LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 186 · MARTEDI' 13 AGOSTO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8568.3345/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CON SEDE DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-230) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 43-45 32TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 2.80; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D M. 2.60; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 780.000 (946.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI (RINGRAZIAMENTI) 10.500; ECHO DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

E per il delitto Scopelliti il Presidente attacca di nuovo la magistratura

Cossiga su Curcio: datemi tempo

Oggi a Torino vedrà i familiari delle vittime

ROMA. Cossiga prende tempo. La grazia al capo storico delle Br Renato Curcio, che il Presidente della Repubblica avrebbe dovuto firmare domani, rischia di allittare ad un domani vago, senza certezza di date. E non solo perché bisogna verificare se Curcio sia libero da ogni pendenza giudiziaria, ma anche perché bisogna tener conto della volontà politica del governo. Dice Cossiga: «Occorre che l'esecutivo, che io investirò per scritto, mi dica: io controfirmo o io non controfirmo. Certo, potremo discutere se, eventualmente, può non sottoscrivere il provvedimento. Comunque non mi metterò a discutere: se non lo fa, ne prendo atto e basta».

Oggi a Torino il presidente incontra i familiari delle vittime del terrorismo. E ieri, per il delitto Scopelliti (il magistrato ucciso dalla mafia) ha avuto parole dure contro le associazioni dei giudici: «C'è un problema di coordinamento che va risolto... Grazie ai tabù dei magistrati noi lasciamo ammazzare la gente».

G. Bianconi, G. Pavolo e R. Rizzo A PAGINA 5

UN GRAN PASTICCIO

IL problema della grazia a Renato Curcio va ogni giorno ingarbugliandosi. Chi scrive non ha intenzione di aggiungere osservazioni sulla sua dimensione umanitaria e rispondere al pur serissimo interrogativo se sia giusto o non giusto perdonare il carcerato Curcio.

Ciò che qui ci pare di dover discutere è invece la dimensione apertamente politica che il problema è andato assumendo.

Sembrava che l'iniziativa della grazia a Curcio partisse dalla valutazione di un iter personale, dalla volontà di restituire alla vita civile un uomo che aveva già molto pagato e che ormai era pronto a rientrare nella società con uno stile che costituisse una critica inequivocabile del suo tragico passato.

Poi la cosa ha preso un andamento tutto diverso. Il Presidente Cossiga si è assunto la responsabilità personale, agendo ancora una volta come capo di un anomalo partito, di dare alla concessione della grazia un carattere squisitamente e apertamente politico, di farne un gesto dimostrativo. Dimostrativo di che cosa? Egli è andato spiegando che sua intenzione è di lanciare mediante la grazia un segnale diretto: 1) a far capire che la lotta fra il terrorismo e lo Stato ha avuto, appunto, un carattere politico; 2) a voler perciò chiudere politicamente - usando la grazia al capo delle Brigate rosse come mezzo - l'era degli anni di piombo. Solo ieri, il Presidente ha affermato che per lui il nodo da sciogliere sta ora nel «tradurre» la sua volontà «politica» in termini giuridici. Per far intendere nel modo più esplicito i suoi propositi il Presidente aveva richiamato il precedente dell'amnistia varata da Togliatti a favore di fascisti e partigiani.

La strada su cui si è messo il Presidente apre una serie di importanti questioni. La prima è se spetti a lui assumere una decisione politica di questa natura e portata, e non in primo luogo al Parlamento. Oltretutto, egli, che è così attaccato alla sovranità popolare, dovrebbe valutare attentamente il dato che, fino ad ora, il nostro Presidente non è eletto direttamente dal popolo, mentre i membri del Parlamento lo sono. La seconda è che, se si vuole battere la strada di Togliatti, allora bisogna anche tener conto che quella si espresse in una amnistia e fu una decisione politica del governo dopo la fine di una guerra civile condotta in una Italia divisa in due Stati diversi. La terza è che se si vuole seguire la linea dell'amnistia varata da Togliatti, bisogna allora riconoscere che le uccisioni di individui inermi furono veri e propri atti di guerra fra lo Stato e un Controstato, *seguendo gli argomenti fatti valere al loro tempo dai brigatisti*. Quarta considerazione: se quel che si vuole è chiudere con un atto politico un periodo storico inteso nelle sue matrici politiche, allora sembra essere in gioco, non la sorte personale di Curcio, ma il destino di molti altri individui: i cui simboli erano non solo stelle rosse, ma anche marchi di color nero.

Il pasticcio è fatto. Ed è un gran pasticcio. Ogni questione della vita della Repubblica si risolve in un conflitto fra i poteri, disordinato e per molti aspetti decisamente penoso.

E poi. Prima il Presidente annuncia la grazia per questo mese. Ora sembrano insorgere difficoltà tecniche di varia natura, in relazione alla complessa situazione processuale di Curcio. E lo stesso Presidente parla di una situazione «più complessa» di quanto potesse prevedere. Il ministro di Grazia e Giustizia dice anche lui che vi sono problemi. Il Presidente del Consiglio tace. Ancora una volta, insomma, passi avanti e passi indietro, passi a destra e passi a manca, in uno stato di confusione. Non si potrebbe almeno, prima di agire, controllare le parole?

Massimo L. Salvadori

GALLI DELLA LOGGIA E «L'UNITA'»

Sinistra, terrorismo e imbrogli sul passato

«La sinistra italiana uscita dalla vicenda comunista deve smetterla di imbrogliare sul passato, a cominciare dal suo»: Ernesto Galli della Loggia risponde ad Alberto Asor Rosa, il quale sull'*Unità* ha ribadito che le prime vittime degli anni di piombo sarebbero state proprio «le forze progressiste ed operaie».

Ernesto Galli della Loggia A PAGINA 15

Voci in Medio Oriente: si sta trattando

La Jihad: ostaggi liberi ma detta le condizioni

«Pronti a restituirli nel giro di 24 ore se Europa e Israele rilasciano i nostri»

GINEVRA. Siamo pronti a rilasciare tutti gli ostaggi occidentali in Libano 24 ore dopo che de Cuéllar avrà ottenuto la liberazione dei nostri compagni d'armi prigionieri in Israele e in Europa. La lettera che la Jihad ha consegnato a de Cuéllar pone condizioni e gela le speranze di un'imminente soluzione della crisi. Ma il segretario dell'Onu l'ha commentata in termini ottimistici: «Mi sento un poco più fiducioso. La soluzione non è vicina ma più vicina di prima».

Voci del Medio Oriente dicono addirittura che Israele e le organizzazioni sciite islamiche libanesi avrebbero già concluso un accordo sottobanco per liberare gli ostaggi in cambio di 400 arabi detenuti in Israele.

Filippo Donati A PAGINA 7

Attimi di paura per i reali inglesi in Sardegna

Carlo si tuffa e salva il figlio caduto in mare

CAGLIARI. Il principe Carlo si è improvvisato bagnino per salvare il piccolo erede. Secondo quanto raccontato con grande risalto dalla stampa inglese, durante la crociera al largo della Sardegna della coppia reale, si è sfiorato il dramma: William, nove anni, primogenito dell'erede al trono d'Inghilterra e di Diana, è caduto dallo scooter acquatico e ha rischiato di annegare nonostante avesse il giubbotto salvagente. Il padre, che ha assistito dai bordi dello yacht alla scena, insieme con la lady, non ha esitato un minuto: si è tuffato vestito e, in poche bracciate, ha raggiunto il piccolo principe, tranquillizzandolo.

Marco Ansaldo A PAGINA 15

Rallenta il ponte aereo, ancora mille profughi a Bari. La polizia dà soldi e abiti a chi parte senza resistere

Albanesi, la lunga notte degli irriducibili

Scotti: ci sono delinquenti armati, vogliamo evitare vittime

Ancora momenti difficili per gli ultimi mille profughi rimasti a Bari: si soccorrono tra di loro, ma sono ormai stremati

BARI. Potrebbe essere l'ultima notte di resistenza: a Bari restano solo mille profughi, ma sono decisi a lottare per non tornare. Ieri l'operazione rimpatrio ha conosciuto qualche rallentamento, ma non si è mai interrotta. I nostri soldati hanno offerto ai profughi vestiti e soldi purché accettassero di reimbarcarsi.

Mentre il ministro De Michelis volava a Tirana dove ha promesso nuovi aiuti al governo albanese, il suo collega Scotti rivelava che con l'ultima ondata di immigrati sono giunti molti delinquenti, parecchi dei quali armati. Per questo le ultime operazioni procedono con cautela, cercando di evitare spargimenti di sangue. Stamattina a Bari arriverà anche il presidente della Repubblica Francesco Cossiga che ha affermato di condividere pienamente la linea seguita dal governo sull'emergenza profughi.

Grarrellini, Grignetti, La Licata e Sensa ALLE PAGINE 2 e 3

PURTROPPO NON E' EMERGENZA

DUNQUE, gli albanesi sono stati restituiti, nei modi che sappiamo, all'Albania. Quanti erano favorevoli ad accogliere i profughi e quanti vi si opponevano decisamente possono concordare almeno su un punto: non si è trattato affatto di una emergenza. Si è trattato e si tratta, invece, di una ordinaria e strutturale questione sociale: la più importante questione sociale nell'immediato futuro dell'Italia e dell'Europa. E' certo. Nei prossimi anni e decenni, i flussi migratori da Sud verso Nord e da Est verso Ovest sono destinati ad assumere dimensioni ancora maggiori. Tentare di bloccarli, quei flussi, chiudendo ermeticamente le frontiere avrà due effetti sicuri: estenderà l'area della immigrazione clandestina e la sua dipendenza dalle organizzazioni criminali; e indirizzerà i movimenti migratori verso i confini di questo o quel Paese che, di volta in volta, risulteranno più accessibili. E' già successo periodicamente in questi ultimi due decenni, e non solo in Europa; si ripeterà - è inevitabile - nei prossimi. L'unica soluzione è quella di elaborare, da subito, strategie di programmazione, a partire dalla consapevolezza che non di una emergenza si tratti ma - appunto - di una tendenza permanente e inarrestabile.

Essenziale è coordinare l'iniziativa a livello europeo: e i nostri governanti devono dirci cosa hanno fatto e cosa hanno ottenuto su questo piano. A prima vista, niente.

Luigi Manconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Aspiranti maestri in una ricerca dell'Istituto di Pedagogia di Torino

«Una foresta piena di scogli»

Lo stupidario nei temi del concorso magistrale

ROMA. Errori di ortografia e di sintassi, strafalcioni pedagogici, castronerie educative. C'è di tutto nelle prove scritte dal concorso ordinario per maestri elementari, appena concluso. Alla Facoltà di Magistero dell'Università di Torino, Istituto di Pedagogia, studenti e professore hanno preso in esame un campione di «prove» degli aspiranti maestri. Dalla penna dei candidati all'insegnamento sono germogliate «perle» degne d'un nuovo «stupidario». L'insegnante? «Deve compiere il suo lavoro in modo da fare da *traid-unit* tra i bambini». Il bambino? «E' una mente ancora piccola ma tanto sublime». La scuola? «E' fatta per svolgere il bambino». Bocciati, senza prova d'appello. I commissari non hanno avuto dubbi nel negare la cattedra. Ma alcuni di questi «autori» rischiano ora di passare in ruolo «ope legis».

Mario Tortello A PAGINA 10

Saggi Blu

Gerd Binnig
DAL NULLA

272 pagine, 55.000 lire

La creatività nella natura e nell'uomo:
dall'esperienza e dalle riflessioni
di un Premio Nobel, una provocatoria
indagine sulla logica
e sui meccanismi dell'invenzione.

Garzanti

«Alla Rai ci sono figli e figliastri, io vado avanti solo con le mie forze»

«Che fatica per le donne al Tg2»

Carmen Lasorella da Berlusconi? «Perché no»

Carmen Lasorella

ROMA. Sembra ormai certo: dopo Enrico Mentana, anche Carmen Lasorella passerà dal Tg2 alla scuderia di Berlusconi. Dunque non è Lilli Gruber la giornalista più desiderata dal tg di Canale 5, ma la bruna Carmen, che conferma di avere ricevuto «molti, interessanti e concreti contatti». Pur conservando la qualifica di inviato, potrebbe acquisire nel nuovo tg anche un ruolo di tipo organizzativo. Per lei, una vera e propria rivincita. Dice infatti la conduttrice del Tg2: «In Rai non ho vita facile, vado avanti solo e sempre con le mie forze, facendo le cose, meritando tutto. Altri, invece, hanno percorsi più agevoli: insomma, ci sono figli e figliastri. Quando si è donne, si è costrette a dare continue prove di professionalità, bisogna lottare per mantenere gli spazi faticosamente guadagnati».

Flavia Caprara PAGINA 22

OGGI

di Guido Ceronetti

«Amo la categoria di quelli che soffrono perché soffrire significa stato di poesia, sono con quelli che non sono amati abbastanza perché vuol dire che appartengono ad altri mondi, sono per gli squalificati perché a nessuna categoria possono appartenere.

Però la mano ha segni tante volte di ripugnanza e si ritira per lo schifo di contatti troppo volgari e allora nasce che l'eroe sta in guardia per non guastarsi l'anima».

Arturo Martini
Lettere a Francesco Messina
19 dicembre 1935

Il ministro dell'Interno: molti profughi erano armati, abbiamo voluto evitare vittime

Scotti: troppi delinquenti su quelle navi

«Errore chiuderli nello stadio? Avevamo fretta e paura»

ROMA. «Adesso vi dico tutto, anche quello che finora ho dovuto tacere». Dopo i giorni della sorpresa, dell'ansia e del terrore e alla vigilia dell'audizione in Senato, il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti alza il sipario sull'Apocalisse albanese. Il suo è il racconto di un uomo trascinato da circostanze drammatiche a sperimentare su se stesso il brivido più avvincente e terribile della politica: decidere, in fretta, senza mediazioni e con una assunzione palese di responsabilità. Lo sfogo, che riportiamo tutto d'un fiato, proprio com'è stato pronunciato, oscilla fra l'autodifesa appassionata e la denuncia amara, a tratti persino aspra, dell'atteggiamento tenuto dai partiti di opposizione, da un certo associazionismo e da un'entità fantasma chiamata Europa.

«Era il pomeriggio del 7 agosto quando mi avvertirono che al largo delle coste pugliesi si profilavano navi stracariche di profughi. Dopo una riunione immediata con la Boniver, ministro dell'Immigrazione, alle 22,30 mi recai da Andreotti ed insieme decidemmo la strategia da seguire. Una strategia che in pochi giorni ci ha consentito di rimpatriare migliaia di persone e che ha prestato il fianco a molte critiche. Le ho ascoltate in silenzio, perché replicare significava svelare particolari che avrebbero creato allarmismo nel paese. Ma ora posso dirlo: su quelle navi, confusi fra i profughi affamati, c'era un numero elevato di violenti, disertori e galeotti. Abbiamo sequestrato pistole, un mitra e un fucile, per non parlare delle armi rudimentali, come i coltelli ricavati dai cucchiai. In una situazione simile, l'imperativo era questo: sbrigarsi ed evitare vittime. Ho sbagliato ad ammassarli in uno stadio? Ma distribuirli a gruppetti in una trentina di località sarebbe stato troppo lento e troppo rischioso. Mentre noi avevamo fretta e timore. Di fughe, di sparatorie».

«Dicono: li avete trattati come bestie. Ma sono arrivati in tanti e tutti insieme, impossibile conciliare le esigenze dell'ordine pubblico con quelle di un'assistenza capillare. E poi chi è che si indigna? Associazioni che, a marzo, dopo la prima ondata, pretendevamo una retta per ospitare i profughi. Nazioni straniere che non hanno mandato neppure un aiuto. Ecco, la solidarietà europea: una frase buona solo a giudicare i comportamenti altrui. Ma il dramma è appena cominciato: ci saranno nuove migrazioni dai Paesi dell'Est e non è giusto che siano soltanto i Paesi confinanti a doversi far fronte. Non è un problema di soldi: la Comunità ha stanziato un miliardo e duecento milioni per l'Albania. Ma bisogna stabilire quote di immigrati su scala europea. Al riguardo, ho chiesto una riunione urgente dei ministri dell'Interno della Cee».

«C'è chi ha parlato di governo latitante. Ebbene, sono stato io a sconsigliare alla Boniver di recarsi a Bari. Le parate davanti alle telecamere non servono a nulla, se non a disturbare i professionisti al lavoro. Io stesso ho fatto un unico blitz, nella notte di domenica, e soltanto perché si trattava di prendere una decisione che richiedeva la mia presenza diretta: rinviare il completamento dell'operazione-rimpatrio, dopo che su un aereo avevamo trovato altre due pistole. Ormai a Bari è rimasto solo lo «zoccolo durissimo», settecento persone che non hanno niente da perdere e sono probabilmente in possesso di armi. Ho dato ordine di non aver fretta, di tentare di tutto, incentivi materiali compresi, per convincerli con il dialogo a imbarcarsi. E non abbiamo affatto rimpatriato i disertori. Tutti gli uomini di cui siamo riusciti ad accertare l'appartenenza all'esercito albanese sono rimasti qui».

«Hanno detto che in Italia non si riesce ad organizzare mai niente. Mi limito a ricordare l'operato dell'Alitalia: da un giorno all'altro ci ha messo a disposizione aerei, piloti e un gruppo di hostess e stewart davvero eccezionali nel trattare con passeggeri dai quali ci si poteva attendere da un momento all'altro un gesto disperato. Sì, in un Paese che non decide, noi abbiamo deciso».

Massimo Gramellini

Scotti rivela che molti tra i profughi arrivati a Bari erano armati

I NUMERI DELL'EMERGENZA

ALBANESI RIMPATRIATI	
DA BARI	12.348
DA BRINDISI	3.926
DA CATANIA	301
TOTALE	16.573

MEZZI UTILIZZATI PER IL RIMPATRIO	
NAVE	5.837
AEREI MILITARI	5.734
AEREI CIVILI	5.276

ALBANESI NON ANCORA RIMPATRIATI	
BARI (STADIO)	700
BARI (PORTO)	490
BRINDISI (OSPEDALE)	19

FORZE PUBBLICHE IMPIEGATE A BARI (IN RINFORZO A QUELLE TERRITORIALI)	
POLIZIA DI STATO	1220 UNITA'
CARABINIERI	800 UNITA'
GUARDIA DI FINANZA	180 UNITA'
ESERCITO	1600 UNITA'

GENERI DI CONFORTO ELARGITI	
CESTINI ALIMENTARI	200.000
MERENDINE	70.000
MAGLIETTE	12.000
CAMICIE	5.000
PANTALONI	4.500
SCARPE	2.000
TONNELLATE DI ACQUA MINERALE E DI LATTE	

ARMI SEQUESTRATE	
PISTOLE	13
MITRA KALASHNIKOV	1
FUCILE	1
MOSCHETTO	1
COLTELLI	16
UN NOTEVOLE QUANTITATIVO DI MUNIZIONI	

FONTE MINISTERO DELL'INTERNO

De Michelis offre aiuti

«A Tirana 180 miliardi in tre mesi»

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Bloccare una volta per sempre l'emigrazione in massa degli albanesi verso l'Italia. E' quello che l'opinione pubblica italiana chiede e il ministro degli Esteri De Michelis ha cercato di ottenere ieri durante la sua visita-lampo a Tirana. Se ci sia riuscito lo si vedrà nei prossimi mesi. Da parte albanese (il primo ministro Bufi e il ministro degli Esteri Kapllani), De Michelis non ha avuto garanzie precise ma soltanto promesse generiche di mantenimento dell'ordine pubblico per stroncare sul nascere gli assembramenti intorno ai principali porti, Durazzo e Valona, dai quali sono partite le navi.

De Michelis sembra aver fatto il seguente ragionamento: gli albanesi fuggono alla disperata anzitutto perché hanno fame, poi perché non hanno lavoro. Orbene, tappiamo intanto la falla della fame, mandiamo loro quello che è urgentemente necessario e poi diamo loro una mano per riassestare la loro economia che è «a livello zero». Ai suoi interlocutori albanesi, che ovviamente non hanno fatto obiezioni, De Michelis ha annunciato le decisioni prese dal governo.

L'Italia si assume per i prossimi tre mesi l'incarico di fornire un aiuto di assistenza alimentare per 90 miliardi di lire (30 miliardi al mese). Nello stesso periodo l'Italia donerà altri 90 miliardi per l'acquisto di materie prime che servano a riavviare la produzione industriale paralizzata. Si tratta complessivamente di 180 miliardi, una cifra che può sembrare modesta, ma non lo è se si considera che l'Albania ha solo 3 milioni di abitanti, per cui a ciascuno di loro toccheranno 60 mila lire della torta italiana.

Va ricordato a tale proposito che il ministro degli Esteri tedesco Genscher, in visita a Tirana il 15 giugno, due giorni dopo De Michelis, non ha dato neppure un marco, promettendo eventualmente gli aiuti dopo i risultati delle elezioni politiche della primavera dell'anno prossimo. E il segretario di Stato americano Baker, osannato a Tirana da 200 mila persone impazzite, ha donato in tutto 6 milioni di dollari, 2 dollari a ciascun albanese.

De Michelis ha insistito a precisare che l'Italia «non considera l'Albania un protettorato» né si ritiene un «fratello maggiore». Ma la formula delle joint ventures (le avventure comuni) italo-albanesi sventolata dal nostro ministro nella scorsa primavera, quando l'Albania muoveva i primi passi nella democrazia, non è più di moda; le condizioni di quasi parità non esistono in nessun campo. De Michelis tuttavia dice di avere fiducia in questo Paese, nella sua ripresa, anche se in questi ultimi mesi gli schipetari non hanno fatto nulla, proprio nulla, per uscire dal pantano nel quale sono affondati. De Michelis non è venuto a Tirana per rimproverare il governo albanese (come molti in Italia si auguravano) ma per incoraggiarlo, fedele alla formula «Io ti metto in piedi, tu cammina».

Le priorità del programma italiano sono: riavviare l'economia per riportare fiducia e pertanto consolidare il Paese. A questo scopo il programma di aiuti immediati dall'Italia (per altro non tanto «immediato», perché i primi 30 miliardi furono promessi il 13 giugno e finora qui non si è visto nulla) prevede: cibo, da distribuire in appositi negozi; rifornimenti massicci di materie prime alle industrie; la stampa in Italia dei libri di testo delle scuole albanesi, per permettere la ripresa autunnale dell'insegnamento; il pattugliamento in comune delle acque territoriali albanesi per prevenire le fughe via mare verso l'Italia.

Ieri sera all'aeroporto di Tirana erano atterrati 168 aerei carichi di albanesi rispediti in patria. Ieri, mentre De Michelis ancora stava enunciando il suo programma, già arrivavano i primi due Hercules carichi di viveri. Si è avviato dunque bene il programma italiano di aiuti. Fra tre mesi, poi, a dicembre, secondo de Michelis - a salvare l'Albania dovrà pensarci la Comunità internazionale.

Tito Sansa

Mano tesa dai controllori

«Potremo risolvere i problemi degli aeroporti albanesi»

ROMA. I controllori di volo italiani sono disponibili a recarsi in Albania per risolvere la situazione del traffico aereo dell'aeroporto di Tirana. Lo ha annunciato il vicesegretario nazionale del comparto controllori di volo dell'Anpcat (uno dei sindacati autonomi di categoria), Berritta, il quale, «venuto a conoscenza tramite i mezzi di informazione della caotica e precaria situazione» nell'aeroporto di Tirana ha offerto «l'immediata disponibilità della categoria ai ministeri dei Trasporti e degli Esteri per un eventuale aiuto al governo albanese da realizzarsi con l'invio di personale qualificato dell'azienda autonoma di assistenza al volo in Albania».

Intanto uno degli Hercules C 130 messi a disposizione dall'Aeronautica militare è partito ieri pomeriggio per Tirana dall'aeroporto «Marconi» di Bologna con un carico di 15 tonnellate di viveri. Il velivolo è arrivato nel pomeriggio a Bologna proveniente da Pisa ed è stato subito messo sotto carico; la sua portata è di 15 mila chilogrammi, ha un equipaggio di quattro uomini. All'aeroporto erano già pronte 50 tonnellate di viveri.

I generi alimentari sono stati forniti da un gruppo di Modena su richiesta, ha detto il titolare, Luigi Cremonini, della direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri, e consistono in carne bovina in scatola, olio in barattoli, mortadella e altri salumi.

I prodotti sono in «confezione famiglia». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

PURTROPPO NON E' EMERGENZA

Per quanto riguarda le responsabilità nazionali, va subito detto che il ministero per l'Immigrazione, così come è stato pensato e organizzato, non funziona e non può funzionare. La sua marginalità politica e la sua povertà (di mezzi, risorse e uomini) confermano tutta la irresponsabile sottovalutazione del problema da parte del governo. E, invece, quello della Immigrazione va considerato un dicastero di primaria importanza, va dotato di risorse adeguate e la sua azione va strettamente e permanentemente coordinata con quella del ministero per la Protezione Civile. Cosa che adesso avviene solo in maniera episodica e scelleratamente improvvisata.

Programmare significa - e mi riferisco, qui, solo al quadro nazionale - prevedere un'accoglienza adeguata per quanti, immigrati dal Sud e dall'Est, si decide di accogliere, tenuto conto che, oggi, si offre loro poco o niente. Esemplare è quanto successe nella scorsa primavera, dopo la prima fuga dall'Albania: per mesi la stragrande maggioranza dei profughi fu malamente ricoverata in due sole regioni (Puglia e Basilicata), prima che una più razionale distribuzione nelle diverse zone allentasse la tensione, riducesse il disagio, offrisse maggiore opportunità di integrazione e più ampia disponibilità di strutture e servizi. Questo è il punto cruciale. Tra il 1990 e il '91, nella sola provincia di Milano sono stati avviati al lavoro circa diciottomila extracomunitari (settemila in fabbriche grandi e piccole). Diciottomila immigrati che contribuiscono a creare ricchezza sociale, che pagano imposte e contributi previdenziali, che producono profitto. E' ovvio che la situazione della provincia di Milano non è quella di Enna e, dunque, la disponibilità di accoglienza e di lavoro non va misurata sugli standard delle aree di piena occupazione e di relativo benessere sociale: ma proprio questo impone, innanzitutto, una programmazione a vasto raggio. Dunque, è prioritario censire a livello centrale la domanda e l'offerta di lavoro nelle diverse zone e nei diversi settori produttivi, in presenza di una manodopera immigrata che a differenza di quella nazionale - e ciò riduce la possibile concorrenza - è estremamente mobile e «flessibile»; e in presenza di tassi demografici che, nell'Italia centrosettentrionale, impongono già ora il ricorso a forza lavoro non locale. Si tratta di sapere tutto ciò e, come si dice, di «governarlo», indirizzando la distribuzione degli immigrati secondo le opportunità attuali e quelle prevedibili. Ciò riguarda anche i servizi essenziali.

A tutt'oggi, non esiste una contabilità nazionale - amministrata dalle autorità centrali - delle strutture utilizzabili (innanzitutto per i centri di prima accoglienza); e nemmeno sono state censite le risorse di cui dispongono il volontariato, l'associazionismo religioso e laico, i movimenti di solidarietà. Si tratta di misure elementari e, tuttavia, utilissime. Che si aspetta ad adottarle?

Ciò chiama in causa anche i grandi attori sociali. In numerose regioni italiane, il ricorso alla manodopera immigrata (spesso regolarmente assunta) ha garantito alle imprese notevoli livelli di produttività: vorranno gli imprenditori «scambiare» questa opportunità (e, magari, incentivi e agevolazioni da concordare) con la partecipazione alla spesa sociale per alloggi e servizi? Sapranno i sindacati negoziare questo «scambio», senza che ciò comporti necessariamente maggiore discriminazione per gli immigrati e minore tutela per la manodopera nazionale? I rischi ci sono ma, francamente, non si vedono alternative valide.

Luigi Manconi

«Colpevoli assenze»

L'Osservatore Romano accusa «A Bari uno scontro tra umili»

CITTA' DEL VATICANO. Sul dramma dei profughi albanesi dopo l'appello del Papa scende in campo l'«Osservatore Romano». Il quotidiano giudica «incomprensibili le tante assenze e le tante indifferenze» che hanno lasciato nello stadio e nel porto di Bari «abbandonati a se stessi da una parte giovani agenti, dall'altra persone in stato di necessità, bisognose di una urgente assistenza umana e cristiana».

«Abbiamo visto l'Italia - continua il giornale del Vaticano, in una nota scritta dal direttore, Mario Agnes - come in stato di guerra: un pezzo d'Italia fronteggiare un pezzo d'Albania. Uno scontro tra umili. Forze dell'ordine e gente senza nome, senza pane e senza terra.

«Perché scriviamo? - si chiede ancora il direttore dell'"Osservatore Romano", Agnes -. Per gridare la tristezza di tutti. Non ci resta che questa parola per esprimere lo stato d'animo di questi giorni d'agosto».

«Lo sappiamo - conclude il direttore Mario Agnes - non è nostro compito suggerire e tantomeno prendere decisioni. Ma è nostro dovere esprimere incredulità di fronte a quanto è accaduto e dare voce a una tristezza corale. Se non lo facessimo saremmo indifferenti e conniventi».

Un'altra immagine, secondo il direttore dell'«Osservatore Romano», ha destato in questi giorni tristezza: «E' quella di un padre novantenne e di una madre ottantacinquenne in preghiera sulla bara del figlio magistrato ucciso».

Riferendosi all'omicidio del magistrato Antonio Scopelliti, Agnes scrive che questi «è stato ucciso perché offriva allo Stato un servizio di seria competenza e di alta dignità. Senza compromessi e senza protagonismi. Con quella religione della responsabilità che lo rendeva sereno e fiero». [Agi-Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cosela
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; SFT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.231 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1986
Certificato n. 1833 del 30/12/1990
La tiratura di Lunedì 12 agosto 1991 è stata di 528.252 copie

L'iniziativa del capo della polizia, ma mille irriducibili resistono: preferiamo morire qui

«Soldi e vestiti se tornate a casa»

Offerti dagli agenti agli ultimi profughi a Bari

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Sapranno resistere, gli albanesi «irriducibili», all'offerta che viene fatta dal Belpaese a quanti di loro decidessero di «togliere il disturbo»? Scompaiono, per un giorno, i manganelli dai campi di battaglia e i celerini cambiano pelle, trasformandosi in «diavoli tentatori». Ogni ultras disposto ad abbandonare volontariamente le roccaforti della «resistenza», lo stadio e la nave «Susan» ancorata alla banchina del molo 30, ha diritto ad una banconota da 50 mila lire, un paio di jeans, misura unica 52 o 54, una maglietta ed un paio di zoccoli da donna, tacco alto modello anni '60 «Sapore di sale». E' l'ultima risorsa alla quale ricorrono le autorità italiane intenzionate ad evitare, o ridurre al minimo, l'ipotesi di una «soluzione di forza».

La proposta viene fatta al popolo in fuga personalmente dal capo della polizia, prefetto Vincenzo Parisi, qui da domenica per seguire gli sviluppi di una trattative che si presenta difficile e aspra. E' l'ultimo tentativo di evitare uno scontro che non soddisferebbe nessuno, meno che mai le autorità italiane.

La novità frastorna gli «irriducibili». C'è chi risponde «preferiamo morire dentro allo stadio», ma c'è chi arraffa tutto ciò che può, varcando, poi, l'entrata del fatidico bus giallo che si fermerà sotto la scaletta degli aerei per Tirana. La partita, comunque, non è vinta. Saranno ancora più di mille quelli asserragliati tra stadio e nave. E non intendono mollare, anche se le loro condizioni di vita diventano ogni ora sempre più insopportabili. Rischiano grosso, esposti come sono alle insolazioni, ai pericoli di una epidemia (si teme per la salmonellosi allo stadio), alla disidratazione. Ma la trattativa continua, forse c'è chi vuole solo alzare il prezzo, prima di arrendersi. Una trattativa lunga, estenuante e ostinata. Condotta, come nei film, da un «grande capo bianco», il prefetto Parisi, e i capidelegazione delle varie etnie albanesi. Un lavoro paziente, che non dà risultati immediatamente eclatanti ma che, alla lunga, potrebbe funzionare quantomeno per sfoltire sensibilmente le schiere degli «irriducibili». Un tentativo «all'italiana» di cercare soluzioni incruente.

Ore 23 di domenica. Il ministro Scotti se la prende inspiegabilmente coi giornalisti ed annuncia che non intende dichiarare nulla. «Parleranno i fatti», sentenzia allontanando i cronisti. Il primo fatto è che, qualche ora dopo, un'altra sorta di tam-tam ufficioso fa arrivare al popolo albanese la notizia dell'incentivo per l'esodo volontario. Il prefetto Parisi, a notte fonda, lascia intendere che si può cercare la soluzione pacifica.

Lunedì ore 7,30, stadio. Fanno la loro apparizione, davanti al piazzale, gli scatoloni con gli indumenti e le scarpe. Poliziotti in borghese tengono lontani i cronisti, altri distribuiscono le banconote rosa: una per ogni appartenente a nucleo familiare. I «volontari» si fermano al «bazar», prendono e proseguono verso il bus, dopo un'accurata perquisizione.

L'operazione si svolge sotto gli occhi del capo della polizia che avvia anche la trattativa coi capi della «resistenza». Parisi parla con Gui Scete, 40 anni, 15 dei quali trascorsi nelle prigioni del regime. «No - dice - preferiamo morire nello stadio, ma in Albania non torniamo». Gli irriducibili fanno un'assemblea ed un altro leader sentenzia: «E' buono il popolo italiano, ma non il suo governo che non vuole aiutarci. Moriremo qui, saremo la vergogna d'Italia e d'Europa».

Ore 9, porto. Anche qui si tratta, ma partendo da una certezza: «Ve ne dovete andare», comunica Parisi. Arrivano i jeans e gli zoccoli, mentre la tensione cala, tanto da consentire ad un bambino, Islam, di ricongiungersi coi genitori fuggiti da Tirana a marzo.

Ore 10,30, stadio. Pochi quelli che si arrendono. Gli «irriducibili» sono anche i più politicizzati e contestano: «Non ci volete, ma perché? In Grecia ottantamila albanesi entrano ed escono per lavoro. In Italia avete milioni di africani e rifiutate pochi europei. Ma vi siete scordati del referendum in Svizzera sui lavoratori italiani?». Arriva la voce, intanto, che la polizia ha richiesto al Comune la pianta dello stadio. Serpeggia la paura del blitz.

Ore 12,10, stadio. Il prefetto Parisi sdrammatizza: «Era una situazione infernale, adesso va molto meglio». Il blitz? «Non abbiamo fretta». Poi si sposta al molo e dà un ultimatum ai capi. Ma alle 13 arrivano i panini.

Ore 15,30, porto. Il capo della polizia assicura a un sanitario albanese, Marco Ognissanti, l'invio di 500 bottiglie di Gatorade, 200 chili di zucchero e 50 confezioni di Polase, per curare i casi di disidratazione causati dall'eccesiva esposizione al sole. Poi si incontra con sette «delegati». Cosa si dicono? Nessuna notizia ufficiale, ma sembra che si tenda ad alzare il prezzo. Gira voce che l'Italia sia disposta a concedere anche tre e quattrocento mila lire, equivalenti a sei mesi di stipendio di un operaio albanese. Non arrivano risposte, ma la «tentazione» è grande. Riprendono le trattative sotterranee, la giornata fila senza incidenti. Un'altra notte all'addiaccio. E oggi arriva Cossiga.

Francesco La Licata

Parisi: vogliamo evitare un blitz E c'è il pericolo di epidemie

«Resteremo qui e diventeremo la vergogna di tutta Europa»

Ancora momenti di tensione a Bari anche se gli scontri sono cessati e il rimpatrio degli esuli dovrebbe essere concluso già nella giornata di oggi

I disertori hanno vinto

Concesso asilo a cinquecento militari

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine di tanta fatica e sofferenza, qualcuno è uscito vincitore da questa battaglia: il gruppo di 500 disertori dell'esercito albanese che ha ottenuto di non essere reimpatriato con tutti gli altri e che ora è alloggiato in albergo a spese della prefettura. Il reimpatrio sta procedendo a rilento, perché molti non lo vogliono alla sconfitta. Ma questi 500 sono ormai al sicuro.

Dopo quattro giorni, ieri hanno finalmente mangiato il loro primo pasto caldo. Menù tipico italiano: pastasciutta, pollo arrosto, frutta fresca. I piatti sono di plastica. Il servizio ridotto al minimo. Ma sono ospitati in veri ristoranti. Dalle finestre possono curiosare in giardino dove è in corso un banchetto nuziale, con la sposa in bianco, gli invitati eleganti, duecentocinquanta coperti e tanti camerieri. E' l'Italia che hanno visto negli spot pubblicitari di Raiuno, l'Italia che hanno imparato a desiderare. E gli stenti, il regime sono ormai soltanto un ricordo.

Non ci stanno nei panni dei «disertori». «In Albania - spiega Artur Lilo, l'unico ufficiale del gruppo - l'esercito è ancora uno strumento della dittatura. Viene usato contro il popolo e non per difendere la patria». E conclude: «Adesso siamo contenti. Ringraziamo tutti. Anche il padrone del ristorante che ci ha trattati come uomini e non come bestie». Ma se l'ufficiale Lilo e i suoi soldati sono in albergo - a Cassano Murge, su una collina poco distante da Bari - devono ringraziare soprattutto i carabinieri e i poliziotti imbarcati sugli aerei che fanno la spola tra Bari e Tirana. Gli stessi uomini che li avevano presi a manganellate si sono accorti per primi che rispedire indietro i giovani soldati di leva significava esporli alla rappresaglia.

Ecco il racconto di uno di loro, per forza di cose protetto dall'anonimato. «E' una scena drammatica, quella dell'arrivo a Tirana. Appena scesi sulla pista - racconta un sottufficiale dei carabinieri - gli albanesi passano tra due ali di militari armati di manganelli. Ci sono spintoni e urla per tutti. Ma quando riconoscono nella folla un disertore, lo prendono e lo massacrano di legnate. Noi abbiamo visto tutto dall'aereo, mentre si chiudeva il portellone. Un ragazzo era a terra svenuto. L'hanno preso per le braccia e caricato su un camion militare. Li separano dalla gente comune, segno che la loro sorte sarà diversa». Così, quando il governo ha letto i primi rapporti sul trattamento riservato ai disertori, s'è reso conto che non era possibile rimandarli indietro. C'è stata una correzione di rotta. La prefettura ha prenotato i posti-letto. E a gruppi, i militari albanesi, sono stati trasferiti in albergo. Nessuno tra i connazionali rimasti ad arrostirsi sotto il sole ha protestato. Tutti sapevano, infatti, del trattamento che in patria attendeva i disertori. E già in diverse occasioni c'era stata una gara di generosità per salvare qualche soldato dal reimpatrio.

Un profugo esprime con la scritta sulla maglia il desiderio di non lasciare l'Italia

Sono ragazzi magrissimi, dalla testa rapata e con i calzoni verdi. C'è il soldato semplice Scilol Hoxha, 20 anni, che era di guardia al porto di Durazzo la mattina di martedì scorso, quando la folla sfondò i cancelli. «Ci fecero alzare presto - racconta - e formammo un cordone davanti al porto con i fucili in mano e il colpo in canna. Ma alle dieci del mattino c'erano migliaia di persone che premevano. Ci hanno attaccato con pietre e bastoni. Qualcuno dei miei commilitoni ha sparato in aria. Io no. Mi sono voltato, ho visto i miei compagni arretrare e allora sono scappato via. Correndo, ho dato il mio fucile a un altro militare e mi sono buttato in acqua per raggiungere la nave. Ora sono qua e la mia famiglia non sa nulla».

Gentian Guga, 22 anni, era anche lui al porto di Durazzo la mattina dell'esodo. «Avevamo lasciato la caserma di Tirana una settimana prima», dice. Sembra che il governo albanese volesse intensificare la vigilanza. Ma certo non doveva fare affidamento su ragazzi come Gentian. «Io avevo già fatto i cordoni a marzo - sostiene - quando ci fu il primo esodo. E dopo quella volta decisi di scappare dall'Albania, ad ogni costo. Aspettavo soltanto il momento opportuno. Ero convintissimo di disertare. Non appena la fila s'è rotta ho gettato per terra il fucile, mi sono tolto la giacca e sono montato sulla nave».

Hanno un solo incubo, che li ha turbati in passato e che ancora non li abbandona: gli agenti segreti della «Sigurimi», la famigerata Sicurezza sociale. Una sorta di «Securitate» albanese, che tutto controllava. «Io sono convinto che tra i diecimila ce n'erano tanti, di agenti della "Sigurimi". E secondo me, ce ne sono anche qui tra noi», dicono sottovoce.

Francesco Grignetti

«E se arrivano in 50 mila?»

Cossiga: finora abbiamo agito bene

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente della Repubblica Cossiga, nell'esternazione tenuta ieri mattina, secondo giorno della sua vacanza fra i boschi di Pian del Cansiglio fra Treviso e Belluno, ha voluto anche parlare della drammatica situazione di Bari, che stamattina vedrà con i suoi occhi. Il Capo dello Stato ha lodato innanzitutto il comportamento delle forze dell'ordine e dei militari impegnati allo stadio di Bari e sul molo del porto «nel contenere l'invasione e provvedere al rimpatrio degli albanesi».

«Non so in quale altro Paese - ha osservato ancora Cossiga - si sarebbe riusciti, con un così minimo livello di uso della forza, a fare un'operazione di questo tipo. Non faccio nomi, pensate ad altri Stati ed ipotizzate se questo sarebbe stato possibile».

Eppure, gli è stato obiettato, certi giornali stranieri non sono stati molto teneri con il comportamento dei militari pubblicando anche una foto in cui si vede un albanese a terra ed un agente di polizia col manganello in mano. «A tempo determinato - ha ribattuto Francesco Cossiga - spiegheremo anche che cosa aveva questo albanese». Poi ha aggiunto: «Impedire agli albanesi di arrivare è davvero impossibile. Dovremmo forse sparare cannonate o entrare in rotta di collisione con le navi? No, noi siamo italiani, siamo buona gente».

Alla domanda «la Cee si è attivata su questo problema?», il Capo dello Stato ha risposto: «No, che io sappia, anche perché siamo in vacanza. Salvo io. Non escludo che fra tre mesi avremo in Italia 50 mila albanesi: siamo un popolo ridotto allo stremo. La forma di controllo sociale che era dovuta alla dittatura e, quindi, alla capacità di intimidazione della polizia, è venuta meno. Vi siete chiesti perché si obbedisce alla polizia? Perché si ritiene che dietro di essa ci sia un potere in grado di operare ritorsioni se non si obbedisce». Il Capo dello Stato ha poi insistito sul problema dell'isolamento dell'Albania: «Non può guardare alla Jugoslavia, non può guardare alla Grecia. E se arrivano in cinquanta o centomila in altre parti d'Italia, la bontà degli italiani quanto durerà? Ci siamo dimenticati le campagne contro il ministro della Giustizia Martelli? E la sua legge è passata in Parlamento tra il tripudio generale? E ha forse creato gravi problemi di ordine pubblico perché non si sapeva come contenere la gioia popolare a favore degli immigrati?».

[re. ri.]

Raffica di accuse sul governo

Messori: gli ex del pci devono pagare i danni

ROMA. L'ultimo a colpire è stato Vittorio Messori, giornalista e scrittore cattolico di successo. Dalle colonne del quotidiano «L'Avvenire» ha lanciato un sasso che pesa come un macigno contro gli ex del pci.

Il punto di partenza è questo: l'emergenza albanesi costa all'Italia migliaia di miliardi. «Ma il conto - dice Messori - non dovrebbe essere addebitato a tutti gli italiani, indiscriminatamente». Ed ecco che arriva il sasso. «A pagare - spiega Messori - dovrebbero essere piuttosto coloro che furono iscritti al pci fino al 1990, quando si sciolse. E il costo dovrebbe essere esteso anche agli iscritti superstiti del psi nei lunghi anni in cui fu suddito servile del partito comunista».

Ma perché devono pagare gli ex militanti del pci? Messori spiega: «Alla sola parola Albania sospiravano di desiderio». Poi dà l'ultima stoccata: il prelievo dovrebbe essere proporzionale alla responsabilità. E cioè: «mano leggera con i semplici militanti e pesante, assai pesante, per dirigenti e intellettuali».

Messori: i danni li paghino gli ex del pci

Cariglia: governo inefficiente

Mattioli: commessi troppi errori

Dalle provocazioni di Messori al fucile puntato contro il governo. I giorni delle polemiche e delle accuse continuano. Gianni Mattioli, dei Verdi: «Esprimiamo il nostro schifo per il modo con cui governo e forze di maggioranza hanno affrontato l'emergenza albanesi. E' incredibile che la quinta potenza industriale non sia in grado di assorbire nel suo territorio diecimila esseri umani stremati da fame e fatica».

E il segretario del psdi, Antonio Cariglia: «Il governo ha sbagliato. In Italia si sono sistemati circa due milioni di extracomunitari e non è successo nulla. Ora con poche migliaia di albanesi sta succedendo il finimondo. Non c'è stato nemmeno coordinamento tra i ministeri responsabili».

Spara duro Rifondazione comunista. «Se l'attuale comportamento del governo non dovesse mutare nelle prossime ore riteniamo inevitabili le dimissioni dei ministri responsabili», dichiara Sergio Garavini. Spara duro il presidente del movimento monarchico, Sergio Boschiero: «Il generale cileno Pinochet ha fatto scuola alle autorità italiane». E mentre l'msi denuncia l'inefficienza del ministero dell'Immigrazione, il pds se la prende con la Regione Puglia. La condanna ha queste parole: «E' incapace e inefficiente». **[r. cri.]**

A CASA TUA IN CAPO AL MONDO

SE...

- SE desiderate la libertà delle vacanze come in casa Vostra, ma in residence ed hotel rigorosamente di 4 e 5 stelle...
- SE desiderate soggiornare nelle località più esclusive al mare, in montagna, al lago, nelle più importanti capitali del nuovo e del vecchio mondo...
- SE fino ad oggi avete pensato che tutto ciò non sarebbe stato possibile anche per Voi...

LA SCELTA GIUSTA E'

PANA time Club

Spettabile PANA time S.r.l.
Via Carpaccio 3 - 20131 MILANO - Tel. 02/6753

Desidero avere, senza alcun impegno, più dettagliate informazioni sulla Vostra formula vacanze in tutto il mondo PANA time Club.

cognome nome

indirizzo

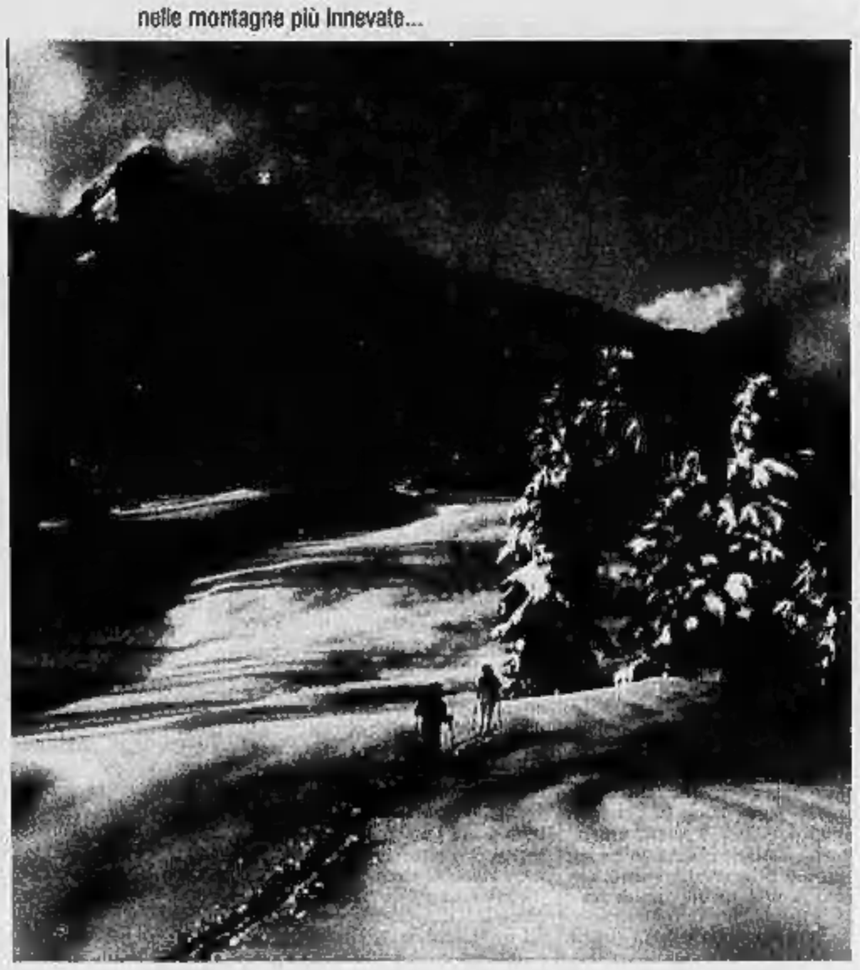
città telefono

RITAGLIARE E SPEDIRE A:

con il treno

o con l'aereo...

nelle montagne più innevate...



o nelle spiagge più belle del mondo...

Le BRADFORD - 11, Avenue des Anglais - 06400 CANNES

Sito nel quartiere «degli inglesi», uno dei più belli ed antichi di Cannes, ma anche uno dei più comodi a tutti i servizi, poiché in prossimità di tutte le principali vie di accesso con tutte le facilità della vita quotidiana a portata di mano. A pochi minuti a piedi dalla «Croisette» e dal «Palais des Festivals», un grande nome dell'architettura d'interni, Dubois Feria, ha disegnato la casa dei Vostri sogni.

Il numero «UNO» in Italia nella casa vacanza ha creato per Voi in Francia

PANA FRANCE

una società di italiani al servizio degli italiani che vogliono «sentirsi al sicuro» anche con un acquisto immobiliare all'estero.

PER INFORMAZIONI E VENDITE IN ITALIA:

MILANO 02/67.53
TORINO 011/69.60.577
ROMA 06/78.02.985
ALBENGA 0182/51.283

LA TUA CASA VACANZA SULLA COSTA AZZURRA... UN INVESTIMENTO FINANZIARIO A REDDITO FINO AL 7/8% SUL CAPITALE OLTRE ALLA RIVALUTAZIONE IMMOBILIARE...

Prezzi a partire da 400.000 FF (circa 80 milioni lit)
Minimo contante e mutuo a tasso molto basso

Le FRANCOIS VILLON - 85, Bd de la Madeleine - 06200 NIZZA

A ottocento metri dalla «Promenade des Anglais» e dalla spiaggia, nel cuore del quartiere «Magnan», lussuosi appartamenti mono-bi-trilocali termoautonomi per un investimento a reddito garantito.

«Devo conoscere gli elementi processuali per tradurre questa mia volontà in atto giuridico»

Cossiga: slitta la grazia a Curcio

«Non voglio proprio ora mettere in difficoltà il governo»

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

La frenata è brusca e sembra quasi uno stop perché imposto ad un'auto che marcia in salita: la grazia al «dottor Renato Curcio che il presidente Cossiga avrebbe dovuto firmare domani, rischia di slittare ad un domani vago, senza certezza di date. Il Presidente, durante la sua esternazione mattutina alla caserma della Guardia forestale di Pian del Cansiglio dove trascorre le vacanze, chiede tempo «per tradurre questa mia volontà in atto giuridico» dopo aver conosciuto a fondo la situazione penale dell'ex capo delle Brigate Rosse.

Ma il nodo della clemenza non è solo legato al casellario giudiziario: è anche intrecciato con la volontà politica del governo. Afferma Cossiga: «Occorre che l'esecutivo, che io investirò per scritto, mi dica: io controfirmo o io non controfirmo. Certo, potremo discutere se, eventualmente, può non sottoscrivere il provvedimento. Comunque non mi metterò a discutere: se non lo fa, ne prendo atto e ciccia». Nessuna tentazione di aprire crisi, né di imbarazzare la maggioranza, «dato anche il clima politico generale: siamo usciti da una situazione di perpelessità con il vertice appena conclusosi, vi sono gravissimi fatti come la criminalità generalizzata». Ed ecco che l'auto della grazia sembra fermarsi: «Vorrà dire che la questione sarà ripresa da me o da altri in più utili ed in più profittevoli stagioni». Il Presidente, comunque, è alla ricerca di elementi che gli consentano di non abbandonare l'iniziativa: «Ho incontrato, a Roma, il capo di gabinetto di Martelli, Pomodoro, il direttore generale degli affari penali, Falcone, con il mio consigliere giuridico Salimei ed il prefetto Mosino. Mi hanno in parte fornito, e mi forniranno, elementi perché io mi muova. Altrimenti sarei un velleitario, ed anche un imbrogliones».

Il Capo dello Stato ribadisce il desiderio di uscire dalle acque ferme di questo stagno senza che venga intaccata la portata politica della propria iniziativa: «Per me era importante il giudizio politico che esprimevo e di cui l'intento di concedere la grazia a Curcio è la premessa. Il provvedimento è il fatto emblematico che smuova l'opinione pubblica, le forze politiche, il mondo della cultura a ripensare, in modo critico, ciò che è stato il terrorismo di destra e di sinistra».

L'esternazione di Cossiga (lui, l'altra sera a Cortina ha invitato a considerare questi suoi sfoghi come «alte lezioni») ha, poi, toccato i risvolti umani che l'annunciata clemenza a Curcio ha caricato di dolore.

Presidente, in queste ore, a Torino, sta esternando anche Maurizio Puddu, che guida l'associazione Vittime del terrorismo. «Ho parlato con lui proprio stamane dopo averlo cercato ieri senza però trovarlo. E' un mio amico. Lo vedrò presto a Torino. Sono una persona di buon gusto: non sarebbe elegante che fosse stato lui ed i suoi associati a venire da me».

Ma se questi uomini e queste donne che hanno sofferto sono disposti a discutere con il Presidente, molti politici avanzano chiusure senza spiragli. E Cossiga li attacca. Una battuta per il giurista Gustavo Zagrebelsky: «Gustavino ha una posizione eminente, quasi non superabile nell'empireo dei cultori del diritto».

Presidente, anche l'onorevole dc Publio Fiori, gambizzato dalle Br, ha promosso una raccolta di firme per bloccare il provvedimento di clemenza.

«Per Fiori è come chiedere alla gente di Vittorio Veneto di allearsi con l'Austria all'indomani del IV Novembre».

Presidente, in che in queste ore le vedove dei caduti del terrorismo hanno diffuso un comunicato in cui rifiutano un eventuale incontro con lei e affermano di sentirsi tradite?

«Io non credo di aver tradito nessuno. Se si sentono così mi dispiace. Significa che non sono stato capito».

«E' solo un atto politico - ha ribadito il capo dello Stato - credo di dovere questo alla nazione: trovare una soluzione politica che superi gli anni di piombo senza che io rinneghi nulla di quello che sono stato ed ho fatto. Può darsi che mi sbagli, ma vedo che i commenti sono tutti del partito trasversale».

Cossiga si è chiesto che cosa sarebbe accaduto se le vedove di coloro che furono impiccati, torturati, seviziati, deportati dai tedeschi con la connivenza dei militari appartenenti alla repubblica sociale italiana avessero rifiutato la composizione proposta all'Italia da Togliatti attraverso l'amnistia nell'immediato dopoguerra.

Renato Rizzo

Cossiga a Pian del Cansiglio

Perché il colpo di freno

Un lungo elenco di ostacoli rende difficile la clemenza

ROMA. La grazia per Curcio, all'improvviso, s'è fermata. D'un tratto sono spuntati i problemi tecnico-giuridici che hanno indotto Cossiga a prendere tempo. Gli esperti del Quirinale e del ministero della Giustizia, in queste ore, si stanno consultando per rispondere ai quesiti che rischiano di lasciare il fondatore delle Br dietro le sbarre: si può concedere la grazia ad un condannato che ha ancora dei processi in corso? E per la grazia d'ufficio, quella concessa senza la richiesta dell'interessato, c'è bisogno di seguire le stesse modalità dell'altra oppure si può intraprendere una procedura più rapida, che faccia a meno di qualche formalità?

Sono problemi di cui evidentemente, fino a pochi giorni fa, nessuno si era accorto, né al Quirinale né al ministero di via Arenula. Eppure, che Renato Curcio avesse ancora due procedimenti in corso (il giudizio d'appello per il Moro-ter, a Roma, e quello per un concorso morale in omicidio a Padova), era una cosa risaputa da tempo, facilissima da appurare. Tuttavia proprio il governo, in un documento ufficiale consegnato agli atti della Camera meno di due settimane fa, aveva dichiarato che per il provvedimento di clemenza all'ex-terrorista non c'erano praticamente più ostacoli.

«Nel novembre 1990 - ha risposto ad un'interrogazione parlamentare il sottosegretario alla Giustizia Sorice - una istanza per grazia sottoscritta dalla madre del Curcio venne trasmessa al tribunale di sorveglianza di Roma perché provvedesse alla consueta istruttoria. Nel maggio 1991, il predetto ufficio veniva sollecitato ed attualmente risulta che l'istruttoria è prossima al completamento, essendo state già acquisite le osservazioni del competente Procuratore generale della Repubblica».

Non una parola sui processi ancora in corso, né su intoppi di altro genere. Del resto gli stessi collaboratori di Martelli avevano spiegato al ministro che i giudizi pendenti non sono di per sé un ostacolo: la grazia si dà per le condanne definitive (convalidate cioè dalla Cassazione), per le altre la valutazione va fatta caso per caso.

Nella situazione di Curcio le condanne ancora *sub iudice* risalgono a fatti del 1974 e del 1980: 12 anni inflitti dai giudici di Padova per «concorso morale in evento non voluto», l'omicidio di due missini, e 16 anni comminati dalla seconda Corte d'Assise di Roma per il sequestro D'Urso, avvenuto quando Curcio era in carcere da cinque anni. Entrambi gli episodi sono parte dell'attività delle Br di cui Curcio è stato fondatore, e se non si è ancora giunti ad un giudizio definitivo è solo per la lentezza della giustizia italiana, non perché di recente il condannato abbia commesso altri reati.

Il codice di procedura penale in vigore da due anni, inoltre, chiarisce che il graziato può essere sottoposto a giudizi successivi al provvedimento di clemenza, senza porre limiti alla concessione della grazia. Resterebbe comunque il problema che, se graziato, Curcio potrebbe dover rientrare in carcere al momento in cui le altre condanne avranno passato il veglio della Cassazione; una scappatoia potrebbe essere quella della rinuncia all'appello sia da parte dell'ex-brigatista che dei pubblici ministeri dei due processi, in modo da far diventare subito definitive le sentenze di primo grado e abolire anche quelle con la grazia.

Gli intoppi, comunque, sono sorti dopo che il dibattito sollevato dall'annuncio di Cossiga di voler graziare Curcio ha messo in campo un vasto schieramento di «no» non solo nell'opinione pubblica ma anche tra i partiti di governo, creando un problema di corresponsabilità politica dal momento che sotto al provvedimento, oltre a quella di Cossiga, ci dev'essere anche la firma del ministro della Giustizia.

C'è poi l'altro problema posto da Cossiga: in caso di grazia d'ufficio, bisogna rispettare gli stessi vincoli procedurali della grazia su richiesta oppure no? Secondo l'interpretazione del Capo dello Stato, ad esempio, il parere del procuratore generale nel primo caso non è necessario. Ma quel parere, come ha comunicato il ministero della Giustizia, c'è già. E allora qual è il problema? Il magistrato ha forse detto no alla grazia a Curcio? Inoltre, quella istruita dal governo per certi aspetti è già una grazia d'ufficio. La madre di Curcio ha infatti ripetuto più volte di non aver fatto una specifica richiesta di clemenza, ma ha solo scritto a Cossiga chiedendogli di interessarsi del caso di suo figlio. E' stato poi il Capo dello Stato a rivolgersi al ministero per sollecitare il provvedimento, ancor prima dell'annuncio pubblico.

Giovanni Bianconi

La Malfa: parli Andreotti

Dai partiti si leva un coro «Se ne discuta in Parlamento»

ROMA. Ancora reazioni e polemiche sull'ipotesi della grazia a Curcio. Ed è di nuovo il segretario del pri, Giorgio La Malfa, che interviene con una nota in cui sottolinea «la reazione fortemente negativa a questo provvedimento che si registra nell'opinione pubblica e presso la maggior parte dei giuristi e degli esponenti politici». La Malfa ricorda ancora che «la questione rivela ora una maggiore complicazione in relazione alla sussistenza di procedimenti giudiziari tutt'ora in corso, di cui, evidentemente, non si era tenuto conto». Il pri riafferma che da quando alla concessione della grazia è stata attribuita una valenza politica «tale decisione investe la responsabilità del governo nella sua totalità, il quale dovrebbe, a sua volta, risponderne davanti al Parlamento. Indipendentemente dagli specifici gravissimi reati che Curcio ha commesso - conclude La Malfa - in un Paese in cui la criminalità è così estesa, provvedimenti di clemenza sono destinati a creare nella parte sana del Paese indignazione e scoraggiamento».

Dura anche la presa di posizione dei socialdemocratici. Il presidente del psdi, Luigi Preti, afferma: «L'avevamo detto vari giorni fa che Cossiga non avrebbe avuto il coraggio di concedere la grazia a Curcio. Ora si accampano ragioni giuridiche, prima sconosciute, per fare una rapida marcia indietro, ma - prosegue Preti - resta la cattiva figura, perché il 90 per cento almeno degli italiani era contro Cossiga». «Craxi - continua l'esponente socialdemocratico - sta commettendo errori su errori e, dopo il referendum e le elezioni siciliane, il segretario ora si fa contestare dal suo partito a proposito di Curcio e Cossiga».

Secondo alcuni esponenti dc, il Parlamento deve essere investito della questione. E' quanto sostiene, in una interrogazione al presidente del Consiglio, un gruppo di senatori democristiani, primo firmatario Nicola Mancino. Sempre il capogruppo dc al Senato, in un'intervista al *Mattino*, dichiara di essere contrario ad una grazia «motivata politicamente». «La grazia politica - sostiene Mancino - è istituto a me sconosciuto: quando e se fosse motivata politicamente, sarei rischierebbe di non essere più un atto di clemenza, ma provvedimento funzionale a obiettivi estranei dal solco entro cui essa è configurata nel nostro ordinamento».

Sull'argomento torna il politologo Giuseppe Tamburrano che in un primo momento si era dichiarato favorevole alla grazia: «Apprendo che Curcio è stato condannato per concorso in omicidio dalla corte di assise di Padova nel giugno 1990 ed è in attesa del giudizio di appello. Come può il Capo dello Stato graziare Curcio con l'argomento che non ha ammazzato nessuno se invece su lui pesa una condanna per concorso in omicidio? Perciò chiedo pubblicamente di sospendere la decisione».

Per il vicesegretario liberale Patuelli «finché non saranno definitivamente conclusi tutti i processi a suo carico, è comunque opportuno che non venga concessa la grazia a Curcio, anche per evitare il rischio di indirette pressioni psicologiche sulle corti che dovranno ancora giudicarlo». Infine, Marco Pannella considera «impossibile e illegittima» la concessione della grazia da parte del Presidente della Repubblica. In un intervento sull'*Unità*, il leader radicale critica la posizione di Cossiga sulla vicenda Curcio, posizione che rafforza la sua convinzione che il Capo dello Stato stia «abusando del suo potere». (Ansa-Agi)

Oggi a Torino con le vittime

Ma alcune vedove rifiutano: ci offende il modo

TORINO. Francesco Cossiga incontra i responsabili della «Associazione italiana vittime del terrorismo»: appuntamento alle 8, presso la Prefettura di Torino. Si parlerà della grazia a Renato Curcio, ipotesi che ha già suscitato dure reazioni tra i famigliari dei morti e i sopravvissuti agli attentati. Molti di loro contestano l'opportunità del colloquio: «Ormai è tutto deciso, non abbiamo più niente da dire».

Cossiga è giunto a Torino alle 22,45 di ieri, ha pernottato all'hotel «Principi di Piemonte». Una visita-lampo: in mattinata ripartirà alla volta di Bari, per ricevere informazioni sul rimpatrio degli albanesi.

Il primo a chiedergli un incontro era stato Giovanni Berardi, figlio del maresciallo ucciso dai terroristi nel 1978: «In Prefettura mi avevano risposto che non sarebbe stato possibile, non con il Presidente in vacanza». E Berardi, come altri, aveva minacciato di restituire le medaglie al valore conferite dalla Presidenza della Repubblica.

Domenica il colpo di scena. Cossiga, a Pian del Cansiglio, si è dichiarato disponibile a ricevere «chi ha sofferto per il terrorismo». Immediata replica di Maurizio Puddu, torinese, gambizzato dalle Br nel '77: «Ci chiami lui». Puddu è il responsabile dell'Associazione. Sessant'anni, ex consigliere provinciale dc, si occupa a tempo pieno dei problemi delle famiglie.

Alle 9,15 di ieri, il telefono è squillato nella sede di via Maria Vittoria: una scrivania ingombra di carte, tre sedie, schedari ammucchiati in precario equilibrio. Puddu ci lavora da solo, quando è assente scatta la segreteria telefonica. A lei il Presidente ha affidato il suo messaggio: «Maurizio, sono Francesco Cossiga. Chiamami a questo numero».

L'entourage del Capo dello Stato si era già messo in moto, allertando Prefettura e forze dell'ordine. Alle 10, Cossiga e Puddu si sono finalmente parlati: «Presidente, veniamo a Belluno». «No, sarebbe una sfacchinata. Vengo io a Torino. Stasera, al più tardi domani mattina». Così si è iniziata l'attesa, fino a quando il Prefetto, erano le 17, ha comunicato l'orario dell'incontro.

Puddu si era già messo in contatto con molti dei 200 aderenti all'Associazione. Ricevendo consensi e aperte dissociazioni. Da Roma quella di Ileana Leonardi. La vedova del capo-scorta di Aldo Moro, massacrato in via Fani, non parteciperà all'incontro: «Prima hanno deciso tutto, adesso vogliono parlarci. E' come turare la falla quando la nave è già affondata». Quella del folto gruppo ligure, rappresentato da Giuseppina Tuttobene, vedova del colonnello dei carabinieri assassinato nell'80: «Cossiga non ci ha mai voluto ricevere. Ci offende che lo faccia adesso, in questa situazione». Quella di Maria Tartaglione, sorella del giudice ucciso a Roma nel '78: «Quando giunse la notizia, Curcio disse che mio fratello era un torturatore. Ogni commento mi pare superfluo».

Maurizio Puddu presidente dell'Associazione delle vittime del terrorismo, è amareggiato per le defezioni

Infine, Puddu ha ricevuto un mandato: «Dovrò spiegare il dissenso di chi non c'è, ma anche l'amarezza di chi partecipa al colloquio, la mia, quella di Berardi e di pochi altri amici. Dirò al Presidente che alla grazia per motivi umanitari avremmo potuto rassegnarci, pur non condividendola. Ma una grazia "politica" non la possiamo accettare, aggiunge dolore a dolore». Insomma, il vostro «no» è immutato: «Immutato e immutabile, ci opporremo con grande fermezza. Senza desiderio di vendetta, sia chiaro: le leggi dello Stato ci sono e vanno rispettate, non sta a noi giudicare se siano buone o cattive leggi. Se sono cattive, le cambino. E, comunque vada a finire, speriamo che Curcio non ci venga additato ogni giorno come un mezzo eroe. E' questo atteggiamento ad amareggiarci più di ogni altro».

Giampiero Paviolo

E IERI DAL PRESIDENTE **BATTUTE PER TUTTI**

Nicola Mancino «Mamma comanda...»

«Mamma comanda, picciotto ubbidisce, ma io colpirò la mamma». Così la replica del Presidente della Repubblica al capogruppo al Senato della dc, Nicola Mancino che in un'intervista al *Mattino* afferma: «La grazia politica è istituto a me sconosciuto». Cossiga: «L'ultima dichiarazione di Mancino mi ha fatto venire il mal di testa, con la differenza che Mancino se ne sta al mare mentre io giro per l'Italia. Il se ne stia al mare in pace. Se lui se ne sta al mare fa un gran bene a se stesso e al Paese».

Nino Cristofori «Esterna pure lui»

«Ormai mi ero ritagliato uno spazio nella vignettistica nazionale, di esternato. E adesso si mettono ad esternare tutti, anche Cristofori». Cossiga ce l'ha con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio secondo cui non c'è spazio per debolezze e perdonismi: «L'amico Cristofori ha una serie di doti che giustamente lo hanno fatto giungere a quel posto. Tra l'altro ha quella della fantasia. La fantasia è una forma di conoscenza che però può essere ingannevole perché può portare a far ritenere di capire cose di cui poi invece non capisce niente».

Stefano Rodotà «Ma non ride mai?»

«La maggioranza degli italiani è solo Stefano Rodotà. Voi direte: perché ce l'hai con Rodotà? Siccome sono stato suo amico voglio metta termine a questa tenzone nel solo modo umano. Sapete come? Ridendo. Finché non ride io continuo. Sto facendo un'opera pedagogica». Cossiga, ancora una volta, ritorna sulla polemica con il presidente del pds. «Mi hanno detto - prosegue Cossiga - che rimarrò l'unico filo-marxista e leninista d'Italia. Ma sempre dopo Rodotà. Lui è al primo posto perché è un signore».

Franco Bassanini «La maggioranza è lui»

Lo spunto contro Franco Bassanini (lo stesso usato in parte per Rodotà) Cossiga lo prende dalla drammatica vicenda dei profughi albanesi «E' un popolo - dice il Capo dello Stato - ridotto allo stremo dalla fame dal punto di vista delle strutture civili». I giornalisti chiedono allora: la maggioranza degli italiani vuole rispedirli in patria? «La maggioranza degli italiani è solo Stefano Rodotà che sa tutto. E poi Bassanini, io no». Franco Bassanini è stato uno degli avversari di Cossiga nelle polemiche che hanno coinvolto il Capo dello Stato.

Pierluigi Onorato «Torni a servir messa»

Ce n'è anche per il senatore del pds, Pierluigi Onorato. Dopo i consigli a Rodotà, Cossiga si rivolge così all'esponente del pds: «Pierluigi Onorato bisogna che vada alla Maddalena, a riprendere a servir messa e a fare la colletta. In quell'ambiente mi sa che ritrova il sorriso». Altra battuta per il dc Publio Fiori (ferito in un attentato dalle Br che ha criticato Cossiga): «Per quanto riguarda Fiori, è come si fosse chiesto alla popolazione di Vittorio Veneto di allearsi con l'Austria all'indomani del 4 novembre».

Assemblea siciliana

Nasce la giunta tripartito ma si spacca la dc

PALERMO. E' un governo che sancisce una irrimediabile spaccatura all'interno della democrazia cristiana quello tripartito (dc-psi-psdi) varato all'assemblea regionale siciliana. I deputati della Sinistra sociale, che fanno capo al ministro del lavoro Franco Marini e che in Sicilia contano tre rappresentanti all'Ars e tre deputati nazionali, sono passati all'opposizione dopo la loro esclusione dalla lista degli assessori. All'interno della dc siciliana è dunque scissione. Che il nuovo governo regionale nascesse con «numerosi problemi» lo si era capito già venerdì scorso quando per l'elezione del presidente, il democristiano Vincenzo Leanza, si registrarono ben 14 franchi tiratori ma anche per l'elezione dei dodici assessori, ci sono volute ben due votazioni, inconcepibile per una maggioranza che dovrebbe poter contare 60 deputati su 90. **(f. n.)**

Il leader replica duro ai radicali: perché firmo il Trattato

«Un regalo da Gorbaciov»

Eltsin: le ricchezze della Russia

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«Firmerò il patto dell'Unione». A una settimana dallo storico appuntamento al Cremlino, in cui la Repubblica Russa aderirà per prima alla «nuova» Unione Sovietica, seguita a ruota, lo stesso giorno, da Kazakhstan e Uzbekistan, Boris Eltsin annuncia che le sue intenzioni non sono cambiate e apre una esplicita polemica pubblica con i suoi critici radicali. Stamane la Nezaviziamaja Gazeta pubblica una lettera aperta del presidente russo che rintuzza duramente le critiche rivoltegli da un gruppo di leader di Russia Democratica, che lo avevano invitato clamorosamente - sulle colonne dello stesso giornale - a non firmare il patto che darà avvio alla nuova federazione di repubbliche sovrane.

Sette leader del movimento riformatore radicale, capitanati dallo storico Jurij Afanasiev, avevano dato fuoco alle polveri l'8 agosto scorso pubblicando un appello a Eltsin che equivaleva a una dichiarazione di rottura: nessuno conosce il testo dell'accordo sottoscritto e perfezionato a Novo Ogariovo - avevano scritto in sostanza Afanasiev e compagni - firmarlo significa aggirare il Parlamento russo e mettere a repentaglio la sovranità della Russia. Eltsin veniva implicitamente messo in guardia: firmare significa entrare in collisione con il movimento democratico.

La replica del presidente russo - che La Stampa pubblica simultaneamente a Nezaviziamaja Gazeta - è tagliente, e segna una svolta nei rapporti a sinistra. Gli autori dell'appello - dice in sostanza Eltsin - avrebbero potuto discuterne con me prima di partire all'attacco. In realtà «essi avevano un altro obiettivo: rivolgersi all'opinione pubblica democratica per indurre il presidente della Russia a rinunciare alla firma». Eltsin rovescia la frittata: «Se dovessimo seguire i consigli di costoro, dovremmo non solo rinviare la firma, ma ricominciare daccapo il lavoro. Così non potremmo fare regalo migliore alla burocrazia del centro». E, a proposito della presunta «rinuncia alla sovranità» che la firma del patto comporterebbe, Eltsin rivela una circostanza di estremo interesse: «Il presidente Gorbaciov mi ha dato assicurazione che, subito dopo la firma, egli emanerà un decreto che sancirà il passaggio dell'intero potenziale economico della Russia sotto la giurisdizione repubblicana».

«Ovviamente - aggiunge Eltsin - si può obiettare: e se qualcuno impedirà a Gorbaciov di mantenere la parola? Che dire: in tal caso un tale decreto lo firmerà il presidente della Russia. Il nuovo patto dell'Unione rende un tale atto perfettamente legittimo». L'uso delle parole è attentamente calcolato. Non si esprime sfiducia verso le intenzioni di Gorbaciov, ma si ipotizza che «qualcuno» metta i bastoni tra le ruote. Eltsin, per altro, respinge anche l'accusa di aver aggirato il Parlamento russo. La delegazione che ha partecipato alle trattative - scrive - ha avuto un mandato del tutto chiaro ed esplicito. Il Parlamento è stato informato ad ogni tappa del negoziato e il testo è, in sostanza, già stato pubblicato dagli organi di stampa. Dunque l'opinione pubblica ne è al corrente. E' la parte più debole della replica, che lascia volutamente in ombra il fatto che il testo finale - dopo le modifiche concordate tra le nove repubbliche e il centro - non è stato finora reso noto, a pochi giorni dalla firma solenne. Ma Eltsin non oscilla: «Noi, membri della delegazione statale russa, andremo alla firma convinti della giustezza di una tale decisione. Non farlo equivarrebbe a ingannare tutti i russi, stanchi dell'attesa di cambiamenti». E conclude seccamente: «Penso che i cittadini russi ne abbiano abbastanza delle nostre dispute».

Non è ancora chiaro quanta parte di Russia Democratica - il cartello elettorale che sostenne Eltsin nelle recenti elezioni presidenziali - sia d'accordo con la tesi di Afanasiev, Lev Timofeev, Leonid Batkin, Vladimir Bibler, Viaceslav Ivanov, Jurij Burtin, cui si è associata la signora Bonner, vedova di Sakharov. Ma le armi si vanno affilando. I firmatari dell'appello hanno già dato vita a un nuovo gruppo politico - l'Unione Civica Indipendente - che, per ora rimane all'interno di Russia Democratica, ma domani potrebbe uscirne, se le sue posizioni non venissero considerate accettabili dal movimento. Eltsin ha raccolto il guanto e fa sapere che non si farà guidare da questa parte dell'intellighenzia. Siamo alla vigilia di una crisi all'interno del movimento radicale: tra i sostenitori di una linea di scontro a oltranza con il centro, costi quel che costi, e i gruppi ormai favorevoli a un compromesso. Eltsin sceglie i secondi, ma potrebbe presto trovarsi a fronteggiare, nel Parlamento russo, un'opposizione di sinistra che prima non aveva.

Giulietto Chiesa

GIALLO IN URSS

Dubbi sui resti dello Zar

MOSCA. Gli scheletri ritrovati a luglio a Sverdlosk e ritenuti quelli dello zar Nicola II e della sua famiglia, sarebbero quelli di un industriale locale ucciso, con moglie e figli, la notte in cui fu fucilata la famiglia imperiale. Lo afferma il settimanale economico «Kommersant», citando dichiarazioni di Vadim Vinner, del museo storico del Komsomol a Sverdlosk. Vinner si avvale del diario di Stepan Vanagov, un funzionario della «Ceca» (la polizia segreta sovietica del 1918), che parla di premeditato scambio di cadaveri. Secondo il diario, quando fu ucciso lo zar, Vanagov venne incaricato di fucilare la famiglia di un industriale del luogo. Quindi i cadaveri dei Romanov e quelli dei familiari dell'imprenditore furono scambiati per depistare chi avesse voluto recuperare le salme imperiali. Vinner dice che in base al diario si può capire dove sono i veri resti dei Romanov, ma rifiuta di far vedere il documento ad esperti. (Ansa)

Il missile terra aria Stinger è una delle armi americane più richieste (FOTO AP)

Gli Stati Uniti superano l'Urss
In tre anni vendite per 40 mila miliardi

Il Presidente aveva invitato gli altri Paesi a limitare le forniture

Le armi di Bush riconquistano gli arsenali del Terzo Mondo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Gli Stati Uniti hanno riconquistato il primo posto nella vendita di armi al Terzo Mondo. Il ruolo di «number one» che l'Unione Sovietica gli aveva tolto nel 1983, se lo sono ripreso nel 1990, grazie a colossali contratti firmati soprattutto con l'Arabia Saudita, già prima che la crisi del Golfo si affacciasse. E' il risultato di uno studio condotto dal Servizio di documentazione del Congresso americano, un'istituzione imparziale che dipende direttamente dalla biblioteca. Le vendite americane, fra il 1987 e il 1990, dice quello studio, sono state del valore di oltre 90 miliardi di dollari, mentre quelle sovietiche non hanno raggiunto i 18 miliardi. Alla base di questo rovesciamento, dice lo studio, ci sono due fattori: la politica del presidente George Bush, che nel periodo immediatamente precedente le crisi del Golfo ha preso una serie di misure per incoraggiare le vendite di armi in Medio Oriente, e le difficoltà economiche dell'Urss, che in questo momento ha bisogno di pagamenti a pronta cassa che i suoi clienti abituali non sono in grado di assicurare.

Le vendite di armi sovietiche alla Siria e alla Libia, dice ancora lo studio, sono pressoché scomparse negli ultimi anni, mentre quelle al Vietnam e all'India continuano, ma a un ritmo inferiore che in passato. In compenso, c'è un forte incremento di forniture sovietiche all'Iran. I circa dieci milioni di dollari di armi vendute fra il 1983 e il 1986 erano diventati quasi tre miliardi dal 1985 al 1990. Ma nonostante questo, si diceva, gli Stati Uniti hanno ripreso il primo posto. Osservando l'andamento grafico delle vendite si nota un calo costante degli Stati Uniti fra il 1983 a il 1986 e una corrispondente crescita sovietica. Poi si vedono le vendite sovietiche crollare fra il 1987 e il 1988, mentre quelle americane mostrano una moderata ripresa. Da lì al '90, le vendite sovietiche rallentano il loro calo ma quelle americane si impennano verso l'alto. Il momento del sorpasso, dice il grafico, è avvenuto a metà del 1989.

L'elemento principale di questo capovolgimento, si diceva, sono state le vendite americane all'Arabia Saudita. Soltanto nel 1990 erano stati firmati contratti per 14 miliardi e mezzo di dollari, che costituiscono il 78 per cento di tutte le armi che gli Stati Uniti vendono al Terzo Mondo. Il quale Terzo Mondo, dice ancora lo studio del Congresso americano, ha complessivamente acquistato, sempre nel 1990, armi per un valore totale di 41 miliardi di dollari. (Il famoso debito estero dei paesi poveri, che angoscia gli economisti di tutto il mondo, è di poco più di mille miliardi di dollari).

Alle spalle degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, il terzo principale venditore di armi al Terzo Mondo è la Cina, che nel 1990 ha realizzato contratti per due miliardi e 600 milioni di dollari, e immediatamente dopo c'è la Francia, con due miliardi e 300 milioni di dollari. I paesi della Comunità Europea globalmente intesi, invece, sono anche loro in calo. Dal massimo di circa dieci miliardi di dollari raggiunto nel 1988 (c'era stata una precedente impennata nel 1985 di 16 milioni di dollari), nel 1990 si sono attestati a cinque miliardi di dollari.

C'è contraddizione fra la supremazia Usa in questo campo e la proposta di limitare proprio la vendita di armi al Terzo Mondo che Bush, soltanto due mesi fa, ha rivolto agli altri paesi? Da un punto di vista politico e morale, è il commento che si sente, può darsi che quella contraddizione ci sia, ma dal punto di vista economico funziona benissimo. Se si stabiliscono dei limiti ora, chi è meglio piazzato trarrà i vantaggi maggiori.

Franco Pantarelli

PARINI ASSOCIATI

AMDI: IL TUO NOME

IL NOME DELLA SALUTE DENTALE

L'AMDI si è sempre impegnata contro il prestanomismo e l'abusivismo per far sì che il cittadino abbia una garanzia precisa nel diritto alla salute dentale. Per Statuto possono appartenere all'AMDI solo Medici Dentisti o Laureati in Odontoiatria: professionisti che costantemente aggiornano le proprie conoscenze e che vivono con diretta partecipazione lo sviluppo dell'Odontoiatria internazionale. Malattie come l'AIDS, l'epatite virale, che in questa fine di secolo tanta preoccupazione sollevano nella popolazione, sono alla più severa attenzione dell'AMDI. L'AMDI ha come primario obiettivo la tutela della salute dentale del cittadino con massimi standards qualitativi e massima sicurezza. Pertanto affidare la propria salute dentale ad uno specialista AMDI significa scegliere un nome ed una garanzia: una garanzia per la salute identificabile nel tesserino nominale di riconoscimento che ogni dentista porta ben visibile sul proprio camice.

Un dentista iscritto all'AMDI merita la tua fiducia.

IL NOME DELLA PROFESSIONE DENTALE

Ogni professionista sa che l'AMDI, Associazione Medici Dentisti Italiani, è l'organizzazione moderna e dinamica che lo tutela e gli offre gli strumenti, l'impegno e le energie necessarie per far crescere continuamente l'autorevolezza e la qualità del suo lavoro.
La forza dell'AMDI è nelle migliaia di iscritti che la rendono l'Associazione più rappresentativa del Paese: e nell'AMDI ogni professionista può trovare altrettanta forza per affermare e difendere il proprio ruolo ed il proprio futuro. Entrare a far parte dell'AMDI significa compiere un salto di qualità e divenire parte attiva di una Associazione che conquista sempre nuovi spazi anche internazionali all'odontoiatria italiana – come il 79° Congresso Mondiale della Fédération Dentaire Internationale che si sta organizzando a Milano dal 7 al 13 ottobre prossimi.

Se sei un vero professionista, iscriviti all'AMDI: la Segreteria Nazionale è a tua disposizione.

AMDI

Associazione Medici Dentisti Italiani

IL NOME DEI DENTISTI ITALIANI OGGI È IL TUO NOME

Segreteria Nazionale AMDI - Via Savoia 78 - 00198 ROMA - tel. 06/8540535

De Cuéllar: ora ho più speranze. Un inviato di Gerusalemme lo incontra a Ginevra

«La Jihad e Israele stanno trattando»

Voci sul baratto per gli ostaggi occidentali in Libano

GINEVRA. Liberate i nostri combattenti prigionieri in Israele e in Europa e noi rilasceremo gli ostaggi occidentali. E' questo il succo della lettera a de Cuéllar scritta dai terroristi libanesi della «Jihad islamica» e consegnata a Ginevra al Segretario dell'Onu per mano di John McCarthy, l'ostaggio inglese appena liberato. L'offerta è inserita in un testo di sei pagine pieno di attacchi all'Onu e all'America e di appelli all'Occidente perché si converta all'Islam. Difficile valutare se il messaggio rende più concrete le speranze di una rapida liberazione degli ostaggi occidentali: dopo averlo letto, de Cuéllar si è dichiarato «incoraggiato» mentre Bush ha commentato che il testo è verboso e sconclusionato e che non fa né richieste né offerte concrete.

In un passo della lettera, scritta in arabo e tradotta e diffusa dall'ufficio del Segretario dell'Onu, gli estremisti filo-iraniani chiedono a de Cuéllar di «intraprendere un'opera di mediazione per fare rilasciare tutti i combattenti per la libertà islamici e palestinesi incarcerati in tutto il mondo... In tale eventualità noi saremo del tutto disposti a completare il processo avviato oggi - liberando McCarthy - e rilasciare le persone da noi detenute nello spazio di 24 ore».

«Siamo in attesa di una vostra risposta concreta che porti alla desiderata soluzione utile», conclude sul punto la Jihad.

Poi la missiva passa a giustificare la presa degli ostaggi come «una delle conseguenze della contrapposizione tra noi e le forze dell'arroganza internazionale, capeggiate dall'America, la madre dell'iniquità in tutto il mondo, e da Israele, sua creatura». Minaccia di non desistere dalla presa di nuovi ostaggi «finché questa situazione non cambierà». Accusa l'Onu di essere diventato il «giocattolo delle superpotenze», deciso nell'affrontare la crisi del Golfo ma inerte per quanto riguarda l'attuazione delle risoluzioni sulla Palestina. Chiede all'Onu di «abolire il diritto di veto dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza, un diritto giustamente considerato peggio della legge della giungla».

La lettera elenca infine una serie di criteri che dovrebbero essere adottati dall'Onu, fra cui spicca «la lotta contro il sionismo internazionale, perché il sionismo equivale al razzismo e costituisce una minaccia per l'intera umanità».

A de Cuéllar, all'Onu e al mondo la Jihad consiglia di «adottare l'Islam come ideologia, come insieme di leggi e come sistema» essendo «un messaggio divino, l'unico capace di garantire la felicità sulla terra e nell'aldilà».

Dopo aver letto il messaggio, de Cuéllar ha detto di sentirsi «un poco più fiducioso». «Abbiamo un segnale molto concreto di interesse a una soluzione da parte di coloro che detengono gli ostaggi. La soluzione non è vicina ma più vicina di prima».

Bush ha invece commentato di non capire che cosa vogliano gli estremisti. La lettera della Jihad «non contiene dettagli e fa solo delle richieste generali. Rilasciare tutta quella gente in tutto il mondo - ha detto il Presidente - nessuno sa esattamente che cosa significhi».

(e. st.)

La delusione del fratello di Joseph Cicippio, l'americano prigioniero in Libano da 1795 giorni

Ma Arens rimbecca Bush

«Non chiedeteci di fare il primo passo»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il negoziato a distanza fra Israele e le organizzazioni sciite islamiche libanesi è entrato nella fase decisiva. Questa la sensazione in Israele dopo la drammatica convocazione, domenica a Ginevra, di due alti emissari israeliani da parte di de Cuéllar.

Al termine di quattro ore di colloqui, in cui è stato esaminato al microscopio il messaggio a de Cuéllar della Jihad islamica, i due israeliani - Uri Lubrani, coordinatore delle attività israeliane in Libano, e Yohanan Bein, vicedirettore generale del ministero degli esteri - hanno riferito a Gerusalemme che non sono emersi nuovi particolari sulla sorte di sette militari israeliani, dispersi durante operazioni in Libano tra il 1982 e il 1987, e che Israele esige di veder liberati al pari degli altri ostaggi. Ciononostante, al termine dell'incontro si è creata l'impressione che il discorso non fosse ancora concluso. «Ho lasciato agli israeliani il tempo per riflettere - ha detto de Cuéllar -. La loro prima reazione è stata comunque positiva».

Di ritorno a Tel Aviv, Lubrani ha fatto il punto con il ministro della difesa Arens. Lo spazio per una trattativa è molto limitato. In mattinata Arens ha duramente rimbeccato Bush, che l'altro giorno aveva chiesto a Israele di facilitare il rilascio degli ostaggi occidentali in Libano liberando qualcuno dei guerriglieri arabi detenuti nelle sue carceri. «Questo proprio non ce lo possono chiedere - ha detto Arens in un'intervista alla radio militare -, non possiamo gettare le carte migliori che ci garantiscono un barlume di speranza per rivedere i nostri sette ragazzi dispersi, solo per salvare ostaggi altrui». E il viceministro degli esteri Nethanyahu ha osservato che un gesto di buona volontà Israele l'ha già compiuto nove mesi fa, facendo rilasciare 40 guerriglieri sciiti, «ma la cosa è passata inosservata».

Ieri due notizie sono apparse simili a «messaggi cifrati» tra le parti. La stazione radio «Voce del Libano» ha citato anonimi esponenti degli Hezbollah secondo cui alcuni militari israeliani prigionieri in Libano potrebbero ricevere, per la prima volta, una visita della Croce Rossa se Israele consentirà prima a funzionari di questa organizzazione di visitare lo sceicco Abdul Karim Obeid, 38 anni, noto leader religioso e militare sciiti, rapito nel suo Paese da un commando israeliano due anni fa. Mentre il quotidiano «Yediot Ahronot» ha pubblicato, con evidenza, la notizia che lo sceicco sta bene, è in grado di pregare cinque volte al giorno e sta anche studiando l'ebraico.

Citando fonti degli Hezbollah, «Le Monde» ha reso noti ieri i dettagli di un accordo che Israele e gli sciiti libanesi avrebbero già concluso sottobanco: Tel Aviv dovrebbe fare il prossimo passo liberando Obeid; poi verrebbero rilasciati gli 11 ostaggi occidentali e i 7 soldati di Tsahal; infine Israele libererebbe circa 400 guerriglieri arabi. Da Gerusalemme non sono venute conferme.

Filippo Donati

Bakhtiar

I killer forse in Italia

PARIGI. Due killer di Shapur Bakhtiar, ultimo premier dello Scià, potrebbero essere fuggiti in Italia. Un tassista di Annecy, in Savoia, li avrebbe portati a Sallanches, vicino al tunnel del Monte Bianco, Rad Ali Vakili, 32 anni, e Mohammed Azadi, 31 anni, stando alle generalità dei passaporti turchi, forse falsi, che esibirono agli agenti di guardia a casa Bakhtiar, erano arrivati da Teheran il 27 luglio. Secondo il gruppo dell'opposizione Mujaheddin del Popolo sono killer professionisti del corpo dei Pasdaran, i «guardiani della rivoluzione».

Un uomo sulla quarantina, in Francia come profugo dall'84, è il capo dei killer, Farkdum Boyer Ahmadi. I sicari martedì colpirono Bakhtiar con un colpo alla laringe tagliandogli poi la gola con un coltello da cucina.

Bakhtiar aveva ricevuto senza sospetti Ahmadi, che faceva parte del movimento della resistenza iraniana ed era accompagnato dai due uomini distinti. Ahmadi, elettricista, viveva vicino a Reims, forse era un «agente in letargo» dei servizi segreti iraniani. Da una relazione con un'infermiera era nato un figlio nell'88. Non parlava mai di politica. A Reims la polizia aveva scoperto nell'86 un deposito di armi di una rete di agenti filoiraniani. **(Ansa)**

Ad Atlanta l'ordine degli avvocati simula un processo al dittatore iracheno

Per Saddam rischio d'assoluzione

E le Nazioni Unite chiedono agli Usa un aereo-spia

WASHINGTON. Saddam Hussein, sconfitto sul piano militare, potrebbe cavarsela di fronte a un tribunale: è quanto ha inteso dimostrare un processo simulato al Rais di Baghdad, messo in scena ad Atlanta, durante il congresso dell'associazione nazionale degli avvocati americani.

A difendere Saddam (impersonato dall'attore David Silverman) dall'accusa di crimini di guerra è stato chiamato uno dei più prestigiosi penalisti Usa, Lee Bailey, noto per aver avuto fra i suoi assistiti lo strangolatore di Boston. In un'appassionata arringa, Bailey ha paragonato l'invasione del Kuwait a quelle compiute dagli Stati Uniti a Grenada e a Panama e dall'Urss in Afghanistan: «Molti altri leader - ha detto - hanno fatto le stesse cose, ma sono impuniti. Saddam ha agito per legittima difesa contro la guerra economica dichiaratagli dall'Emirato».

L'incendio dei pozzi petroliferi kuwaitiani, secondo Bailey, non può essere considerato più grave dell'uso del napalm in Vietnam o del lancio dell'atomica su Hiroshima e Nagasaki: «Non c'è guerra - ha aggiunto - che non provochi danni all'ambiente. Il presidente Truman non fu mai chiamato dinanzi a una corte di giustizia».

Il difensore di Saddam si è quindi scagliato contro la propaganda anti-Baghdad dei mass-media, sostenendo che l'unica prova certa è costituita dalle immagini della rete televisiva «Cnn». Il «team» dell'accusa, guidato dall'ex consigliere legale del dipartimento di Stato Robert Owen, ha mostrato testimonianze e filmati sulle atrocità commesse da Saddam. «Non è mai esistito - ha concluso Owen - un caso più chiaro per l'incriminazione e la condanna». La giuria ha ascoltato con interesse le tesi delle due parti, ma ha preferito non pronunciarsi per «evitare ripercussioni internazionali». L'obiettivo del processo - secondo i suoi protagonisti - era di sollecitare la creazione di un tribunale internazionale permanente per i crimini di guerra.

Intanto, per provare l'esistenza di un probabile riarmo atomico clandestino di Saddam, l'Onu ha chiesto agli Usa il prestito di un aereo-spia «U2». Il velivolo verrà impiegato dalle Nazioni Unite per voli sulle località irachene sospettate di ospitare impianti nucleari ad uso militare. Un portavoce dell'Onu ha precisato che i voli avranno inizio dalla «metà di agosto».

Alcune ispezioni sono però già andate a segno: l'Onu è riuscito a scoprire il «super-cannone» che Saddam stava costruendo con pezzi importati da vari Paesi occidentali. Si trova in una località montana a Nord di Baghdad. Ha un calibro di 350 millimetri ed è lungo 52 metri. Era già stato assemblato, ma non era ancora operativo. L'Iraq ne ha ammesso l'esistenza solo il mese scorso. Ora l'Onu vuole che venga distrutto. **(Ansa-Reuter)**

ASIA

Nel Paese le figlie sono considerate una sciagura perché richiedono una cospicua dote

Bando all'ecografia per salvare le bambine

India, una legge contro l'ondata di aborti «mirati» alle femmine

In tutto il mondo l'introduzione dell'ecografia per le donne incinte, alcuni anni fa, è stata salutata come evento positivo: accertare malformazioni del feto evita nascite che sarebbero solo una tragedia nella vita di una famiglia. E poi c'è l'aspetto emozionante dell'accertamento del sesso: maschio o femmina? Pochi resistono alla tentazione di chiederlo al medico, tra il 3° e quarto mese di gravidanza.

In India, invece, non è così. Usi e tradizioni secolari, spesso incomprensibili per gli occidentali, hanno trasformato una meraviglia della scienza in strumento di «morte annunciata». La nascita di una femmina non è gradita nelle famiglie del subcontinente, porta solo la pena di una dote, perché senza di essa (pur messa al bando dalla legge) una giovane non riesce a sposarsi: in India fondare un matrimonio solo sull'amore è considerato troppo rischioso.

Accumulare una dote - da 200 a 500 mila rupie, 50 milioni, cifra enorme in India - per le famiglie povere significa spesso anni di sacrifici, fardello pesante in un Paese dove si vive in media 57 anni, certo non negli agi. Ecco allora l'ecografia divenire una facile scorciatoia per evitare la iattura di una figlia: se il sesso è femminile si ricorre subito all'aborto, legale, prima che sia troppo tardi.

Ieri il governo federale ha deciso di intervenire, certo non preoccupato dalla crescita zero, soglia ben lontana, piuttosto nell'intento di scardinare questa pratica che le femministe di New Delhi combattono da tempo. Il governo presenterà una proposta di legge per proibire l'uso delle tecniche diagnostiche prenatali atte a determinare il sesso del nascituro». Il ministro per la Sanità, signora Thara Devi Siddarthn, ha illustrato il progetto in Parlamento confermando che le tecniche per l'accertamento del sesso sono impiegate per sopprimere le femmine. Se la legge passerà, sarà la vittoria per i gruppi femministi che conducono la campagna contro i centri per la determinazione del sesso.

L'impiego delle tecniche diagnostiche sarebbe limitato all'accertamento di situazioni patologiche. In sostanza il medico comunicherebbe i rischi di mongolismo, o altri, e non il sesso del nascituro. Un provvedimento restrittivo era già stato adottato nell'88 a Bombay.

Sembra, per chi è lontano dall'India, un dibattito surreale. Ma non lo è certo in una nazione dove anni fa si discusse con estrema serietà di sterilizzazione forzata di massa per evitare la sovrapopolazione, con gli indù che la rifiutavano a priori perché una discendenza numerosa è da loro vista come una benedizione del Cielo, e i musulmani che si sentivano obbligati a fare altrettanto per non divenire minoranza troppo esigua.

Ma se anche si riuscirà ad evitare a tante future piccole indiane di essere soppresse prima ancora di vedere la luce, occorrerà poi evitar loro una seconda, possibile e triste fine causa una dote troppo esigua: la morte per mano del marito, o della suocera, insoddisfatti di quanto portato al matrimonio dai parenti della sposa. Una morte tra le fiamme, proprio come per le vedove sul rogo. Nella sola New Delhi si registrano ogni anno circa 250 «morti innaturali», come vengono classificate dalla polizia: la sposa è cosparsa di cherosene e data alle fiamme, poi l'«incidente» viene attribuito ad un fornello da cucina vecchio e difettoso. Gli agenti non riescono quasi mai a provare la colpevolezza di marito o suocera.

Paolo Poletti

Giovedì scade l'ultimatum dell'Armata, aerei federali bombardano per errore i loro commilitoni

«Tra 48 ore l'attacco»

Zagabria teme il blitz dei generali

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Una settimana piena di minacce». Con questo titolo l'articolo di fondo del più importante quotidiano croato, Vjesnik, ha annunciato ieri il pericolo di un attacco definitivo nei prossimi giorni che incombe sulla Croazia. La scadenza potrebbe essere Ferragosto. Infatti, il 15 scade l'ultimatum dell'esercito federale dato al momento del ritiro dalla Slovenia. Entro quel giorno, hanno detto i generali di Belgrado, dev'essere raggiunto un accordo sul futuro della Jugoslavia. E' ovvio che nella situazione attuale un'ipotesi del genere appare del tutto improbabile. Non solo non sono iniziate le trattative tra le Repubbliche sul futuro assetto del Paese, ma non viene rispettata neanche la tregua firmata la settimana scorsa a Belgrado, sotto il patrocinio della Presidenza federale. Durante i sette giorni del cessate il fuoco ci sono state altre dieci vittime in Croazia, mentre la tregua è stata violata una cinquantina di volte. Ieri l'Armata federale ha accusato i miliziani croati di aver aperto il fuoco contro un elicottero dell'esercito nella Banja. Due aerei sono intervenuti ma per errore hanno bombardato i loro commilitoni uccidendone tre.

La Croazia ha protestato contro le modalità di lavoro della commissione federale addetta al controllo della tregua, perché i suoi rappresentanti non hanno potuto partecipare al lavoro delle delegazioni che devono visitare le zone in guerra. Il presidente della commissione, il montenegrino Branko Kostic, sostenitore della politica del serbo Slobodan Milosevic, ha nominato i membri dei gruppi di controllo eliminando del tutto gli sloveni, e riducendo i rappresentanti croati al minimo. L'intenzione, dicono a Zagabria, è di far credere che è la Croazia a non volere la pace, accusandola di essere responsabile della guerra.

Diventerebbe così accettabile l'idea di un intervento militare, giustificato dalla necessità di evitare ulteriori scontri etnici.

Per questo la riunione della presidenza federale convocata oggi pomeriggio a Belgrado potrebbe essere decisiva. «Le forze serbo-slave», scrive Vjesnik, «tenteranno di far passare politicamente la necessità di un golpe militare contro la Croazia».

«Il governo croato è pronto ad accettare la pace, è pronto a trattare su tutte le questioni, tranne una: non siamo pronti a discutere sulla perdita di una qualsiasi parte del nostro territorio», dice il nuovo vicecapo del governo di Zagabria, Zdravko Tomac. «Nel quadro della Croazia si possono e si devono trovare le soluzioni per la piena eguaglianza di tutti. Per questo, vediamo la tregua e la cessazione del fuoco come una possibilità pacifica per ristabilire il potere su tutto il territorio croato, un potere democratico, dove un accordo tra serbi e croati garantirà gli stessi diritti a tutti. Ma non accettiamo la tregua che significa rassegnarci a perdere una parte del nostro territorio».

Tomac, che non nasconde la sua preoccupazione di fronte alle ultime manovre dell'Esercito, al rafforzarsi delle truppe lungo i confini croati e all'attività intensificata dell'Aviazione e della Marina, prevede una grave pressione sulla Croazia. Anche il Dipartimento di Stato ha richiamato in patria tutti i cittadini americani che si trovano in Slovenia e Croazia. Inoltre, centinaia di riservisti serbi sono già in Slavonia in pieno assetto da guerra. «Se saremo forti e pronti alla difesa, se riusciremo a presentare al mondo la catastrofe che ci minaccia, ottenendo un appoggio maggiore dalla Comunità internazionale, riusciremo a impedire che ciò avvenga. Per questo il riconoscimento della Croazia e la non violabilità dei confini possono impedire nuove grandi vittime».

In un ulteriore tentativo d'isolare la Croazia, il presidente della Serbia Slobodan Milosevic, ha fatto nel frattempo un'altra delle sue mosse politiche a sorpresa, invitando ieri a Belgrado i capi delle sedicenti Repubbliche pro-jugoslave: Montenegro e Bosnia. Il presidente bosniaco, Alija Izetbegovic, ha rifiutato perché ritiene le trattative valide soltanto alla presenza di tutte le parti. A Belgrado si è però recato il presidente del Parlamento bosniaco, serbo di nazionalità, sollevando un coro di proteste a Sarajevo, da dove hanno subito fatto sapere che partecipava in via del tutto privata.

Ingrid Badurina

Una guardia toglie una scheggia di granata da un poster del leader croato [FOTO AP]

ANTANANARIVO

Il Paese isolato dallo sciopero generale proclamato dall'opposizione, chiuso anche l'aeroporto

Il massacro del Madagascar, 50 morti

Si aggrava il bilancio della repressione, e molti sono i dispersi

ANTANANARIVO. Gli ultimi dati sui gravi incidenti di sabato nel Madagascar, dove la truppa ha sparato sulla folla che dimostrava contro il regime del presidente Didier Ratsiraka, hanno fatto salire a 51 il numero dei morti e a più di 300 i feriti mentre una cinquantina di persone risultano disperse. Lo ha comunicato il responsabile della Croce Rossa ad Antananarivo, Francis Rasoanaharo.

L'appello dell'opposizione allo sciopero generale contro il regime è stato intanto seguito massicciamente, soprattutto nelle maggiori città. Nella capitale, gran parte degli esercenti hanno chiuso i negozi, i trasporti sono paralizzati e anche l'aeroporto internazionale è bloccato dall'agitazione del personale di Air Madagascar e dei controllori di volo. L'opposizione ha organizzato un ennesimo raduno in cui uno dei leader ha detto alla folla che Ratsiraka deve andarsene dopo gli eccidi di sabato.

Come ha precisato Rasoanaharo, trentuno dimostranti sono morti ad Antananarivo e altri venti a Mahajanga, nel Nord, mentre i feriti sono stati almeno duecentocinquanta nella sola capitale. Ufficialmente, il bilancio del governo è fermo a undici morti.

Nella piazza principale della capitale si sono radunate centomila persone che hanno assistito a una cerimonia religiosa in memoria delle vittime. Centinaia di parenti fanno la coda davanti agli ospedali nella speranza di avere notizie.

Ad Antananarivo, dove la guardia di Ratsiraka ha sparato per fermare una folla valutata attorno alle 400.000 persone che si dirigeva minacciosamente verso il palazzo presidenziale, molti sono morti o sono rimasti feriti non solo a seguito degli spari della guardia ma anche per il lancio di bombe a mano da parte della truppa e per lo scoppio di mine deposte sul letto di un fiume asciutto che corre davanti al palazzo e sul quale parte della folla si era riversata nel pieno della confusione e del panico.

Ratsiraka ha detto a un gruppo di sostenitori di non aver mai dato ordine di sparare e il suo primo ministro fresco di nomina ma già contestato dall'opposizione, Guy Razanamasy, ha denunciato la sparatoria come «deplorevole». Ratsiraka intanto sta cercando di puntellare il suo potere giocando sui tradizionali antagonismi che oppongono le popolazioni delle due coste e quelle degli altipiani, ma l'opposizione è decisa a dare battaglia.

DAL MONDO

«Era meglio il Muro Bisogna ricostruirlo»

BERLINO. Alla vigilia del 30° anniversario del Muro di Berlino - costruito nella notte fra il 12 e il 13 agosto 1961 - un gruppo di nostalgici del vecchio regime ha annunciato che oggi porrà la prima pietra di quello che dovrebbe essere un nuovo Muro a tutela di una rinata Ddr. Secondo questo gruppo, «molti cittadini della Repubblica democratica tedesca, attualmente occupata, si sono resi conto dell'utilità che aveva questo baluardo anti-fascista, che li proteggeva dall'impoverimento e dalla spoliazione da parte dell'imperialismo tedesco-occidentale». [Agi]

Nuova superpistola mette ko senza ferire

PARIGI. Dalla Francia arriva una speciale pistola, la «Flashball», che consente di mettere ko un aggressore riducendo al minimo i rischi di ferirlo. E' costituita da due canne in fibra di carbonio con un diametro di 44 millimetri, che sparano palle di gomma. Secondo l'inventore, Pierre Richert, ha la potenza di una calibro 38 senza farne i danni: «E' come il pugno di un pugile». La polizia svizzera ha deciso di adottarla. [Ansa]

Cracovia, dal Papa presidente di «Art-B»

VARSAVIA. Aleksander Gavronik, l'uomo d'affari nuovo responsabile della «Art-B», società al centro del primo grande scandalo finanziario della Polonia post-comunista, incontrerà oggi il Papa che giungerà a Cracovia per una visita di quattro giorni nella terra natale. L'«Art-B» sponsorizza con due milioni di dollari una manifestazione nell'ambito della Giornata mondiale della gioventù, in programma a Ferragosto a Czestochowa alla presenza del Pontefice che ieri ha ricevuto l'ambasciatore dell'Urss: 60 mila giovani sovietici parteciperanno alla Giornata. [Ansa-Agi]

Cristianamente è mancata
Domenica Ruo Berchera vedova Sasso
anni 98
Addolorati l'annunciano i figli **Armando** con **Giovanna**, **Mariuccia** con **Leopoldo**, **Mario** con **Franca**, nipoti, pronipoti, cognata, cugini e parenti tutti. I funerali in Cirié martedì 13 corrente ore 16,30 partendo dalla propria abitazione via Lanzo 114. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento al dottor Brizio per le amorevoli cure prestate.
— **Cirié**, 11 agosto 1991.

Olga Valle, Ebi, Renato Clerico e famiglia partecipano al lutto.

Francesco e Marisa Corlasco partecipano al dolore.

Nuccia Sennacheribbo e famiglia **Massetti** sono affettuosamente vicini alla cognata Mariuccia e famiglia Sasso.

Elsa Bertino (Ospedaletti) ricorda l'indimenticabile signora **SASSO**.

Si uniscono al cordoglio:
Giuseppe Novero e famiglia
Franca ed Enrico Brizio
Maria Teresa e Giampaolo Brizio
Maria e Luigi Brizio
Livia e Giorgio Nepote
Nisia Giordanino
Giancarlo Faira e famiglia
Guido, Piergiorgio Cipriano e famiglia
Sergio Brunero e famiglia.

Adelmo, Vittorio Chiadò; Giuseppe, Piero, Luigi Mecca e famiglie prendono parte al cordoglio del geometra Mario Sasso e famigliari.

Margherita, Mara, Vincenzo, Giovanni Laporese e rispettive famiglie partecipano con dolore al lutto della famiglia Sasso per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancato
Pietro Fortina
di anni 78
Lo annunciano con immenso dolore i figli **Celestino**, **Franca** con **Arturo**, **Mario** con **Stefania** e l'adorato nipotino **Umberto**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 in Ghemme.
— **Novara**, 13 agosto 1991.

Cristianamente ci ha lasciato
Pasquale Calvio
anziano FIAT
Addolorati l'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Rina** con **Marino**, **Tiziana** e **Laura**, cognata **Norina**, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 nella parrocchia della Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 agosto 1991.

E' mancata
Angela Mazzetti
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia **Marilena** con il marito **Franco**, il figlio **Stefano** con la moglie **Marisa** ed i nipoti **Filippo** e **Davide**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Luserna S. Giovanni**, 10 agosto 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Crosetto
Alpino
anni 54
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Piera Delmastro** i figli **Marco** e **Guido**, fratelli, sorelle, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Olivero e alla équipe dell'Utic. Per orario funerali tel. 640.68.61. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 13 agosto 1991.

Il **Gruppo Alpini di Moncalieri** ricorda con affetto il socio **GIOVANNI**.

Marisa e Monica profondamente addolorate sono vicine a Piera, Marco e Guido.

Ha lasciato i suoi cari, ricongiungendosi alla sua adorata Gina
Mario Piovano
Lo annunciano i figli: **Giovanna, Iucci, Angiolina, Liliana, Franco e Luciano**, i generi, le nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 14,30 cimitero di Rivoli.
— **Torino**, 12 agosto 1991.

Si uniscono al dolore di Giovanna e famiglia **Faustino, Carla, Enrico Giacosa**.

Dipendenti Società C.P.M. partecipano al dolore della signora Caterina Piovano per la perdita del **PADRE**.

Si uniscono al dolore dei familiari **Vera, Roberto Pirotelli** e famiglia.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
Mina e Agostino
Luciana e Giorgio
Mariuccia e Severino
Clorinda e Lino
Gemma e Giacomo
Stella e Franco
Angela e Ferruccio

Sono affettuosamente vicini a Giovanna e famiglia gli amici:
Aldo e Giovanna
Felice e Renza
Giorgio e Giusy
Piero e Marisa
Alfredo e Tina
Gennaro e Mariella
Giorgio e Adriana
Ubaldo e Annamaria
Umberto e Dede
Beppe e Ilaena
Enrico e Margherita

Lina e Maurizio sono vicini in questo momento alla famiglia Piovano.

Armanda e famiglia partecipano commossi al dolore.

Monica commossa partecipa al dolore della famiglia.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Sebastiano Cavallotto (Luciano)
Anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, gli adorati nipoti, il fratello, la cognata, il cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano martedì 13 agosto 1991 ore 14,30 nella Parrocchia. Un ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale di Savigliano ed in particolare alla dottoressa Pistone e dottor Raviolo.
— **Carignano**, 12 agosto 1991.

Nina e Guido Gandiglio [illegible] piangono la scomparsa dell'amico **LUCIANO**.

Liliana Angelo Genero e famiglia, **Maria Bernardo Gastia** e famiglia partecipano al dolore di Pina e Anna.

«Mamma hai vissuto per noi e in noi vivrai per sempre»
Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Marta Merlin Rullent
anni 69
Dolorosamente lo annunciano le figlie **Laura** e **Patrizia**, generi il piccolo **Davide** le sorelle **Erminia** e **Maria**, ed **Enrico**, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 ore 10 nella chiesa di San Massimo di Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 agosto 1991.

Direzione e Colleghi della Banca Commerciale Italiana Succursale Collegno partecipano al dolore di Patrizia.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Passaggio
anni 79
L'annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Anna** con **Renzo** e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 8,15 parrocchia di Sassi.
— **Torino**, 12 agosto 1991.

Per la scomparsa di
Lucia Lisa ved. Negro
Partecipano al dolore di Ida e Franco Emanuelli **Pina Bosso, Rina Sapetti, Laura Bianco**, le famiglie **Bellan, Angelo Bianco, Francesco Bianco, Camburzano, Cantarelli, Dezzani, Iacopino, Perino**.
— **Torino**, 12 agosto 1991.

Il **Presidente**, gli **Amministratori** ed i **Sindaci** della **Società Reale Mutua di Assicurazioni** partecipano al dolore del Vice Direttore geom. Franco Stroppiana per la scomparsa della madre
Carolina Campia in Stroppiana
— **Torino**, 12 agosto 1991.

Sono vicini al geom. Franco Stroppiana gli amici:
Antonio Agliardi
Franco Biasciotto
Tommaso Bosco
Luigi Bosso
Adriano Brumat
Vincenzo Cena
Sergio Chiaberto
Luciano Carradi
Giuseppe Costa
Ernesto De Francisco
Jean-Pierre Diazzi
Alberto Dolla
Onorato Dompè
Leandro Gamba
Sergio Garrone
Cesare Ghezzi
Fulvio Gillone
Giuseppe Luino
Giovanni Madonna
Pio Manfrinato
Mario Martano
Biagio Masal
Alessandro Menna
Felice Mezzano
Iti Mihalich
Paolo Milone
Osvaldo Mondino
Giovanni Marco Monticone
Fulvio Norse
Rinaldo Oddenino
Carlo Omodeo Zorini
Giorgio Panerali
Giuseppe Peyron
Maurizio Pilon
Francesco Rapetti
Filippo Reinaudo
Giuseppe Rumazza
Renzo Scini degli Innocenti
Giuseppe Solinas
Carlo Tavano.

La famiglie **Ogliari, Cravetto, Reynaldi** sono vicine ad Olga, Andrea e Alessio per la prematura perdita del
prof. Adriano Tirone
Direttore dell'Istituto di Agricoltura «Carlo Ubertini» di Chieri
— **Spotorno**, 5 agosto 1991.

Mariapia, Adolfo, Mariagrazia, Emilio e ragazzi si associano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Maria Dalmaviva
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio **Mario**, la nuora **Maria Teresa**, le nipoti **Chiara** e **Marta**.
— **Torino**, 11 agosto 1991.

La famiglia **Capaldi** partecipa al dolore di Mario e famiglia.

Titolari e Collaboratori di Mostre e Fiere partecipano con sentito cordoglio al dolore del dott. Antonio Forlani per la scomparsa del padre signor
Giacomo Forlani
— **Nichelino**, 13 agosto 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Manal in Piona
Addolorati l'annunciano: marito, figli, mamma e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr. alle ore 8,15 parrocchia «Beati Parroci».
— **Torino**, 11 agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Brosio Toselli
Lo annunciano con immenso dolore i figli **Sergio** con **Magda**, **Ilaria**, **Enrico** e **Cristina**, e **Guido** con **Mariagiustina**; la sorella **Paola Toselli Gianotti**; le cognate **Clotilde Brosio, Elsa Garis** e **Marta Pera**, vedove **Brosio**. I famigliari ringraziano il dott. Aldo Cottino per le assidue cure prestate durante la lunga malattia con competenza professionale, costante disponibilità e viva partecipazione umana. Un grazie particolare alla signora Mariuccia Bergese, che le è stata vicina per tanti anni, ed alle signore Gaetana Couzzi e Carmela Frontera, che con lei si sono prodigate nell'assistenza sino all'ultimo, per la premurosa assistenza infermieristica e le amorevoli attenzioni e cure dedicatele. I funerali avranno luogo martedì 13 agosto alle ore 9,00 nella chiesa parrocchiale di Pecetto Torinese. La salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia a Venaria Reale.
— **Pecetto Torinese**, 11 agosto 1991.

Eduardo e Teresa Mastrangelo con **Antonietta, Giovanni e Molly, Domenico** ed **Evelyn** partecipano affettuosamente insieme con Mariagiustina e Cristina al dolore di Sergio e Guido.
— **Cumberland, Md., Usa**, 12 agosto 1991.

Ezio e Carmela Forgnone con figli e famiglie si uniscono con affetto al dolore di Sergio e Guido.
— **Taormina**, 12 agosto 1991.

Partecipano al dolore della famiglia
Lorenzo e Maria Crosetti
Pia Ney e famiglia
Anna Maria Starace
Domenico e Giuliana Tessera Chiesa.

La famiglia **Romano** partecipa al lutto con profondo dolore.

I **Condomini di via Magna** partecipano commossi.

Luis Alessandra Andrea Quaglietta partecipano con affetto al lutto dei vecchi amici Sergio e Guido per la perdita della cara mamma
Carla Brosio
— **Torino**, 12 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato
Antonio Carrè
anni 65
L'annunciano la moglie **Gina Bechis**, il figlio **Massimo** con la moglie **Maura** e piccola **Marianna**, parenti tutti. Funerali in Carignano mercoledì 14 agosto ore 10,30 parrocchia San Giovanni.
— **Trana**, 12 agosto 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Valerio Faggiano
anziano FIAT
Ne danno doloroso annuncio: **Bruna, Albertina** con **Riccardo**. Funerali oggi 13 corr. ore 12 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 agosto 1991.

Cristianamente è mancato
Ferdinando Sola
anni 89
L'annunciano la moglie **Maria**, i figli **Antonietta, Silvano**, rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 8,45 ospedale Mauriziano Lanzo Torinese, ore 10,30 abitazione di Varolengo.
— **Lanzo Torinese**, 11 agosto 1991.

E' mancata ai suoi cari
Filomena Fortunato in Colicchio
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Rocco**, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 agosto ore 11,45 parrocchia SS. Stimmate, via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 agosto 1991.

Dopo una lunga vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei conforti religiosi ha raggiunto il suo adorato Adelmo, l'anima buona ed onesta di
Rosa Serra ved. Panelli
anni 83
madre e nonna esemplare. Ne danno il triste annuncio i figli **Romano** ed **Angela**, la nuora **Giuseppina**, i nipoti **Maurizio**, **Maura** e **Sandro**, sorella, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 10 parrocchia Resurrezione di N.S. Gesù (via Monte Rosa, 150) indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Canale di Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 agosto 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati
Mariuccia Rolla Guastone
Lo annunciano il marito **Oreste**, il figlio **Flavio** con **Mariavirginia** e **Nicoletta**. Funerali mercoledì 14 ore 08,15 Parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino**, 10 agosto 1991.

Partecipano al dolore la consuocera **Rosita Velai, Cristiano** con **Gabriella** e **Arturo, Fabrizia** e **Carlo**.

Si uniscono le cognate **Laura** con **Renzo** e figli, **Hilde** e famiglia.

Vicini fino all'ultimo; la compiangono **Ada** e **Carlo Gatti**.

Moglie e figli, nipoti e parenti annunciano la morte di
Salvatore Flauto
e ringraziano i medici e tutto il personale dell'ospedale di Venaria per la preziosa assistenza e la cortese comprensione.
— **Venaria**, 11 agosto 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Pietro Randone
commossa ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo dolore.
— **Airasca**, 13 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Margherita Ceppo
Nel mio cuore: **Clara**.

13-8-1990 — 13-8-1991
prof. Giovanni Moletto
Affettuosamente ricordato dai suoi cari

1975 — 1991
Armando Ottenga
Il ricordo è vita.

1981 — 1991
Giovanni Saracco
Il tempo che è passato non ha cancellato il Tuo ricordo, che rimane vivo in mezzo a noi sempre ed ovunque. Santa Messa giovedì 15 corr. alle ore 10 parrocchia San Vincenzo Ferreri.
— **Moncalieri**, 13 agosto 1991.

1986 — 1991
Giuseppe Rolfo
I tuoi cari ti ricordano con tanto affetto.

1990 — 1991
Renato Franco Priore
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari. La S. Messa si svolgerà il 27 agosto alle ore 18 nella parrocchia Immacolata Concezione di via Passo Buole.

1983 — 13 Agosto — 1991
Mario Cerrato
Con noi.
— **Bardonecchia**, 13 agosto 1991.

Attilio Baudino
Ugo Massari
Eugenio Peyrani
La **Grangia** vi ricorda sempre.
— **Torino**, 12 agosto 1991.

ALLA VERSILIANA IMMAGINI STORICHE PER RACCONTARE GLI 80 ANNI DELL'OLIO CARLI

Nell'estate spensierata del Tirreno toscano la Versiliana è una "macchia" di cultura viva che nobilita il turismo balneare.
Arte e spettacolo si coniugano ogni sera, per due mesi, in uno spazio immerso nel verde, suscitando interesse e riconoscimenti per l'alta qualità delle realizzazioni.
L'edizione '91 riserva al pubblico, tra le diverse proposte una curiosità storica.
La Fratelli Carli, che da ottant'anni produce olio di oliva di altissima qualità distribuendolo esclusivamente e senza intermediari al privato consumatore, ha allestito per due brevi periodi un'esposizione di fotografie e manifesti pubblicitari risalenti ai primi anni di vita dell'azienda di Oneglia.
Le immagini tratte dall'archivio storico della Fratelli Carli raccontano la nascita e lo sviluppo di un'attività, la produzione di olio di oliva, svolta con l'obiettivo primario di dare alla clientela un prodotto unico per qualità e genuinità.
Legando il proprio nome alla Versiliana la Fratelli Carli vuol ribadire una scelta di qualità che vuol essere soprattutto qualità della vita.

Olio Carli
UN IMPEGNO PER LA CULTURA

Il Presidente: se associazione magistrati, Csm e tabù lasciano ammazzare, che Paese civile è?

«Un ragazzino indagherà su Scopelliti»

Cossiga denuncia: non può capire la 'ndrangheta

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il giudice che sta compiendo le indagini sull'uccisione di Antonio Scopelliti? «Un bravissimo ragazzo: è da un anno e mezzo in magistratura, settentrionale, ha già ottenuto il trasferimento e tra cinque mesi sarà a Salerno. Lo rimpiazzerà un altro valentissimo magistrato, sostituto procuratore della Repubblica, che ha vinto da un mese il concorso». Francesco Cossiga reinnesca, dalla sua vacanza di Pian del Cansiglio, la polemica sui «giudici ragazzini» che aveva acceso, nei mesi scorsi, fuochi di polemica all'interno della magistratura.

Insiste, il Presidente: «Che cosa possiamo pretendere da questi ragazzi? Possiamo, forse, pretendere che capiscano la mentalità della Calabria, che comprendano quali sono i meccanismi perversi con i quali la mafia può dare una commissione alla 'ndrangheta e che questa l'accetta solo a certe condizioni?».

Se le parole sono pietre, da Pian del Cansiglio scende a Roma una vera valanga: «Io ritengo - incalza Cossiga - che esista un problema vero e reale di effettivo coordinamento delle forze di polizia e dei settori d'investigazione sotto un'unica autorità politica responsabile».

Ma molti magistrati sostengono che una simile organizzazione potrebbe pregiudicare la loro indipendenza.

Il Presidente della Repubblica sbotta: «Queste sono frescacce. Il pubblico ministero dev'essere indipendente dal potere politico, ma dev'essere organizzato per poter condurre una guerra in modo unitario. Perché unitaria è l'aggressione allo Stato che viene realizzata dalla parte opposta».

«Frescacce» dice Cossiga e, poi, rincara la dose: «Se, poi, l'Associazione Magistrati, il Consiglio Superiore della Magistratura, i sacri principi ed i tabù devono essere di tale ostacolo per cui noi lasciamo ammazzare la gente, io mi domando: questo è un Paese civile? Sono stato chiaro?».

E, forse nel timore di non esserlo stato abbastanza, il Presidente lancia un altro masso: «Queste frescacce i magistrati le dicono per crearsi nicchie di privilegio e stare dove sono: a non far niente, se non fanno niente, e a fare un'utile carriera riciclandosi tra Associazione Nazionale Magistrati, Consiglio Superiore della Magistratura e posti di impiegati nello stesso Consiglio».

Come tentare, allora, di aggredire con qualche speranza di vittoria la prepotenza della criminalità organizzata nelle zone calde del Paese?

«Sono convinto che sia necessario istituire le procure regionali e mi chiedo se, come avviene in tutto il mondo, non sia il caso, almeno per questi reati, di avere una procura generale che coordini teams di magistrati esperti».

Presidente, lei parla di squadre di giudici. Si riferisce in qualche modo all'attività del pool antimafia istituito a Palermo?

«Quello era un pool di giudici istruttori e non si sa quanto potesse essere compatibile con il principio costituzionale. Un pool di pubblici ministeri è, invece, una cosa non solo legittima, ma necessaria». Poi fa un esempio paradossale: «Il decentramento significa che, se la procura di Reggio Calabria deve condurre un'indagine sul commercio di computers sofisticati, dobbiamo pretendere che il giovane giudice arrivato da un mese sia un esperto di telecomunicazioni o di traffici attraverso elaboratori elettronici?». Francesco Cossiga sorride sotto l'ombrellone colorato posto di fronte alla caserma della Guardia Forestale che lo ospita. Ma il tono della voce non è rassegnato, è tagliente quando osserva: «Adesso, naturalmente, diranno che c'è una nuova aggressione di Cossiga all'indipendenza della magistratura, un disprezzo delle garanzie, un contrasto violento con il Consiglio Superiore. Diranno, naturalmente, che sono un fascista».

Renato Rizzo

Agguato

Muore un uomo del boss Imerti

REGGIO CALABRIA. Era uno degli uomini di Nino Imerti, «Nano feroce» il boss della zona di Campo Calabro, il paese dove il giudice Scopelliti è stato ucciso. Anche Nicola Cilione, di 29 anni, è stato ammazzato ieri sera, in un agguato, a Reggio Calabria. Cilione è stato assassinato a colpi di fucile caricato a pallettoni poco prima delle 22, mentre era intento a scaricare dal suo camion alcune balle di fieno. Secondo quanto accertato dalla polizia, l'assassino era appostato su un passaggio ferroviario che scavalca una delle strade del quartiere di Archi, alla periferia cittadina. Cilione, che era incensurato, era sposato con Vittoria Condello, di 22 anni. La giovane è cugina di primo grado della moglie di Antonino Imerti, che è latitante, ritenuto il capo dell'alleanza mafiosa tra la sua cosca e quelle dei Condello, Rosmini e Serraino.

Un fratello di Vittoria Condello, Domenico, è stato ucciso nella primavera dello scorso anno, in un agguato, a Bisignano, in provincia di Cosenza. Raggiunto dai pallettoni, Cilione è morto all'istante. Gli inquirenti ritengono che l'omicidio possa essere una vendetta trasversale nei confronti di Antonino Imerti che, da anni, è uno dei protagonisti della «guerra di mafia» in atto a Reggio Calabria contrapponendosi alla cosca rivale dei De Stefano-Tegano-Libri. Quello di Cilione è il primo omicidio nell'hinterland reggino dopo quello del giudice Antonino Scopelliti.

Intanto sulle indagini per l'omicidio del giudice è calato il silenzio.

Ieri si sono susseguiti incontri e riunioni: nella caserma dei carabinieri, a Palazzo di giustizia e in questura, gli inquirenti hanno fatto il «punto» sugli elementi acquisiti durante questi primi tre giorni di accertamenti. La pista principale seguita dagli inquirenti è certamente quella del «delitto eccellente» decretato dalla criminalità organizzata ma nessun'altra ipotesi viene scartata a priori.

Nell'ambito delle indagini sull'omicidio del giudice Scopelliti, tre persone sono state sottoposte all'esame dello «stub» nella notte di venerdì, subito dopo l'agguato, per accertare se avessero fatto uso di armi da fuoco. Dopo l'esame, i tre, che risiedono nella zona di Campo Calabro e sono sospettati di appartenere ad un clan mafioso, sono stati rilasciati. [Ansa]

L'INTERVISTA

PARLA UN GIUDICE CALABRESE

Una pista: i soldi in gioco per il Ponte sullo Stretto

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

QUEL maledetto ponte sullo Stretto ci farà sommergere da un mare di sangue, sarà una pioggia di miliardi e ci saranno altri morti». Antonino Scopelliti, giudice di Cassazione, forse è stato ucciso anche per questo. Parla Salvatore Boemi, presidente di Corte d'Assise a Reggio Calabria, uno degli uomini in prima linea nella lotta alla mafia, il magistrato del maxiprocesso di Palmi, il più importante degli ultimi 30 anni, contro tutte le cosche delle province calabresi: 19 ergastoli e 1000 anni di carcere, annullati dal giudice Carnevale, «per un vizio che non c'entrava niente con il processo, solo perché ero stato nominato senza decreto». E quel processo, dopo l'annullamento della Cassazione, «giace ancora a Palmi da tre anni, più istruito da nessuno. Perché non c'è più nessuno che lo voglia fare?».

Signor Giudice, Martelli, il ministro di Grazia e Giustizia, ha appena detto che siamo di fronte a un delitto eccellente: difficile pensare che l'assassinio possa essere stato attuato da una piccola cosca locale.

«Io non sono in disaccordo. C'è una causale composita in quest'omicidio, si sono consorziati gli interessi di molti. Ma bisogna anche partire da alcuni dati certi, chiedersi perché Scopelliti sia stato ucciso qui e non a Roma».

A Roma aveva la scorta...

«Non è vero. Pure a Roma molto spesso non l'aveva, e poi lui era un uomo abitudinario e questo rende più facile organizzare un agguato in qualsiasi posto. No, hanno voluto ucciderlo qui e c'è una spiegazione. Per capire questo delitto eccellente bisogna calarlo nel contesto dove è avvenuto».

Si spieghi meglio...

«Un omicidio eccellente in Calabria non può porsi in atto senza l'avvallo dell'organizzazione criminale che controlla quel territorio. Oppure, a voler tutto concedere, può essere un'operazione compiuta da un gruppo delinquenziale avverso al primo che con quel gesto vuol sminuire la credibilità del primo. In questo caso non dovrebbero mancare le risposte, ci sarebbe la cattura di killer...»

In quel territorio comandano gli Imerti?

«Sì. E non si tratta di una piccola cosca. Ma nella provincia di Reggio è in atto anche una delle guerre di mafia fra le più violente e sanguinose. La mafia calabrese sta vivendo uno scontro frontale di grande importanza e le indagini devono partire da questo dato. Le regole mafiose hanno subito forti sovvertimenti, tutto è in evoluzione. In questo nuovo contesto, i collegamenti fra siciliani, calabresi e napoletani sono accertati di fatto, non sono un'illazione».

Anche in questo delitto possono aver operato insieme?

«Ma sì. Forse. Possono esserci stati i killer venuti da fuori. Però, la responsabilità organizzativa e morale in ogni caso è calabrese. E hanno ammazzato il numero 2 in Italia. Il giudice Livatino era un magistrato, Rocco Chinnici era un magistrato, io sono un magistrato. Scopelliti significava qualcosa di più. Allora, è evidente che sono intervenute causali complesse».

Un patto con la mafia? Questo e altro?

«Ci vuole tempo. E' troppo presto, ci vuole tempo davvero. L'averlo ucciso lì è l'unica valenza chiara, perché quello è un territorio di mafia».

Ma perché? E' così importante quella zona?

«Certo. Da Villa San Giovanni, ad esempio, parte il ponte sullo Stretto. Pensate soltanto a quanti progetti si faranno con i soldi di noi poveri contribuenti. La progettazione del ponte farà piovere centinaia e centinaia di miliardi, anche se non verrà mai realizzato. E poi appalti, politica, potere, mafia e 'ndrangheta, tutto c'è su quel ponte».

E perché uccidere un magistrato per quello?

«Non dico sia per quello. Potrebbe essere uno scambio di interessi. E poi bisogna trattare in maniera diversa con chi ha eseguito un omicidio eccellente come questo. Non è neppure il primo omicidio eccellente avvenuto da queste parti»

Un delitto preventivo?

«E' una delle strade. Però, corriamo pure il rischio di andare fuori strada. Questa volta dobbiamo avere l'umiltà di aspettare. La risposta è fondamentale. Ci sono state telefonate con le quali la mafia si dissocia dall'omicidio. Mai successo prima».

Ma l'omicidio può essere stato fatto da chi vuol essere invitato a un banchetto, o da chi vuol fare gli inviti?

«Forse lo capiremo più avanti. Ripeto, ci sono causali diverse, bisogna stare attenti. Magari, pure chi ha compiuto l'agguato aveva interessi personali».

Prendiamo un esempio. Gli Imerti, di cui si parla molto in questi giorni, perché padroni della zona, avrebbero potuto avere interessi personali?

«Uno degli Imerti sta per andare in Cassazione fra sei mesi. Processo Albanese Mario più 106. La sentenza d'appello sta per essere depositata in questi giorni. Ma non è questa la cosa importante. C'è un po' di tutto in questo omicidio. I segnali bastano e avanzano. Già qui c'è un certo tipo di magistratura che non fa i processi quando sono già fatti. Figurarsi adesso».

Uno degli avvocati di Imerti ha detto che è stato ucciso un giudice garantista, che non era avversario di Carnevale. E' vero?

«E' stato ucciso un giudice onesto e importante, questo posso dire. Qualcuno ha parlato anche di un magistrato che lavorava sulle carte di altri, che non aveva potere di cattura. Grosso errore di prospettiva. In realtà, è in Cassazione che si fanno i giochi più importanti. E Scopelliti dava fastidio a tutti».

Pierangelo Sapegno

I funerali del giudice Scopelliti trucidato in Calabria. Il suo collega Salvatore Boemi (sotto) fa rilevare che tra sei mesi il boss locale Nino Imerti avrebbe dovuto essere processato dalla Corte di Cassazione

Un testimone ha visto l'uomo che violentò Maria Luisa De Cia prima di ammazzarla

Dopo un anno, il volto del killer

Identikit per l'assassino del bosco di Primiero

TRENTO. C'è un identikit dell'assassino che un anno fa ha violentato e ucciso una giovane donna nella montagna del Primiero, sulle Pale di San Martino. Un testimone afferma di aver visto la vittima insieme al suo killer e che ha fornito agli inquirenti nuovi elementi che potrebbero far luce sull'efferato delitto consumato alla luce del sole su un sentiero di montagna frequentato da numerosi turisti.

La mattina del 16 agosto 1990, Maria Luisa De Cia, 29 anni, contabile, di Cornuda (Treviso) è stata violentata e poi uccisa con due proiettili esplosi da un'arma modificata artigianalmente. Il suo cadavere è stato scoperto sotto un larice poche ore dopo, seminudo, con una striscia di nylon nera come bavaglio. Un delitto a sfondo sessuale, viene definito dagli inquirenti che per mesi s'aggrappano ai più piccoli appigli per arrivare alla verità. Le tracce sono poche e inesistenti. Testimoni non se ne trovano: coincidenza strana, poiché il corpo della ragazza è stato trovato distante pochi metri dal sentiero che conduce alla teleferica, d'estate frequentatissimo.

Adesso, dopo un anno esatto, sbuca il «supertestimone»: l'identikit corrisponderebbe alla persona che la mattina del 16 agosto di un anno fa, tra le 9,30 e le 10, è stata vista incontrarsi con Maria Luisa De Cia. L'incontro, secondo la testimonianza, è avvenuto in località Ponte Oltre, nel Primiero, a poca distanza dal luogo dov'era stata trovata la Panda della donna che l'aveva parcheggiata prima d'imboccare il sentiero che porta al rifugio Velo della Madonna.

Il presunto assassino era in attesa a bordo di un'autovettura chiara di grossa cilindrata, quando un'altra auto, come quella della De Cia, vi si è accostata. Il testimone ha notato uno scambio di battute tra i due conducenti. A conferma del fatto, gli inquirenti hanno in mano altre carte. La prima è una precedente testimonianza che cita un'automobile di grossa cilindrata, chiara di colore, che il giorno del delitto e nella stessa zona, seguiva a bassa velocità una Panda rossa. La seconda è una lettera anonima recapitata al procuratore che segue le indagini, Giovanni Kessler. Il timbro sulla busta attesta la provenienza da un paese nella provincia di Treviso. Il contenuto, tuttavia, conferma le testimonianze: l'anonimo descrive le modalità degli incontri a Ponte Oltre tra la vittima e un uomo, così come rivelate dal «supertestimone».

Sono elementi che modificano la visione del delitto. Maria Luisa De Cia non ha incontrato per caso il suo assassino, al contrario lo conosceva, aveva fissato con lui uno o più appuntamenti. Gli investigatori insistono su questa circostanza, e ritengono meno probabile l'ipotesi di un «mostro» che si aggira per le montagne del Primiero. Insieme all'identikit, viene disegnato anche il profilo di un probabile movente: un rifiuto ad una relazione che Maria Luisa non era intenzionata a cominciare o a continuare, un rifiuto che il suo assassino non le ha perdonato.

L'identikit dell'assassino

Milka Gozzer

Agrigento, la guerra fra le cosche ha provocato 48 vittime dall'inizio del '91

Marito e moglie uccisi dalla mafia

Il duplice omicidio nella piazza, all'alba

AGRIGENTO. Ennesimo delitto di stampo mafioso ieri mattina in Sicilia. Le vittime sono due coniugi: un contadino di 52 anni, Alfonso Cuffaro, e sua moglie, Rosa Di Carlo, di 44, che sono stati uccisi all'alba di ieri nel centro di Raffadali, un paese ad alta densità mafiosa, a 15 chilometri da Agrigento.

Quando i sicari sono entrati in azione, i coniugi si stavano recando con la loro «Fiat 127» in un podere vicino all'abitato. In piazza Progresso sono stati affiancati, secondo la prima ricostruzione, da un'altra auto sulla quale si trovavano i killer. Sui coniugi Cuffaro è stato fatto fuoco con un fucile caricato a lupara e una pistola. Entrambi sono morti sul colpo. L'agguato non avrebbe avuto testimoni.

Anche se, a livello personale, l'agricoltore aveva precedenti penali di scarso rilievo, per gli investigatori non vi sarebbero dubbi sulla matrice mafiosa del duplice omicidio. Cuffaro, oltre ad avere rapporti con personaggi della criminalità organizzata e delle vecchie «famiglie» che dominavano nell'Agrigentino, sarebbe stato particolarmente vicino a Amedeo Gentile, uno degli imputati del processo alle cosche di Raffadali, assassinato nel gennaio scorso.

Il sostituto procuratore della repubblica di Agrigento, Giovanni Caria, titolare dell'indagine, ha intanto disposto per questa mattina l'autopsia sui cadaveri, che sarà eseguita nella camera mortuaria del cimitero di Raffadali. La perizia necroscopica sarà compiuta da Rosaria Lombino, medico legale di Agrigento.

Con l'eliminazione di Cuffaro e della moglie, sono 48 i delitti commessi in provincia di Agrigento dall'inizio dell'anno. Tra le zone più colpite quella di Porto Empedocle. A febbraio era stata la volta di un imprenditore, Giuseppe Traina, assassinato per un appalto conteso: quella della provinciale di Realmonte, un affare da 20 miliardi. Lo stesso giorno veniva ucciso un «picciotto» del clan dei Grassonelli, Gaspare Caruana, 24 anni. Il 7 maggio scorso i killer hanno sparato tra la folla e ammazzato il boss Salvatore Albanese, 59 anni, che in passato era sfuggito a diversi agguati: con Albanese è stato ucciso anche un negoziante, mentre donne sono state ferite da proiettili vaganti. Un altro imprenditore è stato ucciso lo scorso 19 giugno, ad Agrigento: si chiamava Salvatore Pullarà, aveva 60 anni. Infine spettacolare il delitto a Campobello di Licata, il 24 giugno durante la festa patronale di San Giovanni: padre e figlio (Vincenzo e Angelo Falsone, di 60 e 32 anni) sono stati colpiti dai sicari durante lo spettacolo pirotecnico.

[r. cri.]

Nella ricerca dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Torino, il profilo dei nuovi educatori

Per il maestro diploma in strafalcioni

«Questa scuola è fatta per svolgere il bambino»

ROMA. «Il bambino è una mente ancora piccola ma tanto sublime». L'aspirante maestro già si sente novello Piaget e verga di suo pugno lo sproposito, quasi a chiusa del tema di concorso magistrale. Spera, invano, in un posto di ruolo nella scuola elementare e coglie, invece, una solenne stroncatura. Pur restando, tra svarioni e cantonate, in buona compagnia.

Lo sapevate, ad esempio, che l'insegnante ha - come scrive un altro candidato - «il duro compito di condurre i bambini della tenera età di circa 5 anni fino ai 10-11 anni, in mezzo a una *foresta* di difficoltà piena di *scogli* difficili da superare»? O che il maestro è «colui che sa essere bambino con la sua spontaneità, con la voglia di giocare e con la sua *purezza*; e sa essere un uomo con la sua bontà e la sua saggezza»?

Se avete dubbi sui sussidi didattici da usare in classe, ecco qualche suggerimento: «I materiali da adottare nella scuola possono essere comuni - annota un terzo - cioè che si possono trovare in natura, come i *fagioli*; o strutturati, cioè oggetti atti a determinare fasi cognitive, come il *pallottoliere*».

Nella scuola italiana arrivano gli alunni extracomunitari e un futuro insegnante deve tenerne conto. «Bisogna stipulare rapporti anche con i bambini stranieri - sostiene un aspirante -. La scuola è una piccola società che si struttura in modo da favorire i rapporti interpersonali ed extracomunitari». «Il problema è scoppiato soprattutto nell'ultimo anno, quando è stata proposta e poi è entrata in vigore la *legge Goria* sugli *exstra* comunitari» (sic!), annota un altro. Il terzo non ha dubbi. Se l'integrazione non riesce, la colpa è di «maestri e maestre»: «Sono figure da imitare e i bambini saranno portati a *schinare* un loro compagno solo per diversità superficiali». Ma l'esempio viene dall'alto: «Il rifiuto di bambini stranieri - sentenzia un quarto - avviene direttamente dal preside responsabile del *business* scolastico».

E che problema la nuova scuola elementare con i moduli di tre maestri su due classi! «Le tre aree di insegnamento con i moduli sono: lingua, matematica e attività didattiche». «Lavorare insieme aiuta ad abbattere l'individualismo *privatista* di ogni docente». Nel primo ciclo, comunque, resta il «maestro prevalente», il «nuovo maestro superstar»: «In questo caso, non si tratta di un team in cui i docenti che lo compongono sono contitolari; ma di una gerarchia docente, in cui primeggia l'insegnante di classe circondato dai *colleghi satelliti*».

Solecismi e sciocchezze. Addio cattedra, dunque, dopo aver dato prova di tanta abilità pedagogica? Non è detta l'ultima parola. Usciti dalla porta principale, certi candidati possono rientrare da quella di servizio ed ottenere una cattedra «ope legis». «Quest'anno, nessuna classe sarà senza insegnante, sin dal primo giorno di scuola», assicurano al ministero della P.I. E' già pronto il provvedimento che deve garantire il «regolare avvio delle lezioni». Metà dei posti disponibili vanno ai vincitori dei concorsi ordinari, appena conclusi; l'altro 50% è destinato alla (ultima?) immissione in ruolo dei «precari cronici» della scuola inclusi nella graduatoria nazionale della Legge 426 dell'88, che, pur non avendo superato alcuna prova, hanno precedenza «per diritto storico» sia nella assegnazione delle cattedre in organico, sia nel conferimento delle supplenze annuali o temporanee. Vengono dopo di loro anche i vincitori dei concorsi per soli «titoli».

Quanti candidati, stroncati dai commissari del concorso magistrale (che, è bene precisarlo, si è chiuso con esiti ampiamente positivi: la maggior parte dei promossi ha dato prova di una ottima preparazione pedagogica e didattica), entreranno «ope legis» nei ruoli della Minerva? Alla Facoltà di Magistero di Torino, Istituto di Pedagogia, si è appena concluso un interessante seminario sui criteri per la «valutazione dei saggi di un concorso», che ha preso in esame, fra l'altro, un campione di prove scritte del citato concorso ordinario magistrale. Errori ortografici e di sintassi a parte, emergono le «perle» prima riferite, germogliate dalla mente degli aspiranti maestri. Un «breviario» esilarante che può dare nuovi spunti a Miti Vigliero Lami, già autrice - per Rizzoli - de *Lo stupidario della maturità*; ma anche una rassegna dai risvolti un po' inquietanti, per via di quelle possibili nomine «ope legis».

Per fortuna, «la scuola - come ricorda un candidato - è fatta per *svolgere* il bambino» e di questo hanno tenuto conto «gli *stesori* dei nuovi programmi»... Consolatevi; tanto, male che vada (è l'ultima «perla») - «la maestra è come la seconda mamma». Poteva mancare?

Mario Tortello

ESAMI DI SETTEMBRE

Mezzo milione per le ripetizioni

ROMA. Può essere salatissimo il conto di una rimandatura scolastica. La Cgil scuola ha provato a fare il punto. La maggior parte degli studenti viene rimandata in due o più materie, un'ora di lezione per discipline comuni, come ad esempio italiano o scienze, costa mediamente 35 mila lire, ma si può facilmente superare le 60 mila lire per materie più complesse come greco o informatica. Considerato che la preparazione necessaria a presentarsi agli esami con la coscienza tranquilla comporta da 12 a 16 ore di lezione il conto è presto fatto: portare una materia a settembre può costare oltre mezzo milione. Le dimensioni del fenomeno sono confermate da un'indagine campionaria pubblicata dal notiziario statistico del ministero della Pubblica Istruzione. Molto alto si conferma il numero dei respinti (12,6 per cento) e rimandati (31,4 per cento) che durante l'estate sono costretti a rimediare lo scarso rendimento dei mesi precedenti. In genere, prosegue l'indagine, il maggior numero di insuccessi scolastici si verifica negli istituti professionali (58 per cento tra rimandati e respinti) e in quelli tecnici (50,1 per cento). Al polo opposto si trovano i licei classici e scientifici (29,1 e 34,7 per cento). Minime sono invece le differenze territoriali tra le diverse aree del Paese. [Asca]

PERSONAGGIO

IL LIBERALE SCOMODO

Dalla guerra del cappuccino, alle auto blu fasulle, alle troppe assenze per maternità

Un «rompiscatole» nel Palazzo

Le battaglie anti-sprechi dell'irriducibile Costa

Lo chiamano cocciuto e esibizionista
Lui replica: «Lo faccio perché vengo dalle contrade di Giolitti e Einaudi
E' la mia formazione. E poi mi diverto»

ROMA

NEL Palazzo pensano di lui che sia un velleitario eccentrico e narcisista. I più malevoli non lesinano negli aggettivi: cocciuto, bacchettone, esibizionista. E anche venato, dicono, di una certa ostilità antiromana talvolta in odore di leghismo. Insomma, un inguaribile guastafeste, un Don Chisciotte in lotta con i mulini a vento. «Ma quale Don Chisciotte! Io faccio sempre bersaglio», ribatte lui. E in effetti Raffaele Costa, liberale di Mondovì in provincia di Cuneo, detto il «testadura», fustigatore spietato di travet e dipendenti pubblici affetti da accidia, anche stavolta ha fatto centro. Ultimo obiettivo, «cicogna selvaggia»: ossia le misteriose cifre delle assenze per maternità tra le dipendenti pubbliche. Una media di 19 giorni di assenza cadauna tra le impiegate del ministero di Grazia e Giustizia. Un solo giorno a testa per quelle, decisamente meno prolifiche, del ministero delle Finanze. «O è un miracolo della natura, oppure sotto c'è l'imbroglio». Costa opta per la seconda ipotesi. Ed ecco, ieri, la sua interrogazione al ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari: uno scacco per «cicogna selvaggia». A Mondovì, dove il pli raggiunge il 25 per cento dei voti e dove Costa ha iniziato la sua carriera politica come consigliere monarchico, stravedono per lui. «A volte mi vien voglia di imbarcare cento cuneesi su un pullman e portarli a Roma per vedere come viene utilizzato il denaro pubblico». Ma per i cuneesi, che non sono come San Tommaso, non c'è bisogno di toccare con mano. Basta lui per cantargliele a quelli di Roma. Un protoleghista, un anti-Bossi? Certo, non è che Costa non condivida molte delle cose rivendicate dalle Leghe, anche se non sopporta che qualche loro esponente se ne vada in giro citando *Il Duemila*, il suo giornale personale corredato da un fascicolo con le cifre dettagliate degli sprechi nazionali. «Ma il frazionamento dell'Italia, proprio no», esclama Costa, «io sono risorgimentale, patriota e cavourriano, non potrei mai accettare la divisione del Paese».

Per ora continua imperterrito nella sua carriera di castigamatti dei dipendenti pubblici. Carriera che inizia nell'82, quando Costa è sottosegretario agli Esteri. Appena arrivato pretende che alla Farnesina sia installata la tessera per il controllo automatico delle entrate e delle uscite. Alla fine, dopo aver piegato la resistenza dei diplomatici costretti a sottoporsi a quell'umiliante rito assieme agli impiegati, la spunta. E ci prende gusto. L'anno seguente va agli Interni e scatena quella che le cronache chiameranno la «guerra del cappuccino» contro i dipendenti che passano il loro tempo a oziare attorno a una tazza di caffellatte. «I bar interni al Viminale ancora stanno lì a piangere», commenta perfido il castigamatti. Terza incursione al ministero dei Lavori Pubblici, dove Costa fa mettere i sigilli al bazar interno, tutto un commercio di tovaglie, cerotti, detersivi a prezzo scontato, pentolame di dubbia provenienza che viene stroncato dall'inflessibile sottosegretario di Mondovì. Che intanto, nell'87, pubblica un libro: *Il dottore è fuori stanza*. E che oramai ha deciso di procedere spedito come un treno. Nell'89 se la prende con le auto blu che sfrecciano per il centro di Roma senza l'apposito bollino che «avrebbe consentito ai cittadini di controllare chi era il privilegiato e che uso faceva di quel privilegio». Poi è la volta delle scorte inutili. A proposito, onorevole Costa, lei ha mai avuto una scorta? «Sì, nel '79, quando mi occupavo di supercarceri. Oggi, che sono presidente della Commissione Difesa della Camera, giro in Panda. E non corro nessun pericolo». Ennesimo bersaglio: i 556 enti inutili che ancora sopravvivono a dispetto del mastodontico Ufficio di liquidazione preposto al loro scioglimento e forte di un'armata di 311 impiegati assunti all'uopo. Poi, penultimo obiettivo, le 2000 tende spedite ai Curdi e acquistate dallo Stato, con tanto di fattura, per la cifra di 8 miliardi: 4 milioni l'una. E adesso, la guerra alle finte maternità. Perché lo fa, onorevole Costa? «Perché vengo dalle contrade di Giolitti e Luigi Einaudi. Perché questa è la mia formazione. E poi perché mi diverto. Altro che bacchettone». Per questo «divertimento», Costa si avvale di uno staff di nove persone: «cinque a Roma e quattro a Cuneo». Pubblica un giornale che esce ogni dieci giorni. E il costo del divertimento? «Sono quasi tutti giovani volontari e il giornale si regge sui diecimila abbonamenti». E i rapporti col resto del pli? «Ottimi, anche se il partito patisce un certo conformismo». Costa lo vorrebbe più di destra, il pli: «Di una destra costituzionale e democratica, beninteso». Che prenda molti voti a Cuneo, alla faccia dei travet della Capitale.

Pierluigi Battista

L'on. Raffaele Costa, presidente della commissione Difesa della Camera

Il laeder della Lega: alle elezioni porteremo cento deputati a Roma

«Da settembre sciopero-tasse»

Bossi: siamo 30 milioni, pronti a combattere

GORGONZOLA. E' pronto per la guerra, il Bossi, e lo grida al suo popolo leghista: «Vorrebbero schiacciarci, i ladroni di Roma, ma stiano attenti. Noi abbiamo dalla nostra un popolo di 30 milioni di persone e se Roma mandasse i carri armati, noi faremmo come gli sloveni. Noi saremmo capaci di morire per la libertà. Non abbiamo soverchia paura. Che ci provino!» Prende fiato, grida: «Da settembre, sciopero delle tasse. Avranno finito di prenderci i soldi per darli alla mafia». Esplode l'applauso, cresce l'ovazione: «Umberto, Umberto!», nella notte domenicale di Gorgonzola, piena di zanzare e leghisti venuti ad ascoltare il capo furioso.

E' arrivato qui per chiudere i sei giorni di festa paesana della Lega e in due ore di chiacchiere gridate, il senatore fa la festa a tutti. I propositi di lotta li anticipa ai giornalisti prima di salire sul palco: «Ci sono 30 milioni di persone disposte a entrare in lotta con questa merda di Stato. Scrivi: merda di Stato». Dice: «I partiti mafiosi vogliono solo il nostro portafoglio, da settembre riceveranno calci nel culo». Prevede: «A maggio faremo il pieno di voti e in cento andremo a Roma». Divaga su Curcio: «Va messo fuori, ma dopo le elezioni. Come lo giudico? Penso che lo abbiano messo in galera, perché avevano già chiuso i manicomi con la legge 180». Divaga sugli albanesi: «C'era un accordo segreto fra Tirana e Roma: pochi profughi in cambio di molti soldi. Roma non ha rispettato i patti e quelli ci hanno mandato 10 mila poveracci come avvertimento».

Quando sale verso i riflettori, maglietta bianca, giacca a quadri, si è già scaldato: «Vi faccio una promessa. Alle prossime elezioni di maggio, diventeremo il primo partito del Nord. Abbiamo una forza terrificante». Grida: «Sorpasseremo la democrazia cristiana: ne abbiamo abbastanza di starle dietro e sentire la sua puzza. I nostri voti saranno massi. Conquisteremo le piazze». Appalusi, cori: «Roma ladrona, la Lega non perdona».

Bossi mette in guardia i suoi militanti contro il Grande Complotto: «I giornali ci attaccheranno ancora di più. I politici ci calunnieranno. Lo Stato ha architettato la strategia della tensione per battere la sinistra negli Anni 70. Ora sta cercando di fare lo stesso contro di noi. Un personaggio come Delle Chiaie ha fondato una Lega. C'è una cosiddetta Falange che spara e ammazza. Il clima peggiorerà ancora, ai partiti di Roma fa comodo la confusione». Blandisce: «E' finita un'era. Nei prossimi giorni chiuderemo la nostra vecchia sede milanese. Ci trasferiamo in un intero palazzo: 4 piani e i sotterranei. Lavoreremo notte e giorno, vinceremo». [p. cor.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-443544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34770; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592550; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386405; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236842/3-235728-234690; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228828-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573888; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 320081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390073-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.300**, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da [illegible] purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in affitto magazzino, Torino e cintura, da mq 60 a 100. Tel. 011 740.074 - 0337 214.326.

offerte

AFFITTA Leinì privato capannone industriale mq 600 h mt 7 cabina elettrica cortile abitazione uffici. Tel. 790.775.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 81 a 180 mq. Tel. 436.2509.

LOCALE commerciale magazzino laboratorio mq 350 frazionabile vendo corso Sebastopoli via Reni. Tel. 747.729.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introduzione cinema televisione moda. Tel. [illegible]

impiegati

CERCASI contabile part-time anche pensionato. Telefonare ore ufficio al 343.560.

dirigenti

AGENZIA viaggi Riviera Ligure cerca direttore tecnico iscritto Albo Regionale. Tel. 0182 646.161.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero adiacenze via Po ristrutturato camera cucina bagno anche senza anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero corso Regina ristrutturato ingresso 2 camere cucina biservizi mutuo permuta. Tel. 835.544.

ADIACENTE corso Lecce 3 camere cucina bagno in palazzina di 2 piani L. 180 milioni. Florio 318.5278.

CASTELNUOVO DON BOSCO vendo cascina 2 piani 5 camere magazzino box terreno mq 28 mila. Tel. 747.729.

COLLEGNO Borgata Paradiso appartamento 90 mq terzo piano tre camere cucina bagno 200 milioni. A.I.P. 835.1320.

LIBERO piazza Perotti salone 3 camere cucina bagno piano alto soffitti cantina. Florio 318.5278.

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Esim 512.012.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2509.

VIA Torricelli corso Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno 140 mq ristrutturato. Tel. 747.729.

VILLA A GIAVENO
centrale elegante abitazione con sottostanti 2 alloggi più piccoli finiture in paramano perfetta vende. A.I.P. 835.1320.

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 606.1412 - 945.3153.

21 Offerte affitto

AFFITTASI centralissime camere singole e doppie a referenziati brevi e lunghi periodi. Tel. 011 543.075 ore pasti.

DI SALVATORE 587.183 affitta [illegible] monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA centro soleggiatissimo bilocale con terrazzo giardino Iva 4%. ISIT 877.887 - 0122 980.098.

BARDONECCHIA pressi Borgo Vecchio ultimi signorili bilocali soleggiati terrazzo Iva 4%. ISIT 877.887 - 0122 980.098.

BORGHETTO monolocale spazioso balconata L. 80 milioni arredato. Agenzia Edilriviera tel. 0182 970.386.

CERIALE 900 mt mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare, zona tranquilla. Tel. 019 625.601 - 0182 990.876.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti o ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.749.

LIMONETTO (Cuneo) centro paese bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balcone angolare. L.P.L. 019 625.422.

FRAGELATO ultimo bilocale posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti Iva 4%. ISIT 877.887 - 0122 980.098.

PRIVATO vende a Mentone salone 3 camere cucina servizi a 50 mt dal mare e Casinò casa d'epoca e signorile. Tel. ore pasti 0033 93 570.477.

SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 240.0866 - 0789 700.122.

SVIZZERA pressi Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi/trilocali in chalet piedi piste. Tel. 011 761.591.

VALLE Aosta Courmayeur Prè St. Didier prenotiamo bi/trilocali vista monte Bianco zona termale vicino impianti a partire da L. 150.000.000. Tel. 0165 43.881.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.

AI Lidi Ferraresi affittiamo mensilmente, settimanalmente villette sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel. 0533 39.416.

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione agosto, settembre. Tel. 0541 387.090 - 384.201.

BORGHETTO affitto settembre 15 giorni L. 300 mila, 30 giorni L. 360 mila. Edilriviera tel. 0182 970.386.

LOANO affittasi alloggi bene arredati fronte o vicino mare anche quindicine. La Marina 019 670.101.

S. LORENZO (15 km Sanremo) vicino mare dal 17/31 agosto 6/8 posti letto L. 1 milione 250 mila. Tel. 0184 254.188.

47 Alberghi, pensioni, residences

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.006 - 011 331.758.

A Viserba Rimini Hotel Carnaby ** tel. 0541 [illegible] sul mare familiare camere servizi ascensore cucina casalinga agosto L. 40 mila, settembre L. 29 mila.

CATTOLICA Hotel Cristallo **** telefonare allo 0541 953.614, fax 963.474 categoria superiore, nuovo appena inaugurato, aria condizionata, camere e suites elegantemente arredate, Tv color, frigobar, filodiffusione, idromassaggio individuale, sauna, massaggi, solarium, scelta menù. Promozionale pensione completa dal 18 agosto L. 65 mila / 72 mila.

CATTOLICA Hotel Trevi *** tel. 0541 967.160 fax 963.144, sul mare, moderno parcheggio, raffinata cucina, scelta menù, colazione buffet. 24/31 agosto L. 40 mila, settembre L. 34 mila / 39 mila.

LAVAGNA Riviera Levante Hotel Grattacielo 0185 324.000 speciale mare agosto pensione completa 75 mila comfort.

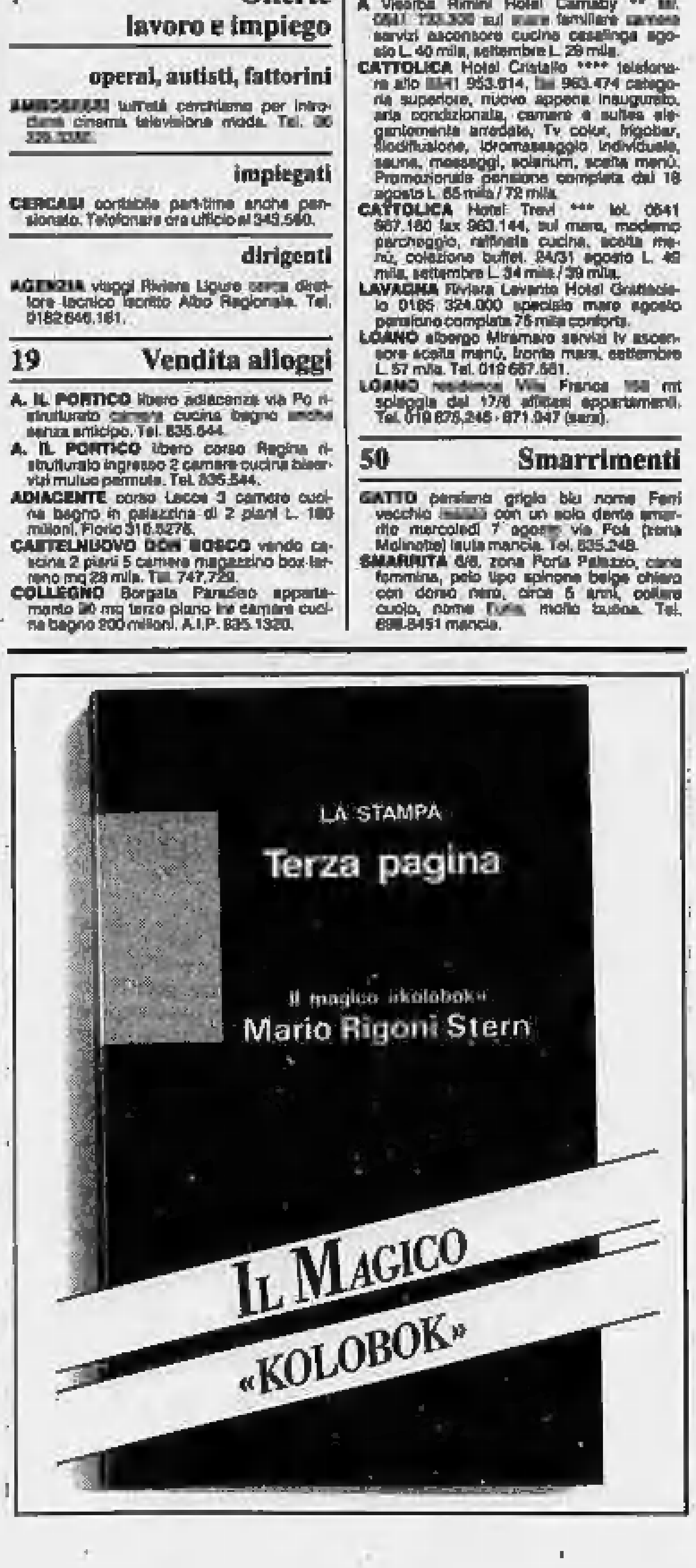
LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore scelta menù, fronte mare, settembre L. 57 mila. Tel. 019 667.561.

LOANO residence Villa Franca 150 mt spiaggia dal 17/8 affittasi appartamenti. Tel. 019 675.245 - 671.047 (sera).

50 Smarrimenti

GATTO persiano grigio blu nome Feri vecchio malato con un solo dente smarrito mercoledì 7 agosto via Foà (zona Molinette) lauta mancia. Tel. 835.248.

SMARRITA 6/8, zona Porta Palazzo, cane femmina, pelo tipo spinone beige chiaro con dorso nero, circa 5 anni, collare cuoio, nome Furia, molto buona. Tel. 698.8451 mancia.



Roma, l'ultimo episodio: infermiera aggredita da un ubriaco e salvata da un drogato

Il «Santo Spirito», terra di [redacted]

Violenze all'ospedale

ROMA. L'uomo era ubriaco, quando la sera [redacted] stato ricoverato. Ha vomitato [redacted] corsia. Ha orinato nel letto. A metà della notte è andato a coricarsi in [redacted] altro letto, asciutto: gli [redacted] passata la sbronza e voleva intimorire l'infermiera. [redacted] ha rivolto insulti, oscenità. Poi le ha mes[redacted] le mani addosso, con intenzioni che non lasciavano dubbi. Finché è intervenuto Andrea, un altro ricoverato, un giovane tossicodipendente. Quando è arrivata [redacted] luce del giorno, l'uo[redacted] è alzato e [redacted] ne è andato.

Andrea dice: «Se lo si lasciava fare, chissà che cosa succedeva». Miriam, la giovane infermiera, si raccoglie la [redacted] nera dei capelli in [redacted] crocchia, e conclude il racconto: «Cose di questo genere [redacted] all'ordine del giorno. Quella mattina, fresco e riposato è arrivato l'ispettore. Ha preso il caffè con [redacted]. Gli abbiamo raccontato quello che era successo, [redacted] tutto è rimasto [redacted] prima. Per [redacted] c'è solo lavoro, e pericoli seri, e persino difficoltà [redacted] andare in ferie. Dopo dieci mesi di questa vita, [redacted] giorno [redacted] vacanza, ti si fonde il cervello».

Lo scenario di questa ordinaria violenza è uno dei più antichi ospedali romani, [redacted] Santo Spirito, che [redacted] trova sul Lungotevere tra Castel Sant'Angelo e il Vaticano. Miriam [redacted] un'infer[redacted] generica, che lavora nell'Astanteria Uomini, il reparto cioè dove vengono parcheggiati i malati in [redacted] di essere destinati al reparto opportuno. I posti letto [redacted] 12. Ma a volte, nella [redacted] notte, [redacted] letto viene occupato quattro-cinque volte [redacted] altrettante persone diverse. Arrivano malati gravi, tossicodipendenti, barboni, alcolisti, malati di mente, sbandati che [redacted] hanno letto e casa, extracomunitari. Le autoambulanze della Croce Rossa, chiamate [redacted] una telefonata, scaricano il barbone raccolto [redacted] marciapiede e che subito dopo sguscia via [redacted] voltarsi indietro. La volante della polizia porta la persona che dà in escandescenze p[redacted] strada, [redacted] tocca poi agli infermieri difendersi dagli scoppi [redacted] violenza che possono esplodere: [redacted] loro un mese fa, nel pronto soc[redacted] chirurgico, [redacted] stato aggredito [redacted] ha riportato ferite guaribili in dieci giorni.

Nel reparto di Miriam, secondo l'organico, prestano ser[redacted] infermiere professionista e uno generico. Il professionista, in questo [redacted] assente [redacted] tre mesi per malattia e non è stato sostituito: nel suo turno, Miriam è sola. Anche la caposala dell'Astanteria è sola, senza la collega prevista per legge: lei [redacted] titolo e le [redacted]sioni da caposala ma non il titolo e lo stipendio che le spetterebbero. Da anni nell'ospedale non vengono adeguati gli organici. Da [redacted] bloccati gli straordinari e così ancora più esili sono diventate le strutture. «La notte le passo a inseguire bacherozzi, scarafaggi, topi» racconta [redacted] infermiere. Mancano lenzuola e fedare. Una società ha in appalto il servizio di pulizia: «Mancano le lenzuola, e i cuscini li avvolgiamo nelle lenzuola». Mancano le posate. La caposala dell'Astanteria [redacted] orgogliosa di una sua iniziativa: «Ho denunciato che ci mancavano i cucchiai, e il Movimento Federativo Democratico ci ha regalato un servizio». Negli altri reparti si lavano, per poterle riusare, le posate di pla[redacted].

Mancano macchinari importanti per accertamenti [redacted] terapie. Dopo le otto di sera non funziona più il centralino telefonico. Si è rotta da anni la macchina per fare il purè. Adesso, per mancanza di personale in cucina, il menu è unico per tutti i malati - giovani, [redacted]chi, operati, in attesa di intervento - e spesso [redacted] c'è differenza fra il pasto di mezzogior[redacted] la cena. Ieri sono stati serviti «minestra salata, zucchini crudi, mozzarella che neanche [redacted] cane assaggerebbe». Mancando l'addetto alla camera mortuaria, ci sono voluti [redacted] giorni perché un [redacted] potesse fare il riconoscimento della salma della madre e [redacted] potessero fare i funerali della donna.

Lo sfascio, il malumore del personale e dei ricoverati sono grandi. Ma niente è paragonabile a quanto succede in questi reparti di notte. A volte arrivano senzatetto che si mettono [redacted] dormire nei corridoi, sulle panche, e la mattina spariscono. L'altra notte un negro s'è conquistato un letto: la mattina s'è alzato [redacted] se [redacted] andato. Alcuni, dopo la visita, vengono dimessi [redacted] non vogliono andarsene: «Non so dove andare» dicono, [redacted] restano in corsia magari fumando tutta la notte. Inutile fa[redacted] resistenza. Racconta il giovane poliziotto di turno: «Una volta ho buttato fuori [redacted] che stava distruggendo un reparto. La gente fuori ha minacciato [redacted] denunciarmi: non si tratta [redacted] un essere umano, mi gridavano. Lo so, [redacted] malato deve stare in ospedale ma l'ospedale non è strutturato per tutelare pazienti [redacted] personale. Risultato: questa è terra di nessuno».

Liliana Madeo

IN [redacted]

Porte chiuse ai malati

ROMA. Vietato ammalarsi in agosto: chi ancora non lo sa, [redacted] avvertito. Come un qualsiasi negoziante, la sanità a fine luglio «chiude per ferie». [redacted] sa qualcosa un signore sardo che, presentatosi nell'ospedale Santa Barbara della Usl 16, per una visita cardiologica prenotata, ha trovato il fatidico avvertimento: [redacted] solo [redacted] dei casi di disservizio sanitario segnalati nel «primo rapporto sull'emergenza estate 91», elaborato dal Movimento federativo democrati[redacted] che, [redacted] cinque anni, tra luglio [redacted] agosto, registra tutti i [redacted]agi in cui incorrono i pazienti segnalando puntualmente una miriade [redacted] disservizi che [redacted] le strutture sanitarie.

Qualche esempio? Interi reparti ospedalieri chiusi, ambulatori specialistici [redacted] farmacie sbarrati, personale infermieristico dimezzato. Presenti all'appello d'agosto, in alcune corsie, i soliti topi e, novità di questa estate, i cani randagi. Al secondo Policlinico di Napoli, il 15 luglio, un'infermiera è stata aggredita e ferita da uno di loro. [Agi]

L'ospedale Santo Spirito teatro di numerosi episodi di violenza e degrado

Allarme eroina

Record di siringhe a Rimini

RIMINI. Per la «capitale» della [redacted] romagnola è emergenza droga. Nel solo mese di lugli[redacted]no state vendute a Rimini [redacted]tomila siringhe, il [redacted] in più rispetto allo scorso anno. Il grido d'allarme [redacted] lanciato dall'Arci gay di Bologna e si aggiunge ai dati forniti, nei giorni scorsi, dalle farmacie cittadine.

«Da una ricerca appena [redacted]clusa risulta che le siringhe vendute quest'anno dalle farmacie comunali, rispetto al 1990, sono passate dai 10 mila pezzi agli attuali 14 mila - ha d[redacted] Grillini, presidente dell'Arci gay - se poi si pensa che le vendite delle farmacie a gestione pubblica sono solo un 20% del totale [redacted] può [redacted] per difetto, che il numero totale delle siringhe comprate [redacted] superato le 100 mila».

Un numero altissimo, da [redacted]legare [redacted] pericoli del contagio di Aids e che bisogna valutare insieme alla contemporanea diminuzione della vendita dei profilattici. «E' proprio in luoghi come Rimini [redacted] Riccione - ha [redacted] detto Grillini - dove i giovani [redacted]no tanti, dove chi va lo fa per divertirsi e le "avventure" [redacted] la norma, un maggiore controllo per le malattie a trasmissione sessuale dovrebbe essere evidente».

Intanto la Cooptur, un'associazione che raggruppa decine di albergatori, si è impegnata alla distribuzione gratuita di 60 mila profilattici tra i giovani turisti. [Adnkronos]

Tesoro e Bilancio chiusi due giorni per disinfestare i locali

I topi sfrattano i ministri

La guerra ai roditori ha fatto slittare due vertici con Cirino Pomicino
Emergenza nella capitale: i ratti sono 23 milioni, sette per ogni abitante

ROMA. Chiuso per topi. E stavolta [redacted] è un bar [redacted] un ristorante, [redacted] il palazzo di via XX Settembre [redacted] ospita i ministeri del Tesoro e del Bilancio. I roditori che [redacted] ormai senza freno fra uffici e scantinati hanno messo [redacted] dura prova i loro conviventi, [redacted] Guido Carli e Paolo Cirino Pomicino hanno deciso di approfittare delle giornate [redacted] oggi e domani per liberarsi degli ospiti indesiderati con il più massiccio piano di derattizzazione degli ultimi anni. Primi ad essere sfrattati impiegati, segreterie e funzionari, oltre ai due ministri e ai loro collaboratori. Una vacanza «forzata» che ha fatto saltare gli i[redacted]pegni in programma in questi giorni, spostati dopo [redacted] 15 del mese.

Quindi, ieri non si è tenuta nessuna riunione [redacted] i dirigenti dell'Istituto San Paolo [redacted] Tori[redacted] per discutere l'acquisto della maggioranza del Crediop, di cui l'Istituto torinese detiene già il 40%. [redacted] oggi non ci sarà la riunione con le [redacted] di risparmio interessate all'acquisto dal Tesoro [redacted] 50% dell'Imi, [redacted] cui le Cariplo. Due appuntamenti attesi, rosicchiati [redacted] solo dai topi, [redacted] dalle ferie di Ferragosto.

A proposito dell'incontro sull'Imi, al ministero del Tesoro, ieri giuravano di [redacted] saperne niente. «Può darsi che le banche [redacted] i rappresentanti del ministero si vedano, ma [redacted] Carli che sta partendo per le ferie». Ma alla Cariplo e all'Imi la situazione è la [redacted]: tutti in vacanza.

[redacted] aria tira dalle parti di Torino, dove il portavoce dell'Istituto San Paolo afferma che gli amministratori non avevano in programma alcun incontro. «I vertici dell'Istituto sono tutti in ferie».

Il caldo di metà agosto, quindi scoraggia tutti. Tutti tranne i topi che d'estate, con la città deserta, la fanno da padroni. Dopo [redacted] periodo primaverile della riproduzione sono ancora più numerosi. «Quanti [redacted] i topi a R[redacted] non lo sa nessuno - confessa Mario Costa [redacted]ll'assessorato comunale alla Sanità, uno dei maggiori esperti in materia per la capitale - è impossibile f[redacted] un censimento, sarebbe come contare le stelle [redacted] cielo». Anche se una stima di massima esiste. Si parla [redacted] una popolazione complessiva di [redacted] o 23 milioni: 7 ogni abitante della città.

Nessuna meraviglia, dunque, se i topi oltre [redacted] frequentare i luoghi che gli sono più congeniali [redacted] i Lungotevere, il Colosseo [redacted] l'isola Tiberina, abbiano una passione per il centro storico, attirati dai rifiuti dei mercati [redacted] in assoluto dalla sporcizia e [redacted] mancanza di igiene.

Non è difficile credere che [redacted] questo punto, al ministero del Tesoro siano più preoccupati dall'invasione dei roditori che dagli appuntamenti finanziari. «Immaginare incontri di tale portata in un simile contesto [redacted] assolutamente fuori luogo» dice un portavoce del Tesoro. [redacted] chiunque abbia «incontrato» uno dei grassi topi di Roma, [redacted] può che dargli ragione. [al. tol.]

SOLUZIONI [redacted]

[redacted] (7,6)
S è condor - E gola = SECONDO REGOLA

SCACCHI
La partita è [redacted] 1.. Aa4!; 2 Te2,Ab3, [redacted] Ad3, Te2; [redacted] Re2,Ad1!, e il Bianco ha abbandonato. Il torneo è stato vinto alla pari da [redacted] e Short, con Kasparov e Karpov terzi ex aequo. Tutti e quattro imbattuti.

[redacted]
Antonio è nato a mezzogiorno e i genitori [redacted] sono Valeria e Ciro. [redacted] comunque gli abbinamenti completi: Claudio, figlio di Valeria e Ciro, è nato il pomeriggio di lunedì. Fabio, figlio di Silvia e Carlo, è nato la sera di [redacted]; [redacted], figlio di Anna e Sandro, [redacted] il mezzogiorno [redacted] mercoledì; Diego, figlio [redacted] Lidia e Luca, è nato all'alba [redacted] sabato, [redacted], figlio di [redacted] e Romeo, è nato la mattina di [redacted].

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, [redacted] prima alla nona riga: [redacted]racei (8 punti); Settimo (7 punti), Alpiche (8 punti); Elettrodo (8 punti); [redacted] (7 punti); Impegni (7 punti); Saltuari (8 punti); Stanche (7 punti); Calzolaio (9 [redacted] In verticale, dalla prima alla nona colonna: Vastità (7 punti), Privato (7 punti), Schiena (7 punti); Daziari (7 punti), Goletta (7 punti); Apolide (7 punti); Babilone [redacted] punti); Numerico (8 punti). Inchino (7 [redacted] Totale 136 punti.

[redacted]
1) 13-18, [redacted]; 2) 6-2, 15x22; 3) 2x27, 10x28, 4) 27-31, e vince per blocco.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A B B B.

PAROLIERE
[redacted] lettere: traditore; 8 lettere: tramonti, tramonto; [redacted] lettere: cordami, cordari, ritorno, tradire, tradito, 6 lettere: comari, cordai, marito, mitreo, motore, motori, nomade, nomadi, ritmo, tomaie; 5 lettere: adite, adito, aride, aromi, certi, certo, conti, conto, corda, corde, corti, corto, credi, edito, madie, madre, madri, mirto, mitre, moria, onore, onori, torce, tordi, torma, trono. Totale 44 parole

BOSTRIC[redacted]CURGO B N P
CARTOONIST VIDOR ZOSIMO
ALLIBITA RI P DETENUTO
DIARIA CLINT N CALABRIA
MARIA T INFUSORI ARDIRE
O EA TRASCURATE INDOLE
M PIANTAORNAMENTALE U
GIU[redacted]EPPEARCIMBOLDI A EN
ARR[redacted] TERREA AEREI AMERI
NATE[redacted] ALOE TERNANA MEDOC
OMAR[redacted]OI CARIE ANAMNESI
ARR[redacted] DEA ON C ARATRO
CREATORE RISOTTO ENEA

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ SILA
Impd. - MILANO

SUPERIDROPITTURA
Facile da applicare, rinnova le pareti di casa, asciuga subito

SMALTO SUPER
Brillante e facile, risultato garantito, per una finitura "super"

VENARIA (TO) Città Mercato
ORARIO 9.00/21.00
[redacted] 14.00/21.00
[redacted] (TO)
Centro Commerciale
PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
[redacted] 14.00/21.00
BEINASCO (TO)
Centro Commerciale
ORARIO 9.00/21.00
15.00/21.00
GATTINARA (VC)
Corso Garibaldi 146

APERTO TUTTO AGOSTO.
TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
NOLEGGIO ATTREZZI

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente
I PIU' GRANDI CENTRI [redacted] FAI [redacted]

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
[redacted]

INCHIESTA

DIMMI COME UCCIDI TI DIRO' CHI SEI

Le tecniche di omicidio variano secondo le classi sociali

Delitto, specchio del killer

«Improvvisato l'omicida dell'Olgiata»
Professionisti i sicari di Scopelliti

NAPOLI

MICA facile, la nobile arte del delitto. Premeditato [illegible] no, ogni omicidio porte la firma dell'autore. L'abilità dell'assassino consiste nel rendere il più possibile «illoggibile» agli occhi degli inquirenti il suo identikit. [illegible] c'è riuscito chi ha ucciso la povera contessa Alberica Filo della Torre, tramortita e strangolata nella sua villa all'Olgiata. Secondo l'esperto, a toglierle la vita [illegible] stato «un killer che potremmo definire "estemporaneo", probabilmente di estrazione borghese, assolutamente impreparato al gesto che ha compiuto [illegible] per giunta, incapace di porre rimedio agli errori [illegible] ha fatto mentre commetteva il crimine». Un dilettante, insomma, e in quanto tale prima o poi finirà con le manette ai polsi. E i sicari che in Calabria hanno eliminato il giudice Antonio Scopelliti? Quella è tutt'altra faccenda: «si tratta [illegible] professionisti [illegible] crimine [illegible] soldo di organizzazioni che hanno tutto l'interesse a giocare [illegible] scoperte, perché per loro la fine [illegible] uomo deve [illegible] macabro avvertimento allo Stato di diritto.

Pietro Zangani, direttore dell'istituto [illegible] medicina legale del primo policlinico di Napoli, [illegible] i modi amabili e l'espressione cortese di un gentiluomo [illegible] campagna. Gli assassini li bracca a distanza, da trentasette anni, lavorando nel silenzio di un obitorio freddo [illegible] asettico ed esplorando [illegible] i corpi delle vittime. Ne ha visti tante, il professor Zangani: gli basta un colpo d'occhio su [illegible] ferita d'arma da fuoco o [illegible] coltello, e subito ti inquadra l'ambiente in cui è maturato il delitto. [illegible] suo motto potrebbe essere: «Dimmi [illegible] uccidi, ti dirò chi sei».

Delitti di [illegible] Uccidono [illegible] freddo, i sicari [illegible] professione: un colpo [illegible] nuca [illegible] via, verso la prossima vittima. [illegible] usano sempre armi da fuoco di grosso calibro. Oppure caricano le loro imprese di simboli raccapriccianti. Il professore non dimenticherà mai cosa gli capitò anni fa, quando lavorava in Sardegna. «Accadde nel Nuorese. Mi vidi arrivare in obitorio [illegible] [illegible] davvero di un uomo al quale avevano mozzato la lingua e gli organi genitali. Perché tanta ferocia? Semplice: il morto era un delatore, e per [illegible] codice della mala barbaricina [illegible] persona [illegible] denuncia i complici non [illegible] più un uomo ma una donnicciola, per giunta con la lingua troppo lunga». Un elemento [illegible] nei delitti di mafia, [illegible] [illegible] 'ndrangheta [illegible] invece il fuoco [illegible] il quale vengono cancellate le vittime. «Ma [illegible] questa usanza c'è anche [illegible] componente utilitaristica: il tentativo di distruggere eventuali tracce compromettenti».

Fatti di gente perbene. «Quelli si che mi fanno paura». E' proprio un lampo di inquietudine quello che passa negli occhi del professore Zangani. «Esiste un tipo di criminale infinita[illegible] più subdolo e raffinato [illegible] camorrista [illegible] del mafioso: può [illegible] le fattezze di un facoltoso professionista, [illegible] [illegible] modesto impiegato. Quando uccide perché spinto dall'impulso, [illegible] per [illegible] assolutamente contingenti, è facilissimo scoprirlo. Ma se l'omicidio [illegible] premeditato, allora tutto si complica. Non parliamo poi dei casi in cui l'assassino è una persona colta e preparata». Come sarebbe a dire? «Pensi [illegible] [illegible] medico, un buon professionista [illegible] che decide di sopprimere [illegible] concorrente in affari, [illegible] una moglie oppressiva: chi più di lui co[illegible] veleni potenti quanto invisibili? Chi, [illegible] non lui, può [illegible] pere che certe medicine possono trasformarsi [illegible] sostanze letali, se somministrate in dosi massicce? Esistono prodotti le cui tracce [illegible] scompaiono dall'organismo ventiquattr'ore dopo il decesso».

Un omicidio di camorra (nella foto [illegible] compiuta [illegible] marzo [illegible] quartieri spagnoli) segue precisi rituali. All'Olgiata invece si [illegible] un delitto estemporaneo

Omicidi perfetti, dunque, che solo la fortuna può far risolvere. Ma più spesso capita che l'assassin[illegible] [illegible] un piccolo errore, anche quando crede [illegible] avere agito con la massima cautela. «Il modus operandi più frequente di un omicida "bene", o comunque occasionale, è il tentativo di fare passare un delitto per suicidio», spiega Zangani. E quasi sorride, [illegible] ricordo di come riuscì a incastrare [illegible] vecchio pensionato, il quale annunciò sconvolto [illegible] polizia che la moglie si era strangolata. «Non c'è che dire: aveva preparato tutto nei minimi dettagli. Dopo [illegible] strozzato la donna [illegible] una funicella, le aveva infilato i due capi tra le mani. Un tipo [illegible] suicidio, quello dell'autostrangolamento, tutt'altro che infrequente: basta tirare le corda dopo averla avvolta almeno tre [illegible] quattro volte [illegible] al collo, per creare una pressione forte e costante. Ma la gola di quella povera vecchietta era stretta con un solo giro di fune: troppo po[illegible] per morire, [illegible] meno che qualcuno non l'avesse "aiutata"».

Assassino «dichiarato», [illegible] non per questo meno abile, [illegible] il responsabile della strage di via Caravaggio a Napoli: padre, madre, figlia [illegible] a cane tramortiti e quindi sgozzati. Del triplice omicidio fu accusato Domenico Zarrelli, parente delle vittime, [illegible] assolto dai giudici con formula piena. «Sono certo che la carnefice non fu premeditata - racconta Zangani -. Eppure il responsabile si mosse con rara abilità. Dopo avere ucciso, immerse i corpi delle due persone più anziane e quello [illegible] bestiola nell'acqua fredda, nella vasca da bagno, per ritardare il più possibile il pro[illegible] di decomposizione e il diffondersi dell'odore nauseante, che avrebbe attirato l'attenzione dei vicini. Anche la ragazza fu avvolta in una spessa coperta di lana, e adagiata sul letto. Con quello stratagemma, il [illegible] fu scoperto dopo [illegible] giorni, a l'as[illegible] ebbe tutto [illegible] tempo di cancellare le prove del delitto».

[illegible]

DALL'ITALIA

[illegible] Scavalca la rete, vigile gli spara

BRINDISI. Un ragazzo [illegible] 16 anni è morto per assistere gratis a una giostra in costume. Lo ha ucciso [illegible] pallottola sparata da un vigile urbano. Marco De Nuzzo [illegible] scavalcando con [illegible] cuni amici la [illegible] dello studio [illegible] Oria, il Comune [illegible] Brindisino che celebra ogni anno le gesta [illegible] Federico II. Cosimo Braccio, 40 anni, vigile ed ex ufficiale dei carabinieri, ha cercato di convincere i ragazzi a tornare indietro. All'improvviso lo sparo. Il vigile è svenuto per l'emozione. Su [illegible] lui [illegible] in [illegible] un'inchiesta: [illegible] reato ipotizzato è omicidio volontario. Il biglietto d'ingresso costava [illegible] mila lire. [t. a.]

[illegible] il marito tiranno

[illegible] La sua vita era diventata un inferno. Ogni giorno una discussione col marito: liti, [illegible]te, forse anche maltrattamenti. Alla fine Letteria Munitto, 51 [illegible] madre di tre figli, non ce l'ha più fatta. Ha atteso che l'uomo [illegible] addormentasse e gli ha sparato tre colpi di pistola alla schiena. Poi si [illegible] costituita alla polizia. Il delitto ha destato molta impressione in città. La donna e [illegible] vittima, Santi Rizzo, 52 anni, gestivano [illegible] Messina [illegible] avviato panificio. [n. a.]

[illegible] Dolomiti, morti [illegible] alpinisti

[illegible] Clemente Maffei, detto «Guerel» di 67 anni, notissima guida alpina di Pinzolo, [illegible] morto ieri precipitando [illegible] Punta dell'Angelo, nel gruppo della Presanella. Assieme [illegible] Maffei ha perso la vita anche il fidanzato [illegible] [illegible] figlia, Aldo Valon, un fiorentino di 33 anni. Maffei aveva legato il [illegible] nome a [illegible] imprese [illegible] levatura internazionale, tra le quali [illegible] conquista [illegible] Sarmiento, nella Terra [illegible] Fuoco, effettuata assieme [illegible] Carlo Mauri nel 1956. Sul Piz Boè, nel gruppo del Sella, [illegible] morti altri due scalatori: Marco Kastlunger, 22 anni, e Franz Erlacher, 25. [Ansa]

[illegible] Napoli, faceva il palo [illegible] 6 anni

NAPOLI. Tremava come una foglia, quando ha varcato l'ingresso della questura con [illegible] poliziotto al fianco. Poi, [illegible] scoppiato a piangere e ha esclamato: «Glielo avevo detto, [illegible] mio zio, [illegible] non fare lo scippo». Lo zio [illegible] Vincenzo Iannotta, 19 anni, una sfilza di condanne per «furto [illegible] strappo» ai danni dei turisti in visita a Napoli. Lui è Fabio C., sei anni appena: [illegible] [illegible] compito [illegible] tenere [illegible] moto un ciclomotore per consentire al parente la fuga. «Non si comportava con strafottenza - raccontano i poliziotti che hanno sorpreso in flagranza lo zio scippatore -, [illegible] tanti bambini della sua età sorpresi a commettere piccoli reati, e che sanno [illegible] [illegible] poter [illegible] puniti dalla legge. Tremava, spaventato [illegible] morte: evidentemente era alla sua prima esperienza». [r. cri.]

[illegible] Accoltella [illegible] nel sonno

[illegible]SSANONE. E' [illegible] [illegible] [illegible] da una finestra [illegible] ha ucciso con un coltello da cucina il fratellastro [illegible] [illegible] dormendo. E' accaduto l'altra notte a Chiusa, [illegible] paese di 4 mila abitanti vicino a Bressanone. L'omicida si chiama Helmut Obexer, 21 anni, la vittima Raimund Rabensteiner, 31 anni, impiegato di banca. Erano cresciuti sotto lo [illegible] tetto, ma [illegible] tempo, non andavano più d'accordo. [illegible] tornare finché [illegible] trovi un lavoro», aveva detto Raimund dopo l'ultima discussione. La famiglia Rabensteiner ha avuto quattro figli e ne ha adottati due. Helmut era l'unico a non avere un lavoro stabile. [m. g.]

COSTA AZZURRA - ANTIBES - FRANCIA

UNA GIORNATA A MARINELAND

MARINELAND

Marineland è il più grande spettacolo marino d'Europa. Il nuovo show "TENERO", "FORTE", "GIGANTE" riscuote un enorme successo. Kim, Joséphine o Slicky sono alcuni degli eroi di un'impresa incomparabile. Marineland presenta tutti i giorni dell'anno i delfini, le orche, le otarie, gli elefanti marini, i pinguini, ecc... come pure il Museo Marino e gli acquari.

Spettacoli [illegible] pomeriggio a partire dalle 14,30 ed in Luglio e Agosto anche in notturna alle 21,30.

AQUA-SPLASH

Aqua-Splash è il più grande parco di divertimenti acquatici della Costa Azzurra : 12 toboga giganti, 1 piscina a onde, tutta una serie di giochi, [illegible].. in [illegible] ambiente, [illegible] [illegible] confort migliorato. Ma soprattutto, non bisogna mancare all'appuntamento con la piscina gigante (quasi 1000 m2). Aperto tutti i giorni dell'estate.

LA PICCOLA FATTORIA PROVENZALE

Eccovi la nuova attrazione di Marineland, di cui tutti i bambini [illegible] matti. " [illegible] Petite Ferme Provençale" (La Piccola Fattoria Provenzale) [illegible] una gradevole visita per tutta la famiglia. Un'occasione unica per avvicinarsi al meraviglioso mondo dei piccoli animali che si possono accarezzare e vezzeggiare : cavalli, mucche, montoni, conigli, ecc... Ma non bisogna dimenticare la Serra delle Farfalle viventi, il Museo del Miele, quello dei Profumi e la passeggiata in pony. Aperto tutti i giorni.

ADVENTURE GOLF

Adventure Golf è [illegible] gigantesco minigolf (3 percorsi da [illegible] buche) costruito in [illegible] ambiente esotico. Cascate, grotte, fiumi [illegible] altrettanto prove per svagarsi. La sera per esempio, nella freschura notturna. Adventure Golf offre indimenticabili momenti di distenzione e divertimento. Aperto tutti i giorni.

QUATTRO RISTORANTI

Quattro ristoranti vi aspettano [illegible] Marineland : Aqua-Splash, La Petite Ferme Provençale, Marineland e [illegible]gi "Le Colonial". Questo nuovo ristorante inserito in un ambiente di rocce e cas[illegible] luminose, permette di pranzare o [illegible] in un piacevole ambiente musicale [illegible] danzante. Le Colonial è senz'altro il ristorante più originale della Costa Azzurra.

Marineland
RN7-ANTIBES

OFFERTA SPECIALE

Le Colonial offre un cocktail a tutti i lettori de La Stampa che presenteranno questo buono da ritagliare, come pure alle persone che li accompagnano.

Offerta limitata [illegible] al 16 settembre 1991

[illegible] Barry

Attimi di paura per i reali inglesi in vacanza in Sardegna: il primogenito rischia di annegare

Carlo si tuffa e salva il piccolo principe

William è caduto dalla moto acquatica
Il padre l'ha raggiunto velocemente

Il piccolo William, nove anni, ha [illegible] in ansia i suoi nobili genitori [illegible] imprudenza

CAGLIARI
NOSTRO SERVIZIO

Come in una favola, il re [illegible] è tuffato in acqua [illegible] ha salvato il bambino. Ma la storia è vera, come i suoi protagonisti: il principe Carlo, erede al trono d'Inghilterra [illegible] il figlio primogenito William, di nove anni. E' stata scritta nelle acque del mare [illegible] Sardegna dove la famiglia reale ha fatto tappa nel suo tour per i mari italiani alla ricerca della felicità (coniugale) perduta. E soltanto per la prontezza del principe non è diventata una tragedia. A raccontarla è la stampa popolare inglese. «Daily Mirror» e «The Sun» hanno riempito intere pagine di giornale, raccontato l'episodio nei minimi particolari.

E Buckingham Palace? Tace: Dalla residenza della casa reale inglese nessun comunicato ufficiale, per smentire o confermare l'accaduto. Eppure, scrivono i reporter inglesi, anche in quelle stanze, tra quei corridoi si è raccontata la brutta avventura del principino, che ha rischiato di trasformare in tragedia [illegible] seconda luna di miele della coppia reale e che, per [illegible] attimo, ha fatto stare in ansia anche la nonna, la regina Elisabetta.

L'incidente è avvenuto in acque [illegible] troppo distanti dalla Costa Smeralda. Il panfilo «Alexander» con Carlo, Diana e i loro due figli, aveva lasciato mercoledì il Golfo di Napoli, per fare rotta verso la Sardegna. Con loro, sull'esclusivo yacht messo a disposizione da [illegible] miliardario amico di Buckingham Palace, c'era anche re Costantino di Grecia [illegible] la sua famiglia.

All'alba di venerdì, i marinai hanno gettato l'ancora poco distante da una stupenda insenatura, [illegible] Girgolu, nelle acque di Porto Taverna, poco più di 20 chilometri a Sud di Olbia, [illegible] fronte alle isole di Tavolara [illegible] Molara.

E' uno degli angoli più incantevoli della costa gallurese, [illegible] un'acqua incontaminata [illegible] trasparente che lascia intravedere la ricca varietà di pesci [illegible] di vegetazione marina che ricopre il fondale e così bella [illegible] far invidia anche alla blasonata Costa Smeralda.

Quando il sole era già alto, [illegible] sono affacciati sulla prua del panfilo, lungo cinquantacinque metri, Carlo e Diana. Poche battute, poi sono saliti [illegible] un motoscafo per raggiungere una caletta, inaccessibile [illegible] chi percorre la costa e, soprattutto, buon riparo da occhi indiscreti. Così fra un tuffo in acque [illegible] la tintarella [illegible] trascorsa la prima giornata [illegible] vacanza a Cala Girgolu della coppia reale inglese.

Il giorno dopo, stesso itinerario, stesso programma. Ma con un episodio che poteva contrassegnare di nero il futuro di Lady Diana e del principe Carlo. Il piccolo William, secondo la ri[illegible]tta da alcuni testimoni, cambia gioco, vuole provare uno scooter acquatico. Un piccolo desiderio che viene subito soddisfatto.

Il principino sceglie per esibirsi le acque vicine al panfilo. [illegible] mare è calmo e si presta dolcemente al gioco dello scooter. Ma forse per inesperienza, forse per l'impatto più deciso con un'onda, il «jetski» si impenna e si rovescia. Il principino viene sbalzato in acqua: ha il giubbotto salvagente, ma appare in difficoltà. La [illegible] si svolge sotto gli occhi [illegible] Lady Diana [illegible] di Carlo. L'erede al trono non ci pensa due volte: si tuffa vestito e [illegible] poche bracciate raggiunge il figlio, lo tranquillizza, e, insieme, abbracciati, ritornano alla scaletta del panfilo.

Tutto [illegible] conclude con tanto spavento [illegible] un piccolo rimbrotto per William, che sembra abbonato a fare spaventare i genitori.

Non [illegible] [illegible] prima volta, infatti, che il primogenito tiene in ansi[illegible] Carlo [illegible] Diana. William, ricordano i giornali popolari inglesi, è [illegible] bambino piuttosto vivace, ricco di interessi e di curiosità, che si tuffa senza troppo pensarci in qualsiasi nuova esperienza. Come è avvenuto un mese fa. William, sempre lui, ha fatto vivere un'altra giornata [illegible] ansia all'intera famiglia reale per essere rimasto ferito alla testa mentre giocava [illegible] golf.

Ma tant'è. Scampato [illegible] pericolo, la coppia reale ha ripreso il mare. Ha lasciato la baia di Cala Girgolu puntando verso Sud, verso un'altra meta misteriosa della loro seconda luna di miele, in quelle acque che, dieci anni fa, [illegible] avevano accolti freschi sposi. E che ora dovrebbero far rifiorire un amore appassito da incomprensioni e scappatelle.

Marco [illegible]

DALL'ITALIA

Allarme per le alghe anche nelle Marche

ANCONA. Striature [illegible] mucillagini sono comparse ieri al largo delle coste delle Marche. La loro estensione però non [illegible] ampia: [illegible] desta preoccupazione nella zona del Conero, dove la fioritura algale appare più consistente. Le motovedette della Capitaneria effettuano monitoraggi su tutto il litorale. [Ansa]

Ecumenici all'attacco contro [illegible]

RICCIONE. Basta con le «bocciacceschе baldorie» [illegible] i «baccanali irresponsabili», Riccione deve essere città che offre cultura, arte [illegible] moralità. La perla dell'Adriatico scopre [illegible] agguerrito gruppetto di oppositori al divertimentificio nazionale: si tratta del Comitato Ecumenico per le Comunicazioni Sociali, che ha il dente avvelenato col Comune, [illegible] di [illegible] finanziato una sua rassegna cinematografica. [Agi]

Pugnochiuso: in[illegible] rapina da un miliard[illegible]

VIESTE. Ammonta a un miliardo il bottino di una rapina compiuta la notte scorsa nell'hotel «Del Faro», a Pugnochiuso. Sei persone armate e con il volto coperto hanno fatto irruzione nell'albergo e, dopo aver picchiato [illegible] immobilizzato il portiere, si sono impossessate della cassaforte [illegible] forzato trenta cass[illegible] di sicurezza. Poi sono fugg[illegible]ti con l'auto del custode. Inutili i posti [illegible] blocco istituiti ieri mattina nella zona. [Ansa]

Lipari, [illegible] chiude i battenti

LIPARI. Il carcere di Lipari ha chiuso i battenti. La decisione è stata assunta dal ministero di Grazia e giustizia. I carceri italiani che resteranno aperti non saranno più di 50 per cui quasi sicuramente quello eoliano sarà definitivamente soppresso. I quattro [illegible] cinque dipendenti che sono in servizio sono stati dislocati nel corpo dei vigili urbani. [Agi]

Cavallo imbizzarrito 30 feriti [illegible] festa

BOLZANO. Una festa campestre sull'altipiano di Siusi per poco non si è trasformata in una tragedia, dopo che [illegible] cavallo che trascinava un carro del [illegible] folcloristico si è imbizzarrito. Il bilancio della folle [illegible] del cavallo, impaurito da [illegible] fanfara, è di trenta feriti, di cui una quindicina ricoverati all'ospedale. Una ragazza [illegible] Siusi è in [illegible] al neurochirurgico di Verona. [Agi]

Miss Italia: appello [illegible] ragazza violentata

ROMA. «Vorrei lanciare un appello a Pina Siracusa, che dopo aver vinto una selezione locale [illegible] preferito scomparire: se lo ritiene, venga [illegible] trovare Ter[illegible] alle "prefinali" di Miss Italia. Il concorso in passato ha aiutato molte ragazze come lei a superare drammi [illegible] difficoltà». L'invito è stato fatto da Enzo Mirigliani, l'organizzatore del [illegible] [illegible] Italia, alla giovane che tre anni fa era stat violentata da quindici ragazzi di Mazzarino. [Agi]

Fra Procida e Pozzuoli

Nave in avaria Panico tra i passeggeri

[illegible] Momenti [illegible] panico per circa duecento passeggeri [illegible] una [illegible] in avaria [illegible] largo di Procida che sono stati tratti in salvo da unità navali della Guardia di finanza. L'allarme [illegible] [illegible]o ieri pomeriggio, quando improvvisamente [illegible] sono bloccati i motori della motonava «Salvatore Secondo» appartenente [illegible] «Procida Mare», in servizio sulla rotta Procida-Pozzuoli. La richiesta di aiuto è stata raccolta da un guardacoste della decima legione della Guardia [illegible] finanza - che incrociava nelle [illegible] per partecipare ad una precedente operazione - che ha avviato i primi soccorsi, provvedendo [illegible] trasbordo innanzitutto di donne, bambini [illegible] anziani. Subito dopo, nella zona sono state fatte affluire altre tre imbarcazioni delle Fiamme Gialle del gruppo aeronavale che hanno collaborato alle operazioni di soccorso. L'improvvisa interruzione [illegible] viaggio ha causato scene di panico tra i passeggeri alcuni dei quali hanno minacciato di gettarsi in acqua. Tutti [illegible] stati invitati alla calma dal comandante, in attesa dell'arrivo delle imbarcazioni di supporto.

Le operazioni [illegible] state coordinate dalla decima legione della Guardia [illegible] finanza e si sono concluse nella tarda [illegible] di ieri. I passeggeri (alla fine [illegible] sono stati contati 195) sono stati tutti trasportati dalle unità [illegible] Guardia di finanza nel porto di Pozzuoli. Il traghetto in avaria [illegible] stato invece rimorchiato nel porto [illegible] Procida. La [illegible] è in servizio soltanto sulla rotta Procida-Pozzuoli ed effettua quattro corse al giorno.

Secondo i primi accertamenti, a provocare il blocco dei motori sarebbe [illegible] la [illegible] della pompa dell'olio. Il traghetto - che era stato visionato dal Registro navale italiano cinque giorni fa - si [illegible] adagiato [illegible] un lato a circa due miglia dal molo di Procida, poco prima delle diciassette. Per [illegible] il trasbordo dei passeggeri - alcuni dei quali, soprattutto anziani [illegible] bambini, si [illegible] fatti prendere dal panico - è stato necessario scardinare alcuni portelloni laterali, ma l'operazione è stata particolarmente laboriosa perché erano impasta[illegible]ti di [illegible]. Secondo [illegible] Capitaneria di porto, il traghetto poteva trasportare al massimo 173 persone. Al momento dell'incidente, [illegible] bordo vi erano soprattutto «pendolari» di ritorno dall'isola. [Ansa]

Dai campi scuola della Juventus ai corsi di tennis con Panatta: così il Sestriere inventa una nuova stagione

Mille sport scalano la capitale dello sci

La rivincita estiva della montagna

S[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Kentaro Nagasawa ha undici anni. I suoi genitori, [illegible] Osaka, [illegible] che diventi [illegible] [illegible] pallone. Scoperta l'esistenza dei «camp» Juventus [illegible] Sestriere, l'hanno imbarcato su un aereo per l'Italia e ora, da [illegible] settimane (Kentaro non sa nem[illegible] una parola d'inglese, [illegible] con l'italiano comincia ad arrangiarsi), si allena intensamente. Se [illegible] giudizio dei campioni che coordinano i [illegible] sarà positivo, il prossimo [illegible] verrà qui in collegio e cercherà, col tempo, di diventare calciatore professionista.

Forse solo i giapponesi [illegible] capaci [illegible] [illegible] simile determinazione, ma è certo che la vocazione sportiva che Sestriere e il [illegible] comprensorio [illegible] [illegible] inventato sta vivendo una crescita vertiginosa. [illegible] serie di stagioni invernali negative o soltanto discrete ha fatto pensare quanto l'estate, prima snobbata, possa influire sul fatturato [illegible] sul successo di una località montana.

Ma [illegible] Cortina e Courmayeur non hanno difficoltà, per tradizione e paesaggio, a registrare il tutto esaurito in luglio e agosto, in [illegible] «capitali della neve» l'inversione [illegible] tendenza presupponeva [illegible] bagaglio [illegible] idee e di proposte che non fossero la festa degli alpini, la polentata [illegible] [illegible] corsa nei sacchi.

La Sestriere spa (negli ultimi cinque anni ha investito 70 miliardi nel comprensorio della Via Lattea e notizie [illegible] uffi[illegible] parlano di cifre simili in un prossimo futuro) ha puntato tutto sullo sport. I corsi settimanali [illegible] calcio della Juventus, quelli [illegible] tennis coordinati da Adriano Panatta e quelli di pallavolo con l'Alpitour daranno un'adesione totale di almeno tremila ragazzi; domenica scorsa, sul campo a 18 buche più alto d'Europa, erano presenti 350 golfisti, tanto [illegible] la partenza cominciarono alle 7 per concludersi quasi con il buio; quattro impianti di risalita [illegible] aperti a Sestriere, Sauze d'Oulx e Sansicario per trasportare in quota [illegible] mountain bikes.

E [illegible] a tanto sport praticato, anche tante [illegible] per vedere i professionisti. Da una splendida tappa [illegible] Giro d'Italia ai rombi della Cesana-Sestriere, fino [illegible] quel meeting d'atletica che sarà [illegible] valido viatico per gli imminenti Campionati Mondiali di Tokyo [illegible] in cui agli applausi per Burrel, Bubka, la Ottey hanno fatto da contraltare le colorite espressioni piemontesi all'indirizzo di Carl Lewis che, dopo grandi sceneggiate, ha dato «forfait» nel salto in lungo.

I risultati [illegible] molto promettenti: il paese, specie in luglio, non [illegible] più un deserto; alberghi chiusi hanno riaperto; in tre anni il fatturato della stagione estiva per la Sestriere spa [illegible] passato da lire [illegible] al 20 per cento del totale.

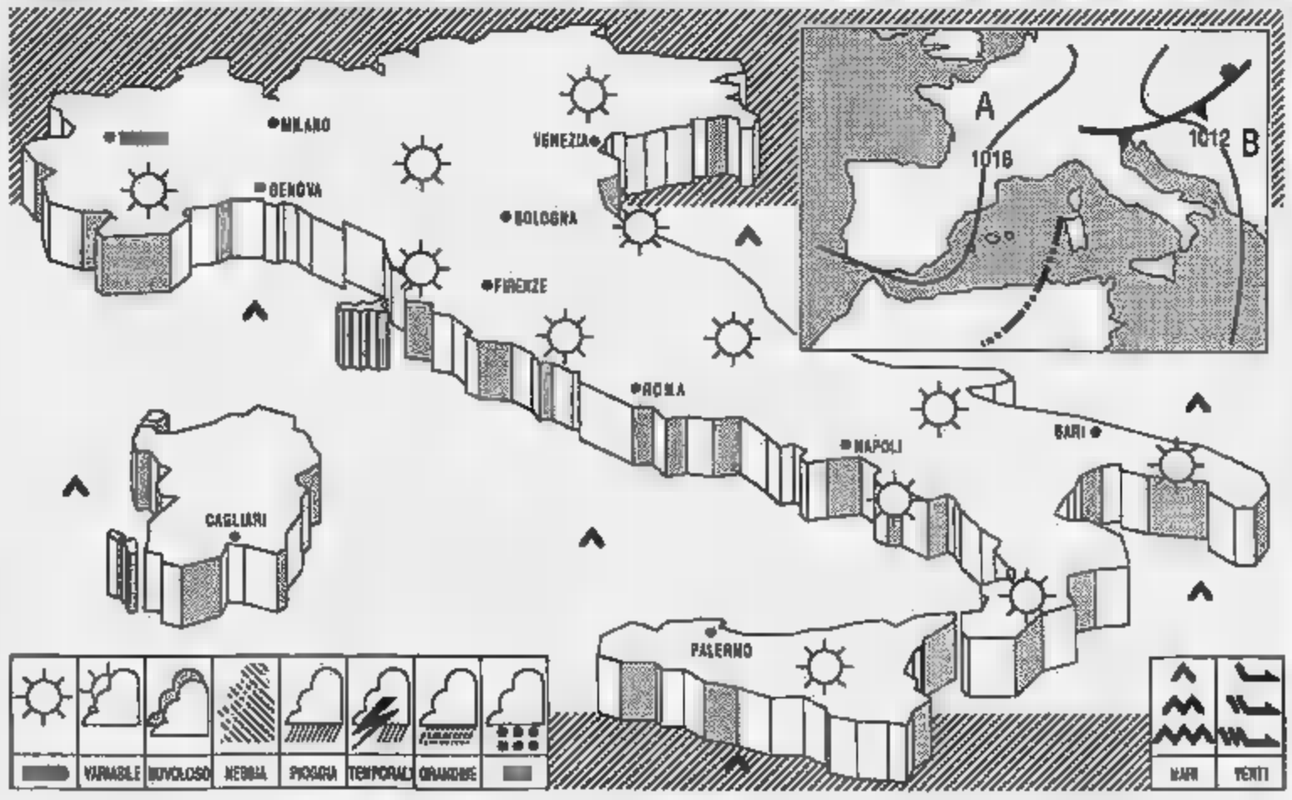
E intanto si [illegible] lavorando per l'inverno. Lo skilift Trebiais è stato smantellato e [illegible] suo posto (iter burocratici permettendo) sorgerà una seggiovia triposto che raddoppierà la portata del vecchio impianto e darà [illegible] forte aiuto a eliminare le [illegible] in rientro serale da Borgata al Colle; sul piazzale Kandahar, che [illegible] posti all'aperto [illegible] garage potrà accogliere [illegible] auto [illegible] 50 pullman, aprirà un nuovo albergo a quattro stelle [illegible] circa 150 posti letto; [illegible] Sauze d'Oulx viene ricostruito il glorioso skilift Moncrò su un tracciato di[illegible] (partenza [illegible] arrivo più in quota) e l'innevamento programmato coprirà 500 metri di dislivello da Pian della Rocca fino al paese.

Adriano Panatta, star sportiva dell'estate al Sestriere

Certo, la montagna estiva piemontese è ancora distante anni luce dai livelli di efficienza dolomitici, ma qualcosa si muove. In questi giorni di calura di Ferragosto a pochi passi da Sestriere c'è un'oasi di pace da scoprire. Basta risalire la Valle Argentera, lasciare l'auto all'ultimo ponte sul torrente [illegible] imboccare la mulattiera sulla sinistra (a destra la strada carrozzabile continua per [illegible] Gran Mel) in direzione della sconosciuta Vallunga. In meno [illegible] mezz'ora si arriva all'Alpe Plane, una baita del '700 ristrutturata con 20 posti letto: vi si produce un formaggio di notevole pregio e venti cavalli sono a disposizione per passeggiate o [illegible] completi di equitazione. Pulizia, qualità della [illegible] e prezzi veramente onesti [illegible] corrono con l'ospitalità dei migliori «masi» dell'Alto Adige. E par [illegible] nostre montagne è una rarità da gustare.

[illegible]

IL TEMPO



[illegible] la pressione sul Mediterraneo centrale [illegible] attenua temporaneamente per infiltrazioni di [illegible] instabile [illegible] settore centro-settentrionale.

[illegible] **PREVISTO:** su tutte le regioni generalmente sereno [illegible] [illegible] nuvoloso salvo addensamenti temporanei accompagnati [illegible] isolati temporali più probabili nelle zone interne. Foschie dense durante [illegible] notte e al primo mattino [illegible] zone planeggianti centro-settentrionali.

[illegible] [illegible] pressoché stazionaria.

VENTI: deboli di direzione variabile.

[illegible] quasi calmi o poco mossi.

[illegible] **PRE[illegible]** [illegible] tutte le regioni generalmente sereno o [illegible] nuvoloso salvo temporanei addensamenti al Sud, [illegible] [illegible] si può escludere qualche isolato temporale durante le ore più calde. Foschie anche dense durante la notte e al primo mattino sulle zone planeggianti centro-settentrionali. Temperature in lieve diminuzione.

[illegible] ITALIANE

Bolzano	18	30	Firenze	21	34	Bari	21	[illegible]
Verona	20	32	Pisa	19	31	[illegible]	20	[illegible]
Trieste	24	[illegible]	Ancona	22	34	Potenza	20	[illegible]
Venezia	22	31	Perugia	20	[illegible]	S.M. Leuca	23	33
Milano	21	31	Pescara	19	[illegible]	R. Calabria	24	32
Torino	19	[illegible]	L'Aquila	15	32	Palermo	25	32
Cuneo	21	32	Roma Urbe	16	34	Catania	19	34
Genova	23	[illegible]	Roma Fium.	18	30	Alghero	19	[illegible]
Bologna	22	[illegible]	Campobasso	21	33	Cagliari	22	31

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	23	sereno	Lisbona	21	35	sereno
Atene	25	36	sereno	Londra	15	[illegible]	variabile
Bangkok	28	32	nuvoloso	Los Angeles	19	30	nuvoloso
Berlino	11	21	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	6	20	sereno	Montreal	16	[illegible]	variabile
Buenos Aires	2	13	sereno	Mosca	14	20	nuvoloso
Copenaghen	14	24	nuvoloso	New York	19	27	nuvoloso
Dublino	10	19	nuvoloso	Parigi	18	28	[illegible]
Francoforte	13	25	pioggia	Pechino	24	32	[illegible]
Gerusalemme	18	26	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	pioggia
Ginevra	15	30	sereno	Sydney	9	21	sereno
Helsinki	14	17	pioggia	Tokyo	22	31	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	15	28	nuvoloso
Il Cairo	23	33	nuvoloso	Vienna	20	30	np

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Gli angloamericani [redacted] Sicilia. La notte del Gran Consiglio, arrestato Mussolini e sciolto il partito fascista. Armistizio, liberazione di Mussolini: da Monaco annuncia la costituzione della Repubblica sociale italiana. Occupazione tedesca. I partigiani [redacted] i fascisti repubblichini: è guerra civile.

OPEL VECTRA

TORINO
Anno 77 - Num. 177
Ogni numero 30 centesimi
(Riduzioni in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. [redacted] al n. 40-60

LA STAMPA

LUNEDI'
26 Luglio 1943-XXI
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
GALLERIA DI «LA STAMPA»

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 12 - Finanziari L. 16 - Necrologie L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche ... ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie ... C.C.P. N. 2/1350.

BADOGLIO A CAPO DEL GOVERNO
LE DIMISSIONI DI MUSSOLINI ACCETTATE DAL RE

Un messaggio del Sovrano: "L'Italia per il valore dei suoi soldati, per la decisione di tutti i suoi cittadini ritroverà la via della riscossa" - Il proclama del Maresciallo: "Assumo il Governo militare con pieni poteri. La guerra continua. Chiunque turbi l'ordine pubblico sarà inesorabilmente colpito"

Viva il Re!

In un'ora estremamente critica [redacted] la voce del Re ha risuonato alta, forte e risoluta, annunciatrice di decisioni [redacted] cui è superfluo sottolineare la portata agli Italiani. E' la Dinastia che, come già [redacted] altri momenti con mano [redacted] il paese, prende in sua [redacted] ogni [redacted] e ogni potere, e assume di fronte [redacted] storia la suprema responsabilità. La ispira [redacted] millenaria, che ha guidato il popolo, [redacted] verso i più a[redacted] frangenti, sulle vie della salvezza, sormontando difficoltà e [redacted]coli che parevano insuperabili. L'assista, chiamato alla direzione del Governo della Nazione, un Soldato di salda tempra, il cui prestigio non ha mai subito eclissi [redacted] il popolo, [redacted] istintivamente guardava a Lui come a una riserva preziosa di [redacted] energia, di quadrata [redacted], di costruttiva capacità organizzatrice.

Ma questa voce, augusta come la voce stessa della Patria, ci comanda la disciplina e la concordia: «*Nessuna deviazione dev'essere tollerata, nessuna recriminazione può essere consentita. Ogni italiano si inchini dinanzi alle gravi ferite che hanno lacerato il sacro suolo della Patria*»: sono le parole del Messaggio regale.

Chi non sente la santità e l'urgenza irresistibile di questo imperativo non ha cuore d'italiano. Le prove, che [redacted] attendono, sono di quelle che rivelano compiutamente gli uomini, ne mettono in piena luce i tratti [redacted] [redacted] si [redacted] dell'[redacted] delitto di dar sfogo, in un momento come questo, a un desiderio di piccola vendetta, e ai [redacted] risentimenti determinati da preoccupazioni personali. [redacted] popolo che, quando la Patria è [redacted] pericolo, non sa reprimere in sè le [redacted] [redacted] livori settari, per far fronte, unito e compatto, al nemico che [redacted] perderebbe ogni titolo a sopravvivere, e [redacted]guerebbe con le sue stesse mani [redacted] propria fatale condanna. [redacted] si tratta di scongiurare [redacted] catastrofe, che ci travolgerebbe tutti, come collettività e individui, [redacted] coloro che oggi [redacted] di negare e di tradire la suprema legge della solidarietà nazionale, e che sarebbero forzati a conoscerla nella generale rovina. E' l'ora di guardare [redacted] a noi, non [redacted] a noi: indugiare a [redacted]re il passato [redacted] [redacted] ma follia, quando è l'avvenire che è in giuoco, quando sono i futuri destini [redacted] Patria che dobbiamo preservare dalla rovina.

L'obbedienza a questo comandamento solenne è la condizione dell'avverarsi del Vaticinio Regale: perchè il Messaggio del Re, se ci ammonisce sul pericolo che minaccia, [redacted] conforta con [redacted] vibrata affermazione di fede [redacted] sorte della nostra [redacted] immortale. L'I[redacted] non può perire, e l'Italia non perirà, se sapremo stringerci con ferrea decisione, con impegno totale, con abnegazione senza [redacted]ve, intorno al grande, [redacted]to Vegliardo, [redacted] impersona oggi e sempre l'anima immortale e l'istinto vitale di tutto il popolo, il Suo [redacted]polo.

Viva il [redacted]

IL COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, [redacted] luglio

Sua Maestà [redacted] e Imperatore ha [redacted] le dimissioni dalla [redacted] di Capo [redacted] Primo [redacted] Segretario di Stato [redacted] da Sua Eccellenza [redacted] Cavaliere [redacted] Mussolini; ed [redacted] nominato Capo del Governo Primo Ministro Segretario [redacted]lenza il [redacted] d'Italia Pietro Badoglio.

La dura [redacted] in Sicilia

L'urto nemico, contenuto nei settori orientale e centrale del fronte, si è ripetuto [redacted] sull'ala settentrionale del nostro schieramento - Un piroscafo colpito ad Augusta - [redacted] aerei abbattuti

Bollettino n. 1156

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente [redacted] N. 1156:

In Sicilia [redacted] è anche ieri duramente combattuto. L'urto nemico, contenuto nei settori orientale e centrale del fronte, si è ripetuto particolarmente intenso sull'ala settentrionale del nostro schieramento.

Nostri bombardieri colpivano un piroscafo di medio tonnellaggio nel porto di Augusta. Cacciatori e mine... ri unità navali germaniche abbattevano negli ultimi due giorni undici velivoli, un altro apparecchio veniva distrutto dalla nostra caccia sulle coste calabre.

Livorno è stata bombardata da formazioni aeree: danni non gravi, vittime in corso di accertamento. Due velivoli precipitavano [redacted] dal tiro delle artiglierie [redacted] in difesa.

A seguito delle incursioni aeree dei giorni scorsi, sono state accertate le seguenti perdite tra la popolazione civile: a Bologna, 97 morti e 270 feriti; ad Aquino (Frosinone), 4 morti e 10 feriti per scoppio ritardato di bombe; a Capo Rizzuto un morto e 2 feriti; a Livorno 27 feriti, di cui due gravi.

La terza incursione su Livorno
Case operaie distrutte

Livorno, [redacted] luglio.

[redacted] terza incursione [redacted] nemici su Livorno si è verificata la notte di sabato. I pirati dell'aria sono giunti sulla città a mezzanotte e mezzo, accolti dal nutrito fuoco delle batterie contraeree e vi si sono avvicendati durante 30 mi[redacted]. In tutto questo tempo hanno compiuto i consueti delitti colpendo circa 300 case di abitazione appartenenti alla piccola borghesia e al [redacted] operaio.

Nel rione di San Marco numerosi blocchi di case popolari [redacted] sono stati colpiti, così come sono stati obbiettivo della malvagia furia nemica le case degli impiegati del rione giardino di Colzio, costruito dalla Cassa [redacted] Risparmio in una località eccentrica di Li[redacted] lungo la via Aurelia, lontano cioè dalla cinta cittadina. Insieme alle [redacted] numerosi spezzoni incendiari hanno appiccato il fuoco a quartieri di a[redacted].

[redacted] coloniche di inermi cittadini a Salviano e nel podere «[redacted] Padul[redacted]» sono state fatte segno a ripetuti lanci di bombe. Infine altre bombe sono state gettate dalla ciurma nemica sul borgo Marino di Quercianella; la più pacifica e ridente spiaggia della riviera Livornese dove non esiste alcun obbiettivo militare e dove non si trovano che famiglie di sfollati, donne e bambini.

Nella notte, appena terminata l'incursione, sono entrati prontamente in funzione i servizi di soccorso. Ieri mattina, dopo febbrili ore di lavoro notturno, tutti i servizi pubblici hanno ripreso in pieno il loro ritmo e la città ha continuato i suoi traffici. I livornesi sono gente dura che, ancora una volta, ha dato prova di virile fermezza.

Una Messa propiziatoria celebrata a Gorizia

Gorizia, 26 luglio.

Gorizia si è ieri idealmente unita ai combattenti che difendono il sacro suolo della Patria mediante la celebrazione di un [redacted] che [redacted]stera cornice [redacted] la [redacted] si è svolta e per la plebiscitaria partecipazione di popolo e di organizzati ha assunto il rilievo di un significato profondo, fornendo la misura della italianità di questa terra e della fede che questa gente nutre nei destini d'Italia.

Di fronte ad un imponente schieramento di rappresentanze militari, di popolo e delle varie associazioni e con la partecipazione delle maggiori autorità, dei famigliari dei Caduti e di un folto stuolo di feriti di guerra, il cappellano militare Padre Emo Noci ha celebrato nel parco della Rimembranza su un altare da campo eretto presso il Mausoleo dedicato ai Caduti in guerra una solenne Messa propiziatoria.

Quindi ha pronunciato una patriottica orazione affermando che l'ora dura che batte sul quadrante della storia impegna in modo decisivo l'onore e l'avvenire del popolo italiano e che tutti devono oggi unirsi e stringersi intorno agli [redacted] [redacted]tenti per far della penisola quel baluardo di fede e di azione contro cui la tracotanza dell'invasore dovrà fatalmente frantumarsi.

Dopo un breve raccoglimento osservato dalla folla è scaturito spontaneo per il vasto un vastissimo grido con cui il popolo ha espresso la sua volontà di [redacted] e sostenere il peso dell'attuale urto, per il sicuro avvenire della Patria che non potrà non essere vittorioso.

Sorvoli di aerei [redacted] svizzero

Lisbona, [redacted] luglio.

Un comunicato pubblicato a Berna dice che durante la notte dal 24 al 25 luglio, dalle ore 0,37 alle 0,47 aeroplani di nazionalità sconosciuta hanno sorvolato il cantone di Ginevra. Essi provenivano dalla Savoia e si dirigevano verso nord-ovest. Inoltre alle ore 2,45 la regione di Chiasso è stata sorvolata da apparecchi stranieri. E' stato dato l'allarme a Ginevra e nel distretto di Mendrisio.

Anche questa notte aerei britannici hanno sorvolato la Svizzera. L'allarme è stato dato verso le ore 0,40 a Ginevra e in al[redacted] altre città della Svizzera occidentale.

Ancora deplorazioni per l'incursione su Roma

Berna, 26 luglio.

Il giornale *Patrie Valaisanne* stigmatizza il bombardamento di Roma affermando che non vi è una sola coscienza cristiana e non vi è anima di uomo civile che non ne sia rimasto sdegnato. Un grido di esecrazione ha infatti risuonato in tutta la cristianità ed oltre in tutto il mondo civile per deplorare l'attacco alla Città Eterna.

Tutta la stampa del Marocco spagnolo, senza distinzione religiosa, continua a dedicare intere pagine al bombardamento di Roma sottolineando la profonda sensazione da esso prodotta in tutto il mondo cattolico. L'indignazione per l'incursione contro la città sacra del cattolicesimo e culla della civiltà, viene espressa con parole roventi.

Vittorio Emanuele agli Italiani

ROMA, 26 agosto

S. M. il Re e Imperatore [redacted] rivolto agli [redacted]ni il seguente proclama:

«*Italiani!*

«*Assumo da oggi il comando di tutte le Forze Armate. Nell'ora solenne che incombe sui destini della Patria ognuno riprenda il suo posto di dovere, di fede e di combattimento: nessuna deviazione deve essere tollerata, nessuna recriminazione può [redacted] consentita. Ogni italiano si inc[redacted] dinnanzi alle gravi ferite che hanno lacerato il sacro suolo della Patria.*

«*L'Italia, per il valore [redacted] [redacted] Forze Armate, [redacted] la [redacted] volontà di [redacted] i [redacted], ritroverà nel rispetto [redacted] istituzioni [redacted] ne hanno sempre confortata l'ascesa, la via della riscossa.*

«*Italiani!*

«*Sono oggi [redacted] che mai indissolubilmente unito a Voi dall'incrollabile fede nell'immortalità della Patria*».

[redacted]

Controfirmato: [redacted]glio

Roma, 25 luglio 1943.

Grandi manifestazioni del popolo romano al Re, a Badoglio, all'Esercito

Roma, 26 luglio.

Non appena il popolo romano è venuto a conoscenza della notizia trasmessa per radio che Sua Maestà il Re aveva assunto il comando delle Forze Armate ed aveva nominato Capo del Governo il Maresciallo Badoglio, si è riversato per le strade manifestando tutta la sua soddisfazione ed il suo entusiasmo.

Man mano le strade dell'Urbe, malgrado la tarda ora e l'oscuramento, hanno assunto un aspetto di grande esultanza patriottica. Al grido di Viva l'Italia! Viva il Re! Viva [redacted]! Viva l'Esercito! ed al canto [redacted]'Inno di Mameli, si sono formati imponenti cortei con cartelli improvvisati e bandiere tricolori che si sono diretti verso il Quirinale.

Al loro arrivo i manifestanti hanno trovato [redacted] piazza già gremita di folla acclamante alla Maestà del Re ed a Casa Savoia.

Mentre gran parte della folla sostava ancora ad acclamare il Sovrano altri cortei si formavano e si dirigevano verso il Ministero della Guerra dove altissime acclamazioni all'Italia ed alle Forze Armate si sono levate.

In altri punti della città, e particolarmente davanti alle sedi dei giornali si svolgevano analoghe manifestazioni patriottiche al grido di Viva l'Italia!

Una grandiosa manifestazione ha avuto luogo a Piazza Venezia dove, invaso il cortile del palazzo, ha dimostrato la propria esultanza e la sua indefettibile passione per le sorti della Patria.

Dilagando per il Corso, una enorme fiumana di popolo proveniente da Piazza Venezia, si è portata a Piazza Colonna, dove ha espresso ancora una volta il suo insopprimibile patriottismo al canto dell'Inno di Mameli, della Canzone del Piave e dei vecchi inni del Risorgimento italiano.

Dovunque il popolo dell'Urbe ha riconfermato la sua profonda fiducia negli immortali destini della Patria sotto l'augusta guida del suo Sovrano e affidati alle sue valorose Forze Armate. (Stefani).

A MILANO

Milano, 26 luglio.

Malgrado l'ora avanzata, la notizia che Sua Maestà il Re ha assunto il comando di tutte le [redacted] Armate ed ha nominato Capo del Governo il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, si è diffusa rapidamente in tutta la città suscitando fervide manifestazioni di patriottismo tra grandi acclamazioni al Re Imperatore, all'Italia ed al Maresciallo Badoglio. (Stefani)

A BOLOGNA

Bologna, 26 luglio.

[redacted] l'ora tarda [redacted] cui è stata conosciuta, la notizia del cambiamento del Governo ha suscitato il più vivo entusiasmo patriottico. Si sono subito formati cortei che con alla testa grandi bandiere tricolori hanno percorso le vie centrali della città e si sono poi spinti fino alla periferia. Nei rioni popolari al grido di *Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Badoglio!* (Stefani)

Il Proclama di Badoglio

ROMA, 26 luglio.

S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio ha rivolto agli Italiani il seguente proclama:

«**Italiani!**

«**Per ordine di S. M. il Re e Imperatore [redacted] il governo militare [redacted] [redacted] pieni poteri.**

«**La guerra continua.**

«**L'Italia, duramente colpita nelle sue provincie invase, nelle sue città distrutte, mantiene fede alla parola data, gelosa custode delle sue millenarie tradizioni.**

«**Si serrino le file attorno a S. M. il [redacted] e Imperatore, immagine vi[redacted] della Patria, [redacted]pio per tutti.**

«**La consegna ricevuta è chiara e precisa: sarà scrupolosamente eseguita, e chiunque si illuda di poterne intralciare il normale svolgimento o tenti turbare l'ordine pubblico, sarà inesorabilmente colpito.**

«**Viva l'Italia!**

«**Viva il Re!**

«**Firmato: [redacted] d'Italia Pietro Badoglio**».

Il [redacted] germanico
Attacchi sovietici respinti in vari settori del fronte

Berlino, [redacted] luglio.

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze Armate ha comunicato:

«Nei settori della testa di ponte del [redacted] e lungo il Mius [redacted] falliti parecchi attacchi nemici d'importanza locale, che, in parte, sono stati respinti a mezzo di contrattacchi.

Lungo il medio Donez, la attività offensiva dei sovietici è notevolmente diminuita. Potenti formazioni sovietiche di fanteria e di carri armati hanno cercato, ancora una volta invano, di operare uno sfondamento nella zona di Bjelgorod.

Nel settore di Orel, sono continuati i combattimenti, caratterizzati da alterne vicende. I sovietici sono stati respinti in parecchi punti, grazie a riusciti contrattacchi, infiltrazioni locali aperte dal nemico sono state bloccate.

«A sud del lago Ladoga, anche ieri tutti gli attacchi operati dai sovietici con l'impiego di forze rilevanti sono falliti con perdite particolarmente elevate per l'avversario.

«Nei combattimenti che hanno avuto luogo durante la giornata di ieri, i bolscevichi hanno perduto 135 carri armati.

«Negli ultimi combattimenti nel settore del Mius si è particolarmente distinta la 16ª Divisione di fanteria corazzata renano-westfalica.

«In Sicilia hanno avuto luogo ieri soltanto limitate azioni locali, che non hanno portato al nemico alcun successo. Formazioni di cacciatori e di apparecchi distruttori sono intervenuti nei combattimenti terrestri. L'artiglieria contraerea ha incendiato nello Stretto di Messina una motosilurante nemica.

«Nella scorsa notte si sono avuti nuovamente numerosi scontri davanti alla costa olandese tra le unità tedesche di scorta ed un convoglio e motosiluranti britanniche. Una di queste è affondata mentre cinque altre sono state incendiate e parecchie danneggiate. Una nostra unità è andata perduta. Parte dell'equipaggio ha potuto essere salvata.

«Nelle acque dell'estremo Nord, apparecchi da caccia germanici hanno respinto, nelle ore antimeridiane di oggi, un attacco di formazioni aeree nemiche ad un convoglio germanico. Dei 35 apparecchi nemici attaccanti, 17 sono stati abbattuti, dei quali 11 bombardieri.

«In seguito ad attacchi diurni di bombardieri nordamericani sul territorio norvegese, la popolazione ha avuto ingenti perdite in morti e feriti. Specialmente a Drontheim si sono avuti danni particolarmente gravi agli edifici in quartieri di abitazione.

«Una grossa formazione di bombardieri britannici ha eseguito, la notte scorsa, un attacco terroristico contro la città di Amburgo, in seguito al quale si sono avute gravi perdite fra la popolazione civile e notevole distruzione di case di abitazione, istituti culturali ed edifici pubblici. Le forze della difesa contraerea hanno abbattuto sul territorio costiero della Germania nordoccidentale e sulla Norvegia, secondo le notizie fino ad ora pervenute, 17 bombardieri attaccanti. Nei vani tentativi di attacco svolti da formazioni aeree nemiche su Creta, già annunciati ieri, sono stati abbattuti complessivamente 21 apparecchi nemici nel cielo dell'isola».

Che cosa hanno significato per la sinistra gli anni di piombo: Galli della Loggia risponde ■ Asor Rosa

Su «l'Unità», ■ proposito del ■■■ Curcio, l'«emergenza» che caratterizzò il pci è vista come ■■ cavallo di Troia adottato dal nemico per penetrare nel partito

Ernesto ■■■ della Loggia: Nel mirino ■■■ c'era ■ sinistra

Alberto Asor Rosa, autore dell'articolo su «l'Unità»

«La sinistra italiana uscita dalla vicenda comunista deve smetterla di imbrogliare sul passato, ■ cominciare dal suo. O a quel passato resterà inchiodata»

TERRORISMO riscritto (e inventato)

IN nessun altro ■■■ occidentale che abbia conosciuto un terrorismo simile a quello italiano (come la Germania), ■ anche diverso (come la Spagna o la Gran Bretagna), ■ ■ verificato quello ■■■ ■ è verificato in Italia, e che ancora in questi giorni è sotto i ■■■■ occhi. E cioè che, pure a distanza di almeno vent'anni dall'inizio del fenomeno terroristico, rimanga tuttavia una ■■■ ampia divergenza di interpretazione, all'interno delle forze politiche e dell'opinione pubblica che esse influenzano, circa che ■■■ il terrorismo stes■ è ■■■■ ■ ha significato.

E' soprattutto in questo elemento, nel perdurare ■ questa profonda frattura nel giudizio politico-culturale da dare del fenomeno, che risiede - io credo - il principale ostacolo a quel «superamento dell'emergenza», a quella «soluzione politica», che molte parti invocano e che l'iniziativa congiunta ■■■ ministro della Giustizia e del Presidente della Repubblica per la ■■■■ ■ Renato Curcio ha rimesso all'ordine del giorno.

E' ovvio che ciò accada. Infatti, se ■■■ si è d'accordo ■■ quel ■■■ il terrorismo è stato, su co■■■ in rapporto ad ■■■ si sono distribuiti i torti e le ragioni, diventa poi inevitabile che nel mo■■ ■■ cui si pensa ■ realizzare il suddetto «superamento» e ■ configura la suddetta «soluzione», ognuno sia subito pronto ■ sospettare o ■ intravedere ■■■ convalida - surrettizia, indiretta, implicita quanto ■ voglia, ■■■ pur sempre ■■■ convalida - delle interpretazioni altrui del fenomeno, e decida perciò di schierarvisi recisamente contro.

Con la cultura della rivolta

Stando le cose in tal modo, mi ■■■ che l'articolo pubblicato qualche giorno fa da Alberto Asor Rosa ■■ *l'Unità* («Sinistra e anni di piombo. Che silenzio, quante paure»), non abbia reso un buon servizio alla causa del «superamento» e della «soluzione» che pure intendeva perorare. Non le ha reso un buon servizio precisamente perché, lungi dal tentare di ridurre quella divergenza interpretativa sul ter■■■■ della quale parlavo sopra, in ■■■ non ■ fa oltre, invece, che perpetuarla, riproponendo tutta quella serie di giudizi unilaterali e infondati (o ■■■■ il nucleo ■ essi) ■■■ cui la sinistra italiana ormai ■■ anni si sforza di fornire un'interpretazione del fenomeno terroristico che sia per ■■ la più tranquillizzante possibile e, soprattutto, le eviti di fare i conti ■■■ la propria storia per quello che ■■■ è davvero stata.

L'analisi ■ Asor Rosa parte dalla constatazione di un dato reale importante: l'impopolarità che anche in ampi settori della sinistra e della cultura del pds, circonda ■ prospettiva di ■■■ «superamento» dell'emergenza. Impopolarità che egli attribuisce sbrigativamente ■ secondo una vulgata diffusissima nella sinistra) a «persuasioni e guasti in profondità» che «12-13 ■■■i di cultura dell'emergenza non ostacolata quasi da nessuno» avrebbero prodotto.

Ma fornire questa immagine dell'emergenza, ■■■■ ■ una sorta ■ cavallo di Troia dell'ideologia del nemico, ■■■ leggerezza fatto penetrare nelle proprie file, equivale a occultare o a fraintendere ■■■ poco la complessa operazione grazie alla quale il pci utilizzò a suo tempo il terrorismo per modificare i propri statuti ideologici ■■■■ però ■■■ a vederlo, al fine di non pagare ■ prezzo che ogni aperta e franca revisione autocritica avrebbe comportato. Dunque ■ pci per primo, e autonomamente, diede una fortissima mano alla costruzione dell'emergenza e ■■■■ sua cultura.

Non si capisce nulla ■■■ difficoltà attuali a staccarsi da esse da parte del pds e del popolo ■ di poveri sprovveduti, lo dimostra il fatto che i dirigenti dello stesso pci ebbero la medesima percezione ■ tale contiguità e, proprio per rimediarvi, si diedero ■■■ ■ massimo impegno a collaborare alla costruzione della cultura dell'emergenza: come ■ barriera che servisse a tener lontana quella imbarazzante vi■■■■ per quanto possibile.

Appare alquanto singolare che Asor Rosa, ■ quale rimprovera Renato Curcio «di non entrare ■■■■■■ nel merito» delle sue scelte, a propria volta taccia ■■■■■■■ di tutto questo insieme di rapporti, ■ ■■■ riesca a vederli. Asor ■■■ preferisce invece la chiamata generale di correità, anche in questo adeguandosi ■ ■■■ modello che appare ormai sempre più adottato dalla sinistra.

Tra il 1970 e i primi Anni 80 vi sarebbe ■■■ in Italia, egli scrive, una «rivoluzione democratica ■■■ fallita», ■■■ «tragedia nazionale della quale ■ stesso non mi sento innocente» ma, aggiunge, alla cui origine vi sarebbe essenzialmente «una corresponsabilità collettiva».

Dal testo ■ ■ indotti a supporre che, con ■■■a certa enfasi, Asor Rosa chiami una «tragedia nazionale» e consideri una «fallita rivoluzione democratica» semplicemente l'inizio del declino elettorale ■■■ partito comunista, e l'impossibilità (anche per ciò) del ■■■■■ politico italiano di avviare un meccanismo di alternanza.

Ma come ■ fa, ■ proposito di questo che ■■■■ ■ ■■■ peculiare carattere negativo della nostra democrazia, a ignorare la ormai imponente bibliografia che ne scorge una delle principali cause, anzi la principale, proprio nel fatto che una sinistra il cui fulcro aveva le caratteristiche ideologiche storiche del pci non era legittimata a gov■■■■ ■■■ sistema ■ tipo occidentale co■■■ l'Italia? Come ■ ■ - ■■■ proprio questo invece fa Asor Rosa - a non spendere neppure ■■■■ parola ■■■ tale piccolo dettaglio, e viceversa lanciarsi in una ri■■■■■■ della s■■■ ■■■ tutto immaginaria?

Avventati ■■■■ci di riscrittura di tal genere - lo ha già notato Giuseppe Galasso - sembrano ■■■■■ ormai diventati la prospettiva preferita di molti intellettuali pds, ex pci ■ postcomunisti, i quali, pur ■ non prendere atto dei gravi errori ideologico-culturali ■ delle altrettanto gravi responsabilità politiche proprie e del proprio partito di ■■■ tempo, cioè del pci, oggi preferiscono reinventare il passato, tentare di accreditare fatti ■ loro concatenazioni inesistenti, attribuirsi ■■■ post punti ■ vista e idee da essi ■■■ realtà mai ■■■■■.

Asor Rosa naviga per l'appunto ■■ queste acque. Ascoltiamolo: la «corresponsabilità collettiva» per la «rivoluzione democratica fallita» degli Anni 70 - egli ci dice - fu ■ egual misura dei «conservatori ■ dei riformisti»: «Gli uni per aver sempre disperatamente frenato, gli altri per ■■■ ■■■ saputo contrapporre ■■■ progetto al baratro».

La prima ambiguità di queste parole ■■■ nel sottintendere, ma non dire, che, come scrivevo sopra, il «fallimento della rivoluzione democratica» consiste in realtà per Asor Rosa nel fatto che allora ■ pci non sia andato ■ governo. Ma ■■■ ■ questo che si vuol dire, perché mai, allora, i ■■■■■■■■ ■■■ avrebbero dovuto frenare? Non era un loro ■■■■■■■■ diritto essendo essi dei conservatori? E poi - ci si deve chiedere - negli Anni 70 il pci era davvero un partito democratico legittimato democraticamente? Una risposta positiva ■■■ è affatto scontata, ■■■■ tra l'altro che, in ■■■o contrario, ■■■ si riesce proprio a capire perché mai i suoi stessi dirigenti abbia■■■ deciso dieci anni dopo ■ toglierlo ■■■■ tradizione comunista e ■ cambiargli nome. E' comunque un fatto che ■■■ consistente maggioranza del ■■■po elettorale italiano ■■■■ considerava il pci in quegli anni un partito cui potesse ■■■■■ affidata la presidenza del Consiglio o ■ ministero dell'Interno. Anzi questo è il fatto.

Ne deriva che la responsabilità ■■ ■■■■■■■■ di allora, a cominciare da Asor Rosa, non è ■■■■■■■■ «nel non aver ■■■■■ contrapporre ■■■ progetto al baratro», come egli ■■■■ ■■■ parole che non si capisce cosa vogliano dire, bensì nell'essersi attardati in ■■■ cultura e in ■■■ ideologia che nella ■■■■■■■■ più profonda ■■■ ■■■■■ affatto né democratiche né riformiste. Da questo punto di vi■■■ ■ paradossale, se non fosse alquanto imprudente, che ■■■ Asor Rosa iscriva se stesso e il pci degli Anni 60 sotto le bandiere ■■■■ «democrazia» e del «riformismo», adotti cioè un'etichetta che allora lui per primo rifiutava ■ combatteva con il massimo accanimento, mostrando, anche in sede storica, ■ più feroce disdegno per ■■ cultura democratico-liberale (decine di eloquenti citazioni sono a disposizione ■■ chiunque voglia).

Si può ben capire che Asor Ro■■■ scriva oggi di «non sentirsi tranquillo» di fronte ai meccanismi che hanno fatto nascere «la folle speranza brigatista». E' più ■■■ giusto, perché ■■■■ egli ■■■ (ma di ■■■■ non dica qui) meccanismi, ■ cominciare dall'invincibile disprezzo p■■ il carattere «formale» e «limitato» della democrazia borghese, avevano inquietanti somiglianze ■■■ quelli, per l'appunto, della sua cultura e della cultura del pci.

Anche di questa considerazione che potrebbe ■■■■■ scambiata per una coraggiosa considerazione di autocritica viene fatto un uso quanto mai ambiguo ■ fine, ancora, di accreditare una versione-interpretazione del terrorismo che ne cancelli la vera realtà.

Accostamenti maliziosi

Io non sono tranquillo, afferma Asor Rosa, ma - si chiede - possono forse esserlo Andreotti, Cossiga, Craxi e Lama (si noti l'accostamento ■ ■ settarismo vecchio-comunista che tuttora lo ispira)? Se essi lo sono, e sono soddisfatti - come egli immagina - allora, esclama, «hasta loro. E' ■ questa soddisfazione che si nutre la grande deriva moderata nazionale dell'assenza attuale di una forte e autentica opposizione. In questo senso, uscire dall'emergenza non significa dichiarare che i brigatisti non sono colpevoli o sono meno colpevoli; significa dichiarare che per certi versi lo ■■■■ anche noi». Tanto più, si legge subito dopo, che accettiamo che lo stesso Stato democratico che ha respinto il terrorismo «convive con fenomeni di ben altra portata storica ■■■■ l'inquinamento camorristico e mafioso».

E così, in questo guazzabuglio di riscrittura della storia, ■ accostamenti maliziosi, di assurde chiamate di correo ■■■ l'aggiunta dell'inevitabile accenno alla criminalità organizzata, va definitivamente perduto ogni profilo reale del terrorismo e della sua storia. Ma questo ■■■ ■ il modo di ■■■■■■■■ la cosiddetta «uscita dall'emergenza». Al ■■■ ■■■■■: ■ il ■■■■ più certo di perpetuare all'infinito l'emergenza. Perché il terrorismo di sinistra italiano non è stato quello di cui ci racconta la storia, inventata, di Asor Rosa, ■ ogni richiesta che venga fatta in nome ■ tale ■■■■ inventata ■ uscire dall'e■■■■■■■■ è per ■■■ stesso irricevibile. La sinistra italiana uscita dalla vicenda ■■■■■■■■ deve smetterla di imbrogliare sul passato, a cominciare ■■ ■■■. Altrimenti ■ quel passato ci resterà inchiodata in eterno. ■ continuerà, ■■■■ fa ■■ anni, a perdere voti, sempre ■ più, di elezione ■■ elezione, fino a scomparire.

Ernesto Galli della Loggia

Aldo Moro prigioniero delle Br. L'opinione pubblica trovò «specifici tratti ideologici del pci contigui a quelli dell'eversione»

«Etichettata come quella che voleva i pantaloni»: la Cardella contro i critici indifferenti

Il patema di Lara

«Ora nessuno mi prende sul serio»

GELA

LA società letteraria italiana? Meglio non parlarne. I recensori? Latitanti. I giornali? «Mi hanno fatto interviste che mi hanno infilato nei cassetti, in attesa che scoppiasse qualche scandalo». Lara Cardella all'attacco. «Lo so, il mio difetto è di essere sincera. Dico quel che penso e divento antipatica. Però non ci sto più a fare la vittima indifesa. Quel personaggio è andato benissimo quando è uscito *Volevo i pantaloni*. Poi, vista che in realtà io reagivo, tutti mi han girato le spalle. Qui non si perdona il successo».

Volevo i pantaloni, storia violenta del profondo Sud che aveva la forza di certi americani e l'incisività di una scrittura aspra e poco letteraria, rifiuti e alle convenzioni dei narratori «professionisti», ebbe un successo di choc. Vendite, critica, traduzioni all'estero. Ora *Intorno a Laura*, il secondo romanzo sempre pubblicato negli Oscar Mondadori, stenta a trovare la sua strada. Vende bonino, è in classifica, ma è stato accolto con freddezza.

La cartella stampa è fitta di ritagli, dal *Corriere* al *Secolo*, *Tuttolibri* a *Epoca*, ma all'autrice manca qualcosa. «Vede? Poche recensioni, quasi tutte intervisto, senza parlare di quelle nel cassetto, è accaduto per la prima che mi ha fatto *Epoca*. Scrivano pure che il mio libro è brutto, e dicano perché. Io non sostengo di aver fatto un capolavoro; però tutti dicono che è un libro minore solo perché ho avuto fretta, anzi perché l'editore mi ha fatto fretta. E questo non è vero. Io ho mandato il manoscritto a Ferruccio Parazzoli chiedendogli di essere spietato, lui mi ha risposto che andava bene così».

Lara Cardella si sente «relegata a un fenomeno di costume». Come Cesare Cosella, il rapito, autore d'un diario della sua prigionia in Calabria che fu best-seller stagionale. «Io sento l'ostracismo, in generale. Della critica letteraria e anche della gente comune, salvo alcuni lettori che mi scrivono, e al cui giudizio tengo molto. Ormai sono etichettata: quella che voleva i pantaloni». È davvero la società letteraria italiana è così spietata? Dopo un libro che abbia avuto molta risonanza, il secondo è sempre un passo rischioso. Qualche tempo fa un'inchiesta su *Wimbledon* accostava il caso-Cardella a quello di Almudena Grandes: anche alla scrittrice spagnola, autrice di *Le età di Lulù*, è imputava di aver sbagliato, per la fretta, il romanzo successivo.

«E io a queste generalizzazioni non ci sto. *Intorno a Laura* non è neppure stato letto. Non c'era serenità nei miei confronti, gli stessi che dicono "manca la freschezza del primo romanzo" avevano parlato male di *Volevo i pantaloni*. Non le pare è esagerare? «No, dico quello che penso».

Lara Cardella, classe 1964, impegno politico a fianco dei verdi nelle ultime elezioni, da quando è personaggio pubblico non ha mai fatto eccezioni alla regola che ha appena enunciato. Il caso di *Volevo i pantaloni* scoppiò dopo alcune sue affermazioni piuttosto dure sull'atteggiamento degli uomini di Licata, il paese siciliano dove abitava, nei confronti delle donne. Poi venne il film, che non le piacque affatto: e lo disse. Infine il matrimonio, il trasferimento a Gela, un bambino, e *Intorno a Laura*.

La recensione più cattiva è venuta dal misterioso «Innominato» che tiene la rubrica di critica e stroncature su *Avvenire*: «novelletta scipita anche dello scandaloso sale che dié sapore ai *Pantaloni*», fatta di furia e sul modello di una telenovela. Cade un piccolo mito, fabbricato troppo in fretta? A giudicare dalle vendite all'estero, non si direbbe. E la Cardella si getta in trappola.

«Io e come quegli scrittori che affermano subito d'aver scritto un capolavoro. Dico magari che il mio romanzo è brutto, non sono mai soddisfatta. Però vorrei che qualcuno, se lo pensa, mi spiegasse perché». E invece è isolata. «Non ho fra i miei amici scrittori o critici. L'unico rapporto, meraviglioso, è stato quello con Moravia. Lui non faceva come gli altri, e mi dava dei consigli. Per il resto, c'è solo il mio editore».

C'è qualcosa che lei vorrebbe? «Mi piacerebbe che qualche critico dicesse: hai sbagliato qui e qua. Invece? «Invece c'è solo la società letteraria che si vendica del successo». E i giornali che vivono di stereotipi: «Prima si poteva parlare male di me. Ora non se ne può parlare bene», insiste la Cardella. «E del resto, le faccio un esempio tratto dalla musica leggera: se Jovanotti facesse un buon disco, crede che qualcuno lo direbbe? Io sono la ragazzina saputella e pretenziosa, e devo rimanere tale».

Cecità della critica? Distrazione? Astio? Sui poveri critici italiani quest'estate si sono abbattuti molti fulmini. Ha cominciato Romano Luperini accusandoli, dall'America, di ogni prospettiva teorica, di non esser più né «militanti» (e cioè quelli che scrivono sui giornali, intervenendo sulle novità), né «accademici». Lunedì scorso, sulla «Bustina di Minerva», Umberto Eco fa il punto sulla situazione: i poveri critici «militanti» sono alle prese con una crisi d'identità. La loro funzione è in crisi: devono scrivere sempre più in fretta, hanno poco tempo per leggere, forse preferiscono i libri brevi. Quello della Cardella, 124 pagine composte in un corpo tipografico quasi smisurato, lo è. L'hanno letto, non pare sia piaciuto. «Almeno diciamo perché», tuona la scrittrice. Inutile suggerire uno dei rituali italiani è proprio il silenzio. Per lei equivale allo strangolamento.

Mario Baudino

Lara Cardella. «Lo so, il mio difetto è di essere sincera»

Lidia Ravera

Santificata, poi demonizzata

Lidia Ravera: «Sola alla resa dei conti»

ROMA

PORCI *con le ali*, scritto a quattro mani con Marco Lombardo Radice, ebbe un successo strepitoso in tutto il mondo. Era il '76, Lidia Ravera aveva venticinque anni e una rapinosa passione per la letteratura.

Quando il suo secondo libro, *Ammazzare il tempo*, venne stroncato da Goffredo Parise sul *Corriere della Sera* («due colonne molto sarcastiche», ricorda) rispose e non si scoraggiò. «Se uno vuole davvero scrivere, deve fare così - ci spiega -. E del resto era abbastanza conscia del rischio che correva, con il romanzo. Avevo però trovato alla Mondadori una figura paterna in Sergio Morando, un grande amico: gli ho rovesciato addosso tutti i miei timori».

Ma i tempi sono già un po' cambiati: «Ormai si inventano fenomeni editoriali in continuazione, e gli autori molto giovani sono i più indifesi di fronte all'industria culturale. Quando vengono incensati e chiacchierati, fotografati e intervistati magari per delle cosine, finiscono per pagare i conti».

Il successo di un libro può essere montato su niente, dice la Ravera. E allora ha torto la Cardella a protestare?

«Spero per lei che non si scoraggi e che lavori - risponde Lidia Ravera -. Certo, dopo il giochino di santificarla ora c'è quello di demonizzarla. Ma accanirsi contro di lei sembra davvero ingeneroso. Se colpe ci sono, appartengono all'editore. Non bisogna fare attraversare la strada ai bambini, senza accompagnarli. E a me sembra che la Cardella sia stata buttata da sola sull'autostrada».

(m. b.)

Assolto dal Dna?

«Riccardo III non uccise i nipoti»

S'ALLUNGA di giorno in giorno, ovunque, la lista dei delitti risolti grazie alle nuove tecniche che si valgono del Dna, l'acido desossiribonucleico portatore dei fattori ereditari: e adesso c'è chi vuole ricorrere a questo metodo di identificazione per far luce su uno dei grandi misteri della storia britannica. Il signor Jack Leslau sostiene: «A mio avviso, re Riccardo III non fece assassinare i due nipotini, nella Torre di Londra, nel 1483. I due bambini poterono invece lasciare la fortezza e crebbero sotto il regno di Enrico VIII. Lo proverò con il Dna». Se Leslau ha ragione, cade la tesi accettata da Shakespeare nel suo Riccardo III.

Tesi che era la versione «ufficiale» dei fatti, quando il drammaturgo scrisse la sua opera nel 1591, ma che non ha mai convinto tutti gli studiosi. Vero è che nel 1674 due scheletri furono trovati nella Torre, e mai furono identificati. Vi sono due novità nell'iniziativa di Leslau, un gioielliere, ora storico del XVI secolo. Anzitutto: l'uso del Dna. Indi: la presunta doppiezza delle identità assunte dai due bambini, Edoardo V, il legittimo erede al trono, e Riccardo il Duca di York, una volta salvi. Con il passar degli anni, Edoardo V sarebbe divenuto Sir Edward Guildford, «figlio» di un patrizio, mentre Riccardo si sarebbe trasformato in John Clement, medico illustre.

Sir Edward Guildford è sepolto in una chiesa di Londra; John Clement giace invece sotto l'altare della cattedrale di Saint-Rombaut, a Mecklen, in Belgio. Leslau ha già trovato benestare all'esumazione di Sir Edward, ma è a quella di John Clement, per cui pensa di sottoporre ad analisi la salma di una delle figlie, pure tumulata in Belgio. Il Dna dei due fratelli o della figlia verrebbe raffrontato a quello di Edoardo IV, che dai due bambini era il padre e la cui tomba è a Windsor. «Ingegnoso» e «audace»: così descrivono il piano alcuni studiosi. (m. cir.)

LETTERE AL GIORNALE

Un drogato scrive dal carcere: la cella non ci recupera alla società

«La legge modificata per pochi fortunati»

Mi chiamo Florio Fernando e attualmente mi trovo detenuto nel carcere di Vercelli. Essendo io tossicodipendente e penalizzato esageratamente dalla nuova legge droga, credo scrivendo di interpretare a nome di molti tossicodipendenti un'opinione, se non giusta, almeno sentita e meditata.

Dal mio osservatorio sono molto pessimista verso il cambiamento dell'onorevole Martelli, a beneficiarne saranno pochissimi fortunati. All'entrata in vigore della discutibilissima legge (di cui secondo me dubitavano i socialisti stessi) la cattiva interpretazione e la mancanza di strutture riabilitanti ha aggravato ulteriormente una situazione già abbondantemente inguaiata tanto che, più di una volta, si percepiva la sensazione che i tossicodipendenti venivano condannati a pene esose (dai 5 ai 8 anni) l'unico scopo che non rientrassero entro i tre anni di pena, così da escluderli da una qualsiasi possibilità di recupero; recupero più volte pubblicizzato dall'onorevole Russo Jervolino: vi è solo un dato di fatto, il carcere.

C'è da chiedersi che razza di reinserimento sociale vi può essere in una struttura che è fuori dalla società stessa.

Molto grave è la discrezionalità decisionale che si vuole concedere al magistrato, ben sapendo che mai agevolerà il tossicodipendente disadattato ma solo l'élite della tossicodipendenza, pertanto è bene chiarire le modifiche che si vogliono effettuare, si limiteranno almeno le discrepanze attuali.

A mio avviso però questa palese cecità generale è dovuta al fatto essenziale che pochi sanno cogliere la differenza tra trafficanti, spacciatori e i consumatori dipendenti e che è un'abbondanza illimitata. Prendendo atto che la sostanza è proibita, è pura logica considerare le varie diversità che comporta il resto. La classificazione tra 5, 10, 20, oppure 30 grammi di sostanza lordi, con un basso tasso di purezza attiva, dovrebbe avere un concetto di base da 73 comma 5° cioè piccolo spaccio, perché il trafficante come il grosso spacciatore mai si presenta sporchino, unticcio, non è in piazza con jeans sdruciti, e del resto vale la pena ricordare troppo spesso il tossicodipendente paga un conto salatissimo pari a una suite al Danieli di Venezia. Che Dio ci aiuti (se esiste).

Fernando Florio
Vercelli

Il generale Angioni e la grazia a Curcio

In merito alla mia presunta non concordanza sulla grazia a Curcio che leggo nell'articolo apparso su *La Stampa* del 12 agosto dal titolo: «Angioni: clemenza? Io dico di no», smentisco di aver formulato una tale affermazione. Preciso invece di avere espresso il mio profondo rispetto sia per coloro che ritengono si debba far prevalere i valori della giustizia rispetto al comprensibile anelito umano, sia per coloro che fanno prevalere quest'ultimo tacitando gli inevitabili scrupoli di carattere giuridico che sicuramente nutrono. Ho concluso le mie considerazioni affermando che questo è uno dei pochissimi casi in cui, contrariamente alla mia indole, non saprei effettuare una scelta.

Gen. C.A. Franco Angioni
Milano

L'Italia e le armi [illegible]

In relazione a quanto riportato nell'articolo a firma Tito Sansa intitolato «Abbiamo fallito, è colpa dei serbi» (*La Stampa* del 5 agosto) su presunti recenti acquisti di materiale di armamento italiano da parte della Croazia, vorrei segnalare che la notizia non appare fondata.

Fin dall'approvazione della legge 185/1990 (9 luglio 1990), che regola come noto le nostre esportazioni di materiale da difesa, si è infatti adottato nei confronti della Jugoslavia e delle singole Repubbliche un atteggiamento di particolare prudenza, sia per il manifestarsi dei sintomi della crisi attuale che per la necessità di adeguate garanzie circa la destinazione finale dei materiali: nessuna licenza è stata quindi concessa dalle competenti autorità italiane a partire da tale data, per cui non appare possibile alcun recente acquisto esse autorizzato.

Cons. Amb. Arturo Olivieri
Roma
Vice capo servizio Stampa e informazione del ministero Affari Esteri

[illegible]

Egr. sig. Del Buono, un tempo non tanto lontano gli operai di Danzica, sostenuti dal sindacato Solidarnosc creato da Walesa, scesero in lotta contro il regime di Jaruzelsky con scioperi a oltranza. Oggi Walesa, presidente della Polonia, di fronte alla protesta dei lavoratori ha dichiarato che considera intollerabili gli scioperi e, per evitarli, non esiterebbe a usare la forza. Secondo lei, coloro che un tempo citarono quale esempio le lotte degli operai di Danzica, sarebbero ancora dello stesso parere?...

Enzo Finotti (o Pirotti)
Torino

Se Walesa minaccia gli operai

GENTILE signor Finotti (o Pirotti), la Polonia, grazie al sindacalista Walesa e al generale Jaruzelsky patrioti (lo affermo sinceramente, senza il minimo intento di provocazione o anche di paradosso, ma come elementare constatazione) polacchi, ha preceduto nella conquista della libertà le altre nazioni del blocco pittorescamente detto orientale, ma più esattamente identificabile come comunista. La Polonia, insomma, ha posto il suo nome nella Storia quale antesignana dello straordinario 1989, l'anno della polverizzazione del socialismo cosiddetto reale, ma per la verità rivelatosi peggio che irreale. Tanto è vero che, d'improvviso, è scomparso.

Ma quale libertà hanno conquistato le nazioni del blocco orientale, quando il muro di Berlino è caduto come tutte le altre barriere, le altre recinzioni di quell'universo concentrazionario? Libertà di fede, di idee, di opinione, certamente, ma, altrettanto certamente, non libertà dai bisogni. L'impatto della Germania federale del cancelliere Kohl con la sospirata riunificazione del popolo tedesco, il ricongiungimento dei fratelli separati da un quarantennio di esperienze totalmente diverse, ha dimostrato quante difficoltà implicasse (e continui a implicare) persino per la nazione più ricca d'Europa fare i conti con la forse unica e desolante realtà del socialismo reale. La realtà che, in pratica, dopo la conclusione ambigua della seconda guerra mondiale con i falò di Hiroshima e Nagasaki, come la paura dell'atomica ha garantito un periodo di pace relativa, così l'anticapitalismo del blocco orientale ha salvaguardato a lungo il capitalismo dal confronto diretto con l'aumento dei poveri in tutto il mondo. La miseria, purtroppo, non è un'utopia cancellabile con discorsi sull'economia di mercato o sull'immortalità dell'anima. La Polonia, ancora una volta, è in anticipo nel misurarsi con i guai.

Oreste del [illegible]

Pordenone, [illegible]

Siamo un gruppo di sottufficiali dell'Ariete, e vorremmo fare chiarezza su alcuni avvenimenti che hanno interessato la nostra Brigata ed il nostro comandante, generale Gianalfonso d'Avossa, e che sono stati portati a conoscenza dell'opinione pubblica in maniera distorta. Ad esempio - secondo una interrogazione parlamentare dell'onorevole Isaia Gasparotto - indicata la presenza di un cane dobermann «segno di forza e di paura» all'interno della Caserma Zappalà: mai esistito; vi è un magnifico, pacifico cucciolo di Husky.

Il 25 aprile l'onorevole Gasparotto si è fatto sostituire nella qualità di oratore ufficiale nella celebrazione, dal segretario politico del suo partito, dando una precisa ed innaturale connotazione politica alla manifestazione, e recentemente il consigliere Verde comunale Puiatti ha proposto di conferire la cittadinanza onoraria alle «lucciole» pordenonesi, più che alla Brigata Garibaldi.

Ci sentiamo in dovere, per amor di verità, di mettere in luce le qualità del nostro generale, che rischierebbe altrimenti di passare (per coloro che non conoscono i fatti) come un cinico, dispotico e disumano comandante. Al contrario, possiamo serenamente affermare che il generale d'Avossa ha operato sempre per la salvaguardia delle istituzioni e della dignità di tutti i suoi collaboratori, mostrandosi anche premuroso.

Ed è intervenuto, com'era suo dovere, con giusta severità nei confronti di coloro che hanno dimostrato scarso attaccamento al dovere e, perché no, inattitudine. Ha cercato costantemente di evidenziare, indipendentemente dal grado, il singolo, mettendolo nella condizione migliore per poter esprimere tutta la propria personalità. Nonostante i continui attacchi di matrice quasi certamente politica di questi ultimi tempi, non ha mai fatto pesare sulle attività quotidiane della Brigata il suo stato d'animo.

Appare infine singolare che nessuno sia finora intervenuto per tirar fuori da questo «polverone» la verità; se non altro, in difesa delle istituzione, vilipese ed insultata. Forse perché, ci interroghiamo, è più conveniente rimanere «immobili» quando si è in presenza di un «polverone» politico, per timore di rimanere impolverati?

Mar. Magg. V. Tufaro
Mar. Magg. G. Cardente
Mar. Magg. M. Buono
Pordenone

La salute degli operai in un cantiere [illegible]

Siamo rimasti impressionati e indignati, traversando il tunnel del Monte Bianco il 5 agosto, vedendo un «chantier mobile» in cui, a livelli d'inquinamento dall'aria facilmente immaginabili, operai lavoravano, e guardie deviavano il traffico, senza protezione, e [illegible] che quest'ultimo venisse interrotto nemmeno per qualche ora.

Le conseguenze per la salute di queste persone possono essere molto gravi. E pensare che l'interruzione del traffico (per [illegible] in ore notturne) non sarebbe certo una cosa disastrosa, specie in estate, quando i pochissimi che avessero una [illegible]luta urgenza di andare in Francia in quelle ore potrebbero farlo attraverso il Piccolo San Bernardo aperto.

Invitiamo i responsabili (forse francesi) a maggiore attenzione per la salute e la vita dei personale.

Andrea C. Levi
Maria Luisa Boero
Morgex (Aosta)

In viaggio tra divino e umano

Noi moderni tra i monaci

IN tempo di vacanze, i monasteri, quelli lontani del Monte Athos, ma anche quelli vicini, attraggono turisti alla [illegible] un mondo che promette [illegible] quiete per [illegible] sconosciuta, da gustare almeno per qualche momento, come un segreto perduto. Ma del monachesimo si rischia così di portar via solo un *cliché* convenzionale. Quel [illegible] do è difficile da comprendere.

Il monachesimo, nato in Egitto, esplose nel IV secolo e all'inizio del V in Oriente, come reazione alla vicenda [illegible] una verità cristiana che, dopo la conversione [illegible] al cristianesimo di Costantino, si stringeva [illegible] abbraccio con la mondana potenza imperiale. L'intenzione [illegible] di coloro che abbandonavano il [illegible] do per scegliere la solitudine dei deserti [illegible] almeno la più [illegible] delle sue premesse dalla spiritualità dei martiri protocristiani, che erano stati decapitati, crocifissi, dati in pasto alle belve.

Per questo leggiamo negli antichi testi dei supplizi ai quali si sottoponevano i monaci, laici come lo [illegible] anche S. Benedetto: nudi al sole del deserto, piagati dai morsi degli insetti, tormentati dalla solitudine, dalla fame, dalla sete, dalle veglie, gravati da catene, murati nelle celle, appollaiati su alberi o colonne.

L'ideale che vinse anche i barbari

Il monachesimo fu, più che un'istituzione, [illegible] movimento, in cui [illegible] disciplina gerarchica stentò sempre a farsi strada: non mancarono elementi anarchici, neppure rozze forme [illegible] fanatismo. E ciò mentre il potere ecclesiastico andava accrescendo ovunque il [illegible] splendore.

Quando, agli inizi del VI secolo, compare sulla [illegible] dell'Occidente San Benedetto di Norcia, l'ideale monastico è stimato dagli stessi barbari, e i monasteri sono in gran numero. Della vita del «patriarca dell'Occidente» [illegible] [illegible] poco, avvolto in un'aura di prodigi e di leggende. Ma si salva un solido nucleo di verità storica. Lasciato [illegible] romitaggio di Subiaco, Benedetto fondò monasteri, fino a quello celebre sul monte di Cassino, antica colonia romana ridotta in rovina dalle guerre e dalle devastazioni barbariche. Là morì, dopo aver scritto la Regola monastica che nell'VIII secolo prevarrà completamente, in Occidente, su tutte [illegible] altre.

Della Regola benedettina San Gregorio Magno loda soprattutt[illegible] la *discretio*, cioè l'equilibrio. Sembra che [illegible] questo equilibrio - [illegible] cioè [illegible] contemperamento di esigenze diverse, quelle divine e quelle umane - Benedetto sia pervenuto attraverso una lunga esperienza, muovendo da posizioni giovanili più aspramente ascetiche. E sembra almeno verosimile che abbia operato in lui, più o meno consapevolmente, un istinto «romano», portandolo ad adattare i duri e spesso paradossali modelli del monachesimo orientale a una diversa [illegible] lità, più «occidentale» e attiva.

Comunque, è dopo Benedetto, e in particolare attraverso il pontificato del suo biografo San Gregorio Magno, che troviamo i monaci d'Occidente impegnati in un'intensa attività missionaria verso [illegible] Nord del continente. E il monachesimo avrà [illegible] parte tutt'altro che secondaria nell'opera di civilizzazione, sia per la conservazione, la trascrizione e lo studio degli antichi manoscritti, anche profani, sia per la bonifica e la messa a coltura di enormi territori.

Questo è [illegible] quadro che risulta se si guarda a Benedetto e ai suoi monaci [illegible] occhi moderni, vedendo cioè le cose [illegible] prospettiva storica, concependo la [illegible] in modo costruttivistico, come avanzamento e progresso. Ma si tratta certamente di [illegible] visione estranea alla spiritualità monastica. Se lo collochiamo all'interno della tradizione e della cultura alle quali appartiene, Benedetto non appare [illegible] un «personaggio» storico, [illegible] un momento della storia, ma come un atemporale *exemplum* spirituale, un perfetto modello del discepolo di Cristo.

[illegible] Regola di Benedetto è certamente una grande opera, e ancora oggi può attrarci intensamente. Ci dice di colui che l'ha elaborata, e del mondo che ha animato e in cui è vissuto, molto di più di quanto ci dicano i pochi e incerti dati biografici. Ma è stata anche mitizzata, le si è fatto dire anche quello che non dice. Non vi si legge, [illegible] esempio, l'abusato motto *«ora et labora»*. Il lavoro vi resta, proprio com'era nel monachesimo antecedente, [illegible] [illegible] rimedio alla tentazione dell'ozio, dell'acedia, dal momento che compito [illegible] [illegible] è la celebrazione dell'*«opus Dei»*, la preghiera liturgica che scandisce il ritmo della giornata consacrata al servizio divino.

La tradizione monastica [illegible] ha mai dubitato che il «monaco» (cioè il «solo»), colui che [illegible] uscito dal mondo, incarni in sé il modello del vero cristiano, dell'imitatore di Cristo, in quanto, come il martire al tempo delle persecuzioni, anche [illegible] [illegible] abbandona tutto e segue il suo Signore fino [illegible] [illegible]. Ma nella volontà di martirio che alimenta [illegible] volontà ascetica dei monaci [illegible] c'è più [illegible] [illegible] decisivo, [illegible] per [illegible] martiri, ma la ripetizione di [illegible] vita che non è più la vita [illegible] di una morte che non è ancora la morte, un mondo privato del mondo, e pur sempre [illegible] [illegible] sotto del cielo» (F. Milana).

La distanza dall'orizzonte biblico, sebbene la letteratura monastica citi continuamente la Scrittura, non può non apparirci grande. I profeti Elia ed Eliseo, come poi Giovanni [illegible] Battista, abitarono il deserto, furono in[illegible] [illegible] anacoreti, Geremia fu celibatario come lo saranno i monaci, ma non per attingere in questa condizione una vittoria sulla loro natura, bensì per attendere e invocare la tangibile manifestazione nel tempo della potenza divina, la redenzione messianica dell'esistenza [illegible] della stessa corporeità degli [illegible] [illegible]ni.

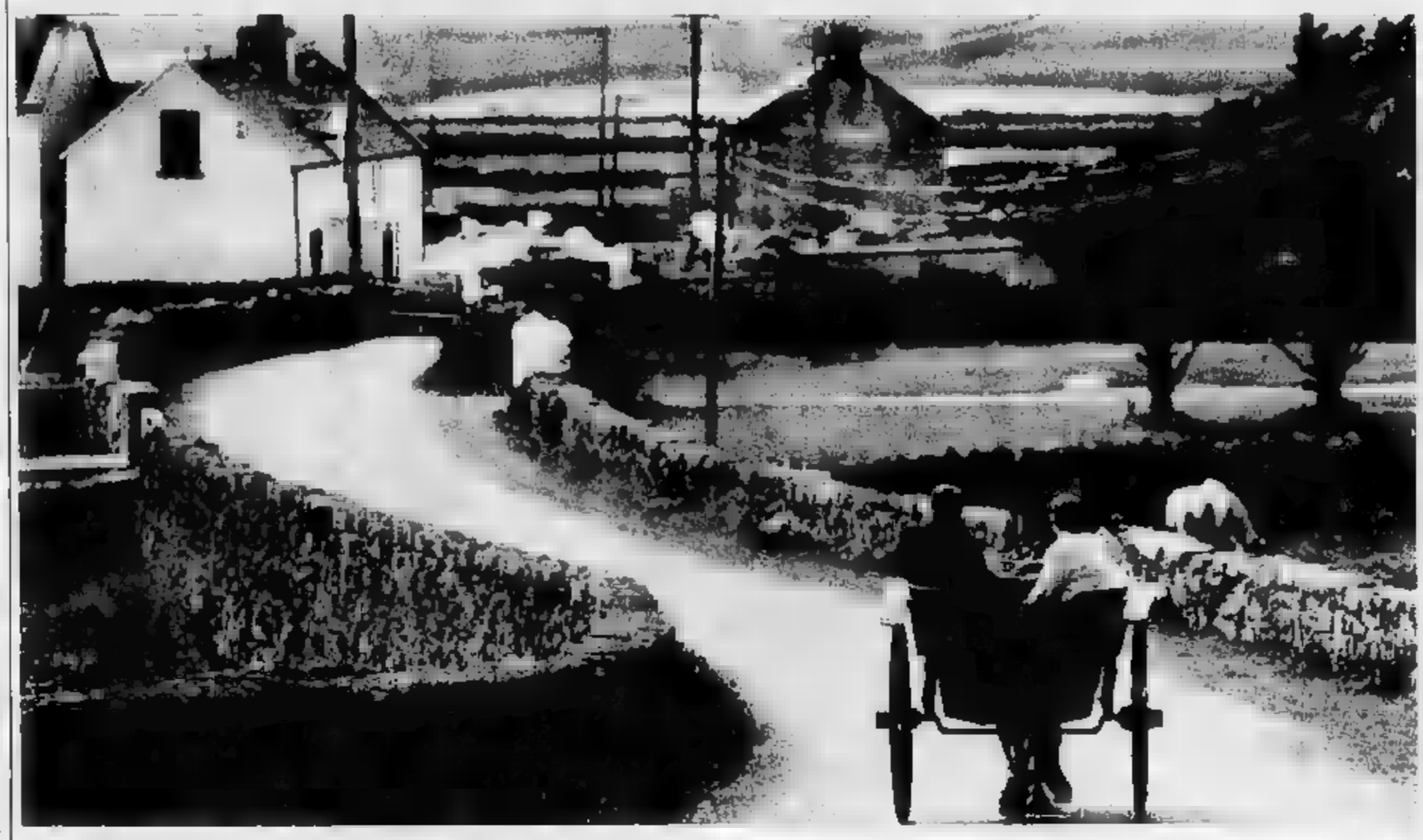
Spiando la grandezza

Da questo punto di vista, è lecito dubitare dell'attualità di una riproposta dei valori della tradizione monastica, e invitare piuttosto [illegible] a ricercare il nocciolo della rivelazione biblica, di cui tutto il monachesimo non è che un'interpretazione, e un'interpretazione appartenente [illegible] un'esperienza che, in sostanza, abbiamo alle spalle.

[illegible] confrontarsi [illegible] le testimonianze del monachesimo può significare per noi oggi, appiattiti nell'omologazione tecnologica e burocratica, scoprire ciò che è essenziale per, almeno interiormente, [illegible] liberati. Scoprire, cioè, la «diversità»: scoprire [illegible] universo mentale profondamente «altro», che ci rende perciò consapevoli della parzialità e della unilateralità dei [illegible]. Un universo di estrema serietà, di impegno assoluto, di mirabili visioni, che ci troviamo a guardare dalla pochezza delle [illegible] [illegible] versioni e abitudini culturali, della nostra stanchezza e delusione, [illegible] chi spii dal buco della serratura una scena troppo grandiosa, troppo forte per lui.

Sergio Quinzio

A Kilronan, nel selvaggio arcipelago irlandese, sulle tracce di Flaherty



Sull'isola, cercando un film

Tutto è rimasto come nell'«Uomo di Aran»

ISOLE ARAN

LE ultime inquadrature dell'*Uomo [illegible] Aran*, il capolavoro di Robert Flaherty, [illegible] sullo schermo che illumina la piccola sala disadorna, quasi uno [illegible] per riporvi le masserizie, del «cinema» di Kilronan, la capitale di Inishmore, la più grande delle Isole Aran.

Gli spettatori, una cinquantina, [illegible] lo più turisti, paiono [illegible]ssi, affi[illegible] al tempo stesso dalla drammaticità della sequenza della mareggiata e dalla bellezza delle immagini in bianco e [illegible]. Commossi soprattutto dal modo in [illegible] Flaherty ha saputo fare [illegible] pescatore Tiger King, di sua [illegible]glie Maggie e di suo figlio Mikeleen i personaggi emblematici [illegible] un dramma che vede coinvolti in pari misura l'uomo e la natura, l'arida e dura vita d'ogni giorno per procurarsi il cibo, e l'aspra bellezza del mare [illegible] della landa deserta, qua [illegible] là punteggiata [illegible] muretti di pietra che delimitano i campicelli o dai tetti [illegible] paglia [illegible] piccole case.

Ogni giorno, tre volte al giorno, *L'uomo di Aran* [illegible] proiettato a Kilronan. E' ormai diventato un rito, [illegible] tappa obbligata del giro turistico delle Isole, anche perché, all'arrivo sul molo, un ragazzino ti [illegible] nella [illegible], senza quasi che tu te ne accorga, un foglietto in cui si dà notizia delle proiezioni quotidiane. E [illegible] film di Flaherty, più del bel libro di J. M. Synge *The Aran Islands*, che pur si trova ben esposto nelle librerie di Galway ma che pochi hanno letto, è uno straordinario [illegible] pubblicitario, che gli irlandesi, sia pure con [illegible] certa discrezione, sanno sfruttare per [illegible] rilancio turistico dei loro paesaggi più belli.

[illegible] v'è dubbio che, delle molte bellezze dell'Irlanda e dei suoi incantevoli scorci naturali, le Isole Aran siano la quintessenza. Come se su queste terre inabitabili - ma abitate [illegible] migliaia di anni - la natura avesse concentrato i suoi sforzi per [illegible] un ambiente in cui il cielo e la terra e il [illegible] le pioggia e il [illegible] incessante fossero in perenne conflitto, un conflitto di forze contrastanti che pare non placarsi mai. [illegible] cui l'uomo, [illegible] la [illegible] pazienza e volontà, intelligenza e perseveranza, [illegible] saputo costruire una «civiltà», [illegible] qua e là incrinata, [illegible] dalla modernità, dall'afflusso turistico (in verità ancora contenuto), dalla esigenze di una vita [illegible] dura.

[illegible] passati quasi cent'anni da quando Synge pose piede per [illegible] prima volta nelle Isole Aran; il suo libro, che uscì nel 1907, [illegible] ancora fondamentale per comprendere gli abitanti e [illegible] [illegible] queste terre, per entrare in con[illegible] con una dimensione dell'esistenza che, sebbene oggi sia profondamente mutata, mantiene inalterati i suoi caratteri di fondo. Soprattutto per cogliere, anche attraverso la descrizione dei luoghi - di straordinario interesse sono le fotografie [illegible] allora [illegible] Synge [illegible] raccolte e pubblicate da Lilo Stephens nel 1971 [illegible] Dublino -, quello che possiamo definire lo «spirito» delle Aran. Una sorta [illegible] simbiosi [illegible] [illegible] natura, di legame strettissimo, inscindibile, [illegible] la roccia che forma come un grande, immenso selciato, [illegible] cui [illegible] fra le crepe, brandelli d'erba, esili fili vegetali.

E [illegible] passati sessant'anni [illegible] quando Robert Flaherty, [illegible] [illegible] moglie e le tre figlie, si stabilì a Inishmore per realizzare *L'uomo di Aran*, le cui immagini, come le pagine e le fotografie di Synge, ci restituiscono le Isole Aran «allo stato puro». Certamente con una [illegible] idealizzazione della vita d'ogni giorno, [illegible] [illegible] certo compiacimento estetico per la bellezz[illegible] del paesaggio, e [illegible] ric-

Viene proiettato tre volte al giorno in [illegible] sala disadorna: ormai è [illegible] rito

che [illegible] verità, dell'autentica drammaticità delle cose vissute [illegible] prima persona, sentite come parte integrante della propria esperienza esistenziale.

D'altronde, nei diciotto mesi trascorsi alle Aran, i Flaherty divennero essi stessi parte integrante della vita quotidiana delle isole. Lo ricorda [illegible] Mullen in un suo libro uscito [illegible] New York nel 1935, che intitolò un po' opportunisticamente *Man of Aran* (oggi introvabile, ma ne esiste [illegible] riedizione [illegible] 1970). E Mullen, che [illegible] nato nel 1886 a Inishmore e vi era tornato nel [illegible] dopo un lungo soggiorno in America, era [illegible] il *trait-d'union* fra il regista e gli abitanti, alquanto diffidenti di fronte a uno sconosciuto, [illegible] [illegible] si diceva [illegible] che fosse [illegible] socialista (e Mullen [illegible] «Non molti [illegible] Aran sapevano che cosa volesse dire Socialismo. Per la grande maggio[illegible] esso significava un'organizzazione [illegible] dal diavo[illegible]).

In quei diciotto mesi Mullen fu la guida di Flaherty, come oggi potrebbe essere la guida di gruppi di turisti [illegible] sbarcano a Kilronan (l'aveva fatto negli Anni Venti, [illegible] allora [illegible] turisti si contavano [illegible] sulle dita [illegible] [illegible] sola mano!). L'isola che Flaherty percorse in lungo e in largo e fotografò con rara sensibilità cinematografica è ancora la medesima, ovviamente. [illegible] egli [illegible] limitò [illegible] mostrarcene solo [illegible] parte, quella che doveva far da sfondo al dramma, montando con grande maestria luoghi e scorci lontani come fossero racchiusi [illegible] uno spazio ridotto. [illegible] possi[illegible] «disintegrare» il suo film e recuperare [illegible] realtà quei luoghi e quegli scorci, che [illegible] paiono per certi aspetti ancor più «terribili» e affascinanti.

Non soltanto possiamo salire sino a Dun Aengus, [illegible] fortezza dei primi Celti di 2500 anni fa, ed affacciarci sull'Atlantico dalle altissime scogliere sospese sul vuoto, [illegible] faceva il piccolo Mikeleen nel film, ovvero percorrere [illegible] grande pianura rocciosa sbattuta dal vento, che Maggie attraversava col carico delle alghe sulla schiena; ma possiamo

Il forte di Dun Aengus a picco sull'Atlantico, i pubs, le carrozze: [illegible] mondo intatto

sostare fra le case e i pubs, le botteghe e le piccole strade di Kilronan, farci portare in carrozza sino a Gortnagapple, dove nacque Liam O'Flaherty, attraversare l'isola sul pulmino che fa servizio pubblico fra Kilronan e Bungowla, e spingerci magari sino [illegible] capo estremo nord-occidentale, di fronte all'isola di Brannagh, [illegible] Flaherty riprese la grande sequenza della tempesta di mare che chiude splendidamente il suo film.

E possiamo anche vedere la Sharman House, di fronte al particiuolo [illegible] Mhulrbhigh, la più bella residenza dell'isola, costruita negli Anni Venti per i signori Sharman di Londra. I Flaherty ne fecero [illegible] loro dimora: la signora Frances Hubbart Flaherty curava la casa e assisteva il marito nella realizzazione del film; le figliolette Barbara, Frances e Monica scorrazzavano tutt'intorno e perlustravano l'isola, magari [illegible] l'aiuto di Pat Mullen.

Poco distante c'erano altre tre case: un *cottage* fatto costruire dal regista secondo il modello tradizionale di Aran per farne l'abitazione di Tiger King e della sua famiglia, [illegible] altro *cottage* per ospitarvi i pochi amici e conoscenti che venivano a trovarlo, e una casa-laboratorio per tutte le necessità tecniche relative alla lavorazione del film. Insomma un piccolo studio cinematografico, con tanto di ge[illegible] elettrico (una novità assoluta per Aran).

Di quegli anni lontani, di quell'impresa formidabile sono rimaste queste poche vestigia. [illegible] pare che aleggi ancora il clima [illegible] allora, quell'atmosfera di tensione emotiva e d'avventura, di piacere della scoperta e di puntuale osservazione dei piccoli fatti quotidiani che le pietre e il mare di Aran ci [illegible]

La vita non è più quella dura fatica, quella sofferenza, quella rinuncia forse anche quella piccola gioia e quell'eterna speranza che *L'uomo [illegible] Aran* ci mostra. I tempi sono mutati, anche [illegible] è giunta la civiltà delle macchine: la luce, l'asfalto e l'automobile. Gli abitanti non devono più rubare alla roccia un fazzoletto di ter[illegible] coltivabile, e parlano l'inglese, dimenticando a poco a poco l'antico gaelico. Ma i loro volti, i loro gesti, il loro sguardo [illegible] ancora quelli del film [illegible] Flaherty.

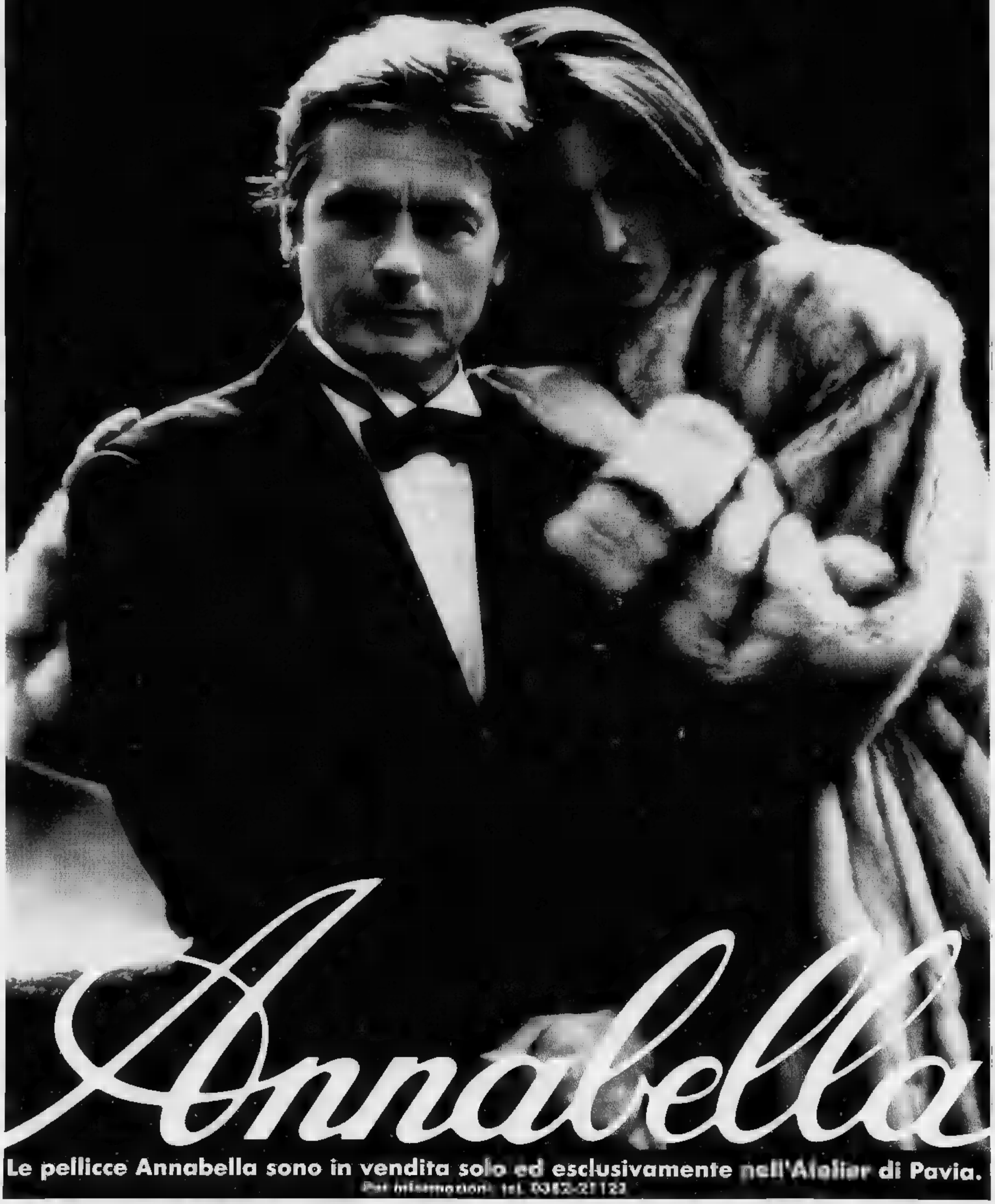
Pat Mullen [illegible] morto da molti anni, e [illegible] giovane guida che [illegible] accompagna è un rag[illegible] biondo che [illegible] somiglia al [illegible] antico predecessore. Ma forse ha i [illegible] stessi occhi curiosi, la sua flemma, la sua disponibilità. Non c'è più Maggie Dirane, che [illegible] allora aveva quattro figli e conduceva la dura vita descritta nel film. Probabilmente è morto anche Mikeleen Dillane, il ragazzino tredicenne che si sporgeva sull'o[illegible] dalle alte scogliere di Dun Aengus per pescare con la sua lunghissima cordicella.

Ed è morto l'*uomo di Aran*», Colman «Tiger» King, [illegible] [illegible] casa di cura a Londra molto tempo fa. [illegible] i suoi funerali, come ricorda Tim Robinson in *Stones of Aran* (Londra, [illegible] furono in certo [illegible] maestosi: «Un trattore portò il feretro sino alla cappella [illegible] Kilronan, e dopo il servizio funebre tutti noi lo seguimmo lun[illegible] la baia in una processione informale di carri, calessi e biciclette. [illegible] fu uno dei più bei giorni [illegible] Aran, abbagliante e burrascoso, vigorosamente generoso per gli occhi e per i polmoni».

Gianni Rondolino

Il regista Robert Flaherty in compagnia [illegible] alcuni abitanti [illegible] isole Aran. In alto, [illegible]lo [illegible] villaggio (FOTO RCI)

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

Per informazioni: tel. 0382-27123

Reagan jr. esordisce in tv

Ronald Prescott Reagan, figlio dell'ex-presidente Ronald Reagan, ha esordito conduttore «talk-show» tv in tra- che dichiara di puntare al pubblico nottambuli «intelligenti». Il «talk show» onde alle 23,30 su 110 stazioni negli States e ospita dibattiti cronaca, costume, politica, spettacolo. Trentatre anni, un curriculum esperienze ballerino e giornalista, è legato al padre e alla madre Nancy, ma non ne condivide le idee politiche. Dell'inchiesta parlamentare presunto baratto fra il team elettorale di Reagan e l'Iran per un rilascio posticipato degli ostaggi americani a Teheran (e sottrarre così una vincente carta elettorale al presidente uscente Carter), in cui coinvolto l'attuale presidente Bush, Ronald junior afferma: tratta di molto gravi meritano accertate. Se Bush uscirà politicamente screditato, avrò niente da dire».

I neri Usa contro Spike Lee

Spike Lee, campione ormai americano, costretto ad affrontare critiche che gli piovono addosso per film che intende dirigere Malcolm X, leader di colore assassinato nel 1965 a New York. I suoi avversari, che si proclamano depositari del pensiero e delle battaglie di Malcolm X, l'hanno messo in guardia dall'interpretarne troppo liberamente le gesta. La protesta, che si è concretizzata una manifestazione 200 persone quartiere-ghetto di Harlem, è capeggiata dal poeta Amiri Baraka. Pur senza aver letto la sceneggiatura del film, Baraka è certo che Spike Lee non saprà disegnare un ritratto di Malcolm X «e dei gruppi militanti che lo videro protagonista: i «Musulmani neri» e «L'organizzazione per l'unità afroamericana». Baraka sostiene che i precedenti film di Lee, «Lola darling» e «Fa' la giusta», sono stati deleteri alla causa dei neri.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 13 Agosto 1991 21

Come ai tempi di «Sapore di sale» è Paoli il re dell'estate

Eravamo quattro amici al mar...

MILANO. se lo sarebbe mai aspettato, Gino Paoli, ritornare protagonista un'estate musicale, 28 anni dopo «Sapore di sale». Ma i gusti dell'estate '91, dopo anni di latitanza di una vera canzone-guida della stagione, non sono del tutto vacanzieri e distratti: significativamente, nel tempo dei «Quattro amici» di Paoli c'è sabbia, né mare, né uscite dall'acqua per venirti a sdraiare vicino a me.

La canzone di quella che sarà ricordata come l'estate dell'arrembaggio disperato degli albanesi sulle pugliesi, è soltanto fintamente allegrona, come un lieve bozzetto di amicizie virili adagiato su un sottofondo reggae; in realtà, svolge tematiche sociologiche, narrando con grazia ricorrente sete di cambiamenti sociali nelle generazioni giovanili.

Poco estivo, come argomento. Ma in linea con una tendenza generale: diradate le solo divertenti o assai stupide, mentre c'è una forte domanda/offerta di testi che abbiano almeno la dignità di un stimolo a pensare, riflettere. O magari, più semplicemente, tutti coloro che hanno scritto testi per l'estate erano giù umore; quelli che li ascoltano adesso.

Trionfa, anche, una certa forma passatismo. Nel vuoto volti e proposte inediti, s'impone repertorio di voci e generi classici, anche falsificati. Ne sa qualcosa l'astro nascente Fiorello, che ha scalzato Jovanotti dal cuore del sublime mago del nulla Claudio Cecchetto.

Professione imitatore, entertainer dal Baia Imperiale di Gabicce «Sapore di mare» su Canale che l'ha lanciato, sta facendo una discreta fortuna con «Veramente falso», un album in cui imita con indubbia bravura Celentano Venditti, Ramazzotti Baglioni, Zero Zucchero, in successi d'annata, rimixati per conferirgli quel tanto di ritmo utile discoteche: si può così trovare nelle classifiche dei quasi defunti giri un titolo come «La canzone del sole» di Mogol/Battisti, mitico brano za il quale si potrebbe neanche immaginare cantare i primi Anni . Però, aggiornato e condito batteria elettronica.

Trionfa il passato, ma senza ottimismo. E il mondo musicale va tempo di tango, un passo avanti e due indietro. Come trent'anni fa, c'è in classifica Celentano (ben lungi dall'inoffensiva «Stai lontana da me», «Che cos'è, una finta questa lotta che fate / O forse o forse come si dice, è solo un fuoco di Puglia...»); almeno, ha una discreta fortuna «Qua qua quando», una canzoncina du-du-n in puro stile Anni Sessanta del fortunato secondo album di Francesco Baccini, scritta dal produttore Giorgio Conte e riarrangiato spingendo bene a fondo il pedale dell'ironia.

Però quello che va davvero forte è il filone della disperazione: con le sue storie tristissime, resta in cima alle classifiche il Marco Masini di «Malinconia», cui il successo ha imposto una massacrante corvée di concerti estivi; e già affaccio buon più melodico ma non meno pessimista, Paolo Vallesi, vincitore della sezione giovanile dell'ultimo Festival di Sanremo con inno all'uomo qualunque («Le persone inutili»): nella Cantagiro, tando la rassegnazione generale, raccoglie sulle piazze imbarazzanti consensi di grandi folle giovanili.

In questi ultimi giorni, poi, rimontando la classifica Raf, «Siamo soli nell'immenso vuoto» dove, come se il titolo bastasse, lamenta a piena voce: «Che vuoto che c'è, la vita cos'è». Altro che allegria.

Stagione di ni più che di album, e di ideuzze più che di personaggi, questa estate vive di mille musiche che spesso sono anche contrapposte.

Nessuno, almeno in Italia dove vacanza è sacra, è tanto fesso da far uscire un album importante, di qualche pretesa o spessore, mentre la gente pensa (apparentemente, a quanto pare) soprattutto a riposarsi, ad andare al mare e a ballare; la musica si ascolta soprattutto alla radio, in discoteca nei walkman, sui nastri dove ognuno si fa la propria compilation, magari migliore delle mille preparate per la stagione dalle discografiche.

Dentro queste compilation, hanno spazio sicuro le (poche) novità della stagione.

Canzone discotecara per eccellenza, tormentone da ballare lo è alle radio «Quattro amici» di Gino Paoli, è «Gipsy Woman», in inglese, dell'esordiente Crystal Waters, il cui timbro vocale ricorda da vicino quello di Mina: impazza per l'inciso «La da dii-la da daa», ma racconta anch'essa storie pietosa, di una zingara senza che chiede l'elemosina.

Per ridacchiare davvero, in italiano, non resta che affidarsi ancora una volta al cretinismo intelligente del team Elio Le Storie Tese, l'unico che sia riuscito lanciare da noi, adattato alla nostra lingua, lo stile rap.

Ad esporsi in prima persona, sono il tastierista del gruppo Rocco Tanica e Gianni Bisio, cabarettista, visto nei film Salvatores «Mediterraneo» e «Turnè»: il loro divertente brano, per ra dall'estate anche nella hit parade, s'intitola «Rapput», audace crasi fra «rap» e l'inizio dello scontato epiteto con cui il protagonista della canzone, geloso, apostrofa la propria ragazza che se n'è andata in in Grecia lasciandolo solo a casa.

apre lunga citazione dell'immancabile Battisti, si prosegue con il ricordo arrabbiato sospettoso di quella vacanza: «Tutti quelli che ritornan dalla Grecia sono stati sopra un'isola deserta tipo ci ho presente due chilometri di spiaggia vuota col capanno e i pescatori, ma contando tutti quelli che mi dico- sta cosa io mi chiedo quante c... di isolacce deve averci questa merda una Grecia». Più estiva di così.

Marinella Venegoni

Qui sopra Francesco Baccini che fortuna con la sua ironica canzone «Qua qua quando» A sinistra, Adriano Celentano

Gino Paoli, colonna sonora dell'estate , in alto a destra, Fiorello Crystal Waters

Gipsy Woman

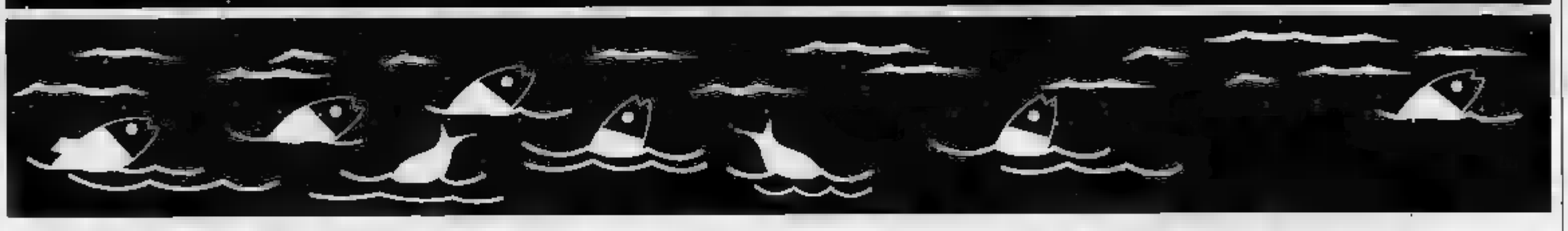
La Waters regna in discoteca «Eppure è canzone cretina»

MILANO. E' il tormentone dei disc-jockey da discoteca estiva di quest'anno. dovunque si vada impossibile non imbattersi nella filastrocca dell'americana Crystal Waters: dii-la daas. Ritornello divertente, anche se «Gipsy Woman (She's Homeless)» storia vera: «In questa canzone parlo di donna casa senza famiglia - ha detto la autrice - che passa il suo tempo davanti alla casa sorella. Per tutta la giornata canta canzoni gospel. Con il suo riesce a rallegrare le persone che passeggiano per strada e chi le dà qualche soldo salutato con un sorriso».

Canzone impegnata? E' la stessa Waters a sdrammatizzare. «Non voglio passare per quella che dance ma vorrebbe fare la folk singer. Io scrivo e continuerò a scrivere quello che sono capace. Se continuerò ad avere successo lo deciderà il pubblico».

Ma la cosa è la storia Gipsy Woman. Racconta Waters: «E' nata tre anni fa. Ho scritto le parole e il tutto miei amici produttori conosciuti con il nome di Basement Boys Baltimora. Quando presentammo il provino ad alcuni discografici ci dissero di lasciare perdere perché il pezzo era troppo stupido. Così per parecchio tempo non facemmo più ascoltare il provino nessuno. Poi quest'anno alla Florida Dance Conference (un importante festival di musica dance americano, n.d.r.) appena abbiamo fatto sentire la canzone tutti sono impazziti il resto è storia oggi».

E la storia di oggi, oltre a questa canzone incoronata diritto la più ballata dell'estate '91, è 33 giri che ci fa conoscere Crystal Waters capace di ottime performances e di estensione vocale notevole. Le canzoni che compongono l'album sono «disco» e nel marasma delle produzioni americane che arrivano nei negozi quotidianamente questa forse è una delle meno peggio. [l. d.]



Sorprendenti Tazenda

Un successo rincorso per anni e ora piacciono come gli U2

MILANO. Rock friulano, rap molisano, house calabrese. Perché no? Dopo l'omologazione piatta causata della tv, si prevede che tutti i dialetti o le lingue neglette d'Italia rimontino almeno musicalmente la china sulla scia del grande successo estivo dei Tazenda, i quali veleggiano le duecentomila copie vendute «Murales».

Cantato in sardo strettissimo e incomprensibile non isolani, il disco segue il successo di «Spunta luna dal monte», una delle più belle canzoni dall'ultimo Festival: la momentanea società del trio con Pierangelo Bertoli ha bilanciato l'intensa voce del cantautore di Sassuolo e proiettato il gruppo verso traguardi inseguiti fin dai primi Anni 80, quando sotto il di «Sole Nero» accompagnarono il rientro sulle di Gianni Morandi.

Identica ad allora è rimasta la formula e la magia dell'impasto vocale, governato da Andrea Parodi, con il lungo codino e il viso scavato da pallerossa.

Ma, per arrivare a «Murales», i Tazenda hanno dovuto attendere. Bisognava che maturasse tempo della musica etnica: perché sì il pakistano Nusrath Fateh Alì Khan o le Voci Bulgare, e non le voci sarde?

infatti, mentre stanno per concludere le puntate del «Cantagiro» in coppia con Paola Turci, ottimi piazzamenti, il loro team sta già mettendo a punto un tour autunnale in Germania, dove «Murales» è stato ascoltato dagli addetti ai lavori con rispetto e interesse.

Andrea Parodi governa l'impasto vocale Tazenda Il loro album «Murales» ha venduto 200 mila copie. Pronto un tour in Germania

Il disco è bello e furbo, curato e fatto per sfondare; tutto scritto dal chitarrista del gruppo Gino Marielli, non si preoccupa di seguire una linea musicale purista: è fusion disinvolta che mescola pop e launeddas campionate elettronicamente, reggae e cicale, allitterazioni alla U2 e ballate con chitarre californiane.

E anche se «Disamparados» (che significa «abbandonati») nella versione originale non è paragonabile come impatto a quella messa su con Bertoli, la formula generale funziona egregiamente; complice, di sicuro, il sapore antico e misteriose della lingua isolana, al cui fascino non è rimasto insensibile un famosissimo sardo di adozione, Fabrizio De André, che proprio dai Tazenda si è fatto aiutare in un brano del suo ultimo album «Le nuvole», intitolato «Monti di Mola». [m. v.]

E' lei e non la Gruber la preda più ambita di Berlusconi: la decisione è imminente

«Sono la figliastra del Tg2» E Lasorella va da Mentana

«Mi hanno cercata e anche fatto proposte concrete e interessanti»

«La mia vita in Rai non è facile Ho dovuto lottare per ogni cosa»

foto grande la conduttrice del Tg2 Lasorella. In alto a destra Lilli Gruber passata al Tg1. In basso: Enrico Mentana

ROMA. Il tv-mercato di Ferragosto, effervescente più che mai, con i tg di Canale 5, guidati Enrico Mentana, che finalmente stanno per diventare realtà, anima all'annuncio di un nuovo, quasi certo, colpo di scena: Carmen Lasorella, telegiornalista del Tg2 fra le più seguite e gradite dal pubblico, starebbe per spiccare il volo in direzione Fininvest. E' lei, insomma (e la Gruber come era detto nei giorni scorsi), la preda più ambita in casa Berlusconi, la più corteggiata, la più desiderata.

«E' vero - ammette Carmen Lasorella subito dopo aver finito di condurre l'edizione delle 13 del tg ieri, impeccabile nell'abbronzatura troppo insistita, tailleur turchese con orecchini in tinta -, non ho dato benché minima pubblicità alla cosa, anche se le proposte che ho ricevuto sono molto concrete, e le valutando. Mi hanno cercata, e io ho accettato di avere incontri, di prendere informazioni dirette, di discutere sul progetto». In Fininvest, fianco a fianco con l'amico Enrico Montana (che è stato suo vicedirettore al Tg2), Carmen Lasorella, senza perdere la qualifica di inviato, potrebbe acquisire anche un nuovo ruolo di tipo organizzativo. Insomma, una vera rivincita: «Al Tg2 non ho vita facile - ammette senza reticenze la giornalista -, vado avanti solo e sempre con le mie forze, facendo le cose, meritando tutto. Altri, invece, hanno percorsi più agevoli: insomma, ci sono figli e figliastri».

In più, dice giornalista che nell'88, in sondaggio di «Sorrisi e Canzoni tv», venne indicata come la sposa più ambita dagli italiani, c'è il problema essere donne. «Quando si è donne, si a dare continue prove di professionalità, bisogna lottare per mantenere gli spazi faticosamente guadagnati». Che vuol dire? Che nel Tg2 diretto da Alberto La Volpe c'è spazio per le donne? Che la probabile dipartita di Carmen Lasorella, un dopo quella di Lilli Gruber, è il segno di un'invivibilità al femminile, più forte che in altri telegiornali? E come mai questo succederebbe proprio nel Tg in cui la vice-direzione è affidata a una donna, Giuliana Del Bufalo?

«Quando si smette avere un ruolo circoscritto a fa mestiere riconosciuto come rio, la curiosità, intorno, aumenta. E' inevitabile». Più saggiamente consapevole che veramente indignata come certe sue colleghe, Carmen Lasorella detesta «gli articoli di cronaca rosa che si occupano della vita privata delle giornaliste». «Io questo mestiere - dice -, amo anche molto la mia vita privata e su quella voglio che si parli o che imbastiscano vuoti pettegolezzi». Assunta alla Rai nell'87, dopo una lunga gavetta fatta contratti a termine collaborazioni varie, Carmen Lasorella, laureata in legge, un'esperienza di lavoro al quotidiano «Il Globo» dopo aver esordito all'età quattordici anni con un articolo sulla Gazzetta del Sud, descrive passione la sua carriera professionale. «E' stata più difficile quella di molti altri - dice - perché nella mia famiglia ci giornalisti e perché io non ho precedenti politici, cosa di cui mi vanto».

A credere nel talento della telegiornalista che l'autore Blob Marco Giusti ha definito «bellezza plateale, ultimo incarnazione della signora meridionale tutto fuoco, un po' Sofia Loren, un po' Donna Vittoria Leone», sono stati finora soprattutto in due: Antonio Ghirelli ed Enrico Mentana. Sul primo Carmen Lasorella esprime senza risparmiare gli elogi: «Ha avuto il coraggio di mandarmi in video quando ero dipendente della Rai, così sono diventata un volto del telegiornale senza un regolare contratto. Ghirelli tutto di un pezzo, un signore, un professionista: con lui si viveva un momento magico, eravamo tutti spinti a dare il meglio stessi».

Per Mentana parlano i fatti: anno fa fu proprio lui, vicedirettore al tg2 con La Volpe in ferie, a decidere di spedire Carmen Lasorella seguito delle navi italiane nel Golfo Persico. Fu successo: le immagini telegiornalista ripresa sfondi gremiti marinai, i racconti particolareggiati delle apparizioni sulle navi, degli abbigliamenti scelti per presentare i servizi, inondarono pagine di settimanali e rotocalchi. Nessuno, Forattini a l'Unità, rinunciò a dire la sua sull'exploit dell'inviata più affascinante della Rai; crearono partiti opposti, pro-Gruber e pro-Lasorella, e intanto gli indici d'ascolto salivano: l'edizione delle 13 del Tg2 raggiungeva l'ascolto medio di 7 milioni e 78 mila spettatori, battendo clamorosamente il Tg1.

«I miei spazi li sono sudati - riflette a un anno di distanza Carmen Lasorella -, per ritagliarmi un ruolo ce n'è voluta di fatica... Adesso mi si pongono delle alternative interessanti, non ho limiti tempo per dare mia risposta definitiva, ma intanto sto raccogliendo le id Sulla scelta peseranno forse anche altri elementi: liberarmi dalla fatica di a galla in un ambiente professionale difficile, provare strade nuove. E forse anche assaporare la soddisfazione di un contratto soddisfacente pure dal punto di vista economico: si sa che Fininvest, in questa prima fase della campagna acquisti, praticamente non bada a spese.

Fulvia Caprara

Applausi e fischi al Festival di Locarno per «L'uomo che ha perduto la sua ombra»

La tragedia andalusa di Tanner

Ancora Andalusia nel film del tunisino Khemir
Delude Di Robilant con «Il nodo alla cravatta»

Nella foto: «Il nodo alla cravatta» adulti corrotti ragazzino

LOCARNO. Il pubblico giovane, poliglotta, appassionato che si mette in fila ogni mattina per la retrospettiva dedicata a Jacques Becker; che si affolla il pomeriggio per seguire i film della competizione personale di Riccardo Freda; che prende ordinatamente posto con molto anticipo nella Piazza Grande per le proiezioni serali sotto stelle; che guarda in religioso silenzio poi esplode nella riprovazione o nel . Questo pubblico, dei punti di forza del Festival Locarno, ha fatto l'esaurito per «Il portaborse» che, dopo il successo di Cannes, continua a raccogliere allori; ha fatto l'esaurito per la prima mondiale di «L'uomo che ha perduto la sua ombra» Alain Tanner, reputato maestro del cinema svizzero. Però l'accoglienza è stata mista fra gli applausi volati parecchi fischi.

Protagonista del film è l'ennesimo intellettuale in dello schermo peo. Domi Gould, un giornalista licenziato per di possimi abbandona la giovane moglie Valeria Bruni-Tedeschi e si rifugia in Andalusia presso Francis Rabal, un vecchio comunista suo padre spirituale. Vuole con stesso ritrovare senso della perché, c dice l'amico spagnolo, «colui che non sa perché fa le cose è un uomo che ha perduto la sua ombra». La moglie capisce la crisi del marito – secondo Tanner le donne leggono la realtà in chiave esclusivamente sentimentale - e parte sua ricerca con l'ex amante di lui Angela Molina: un'idea davvero poco plausibile. Gould, disturbato nella sua solitudine, si infuria: «Voi donne volete sempre essere la m qualcosa», poi si calma, cerca di spiegarsi, ha un prevedibile ritorno di fiamma con la Molina. Ma la tragedia non esce dal triangolo amoroso, bensì dalla morte di Rabal che rappresenta in qualche modo l'ombra mancante del protagonista. La Spagna del Sud con la sua natura ancora selvaggia, i deserti e oasi rigoglioso, è l'esotico altro dove l'uomo europeo Nord va a trarre nuova linfa. La scrittura del film è limpida, la fotografia bellissima, tuttavia questo cinema che mescola nostalgia politica e nostalgia di un senso più vero dell'esistenza gira intorno a se stesso maniera arida.

Preferiamo gran lunga la mitica Andalusia musulmana del secolo XI ricreata dal tunisino Nacer Khemir, pittore e scrittore per affermatosi qualche anno fa a Cannes con la opera prima «Les baliseurs du desert». Nel film «La collana perduta della colomba», Khemir ambienta fra sogno e la veglia il percorso iniziatico di un giovane studente di calligrafia che vuole penetrare segreto dell'amore, confidato forse nelle di un misterioso libro di cui non conosce il nome e di cui possiede solo frammento bruciacchiato. E' una favola bella ed estatizzante che introduce nel cuore dei valori umanistici dell'Islam, prendendo le distanze dagli eccessi integralisti.

Un discorso non molto diverso nella sostanza da quello che fa l'algerino francesizzato Rachid Bouchareb con «Cheb», già presentato a Cannes nella se «Perspectives». Il diciannovenne Merwan, come regi è e vissuto Parigi. Espulso dal Paese per guai con giustizia ritrova da un giorno all'altro nella terra degli antenati arruolato nell'esercito: un mondo di violenza e di fanatismo gli è completamente estraneo. «Cheb» è la storia tentativo di tornare in Francia, di sottrarsi alle insidie cultura degli avi. Però l'incontro con un contadino che rappresenta la pura e onesta del suo popolo cerca insegnargli la lingua origini ha sicuramente aperto una breccia nel ore ragazzo e il finale che lo vede irreggimentato le file non pressive dell'esercito francese è l'allarmante segnale di crisi d'identità ben lontana dall'essere superata.

Programmato fra film che esprimono tanto rigore i malasseri planetari, l'italiano «Il nodo al cravatta», opera seconda di Alessandro Di Robilant, apperso modesto. Scritto dal regista con commediografo Umberto Marino, il ritratto un'infanzia da incompreso una lettura del mondo corrotto degli adulti vista con gli occhi innocenti di un ragazzino che si avvia a diventare adolescente inquieto. bilico fra narrazione soggettiva oggettiva, fra dramma e commedia di costume, l'operina poco convince e poco commuove. Degli attori abbiamo soprattutto apprezzato Della Boccardo, madre-moglie infelice rassegnata.

STASERA

Alicia Alonso balla alla Versiliana
Guarnieri nella Gabbia di Ronconi

Opera

Al Palafestival Pesaro, alle 20,30, «Tancredi», versione Milano 1813, di Gioacchino Rossini. Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna diretta da Daniele Gatti. Regia, scene e costumi Pier Luigi Pizzi. Mariella Devia, Francesca Franci, Lucia Valentini Terrani, Enrico Facini. All'Arena di Verona, alle 21, «Turandot» di Puccini. Con Ghena Dimitrova, Renato Cazzaniga, Pasta Burciouladze, Nicola Martinucci. Direttore Daniel Nazareth, maestro Aldo Danieli, regia di Giuliano Montaldo.

Musica

Ad Avio (Trento) l'orchestra Haydn in musiche di Mozart, Schubert, Lanner. A Bolzano, nel cortile di Castel Mareccio, alle 21, «Fra balocchi e profumi», canzoni italiane fra la fine dell'Ottocento e il 1920 interpretate soprano Cristina Pastorello. Al pianoforte Andrea Bambace. A Firenze, nella Galleria della Accademia, con del Maestri Chigiani. Jurij Bashmet, Giuseppe Garbarino, Severino Gazzelloni e Susanna Mildonian in musiche di Mozart, Debussy e Revel. Ad Andora (Savona), nella Chiesa dei Santi Giacomo Filippo, alle ore 21,30, musiche eseguite dal Phoebus Quartett.

Danza

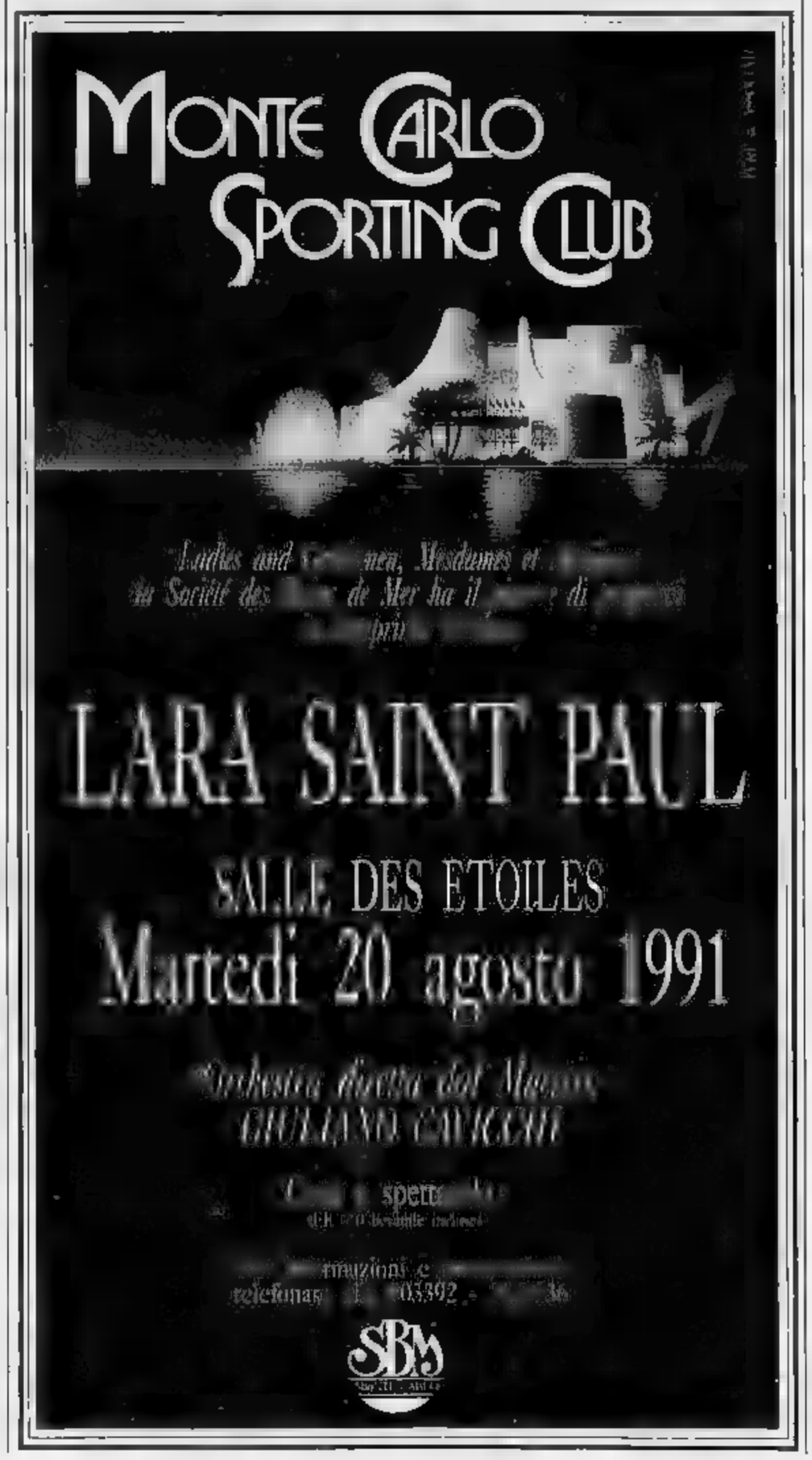
A Castiglioncello (Livorno), per il festival, l'Ensemble Ballet Theatre in «Inseguimenti», coreografie di Mauro Paccagnella Karine Ponties. A Pie (Lucca), per la Versiliana, Alicia Alonso e Ballet Nacional de Cuba. Musiche di Pugni, Mahler, Massanet.

Teatro

A Pontedassio (Imperia) per il festival «vino e poesia», versi degli animali». A Pantelleria «Il tragico quotidiano» e «Lo specchio fugge» Papini Paolo Larici. A Taormina, alla Villa Comunale, alle 21,30, replica di «Veronica Franco, meretrice e scrittora» di Dacia Maraini. Con Renata Zamengo Duilio Del Prete, di Gino Zampieri. Al Teatro Morlacchi di Perugia, alle 21, «Nella gabbia» Henry James, traduzio di Enzo Siciliano, con Anna Maria Guarnieri, cura di Luca Ronconi.

Tournée

Mimmo Locasciulli Margherita Savoia (Foggia); Cutugno Chianciano (Siena); Marco Masini Nettuno (Roma); Pooh e Nicotera (Catanzaro); Ron Casale Belpasso (Catania); Lucio Dalla Cariati (Cosenza); Litfiba Rimini; Riccardo Fogli Caltanissetta; Francesco Baccini Bari.



Emilia e Marche attaccano la nuova tv: occupa le nostre frequenze

Guerra contro San Marino

Il 23 agosto entrano in vigore legge Mammì e piano del ministro Vizzini
La Frt: «Le nostre emittenti hanno ormai un ruolo e vanno rispettate»

ROMA. Non c'è pace nel mondo delle televisioni private. Questa volta a suscitare nuove polemiche è l'emittente Tele San Marino, di cui la Rai è socio al 50 per cento (l'altra quota appartiene alla Repubblica sammarinese). Il nuovo ente televisivo, presieduto da Sergio Zavoli, è al centro di una decisa presa di posizione della Frt, la Federazione Radio Televisioni, che riunisce oltre 450 imprese: [illegible] delle tv private ed oltre il 50 per [illegible] delle emittenti radiofoniche.

Tele San Marino trasmetterà in tutta l'Italia centrale e [illegible] tale, ma le frequenze della zona sono [illegible] tempo [illegible] [illegible] altre piccole emittenti.

«In questo particolare momento in cui il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Vizzini - afferma il presidente della Frt, Filippo Rebecchini - sta facendo ogni sforzo per elaborare il piano nazionale di assegnazione delle frequenze, crediamo sia assai inopportuno l'inserimento di Tele San Marino. La [illegible] emittente utilizzerà frequenze storicamente in possesso delle televisioni private delle Marche e dell'Emilia Romagna, il che non ci sembra corretto».

Sergio Zavoli

La Frt, in sostanza, chiede al ministro Vizzini «che nessuna delle frequenze utilizzate dalle tv private delle Marche e dell'Emilia Romagna venga [illegible] guata alla tv della Repubblica di [illegible] Marino».

«Riteniamo - è la presa di posizione ufficiale della Federazione - che le tv private già esistenti, che hanno definitivamente affermato e visto riconosciuto il proprio ruolo, debbano godere [illegible] massimo rispetto in ogni regione d'Italia».

[illegible] ribadisce il concetto di «furto»: «San Marino, stando così le cose, si appropria di frequenze che [illegible] sempre sono nostre».

Il «caso San Marino» diventa [illegible] questo punto emblematico [illegible] una situazione generale che appare turbolenta. Il 23 agosto [illegible] in vigore la Legge Mammì sulla regolamentazio- [illegible] delle frequenze ed [illegible] ministro Vizzini intende rendere [illegible] [illegible] questa data il piano di assegnazione, chiedendo alle Regioni, entro 30 giorni, [illegible] parere che comunque non sarà vincolante.

A quali obblighi dovranno attenersi le emittenti per avere i requisiti richiesti dalla Legge Mammì? Ciascuna televisione deve trasmettere almeno 64 [illegible] per settimana; [illegible] queste, il 20 per cento deve essere coperto [illegible] programmi realizzati in proprio. La pubblicità sarà limitata [illegible] 15 per cento dell'intera giornata o al 20 per cento di ogni ora.

Resta un interrogativo: chi controllerà che le tv private rispettino le regole del gioco?

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Momo, fiaba sulla libertà

[illegible]

1986, Raiuno alle 21,30; dur. 135'

In prima visione tv, per il ciclo «Raiuno e il cinema italiano» si può ammirare questa fiaba seriosa, tra ecologia [illegible] libertà, di Johannes Schaaf tratta dal secondo libro di Ende, l'autore della «Storia infinita», anche quella diventata [illegible] film, [illegible] [illegible] il commento musicale di Angelo Branduardi. Nel cast ci sono Radost Bokel nella parte di Momo, una bimba circondata dall'affetto della borgata in [illegible] vive, che si batte contro gli Uomini Grigi, che vogliono rubare il tempo all'uomo. C'è anche il mago Hora (John Huston), grazie al quale la bimba potrà liberare le energie vitali dei suoi amici. Nel [illegible] ci sono anche Leopoldo Trieste, Mario Adorf e Ninetto Davoli.

[illegible] - [illegible]

1984, Raidue alle 20,30; dur. 100'

Film sentimentale per teen agers, di Claudio Risi, che tentò di lanciare definitivamente il francese Pierre Cosso, reduce dal «Tempo delle mele», all'epoca definito persino «il nuovo Alain Delon». Qui è un campione di windsurf in vacanza al Circeo, presso uno zio proprietario di uno yacht adibito a gite turistiche per i clienti dello Sporting Club. Cosso, naturalmente, non disdegna le avventure amorose. Nel [illegible] [illegible] Lara Naszinski, Philippe Leroy, Urbano Barberini

[illegible] [illegible]

1981, Tmc, alle 0,15; dur. [illegible]'

Poliziesco [illegible] William Lowe con Chuck Norris,

Philippe Leroy in «Windsurf-Il vento nelle mani» su Raidue

Don Wong e Sylvia Channing. Don Wong indossa i panni di un poliziotto cinese compagno di pattuglia e amico di un poliziotto nero che viene assassinato dai criminali. Pur di vendicarlo [illegible] fa espellere dalla polizia. Questa volta Norris combatte dall'altra parte della barricata.

LA VIA DEI GIGANTI

1939, Raitre alle 16,30; dur. [illegible]

Per la rubrica «Un mondo di donne», [illegible] film epico di Cecil B. De Mille con Barbara Stanwyck, Joel McCrea [illegible] Robert Preston che [illegible] la gigantesca impresa per la costruzione della linea ferroviaria che unisce l'Atlantico al Pacifico. Tutto il colossal con De Mille, che inserisce nell'avventura anche la storia d'amore, i risvolti economici e sociali. Così riesce a raccontare le speculazioni in Borsa, gli attacchi dei pellirosse, i complotti [illegible] malavita che [illegible] di mettere le [illegible] sull'impresa finanziaria e persino la vicenda di Molly, figlia [illegible] [illegible] macchinista, innamorata del capitano Butler ma costretta a sposare [illegible] delinquente.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] INDAGA

Alle 20,40 Canale 5

Si concludono questa sera le drammatiche avventure del magistrato Paolo Pizzi (Franco Nero). In quest'ultima puntata il giudice è alla ricerca del figlio scomparso. Da un colloquio riservato egli riesce a sapere che il giovane era [illegible] dei membri più importanti dell'organizzazione «Inkerman Foundation» ed ora la sua vita è fortemente minacciata.

[illegible] [illegible]

Alle 22,10 su Raidue

Concerto della speranza [illegible] 21 complessi provenienti da mezzo [illegible] mondo in una piazza di Minsk, in Bielorussia. Non hanno voluto un rublo, [illegible] vogliono aiutare i bambini di Cernobil, minacciati dalle conseguenze [illegible] dell'esplosione nucleare.

[illegible] [illegible] JESOLO

Alle 20,30 su Italia 1

Il Festivalbar che [illegible] 28 anni accompagna le nostre estati, [illegible] fermo a Jesolo, ad Acqualandia, dove propone il meglio della musica d'estate. La trasmissio- [illegible] è animata, come sempre, [illegible] Gerry Scotti [illegible] Susanna Messaggio. C'è anche la passerella delle [illegible] bellissime ragazze selezionate per Miss Estate. Le più belle parteciperanno alla finalissima dell'Arena di Verona, in programma il 7 settembre.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24
7,30 C'era una volta... lo Renato Rascel
8,50 L'uomo e il [illegible] [illegible] Jacques Cousteau
9,40 Devinia, sceneggiato *Verso la conclusione*
10,30 Il Passo del Diavolo (1950). Film [illegible]. Regia [illegible] Anthony Mann. Con Robert Taylor, Louis Calhern
11,55 Che tempo fa

POMERIGGIO

12,05 Occhio [illegible] biglietto [illegible] con M. Reitano
12,30 La signora in giallo, telefilm, *Un regalo esplosivo*, con Angela Lansbury
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Arco di Trionfo (1948). Film drammatico. Regia [illegible] Lewis [illegible]ne, con Ingrid Bergman, Charles Boyer, Char- [illegible] Laughton, Louis Calhern
16 — Big! Estate, varietà per ragazzi
17,30 La straordinaria storia dell'Italia, Il Medioevo. 12ª [illegible] ultima puntata. *Verso il Rinascimento*

SERA

[illegible] Harem, 2ª parte. Sceneggiato in 4 parti). Con Omar Sharif, Ava Gardner
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 [illegible] tempo fa
20,40 Quark speciale. Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela. 5ª puntata. *Gli altipiani assas- [illegible]*, di Trevor De Kock
21,50 Raiuno e il cinema italiano - Lo specchio delle emozioni. **Momo** (1986). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Johannes Schaaf. Con [illegible] Bokel, Mario Adorf, Armin Müller-Stahl, Leopoldo Trieste, Ninetto Davoli, John Huston
23 — Momo. Film, 2º tempo
23,35 Notte Rock, *Fabrizio De André, REM, Adriano Celentano*. Conduce Angie Everhart
0,30 Mezzanotte [illegible] dintorni. [illegible] Gigi Marzullo
0,50 Professione mamma (1977). Film. Regia di François Letarrier. Con Marlène Jobert, Philippe Léotard, Daniel Duval

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15
7,30 - 9,35 Piccole e grandi storie. Lotta per la sopravvivenza, documentario - **Simpatiche canaglie**, telefilm - **Cartoni animati** - **Alf**, telefilm
8,35 Una pianta al giorno. *Ciclamino*
8,55 War Dancing (1990). Film di Ted Mather, con Carlos Gomez, Daniel Quinn
11,40 Lassie. Telefilm. *Diana*

POMERIGGIO

12,10 [illegible] clinica della Foresta Nera. 51ª puntata. Serie tv. *Parmesso speciale*
13,35 Videocomic. A cura di Nico- [illegible] Leggeri
13,45 [illegible] [illegible] ama
14,15 Santa [illegible]. Serie tv
15 — [illegible]. Con Fabrizio Mangoni e Sandra Milo
16,10 Sul lago dorato (1981). Film drammatico. Regia di Mark Rydell. Con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda, Doug McKeon

SERA

[illegible] ...e l'ultimo chiude la porta. Di Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli, Franco Bonvicini e di Guido [illegible] Maria e [illegible] Morini
18,30 TG 2 - Sportsera
18,45 Hill Street giorno e notte. Telefilm
[illegible] TG 2 - Lo sport
20,30 Windsurf - Il [illegible] mani (1984). Film commedia. Regia di Claudio [illegible]. Con Pierre Cosso, Lara Naszinski, Philippe Leroy, Urbano Barberini, Valeria Fabrizi, Riccardo Garrone, Venantino Venantini
22,10 TG 2 - Dossier
[illegible] Dalla città [illegible] Brolo **Mediter-** [illegible] Un programma di Pierguiseppe Caporale, Pino Leoni, [illegible] Marino, Antonio Nocera. Presenta Flavia For- [illegible] con Battaglia & Misseri. Regia di Pino Leoni
0,35 Tragico incontro (1947). Film drammatico. Regia di Henri Calef. Con Viviane Romance, Clément Duhour, Jean Brochard

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,20; 23,15
12,30 Cose dell'altro mondo, film (1939) commedia. Regia di Nunzio Malasomma con Amedeo Nazzari, Antonio Gandusio, Sandro [illegible] Prod.: Consortium

POMERIGGIO

14,15 Tg 3 - Pomeriggio
14,28 Nel mondo di National Geographic. **Il viaggiatore.** Un programma di John Gau- [illegible] Bruno Cossaro
15,20 Venezuela: [illegible] Savana, [illegible]gr.: Central Independent
16,30 Un mondo di donne. **La [illegible] dei giganti**, film (1939) d'avventura. Regia di Cecil B. De Mille con Barbara Stanwyck, Joel Mc Crea, [illegible] Preston. Prod.: Paramount

SERA

18,45 TG 3 - Derby
19,45 Schegge di radio a colori
20 — Blob Cartoon
20,25 Catanzaro. **Calcio: Memorial Ceravolo.** Finale
22,25 I Professionals, telefilm, *Operazione Susie*. Con Gordon Jackson, Martin Shaw
0,05 Svegliarsi a mezzanotte. Proposto da Albanese, Brancaleoni, Razzini, Salustro. **Ter- [illegible] in 3 [illegible] - Week-end [illegible] terrore** (1982). Film. Regia di Steve Miner con Dana Kimmel, Paul Kratka, Richard Brooker. Prod.: Frank Mancuso jr.

CANALE 5

7 — La [illegible] [illegible], telefilm
8 — Simon Templar, telefilm
8,55 Première estate
9 — Bonanza, telefilm
10 — Ha visto mia moglie, film tv con Jack Klugman, [illegible] Ashley. Regia di Glenn Jordan
11,55 Première estate
12 — Rivediamoli estate conduce Fiorella Pierobon

POMERIGGIO

12,30 Estate 5, condotto da Iva Zanicchi
12,55 Canale 5 news, news
13,45 I Robinson
14,10 [illegible] 5
14,30 Top secret. *Attenti a quel- [illegible] l'auto*
15,25 Première estate
16 — Bim Bum Bam
17,35 Mai dire sì. «Gioco d'azzardo»

SERA

18,55 La verità, conduce da Marco Balestri
19,28 Cos'è cos'è, gioco condotto da Jocelyn
19,55 Canale 5 News
20,22 Pazzi pazzi
20,25 TG delle vacanze conducono [illegible] Treviré
20,40 Il magistrato, miniserie con Franco Nero, Katherine [illegible] kin, regia [illegible] Kathy Mufler
[illegible] [illegible] **Vianello**
23,10 Maurizio Costanzo [illegible] Show
24 — Canale 5 news, news
1,10 Première estate
1,30 Venti di guerra
2,35 Première estate
2,35 Ha visto mia moglie?
4,15 Missione impossibile, telefilm
5 — Alfred Hitchcock, telefilm
5,30 Agente speciale, telefilm
6,15 Lou Grant, telefilm

ITALIA 1

7 — Ciao Ciao mattina, cartoni
8,50 Studio aperto, news
9 — Première estate, attualità
9,05 Urka, conduce Paolo Bonolis (replica)
10 — Il mio amico Ultraman, telefilm
10,45 Riptide, telefilm
11,45 Studio aperto, news

POMERIGGIO

12 — [illegible] Ciao, cartoni
13,30 Festivalbar - zona verde, conducono Fabrizia Panicucci e Linus
13,45 [illegible] estate, attualità
13,50 Cinema d'estate - Conti- [illegible] [illegible] chiamarli... er più, film [illegible] Franco Franchi, [illegible] Ingrassia. Regia [illegible] Giuseppe Orlandini
15,25 Première estate, attualità
16,30 Marti in città, film con Nino Taranto. Regia di Luigi Comencini
17,30 Supercar, telefilm

SERA

18,30 Studio aperto, news
18 — [illegible] Team, telefilm. *Il partito*
20 — Mai [illegible] gol, varietà [illegible] [illegible] Gialappa's [illegible]
20,30 Festivalbar, musicale, conducono Gerry Scotti e Susanna Messaggio con Sergio Va- [illegible]. Regia di Egidio Romio
22,30 Calcio: amichevole: Palermo-Milan
0,30 Studio aperto, news
0,45 Première estate, attualità
[illegible] Cinema d'estate - Continuavano a chiamarli... er più, film (replica)
2,45 Première estate, attualità
2,50 [illegible] in città, film (replica)
[illegible] Première estate, attualità
4,45 A-Team, telefilm (replica)
5,40 Première estate, attualità
[illegible] Riptide, telefilm (replica)
6,45 Première estate, attualità

[illegible]

[illegible] — Riviera, teleromanzo
8,50 La valle [illegible] pini, teleromanzo
9,40 Senorita Andrea, telenovela
10,05 Her Elisa, telenovela
10,55 Valeria, telenovela
12 — Riviera, teleromanzo

POMERIGGIO

[illegible],50 Buon pomeriggio
[illegible] — Dallas, telefilm
13,55 Buon pomeriggio
14 — Sentieri, teleromanzo
14,50 Buon pomeriggio
14,55 Piccola Canerantola
15,20 Buon pomeriggio
15,25 Señora, telenovela
16,50 Buon pomeriggio
16,05 Stellina, telenovela
16,55 Buon pomeriggio
17 — La Valle dei Pini
17,45 Buon pomeriggio
17,55 Tg 4 notiziario [illegible] Informazione
18 — General Hospital, teleromanzo

SERA

18,40 Buon pomeriggio
18,45 [illegible] d'amore... [illegible] anni dopo, teleromanzo
19,35 Buon pomeriggio
19,40 Primavera, [illegible]
20,28 Buon pomeriggio
[illegible] **Radici**, miniserie. In questa puntata Bob Campbel perde il controllo del deposito di legname. Il colonnello Warner e un banchiere offrono a Will un prestito per comprare il deposito. Cynthia ha la [illegible] prima bambina Bertha che diventerà [illegible] madre di Alex Haley, autore [illegible] Radici
[illegible] **Odiens**, [illegible] Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo e Loretta Cuccarini, (replica)
0,39 [illegible] telefilm (replica)
1,30 Love Boat, telefilm
2,30 Quincy, telefilm
[illegible] **Per la strada**, gioco
3,45 [illegible], gioco
4,10 Odiens, show
5,40 Love Boat, telefilm
6,40 Quincy, replica
7,30 Help - Tutto per denaro, gioco (replica)

[illegible]

8 — Teleclub, programma del mattino
16 — Il peccato di Oyuki, teleromanzo
16 — [illegible] grandi magazzini, teleromanzo
17 — Gloria e Inferno, teleromanzo
18 — Rocky e i suoi amici
19 — Venti [illegible]
[illegible] **Il peccato [illegible] Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
21,15 Ai grandi magazzini, teleromanzo con Veronica Castro
22 — Gloria e Inferno, teleromanzo

RADIOUNO

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 19; [illegible]**

7,30 Note di piacere; [illegible] Radio anch'io agosto; **11** Note di piacere; **11,18** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,52** Note di piacere; **14,01** Oggiavvenire; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Pagnone Estat[illegible]; **17,01** Un film alla radio: Scricchi e femministe; **17,30** L'America italiana; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Asciolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Note di piacere; **20,30** Ribalta; **21,01** Concerto di musica leggera; **23,09** La telefona- [illegible] **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30**

8,03 Nudo e senza meta; **9,06** Radiodue presenta; **9,48** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR [illegible] Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR Regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,16** Programmi regionali; [illegible] L'isola [illegible] Arturo; **15,40** Le stanze del sole, Andrea; **17** Musica ribelle; **17,30** Andrea; **18,36** Le [illegible] [illegible] sole (II parte). Vivaldi; **19,50** Voci nella sera; **22,36** Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** [illegible] senectute; **10,30** Concerto del mattino; **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Scatola sonora (I parte); **18,10** Terza pagina; **19** [illegible] - Educazione e Società. Newwartuna/. Benvenuto; **19,20** Scatola sonora (II parte); **21** Storia di una storia di [illegible] storia; **22** Libri novità; **22,16** [illegible] note (I parte); **23,20** Blue note (II parte); **23,58** Notturno italiano [illegible] Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; [illegible]
13,15 Sport news, tg sportivo
13,40 Gabriela, telenovela
15,10 Un campione per Tommy Jo, film
17 — [illegible] extraterrestre, film con James Franciscus, Tisha Sterling
18,30 Do[illegible] Day show, telefilm
19 — Matlock, telefilm
20,30 In onda, il Tg dell'estate
21 — La più [illegible] sei tu con Luciano Rispoli [illegible] Laura Lattuada
0,15 [illegible] a [illegible] Francisco, film [illegible] Chuck Norris, Don Wang

ODEON TV

13 — Cartoni animati
[illegible] **Gli eroi del doppio gioco**, film
18 — Taxi di notte, film
17,30 Robinson Crusoe. Il naufrago del Pacifico, film [illegible] George Marshall
18,30 Cartoni animati
[illegible] **Amico mio [illegible] [illegible] che [illegible] anch'io**, film con [illegible] Carter, Bud Randall
22 — Nautical show
22,30 Un fiocco nero per Deborah, film con Marina Malfatti, Della Boccardo

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 23,20
17,35 [illegible] coppia impossibile, telefilm
18 — Per i [illegible] disegni animati
19,30 Il mistero dei Polipongo
19 — Il quotidiano
20,25 T.T.T., tosi, tami, testimonianze
21,15 Morte a Venezia, film di Luchino Visconti con Dirk Bogarde, Mark Burns, Silvana Mangano
[illegible] Martedì sport
23,55 Teletext - notte

TELE +1

15,30 Imagine, film
17,30 Gli argonauti, film
[illegible] **La settimana [illegible] Sfinge**, film [illegible] Luchetti
22,30 Servegliato speciale, film di John Flynn
0,30 Dance party, film
2,30 La cavalcata [illegible] diavoli rossi, [illegible]
4,30 I viaggi di Gulliver, film

TELE +3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22.
Papà Goriot, film con Charles Vanel, Bruno Garcin. Regia di Guy Jorre

TELE +2

12,30 Campo base (r)
13,30 Wrestling spotlight
14,30 Eintracht Francoforte-Kaiserslautern (r)
16,30 Basket - Universitario [illegible] Ncaa '90-'91 (r)
18,30 Campo base
19,30 Wrestling spotlight
[illegible] [illegible] **Nba: Chicago Bulls-Los Angeles Lakers**
22,30 Racing
23,30 Eroi (r)
24 — Basket - Campionato [illegible] (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — Cinquestelle in regio- [illegible] attualità
12 — [illegible] [illegible] servizio
12,20 Bari: [illegible] chilometri di costa, documenti regionali
13 — La sucra e il selvaggio, tv movie (r)
[illegible] **Pomeriggio insieme - Ciao [illegible]azzi**
18,30 Stazione di servizio
20,30 Dimensione Mediterraneo: mare tra le terre, documentario
21,30 Casa di bambola, prosa [illegible] Ottavia Piccolo, Gianni Cavina

[illegible]

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Andrea Celeste
15 — Ro[illegible] [illegible] attualità
17,15 Supersette, cartoni
18 [illegible] Usa today, news
18,30 Cannon, telefilm
20,30 [illegible] autostoppista, film di Fred Sebastian, Beverly Sebastian. Con Misty Rowe, Norman Klar
22,20 Le altre notti, telefilm
22,50 Catch, sport
23,20 Due onesti fuorilegge
0,20 [illegible] **Squad**, telefilm

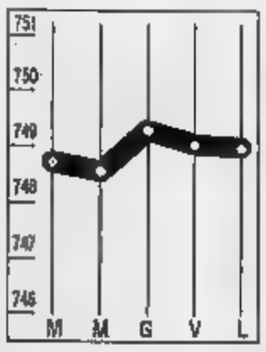
RETE A

8 — Teleclub, programma del mattino
16 — Il peccato di Oyuki, teleromanzo
18 — [illegible] grandi magazzini, teleromanzo
17 — Gloria e Inferno, teleromanzo
18 — Rocky e i suoi amici
19 — Venti [illegible]
[illegible] **Il peccato [illegible] Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
21,15 Ai grandi magazzini, teleromanzo con Veronica Castro
22 — Gloria e Inferno, teleromanzo

Linea AZ Dentifrici specifici per ogni esigenza di igiene orale. Linea AZ

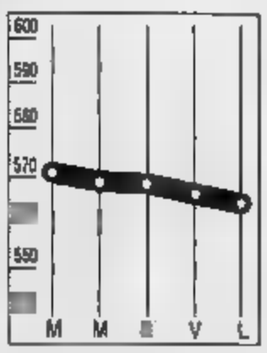
DOLLARO
1293,345

Dollaro in rialzo ai fixing europei. In Italia la valuta Usa è stata fissata ieri a 1293,345 lire contro le 1287,88 lire dello scorso venerdì, mentre a Francoforte è passata da 1,7188 a 1,7263 marchi.



MARCO
749,23

Mentre sembra sempre più probabile un aumento dei tassi, il marco si apprezza leggermente sui mercati italiani. Ieri è stato fissato a 749,23 lire, rispetto alle 749,07 lire della seduta precedente.



COMIT
-0,40%

La scadenza premi non è bastata a scuotere il mercato che ha chiuso con l'indice a 564,66 punti. Ieri le contrattazioni sono durate poco più di due ore e mezzo, prezzi in maggioranza cedenti.

RISTRETTO
-0,04%

Ristretto in equilibrio, l'indice Ibi a quota 425,10. Arretrano Pop. Milano (-1,09%), Ferrovie Nord (-3,57%) e Pop. Lodi (-1,05%), mentre recuperano Pop. Novara (+1,58%) e Prov. Lombarda (+1,39%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 13 Agosto 24

Ferragosto rovente sul fronte monetario. Ma i mercati europei tengono: per ora nessun contraccolpo

La Bundesbank annuncia il blitz sui tassi

Schlesinger deciso a rialzarli mentre la Fed gioca al ribasso

MILANO. Previsto dai mercati finanziari di mezzo mondo, l'aumento del tasso di sconto della grande Germania sembra proprio imminente. Succederà a Ferragosto, ha fatto capire in un'intervista al quotidiano inglese «The Independent» il nuovo governatore della Bundesbank, Helmut Schlesinger, l'uomo che è a capo della banca centrale tedesca da 13 giorni.

Non ha detto Schlesinger di quanto verrà ritoccato il tasso di sconto. Ma ha detto che il provvedimento indispensabile per poter fronteggiare l'inflazione» che è sempre un degli spauracchi dell'economia tedesca e che lo è ancor di più dopo l'unificazione con l'ex Ddr.

Seppure prevista, non tutti in Germania (e sono) favorevoli a un aumento del costo del denaro. Da un'inchiesta condotta dall'agenzia di notizie «Dpa», per esempio, risulta confermato che la manovra della Bundesbank piace a importanti settori industriali e sindacali. E neppure a parecchi esponenti politici cristiano-democratici, il partito al governo. Mentre il quotidiano economico di Francoforte, «Handelsblatt», ha eviteto di rimarcare che «raramente la banca centrale tedesca ha preannunciato con altrettanta relativa chiarezza un possibile rialzo dei tassi».

La polemiche si intrecciano, insomma. Ma Schlesinger, testardo, sembra intenzionato a non tornare indietro. Obbiettivo della Bundesbank, ha fatto capire, è quello di contenere l'inflazione. Eppoi, ha aggiunto, «l'economia della Germania è sufficientemente in buona salute per affrontare un aumento del costo del denaro». Anzi, proprio in risposta alle accuse di alcuni istituti economici tedeschi, Schlesinger ha testualmente dichiarato all'«Independent» di «non prevedere alcuna brusca frenata della crescita interna» e di vedere semmai all'orizzonte «una leggera ripresa delle esportazioni».

Helmut Schlesinger

CCT A

Triplicate le richieste

Titoli di Stato a ruba. L'asta della seconda tranche dei Cct settennali 1.8.98 ha fatto registrare richieste quasi triple rispetto all'offerta e tassi invariati. A fronte di 2500 miliardi di titoli disponibili, gli operatori hanno presentato alla Banca d'Italia richieste di acquisto per ben 6424 miliardi, determinando così riparto a prezzo marginale di 33,05%. Il prezzo di aggiudicazione dei titoli è risultato pari a 97,50 lire, identico a quello della prima tranche, a fronte di un prezzo di emissione di lire. Al prezzo di aggiudicazione corrisponde un rendimento lordo di 12,94% e netto dell'11,28%. L'importo globale del prestito ammonta a miliardi. I Cct dovranno essere regolati il prossimo 16 agosto con la corresponsione di 15 giorni di dietimi di interesse. Per stasera sono attesi i risultati dell'asta dei Btp settennali .98: si tratta della terza tranche offerta per un importo di 1500 miliardi.

Tutto pronto, dunque, per giovedì 15 agosto. Sarà questo Ferragosto l'inizio di un piccolo o grande ribaltone sul fronte monetario internazionale? E per i grandi flussi finanziari e la speculazione, il segnale proveniente dalla Germania darà il via a pesanti ristrutturazioni nei portafogli d'investimento? L'attesa è forte. E tra i più preoccupati, per evidenti motivi, ci sono anche le autorità economiche italiane: i tassi più alti in Germania potrebbero rendere meno convenienti (sul mercato estero) i tassi dei titoli di Stato made in Italy. E quindi attirare altrove miliardi e miliardi in Bot e Cct.

A giudizio degli operatori il ritocco del tasso di sconto tedesco potrebbe essere limitato. Si è no di un punto: dall'attuale 6,50 per cento a un 7,50 per cento. Mentre la conseguenza sul Lombard (che è il tasso praticato dalle banche tedesche) potrebbe essere un aumento dal 9 al 9,5 per cento. Niente di clamoroso, dunque. Ma pur sempre segnale che rischia di essere dirompente sui mercati internazionali. Anche se, si diceva, l'attesa su una inasprimento tedesca era prevista da tempo e potrebbe quindi essere già stata psicologicamente assorbita dai mercati. Si vedrà presto.

Ieri, dopo le conferme dell'aumento imminente in Germania, i mercati hanno reagito senza apparenti sconvolgimenti. Lo Sme il marco si è un pochino rafforzato sulla lira ma non ha compreso il dollaro che, anzi, è a scere sui principali mercati internazionali (quotato a Parigi 5,8730 franchi e a Francoforte 1,72 marchi). Anche per la moneta verde la settimana di Ferragosto sarà decisiva, soprattutto per vedere a meno confermata quella ripresina americana che la Fed (con la recente decisione di abbassare i tassi dei fondi federali) lascia intravvedere. Per averne conferma, non resta che aspettare i dati sulle vendite al dettaglio, sui prezzi al consumo e sulle scorte industriali che domani verranno resi noti. Per gioia o la delusione di Wall Street e dintorni.

IL SIGNORE DELLE MONETE

Greenspan al timone della mini-ripresa

Con buona pace della concertazione esibita al termine di ogni vertice dei cinque o dei sette grandi del mondo occidentale, proprio in questi giorni di Ferragosto gli artefici della politica economica e di Stati Uniti e Germania si trova a dover quadrare una complicatissima equazione. Gli altri, noi italiani compresi, possono solo attendere le loro decisioni e poi, semmai, aggiustarsi; il potere che abbiamo di influire sul delle cose è prossimo allo zero, anche se ne coinvolti. Dalle decisioni che saranno prese dalla Bundesbank tedesca e dalla Fed americana, infatti, dipende il futuro ripresina economica affiorata qua e là nel mondo negli ultimi mesi. Per il momento, comunque, non c'è da farci conto: potrebbe consolidata e segnare l'avvio fase di solida espansione, così come potrebbe esaurirsi in un effimero fuocherello di paglia.

L'equazione più difficile l'ha fronte Greenspan, il presidente del Federal Reserve System americano che Bush ha appena confermato nella carica per altri quattro anni. Lì conferma è stata del tutto pacifica perché, almeno nell'ottica dell'amministrazione di Washington, il presidente della Fed ha in mano la chiave per irrobustire l'attuale ripresina e far sì che Bush possa ricandidarsi alla presidenza degli Stati Uniti vantando un'economia in crescita ed una disoccupazione in fase di contrazione. La chiave, beninteso, i tassi di interesse per l'entourage di Bush a questo punto basterebbe ridurli perché con l'autunno la ripresa si consolidi e possa partire un nuovo ciclo di espansione.

Alan Greenspan

Greenspan, però, è a dir poco titubante. Da solerte custode della stabilità ria, sa bene che la tenuta del sistema economico americano all'inflazione non è delle più affidabili, e tanto potrà esserlo man mano che ci si avvicinerà alla campagna per le prossime presidenziali. D'altra parte, Greenspan e molti consiglieri della Fed sono convinti che solo una visione semplicistica delle americane può indurre a fare tanto assegnamento sulla manovra dei tassi di interesse. Costoro osservano che se è vero, com'è vero, che i costi dell'industria degli Stati Uniti sono ormai competitivi, il ritardo di un deciso decollo denuncia la presenza di altri problemi (organizzazione commerciale, finanziaria, innovazione di prodotto) che una riduzione dei tassi non può concorrere certo a risolvere. Anzi, una riduzione del costo del denaro potrebbe addirittura peggiorare le cose. Se l'industria manifatturiera americana si dimostra capace di mettere a frutto l'eventuale maggiore competitività prezzo, l'indebolimento del dollaro, che sicuramente seguirebbe una discesa dei tassi fed il dollaro è già sensibilmente sceso alla sola ipotesi di una manovra monetaria espansiva), farebbe soltanto il gioco dell'inflazione.

A complicare ulteriormente la questione che Greenspan deve sbrogliare c'è la Germania. Anche se al recente vertice di Londra su questo punto si è preferito piuttosto glissare, da mesi è chiara la politica tedesca di mantenere un marco forte al fine di neutralizzare le spinte inflazionistiche generate dall'unificazione. Il recente cambio al vertice della Bundesbank, per altro, non ha minimamente cambiato questa impostazione. Non era e non è difficile prevedere, dunque, tassi di interesse tedeschi elevati, dato che questo è l'unico modo per assicurare un'alta quotazione al marco pur in presenza della erosione dello storico surplus commerciale operata dalla radicale ristrutturazione dell'economia della ex Repubblica democratica. Il infatti, pare che proprio il giorno di Ferragosto la Bundesbank alzerà i tassi ufficiali con una decisione, per altro, nient'affatto sofferta al momento che l'estimo tira comunque ad un'inflazione dal 4-6% ha impressionato un po' tutti.

L'equazione di Greenspan, così, si complica ulteriormente perché un aumento dei tassi tedeschi, e l'analoga tendenza che eventualmente contagerà l'intera comunità europea, limitano ulteriormente i margini di che gli Stati Uniti hanno per sostenere la crescita economica con una politica monetaria espansiva. La possibilità che con il prossimo settembre possa essere avviato un nuovo ciclo di espansione dell'economia mondiale appare, in definitiva, ancora appesa ad un filo.

Alfredo Recanatesi

Oggi sui giornali francesi la notizia di una maxialleanza attraverso la Société Centrale d'Investissement

Gardini riparte dalla Francia

S'allea con Vernes e punta alla Sci (Montedison)

MILANO. Sarà proprio la Francia la nuova base operativa di Raul Gardini per ricominciare dopo il clamoroso divorzio dal gruppo Ferruzzi. E, come era prevedibile, il grande ritorno nel mondo degli affari dell'ex leader dei Ferruzzi avverrà in tandem con l'amico Jean-Marc Vernes attraverso la Société Centrale d'Investissement.

Quella che fino a ieri era una tra le tante ipotesi per il dopo Ravenna dell'ormai ex «Contadino», da oggi è realtà. Proprio oggi, infatti, la nuova avventura francese di Gardini verrà ufficializzata con un comunicato su alcuni quotidiani transalpini. Con questo comunicato a pagamento, imposto per legge dalle autorità della Borsa parigina, la Gardini srl (la nuova holding di Raul) conferma un importante acquisto in Borsa, ne anticipa uno successivo e dà il senso dell'operazione.

Tre informazioni, dunque. La prima: l'acquisto in Borsa, mercoledì 7 agosto, del 4,54% della Société Centrale d'Investissement. La seconda: il possesso da parte di Gardini di un'opzione per acquistare un ulteriore 9,83% della Sci dalla Montedison. La terza: l'obiettivo dichiarato dell'operazione è quello di ottenere, insieme all'amico Vernes, il 51% e cioè il controllo assoluto della Sci.

Impossibile dire se il blitz in Borsa di Gardini in terra di Francia sia una conseguenza a forse addirittura una postilla del divorzio dai Ferruzzi. Ma la quasi concomitanza degli avvenimenti (la firma della separazione Gardini-Ferruzzi costata 505 miliardi alla famiglia di Ravenna è soli 10 giorni fa) sembra escludere che l'opzione concessa dalla Montedison a Gardini (sul 9,83% di Sci) non sia stata inserita in modo o nell'altro tra i tanti capitolati dell'intesa, compreso forse il prezzo d'acquisto che non sarà certo inferiore ai 170 miliardi, che il valore di carico pacsi iscritto nel bilancio della Montedison international. Fin d'ora certo, invece, che la Montedison non abbandonerà tutto la Sci. Manterrà, assicurano fonti gruppo, il 6% in portafoglio alla Beghin Say. Poi si vedrà.

E Gardini? Gardini, dopo rastrellato in Borsa il 4,54% della Sci (smentita l'ipotesi che vendere stata Montedison, qualcuno dà per probabile che i titoli siano stati liberati da Air liquide) e in attesa di definire l'acquisto del 9,83%, sembra decisissimo a fare le cose in grande. E in tempi, come suo solito, stretti. Subito dopo le lunghe ferie in barca (in questi giorni Gardini è impegnato nelle regata inglese del Fastnet e poi se ne drà a San Diego per seguire gli allenamenti per la Coppa America del suo Moro di Venezia), e Vernes impegnati in quello che fin d'ora sembra una totale riorganizzazione del capitale della Société Centrale d'Investissement. Da soli? O in compagnia degli importanti soci attuali che del gruppo Dassault all'Air liquide, appunto, fino alla Navigation Mixte che una delle maggiori holding di partecipazioni di Francia? E' forse ancora presto per dirlo.

L'ex leader di Ravenna ha trovato in Francia un nuovo partner in Jean-Marc Vernes

Considerando le quote attuali (il 4,54% di Gardini più il 9,83% acquistabile da Montedison e il 25% circa in portafoglio a Vernes) i due amici-alleati possono attualmente contare qualcosa come un 40% della Sci. Carta, insomma, resta loro e ancora insieme un buon 10%.

Dopodiché, tutto andrà secondo i progetti, il nuovo giocattolo finanziario a disposizione di Gardini in terra di Francia potrebbe essere una società che capitalizza alla Borsa di Parigi non meno di 1500 miliardi di lire e che, con un patrimonio netto di 1100 miliardi, ha tra le sue partecipazioni l'11% di Navigation Mixte, un 16% della Société nonegeoise des banques, un 10% della Compagnie financière de Rotschild, il 19% della banque Vernes e una buona quota di Havas, la delle compagnie di pubblicità d'Oltralpe. (a.s.)

Fuse BankAmerica e Security Corporation: 200 mila miliardi di capitale

Superbanca a stelle e strisce

E' la numero due Usa, dopo Citicorp

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Due colossi del mondo finanziario americano si sono fusi, dando vita a quella che è la seconda più importante banca degli Stati Uniti. I due protagonisti di questa operazione, che ormai si può considerare una tendenza precisa dell'attuale fase economica, sono la BankAmerica Corporation e la Security Pacific Corporation, che insieme disporranno di un capitale complessivo di oltre 190 miliardi di dollari, 200 mila e più miliardi di lire.

Erano già ambedue fra le cinque maggiori banche americane. Ora, davanti a loro ci sarà solo la Citicorp, che continua a dominare la scena con i suoi 217 miliardi di dollari e la sua presenza in dieci Paesi occidentali. «Il nostro intento - ha detto Richard Rosemberg, presidente della BankAmerica - è di mettere insieme le nostre rispettive forze e creare un'impresa di alto profilo destinata a svolgere un ruolo preminente negli Stati Uniti e nel mondo». Per l'operazione, la più grande fusione nella storia degli Stati Uniti, l'hanno subito definita tutti, appare molto più una «fagocitazione» della Security Pacific da parte della BankAmerica che un affare concluso per affrontare meglio le turbolenze dell'attuale mondo finanziario.

I numeri, almeno, sembrano suffragare questa impressione. La Bankamerica, infatti, appare in ottime condizioni. Poco più di una settimana fa ha acquisito la Valley Capital Corporation (un capitale di 3,2 miliardi di dollari, 73 uffici operativi in Arizona e nel Nevada) e nel secondo trimestre di quest'anno ha registrato un utile di 272 milioni di dollari, che rappresenta il due per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La Security Pacific, invece, sempre nello stesso periodo ha guadagnato 47 milioni di dollari, una cifra che contrasta drammaticamente con gli oltre 190 milioni guadagnati l'anno scorso.

Fra i primi obiettivi della nuova banca nata da questa fusione c'è quello di risparmiare almeno un miliardo di dollari nei prossimi tre anni, grazie a una serie di operazioni di consolidamento delle proprie attività. Ed altri 700 milioni di dollari dovrebbero scomparire dalla voce «uscite», grazie all'integrazione degli uffici, dei sistemi lavorativi e del personale delle due banche, per il quale è prevista un'ondata di licenziamenti per eliminare i «doppioni».

Questa delle fusioni, si diceva, è una tendenza che per il momento non sembra destinata ad arrestarsi. Poche settimane fa la Chemical Banking Corporation e la Manufacturers Hanover Corporation hanno fatto lo stesso, dando vita a un'entità con beni per 135 miliardi di dollari. E non si è saputo che sono in corso trattative molto avanzate per arrivare alla fusione fra la First Interstate Bancorp e la Wells Fargo & Co. «Cose del genere continueranno sicuramente ad accadere», dice Bob Chapman, vicepresidente del Count Security. «Siamo solo all'inizio. L'onda non ha neanche ancora intravisto il suo punto di rottura».

La trattativa per arrivare alla fusione annunciata ieri era cominciata in aprile e il momento della firma è arrivato domenica, nella villa che Richard Rosemberg possiede vicino Los Angeles, dopo che lui e il presidente della Security Pacific, Robert Smith, hanno lungamente giocato a golf. Sta diventando un'abitudine, si scherza negli ambienti finanziari di New York, quella di prendere le decisioni più importanti la domenica, giocando a golf (è chiara l'allusione al presidente Bush). In base all'accordo, Rosemberg sarà il presidente della nuova compagnia. Smith sarà l'amministratore delegato.

Franco Pantarelli

CASSE RISPARMIO

Un commissario per la Great American

NEW YORK. Le autorità di regolamentazione Usa hanno assunto il controllo della Great American, l'istituto bancario di San Diego fondato nel 1885 dall'influente famiglia Luce che era arrivato ad essere l'ottava cassa di risparmio degli Stati Uniti. Negli ultimi anni la Great American aveva subito un rapido declino a causa delle forti perdite sui prestiti, soprattutto nel settore immobiliare. Secondo alcuni esperti il buco finanziario della Great American potrebbe essere di centinaia di milioni di dollari.

A parere di molti osservatori il sequestro della cassa di risparmio di San Diego rischia di offuscare definitivamente la fama di Gordon Luce che era stato uno dei più influenti consiglieri di Ronald Reagan. Luce, presidente della Great American fino ad un anno fa, aveva abbandonato la carica sull'onda di forti critiche alla sua gestione dell'istituto. Lo stesso ad altri dirigenti Luce è ora accusato dall'Office of thrift supervision (Ots) di non aver rispettato i requisiti di capitale che al 30 giugno di quest'anno risultavano inferiori di 559 milioni di dollari al livello minimo richiesto dalle autorità di sorveglianza Usa.

I prestiti in sofferenza della Great American sono ufficialmente pari a 1,4 miliardi di dollari ma, secondo alcune stime della stessa Ots, ammonterebbero invece a 2,4 miliardi.

Il presidente Usa George Bush

De Vita, presidente dell'Agip Petroli

«Benzina a minor prezzo con meno distributori»

Superflui almeno 8 mila impianti Nessun beneficio con il nuovo regime

ROMA. Il nuovo meccanismo dei prezzi controllati della benzina, che entrerà in vigore il 16 settembre, non avrà effetti consistenti sul prezzo della super. Lo dicono le stesse compagnie petrolifere per le quali il provvedimento, pur rappresentando un primo passo verso l'Europa, non va ad incidere sui fattori che tengono alti i prezzi italiani.

Gian Marco Moratti, presidente dell'Unione Petrolifera Italiana, dà atto al governo di aver avvicinato l'industria petrolifera italiana a quella europea: «Questa misura - spiega - imprimerà un'accelerazione al processo innovativo di un settore che, troppo tempo paralizzato, necessita di un'incisiva ristrutturazione e modernizzazione». Moratti rassicura inoltre gli utenti su possibili andamenti anomali dei prezzi: «Dovranno continuare ad uniformarsi alle tendenze internazionali, e comunque su di essi vigilerà l'apposito osservatorio istituito dal ministero dell'Industria».

Pasquale De Vita, presidente dell'Agip Petroli, ne fa una questione di costi: «So di deludere molti italiani, ma nessuno si aspetti grandi innovazioni dopo il 16 settembre. Il prezzo della benzina varierà nella quantità auspicata dai consumatori, solo se ci sarà una diminuzione o una redistribuzione dei costi. Fino a quel momento, a meno di cali consistenti del greggio, è difficile pensare a riduzioni del prezzo della super».

Ma come si riducono i costi? De Vita indica nella diminuzione del numero delle stazioni di servizio e nella possibilità per i gestori di vendere una serie di prodotti non direttamente collegati alla funzione primaria dei distributori la via da seguire. «In questo modo, il costo di gestione invece di gravare interamente sul solo litro di benzina venduto, si distribuirebbe anche su questa serie di servizi offerti parallelamente». Oggi il margine destinato al gestore è mediamente di 60 lire al litro, contro una media europea di 90.

Con la vendita parallela di prodotti «non oil» si potrebbe diminuire il margine destinato al gestore assicurandogli comunque nuovi introiti e «utilizzando questo minor costo per la compagnia per far calare il prezzo della benzina».

Secondo De Vita, 23-24 mila impianti di distribuzione sono sufficienti per soddisfare le esigenze. I dati dell'Agip indicano in 31 mila i distributori attualmente presenti in Italia. Si tratterebbe quindi di «tagliare circa» 8 mila impianti: «Un progetto per la riduzione dei punti-vendita è già operativo, e dovrebbe essere portato a termine nell'arco di 3-4 anni».

Ultimatum delle concessionarie: rimborsi subito o aumenti unilaterali delle tariffe

L'autostrada batte cassa allo Stato

«Buco» di 400 miliardi per il blocco dei pedaggi

ROMA. Le autostrade presentano il conto: 400 miliardi che le casse dello Stato dovrebbero rimborsare al più presto per compensare i mancati aumenti dei pedaggi. Numerose società che gestiscono la rete nazionale, fra le quali la stessa Autostrade che ha subordinato agli aumenti l'avvio del piano di priorità (12.500 miliardi), dopo aver inviato una lettera di diffida in cui all'Anas e al ministro dei Lavori Pubblici (che ha il compito di proporre gli aumenti ai ministeri del Bilancio e del Tesoro, competenti ad emanare il decreto), si preparano a recuperare l'equivalente dei mancati adeguamenti (complessivamente 300 miliardi) coinvolgendo l'Anas in una procedura di arbitrato.

A questa cifra vanno aggiunti i circa 100 miliardi (76,4 miliardi più gli interessi del 14%), già riconosciuti, al termine di una analoga procedura, dal collegio arbitrale alla società Autostrade per il mancato adeguamento delle tariffe relativo al periodo gennaio 1989-febbraio 1990.

La nuova ondata di procedure arbitrali scatterà probabilmente a settembre, dopo il consenso dei consigli di amministrazione delle principali società. L'offensiva potrebbe essere inoltre rafforzata dalla decisione di alcune concessionarie, fra cui Autostrada dei Fiori e Salt (Liguria-Toscana), che hanno preannunciato in una lettera aumenti unilaterali (senza attendere quindi il necessario decreto) sulla base dei piani finanziari triennali già approvati.

Le convenzioni che regolano l'attività delle concessionarie, fatta eccezione per la società Autostrade, prevedono un adeguamento periodico dei pedaggi, collegato ai piani finanziari triennali approvati dall'Anas. Per le concessionarie, però, all'approvazione del piano finanziario da parte dell'ente vigilante non ha fatto seguito l'atteso adeguamento tariffario: il piano finanziario presentato dall'Autostrada dei Fiori (che ha chiesto un aumento del 17%) è stato, ad esempio, approvato nel maggio del 1989.

Diversa la posizione della società Autostrade, che ha presentato una richiesta di aumento del 15%. La paralisi degli adeguamenti tariffari, oltre a mettere potenzialmente in difficoltà le casse statali, ha prodotto mancati introiti e quindi un freno degli investimenti per manutenzione.

E la concessionaria del gruppo Iri, secondo le ultime stime dei tecnici, ha ridotto di un quarto (da 1200 a 900 miliardi) il programma di investimenti, mentre per altre società autostradali la «frenata» nel questo versante sarebbe stata ancora più brusca. **(r. e. s.)**

SPORTELLI

Milano sempre più «gialla»

Parla il giapponese la Milano delle banche. Il settore bancario del capoluogo lombardo è infatti sempre più «terreno di conquista» per istituti di credito giapponesi che con sempre maggiore frequenza vi aprono filiali. L'ultima della serie, autorizzata dal ministero del Tesoro con decreto pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», è quella della The Mitsui Taiyo Kobe Bank, che si andrà ad aggiungere alle filiali della Sanwa, della Mitsubishi, dell'Industrial Bank of Japan e della Fuji. Alla crescente presenza nipponica nel settore bancario milanese fa da contraltare una flessione della presenza di altri Paesi a livello nazionale: quasi 30 banche, infatti, hanno lasciato l'Italia negli ultimi due anni. Lo «sbarco» giapponese nella piazza milanese coincide anche con sollecitazioni sul mercato immobiliare. I grandi gruppi finanziari del Levante hanno infatti messo da tempo gli occhi sul mercato italiano.

ECONOMIA FLASH

Valeo lavorerà per la Honda

La Valeo fornirà sistemi di frizione, fari e antifurto per il modello Honda che uscirà alla fine del alla fabbrica di Swindon, in Gran Bretagna. Lo ha confermato a Parigi il portavoce del gruppo di componenti per auto controllato dalla Cerus di Carlo De Benedetti. Entro il 1995 la Honda costruirà a Swindon 100.000 macchine l'anno. Valeo possiede in Gran Bretagna quattro unità di produzione.

Mondiali di Tokyo targati Ivrea

Ai mondiali di atletica che si svolgeranno a Tokyo a fine mese, il sistema informatico sarà targato Olivetti. La casa d'Ivrea fornirà all'organizzazione nipponica un calcolatore centrale collegato a oltre cento personal computer che invieranno ogni tipo d'informazione. In tempo reale l'elaboratore centrale le elaborerà e le manderà agli utenti interessati. A Tokyo '91, informa una nota, l'Olivetti fornirà nuove soluzioni di computer grafica utilizzate dalla televisione giapponese Ntv, nonché un servizio informativo per la stampa di tutto il mondo fruibile attraverso appositi monitor.

Vuitton [illegible] grazie al [illegible]

Sono 9,2 miliardi di franchi le vendite del Gruppo Moët Hennesay Louis Vuitton nel primo semestre del '91, la crescita rispetto allo stesso periodo del '90 è del 3,8%. Sulla base di questo dato, che risulta principalmente da un aumento delle vendite nel secondo trimestre, il gruppo prevede un incremento dei profitti netti (3,3 miliardi di franchi nel '90) per fine anno. A contribuire all'aumento delle entrate nei primi sei mesi dell'anno sono state in particolare le vendite, salite del 14,6% a 2,6 miliardi di franchi, di cognac e altri alcolici, grazie ad un'attività sostenuta nei Paesi del Medio Oriente e soprattutto in Giappone.

Iran, linea credito italo-tedesca

L'Iran ha ricevuto crediti per più di 850 milioni di dollari da banche italiane e tedesche per finanziare la costruzione di nuovi stabilimenti petrolchimici. Secondo il ministro iraniano Gholamreza Aqazadeh, alcune non meglio identificate banche italiane avrebbero deciso di prestare all'Iran un totale di milioni di dollari per finanziare tre contratti di appalto vinti da società italiane. Tra queste, Tecnimont avrebbe in piedi un accordo di 260 milioni di dollari per costruire impianti di produzione di 110.000 tonnellate l'anno di ossido di etilene nello stabilimento di Arak.

Gepi riduce il capitale

La Gepi, società di gestione e partecipazioni industriali che si occupa del risanamento delle aziende in crisi, aumenterà il capitale sociale di miliardi, dopo averlo ridotto per le perdite. L'aumento di capitale è all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti - tra i quali Imi, Iri, Eni e Efim - che è stata convocata per il 27 settembre.

La Cina vuole entrare nel Gatt

La Cina sta completando un rapporto sulle riforme economiche attuate nella speranza di essere ammessa nel Gatt. E' quanto riferisce un quotidiano di Pechino, citando alcune dichiarazioni del ministro del Commercio Li Zhongzhou. «Quest'anno, la Cina - sostiene il ministro - ha compiuto sostanziali progressi verso il raggiungimento delle qualifiche necessarie per l'ammissione nell'accordo generale sulle tariffe e il commercio». Taiwan? «Questo Paese - aggiunge Li Zhongzhou - dovrebbe essere ammesso al Gatt solo dopo l'adesione della Cina e solo in quanto territorio doganale della Cina».

Assitalia, vertice a settembre

Sarà nominato il settembre amministratore delegato di Assitalia, la compagnia di assicurazione del gruppo Ina, dopo il rifiuto di Felice Santonastaso. L'ordine del giorno dell'assemblea dei soci è stato integrato con le determinazioni in ordine alla nomina dell'uomo che dovrà affiancare Mario Fornari. Sulle questione, dunque, saranno chiamati a pronunciarsi gli azionisti. La convocazione, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del agosto, contiene nell'ordine del giorno anche la nomina di un vicepresidente e l'autorizzazione alla vendita o all'acquisto di azioni proprie. Santonastaso, presidente di Italstat, aveva motivato la rinuncia agli impegni del settore impiantistico Iri.

CITTA' DI TORINO

APPALTI-CONTRATTI

Si rende noto che in data 25 luglio 1991 è stata esperita la licitazione privata per interventi urgenti per l'ordinaria manutenzione degli impianti sportivi della Città per l'anno 1991.
Importi a base di gara:
Lotto 1
Lire **Lotto 2**
Lire 220.000.000 **Lotto 3**
Lire 220.000.000 **Lotto 4**
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lettera a) legge 2.2.73 n. 14 ed art. 2 della legge 26 aprile n.
Imprese invitate: n. 67.
Imprese partecipanti: n. 46.
Imprese aggiudicatarie: **Onorato Costruzioni Edili S.p.a. - Lotto 1** - ribasso del 18,15%; **F.lli Ariotto S.p.a. - Lotto 2** - ribasso del 18,03%; **Immobiliare S. Antonio S.a.s. - Lotto 3** - ribasso del 18,42%; **Sogedil S.a.s. - Lotto 4** - ribasso del 18,41%.
Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Amministrazione ed è stata inviata per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Torino, 5 agosto 1991.
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL.
dr. Aldo Narducci
L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

CONSORZIO [illegible]
Bellinzago N. - Marano Ticino
Mezzomerico - Oleggio
AVVISO
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
ai sensi art. 15 L.R. 5-12-1977 n. 56 e sue [illegible] ed integrazioni
RENDE NOTO
che con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 4 del 30.7.1991 sono state approvate le Controdeduzioni alle osservazioni regionali al progetto definitivo di P.R.G.I. e che le stesse sono depositate presso la Segreteria del Consorzio nel Comune di Oleggio, e gli uffici comunali dei Comuni Consorziati per 30 giorni consecutivi, dalla data del presente avviso.
Nei giorni 30 successivi chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate.
Oleggio, 13-8-1991.
IL PRESIDENTE
Ing. Vandone

Per la pubblicità [illegible]
PK
publikompass
10125 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX

La quota sale al 30%

Crédit Lyonnais più forte in Lombardona

MILANO. Il Crédit Lyonnais ha acquistato dalla famiglia Castellini Baldissora il 10 per cento della Banca Lombarda, portando così al 30% la propria partecipazione nella «Lombardona». Lo ha affermato Giovanni Bellavite, condirettore della banca milanese.

Il Crédit Lyonnais ha comunicato a Parigi di aver rilevato 4.792 azioni della «Banca lombarda di depositi e conti correnti» portando la propria partecipazione da 20,7 a 30,7 per cento.

L'operazione, precisa una nota diramata a Parigi, è stata sottoposta all'autorizzazione della Banca d'Italia. Dal suo il portavoce della prima banca pubblica francese, che in Italia controlla anche il 60 per cento circa del capitale del Credito Bergamasco, ha sottolineato che l'acquisizione «conferma l'interesse per la banca lombarda».

Nelle transazioni Carli vorrebbe riuscire a spuntare un prezzo più alto

Ancora nebbia su Imi-Cariplo

Giallo di Ferragosto anche per Crediop-S. Paolo

ROMA. Anche per le banche c'è un giallo di Ferragosto. E' quello dei due incontri che si sarebbero dovuti tenere al ministero del Tesoro ieri e oggi.

Il vertice di ieri era stato convocato per discutere dell'operazione Crediop-San Paolo. Si trattava di definire, cioè, come il San Paolo può arrivare ad acquistare l'intero istituto. Una riunione convocata in fretta dal ministro del Tesoro, Guido Carli, prima dell'inizio delle vacanze, spostando di un giorno un altro vertice sulle banche già convocato da alcune settimane, quello sull'operazione Imi-Cariplo-Casse.

Aveva intenzione di stringere i tempi, Guido Carli. E, invece, ieri i vertici del San Paolo non si sono presentati all'appuntamento.

Ma rischia di saltare anche il secondo incontro. Il telegramma inviato ai presidenti delle Casse di risparmio indicava come sede il ministero del Tesoro. «Impossibile», rispondono, invece, da via XX Settembre: oggi inizia il più massiccio piano di derattizzazione mai effettuato negli ultimi anni negli uffici del ministero.

Bisognerà trovare, quindi, un'altra sede. E rinviare del tutto l'incontro. Una decisione verrà presa solo domani mattina e comunicata ai presidenti degli istituti che se queste si tengono pronti a tornare dalle località di vacanze. Il presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta, dalla Sardegna ieri si sarebbe spostato in Toscana, in modo da poter raggiungere la capitale senza troppe difficoltà.

Se alla fine si terrà la riunione, all'ordine del giorno ci sono diverse questioni. Innanzitutto la valutazione dell'Imi che non dovrebbe essere inferiore agli 8 mila 500 miliardi.

L'intenzione di Carli, però, è quella di riuscire a spuntare una cifra più alta. Ma non è detto che ci riesca: le Casse più piccole, di fronte ad eccessivo rialzo, avrebbero fatto sapere che si tirerebbero indietro. Ancora aperta è anche la questione soci. L'ipotesi di un ingresso dell'Iccri ha ancora alcuni sostenitori.

Certamente farebbe piacere all'istituto stesso, come ha confermato ieri il vicedirettore generale, Bernardino Lamberti: «Questa idea ha una sua dignità e una valenza tecnica, anche se è ancora tutta da disegnare. Il progetto Imi-Cariplo ha avuto i suoi alti e bassi, poi si è allargato ad altre istituzioni, e infine è intervenuta l'idea di far transitare l'operazione attraverso l'Iccri; credo che questo abbia una validità anche per l'aggregazione delle Casse di risparmio». Da definire c'è anche l'assetto di nuovo patto di sindacato dopo l'uscita del Tesoro. **(f. am.)**

IL TERZO MERCATO

Alinor ex 1100; Banca San Paolo Brescia 3300; Banca Popolare di Sondrio 58500; Bavaria 900-910; Cassa di Risparmio di Bologna 38200-38500; Credito Romagnolo 17700; Every Fin 26000; Finanziaria Galileo 2530-2550; Fincomid 2080; Metalmapelli 1900; Villa d'Este 12900; San Geminiano e San Prospero 153800. **WARRANT**. Banca Popolare di Milano 1993 800; Gaic risparmio 370; Italgas 750-755; Italmobiliare 62000-62200; Mittel 550-570; Repubblica 176; Santo Spirito a 610; Santo Spirito B 215-220; Sip 35.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 91,90 (-0,43%); Bruxelles (Generale) 1142,53 (-0,54%); Francoforte (Dax) 1626,06 (-0,37%); Hong Kong (Hang Seng) 4070,14 (+1,14%); Londra (Ft-Se 100) 2569,40 (-0,04%); New York (Dow Jones) 3001,34 (+0,17%); Parigi (Cac 40) 1780,38 (-0,18%); Sydney (Generale) 1585,70 (-1,17%); Tokyo (Nikkei) 22985,87 (-1,91%); Zurigo (Crédit Suisse) 545,50 (-0,16%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.500	11.625
Vista	11.250	11.750
Call	11.300	[illegible]
[illegible]	11.500	[illegible]
[illegible]	11.500	[illegible]
[illegible]	11.625	[illegible]
7 Sabato	11.500	11.750
[illegible]	11.625	11.750
2 mesi	11.750	12.000
3 mesi	11.750	12.125
[illegible]	12.125	12.500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
15-08-91	33	98.938	11.380
30-09-91	47	98.576	11.380
[illegible]	77	97.652	11.350
29-11-91	107	96.780	[illegible]
31-12-91	139	95.670	11.480
[illegible]	169	94.845	11.500
28-02-92	[illegible]	94.080	[illegible]
31-03-92	200	93.130	11.600
30-04-92	260	92.307	11.700
29-05-92	288	91.465	11.800
30-06-92	321	90.454	12.000
[illegible]	351	89.604	12.000

ORO: CHIUSURE

(Prezzo in dollari per oncia; lingotto 1 kg = gr. 32.150)

Mercati	12-08-1991	09-08-1991
Londra	357.00	357.50
Zurigo	357.50	357.40
Parigi	357.50	357.50
New York	357.79	357.70
Milano (L/gr)	14870.00	14807.00
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

[illegible]			
3 mesi	5.75	6 mesi	5.80

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000 - 114000
[illegible]	106000 - 114000
Marengo it.	83000 - 90000
Marengo sv.	83000 - 90000
Marengo fr.	82000 - 90000
Marengo b.	[illegible] 89000
20 $ oro	413000 - 504000
Krugerrand	[illegible]
Argento	160 - 180
Platino (*)	14720 - 14720

(*) Per grammo, fino sciolto

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	126.000	0,00
Cr. Agr. Bresciano	6.650	-1,30
Banca del Friuli	13.000	0,00
Banca Pop. C. Valtellinese	13.700	-0,72
Banca Pop. Comm. Industria	17.880	-1,05
Banca Pop. Bergamo	17.050	-0,58
Banca Pop. Brescia	7.560	0,67
Banca Pop. Crema	39.530	0,13
Banca Pop. Cremona	8.170	0,49
Banca Pop. Emilia	104.500	0,00
Banca Pop. Intra	11.650	0,52
Banca Pop. Lecco	9.200	-0,32
Banca Pop. Lodi	15.080	-1,05
Banca Pop. Luino e Varese	15.490	0,00
Banca Pop. Milano	6.370	-1,08
Banca Pop. Sondrio	37.800	-1,58
Banca Pop. Novara	18.050	1,58
Banca di Roma	546	-1,67
Vittoria Ass.	1.760	0,00
Toro Ass.	148.000	0,00
Banca Briantea	13.880	0,00
Citibank Italia	5.000	0,00
Banca Prov. Napoli	6.080	0,00
Banco Legnano	7.800	0,65
Banca Ind. Gallaratese	12.230	1,07
Banca Prov. Lombarda	3.650	1,39
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Perugia	560	0,00
Condotte Acqua	160	0,00
Creditwest	8.950	1,13
Finance ord	68.200	0,01
Finance priv	66.500	0,00
Cr. Bergamasco	31.700	-0,61
[illegible]	—	—
Frette	8.300	0,00
[illegible]	8.600	0,00
Cibiemme	1.005	-1,08
[illegible]	1.280	1,57
[illegible]	1.430	[illegible]
Edilcalce	1.345	[illegible]
Edific. rnc	2.150	0,00
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

	Quotaz.	Prec.
[illegible]	—	—
Citibank Italia	—	—
Banca Pop. Milano	6500	6490
Bofina	690	690
Borgosesia	6250	6200
[illegible]	—	—
Banca Pop. Bergamo	17150	17150
Banca Pop. Novara	—	—
[illegible]	—	1350
[illegible]	2080	2180
Carboindustria priv	1745	1745
[illegible]	—	—
Sirti	—	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano oggi	Milano precedente	Bankitalia oggi	Bankitalia precedente	Media UIC oggi	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1293,250	1297,650	1295,00	1295,00	1293,3450	1297,6680	0,12	-0,60
ECU	1533,900	1535,400	—	—	1535,5800	1535,2950	0,04	0,15
Marco tedesco	748,260	749,100	747,00	747,00	748,2300	749,0700	-0,02	0,37
Franco francese	220,265	220,460	221,50	221,50	220,0750	220,1600	0,04	0,33
Sterlina	2181,500	2182,600	2210,00	2218,00	2182,8500	2192,9050	0,05	-0,06
Fiorino olandese	664,360	664,500	[illegible]	663,00	664,5050	664,6750	0,01	0,33
Franco belga	36,362	36,395	36,00	36,40	36,3930	[illegible]	[illegible]	0,36
Peseta spagnola	11,967	11,969	12,50	12,50	11,9850	11,9620	-0,05	0,25
Corona danese	193,500	193,440	197,50	[illegible]	193,5000	193,4450	0,00	0,39
Lira irlandese	2003,100	2001,850	2000,00	2000,00	2002,5550	2001,7100	0,00	0,31
Dracma	6,776	6,773	7,25	7,25	6,7750	[illegible]	0,01	-0,07
Escudo portoghese	8,680	8,680	9,20	9,30	8,7545	8,6820	0,01	0,43
Dollaro canadese	1128,500	1132,650	1115,00	1115,00	1128,0000	1132,0250	0,53	-0,22
Yen	9,463	9,454	9,40	9,40	9,4675	9,4545	0,20	0,10
Franco svizzero	855,560	855,800	854,00	854,00	855,5400	855,7250	-0,02	-0,07
Scellino austriaco	106,480	106,470	106,50	[illegible]	106,4675	106,4740	0,01	0,36
Corona norvegese	191,500	191,350	191,00	191,00	191,5450	191,5800	0,01	0,15
Corona svedese	208,060	208,040	208,00	208,00	208,0850	208,0700	0,01	0,03
Marco finlandese	308,170	308,700	308,00	309,00	308,6000	308,7000	-0,29	-0,68
[illegible]	1014,150	1009,500	[illegible]	1008,00	1014,1250	1010,3000	0,00	-0,08

FONDI D'INVESTIMENTO

OBBLIGAZIONI DEL 12-08-91

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-08-91

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

UNA PIAZZA CHIAMATA SCIREA

LAUREANA BORRELLO. Mariella Scirea, vedova del difensore bianconero Gaetano (foto), ha presenziato ieri nella cittadina calabrese di Laureana Borrello all'inaugurazione di una lapide con scultura raffigurante l'ex campione della Juve, a cui è stata anche dedicata una piazza.

MARADONA FA RICORSO

BUENOS AIRES. Diego Maradona (foto) ha presentato ricorso contro la decisione della magistratura che, nel rinvio a giudizio per consumo di droga, ha determinato la sua carcerazione preventiva. Rinviata intanto l'udienza di conciliazione per la querela di Diego a un giornale argentino.

OGGI IN TV

12,30 Campo base, il mondo dell'avventura con Ambrogio Fogar, replica **Tele+2**
13,15 Sport News, tg sportivo su Inter e Lazio **Tmc**
13,30 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson, rep. **Tele+2**
14,30 Calcio. Rep. Eintracht Francoforte-Kaiserlautern, camp. tedesco **Tele+2**
16,30 Basket. Camp. Ncaa, rep. St John's-Duke e North Carolina-Temple **Tele+2**
18,30 Sportsera, tg sportivo **Raidue**
19,30 Campo base, il mondo dell'avventura Ambrogio Fogar **Tele+2**
19,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
19,00 Quotidiano sport **Svizzera**
19,30 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,25 Calcio. Memorial Cerawolo, finale **Raitre**
20,30 Basket. Rep. finale Nba Chicago Bulls-Los Angeles Lakers **Italia 1**
22,30 Calcio. Amich. Palermo-Milan **Italia 1**
22,30 Motori. Racing, rubrica **Tele+2**
23,30 Eros, profili di grandi campioni **Tele+2**
23,25 Ciclismo. Da Stoccarda, Mondiali su pista **Svizzera**
24,00 Basket. Rep. finale Chicago Bulls-Los Angeles Lakers **Tele+2**

LA STAMPA

SPORT

Martedì 13 Agosto 1991 27

Due squadre protagoniste dell'ultimo campionato accusano duri colpi

K.O. *Cravero tre mesi Branco due mesi*

Il Torino riavrà il capitano a metà novembre nel derby

Di fianco, Cravero assistito in clinica dalla moglie prima di essere sottoposto all'operazione al tendine del piede sinistro. Il granata, che nel pomeriggio ha ricevuto la visita di Borsano, è deluso ma il lungo stop ma spera di trovare fra tre mesi il Toro in alta classifica. Più a destra il genoano Branco fermo per due mesi

Operato il libero granata

Riuscito l'intervento al tendine più lunghi i tempi del recupero

TORINO. Tre mesi Cravero. Da ieri il Torino deve fare i conti con questa realtà, che è più pesante di quanto ci si aspettasse alla vigilia dell'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto il libero granata. Se le previsioni che sono state fornite dai medici si riveleranno esatte, Cravero tornerà in campo a metà novembre, forse proprio per il derby con la Juventus, il 17, che segue la sosta per il match della Nazionale con la Norvegia. E si può capire la delusione del giocatore, di Mondonico, dello stesso Borsano che nel pomeriggio si è recato in clinica per conoscere l'esito dell'operazione. «Non mi aspettavo che il recupero fosse così lungo - ha detto il presidente - purtroppo è un momento così: gli infortuni durante la preparazione, la scoperta della squalifica di Scifo, adesso la convalescenza del nostro capitano... Il prossimo sorteggio per la Uefa dovrebbe spedirci a Lourdes».

L'intervento al piede sinistro di Cravero è stato effettuato dal prof. Paolo Rossi, ha richiesto soltanto una in sala operatoria ed è perfettamente riuscito: la guaina che avvolge il tendine è stata aperta per una decina di centimetri e sono state raschiate via le aderenze che provocavano l'infiammazione. Il problema tuttavia si è presentato più complesso del previsto perché si è dovuto intervenire sul tendine. «Questo spiega il mese di recupero in più rispetto alla stima fatta prima dell'operazione», ha spiegato il medico del Torino, il dott. Bianciardi, presente il dott. Benech.

Cravero lascerà la clinica a Ferragosto. Tra dodici giorni gli verranno tolti i punti di sutura poi resterà fermo fino a metà settembre. Gli altri due mesi saranno impiegati per la fisioterapia e per il completo recupero, che sarà particolarmente laborioso anche perché il difensore granata negli ultimi cinque mesi si è allenato pochissimo. «Ci vogliono circa tre mesi perché torni come prima», ha puntualizzato il prof. Rossi. «Sono patologie che affrontiamo quasi tutti i giorni - ha aggiunto il chirurgo di fiducia del Torino -. Ne sono colpiti con frequenza gli sportivi della domenica, oppure i saltatori, i cestisti, i pallavolisti, insomma tutti quelli che sollecitano particolarmente il tendine nel salto. Nel caso di Cravero è un malanno che si trascina da molto tempo e che ha origine da una serie di piccoli traumi. Non credo che se si fosse intervenuti 4 o 5 mesi fa, si sarebbe ottenuto un recupero più rapido. A parte il fatto che l'ultima volta che ho visitato Cravero fu per un problema al ginocchio e non per questa storia». Del resto la vecchia né la nuova gestione dello staff medico granata si vuole assumere la responsabilità di un ritardo abbastanza evidente nell'affrontare la vicenda Cravero.

Il difensore salterà dunque otto o nove turni di campionato, la fase iniziale della Coppa Italia e i primi due turni della Coppa Uefa. Per il Toro è un danno enorme. «Le ambizioni cambiano di una virgola e poi spero di vederlo in campo a fine ottobre. Cravero non è un giocatore qualunque è anche una delle anime della squadra», ha ammesso Borsano prima di entrare nella stanza 214, dove il libero granata era accudito dalla moglie, dal padre, dal suo procuratore, Bonetto, e da Francini, giso a Torino per assistere la moglie che ha partorito in quella stessa clinica il secondo figlio.

Cravero ha mascherato la propria delusione: «Pensavo di cavarmela in un paio di mesi, ma quello che conta è guarire bene. Gli ultimi mesi sono stati un inferno e alla lunga non avrei fatto neppure il bene della squadra. Il Toro farà bene anche senza di me. Al mio rientro vorrei trovarlo in lotta per lo scudetto».

Le preoccupazioni però non sono finite. Anche il tendine del piede destro è infiammato. E poi c'è Benedetti che per un malanno analogo resterà in cura fino a domani dal prof. Muller-Wolfarth. «Ci sono buone possibilità che Benedetti recuperi al cento per cento senza l'operazione - ha spiegato Bianciardi - ma se il problema dovesse aggravarsi nella stagione diventerebbe inevitabile intervenire». Non si può mai stare tranquilli.

Marco Ansaldo

Quel maledetto numero 10

Il Genoa che ha perso Skuhravy ora è senza l'uomo-dinamite

GENOVA. Gli stranieri, che sono stati la fortuna del Genoa nello scorso campionato, ora gettano un'ombra sull'avvio dei rossoblù nella prossima stagione. Dopo Skuhravy infatti è fermato Branco e l'infortunio che il brasiliano ha subito domenica sera nell'amichevole di Acqui è persino più grave di quello del cecoslovacco. Si parla di un paio di mesi prima che le condizioni lo rendano nuovamente disponibile per Bagnoli. Lo strappo ai flessori della coscia destra è stato evidenziato ieri mattina dalla Tac e i tempi di ripresa, se tutto va bene, sono di quattro settimane, alle quali bisognerà aggiungerne altrettante per riportare Branco alla piena efficienza.

Il brasiliano l'altra sera ora alla sua prima apparizione stagionale con la maglia rossoblù, dal momento che aveva usufruito di un periodo supplementare di per smaltire le fatiche della Coppa America giocata in Cile. Ad Acqui, dove il Genoa ha battuto per 3-0 la squadra locale, il terzino dal sinistro proibito è entrato nella ripresa e dopo soli 7' si è fatto male: «Ha compiuto un movimento da attaccante cui evidentemente non è abituato - spiega Bagnoli -. E' entrato in spaccata su un pallone rasoterra per deviarlo in rete. Ed è successo il patatrac».

Il giocatore è molto preoccupato: «In tanti di carriera non ho mai avuto problemi muscolari, mai un infortunio. Ho sentito un dolore fortissimo, una fitta tremenda. Ora spero di guarire al più presto, ma non ho esperienza di queste cose. Tutti mi dicono di stare tranquillo, però non lo sono». Branco ci teneva a cominciare bene la stagione. «L'anno scorso arrivai a campionato in corso, adesso contavo di dare il mio contributo fin dall'inizio per portare il Genoa avanti in classifica. E poi c'è la Coppa Uefa, alla quale tengo Salterò il turno con l'Oviedo. Anzi spero di essere pronto per la partita di ritorno, ai primi di ottobre». Una speranza condivisa dai tifosi e dal presidente Spinelli, che, notoriamente superstizioso, ha notato una inquietante coincidenza: ad Acqui, Branco indossava la maglia numero 10, la stessa di Skuhravy, il quale dieci giorni fa si è procurato la lesione al menisco. Quasi fosse legata ad una maledizione.

Bagnoli a queste cose non crede. Il tecnico è solo preoccupato perché dovrà affrontare l'avvio di stagione senza i due giocatori più importanti. Il Genoa, senza il cecoslovacco e il brasiliano, perde di grossa fatta il proprio potenziale offensivo. E c'è chi ha fatto subito notare che la straordinaria stagione vissuta dai rossoblù l'anno scorso è culminata con il quarto posto in classifica, è stata caratterizzata dalla massima assoluta di infortuni. Bagnoli ha sempre in campo gli stessi undici giocatori. Quest'anno, invece, il tecnico, almeno inizialmente, dovrà affidarsi alle seconde linee. I sostituti naturali di Skuhravy e Branco sono Pacione e Fortunato. Quest'ultimo è prelevato per 4 miliardi dal Como l'intenzione, vista la giovane età, di farlo maturare lentamente proprio all'ombra del brasiliano. Invece Bagnoli sarà costretto a gettarlo subito nella mischia. Stasera, nell'amichevole di Verona (ore 20,30), il tecnico avrà modo di provare il Genoa quasi tutto italiano, salvo l'unico straniero superstite, Aguilera. Che tocca ferro.

Renzo Cerboncini

Dopo i cinque espulsi in tre partite

Com'è brutta la Samp se le saltano i nervi

E Boskov lancia accuse alla squadra: c'è chi vive su una nuvola tricolore

Due sconfitte, sei gol subiti e quattro espulsi. In una settimana l'immagine internazionale della Sampdoria è venata di pennellate sgradevoli: addio al bel quadretto della squadra grintosa-subito, dell'equipe gagliarda e di gran classe che aveva conquistato gli inglesi di Highbury. Pagliuca e Vialli, gli eroi di Londra, rientrati ieri dal torneo di Amsterdam salutati dalle critiche. Per parlare degli altri. Cinque espulsi in due tornei non sono un biglietto da visita seducente per chi, tra mese, rappresenterà l'Italia in Coppa dei Campioni: Buso contro l'Arsenal, Vierchowod e Cerezo con il Psv, Mannini e Lombardo domenica con l'Ajax. Se non è record ci manca poco.

C'è da chiedersi le ragioni di questo nervosismo inspiegabile in un gruppo che di solito non si concede alle scorrettezze. Per fortuna le conseguenze sotto il profilo disciplinare saranno lievi. I due tornei sono riconosciuti dall'Uefa ma i referti arbitrali in questi non finiscono direttamente ai giudici europei: vengono prima consegnati alla Federazione competente (quella inglese e quella olandese), che poi spedisce il tutto alla Federcalcio italiana per i provvedimenti del caso. E' solito a Roma si guardano bene dall'inoltrare la pratica all'Uefa, a meno che non si tratti episodi di particolare gravità, come un'aggressione all'arbitro o intervento eccezionalmente violento. Insomma i cinque se la con una multa, come ai loro compagni incorsi l'anno scorso negli stessi peccati. Rimane però la brutta figura e il segnale di malessere da curare per tempo.

I giocatori se la prendono con gli arbitri, che avrebbero smaccatamente favorito squadre di casa, e, sommessamente, anche con Boskov che insiste nel farli giocare contro formazioni molto più nella preparazione campionato olandese inizia sabato prossimo). Il tecnico ribatte decisione alle dello spogliatoio. Non si può parlare di rottura perché nella Samp vige ampia libertà di parola e questi scontri sono all'ordine del giorno.

Ma Boskov usa i toni duri. «La verità è che i miei giocatori seduti su nuvolette tricolore. Pensano che avendo vinto il campionato più difficile del mondo, ora i successi debbano arrivare per grazia ricevuta. Invece non è così. Le altre squadre, quando ci incontrano, moltiplicano gli sforzi perché battere i campioni d'Italia è sempre un cosa di rilievo. In questo gli schiaffoni rimediati in Olanda sono salutari, ci aiutano a scendere dalla nuvola e a fare i conti con la realtà».

E il nervosismo, l'espulsioni? «Io ne dò una interpretazione parzialmente positiva. La squadra, quando è sotto nel punteggio, reagisce, non ci sta a perdere. Ovviamente, reagisce male. Ma è solo questione di tempo. Con il miglioramento della condizione atletica gambe gireranno di più. I cervelli saranno meno appannati e certi episodi nervosismo non si ripeteranno. E' solo una questione di lucidità, oltre che di divertimento. Comunque io non parlerei di fallimento. Non bisogna dimenticare che abbiamo vinto torneo Londra. Diciamo che abbiamo fatto 1-1, a me benissimo».

E i problemi tattici? A centrocampo si sono viste delle lacune. «Dipende solo dal ritardo di preparazione di Mancini. L'infortunio al piede nella prima fase ritiro gli ha impedito allenarsi, del normale. Poi Silas è appena arrivato. Bisogna dargli un po' di tempo per permettergli di trovare l'intesa i compagni. Il primo settembre saremo a posto, lo garantisco».

Infine Boskov riserva stoccata a chi lo accusa di aver programmato amichevoli troppo dure: «E' una musica che ho già sentito l'anno scorso. Poi abbiamo vinto lo scudetto. Chi vuol giocare contro le squadre di Interregionale lo faccia. A me vanno meglio l'Arsenal, l'Ajax e il Psv. Solo con le grandi si allena veramente». [r. s.]

Caso risolto: Capello s'arrende e accetta il centrocampista che potrebbe andare per un anno in prestito al Marsiglia

Berlusconi s'intenerisce e apre le porte a un profugo

Boban, senza futuro in patria, ha lasciato Zagabria e si allenerà con il Milan

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' una storia amara, una storia dei nostri tempi che ha finito per commuovere anche un duro come Capello. Zvonimir Boban, profugo del calcio, potrà allenarsi col Milan anche il tecnico era contrario: poi, se arriverà il transfer, andrà all'Olympique Marsiglia oppure in un altro club impegnato nelle coppe europee. Una telefonata di Berlusconi ha ammorbidito Capello che ha respinto l'ipotesi dell'aggregamento di Boban al Milan «impegnato nella delicata fase della preparazione».

La presenza di un potenziale rivale come il croato poteva disturbare Gullit. E in effetti, con l'olandese in disarmo fisico, prima o poi potrebbe ritornare d'attualità una situazione già vista: cioè l'ipotesi a novembre del «taglio» di Gullit e l'inserimento di Boban nella rossonera. Galliani, mediatore dell'operazione con Capello, lo ha escluso ma nel calcio le verità sempre muffate ad arte.

Comunque, Boban, dopo una veloce visita al fratello che gioca nel Chiasso, è partito in serata con un volo privato della Fininvest per Trieste da dove si è trasferito in auto a Zagabria. Secondo l'accordo tornerà col contratto di cessione da parte della Dinamo (ora divenuta Hask Gradjanski); una specie di svincolo, che anticiperà di un anno il passaggio al Milan. Ma poi sarà necessario il transfer della Federazione jugoslava. Questa sembra disposta a concederlo dopo la secessione avvenuta nell'interno del Paese anche a livello calcistico. Le cinque croate state ritirate dal campionato, fra queste l'ex Dinamo che dovrebbe partecipare anche alla Coppa Uefa. Inevitabile la squalifica parte dell'ente europeo che riconosce solo la Federazione di Belgrado.

Ecco perché Boban ha chiesto il trasferimento anticipato in Italia: con una società senza futuro rischia di saltare stagione. Il Milan, convinto che nel '92 si apriranno del tutto le frontiere, lo ha accolto a braccia aperte: il centrocampista fa parte programmi ben delineati, col brasiliano Elber, il messicano Pineda e il francese Papin.

«Il calcio in Jugoslavia è morto - ha detto Boban, anni, stella della Nazionale con Prosinecki, l'altro fuggitivo -. Sono disperato per guerra civile che incombe nel mio Paese. Per fortuna ho trovato una società eccezionale, dirigenti che hanno capito il mio dramma. Ho firmato per quattro anni col Milan potrò giocare in rossonero soltanto dal '92: ora vado a ritirare il contratto dal mio club. Nel mese di settembre Fifa e Uefa dovrebbero ratificare la variante al regolamento jugoslavo che impediva ai calciatori di espatriare prima 25 anni. Questo vale anche per Prosinecki che continua ad allenarsi col Real».

Zvonimir ha 23 anni

Boban ha confermato l'interessamento del Marsiglia: «Sì, mi sono incontrato con Tapie un mese fa quando gli ho precisato che avrei accettato il contratto del Milan. Ci siamo lasciati un mezzo accordo: potrei andare in prestito per anno appunto nel suo club. E' grande società, l'ideale per giocare in Europa anche se ho scelto l'Italia. Devo molto a Berlusconi: oltre a pagarmi già lo stipendio, ha inserito la mia fidanzata in un'azienda del suo Gruppo. Certo, non è bello parlare di questi problemi con mio Paese praticamente in guerra: purtroppo due campionati non possono coesistere nella nazione. C'è troppa distanza fra il nostro pensiero e quello serbo».

Secondo le norme Uefa, Boban dovrà il transfer dalla Jugoslavia entro 15 agosto: in caso contrario non potrà giocare nelle coppe. L'accordo col Milan prevede 5 miliardi e mezzo per 4 anni: il club riceverà 1 miliardi e mezzo.

Giorgio Gandolfi

A Catanzaro l'attaccante bianconero affronta la squadra che lo lanciò nel grande calcio

Schillaci amore e gol contro il passato

Stasera ritrova il «suo» Messina

Schillaci ha giocato per sette stagioni a Messina, segnando 6 i reti in campionato

CATANZARO
DAL NOSTRO INVIATO

Amarcord a Catanzaro. La [illegible] scita di Schillaci coincide [illegible] il «derby» in famiglia contro i suoi fratelli siciliani del Messina sul campo calabrese, ad un tiro [illegible] schioppo dallo Stretto, per l'assegnazione del Trofeo Ceravolo.

Da Messina, due anni fa, Totò spiccò il volo [illegible] la Juventus dei suoi [illegible] di «picciotto» palermitano di Cep: lo aspettava[illegible] successo, [illegible] denaro, due Coppe e il trionfo personale nel Mondiale, ma anche qualche delusione. Ascesa [illegible] caduta di una stella. Ora s'inizia [illegible] riscossa [illegible] il primo risultato che conta, nella nuova stagione. Schillaci dovrà cercarlo [illegible] proprio contro la squadra che lo svezzò, in serie C e B, lanciandolo nell'orbita del grande calcio. Emozione? Neanche a parlarne, ma [illegible] riconoscenza e [illegible] pizzico di nostalgia per quei sette [illegible] trascorsi a Messina, dove diventò [illegible]

«Un tuffo nel passato - sospira Totò - sette anni stupendi in una città piccola, vivibile, e oltre 70 gol in giallorosso: mai avrei pensato di affrontare il Messina da avversario, sia pure in un torneo amichevole, un match fra le due squadre che [illegible] e per le quali ho dato tutto». Niente romanticismo, però, niente libro Cuore: «Non sono più un bambino». Se che sono in arrivo [illegible] carovane dalla Sicilia di suoi vecchi tifosi, [illegible] se gli capiterà una palla-gol [illegible] rigore, non si tirerà indietro come Roberto Baggio [illegible] Firenze. Tuttavia Schillaci ci tiene a sottolineare che i messinesi gli vogliono ancora bene [illegible] furono contenti quando si trasferì alla Juventus.

Del «suo» Messina sono rimasti solo il medico sociale [illegible] il massaggiatore; al vertice, adesso, ci sono i figli dell'ex presidente Massimino. Con la maglia che appartenne a Totò gioca Igor Protti, autore del bellissimo gol, di testa [illegible] tuffo, del 2-0 al Tottenham Hotspurs. Sarà lui il nuovo Schillaci del [illegible] «Paragoni è meglio non farne - aggiunge - ma è bravo e può aspirare al titolo di capocannoniere [illegible] cadetti, come trampolino [illegible] la A: Messina l'ha adottato e la società, d'accordo col tecnico Colautti, l'ha promosso capitano, soddisfazione che [illegible] me non fu concessa da Zeman anche [illegible] un'anzianità di servizio superiore agli altri».

Totò dedica poi [illegible] flash-back alla scorsa stagione: [illegible] ha insegnato che bisogna soffrire [illegible] tirare fuori il carattere, [illegible] mo: ho sempre dovuto lottare, ma dopo il Mondiale ogni avver[illegible] giocava, contro di me, la sua partita dell'anno. E' stata dura». L'estate [illegible] fuoco '90 è [illegible] lo un ricordo, [illegible] i problemi che seguirono a quel periodo esaltante, irripetibile. E ora? «Sto benissimo, m'impegno [illegible] doppio di prima ed ho la coscien[illegible] a posto: aspettate a giudicarmi, [illegible] com'è presto per [illegible] dove [illegible] questa Juve». E cosa promette a se stesso? «Una decina di gol in campionato e un posto fisso in squadra».

Nella Juventus di Zoff e nella Nazionale di Vicini la molla segreta fu proprio la paura di finire in panchina. Con Trapattoni c'è feeling, cosa che con Maifredi non c'è mai stata: «No già capito in parte che [illegible] vuole il Trap, ma ci vuole ancora un po' [illegible] tempo. [illegible] anni posso migliorare».

A Schillaci subentra il trentaquattrenne Stefano Tacconi, tra i più in forme come Totò, che non ama sentirsi sotto esame ad ogni inizio di stagione. «Perché [illegible] io? - [illegible] chiede polemicamente il portiere -. Sembra che qualcuno si aspetti il mio tonfo. Non ci sarà mai, perché [illegible] in... piedi. Tutto ciò mi dà una gran carica, la stessa che hanno i miei compagni, compresi i nuovi. Noi vecchi dobbiamo soltanto capire che cosa abbiamo perso in un anno». Chi ritiene che Tacconi abbia chiuso con la Nazionale si sbaglia: «Sono in contatto con Vicini, che mi considera il n. 12. Se Zenga si infortuna, il titolare sono io, non Pagliuca, che ha parlato troppo ed è stato subito castigato incassando otto gol in due partite. La lezione gli farà bene. Certe stangate le ho prese anch'io».

Bruno Bernardi

TROFEO CERAVOLO

Trap schiera la Juve-tipo

CATANZARO. La Juventus cerca [illegible] di conquistare il [illegible]rial Ceravolo [illegible] finale contro [illegible] Messina (ore 20,20, arbitro Cornieti, tivù su Raitre). In precedenza si giocherà Catanzaro-Tottenham Hotspurs (17,30, arbitro Moretti) per il 3° posto. Ci sarà il tutto esaurito. Trapattoni schiererà la Juve-tipo, col rientro di Kohler, Marocchi e Di Canio. Giocherà qualche minuto anche Peruzzi. **Juventus:** Tacconi; Carrera, De Agostini; Reuter, Kohler, Julio Cesar; Di Canio, Marocchi, Schillaci, Baggio, Casiraghi; in panchina: 12 Peruzzi, 13 Luppi, 14 Galia, [illegible] Alessio, 16 Corini. **Messina:** Simoni; Vecchio, Gabrieli; De Trizio, Ancora (Tacchinardi), Dolcetti; Cambiaghi, Carrara, Protti, Ficcadenti (Costi), Sacchetti (Battistella); [illegible] panchina: 12 Oliverio, 13 Tacchinardi, 14 Costi, 15 Lazzini, 16 Battistella.

SPORT FLASH

Totip, 23 milioni [illegible] vincitori [illegible] «12»

[illegible] Colonna vincente e quote del concorso Totip n. 32: 2-X, 1-2, 1-2, X-2, 1-1, X-X. Ai «dodici» vanno 23.044.000 lire; agli «undici» 710.000 lire; ai «dieci» 78.000 lire.

Ciclismo, da oggi facoltativi i caschi

STOCCARDA. Da oggi i ciclisti professionisti [illegible] saranno più obbligati ad indossare il casco in corsa. Lo ha stabilito ieri [illegible] comitato direttivo dell'Uci, che anche deciso [illegible] chiedere la riscossione di una sola ammenda «simbolica» a tutti i ciclisti puniti durante il Tour de France.

Fratello di Sean Kelly [illegible] contro un'auto

DUBLINO. Joseph Kelly, fratello del campione irlandese Sean, [illegible] morto l'altro giorno durante una [illegible] ciclistica per dilettanti in seguito ad uno scontro con un'auto. Sean Kelly, che avrebbe dovuto partecipare al Giro della Galizia, [illegible] rientrato immediatamente in Irlanda per assistere la cognata [illegible] la nipotina [illegible] appena tre mesi.

Calcio, sta meglio l'ex [illegible]

PERUGIA. Sono migliorate [illegible] condizioni di salute dell'ex arbitro Maurizio Mattei, 49 anni, di Macerata, ferito l'altra [illegible] in un incidente stradale nel quale [illegible] persona [illegible] morta [illegible] un'altra ha subito varie lesioni. Mattei, componente [illegible] della commissione nazionale arbitri, è ri[illegible] [illegible] Policlinico di Perugia in prognosi riservata.

Baseball, Cuba in festa dopo [illegible] 3-2 sugli Usa

L'AVANA. Cuba è in festa per la vittoria nel baseball ai Giochi Panamericani contro gli Stati Uniti (3-2), di fronte a [illegible] mila spettatori. La formazione Usa [illegible] formata [illegible] giovani universitari dei colleges.

Motonautica, [illegible] primo a Montecarlo

VENEZIA. L'imbarcazione Ina Assitalia [illegible] Renato Della Valle, Gianfranco Rossi, Romeo Ferraris e [illegible] Pozzetto ha vinto il raid motonautico Venezia-Montecarlo '91, davanti al Tecno di Bonomi, Riganti, Petrobelli e [illegible] Fonte [illegible] Benedetto di Capoferri, Rampezzotti. Nell'ultima frazione, la Viareggio-Montecarlo (120 miglia), succ[illegible] in 1h41'47" di Fonte San Benedetto [illegible] Tecno, Superhawuli e Ina Assitalia.

Basket, [illegible] prova a [illegible]

CANTU'. E rientrato ieri a Cantù l'americano della Cleer Pace Mannion, che si [illegible] subito aggregato alla squadra per la preparazione precampionato. Domani o giovedì la società brianzola attende [illegible] Houston un altro giocatore statunitense: [illegible] tratta del pivot Adrian Caldwell, che verrà provato in alcuni tornei.

Vela, a Longobarda [illegible] Coppa Re di [illegible]

[illegible] L'imbarcazione Longobarda by Vanitas, di Massimo Gatti con skipper Tiziano Nava, ha vinto la Coppa del [illegible] di Spagna per maxi-yacht. Alla gara [illegible] preso parte anche il re di Spagna, Juan Carlos, con il suo yacht Bribon (4°). L'Italia [illegible] vinto anche [illegible] classifica a squadre grazie alle altre due imbarcazioni Bellatrix [illegible] Aria.

Niente operazione

Matthaeus che sospiro di sollievo

MILANO. Cessato allarme per Lothar Matthaeus. Il consulto specialistico effettuato ieri a Monaco di [illegible] dal medico dell'Inter Guarino con il professor Volfhart-Muller ha confermato che il ginocchio sinistro del giocatore [illegible] dolorante per una infiammazione della capsula, conseguenza di una lieve distorsione ai legamenti, e che basteranno dieci giorni di allenamenti e alcuni esercizi particolari per riportare l'articolazione alla normalità.

Stamane Matthaeus tornerà [illegible] Monaco e vi resterà ancora cinque giorni per iniziare una speciale rieducazione. Da sabato si unirà alla squadra e attraverso un lavoro graduale dovrebbe essere già recuperato per l'impegno di Coppa Italia del [illegible] agosto.

Per giungere [illegible] questa diagnosi, Matthaeus, che [illegible] [illegible] compagnato anche dal [illegible] direttore norazzurro Boschi, è stato prima sottoposto a una serie di visite da parte di alcuni specialisti [illegible] ginocchio, poi alle 15 a una nuova risonanza magnetica che ha confermato quanto già rilevato in una precedente Tac eseguita [illegible] scorse settimana a Milano. Con Matthaeus si allenerà anche Ferri costretto [illegible] lavorare in palestra per [illegible] settimana a causa [illegible] una contusione al tallone destro con versamento rimediata sabato a Cagliari. [n. sor.]

La formula 5 non soddisfa Mondonico: per [illegible] nel Torino i tre stranieri non possono giocare insieme

C'è un Vazquez di troppo

«Basta con gli esami di riparazione»

Giorgio Bresciani, a sinistra [illegible] è infortunato a [illegible] ginocchio e [illegible] l'amichevole di domani a Massa: l'attaccante starà a riposo fino a sabato

Martin Vazquez, a fianco, sta perdendo il posto [illegible] Scifo lo difende: «Tecnicamente è l'unico che può dialogare con [illegible]

DOLCE VAL [illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] giorno in cui Cravero finisce sotto i ferri [illegible] Benedetti torna in Germania per il consulto della speranza, si blocca anche Bresciani. L'attaccante del Torino, a Lucca, s'è infortunato [illegible] tendine del ginocchio sinistro. Dovrà stare a riposo fino a sabato, quindi domani salterà l'amichevole di Massa. Mondonico perde l'unica vera punta. E, così, assumeranno importanza rilevante gli incontri di Genova [illegible] il Messico, ultime amichevoli in cui Mondonico proverà, forse, la formula 5.

La squadra del primo tempo a Lucca, quella che per [illegible] prima volta presentava insieme Scifo, Lentini, Bresciani, Martin Vazquez e Casagrande, non ha infatti superato l'esame dell'allenatore granata: «Non ha mai tirato in porta [illegible] s'è perduta nell'accademia. C'è l'incognita della prepa[illegible] ma in questo momento tra Scifo, Martin Vazquez [illegible] Casagrande uno è di troppo. I tre stranieri sono abituati [illegible] avere la squadra a disposizione [illegible] le spalle coperte, ancora non hanno capito che a turno devono sacrificarsi».

Cerchiamo, tra mille resistenze del tecnico, di capirne [illegible] più. [illegible] pericolo - sostiene Mondonico - è [illegible] io schieri una compagine tipo Resto [illegible] Mondo. Realtà affascinante, ma [illegible] devo pretendere invece la [illegible] za: non me ne faccio nulla di [illegible] attacco atomico solo sulla carta. Ho sempre parlato di un Torino intelligente, [illegible] l'intelligenza calcistica sta nel sacrificarsi, il segreto è quello di sapersi mettere [illegible] servizio della squadra».

Ancora non ci siamo. «Ebbene, allora dico che nel primo tempo, [illegible] Lucca, [illegible] [illegible] vista la squadra più titolata, nel secondo quella titolare. In una competizione con in palio i due punti, è chiaro che oggi sceglierei [illegible] [illegible] conda, con Mussi: un [illegible] di quel tipo, adesso, ban [illegible]cilmente lo azzarderei. Lentini, [illegible] esempio, ha fatto un lavoro encomiabile, [illegible] togliendo uno dei tre stranieri il suo apporto è limitato: mi domando se [illegible] un peccato [illegible] [illegible] vantaggio togliergli la fantasia».

Il problema [illegible] questo. Nel To[illegible] schierato domenica [illegible] Lucca, tolti i tre difensori, Fusi, Martin Vazquez [illegible] Policano avrebbero dovuto reggere il set[illegible] [illegible] centro sinistra [illegible] Torino, Scifo, Lentini e Casagrande quello di [illegible] destra. I grattacapi sono venuti da sinistra, qualcosa con [illegible] [illegible] lo spagnolo e Policano, più Fusi, considerato comunque da Mondonico il [illegible] trocampista con minori respon[illegible] offensive. Le posizioni, secondo il tecnico, sono state occupate da questi giocatori in maniera anomala. «E non posso pensare che chi n[illegible] [illegible] forma il 31 agosto [illegible] possa essere, d'incanto, il 1° settembre». La battuta sembra destinata a Martin Vazquez, quello comunque che ha subito in questo periodo i maggiori carichi di lavoro.

Mondonico ha espresso questi concetti anche [illegible] Borsano. E il presidente, a caldo, ha dichiarato domenica sera: «Ottimo Scifo, bene Casagrande, Vazquez? Vado via, è meglio». L'imbarazzo di Borsano sullo spagnolo ben si sposa con le frase di Mondonico: «Ci sono allievi in questa squa[illegible] che hanno avuto un anno per ambientarsi, gli esami di riparazione [illegible] finendo».

Martin Vazquez, dal banco degli accusati, replica chiedendo a Mondonico di confermare ancora la formula 5. A Massa, assente Bresciani, lo spagnolo giocherà con Scifo e Lentini al fianco e con Venturin e Mussi in [illegible] partura (Fusi libero). [illegible] poi potrebbe essere il primo a subire il «taglio» tecnico necessario [illegible] far quadrare gli equilibri. «Uno che [illegible] [illegible] [illegible] controcampo non può giocare nel Torino» sostiene Mondonico. Eppure Scifo assolve Vazquez: «Cambierete p[illegible] idea: è l'unico a poter dialogare con me sul piano tecnico». E, [illegible] l'indisponibilità [illegible] Scifo nelle prime due gare ufficiali (oggi Moggi spedirà il ricorso [illegible] Lega) per squalifica, Martin Vazquez si propone come unica alternativa [illegible] belga nel ruolo di regista.

Franco Badolato

LE AMICHEVOLI

Questo il calendario delle partite amichevoli in programma fino a sabato:
Oggi: Perugia-Lazio (20,45); Vicenza-Atalanta (20,30); torneo di Catanzaro: Catanzaro-Tottenham (17,30) e Juventus-Messina (20,30); Palermo-Milan (20,30); Verona-Genoa (20,30); Fiorentina-Udinese (20,45, a Massa); Suzzara-Cre[illegible] (20,30); Pescara-Roma (20,30); Fano-Foggia (21); Rimini-Bologna (20,30); Ravenna-Venezia (20,45); Reggiana-Reggiolo (20,30 a [illegible]. Polo d'Enza); Brescia-Elore Bekescsaba (20,45 [illegible] Castiglione delle Stiviere); Cesena-Modena (20,45); Avezzano-Ascoli (18); Pisa-Empoli (21 [illegible] Forte [illegible] Marmi).
[illegible] Massese-Torino (21); Norrkoeping-Parma (18 a Naswiner, Svezia); Lucchese-Inter (20,45); Bari A-Bari B (18); Spezia-Brescia (20,45); Altamura-Argentinos Junior (20,30); Gubbio-Ancona (18).
Venerdì: quadrangolare Sardinia Cup di Cagliari: Atalante-Peñarol (19) e Cagliari-River Plate (21).
Sabato: Pescara-Napoli (20,30); Valenzana-Genoa (17,30); Cremonese-Bologna (17 a Rimini); Palermo-Santos (20,30); Falconara-Ancona (18).

ANCHE IN AGOSTO FIAT RISPONDE "PRONTO."

Gli automobilisti vanno in vacanza, [illegible] le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno. E hanno diritto [illegible] un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo [illegible] agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono. Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non [illegible] n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

1678-28050

A proposito, avete mai pensato che agosto è [illegible] [illegible] ideale per acquistare [illegible] Fiat nuova? Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". [illegible]

Il francese fa il misterioso ma lascia capire grandi cambiamenti prima di fine stagione

Prost annuncia la rivoluzione in F1

Un valzer di piloti con Senna?

DAL NOSTRO INVIATO

Un paio di giorni di calma per i piloti di F1. Sembra che Senna, dopo la confortante vittoria in Ungheria, sia andato in barca con Berger (forse in Sardegna). Alesi si godrà il sole sullo yacht di Piquet, nelle vicinanze di Santa Margherita: nessuna paura dello squalo, il francesino dice che ne incontra tutti i giorni nei circuiti e che ormai si è abituato. Per Prost, invece, mini-ferie in famiglia in attesa di tornare in pista, visto che da domani quasi tutte le squadre (ma la Ferrari sarà presente solo giovedì) si ritroveranno a Monza per una serie di test. Lavoro che dovrebbe servire per il G.P. d'Italia dell'8 settembre, ma che in realtà sarà mirato soprattutto alla gara di Spa quando, fra due domeniche, McLaren e Williams saranno sottoposte alla prova del nove.

Non siamo nella coscienza di Alain Prost e quindi non sappiamo se in queste ore dormirà sonni tranquilli. Perché il machiavellico francese si è esibito domenica sera in una rivelazione clamorosa. Ha parlato molto - ha fatto sapere - del mio avvenire alla Ferrari e della mia carriera. La sola cosa che posso precisare è che si preparano delle rivoluzioni in Formula 1, prima della fine della stagione».

Nel pronunciare questa frase, Prost ha usato la parola «chambardement» che abbiamo voluto controllare sul dizionario «Zanichelli». E' un sostantivo maschile. Significa: sconquasso. In termini più comuni: fine del mondo. E poiché «chambard» vuol dire anche «baccano», deve essere proprio un bel fatto enorme, una rivoluzione.

L'interessato non ha dato altre spiegazioni. Quindi bisogna stare nel campo delle ipotesi. La prima domanda che viene in mente è questa: il grande cambiamento lo riguarda direttamente o è riferito ad altri importanti personaggi della Formula 1? Vediamo di contare le varie possibilità, sulla base di quanto si è sentito in questi mesi nell'ambiente.

1. Prost lascia la Ferrari per accettare l'offerta della Ligier che si sta preparando, insieme alla Renault e ad altre fra le maggiori industrie del settore, a formare una grande squadra nazionale. In un primo tempo si è parlato dell'ingaggio di John Barnard come progettista. La Ligier la scorsa settimana ha annunciato il preso l'esperto specialista Gerard Ducarouge. Se ci fosse Barnard l'impresa non avrebbe potuto essere avviata prima del '93, per lentezza tecnico inglese. Ducarouge potrebbe essere anticipato.

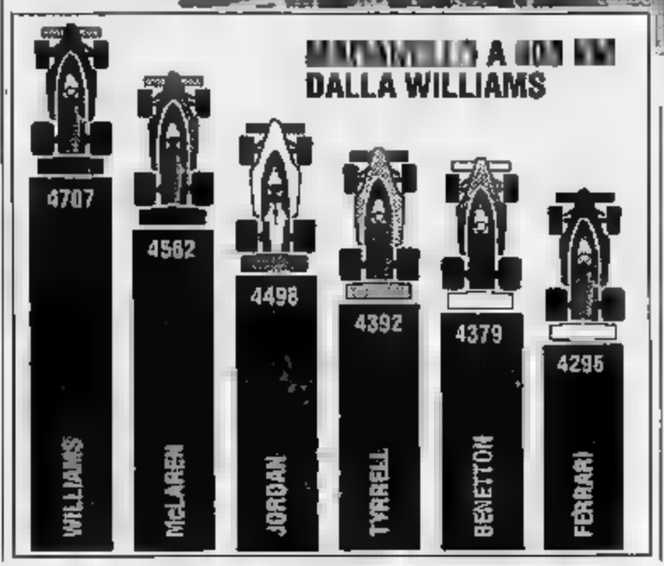
2. La Ferrari prende Senna. E Prost torna alla McLaren, perché la squadra di Ron Dennis non avrebbe molte alternative. Un'altra soluzione, più fantasiosa, potrebbe prevedere un valzer di piloti: Senna alla Ferrari, Prost alla Williams e Mansell alla McLaren.

3. Senna e Prost, che hanno fatto la pace (pare autentica, anche se entrambi attendono delle controprove), si preparano per correre nella stessa squadra. Ferrari, Williams o McLaren?

Non abbiamo specificato il tratta solo di congetture. L'unica cosa certa, stando alle asserzioni di Prost, è che succederà qualcosa di clamoroso. E questo qualcosa (è il lato più misterioso della vicenda) dovrebbe capitare prima della fine della stagione. E ciò complica ancora di più le cose. Non resta che indagare e attendere. Nei prossimi giorni ci saranno certamente reazioni e sviluppi. Intanto al francese che si lamenta sempre della stampa, soprattutto di quella italiana, si potrebbe offrire un posto da giornalista d'assalto con i suoi continui scoop. In settimana ha ancora una volta spiazzato la Ferrari, rivelando che la scuderia ha provato a Budapest un sistema d'alimentazione del motore con tromboncini mobili. Sistema del quale Maranello ha negato l'esistenza...

Cristiano Chiavegato

Alain Prost è entrato in Ferrari lo scorso anno dopo essersi aggiudicato tre Mondiali. Finora con la squadra di Maranello ha vinto cinque gare e suscitato molte polemiche



TEAMS

Dall'inizio del mondiale di F1 sono state disputate 10 corse. Nella classifica a squadre la McLaren è davanti alla Williams di punti, mentre la Ferrari è terza, distanziata. Si può tuttavia rilevare (come si vede dal grafico a sinistra, preparato in base ai dati della Olivetti), che con le sue due vetture è stata la Williams a percorrere più chilometri. La squadra di Patrese-Mansell precede McLaren, la sorprendente Jordan, Tyrrell e Benetton. La Ferrari è sesta, staccata di circa 400 chilometri dalla scuderia leader.

Sampras battuto

Sale Forget nel cielo del tennis

Il francese Guy Forget, numero 7 nelle classifiche mondiali, ha vinto i campionati Atp di Cincinnati battendo 2-6, 7-6 (7-4), 6-4 lo statunitense Pete Sampras (8), finora vincitore del torneo di Los Angeles. E' stata la conferma della fase brillante attraversata dal ventiseienne transalpino, che malgrado le numerose presenze in Coppa Davis e alle Olimpiadi prima di quest'anno non aveva mai battuto avversari tra i primi dieci al mondo. Prima di superare il degli Open Usa, che ieri ha compiuto 20 anni, Forget aveva eliminato Boris Becker in semifinale e l'italiano Gianluca Pozzi (6-4, 6-4) al terzo turno. Sia Forget che Sampras hanno servito palle alla velocità di 198 km orari ottenendo 14 ace a testa nella finale. Finora, quest'anno, solo il vincitore di Wimbledon, il tedesco Michael Stich, ha fatto registrare più ace di Forget.

Intanto la portoricana Gigi Fernandez ha vinto il femminile di Albuquerque battendo in finale la francese Julie Halard per 6-0, 6-2. Nel doppio, la Katrina Adams (Usa) e Isabelle Demongeot (Francia), sulla coppia Lise Gregori (Sud Africa) e Peanut Harper (Usa) per 6-7 (2-7), 6-4, 6-3.

Ieri hanno avuto inizio due importanti tornei maschili, entrambi di cemento. A Indianapolis è impegnato anche Pescosolido, mentre Caratti e Camporese giocano a New Haven.

CICLISMO

Si iniziano oggi a Stoccarda i campionati mondiali sull'anello che dette a Moser il record dell'ora

Scende in pista la piccola Italia dei sogni

Anche Golinelli fra tanti giganti

Il velodromo Hanns Martin Schleyer di Stoccarda ricordi cari ai ciclofili italiani. E' questa la pista che Francesco Moser, il 21 maggio 1988, riuscì a strappare al sovietico Ekimov, dopo due tentativi falliti a Mosca e a Vienna, il record dell'ora al coperto, fissandolo a km 50,644.

Un record del quale Moser è geloso e che, dei tre che detiene, considera il più sul piano dei valori assoluti, dando sempre a per tutti immutabili le condizioni d'una pista coperta, ed anche il più difficile da battere («Sarei curioso di vedere cosa riuscirebbe a fare Le Mond a Stoccarda», ha commentato, con tono di sfida, quando ha saputo che lo statunitense si appresta a sottoporsi a dei test, avvalendosi anche di strutture e metodi adottati dalla Nasa per i voli spaziali, per sapere se può attaccare il record di km 51,151, quello in quota, stabilito da Francesco al 2200 metri di Città del Messico nel gennaio '84).

Su questa pista si iniziano oggi i Campionati del mondo della specialità e si protrarranno fino a domenica prossima per l'assegnazione di quindici titoli iridati.

Per cadere in un anno preolimpico, questa è una rassegna iridata un po' particolare, gli sforzi e il traguardo terminale di quasi tutti essendo fissati per i Giochi di Barcellona. Ma il meeting di Stoccarda importanza proprio per le indicazioni che potrà offrire per l'aspetto di verifica e di collaudo, per gli orientamenti che mostrare sulla via di Barcellona. E riveste anche un grande valore sul piano storico, perché i ciclisti tedeschi torneranno a gareggiare, proprio in Germania, sotto una sola bandiera, così rappresentando una formidabile potenza ciclistica, che si scontrerà con la rappresentativa dell'Urss per la supremazia assoluta.

Un anno fa, in Giappone, i sovietici vinsero quattro titoli (Kiritchenko nel chilometro e le tre prove di inseguimento, con Ekimov, Berzin e il quartetto) e i tedeschi, ancora divisi, tre, i velocisti Huck e Hubner. Lo scontro ripeterà anche a Stoccarda e promette lotte accanite con ragguagli cronometrici e risultati sensazionali.

In a questo scontro di titani, l'Italia cerca di ritagliarsi uno spazio che le consenta di onorare una tradizione illustre che le ha fatto guadagnare nei tornei iridati della pista sessantanove titoli mondiali.

prove dietro motori (Brugna, campione uscente, e Bielli tra i professionisti; Solari e Colamartino tra i dilettanti), la velocità tandem (in gara Capitano-Paris, i laureati di Maebashi), l'individuale a punti (Lombardi tra i puri, Martinello tra i prof) sono quelle che possono regalarci soddisfazioni. Insieme a Claudio Golinelli, un vero miracolo della povertà del nostro scattismo prof, negli ultimi quattro anni sempre presente sul podio sia nella velocità che nel keirin.

Ma, proprio pensando alle Olimpiadi, attese molto interesse le prove del quartetto degli inseguitori e del velocista Chiappa, mondiale juniores.

Stasera si assegna il titolo del chilometro. Il nostro Capelli, non ancora diciottenne, non può accampare speranze. Il sovietico Kiritchenko, il tedesco Gluklich e lo spagnolo Moreno sono i favoriti.

Angelo Pini

Lo sprinter azzurro Golinelli punta alla medaglia del keirin

Longo fuori

Che sorpresa in Francia

PARIGI. I campionati del mondo non uno più interessanti protagonisti del ciclismo. Alle prova su strada delle donne mancherà infatti una campionessa di razza, la francese Jeannie Longo. A trentadue anni dopo lunga assenza dalle scene del ciclismo, Jeannie Longo avrebbe rappresentato, con la sua ricomparsa e grazie alla classe, certo assai più che una curiosità. Che cosa è successo? L'annuncio della Federazione francese è stato dato attraverso un comunicato che seccamente dichiara: «Essendosi rifiutata di uniformarsi alle regole della squadra per quanto concerne i materiali di gara, la signora Jeannie Longo è ritirata dalla lista degli iscritti ai mondiali». E' stato il commissario tecnico della formazione transalpina, Lucien Bailly, a precisare che l'esclusione della Longo è dovuta al fatto che la campionessa del mondo ha accettato di i pedali di bicicletta imposti dalla federazione francese. «E' dunque - ha detto Bailly - una semplice questione di pedali. Per ragioni tecniche noi ne abbiamo imposto un certo tipo, quello che credevamo il più adatto: tutti hanno usato, tranne la Longo. Ecco perché abbiamo dovuto cancellarla dalla lista degli iscritti». Da parte l'atleta, 33 anni, tornata il mese scorso alle gare dopo due assenza, ha dichiarato di essere molto amareggiata dall'atteggiamento della federazione. «Anche perché - ha aggiunto la ciclista che ha un contratto di esclusiva con una costruttrice di pedali diversa da quella indicata dalla federazione - «credo dato molto allo sport mio Paese».

Jeannie Longo, grande rivale dell'azzurra Maria Canins insieme alla quale ha praticamente illustrato la storia ciclismo femminile su strada, ha concluso affermando di essere comunque intenzionata ad andare a Stoccarda per assistere alle gare iridate.

Vince per distacco la Tre Valli Varesine

Bontempi, una fuga che vale l'azzurro

VARESE. L'impresa che invano rincorso sulle strade Tour è riuscita a Guido Bontempi sul traguardo della Tre Valli Varesine che, a prima vista, gli negato. Ma proprio qui, sulla secca impennata di Ferrera, affrontata nove volte, che l'atletico trentunenne bresciano ha costruito un'affermazione che, con novanta probabilità su cento, gli varrà la quarta maglia della sua carriera.

Il c.t. Martini ha commentato: «Sul conto di Guido ero scettico, pur avendo preso atto di una certa evoluzione dalle sue attitudini, che non sono più quelle dello sprinter puro. Lo spettacolo condizione e di potenza che mi offerto in salita stato eccezionale. Ha letteralmente comandato». E' una lista nota più per il mio lavoro».

Una fuga di 125 chilometri, orchestrata dalle squadre che avevano qualcosa da spiegare: la Carrera, la Helvetia e la Gatorade (priva Bugno). Sarà bene chiarire, allora, che l'exploit di Bontempi è stato saggiamente interpretato anche da Claudio Chiappucci il quale ha lavorato per 55 entro i limiti della dignità (cogliendo anche il piazzamento), ma si è preoccupato di sollecitare l'impegno degli altri compagni di squadra Giannelli, Zaina e Giupponi.

Per altro verso, è riuscito nel suo intento anche Giovannetti (una preziosa «spalla» per Bugno a Stoccarda), mentre i forti elvetici Richard e Ruè hanno dovuto accontentarsi della platonica soddisfazione del podio.

Domani ultimo esame a Legnano, dove saranno di anche Argentin, Lelli e Fondriest. A fine gara Martini rivelerà la formazione azzurra. Il test della «Bernocchi» vale anche per Giupponi, Zaina, Faresin, Moro, Podenzana e Colagè. **[m. b.]**

Ordine d'arrivo 1. Guido Bontempi km 209,200 in 5h 35'28", km/h 37,416, 2. Richard (Sv.) s.t.; 3. Ruà (Sv.) a 1'30"; 4. Chiappucci a 1'34", 5. Colagè a 1'38".

Incidenti in Australia

Tifosi feriscono giocatore alto metri

«Lutto e vergogna per il rugby australiano». Così i giornali di Sydney hanno commentato l'incontro tra le squadre Manly e St. George. Ian Roberts, fuoriclasse del Manly, è stato preso a pugni e calci mentre si infilava negli spogliatoi da alcuni spettatori e stento sono stati fermati la polizia. Roberts, un gigante di metri pesante 100 chili, è stato ricoverato in ospedale e ne avrà per una settimana. Alla fine della partita, vinta dal Manly per 20-18, state rinvenute delle lamette barba conficcate nel terreno, che avrebbero potuto procurare ferite gravi ai giocatori che vi fossero caduti sopra.

Incidenti anche Walgett-Bourke. L'arbitro Greg McCallum è stato aggredito da spettatore 20 anni, ragioniere in banca locale. Il teppista dovrà comparire davanti a un magistrato 9 settembre.

ATLETICA

Definita la squadra (38 uomini e 17 donne) che prenderà parte dal 24 agosto al 1° settembre ai Mondiali di Tokyo

Antibo, Bordin, Damilano e Panetta: poker per il podio

Il ct Locatelli: l'obiettivo è di avere il maggior numero possibile di finalisti

ANCORA IN DUBBIO

55 gli atleti che la Federazione italiana di atletica ha convocato per i campionati del mondo di Tokyo (24 agosto-1 settembre): uomini e 17 donne, con una sola incognita, relativa alla partecipazione di Francesco Bennici, che dovrà ottenere il minimo sui 10.000 (28'07") nel corso di una gara oggi a Palermo.

Uomini. 100-200-4x100: Tilli, Madonia, Longo, Simionato, Floris, Menchini; 400-4x400: Nuti, Almar, Vaccari, Grossi, Petrella; 800: D'Urso; 1500: Di Napoli, Tirelli; 5000: Mei, Antibo; 10.000: Mei, Antibo, Bennici; 3000 siepi: Panetta, Lambruschini, Carosi; 400 hs: Bellino, Mori; lungo: Evangelisti, Frigerio; peso: Andrei; disco: Martino, Zerbini; martello: Sgrulletti; decathlon: Baffi; maratona: Bordin, Bettiol, Alessio Faustini; marcia 20 km: Damilano, De Benedictis, Arena; marcia km: Perricelli, Bellucci, De Gaetano.

Donne. 100-200-4x100: Masullo, Dal Bianco, Ferrian, Tarolo, Signori; 800-1500: Dorio; ; Brunet, Dandolo; 10.000: Munerotto; maratona: Fogli, Villani; 400 hs: Trojer; lungo: Ucchedu; peso e disco: Maffeis; eptathlon: Ozoeze; marcia 10 km: Salvador, Sidoti.

Le partenze degli atleti saranno così scaglionate: domani volerà verso Tokyo il grosso della delegazione, 42 atleti; il giorno di Ferragosto partiranno Antibo, Munerotto e, eventualmente, Bennici. 19 infine completeranno il quadro delle delegazione italiana Bordin, Bettiol, Faustini, Perricelli, Bellucci, De Gaetano, Napoli, Tirelli, Mei e Panetta.

GROSSETO. L'atletica si prepara a marciare su Tokyo con una squadra corposa, indicando in Antibo (diecimila), Bordin (maratona), Damilano (20 km di marcia) e Panetta (3000 siepi) gli uomini da medaglia. Cinquantacinque elementi sono tanti, oppure stando ai numeri delegazione avrebbe potuto essere anche più numerosa visto che anche altri atleti avevano ottenuto il minimo richiesto, senza tuttavia riuscire poi a confermarlo in altre gare.

Presentando la squadra sia il presidente federale Gianni Gola, sia il ct Elio Locatelli hanno tenuto a precisare che, al di là dei pochi atleti che legittimamente aspirano al podio, il vero obbiettivo è di «portare in finale il maggior numero di elementi possibile, pur tenendo conto - sottolinea Gola - del grande valore degli avversari che ci troveremo di fronte e delle particolari condizioni in cui si svolgeranno le gare. Marcia e maratona, per esempio, partiranno alle 6 del mattino».

Il presidente della Fidal ha poi difeso il criterio di selezione affermando che «sono stati determinanti i limiti fissati fin dall'ottobre scorso. La commissione ha avuto incertezze. L'unica eccezione che abbiamo fatto riguarda Baffi, per il decathlon, in considerazione della giovane età, del recente record italiano e dell'occasione per lui di maturare un'esperienza importante».

«Se avessi dovuto indicare i nomi per una competizione europea - ha aggiunto Locatelli - non avrei esitato a portare 15 atleti in più. Trattandosi mondiali abbiamo scelto con coscienza e sarà nostro compito spiegare singolarmente a coloro che sono stati esclusi i motivi della nostra decisione. La verità è che per i mondiali calcolare dei minimi non basta: si vogliono condizione e attitudine a gareggiare ad alto livello. Abbiamo la coscienza a posto, sapendo di aver fornito a tutti i nostri atleti la possibilità di svolgere la preparazione nel modo migliore e nei luoghi più adatti. Speriamo che a Tokyo il lavoro sia premiato con un numero limitato eliminazioni nelle prove di qualificazione».

L'elenco dei convocati confermato che molti atleti cui era stata concessa una chance dell'ultima ora l'hanno saputa cogliere. E' dei saltatori con i soli Evangelisti e Frigerio (uomini) e Ucchedu (donne) nel lungo a rappresentare i colori azzurri, mentre l'Italia sarà assente nell'asta, nell'alto e nel triplo. Mai è stato iscritto di diecimila su esplicita richiesta, mentre tra le donne per la Capriotti (lungo) e la Pagani (marcia) sono state decisive proprio le gare disputate domenica a Grosseto. **[c. p.]**

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO PI 00508050010

Causa allagamento magazzino n. 3
dovuto ai violenti temporali di questi giorni
vende con imballo di cartone rovinato
i seguenti prodotti

n. **378** Tvc **PHILIPS · GRUNDIG · ɘleco · REX**

n. **435** Videoregistratori **HITACHI · SANYO · Panasonic**

n. **36** Telecamere **HITACHI · Panasonic · PHILIPS**

n. **225** Impianti Hi-FI **Technics · AMSTRAD · AIWA**

Gli sconti applicati sono:

DAL 25% AL 60%

(Secondo il degrado dell'imballo)

Tutti i prodotti sono coperti dalla garanzia del costruttore più
***10 anni di garanzia STIEVANI** (Comp. Ass. USA)*

STIEVANI Largo GIACHINO 93 - TORINO

EFF. COM. LE69E89

Camurati
il profumiere
«Lo sconto fa profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 13 Agosto 1991 — 31
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
CHIUSURA
PER FERIE
DAL 5 AL 25 AGOSTO

Inspiegabile delitto in corso Venezia, la vittima era incensurata

Tre colpi nella schiena

Pensionato ucciso davanti alla moglie

I vicini lo descrivono come un «felice» tranquillo pensionato, senza nemici. Tutto casa e famiglie, innamorato del nipotino». Ma qualcuno, se si esclude l'ipotesi di un improbabile scambio di persona, aveva un conto da regolare con lui. E lo ha fatto, ieri pomeriggio, nel modo più cruento, a sangue freddo, sul marciapiede di via Giovanni Michele Boccardo angolo corso Venezia (borgata Vittoria), sparandogli con una pistola automatica alla testa, al torace e alla schiena. Un'esecuzione degna di un professionista, sotto gli occhi atterriti della moglie e della suocera che lo seguivano a piedi mentre ritornavano a casa, via Stradella 22.

Così il morto fulminato, da tre proiettili calibro 7,65, Sergio Brigo, 64 anni, ex operaio della Fiat Mirafiori, sposato con Carla Audisio. Nessun tentativo di difesa da parte sua: forse ha fatto appena in tempo a voltarsi, e dell'assassino soltanto una sommaria descrizione data dalla moglie nella caserma di via Valfrè: «Sono stata colta di sorpresa. Credo di avere visto un uomo adulto, dall'aspetto zingaresco, che dopo aver sparato a mio marito è dileguato a piedi». Fra i numerosi curiosi che da lontano seguivano i rilievi dei carabinieri, qualcuno però accennava a due persone viste a bordo di una Uno bianca scappate in via Stradella: «Sì, ho sentito dire che l'uomo sceso dall'utilitaria sembrava uno zingaro. Ha sparato a meno di una metro di distanza».

Per il momento mistero assoluto, che il maggiore dei carabinieri Pasquale Muggeo e il capitano Fabrizio Polvani cercano adesso di spiegare, avanzando ipotesi, ascoltando i famigliari, indagando nel passato di un pensionato che non ha mai avuto che fare con la giustizia, ma che oltre a numerosi amici aveva evidentemente anche un nemico mortale. Un nemico che conosceva bene le sue abitudini tanto che gli ha teso l'agguato di fronte all'abitazione del figlio Franco, in via Boccardo 1.

Il killer sapeva, infatti, che Sergio Brigo ogni pomeriggio andava in via Boccardo per controllare l'abitazione di Franco, in questi giorni in vacanza in Val Chisone, a Pragelato, con la moglie e il piccolo Simone di 4 anni. E ieri l'uomo, puntualmente, è salito al terzo piano, accompagnato dalla moglie e dall'anziana suocera che con il marito, anche lui ottantottenne, abita in via Alagna 8. Un'inquilina del condominio: «Veniva sempre per innaffiare i fiori, ma faceva anche qualche piccolo lavoro. Il figlio ci abita da appena un mese e le cose da fare nell'alloggio sono ancora molte. Il trasloco non è concluso».

Nella tarda serata i carabinieri sono andati in via Stradella per compiere una perquisizione in casa del pensionato. E' un alloggio di sua proprietà, al terzo piano, che si affaccia sulla via, rimasto a nuovo. Cercavano elementi che potessero spiegare l'assassinio di Sergio Brigo. I militari sono usciti dopo mezz'ora portando con sé alcuni documenti e un mazzo di lettere. Poi hanno sentito i vicini e tutti le stesse impressioni: «Lo conosciamo da almeno vent'anni. Una persona a modo, come sua moglie. Entrambi tranquilli e senza problemi economici. Lui era sempre gentile perché soffriva di reni e il suo tempo lo dedicava al nipotino che adorava. Stava per diventare di nuovo nonno fra una mese».

Su questi pochi elementi devono lavorare i carabinieri che fino a ieri sera non erano riusciti ad avanzare un'ipotesi concreta. Perché? Nell'attuale delle indagini Sergio Brigo potrebbe essere stato ammazzato per errore, occhi della moglie per qualsiasi ragione, compresa la vendetta per interesse o lo scambio di persona. Pertanto si formulano solo ipotesi di movente poiché fino a ieri sera ogni sospetto crollava di fronte al passato di una persona conosciuta come un «pensionato per bene». **(em. mon)**

L'assassino di Sergio Brigo gli ha sparato da un metro di distanza sul marciapiede di corso Venezia in borgata Vittoria Brigo (nella foto) era un tranquillo pensionato tutto casa e famiglia La moglie (sotto): «Quello sconosciuto assomigliava a uno zingaro»

COSSIGA A TORINO

Stamane l'incontro con le vittime del terrorismo

Francesco Cossiga è a Torino per incontrarsi con l'«Associazione vittime del terrorismo». Una visita lampo: il suo aereo è atterrato ieri sera, alle 23,15, e riparte questa mattina per Bari. Il Capo dello Stato ha pernottato all'hotel «Principi Piemonte». Stamane, alle 8, il colloquio con i responsabili dell'Associazione. Poco prima, Cossiga si intratterrà con le autorità cittadine.

La notte delle lacrime di San Lorenzo disturbata dalla foschia

E i torinesi stanno a guardare

Stamane alle 4, in leggero ritardo, l'incontro con i detriti di cometa Ogni ora 7-8 stelle cadenti. Il 17 novembre appuntamento con le Leonidi

Chi ha avuto pazienza e si è sobbarcato ad levatacce ha potuto assistere questa mattina alle 4 alla fase culminante della pioggia di stelle, il fenomeno conosciuto come «lacrime di San Lorenzo» perché si verifica al 9 agosto. Quest'anno, in realtà, l'incontro tra la Terra e lo sciame di minuscoli frammenti (detriti di una vecchia cometa che ruotano intorno al Sole e si incendiano a contatto con l'atmosfera terrestre), è avvenuto con un lieve ritardo, ma pur sempre nella norma, che ne fissa il termine estremo a Ferragosto.

Queste sere senza luna erano particolarmente favorevoli all'osservazione di un fenomeno che ha sempre affascinato l'uomo ed ha fatto nascere leggende e antiche credenze. Purtroppo la volta celeste è stata velata da una densa foschia cui si è aggiunto il riverbero provocato dall'illuminazione pubblica, un fenomeno che sta mettendo in crisi anche gli osservatori astronomici, costringendoli a spostarsi in località sempre più remote.

Migliaia di torinesi hanno tirato tardi la notte per assistere allo spettacolo celeste, molti si sono accampati nei parchi, altri hanno lasciato le città per cercare luoghi elevati. Moltissimi hanno tentato di mettersi in contatto con l'osservatorio astronomico di Pino Torinese per avere dettagli: purtroppo invano, perché l'impianto telefonico, messo fuori uso dal nubifragio di giovedì pomeriggio, è rimasto muto per alcuni giorni. Pochi, tuttavia, hanno avuto la pazienza di attendere le ore che precedono l'alba, che sono quelle in cui la pioggia dei minuscoli meteoriti raggiunge il massimo di intensità.

Questo perché, spiegano gli astronomi, l'emisfero terrestre che avanza verso il Sole quello che raccoglie la maggior quantità di detriti, proprio come il parabrezza di un'auto raccoglie un maggior numero di gocce di pioggia di quante ne raccolga il lunotto posteriore. E' in queste ore che su tutta la volta celeste si accendono circa meteore ogni ora, un terzo delle quali entra teoricamente nel nostro campo visivo; ma poiché quelle più basse sull'orizzonte restano normalmente nascoste dalla foschia, a conti fatti, anche nelle condizioni più favorevoli, le stelle cadenti realmente visibili scendono a 30-40 ogni ora. Purtroppo a Torino in queste notti non è perfettamente limpide non è stato possibile osservarne più di 7-8 ogni ora.

Delusi? Allora pazientate e riprovate il 17 novembre, quando la Terra incontrerà un'altra fascia di detriti cosmici, quella meno popolare delle Leonidi. La regola è di un massimo di 10 meteore l'ora, ma nel 1956, quando il nostro pianeta ne attraversò il cuore, negli Stati Uniti fu possibile vederne addirittura 40 per secondo, sicché in ogni istante vi erano in cielo 20-30 stelle filanti. L'incontro con il nucleo si ripete ogni 33 o 34 anni quindi l'appuntamento è per la fine del millennio. Ma senza impegno: in questo campo le previsioni sono sempre molto difficili. **[v. rav.]**

Nuova Escort 90cv.
CLX 5 porte

PERSONALIZZAZIONE ESCLUSIVA
chiusura centralizzata - alzacristalli elettrici
antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
tergilunotto - poggiatesta - cristalli atermici
2 retrovisori esterni a comando interno - 5ª marcia
a sole £. 14.980.000 Iva inclusa
Euromotor C.PRINCIPE 11
Autostadio C.AGNELLI 22 VIA NIZZA 59 TORINO
Authos C.G.CESARE
Co-Auto C.FRANCIA 84 COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas Assitalia

Gli itinerari alla scoperta della flora alpina: nell'orrido di Chianocco i pochi esemplari di leccio in Piemonte

Andare per piante in montagna

Nelle valli Susa e Chisone le specie più rare

Le più belle? In Val di Susa. Le piante tipiche delle Alpi trovano il loro paradiso all'ombra del Gran Bosco di Salbertrand. Agli appassionati di botanica, ai naturalisti la valle offre un vasto campionario di flora alpina, un giardino spontaneo dove si possono trovare anche specie rare. Agosto non è forse il mese ideale, ma è certamente quello meno gravato da impegni di lavoro per chi ha l'hobby della ricerca dei fiori e di alberi perduti. Ecco dunque alcuni suggerimenti per percorsi «alternativi».

E cominciamo dalle specie rare, il leccio, esemplare che vive solo in un paio di posti in Piemonte. Lo si può ammirare lungo il sentiero attrezzato che porta allo splendido orrido di Chianocco. Il visitatore ha l'impressione di essere il protagonista di uno dei famosi documentari naturalistici della Bbc, per il rumore dell'acque, le rocce a strapiombo, le scalette. Un microclima particolare ha permesso al leccio di attecchire e di vivere. Proseguendo, quasi all'inizio dell'Alta Valle, si trovano molti alberi a foglia caduca: Populus, Betula, Carpinus, Alnus e il Quercus pyrenaica Willd, una specie atlantica che ama il clima umido e piovoso. Fra le piante vi sono specie che vivono solo in Piemonte: la Salvia aethiopis (fiori a calice lanoso e corolla bianca), il Seseli annuum con foglia e l'Iris aphylla con fiori violetti. Per scoprire questi gioielli basta lasciare la strada statale ed inerpicarsi su alcune delle deviazioni verso la montagna.

Un'altra valle ricca di piante ed alberi è la Val Chisone, ma l'itinerario deve essere diverso dalla solita direttrice Torino-Pragelato-Sestriere. Dall'altezza di Villar Perosa, andando verso il Sestriere, basta deviare sulla destra in una delle stradine che portano nei boschi. A Tagliaretto il paesaggio è aggressivo e verde e i castagni offrono in autunno i loro frutti in notevole quantità. Nella valle è diffusissimo il larice, l'unica pianta pinacea che perde la foglia d'inverno e che d'autunno si colora di splendidi rossi. Anche qui molte betulle già in questo mese denunciano, con le foglie che cominciano ad ingiallire, l'approssimarsi dell'autunno. Diffusi anche tigli, aceri, ciliegi. Tra i fiori, troviamo l'Aquilegia alpina con ampie corolle azzurre e, addirittura, le orchidee. Quest'ultime sono diverse da quelle costose e famose dei fiorai. Hanno infatti fiori minuti, ma splendide colorazioni viola e cremisi: la più diffusa è la Cypripedium calceolus. Ovviamente, è specie protetta come molta parte della flora alpina e quindi non si coglie.

Chi è fortunato, può imbattersi nel Leontopodium alpinum che è la famosissima Stella alpina. Cresce in posti impervi, difficilmente raggiungibili, in terreni dove l'acqua scorre senza fermarsi. Anche in questo caso, guardare e non toccare. E poi le affascinanti crassulacee alpine: Sedum e Sempervivum su tutti.

«Le nostre montagne sono ricche di piante e di fiori bellissimi che la gente conosce poco», spiega Maria Luisa Sotti, esperta di botanica, autrice di due libri per Giorgio Mondadori che sono manuali indispensabili per gli appassionati: «Le piante aromatiche» scritto insieme con Maria Teresa Della Beffa e «Le piante perenni». «Una passeggiata in montagna - prosegue Maria Luisa Sotti - può essere l'occasione per vedere più da vicino un mondo nuovo. Sono più di un centinaio le specie protette».

La betulla è una delle prime piante a denunciare l'arrivo dell'autunno La si può riconoscere facilmente per il caratteristico tronco bianco

Qualche indicazione per chi volesse tentare di coltivare alcune di queste piante, di avere nel proprio giardino un angolo dedicato alla flora alpina. «Vanno messe in vasi piccoli - spiega Maria Luisa Sotti - e poi si deve dare concime. Devono ritrovare il loro ambiente naturale». Occorre cioè rendere loro la vita difficile, così come succede in natura. In Piemonte c'è un paio di vivai si dedica a questo tipo di piante, una «moda» che sta cominciando a diffondersi adesso.

Enzo Bacurani

Trentottomila extracomunitari iscritti agli uffici di collocamento del Piemonte, altrettanti i clandestini

Chang al lavoro in 7 giorni

Africani e sudamericani in un mese o due

Da anni vanno e vengono dall'Africa, dalla Cina, dall'Est e dall'Ovest ma quanti nessuno lo sa. La Legge Martelli ha steso una rete a larghe maglie dalla quale sfuggono, i Istat, un numero di clandestini pari almeno agli stranieri regolarizzati.

In pratica esiste censimento e non c'è memoria di computer che contenga quanti signor Chang o Hamed circolano in Piemonte. Gli unici dati che la Regione fornisce sono questi: gli stranieri Di q 12.800 sono cittadini della Comunità Europea, gli altri no.

Se chiedete che vi venga specificata l'esatta ripartizione per Paese di provenienza, consistenza dei nuclei famigliari, titolo di studio, le informazioni vanno p con le molle. Vi dicono che agli uffici di collocamento iscritti mila nomi «circa», che secondo l'Istat gli irregolari sono da a 40 mila «circa», che gli studenti sono 3 mila «circa» che i minori sono mila L.

La Regione ribatte che il numero dei clandestini è decisamente inferiore: 10 mila «circa» quanti preciso nessuno lo sa. Anche sul numero degli avviati al lavoro sono abbastanza incerti perché bisogna distinguere tra lav part-time, a tempo pieno e lavoro saltuario; occupazione reale e a termine.

Tra tanta confusione va sottolineato il tentativo di dare al una identità parziale al lavoratore extracomunitario che in Piemonte è venuto a cercare un approdo al suo cammino della speranza.

Una ricerca condotta dal professor Mauro Reginato dell'Istituto di statistica dell'Università (la prima in Italia) presentata ieri l'assessore al lavoro Giuseppe Cerchio, definisce

I mestieri più richiesti: motoristi, autisti, cuochi. Il 45% assunto a tempo determinato

il profilo di 3572 extracomunitari che hanno cercato e trovato lavoro in Piemonte.

Emerge innanzitutto che la comunità cinese è la più organizzata disponendo di sue regole interne di collocazione per cui il signor Chang trova lavoro mediamente entro una settimana.

Spiega il prof. Reginato: «Il gruppo cinese ha sue regole interne per cui quando uno arriva già dove andrà a lavorare, dove alloggerà e troverà un amico o un parente che lo introduce nei meandri della burocrazia. Al contrario un cittadino della Costa d'Avorio prima di trovare lavoro sta in parcheggio in media giorni. In graduatoria dopo i cinesi vengono i filippini (20 giorni), i peruviani (29), i brasiliani (32) ghanesi e tunisini (33), gli argentini (35), gli egiziani (36), i marocchini (42), i somali (45) e i senegalesi

Dove sono impiegati? L'indagine rileva che un motorista trova lavoro entro 8 giorni mentre un cameriere deve aspettare almeno 130 giorni. C'è più domanda di autisti e cuochi (17 giorni) che di manovali (39). Un domestico attende 25 giorni, un elettricista 75.

Il 95 per cento degli occupati ha trovato lavoro nelle aziende piccole e medie (da 50 a 250 addetti). Dopo la provincia di Torino, quella che ha aperto di più le porte agli immigrati è Cuneo (567), seguita da Vercelli (400).

dato curioso: extracomunitari impiegati nel settore credito e assicurazioni e 186 nei servizi pubblici e privati. Il 45 per cento degli occupati ha un lavoro a tempo indeterminato e il 30 per cento a tempo determinato.

Pier Paolo Benedetto

I PIEMONTE EXTRACOMUNITARI 67.400 AL 31/7/91

ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO 38.000

Albanesi, pochi in regola

Dei 2 mila della prima ondata 1400 saranno spediti in patria

Gli albanesi della prima ondata non regolarizzati torneranno poco a poco nella loro patria d'origine. Dei 2 mila arrivati, 1600 sono registrati e sparpagliati nelle varie province, ospiti della Caritas, centri di accoglienza, associazioni assistenziali, istituzioni pubbliche, alberghi.

Ad un centinaio è stato riconosciuto lo status di profugo politico e quindi potranno risiedere in Piemonte a tempo indeterminato. Alcuni, una tina, seguono i corsi di formazione professionale e se troveranno impiego non c'è motivo di sottoporli a rimpatrio forzato. Duecento erano già fuggiti pochi giorni dopo aver raggiunto il Piemonte.

Alcune centinaia hanno trovato lavoro a tempo determinato: quasi tutti occupati in cantieri edili o come manovali presso imprese di lavori stradali; ottocento sono stati avviati ad una occupazione con contratti di formazione lavoro ma terminato il periodo lavorativo si trovano nella condizione di poter più soggiornare in Piemonte.

In sintesi i 1400 risultano irregolari. Dice l'assessore al lavoro Giuseppe Cerchio: «Sono quelli che ci danno maggior preoccupazione e poco alla volta dovranno andarsene».

Pochi impianti aperti? Risponde il Comune

«In quelle piscine c'è sempre posto»

Piscine pubbliche chiuse per ferie? Proprio nel periodo più torrido dell'anno? Diverse persone, l'altro giorno, hanno trovato sbarrati i cancelli in corso Lombardia e alla Lido e Villa Glori. Accaldato e deluso, il gruppo della nuotata mancata ha messo via il costume da bagno e ha protestato. Ora il Comune risponde.

Dice un comunicato del sindaco che la programmazione e apertura e chiusura degli impianti nel periodo giugno-settembre è il risultato di un attento esame delle necessità stagionali, «basato sui dati storici della domanda».

E quei dati sono lì, riportati in colonna nel comunicato, a dimostrare che tenere aperte anche le piscine Franzoj, Lido e Lombardia, in questo di città dimezzata per le vacanze, sarebbe un inutile spreco di uomini e mezzi. I cinque impianti in funzione coprono largamente le esigenze dell'agosto a Torino.

Il Comune hanno scelto due giorni-campione, sabato 10 e domenica 11, e adesso comunicano l'affluenza pubblico agli impianti aperti.

Alla piscina Sempione, capienza 1300 persone, sabato erano presenti soltanto 300 bagnanti, 800 domenica; alla Falchetto, capienza 1200 persone, erano in 400 sabato e in 600 domenica; mille persone sia sabato domenica alla Stadio, che può ospitarne 1400; quattro gatti alla Colletta e alla Trecate (entrambe capienza 650 persone), con 340 e 360 presenze la prima, 310 la seconda.

Dunque, dicono gli amministratori, queste cinque piscine bastano e avanzano per soddisfare le esigenze dei torinesi rimasti in città. Inoltre, si legge nel comunicato, gli impianti Lombardia, Lido e Franzoj sono «del tipo estate-inverno», a copertura mobile, quindi si utilizzano meglio nei mesi di giugno, luglio e settembre. Senza contare che la loro capienza è limitata a 150 persone. Possibile che i torinesi vogliano andare a fare il bagno proprio in quelle tre piscine?

Il convivente di Serenella, 33 anni: «Eravamo felici, non mi spiego la lunga assenza»

Scomparsa il giorno del nubifragio

Era uscita di casa per la spesa al supermercato

Una donna è scomparsa durante il nubifragio di giovedì 8 agosto. Mentre sulla città paralizzata imperversava la tempesta d'acqua, grandine e vento che ha provocato due morti, allagamenti e miliardi di danni, Serenella Raise, 33 anni, via Ricci 5 (Borgo Vanchiglia), usciva di per fare compere. Ma da quel giorno nessuno l'ha più vista. La donna indossava impermeabile verde-marrone ed una gonna a fiori su fondo marroncino. Il suo convivente, Leonardo Palumbo, 38 anni, dipendente comunale, dice: «Potrebbe essere stata rapita mentre cercava riparo in portone».

Racconta l'uomo: «Erano le 16, dovevo andare in ufficio per portare il certificato medico. Serenella mi ha detto che si sarebbe recata a fare la spesa alla Standa di Corso Regina, perché i negozi della zona erano chiusi. Poi sono uscito di casa».

E così ha fatto poco dopo anche Serenella Raise che, viste le condizioni del tempo, ha preferito indossare l'impermeabile. Nella borsetta non aveva più di 100 mila lire. Per recarsi nel grande magazzino deve aver usato il tram (linee 15 ed il 3).

Serenella Raise è bruna alta 1,60. Leonardo Palumbo ha denunciato la scomparsa alla polizia

Contemporaneamente sulla città si scatenava un inferno di tuoni, fulmini, pioggia. «Quando sono tornato a casa - racconta l'uomo - Serenella non era ancora arrivata. Non me ne sono preoccupato perché sapevo che i tram e i bus erano semiparalizzati. pensato: smette di piovere, tornerà. Verso le 18 ho cominciato a preoccuparmi. Ho telefonato anche a suo padre che mi ha confermato di non nulla della figlia».

Leonardo Palumbo precisa: «Il giorno dopo ho telefonato agli ospedali, commissariati, carabinieri, vigili del fuoco. Risposte negative: nessuna traccia di Serenella. Anche suo padre l'ha aspettata invano al mercato di piazza Toti, dove la aiuta nella sua attività ambulante. non ho avuto altra scelta che denunciare la scomparsa al commissariato via Farini».

Aggiunge Palumbo: «Non c'è stato mai alcuno screzio fra di noi. C'era un legame profondo. Non mi ha lasciato alcun biglietto o messaggio». Dopo 4 giorni di ricerche, donna non c'è alcuna traccia. «Sarei contento se fosse andata al mare - commenta l'uomo -, ma temo che le sia successo qualcosa brutto: che l'abbiano aggredita e sia tenuta prigioniera qualche parte. Faccio un'ipotesi: ha cercato riparo dalla pioggia in qualche portone e potrebbero averla assalita».

[g. dol.]

Iniziativa di pace

Il Comune ospita palestinesi

Già da alcuni giorni venti ragazze palestinesi e quattro accompagnatori ospiti del Comune presso il centro estivo «Città di Torino» di Loano che accoglie alunni torinesi nell'ambito dell'iniziativa Estate Ragazzi.

Il gruppo palestinese, a luglio, ha soggiornato nei dintorni di Torino presso una comunità. L'iniziativa promossa dal Centro di documentazione, ricerca, comunicazione fra donne «Produrre e riprodurre», in collaborazione con l'assessorato comunale all'istruzione.

Da alcuni anni l'associazione organizza varie manifestazioni di pace fra donne italiane, palestinesi e israeliane e ha dato vita a forme di solidarietà nei confronti delle donne palestinesi. «Molte le iniziative da noi realizzate - affermano le responsabili del Centro -, tra queste per esempio: finanziamenti per asili nido e scuole materne, adozione di detenute politiche, affidamento a distenza di bambine».

BOLLETTINO METEO

Martedì 13 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei, accompagnati da isolati temporali. Temperatura, stazionaria. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	33,6
MINIMA	21
MEDIA	26,7

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 38,8	9 agosto 1954
MINIMA 6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA 30,7 MINIMA 20,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 30,4	MINIMA 19,4
PRESSIONE	1011 hPa
UMIDITA'	61%

(Caselle)

le ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	41,8
Normale in questo mese	67,1
Totale di questo anno	535,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti; tramonta alle ore 20 e 20

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 47 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 28 minuti

- Ultimo quarto 3 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

MERCURIO: è del tutto invisibile perché vicinissimo al Sole

anch'esso invisibile per motivo di Mercurio.

MARTE: si trova si può scorgere alla sua sinistra ad Ovest

GIOVE: si trova nelle stesse condizioni di Mercurio e Venere

SATURNO: settimane molto favorevole all'osservazione di questo pianeta.

IL FENOMENO: alle ore 4 la Luna piena, proiettata nella costellazione del Sagittario, è passata all'apogeo a 404 155 km dalla Terra.

Specchio dei tempi

Deluse dopo la visita a Palazzo - «Non seguiamo il gregge dei maleducati» - Gli alberelli muoiono perché nessuno li annaffia - Impunito reato di stupro - La Torino-Bardonecchia sarà finita nel '93

Due studentesse ci scrivono:

«Volevamo protestare contro la non disponibilità del personale del Palazzo Reale e la mancanza di spiegazioni adeguate nel Museo Egizio. Nei giorni scorsi, in seguito all'arrivo di una nostra parente dall'Argentina, abbiamo pensato di portarla a visitare i due musei e con stupore abbiamo constatato che l'uno e l'altro erano male organizzati. All'Egizio, un turista che non conosce la lingua italiana può leggere le spiegazioni dei vari reperti perché scritte solo in italiano. Data l'importanza del museo non crediamo di pretendere troppo chiedendo traduzione anche in inglese.

«Per quanto riguarda il Palazzo Reale, dopo il controllo dei biglietti, il gruppetto di turisti di cui facevamo parte, è condotto nelle varie stanze al primo piano (l'unico accessibile ai turisti) da un solo accompagnatore che si è presentato come addetto alla sorveglianza e impossibilitato a fornire qualunque spiegazione. Questo in aggiunta al fatto che in ciascuna delle suddette stanze mancavano iscrizioni che spiegassero almeno l'utilizzo e l'epoca di appartenenza degli arredi presenti. Il turista al momento dell'uscita sapeva quanto all'entrata».

Seguono firme

Una lettrice ci scrive:

«Al lettore Nicolò Fontana di No, non smetta! La prego. Siamo rimasti così pochi a stupirci ed amareggiarci menefreghismo, della maleducazione, della prepotenza egoismo altrui. Teniamo duro!

«Mia figlia, 17 anni, studentessa di terza ragioneria, ad aprile è tornata da scuola piangendo di rabbia perché gli insegnamenti miei e di padre la rendono "diversa", quasi un'emarginata. Eppure, nonostante mi si stringesse cuore nel vederla così angosciata, l'ho esortata a continuare ad essere "diversa".

questi ultimi anni l'atteggiamento delle persone per motivi che, a volte, saranno anche validi è andato sempre peggiorando perché, a mio avviso, è molto più semplice seguire il gregge del malcostume, piuttosto che uscire dal branco».

Francesca Leone

Un lettore ci scrive:

«Passando per via Garibaldi a Torino, ho notato come gran parte degli alberelli posti dal Comune quale abbellimento stanno seccando o sono morti da tempo perché lasciati senz'acqua. Solo qualcuno resiste ad opera dei negozianti dotati di senso civico e di decoro, mentre altri vasi ormai ridotti a pattumiere sono già stati rimossi tempo.

«Dato che, a quanto pare, chi lavora o vive nella si interessa poco della sorte di quelle piante mi chiedo perché non se ne occupa il servizio competente: è proprio impossibile trovare un addetto necessario? Lo so, esistono problemi più gravi, ma questo da me segnalato è risolvibile con qualche secchio d'acqua ogni tanto».

Domenico Coppola

Quattro lettrici ci scrivono:

«Siamo un gruppo di colleghe di una Usl di Torino. Abbiamo appreso per l'ennesima volta della violenza carnale subita dalla "malcapitata" di turno, in questo caso da una ragazza torinese che si trovava a Padova, da parte di un gruppo di extracomunitari. Pensiamo che il reato dello stupro sia sempre impunito, secondo noi la legge dovrebbe essere molto più severa in proposito, e non parliamo addirittura di quando la vittima di turno viene fatta passare per chi provocava.

«Ci viene da pensare con tristezza a questa ragazza e a tante altre che hanno subito questa tremenda umiliazione fisica e psicologica, e vogliamo semplicemente dire loro questo: "Coraggio..."».

Laura Matarazzo
Antonietta V
ina Pricco
Gisella Li Gregni

Il direttore generale della Sitaf ci scrive:

«La lettera pubblicata Specchio dei tempi a firma di Gianpietro Farina mi dà l'occasione per fare alcune precisazioni. L'autostrada Torino-Bardonecchia verrà ultimata tra la fine del '92 e inizio '93 salvo il tratto S. Giuliano di Susa-Bussoleno, di circa 5 km, che richiederà un anno in più a causa del cambiamento di tracciato imposto da considerazioni di ordine ambientale.

«Il tono un po' risentito e polemico del sig. Farina è comprensibile, perché forte è il disagio provocato dal traffico intenso e caotico che impegna la viabilità attraverso i centri abitati delle valle, e pesanti sono anche gli inconvenienti indotti dalla presenza dei cantieri avviati nel 1986: pare che si tratti di tempi di realizzazione ragionevoli».

Giovanni Desiderio

Nuove accuse per Pierino Gennaro che continua a rilasciare attestati falsi

Altre 50 lauree dal monsignore

Titoli accademici distribuiti a veneti napoletani, e [redacted] pochi piemontesi

Lui si difende: «La mia facoltà è simile all'Università»

Disposta la visita psichiatrica Il 4 ottobre c'è il processo

Pierino Gennaro fu arrestato nel maggio [redacted]. Attualmente [redacted] libero, in [redacted] di giudizio

Non capita tutti i giorni che un imputato in attesa di giudizio continui a commettere gli stessi reati per i quali deve essere processato. Ma il sedicente monsignor Giuliano Gennaro (al secolo Pierino Gennaro), il vulcanico «vescovo» di Verrua Savoia, protagonista della maxi inchiesta sulle lauree fasulle, è un personaggio che sfugge ad ogni regola. [redacted] così, in attesa del processo che lo vedrà protagonista [redacted] 4 ottobre in seconda sezione penale, Giuliano Gennaro ha continuato ad inondare l'Italia dei falsi titoli accademici rilasciati [redacted] suo «Ateneo di Studi superiori Pro Pace».

Nell'ultimo anno, da quando si è chiusa la prima inchiesta, il «vescovo» avrebbe «laureato» un'altra cinquantina di persone: odontoiatri, ingegneri, psicologi. Pochi i torinesi tra questi ultimi «dottori»: evidentemente il clamore suscitato negli anni scorsi dalla farsesca storia del vescovo e delle [redacted] lauree ha aperto gli occhi a molti. Tra i nuovi adepti [redacted] sono napoletani, veneti, marchigiani.

[redacted] monsignor Giuliano? Da tempo in libertà, dopo qualche mese di carcere, continua [redacted] proclamarsi innocente, o comunque vittima di un equivoco. Nei giorni scorsi è stato interrogato dal sostituto procuratore Sabrina Noce, che conduce la nuova inchiesta. Il «vescovo», difeso dall'avvocato Lo Greco, ha continuato a ripetere [redacted] giudice [redacted] sua verità: «Il mio Ateneo era collegato ad una università belga. Le leggi Cee ammettono [redacted] libera circolazione dei professionisti. Che differenza c'è tra chi ha discusso la tesi a Palazzo Nuovo a Torino e chi è venuto alla Pro Pace? Io comunque non ho guadagnato una lira in questa storia. Non so se chi mi stava intorno ha preso del denaro». Il giudice ha deciso [redacted] disporre una perizia psichiatrica sull'imputato, mentre [redacted] tutta Italia sono [redacted] corso perquisizioni e accertamenti sui nuovi «dottori».

Settant'anni, ex frate minore, il «vescovo» finì per la prima volta sui giornali nel [redacted] per un'iniziativa sconfessata poi dal Vaticano. Dalla vicenda il padre uscì distrutto, sostenne però di [redacted] aver ingannato nessuno [redacted]. L'Ordine dei Frati minori lo sciolse dai vincoli [redacted] obbedienza [redacted] povertà e lui decise di percorrere altre strade. Fondò la Pro Pace, con sede in piazza Risorgimento 16, la casa del vescovo [redacted]. Finché nel maggio '88 inciampò nelle maglie della giustizia [redacted] finì in galera. Venne alla luce la storia della Pro Pace e per centinaia [redacted] «dottori» si profilò [redacted] futuro nero.

Per quelle false pergamene qualcuno aveva pagato fino a 26 milioni di lire. Molti l'avevano [redacted] fatto per vanità, per fregiarsi del titolo. Per altri, invece, quella pergamena aveva ben altro significato: un centinaio di odontotecnici grazie a quel pezzo di carta erano diventati da un giorno all'altro dentisti. E furono soprattutto questi ultimi a pagare anche economicamente per questa vicenda. I loro studi furono chiusi dal magistrato, la clientela prese altre vie, alcuni furono costretti a cercar fortuna in altre città. Di colpo «carriere» fulminee furono spezzate, azzerate.

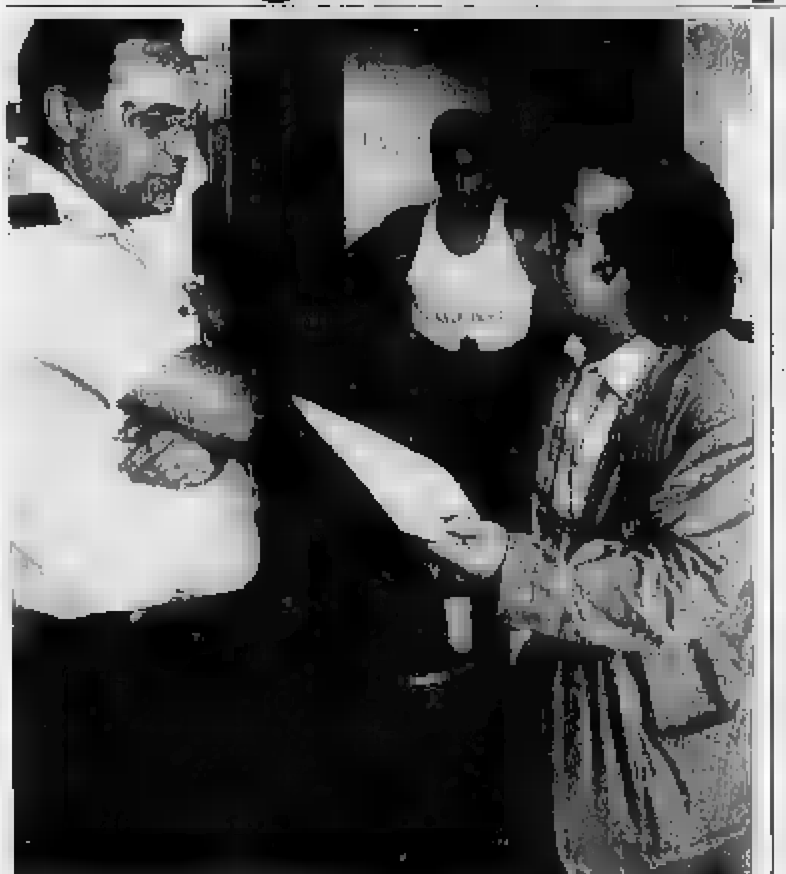
Eppure a leggere le carte giudiziarie non potevano non nascere dubbi sul fasullo esame di laurea dove [redacted] materie venivano saggiate in poco meno di mezz'ora alla presenza di commissari d'esame privi di adeguate competenze scientifico-culturali, dove all'interesse per [redacted] si sostituiva quello per la tavola. Perché immancabilmente la seduta di laurea si concludeva con [redacted] pranzetto [redacted] esaminatori ed esaminandi.

Il giudice istruttore Poggi mandò a giudizio 195 persone (saranno processate il 4 ottobre): 34 per [redacted] per delinquere (il vescovo, gli intermediari [redacted] i procacciatori di clienti) e [redacted] per esercizio abusivo della professione, falso e truffa. Duecento furono prosciolti: erano [redacted] coinvolti nella maxitruffa loro malgrado.

[redacted] Pietropinto

Quattro mattine per rinnovare il libretto sanitario, e nella settimana di Ferragosto è anche più difficile

Battaglia all'Usl per un'analisi [redacted]



Domenico Raso, utente deluso, mentre discute con un vigile

Il commerciante impugna le provette: «Non ho tempo da perdere» Arrivano vigili e polizia: ma senza prenotazione [redacted] si fanno esami

Ieri mattina [redacted] è [redacted] alla [redacted] Usl per rinnovare il libretto sanitario. Dopo 10 minuti ha chiamato [redacted] la polizia: [redacted] vergogna! Mi hanno detto che non posso fare il rinnovo adesso, [redacted] Ferragosto. Potete venire?».

La volante 5 della Questura si è precipitata all'Usl XI [redacted] via Morandi, Mirafiori Sud. Ed [redacted] così cominciato il giorno di fuoco di Domenico Raso, 48 anni, deciso a combattere fino in fondo la [redacted] battaglia [redacted] la burocrazia, in una torrida mattina di agosto che ha visto mobilitate [redacted] volanti della questura e i vigili urbani di zona, oltre agli impiegati [redacted] agli uscieri dell'Usl.

Città deserta. A Mirafiori Sud, poca gente in strada. Lui, Raso, si dirige con il libretto in mano allo sportello «Medicina Legale - Segreteria». Qui viene stoppato dall'impiegata: «Lei è [redacted] prenotazione, questo è [redacted] modulo, ce lo riporti compilato». Le modalità del rinnovo sono cambiate. Fino all'anno scorso visite e pratiche si sbrigavano all'Ufficio d'Igiene. Tra spintoni, scazzottate e insulti, commercianti [redacted] esercenti si accalcavano agli sportelli. Ora il servizio è decentrato alle Usl.

Ma la novità non rallegra Raso, che ha già con sé il campione di feci per gli esami («Le ho qui nel taschino, [redacted] non le ritirano»), e vuole parlare con [redacted] responsabile». Viene ricevuto da Riccardo Nigro, responsabile del personale Usl. Che [redacted] si siano detti, [redacted] dato sapere. [redacted] dirigente: «Non commento». Raso: «Mi ha detto: viene qui proprio a Ferragosto?». Una frase fatale, che lo ha convinto [redacted] chiamare [redacted] 112. Sul posto arriva una volante. Gli agenti ascoltano le sue ragioni, poi se ne vanno. [redacted] demorde, telefona a La Stampa: «Fino all'anno scorso il rinnovo lo rilasciavano in giornata, adesso ne devo perdere 4. E' giusto?». [redacted] prassi prevede: [redacted] prenotazione, b) visita medica, c) il giorno dopo, consegna delle feci in provetta, d) [redacted] giorni dopo, ritiro del tesserino. Una procedura cui devono sottostare, una volta all'anno, oltre 51 mila torinesi tra operatori socio-assistenziali [redacted] alimentaristi (ristoratori, baristi, macellai, verdurieri).

Non soddisfatto [redacted] risposte ricevute, Raso continua a protestare. Il responsabile del personale chiama i vigili. Raso richiama la questura: «Sono sempre io, quello del tesserino sanitario...». Dall'altra parte del cortile, sede della [redacted] XXIII, [redacted] un vigile, che comincia a farsi spiegare tutto. [redacted] frattempo arriva la volante [redacted]: anche l'agente esamina il libretto, poi chiede spiegazioni [redacted] responsabile. Ha detto davvero che il rinnovo del tesserino, a Ferragosto, è una pretesa assurda? Lui risponde: «Gli uffici, nei limiti delle norme [redacted] legge, garantiscono il servizio al cittadino». In coda davanti allo sportello, altre 4 pe[redacted]. Luciana Manino sbuffa: «Era meglio prima, si perdeva una sola mattina».

All'una, sole a picco e facce sudate, l'assemblea si scioglie. Il vigile torna in sezione, la volante esce dal cortile. Il signor Raso si rassegna alla dura le[redacted] dell'Usl, richiama moglie e figlio, e dice: «Me [redacted] vado, ma non è giusto...». (bru. gio.)

SAPER SPEN[redacted]

Quel paio di forbici con tralci di vite

Da Paternò (Catania), Ma[redacted] Sisinna scrive il [redacted] «grande desiderio»: «Ho ricevuto [redacted] regalo un paio di forbici taglia-grappoli d'uva; [redacted] molto belle, hanno manici [redacted] intagli [redacted] tralci di vite, foglie e grappoli, [redacted] lunghe circa 17 centimetri e pesano 80 grammi. Presentano due punzonature: la prima 925, l'altra con [redacted] stelle e [redacted] numero 665 FI. Mi piacerebbe sapere se so[redacted] in argento e a quale epoca appartengono».

Il dottor Sergio Delle Valle, perito del Tribunale, [redacted]: «Si tratta [redacted] un oggetto moderno, eseguito quasi sempre in argento brunito (e questo spiega perché la lettrice desideri sapere a che epoca appartengano)».

Precisa l'esperto: «E' un classico articolo da regalo eseguito dalla Goldsilver Fani [redacted] Firenze, che si identifica nel marchio [redacted] FI. Questo punzone [redacted] dell'azienda produttrice, riporta cioè le iniziali della provincia in cui ope[redacted] [redacted] suo numero di matricola. [redacted] tutto in [redacted] forma esagonale preceduta [redacted] una stella proprio come la lettrice ha disegnato nella lettera a Saper spendere.

«La seconda punzonatura, cioè 925, si riferisce al titolo dell'argento. [redacted] ammessi soltanto 800 - 835 e 925 millesimi; i fabbricanti sono vincolati all'impiego dei due punzoni dall'entrata in vigore della legge del 1968. Ma l'uso [redacted] punzoni cominciò quasi contemporaneamente in tutta Europa nel tredicesimo secolo [redacted] nacque dall'esigenza di proteggere committenti [redacted] acquirenti da possibili frodi». Insomma, una lunga storia.

Sostiene il perito: «L'argento non potrebbe essere lavorato puro, perché [redacted] troppo morbido; perciò di solito si associa [redacted] rame; il rapporto tra la quantità [redacted] argento [redacted] di rame presente nella lega [redacted] definito "titolo". Nel caso indicato dalla lettrice, l'argento è 925 (anche definito "sterling") [redacted] sempre adoperato per oggetti di pregevole fattura. Un valore? Le forbici da uva possono aggirarsi intorno alle 200-250 mila lire, considerando che la ditta in questione [redacted] ha una produzione artigianale». Quindi, più costosa, perché la lavorazione incide molto sul metallo prezioso.

Per le merende serali da gustare in giardino arriva Bianca delle Conserve con i suoi preziosi consigli: «Non dovrebbero m[redacted]e - [redacted] - [redacted] acciughe al verde o con olio, aglio e peperoncino, le zucchine in carpione, una carpionata di pesci, tomini elettrici [redacted] saporiti formaggi locali. [redacted] ecco un antipasto di aringhe salate: tenerle a bagno in un litro di acqua minerale per almeno 12 ore, poi sgocciolarle, togliere la pelle e la li[redacted] e tagliare a piccoli pezzi. Tritare con un coltello 120 g di lardo [redacted] e salato, [redacted] due cipolle rosse [redacted] quattro cetrioli sottaceto aromatizzati. Mescolare il tutto con le aringhe, unire [redacted] po' di aceto e una spruz[redacted] di pepe. Imburrare fette di pane integrale, cospargere un po' del composto, mettere sulla superficie [redacted] po' di erba cipollina tritata.

Alici piccanti: lavare in aceto [redacted] acqua 24 acciughe sottosale oppure fare marinare per qualche [redacted] [redacted] di limone delle acciughine fresche ben pulite; arrotolare i filetti e disporli in una larga ciotola [redacted] terraglia. In casseruola su fuoco bassissimo in due cucchiai di olio d'oliva [redacted] quattro [redacted] acqua fare cuocere una cipolla, un cuore di sedano, una carotina, un ciuffo di prezzemolo, una foglia di alloro, un pizzicone di pepe [redacted] un pezzo di peperoncino piccante. Durante la cottura aggiungere acqua di quando in quando, in modo che le erbe non possano mai soffriggere. Dopo circa mezz'ora i gusti risulteranno sfatti, ravvivare il fuoco e, mescolando, fare perdere umidità alle erbe, in modo da ottenere una poltiglia asciutta; passare al setaccio con tre acciughe [redacted] un bel pezzo [redacted] ventresca di tonno sott'olio; raccogliere la purea in una scodella. Sciogliere questa purea con [redacted] o quattro cucchiai di olio [redacted] alcune gocce d'aceto. A piacere unire anche un po' di concentrato di pomodoro. Coprire le acciughe con la salsa e velare [redacted] un filo d'olio; lasciare insaporire qualche [redacted].

Simonetta

Per 3700 bambini

Visita oculistica in [redacted] nido e scuole materne

Gli oltre 3700 bambini che da ottobre frequenteranno i 45 asili nido e scuole materne torinesi saranno sottoposti a visita oculistica. L'iniziativa [redacted] stata presa dal Comune [redacted] [redacted] Clinica Oculistica dell'Università nell'ambito [redacted] [redacted] Convenzione attivata il 12 ottobre '87. L'obiettivo: individuare, con una diagnosi precoce, le eventuali patologie esistenti. Oltre alla visita a cui verrà sottoposto il bambino, è previsto l'invio di una lettera informativa [redacted] genitori associata ad un questionario per una anamnesi completa. Secondo gli specialisti, «si è accertato che la [redacted] nanza [redacted] una diagnosi precoce produce ogni anno alterazioni funzionali irreversibili per almeno [redacted] bambini», i cui occhi avrebbero potuto [redacted] rieducati e restituiti ad una [redacted] pressoché normale, qualora le loro anomalie fossero state evidenziate in tempo utile.

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Bottega Ristorante - tel. 949.2763 raffinato menù degustazione L. 4[redacted]
CAFASSO Ristorante - tel. 660.1485.
CA' MIA Moncalieri - tel. 647.2808
LA BECCACCIA ristorante - tel. 881.0485
ACCONCIATURE CARLA solarium - tel 319.2092, c.so Rosselli 89, Torino.
ACCONCIATURE v. Belmezza 5 b, t. 328.247.
COIFFEUR via Cibrario 17 - tel. 437.3349.
ENZO Istituto di Bellezza, sauna disintossicante, [redacted] trattamenti estetici [redacted] donne. Tel. 011/545.979
ENZO TAURIELLO [redacted] estetica solarium per appuntamento. Torino via [redacted]gara 58 - tel. 318.464 orario continuato.
NUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
[redacted]**ID & GUANTI PARRUCCHIERI** via [redacted] 2, tel. 650.3848 corso Turati 70, tel. 319.8695 · [redacted] 220, tel. 661 [redacted] via Giolitti 1, tel. 553.747.
SILVANA BEAUTY CENTER parrucchiere estetica - c.so Raffaello 11, tel. 650.5422.
COLORIFICIO TORINO - via San Donato 60, tel. 481.791, parati, linoleum, tende.
ERBORISTERIA DEL BORGO - via Vanchiglia 25, tel. 885.600.
FIORISTA - via F. Corte 38, tel. 691.659.
NANDA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis tel. 434.3987 - Cartesi.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332.040 - 334.260.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.288 - Chion Centro Commerciale Il Giaido.
OTTICA FERRARI v. Fabrizi 45, t. 748.898.
OTTICA PETRINI via Borgaro 35, tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI - c.so Belgio 144, tel. 885.561, sconti solarium.
APERTO AD AGOSTO Studio dentistico - tel. 901.0566, operazioni in giornata.
[redacted] dentista omeopata estetica zona C.T.O., tel. 664.7119.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Corrado 18, tel. 513 366.
DENTISTA - aperto 24 ore - piazza Stampalia 22, tel. 226.5327.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare 184, tel. 265 633, c.so Peschiera 256, tel. 3352.628.
DENTISTA Venaria, tel. 406.273
MEDICO DENTISTA - orario continuato - via C. Alberto 55, tel. 812.4107, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
IDRAULICA riparazione e sostituzione - tel. 434.32.66
TAPPARELLE riparazione e [redacted] - tel. 434.32.66
TABACCHERIA FRANCESIA, [redacted]O LOTTO. Aperta tutto agosto. Corso Palermo 50, Torino.
[redacted]**CAM[redacted] RAL** c.[redacted]ogina 256 - aperto agosto - tel. 437.50.64 - 437.[redacted].
AUTORIPARAZIONI c.so R. Parco [redacted] - tel. 284 113.
[redacted] - c.so [redacted] 17, tel. [redacted].
[redacted] auto - [redacted] R. Parco 37, tel. 852 504.
SARACCO [redacted] auto-moto; abbigliamento moto - via Tirreno 213, tel. 389.000.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via Ormea 90, [redacted]20 t.l. 0337-201.138.
ELETTRAUTO - via Brandizzo 39 Torino, tel. 859.152 - anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO - via Gessio 16, tel. 740.565.
[redacted]D - via Nizza 37, [redacted]. 650.5027.
[redacted]D v. Tenivelli 3, t. 749.6300.

Se [redacted] vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi [redacted] questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

PIZZERIA RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

[redacted] di [redacted]
Magazzino musicale B[redacted] (Cn) fraz. Roreto.
[redacted]
La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [redacted] CHE GLI [redacted] PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN [redacted] CAVOUR 17

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
[redacted]
Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore [redacted] di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco [redacted] Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

La piccola criminalità alla ribalta nella città semideserta

Malavita all'assalto

In prima linea ladri e spacciatori

Il notiziario della questura, il cosiddetto «mattinale», ieri riportava molti episodi accaduti nella notte nella città stordita dal caldo

L'idraulico? E' al mare. La tintoria? Ha chiuso sabato: le camicie del dottore passeranno il resto d'agosto in negozio. E il macellaio? L'hanno visto l'altro giorno: cambiava il cartellino del turno ferie, è sparito salutare.

Anche quel personaggio legato alla grossa criminalità s'è preso un periodo di riposo: riferiscono gli agenti di polizia che l'altra mattina ha caricato moglie e figli sulla fuoriserie radiotelefono ed è partito per la Riviera.

E' uno strano agosto. Perché nonostante i 600 mila torinesi che si stima siano rimasti a casa, poco o nulla è cambiato rispetto estati di dieci anni fa: i servizi scarseggiano, molti negozianti non rispettano il turno d'apertura. Ed esplode la microdelinquenza: piccoli spacciatori, ladri d'auto e ladri d'appartamento non vanno in ferie.

Il notiziario questura, il cosiddetto «mattinale», ieri riportava un sacco di notizie: per droga, detenzione e spaccio, il ritrovamento di una pistola a tamburo, un ragazzo andato a recuperare il pallone nel cortile di una ditta e scambiato per un ladro, due rapinatori all'anagrafe, un ladro maldestro precipitato balcone dell'alloggio che voleva svaligiare. Piccoli episodi in una città stordita dal caldo.

L'equipaggio della volante 5 ha arrestato alle 10 del mattino Saverio Garganese, 30 anni, strada del Drosso 176/d. Era in via Roveda angolo via Anselmetti, in tasca gli hanno trovato 6,95 grammi di eroina: detenzione ingiustificata, è stato portato alle Vallette.

Alle 19,50, in piazza Carlo Felice, s'è fatto sorprendere mentre consegnava una stagnola con «erba» per fumo Marino Luigi Palladino, anni, via Testona 21. La quantità d'hashish sequestrata è irrisoria, 0,75 grammi. Ma gli agenti non hanno avuto dubbi: c'era lo spaccio, a obbligatorio in flagranza resto.

Alle 21,15 una voce anonima ha segnalato al 113 un furto all'interno della ditta Icast, via Borgomasino 66. Gli agenti hanno scavalcato la cancellata e si trovati fronte a un ragazzo sanguinante. Il ladro? Macché. N.D.L. ha di entrato nella ditta per recuperare il pallone lanciato per errore dalla strada; «Sono arrivati due uomini, mi hanno picchiato e sono andati via».

All'una è di nuovo scattato l'allarme. In via Casteldelfino c'era ragazzo ferito cortile. Si è scoperto che Luigi Merlo, 21 anni, residente un portone più in là, aveva cercato di rubare nell'alloggio della famiglia Manfrinato, primo piano. è andata male: lo stendibiancheria cui si aggrappato per salire sul balcone non ha retto. Merlo è stato medicato al Maria Vittoria: guarirà in venti giorni. Finita la convalescenza, lo attende denuncia per tentato furto.

Nessuna denuncia, ma soltanto un'annotazione alla magistratura, per la pistola ritrovata poco dopo le due in un contenitore dell'immondizia in via Osasco 85. L'ha notata donna, uscendo da pub. Chi l'ha messa lì dentro? Mistero: è stata aperta un'indagine.

Gli ultimi due arresti dell'alba: Calogero a, anni, e Alfredo Tricarico, 18, hanno minacciato di morte il custode degli uffici anagrafici della sesta circoscrizione e hanno rubato buoni benzina e altri documenti dalle scrivanie. Li hanno catturati i poliziotti del commissariato Barriera Milano: l'accusa è rapina impropria.

Gianni Armand-Pilon

Serrande selvagge, 150 multe

Le ferie fuori turno degli alimentari

Serrande selvaggia, negozi ferie fuori turno in luglio, 149 la prima settimana d'agosto. Tutti commercianti generi alimentari che una bella sera, chiudendo bottega, hanno deciso che col lavoro bastava . E hanno cambiato la data delle loro vacanze disobbedendo all'ordinanza del sindaco, senza dire niente a nessuno.

Per il scorso, il primato di saracinesce abbassate abusivamente spetta a barriera Nizza: i vigili urbani, Nucleo commercio, in collaborazione con sezioni, ne hanno contate 20. La classifica di luglio elenca poi 17 negozi chiusi fuori turno a Madonna di Campagna, 15 in barriera di Milano, 12 a Pozzo Strada, 10 in zona San Donato, 7 in centro, 6 a barriera di Milano e via scendendo fino zero di Santa Rita, con quel totale di 91 esercizi nelle 10 circoscrizioni. Alla riapertura, questi 91 macellai, fruttivendoli, panettieri e lattai si troveranno con una sanzione di 2 mila lire da pagare.

I risultati dei primi due controlli a tappeto dei vigili in agosto dicono 99 serrande selvagge lunedì 5, salite a 149 giovedì 8. Tanto? Poche? «Nella media, non sono molte più dell'anno scorso» risponde l'ufficiale responsabile del Nucleo commercio, Eduardo Gallucci. E spiega che a Torino i negozi di generi alimentari sono in tutto 3987. Su delibera del sindaco, 1344 (il 33,8 per cento) potevano andare in vacanza dall'8 luglio al 3 agosto, gli altri 2643 (66,2 per cento) 6 31 agosto. Non tutti, è evidente, hanno obbedito e obbediscono comunale.

Succede anno. Nel le ferie arbitrarie erano state 129 in luglio e 350 in agosto. E dice Gallucci che ogni anno qualcuno ha giustificati motivi chiudere fuori turno: malattia, problemi familiari, cessione di attività. In questi casi, dimostrabili, la sanzione non si paga. Gli altri? Sembra che una bella valga 200 mila lire di multa.

Dall'anno prossimo, dovranno comunicare e rispettare i turni chiuso per ferie anche ristoranti e bar.

A Chieri

Dai rifiuti biogas e concime

A ottobre, in un quartiere duemila abitanti, partirà a Chieri un esperimento di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, per ridurre la quantità pattume da inviare in discarica, attraverso il riciclo dei rifiuti sia organici che secchi-leggeri, ovvero carta, cartoni, plastiche ed alluminio. L'iniziativa è del Consorzio Chierese per lo smaltimento dei rifiuti e dell'Inser, concessionaria degli interventi di smaltimento. «Prevediamo di poter separare dal resto dei rifiuti - spiega presidente Consorzio, Roberto Bovero - almeno 50 per di plastica». L'esperimento prevede inoltre il del pattume organico e putrescibile (dalle bucce di patate alle pelli di salame). stoccati per venti giorni - spiega Bovero - in serbatoi privi ossigeno a temperature tra i 55 ed i 60 gradi. Otterremo biogas e quindi energia elettrica».

Il «composto» ricavato sarà poi utilizzato stallatico e concime, oppure compattato in modo da ottenere pannelli fonoassorbenti. Sarà l'Ipla a occuparsi dell'impianto pilota di digestione anaerobica, il cui costo ammonta a 160 milioni.

Da metà luglio, i rifiuti del Chierese affluiscono nella discarica Regione Valdichiesa, tra Riva e Villanova. «Ai ritmi attuali - dice Bovero - le vasche si esaurirebbero in tre anni. Il problema dei rifiuti affrontato alla radice».

[r. du.]

Per il nuovo Centro tumori

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 6 agosto. I fondi sono devoluti alla costruzione Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economiche.

7 AGOSTO: in ricordo Marta Marioni in Piorindo, condomini di v. Fenestrelle - Nichelino ed amici 500.000; colleghi e colleghe Enel Anna Gay per il papà Severino 500.000; i colleghi di Rita del museo egizio, in memoria della mamma Falzon Liliana 0; in memoria di Savaresi Adriana, i colleghi della Cremen 170.000; in memoria di Pantaleoni Zaira ved. Raiteri, sorelle fratelli 160.000; famiglia Cantù ricordo di Gobbo Martino 100.000; in memoria di Baldino Vincenzo 100.000; F.T. 50.000; P.S. 50.000; M.P. 50.000; ricordando il papà Franco del Giudice 30.000.

8 AGOSTO: i colleghi di Ponzo Sergio, in memoria del papà 825.000; in memoria Ruella Costantino, nipoti, cognata e amici 800.000; in memoria di Guidi Caroline 450.000; in memoria Lattarulo Francesco, parenti e amici 330.000; in memoria di Anna Musso ved. Fasolo, condomini, inquilini ed amministratore di c.so Trapani 48, 325.000; in memoria Ferro Luigi, i colleghi della figlia Giuseppina 306.000; in ricordo di Borgato Maria, coniugi Casbianco 150.000; in me di Zeppia Antonio, l'amico De Carli Leopoldo 100.000; A.O.R. 100.000; in memoria di Borgato Maria, condominio di v. Scoffone 4 - Grugliasco 70.000; Pecetta Eugenio 50.000; D.G. 50.000; F.S., in memoria i miei cari 40.000.

Per il malato.

8 AGOSTO: P.L. 500.000; Valeria di 13 giorni 300.000; Giovanna 200.000; in memoria della piccola Emanuela Gatto, famiglia Bissacco 200.000; tanti auguri da Mara e Simona 200.000; Domenico e Beppe per la famiglia Grugliasco 200.000; Rivoira Daniele 200.000; in memoria dei colleghi defunti, impiegati Credito Italiano Moncalieri e Nichelino 146.000; la piccola Daniela per il bimbo di Grugliasco 100.000; dal piccolo Gianluca perché un altro bimbo possa vivere 50.000; una 50.000; per Giulia Conti da L.N. 50.000; da una nonna in ringraziamento a S. Domenico Savio 0; in memoria della piccola Emanuela Gatto, famiglia Catalano 50.000; in memoria dei miei cari 50.000; perché il bimbo possa essere a crescere sano 30.000; da Enzo e Antonella per il bimbo Grugliasco 20.000; Silvia, Pinuccia e Giovanni 10.000; Barbero Enrico

7 AGOSTO: ditta Tre V.U. Druento 250.000; Silvio 100.000; Renata 30.000.

8 AGOSTO: ricordando i miei cari defunti 50.000; in ricordo di Margherita Rosso, Paola G. 50.000; Michele e Maci 20.000; Cristina Anna 20.000.

A Viarigi cade dal sagrato della chiesa

Un volo di 7 metri ragazza morente

Una ragazza di 17 anni è caduta da un parapetto, sette metri d'altezza, sulla scalinata del sagrato della chiesa di Viarigi, in provincia di Asti. Ora, nell'ospedale di Alessandria, lotta tra la vita e la morte: è stata sottoposta due interventi chirurgici, alla testa al femore. Le sue condizioni sono gravi, i medici non hanno sciolto la prognosi.

La ragazza è Isabella Sammartino, 17 anni, residente con i genitori e due fratelli a Torino, in via Chambéry.

Erano le 11,30, ieri mattina, quando un bambino che stava giocando con altri coetanei a poca distanza dalla scalinata ha sentito un tonfo. è girato di scatto e ha visto la riversa sui gradini, insanguinata. Le grida dei bambini hanno fatto accorrere il medico paese, Bruno Trombetta, che a poca distanza. Ma la ragazza era troppo grave, inutile tentare di soccorrerla sul posto.

All'ospedale di Alessandria, dov'è trasportata in ambulanza, Isabella Sammartino è sottoposta a un delicato intervento chirurgico alla testa al reparto di neurochirurgia, poi a un secondo intervento per ridurre frattura del femore sinistro.

Accanto alle ragazza sono ora il padre Antonino di 46 anni, operaio, e dei due fratelli, Andrea, 20 anni, carrozziere. La famiglia possiede una casetta in paese, in via 106, e qui trascorre i fine settimana e le vacanze di Ferragosto.

Ieri mattina Isabella è uscita per alcune commissioni. E' abitudine tra i ragazzi di Viarigi andare a sedersi sul parapetto della parrocchia: di là si ammira vallata. Anche lei, Isabella, alle 11,30 era cavalcioni quel muro basso insieme con gli amici. E nessuno ha avuto tempo rendersi di quanto stava accadendo. Forse a causa del caldo soffocante, la ragazza ha perso i sensi e l'equilibrio.

Per quella caduta metri, ora, al reparto rianimazione dell'ospedale Alessandria, Isabella Sammartino sta lottando per la vita.

Zona industriale

A Nichelino asfaltate le strade

Probabile soluzione, all'inizio di settembre, di un problema Nichelino suscitato aspre polemiche nelle giunte che si sono succedute negli ultimi anni: la sistemazione definitiva della rete viaria nella zona industriale. Quasi le strade del quartiere non sono asfaltate, il passaggio pesanti automezzi che entrano ed escono dei capannoni, provoca profonde spaccature nel terreno che, col tempo, si trasformano in profondi solchi. «Quando piove - lamentano i titolari delle industrie - si è costretti a guadare veri propri laghi per arrivare negli stabilimenti».

A rassicurare gli industriali e tutti gli utenti di quelle strade è il sindaco Bernardo Mussetto: «Abbiamo già espletato tutte le pratiche e sono già stati appaltati i lavori che dovrebbero iniziarsi primi giorni di settembre». Conclude il sindaco: «Si tratta di un grosso intervento, che finalmente pone fine a una situazione precaria, diventata pericolosa per i veicoli, ma anche per la gente».

C'è da guadagnare anche durante le vacanze.

Sì, perchè l'IKEA (escluso il 15 e il 16) rimane aperta tutto agosto.

Così come rimane aperto il Paradiso dei bambini, il ristorante e naturalmente anche l'impianto d'aria condizionata!

IKEA®

LUNEDI, 14 - 20. DA MARTEDI A VENERDI, 10 - 20. SABATO, 9 - 21.

VIA CREA, GRUGLIASCO (TO)

Groscavallo e Cantoira temono che il torrente Stura rimanga in secca

Val Grande all'asciutto

Guerra dei sindaci alle centrali Enel

E' guerra tra l'Enel e i Comuni della Val Grande sul progetto di costruzione due centrali idroelettriche a Cantoira e Groscavallo che, a detta degli amministratori locali, rischia di prosciugare un tratto di circa 10 chilometri del torrente Stura di Ala, spazzando via una riserva di pesca cui fanno riferimento centinaia di appassionati.

Se parla 1984, ma solo in questi giorni la Regione ha chiesto il parere dei Comuni della valle: da Cantoira, Chialamberto a Groscavallo è arrivato un primo «no», in attesa di un incontro i tecnici dell'Enel, all'inizio settembre.

L'investimento è di 400 miliardi in 5 anni, per un impianto che aumenterà del 5 per cento la quota di energia elettrica prodotta in Piemonte. L'acqua sarà prelevata dallo Stura a Balme, scenderà in condotte sotterranee a Forno Alpi Graie raccogliendosi un piccolo con una prima centrale. Un'altra galleria partirà dall'abitato di Mondrone, e, attraverso Campopietrà e Lities, dopo centrale, proseguirà fino alla località Sabbioni. Qui sarà lasciata nel torrente da un un bacino capace raccogliere mimetri cubi di acqua. «Ma sono previste - dice il sindaco di Groscavallo, Roberto Chiariglione - captazioni a mezza montagna di tutti gli affluenti. Le fonti del nostro comune alimentano l'acquedotto delle Valli di Lanzo, e il progetto prevede di sottrarre, per circa 10 chilometri, l'86 per cento della portata dello Stura».

I sindaci temono per il Consorzio dei tre Comuni che gestisce la riserva di pesca, punto di ritrovo per centinaia di appassionati. «Ma saranno - dice Beppe Losero, sindaco Cantoira - in difficoltà anche gli agricoltori. Nel torrente vengono scaricate le acque delle fognature: sono depurate, nei periodi di magra, e con tale sottrazione di acqua da parte dell'Enel, rischiamo grossi guai».

Altra nota dolente, il materiale che sarà estratto dalla montagna per le gallerie: nel progetto dell'Enel si prevede di stoccare in zona 880 mila mc. di roccia frantumata. «Nessuno ci ha ancora spiegato - aggiunge Beppe Losero - dove sarà collocato questo monte di detriti. Né io, né i colleghi degli altri Comuni vogliamo combattere una guerra a tuttocampo l'Enel, ma chiediamo garanzie sull'impatto ambientale».

Di tutt'altro tono il di Sergio Geninatti, presidente della Comunità . «Sosterrò il progetto: l'Enel vuole investire 400 miliardi nelle valli, certamente ci saranno ricadute favorevoli per la . Si tratta di arrivare a un compromesso che non scontenti nessuno».

Sergio Geninatti presidente della Comunità Valli di Lanzo: «Un investimento da sottovalutare». Ma i Comuni temono per l'acqua dello Stura

Verolengo: volo di sei metri, grave alle Molinette

Un artigiano precipita dal tetto di un fienile

E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Molinette Francesco Perotti, artigiano anni, via Rimembranza 10 Verolengo, che ieri pomeriggio precipitato da un tetto sei metri di altezza. E' accaduto dopo le 17 in frazione Arborea; insieme fratello Giovanni, 56 via Rimembranza 8. Francesco Perotti eseguiva alcune riparazioni alla copertura del fienile di Guido Rosa, in via Monferrina 2.

Ha raccontato il fratello: «Francesco era salito sul tetto, dovevamo sostituire la copertura in eternit. Ha fatto qualche passo, poi improvvisamente ha ceduto una delle tavole e lui è precipitato nel . L'artigiano è caduto da un'altezza circa 6 metri, sul battuto in cemento fienile. Giovanni Perotti ha dato l'allarme, con i carabinieri di Verolengo, sono intervenuti i medici dell'elisoccorso, che hanno accompagnato in ospedale lo sventurato, che è ricoverato in neurochirurgia. La prognosi è riservata per politrauma.

Ivrea, in prova

L'architetto torna al lavoro

E' tornato al lavoro l'architetto Giovanni La Barbera. La giunta Ivrea ha infatti deciso di reinserirlo nell'organico dell'ufficio tecnico comunale dopo che il Tar ha sospeso il provvedimento che lo allontanava dal posto di lavoro. Fino al 31 dicembre, l'architetto risulta «in periodo di prova». Durante tutti questi mesi si dovrà occupare di urbanistica ed edilizia privata, svolgendo una serie di compiti già decisi e specificati dalla giunta. La sua attività sarà, comunque, tenuta costantemente sotto controllo dal responsabile dell'ufficio che, mensilmente, dovrà presentare agli amministratori comunali una dettagliata relazione tecnica. «In questo modo si potrà valutare il lavoro svolto del professionista e intervenire in caso di ulteriori carenze manchevolezze», spiegano Comune.

Ma il provvedimento di sospensione del professionista è tutt'altro che cancellato. «Restiamo in attesa sentenza definitiva che Tar non emetterà prima della fine dell'anno», spiegano ancora alcuni amministratori.

Giovanni La Barbera, addetto settore progettazione dell'ufficio tecnico comunale, stato allontanato nel maggio scorso con un provvedimento adottato dalla giunta guidata dal sindaco Roberto Fogu. A sario sarebbero alcune relazioni di servizio firmate dal responsabile del settore. Nei documenti si parla di «scarso rendimento» durante l'orario lavoro; una colpa che avrebbe creato qualche problema al resto del personale. Di la decisione di passare tutta la documentazione alla commissione disciplinare che ha subito deciso di allontanare professionista dal posto di lavoro.

BIANCA & NERA

Andezeno, travolto dal trattore

Luigi Coppi, agricoltore, 81 anni, di Andezeno, è morto ieri pomeriggio travolto dal trattore. Secondo i carabinieri, arava un campo collinare, in forte pendenza. Una manovra errata avrebbe provocato il ribaltamento della macchina agricola.

S. Giorgio, la media a Caluso

Da settembre, la scuola media Botta diventa sede staccata di Caluso. Lo ha deciso il Provveditorato agli studi nell'ambito di una serie di iniziative per riorganizzare l'attività didattica.

Ivrea, l'Ascom è in Nigra

Nuova sede per l'Associazione commercianti. Gli uffici sono sistemati adesso in corso Nigra 60, in una struttura più nuova e funzionale. I nuovi numeri di telefono 423.084 e .

Azeglio, i funerali di Zoppo

si svolgeranno domani alle 16, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Renato Zoppo, . Il giovane morto domenica pomeriggio precipitando da una cascata mentre era in gita con alcuni amici.

Torre Pellice, cade in moto

Domenica pomeriggio, in frazione Cairus, Renzo Bricco, 32 anni, di Torre Pellice, è stato colto da un malore era alla guida della sua moto. E' caduto, lo hanno portato al Cto di Torino, dove è ricoverato prognosi riservata.

Susa: trovato morto, autopsia

E' morto per cause naturali Vincenzo Ruvo, 43 anni, solito a vagabondare sui Gravere, dove è stato trovato morto, in un casolare abbandonato. Lo ha stabilito ieri l'autopsia.

Casalborgone in festa

L'Abbadia di Casalborgone compie 311 anni. Gli attuali 33 (non devono mai superare i 60), «i sernù», cioè i capifamiglia, trovano a Ferragosto, festa dell'Assunta. Ore 10: ritrovo degli abbà in municipio e corteo; ore 16: vespri processione la priore e le siroire, ballo.

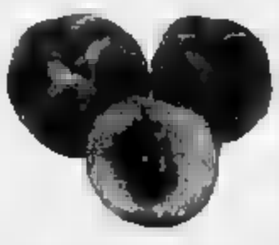
Esce di strada Druento, grave

All'ospedale di Ciriè, guarirà in 35 giorni Giancarlo Simonetti, anni, Moncalieri, che l'altro pomeriggio, a bordo di una Fiat Uno, è uscito di strada sulla «direttissima» per Lanzo all'altezza di Druento. giovane è ricoverato all'ospedale di Ciriè.

Fenestrelle, schianto tre auto

Scontro fra due auto, ieri pomeriggio pressi Mentoulles. Massimo Berger, anni, su Peugeot 205 diretto a Fenestrelle con Cinzia Giacomuzzo, 17 anni, Claudia Murano, 16 anni, e Marino Rosario, 21 anni, ha perso il controllo dell'auto, che ha urtato prima una Lancia Prisma, poi Panda, sulla quale viaggiavano Antonio Anfossi, 55 anni Terzina Bendetti, 62 anni, di Torino, via Ricaldone 44, strada. Prognosi dai 5 ai 40 giorni.

AUCHAN

Pesche noci gialle
provenienza Emilia Romagna

al kg L. 1.980

Coca Cola Pet
L. 939 al l.

lt. 1,5 x 6 L. 8.450

SPECIALE ESTATE
Sottofiletto a
(bovino adulto)
al kg L. 15.900
Arrosto della vena
(bovino adulto)
al kg L. 10.900
Pizzaiola Pelle LOCATELLI
L. 8.266 al kg - gr. 125 x 3 L. 3.100
Yogurt KIR
alla frutta
L. 3.400 al kg gr. 125 x 2 L. 850
Gamberetti sgusciati
(congelati) Esca
1000 L. 9.500
Birra FOSTER'S
L. 3.035 al lt - cl. 75 L. 2.290
Caffè LAVAZZA ORO
L. 14.180 al kg - gr. 250 x 2 L. 7.090
Pasta
L. 2.280 al kg - gr. 500 x 2 L. 2.280
Tonno
L. 11.417 al kg - gr. 80 x 3 L. 2.740

Idropittura traspirante
bianca

lt. 14 L. 28.900

Ducotone bianco superlavabile

lt. 15 x 2 L. 63.900

SPECIALE BRICOLAGE
Smalti brillanti
colori assortiti
lt. 0,75 L. 6.900
Tempera bianca
lt. 14 L. 16.900
Idropittura superlavabile
bianca
lt. 14 L. 52.500
Plastico a rilievo
lt. 14 L. 51.900
Acquaragia
lt. 1 L. 2.100
Stucco
per muro e legno
kg. 1 L. 2.000
Ducoplast bianco
lavabile
lt. 15 L. 43.500
Rullo + bacinella + 2 pennelli L. 8.900
Sgabello in acciaio
3 gradini + piano L. 12.500

C.so Giulio Cesare angolo C.so Romania - To
Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.500 posti
Auchan FA GRANDE LA VITA

Y10 Mia

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sevelassistenza. Y10 Mia: Autobianchi Y10 con Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autoblindanti con VS + SystemMultigrado.

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida luminosità dell'Alcantara® in due nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallescenti®: il Verde Derby, il Blu Madras e il Black. Ovunque la sigla Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così sua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con la telefonata se il locale scelto è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

Al Pigaron, via A. Albertina 27, telefono 832 303, riposo domenica;
Al Primo Piano, via Po 20, telefono 832 892, riposo mercoledì;
Arcadia, Galleria Subalpina, telefono 56 13.698;
Biribissi, corso S. Martino 8, telefono 510.280, riposo domenica;
Bistrot, via T. Rossi 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557 6154, riposo lunedì;
Conte Verde, v. Belfezia 15, telefono 436.1408, riposo sabato mattina e domenica;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.068;
Mauro, via V. Vittoria 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
Firenze, via S. Francesco Paola 41, 839.5808, rip. lunedì e martedì mezzogiorno;
Gasthaus, via Gramsci 3, telefono 537.358, riposo sabato;
Ij Brandè, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e lunedì (solo la sera);
Il Blu, Sicardi 15, telefono 545 650, riposo domenica;
Il Settembrino, via Goito 9, telefono 650.3458, riposo lunedì;
La Campana, via XX Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 26, telefono 511.078, riposo domenica;
L'este del Borghivej, via Tasso 7, telefono 436.03.66, riposo lunedì;
Marella, via Gioberti 4, tel. 517.391, rip. lunedì;
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Mazipiatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Samoa, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Self Service Torino 1, Lagrange 43, telefono 542.126, riposo domenica;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, telefono 832 201, riposo mercoledì;
Torino, via Nota 7, tel. 521.3065, riposo domenica;
Taverna Fiorentina, v. P. di Città 6, tel. 542.412, rip. sabato;
CINESI:
Du-Cheng, via XX Settembre 82, telefono 548.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, I. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Nur Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, telefono 669.8102, riposo lunedì;
Drago, via Cameràna 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tall, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kueji, 4, telefono 630.979;
Shangai, Porta Palatina 8, telefono 518.433, riposo martedì.

San Salvario Valentino

Al nodo, piazza M. Cristina 1, telefono 650.62.26, riposo domenica;
Chianti, via Saluzzo 13, telefono 650.5815, riposo lunedì;
Mondì, via Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Il Glaguaro, via Nizza 83, telefono 669.6935, riposo sabato;
Il Papavero, Raffaello 5, telefono 650.2660, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio , telefono 657362, riposo lunedì;
La Barca Genna, Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, telefono 696.3555, riposo lunedì
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono 659.2341;
La magione Tau, corso Bramante 81, telefono 666.4872, riposo lunedì
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
La Rotonda, M. d'Azeglio, 11, telefono 689 833;
Da Scaletta, via P. Giuria 27, telefono 655.783, riposo lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
Mellow, v. Nizza 3, tel. 669.9174, rip. giovedì;
Messico, via Galliari 5, telefono 650.6798, riposo domenica;
Olfastra, via Galliari 5, telefono riposo sabato;
Piatto d'Oro, via Galliari 9, telefono 650 9381;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefono 673.610, riposo venerdì e sabato mattina;
Toscano, via Saluzzo 36, telefono 650.7314, riposo domenica;
Castello del Drago, via Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Kata Radja, corso Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì

Crocetta Secondo

Aladino, via Cesana 4, telefono 584.117;
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, telefono 595.275;
Pigafetta, via Pigafetta 14, telefono 595.680, riposo mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefono 316.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì.
CINESI:
Perla d'Oriente, via Tomicelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

San Paolo

I Forchettoni, via S. Paolo 52, telefono 385.5153, riposo martedì;
La Greuja, via Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
La Clara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
Il Salix, via S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, telefono 447.5877, riposo domenica;
Mignon, via Boggiani 6/A, telefono 385.4080, riposo domenica pranzo e lunedì;
Mombercelli, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Rosa, corso Lione 40, telefono ;
Rosa, v. Chiomonte 22, telefono 331.851, rip. lunedì;
CINESI:
Bambù, Peschiera 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, corso Rosselli 86, telefono 583.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, Brunetta 19, telefono 331.967, riposo lunedì;

Turin Pozzo Strada

Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767;
Passatempo, corso Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì;
Yin Fa, corso Inghilterra 29, telefono 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 790.997, riposo mercoledì;

Campidoglio S. Donato -

Centro, v. Balbis 11, telefono 489.763;
Capricorno, via Cava 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
quattro, via Bianchi 46, telefono 790.101, riposo lunedì;
Il Talismano, strada Ghiacciaia 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
Grupta, via Racciamalone 17, telefono 771.40.51;
Corso, Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
Nobel, corso Monte Cucco 58, telefono 724.838;
CINESI:
Capitol, Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li Bo, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì;

Rossini Valdocco Vanchiglia

Blu, corso Maurizio 61, telefono 877.485, riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, telefono 202.852;
e la Sirena, corso Tortona 2, telefono 831.399, riposo mercoledì;
La Brace, via Napione 28, telefono 831.602;
La Rosa Francia, via Santa Giulia 57, telefono 830.076, riposo mercoledì;
Otto Colonne, via Giulia Barolo 5, telefono 638.507, riposo mercoledì
Sitì, piazza Repubblica 24, telefono 438.1254, riposo domenica;
CINESI:
Canton, corso Palermo 126, telefono 238.762, riposo mercoledì;
Dong Hua, S. Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu Hua, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì;

Barriera Campagna -

Anonimo Veneziano, c. G. Cesare 110, t. 287.601, riposo mercoledì;
Barriera, Ostia 38, telefono 266.904;
Brasserie, corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, st. Settimo 2, 201.137, riposo sabato pranzo e domenica
Turin, corso G. Cesare 174, telefono 205.0748, riposo domenica
Colonnello, Vercelli 21, telefono 280.365, riposo lunedì;
Mario, via Martoretti 43, 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
Mauro, corso Brescia 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
Dei Biasoni, via D. Chiesa 75, telefono 273.1694;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, telefono 263.284, riposo domenica
Flunch, corso Romania 460, telefono 262.5069, riposo domenica;
Grotta, Grosseto 117, telefono 210.586, riposo lunedì;
Il Corallo, corso Brescia 48, telefono 852.775;
Il Grillo, via Cuneo 6/b, telefono 852.167, riposo mercoledì e domenica;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
d'Oro, corso Vercelli 8, telefono 850.346, riposo lunedì;
Lo Squalo, G. Cesare 83, telefono 851.438, riposo mercoledì;
Delle Ipi, via Sagantini 15, telefono 733.066, riposo lunedì;
Mazza, corso G. Cesare 53, telefono 851.430;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.548, riposo lunedì;

M. Pilone - Valsalice Cavoretto

Bastian Contrario, strada Moncalieri 102, telefono 696.63.88, riposo domenica;
Bellavista, strada S. Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cafasso, strada Val Salice 178, telefono 660.1495, riposo mercoledì;
Ciacci, Chieri 48, telefono 690.250, riposo mercoledì
Cit Cavoret, strada al Ronchi 14, telefono 661.2648, riposo lunedì;
Cuoco, corso Casale 89, telefono 630.416, riposo lunedì;
Da Angelino, Moncalieri , telefono 660.2267, riposo domenica;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, telefono 9613.375, riposo mercoledì;
Francesi, strada com. Pecetto 123, telefono 861.0397;
Gran Corona, Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Harmada, piazza Harmada 10, telefono 619.0541, riposo domenica;
I Saperi, corso Moncalieri 466, telefono 681.0750, riposo mercoledì e sabato;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
Italia, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Cioche, strada Traforo del Pino 106, telefono 694.213, riposo domenica sera e lunedì;
La Dentera, corso Casale 321, telefono 897.108;
La Grigia, strada Ronchi al Cunioli Alti 84, telefono 681.29.20
La Topia Bogin, corso Moncalieri 478, telefono riposo lunedì;
L'Innominato, strada del Campagnino telefono 661.0990;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, telefono 890.188;
Saltincielo, strada Superga 3, telefono
Villa Somis, str. Val Pattonera 138, telefono 651.3066, riposo domenica sera e lunedì;
Trattoria Peso, piazza Gran Madre telefono 830.561, riposo mattina e lunedì.
CINESI:
Giunca, corso 29, telefono 669.9273, riposo mercoledì.

S. - Lingotto

Chichibio, corso U. Sovietica 395, telefono 619.7068, riposo domenica;
Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Fri Flo, p. Galimberti 13, telefono 319.6828, riposo domenica;
Jour et Nuit, via Nizza 69, telefono 363.082, riposo lunedì;
La Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
La Pignatella, via G. Reni 125, telefono 309.8561, riposo mercoledì;
La Smarrita, corso Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Nuovo Torino, piazza 19, telefono 319.6828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.620;
dell'Hobbit, via Carlo del Prete 72, t. 317.5573, riposo lunedì.
CINESI:
Da Hua, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
La Primavera, via Tunisi 116/a, telefono 319.0766, riposo lunedì;
Nua Dou, Rovereto 79, 354.420, riposo lunedì.

ARTIGIANI

Idraulici

Bassi, c. Traiano 150; Idrosanitaria, v. Sarchiè 87/bis; Bartoldi, s. Boston 22/3; Ferrara, v. D. Chiesa 22; Suppo, c. Lecce 13; Bosonotto, v. P. Sarpi 74; Vesco, v. Marchi 46; Chiavirano, s. Duina 189/bis; Bove, s. Galliari 14/bis/D; Guiotta, v. Frassineto 28; Porretto, v. Agudio 41; Neirotti, v. Saluzzo 114; Zangirolami, v. Cellini 13; Muré, v. Alba 1; Errabi, v. Gubbio 45; Foresto, c. Moncalieri 16.

(riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Borino, Portelli, p. Villari 7; Savio Scatena, v. Sospello 164; Tondo, v. Bardassano

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, v. San Quintino ; Bersano, v. Venalzio 15; C.A.E., v. glio 29/bis/A; Cate, v. Bajardi .

Fabbri

Borgese, v. Cappel Verde 2; Cuomo, l. Montebello 40.

Vetral

Sagittario, Bologna 256/258; Museo, v. La Salle 15; Lombardo, v. Ventimiglia 202.

De Bella, v. Fladelfia 167; 2G, v. Monesiglio 30; Elettrica Svizzera, str. della Pronda 135; Imsi, v. Monte Cimone 20; 2D, v. Cenischia 7; M.I.C., v. C. Vidua 26; Balet, str. delle Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Ver-.T.El., v. Gozzoli 13/B; A.Z., c. Giulio Cesare 135; C.I.E.M., v. Chatillon 48; C.M.D., v. Rondissone 6; Carlone, v. Bologna 267; Franco, v. Belmonte 18; I.E.C.I.A.T., v. Cherubini 9; Rossi Elettronica, v. Cuneo 7; Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Marchigiano, v. della Porta 6; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa.Pi., s. Parma 13; Tondo, v. Bardassano 6; Caretto, v. Principe Tommaso 39; S.I.D.E.L., v. Saluzzo 53; Vielis, v. Tunisi 64/2; Cadoni, v. Quarello 30/A; Rolux, c. Orbassano 167; Di Tonto, c. Orbassano 374.

Autoriparazioni

Giarelli, v. Gorizia 148; Marenco, v. T. Villa 51; Boasso, v. Masaccio 24; Accademia, v. A. Albertina 27; Ratta, v. Macerata 4; Trapani, c. Trapani 150; P.I. auto, v. Messina 30; Orlandella, v. O. Vigliani 11/9; Todisco, via A. Peyron 54/d.

Gramignano, v. Aires 32; Lavasec, v. Gorizia 76; Di Virgilio, c. Sebastopoli 287/D; Arcana, v. Totana 10; Tintoria al 101, c. Racconigi 101; Adri Tintoria, s. Saccarelli 11/E; Salice, v. Nigra 48/bis; Sassano, s. Lanzo 183/A; Centro Sec. c. Giulio Cesare 85; Nido, p.za 13; Tintoria Okay, v. Montanaro 88; Bonavita, v. Aosta 16/bis; Lavasecco, v. Goito 17; Matassa, v. Leonardo da Vinci 38/B; Casio, v. Nizza 352/B; Tintoria Mariuccia, s. Albenga 11/7; Extra-kleen, corso U. Sovietica 229, (chiuso 16-17/8).

Falegnami

Ogliara, v. 24; L.A.M.A.T., s. Racconigi 190/5.

Elettrauto

Calmotto, str. Traforo di Pino 2; Zilli, v. Matera 12; Vigliani, v. O. Vigliani 14. Valle, via Tenivelli 3 (fino al 14/8).

Metrò del pneumatico, v. Leini 37; Deluiso, v. Borgomanero 39. Genovese Pneumatici, Ferrucci .

FARMACIE

Serali

Dalle 19,30 alle 22,30
Degli Stemmi, v. Po 31; Garcia, v. Asiago 35; Igea, l.go Toscana .

Notturne

Dalle 19,30 alle 9,00
Boniscontro, c. Vittorio Emanuele 66, tel. 54.12.71; Cooperativa 8, v. Monginevro 29, tel. 37.25.15.

Percorsi

Michelotti, c. (sviluppo 1600 metri); Millefonti, c. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo metri); Di Vittorio, v. Passo Buole (sviluppo metri).
Ogni percorso comprende 15 tappe, con cartelli indicatori e fissi.

PISCINE

In città

Comunale, c. Galileo Ferraris 294; Colletta, v. Regazzoni 5/7; Trecate, s. Alessandri 31; Sempione, l.go Gottardo 10; Pellerina, c. Appio Claudio 110.
Orario: apertura: nei giorni feriali, 12 alle 19, e nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: Stadio Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì; Pellerina, martedì.
Prezzi. L'ingresso costa L. 5.000 (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) nei festivi; abbonamento a 10 ingressi, L. 40.000 (valido solo nei giorni feriali).
Stadio Comunale e Sempione dotate vasche per bambini.

città

Moby Dick, v. Valle Miglioretti 30, Pino Torinese. Orario: dal martedì alla domenica, 9,30-18,30; lunedì dalle 11,30 alle 18,30. Prezzi 15 lire (20 mila nei giorni festivi e il sabato).
Anthares, Candia Canavese. Orario: dal martedì alla domenica, 10-19; lunedì, dalle 12 alle . Prezzi: 12 mila nei giorni feriali, mila il sabato e mila la domenica.
Cupola Lido, Cavallermaggiore. Orario: dal martedì alla domenica, 9,00-18,30; lunedì, dalle 12 alle 18,30. Prezzi 12 mila nei giorni feriali, mila nei festivi (8 mila il ridotto).
Piscina del Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: tutti i giorni dalle 12 alle 23. Prezzi: 12 mila, dal lunedì al venerdì; 15 mila, sabato e domenica.

BICICLETTA

Nei parchi

Colletta, largo Dora Colletta 35; Piazza d'Armi, corso Lepanto. Orario: feriali 15-19, prefestivi e festivi 10-12,30 e 15-19; Ruffini, viale Bistolfi 20/a. Orario: feriali 15,30-23, prefestivi e festivi 10-19; Valentino, viale dei Ceppi; Pellerina, Appio Claudio . Orario: feriali, prefestivi e festivi, ore 9,30-12,30 e 15-19.
Chiusura infrasettimanale il lu-. Costo noleggio biciclette: una giornata L. 7.000, giornata L. 4.000, un'ora L. 2.000.
Costo noleggio ciclocarrozzelle (solo Pellerina e Ruffini): un'ora L. 7.000, mezz'ora L. 4.000

TOTIP

Totoricevitoria, Galleria S. Federico 66; Bar, v. A. Doria 15; Ag. Ippica, p.za Statuto 18; Bar, c. 3; Tabaccheria, v. Arcivescovado 25; Totoricevitoria, v. 19/A; Tabaccheria, c. Stati Uniti 9/E; Ag. ippica, s. Tolmino 3; Bar, via Monginevro 58; Tabaccheria, c. Racconigi Tabaccheria, c.so Racconigi 225; Bar, v. Guido Reni 29/E; Tabaccheria, v. M. Mazzarello 96; Bar, v. Cibrario 45; Bar, c. G. Cesare 46; Ag. Ippica, v. Nizza 131/133; Bar, v. Genova 83; Tabaccheria, c. Siracusa 139; Bar, c. Agnelli 40; Bar, v. Exilles 48; Bar, c. Francia ; Tabaccheria, s. Foglizzo 1/B; Tabaccheria, v. Valdellatorre; Tabaccheria, v. delle Primule 38/D; Bar, v. Gattico 2/b; Bar, l.go Giachino 110; Bar, v. Chiesa della Salute 3; Tabaccheria, v. Sospello 164; Tabaccheria; v. Michele Coppino, 131; Tabaccheria, v. Monterosa 139; Tabaccheria, v. Sesia 35/F; Ag. Ippica, c. Vercelli 71; Bar, c. Regio Parco 166; Bar, v. Damiano Chiesa 75; Tabaccheria, s. Casale 397; Bar, c. U. Sovietica 523; Bar, v. Riccio 5; Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F; Bar, c. Traiano .

AL MARE

treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.
Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.
Torino 8,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

pullman Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.
Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; a 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.
Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.
Torino - Pescara: p. 13, arrivo Pescara ore 21,45.
Torino - Lidi Ferraresi: g. lun. gio. sab. ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

MONTAGNA

In pullman

Torino - Varallo: porta Susa, p. 7,00; Varallo a. 9,15; coincidenze per Alberga ogni 30 minuti
Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.
Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.
Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

AUTOSOCCORSO

Numero Unico

Alfa Romeo 1678-21022; 1678- Bmw 1678-41060; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-29050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61083; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27066.

EMERGENZA

Zona Centro

Banca delle Comunicazioni: Porta Nuova.
Banca Lavoro: v. Settembre 40.
Popolare corso Matteotti 17.
Banco Napoli: v. Garibaldi 13.
Sicilia: c. Vinzaglio 27.
Torino: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, Vittorio 110.
Monte dei Paschi Siena: p. San Carlo 216.
Banco Roma: Alfieri 9/11, v. p. Repubblica 18.
Commerciale Italiana: v. Roma 343, v. S. Teresa .
Credito Italiano: v. Arsenale 23.
Nuovo Banco Ambrosiano: v. Arcivescovado 14, v. XX Settembre 37.
Banca. Sella: p. Castello 139.
Banca Nazionale Agricoltura: v. P. Micca 14, v. Bogino 31.
Credito Romagnolo: v. Botero .
Istituto Bancario Italiano: v. Ro- .
Banca Popolare di Milano: Matteotti 8
Cariplo: v. Viotti 4.
C. R. v. Cavour .
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c.
Cassa di Risparmio di Torino: v. Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4, v. S. Teresa .
Il rubano Bancomat telefona al:

Appuntamenti all'aperto con il grande schermo

Fantasy o d'autore

«Ritorno al futuro parte III» proiettato a Collegno e Nichelino «Casa del sorriso» Chivasso e «Ultrà» all'Arena Metropolis

E' fantasy d'autore l'appuntamento sul grande schermo in provincia. Le allestite quest'estate a Chivasso, Collegno, Ivrea e Nichelino propongono stasera tre film: «Ritorno al futuro parte III», «La casa del sorriso», «Il portaborse».

Il primo, capitolo conclusivo dell'ormai celeberrima saga fantastica creata da Gale e dal regista Robert Zemeckis per produzione di Steven Spielberg, è previsto alle 21,45 al parco Generale Dalla Chiesa di Collegno (ingresso a 6 mila lire) e alle 21,30 all'Arena Castello, in piazza Aldo e (entrata libera). Caratterizzato dagli effetti speciali della Industrial Light & Magic di George Lucas, «Ritorno al futuro parte III» s'incentra sulle hilaranti avventure nel Far West dei due eviaggiatori nel tempo» Marty McFly e Doc Elliott. I protagonisti sempre Michael J. Fox («Il segreto del mio successo», «Vittime di guerra») e Christopher Lloyd («Chi ha incastrato Roger Rabbit»).

Inatteso vincitore del Festival di Berlino, «La casa del sorriso» è in cartellone per «Estate cinema 6» in piazza del Popolo a Chivasso. Penultimo lavoro di Marco Ferreri, autore in seguito di «La carne», s'impernia su una storia d'amore tra i «maturi» Adelina, «miss sorriso 1947», e Andrea, un tempo maestro di chitarra araba, nell'ospizio che dà il titolo al film. Gli interpreti Ruspoli, Ingrid Thulin e Enzo Cannavale. Ore 21,30, biglietti a 6 mila lire.

Caso cinematografico italiano degli ultimi mesi, «Il portaborse» di Daniele Luchetti («Domani accadrà», «La settimana della Sfinge») racconta di umile insegnante di provincia che diventa un prezioso collaboratore di Cesare Botero, un rampante ministro governo di cui ben presto non condividerà i metodi. Protagonisti: Silvio Orlando e Nanni Moretti. La sceneggiatura è opera di Sandro Petraglia e Stefano Rulli, autori degli ultimi capitoli di «La Piovra» televisiva. Il film è annunciato questa sera alla 21,30 nel cortile del Museo Civico in piazza Ottinetti a Ivrea. Ingresso: mila lire.

Da «Ritorno al futuro parte III»

A Torino, tre le pellicole per i cieli estivi: «Ultrà» di Marco Risi è in calendario alle 21,45 all'Arena Metropolis, in viale Boiardo al Valentino; il film fenomeno «Pretty Woman» di Garry Marshall con Richard Gere e Julia Roberts, alle 21 e a mezzanotte al Drive In, in via Sansovino angolo via Venaria; «Non guardarmi, ti sento», con la coppia formata da Billy Wilder e Richard Pryor, alle 20,30 e 22,30 al Salone d'Essai, corso Belgio 53. Ingressi rispettivamente a 6, 8 e 6 mila lire. (d. cav.)

DOVE ANDARE

La calma agostana può invogliare alla visita di uno degli appuntamenti culturali torinesi che - a dispetto del «chiuso per ferie» - proseguono interruzioni. Si parla «San Pietroburgo 1700-1830, tesori d'arte dal Museo dell'Ermitage», organizzata dall'assessorato alla Cultura, sino all'8 settembre, nella Palazzina di Caccia di Stupinigi. L'esposizione, che illustra gusto e cultura russi fra Ancien Régime e Restaurazione, segue l'orario vo: feriali e festivi (Ferragosto compreso) 10-19,45. Lunedì chiuso, ingresso: 7000 lire. Lo sport, la tecnologia e la scienza presenti a «Experimentau - a Villa Gualino - si possono invece visitare tedì al venerdì (15-24), sabato (10-24) e la domenica (10-20). Ingresso: 6000 lire. La serata offre, all'Ippopotamo, nell'ex zoo, Tropical Party - Pago Night (musica y calor); inizio alle . Ai tavoli del vicino Café Chantant, alle 21: piano bar con Charly, cantautore torinese, e musica jazz. L'imbarco In/contro, viale Cagni 37, alle 22, ospita show sudamericano. Sul laghetto di '61 - per «Lucì e musica sull'acqua» -, dalle 21,30, valzer mazurka e tango; mentre alla Cascina Giajone di via Guido Reni 114, le danze per i meno giovani si aprono nel pomeriggio, intorno alle 17 (ingresso libero).

Fuori città, a Castellamonte, continua XXX Mostra della Ceramica; ad Avigliana si inizia la festa tubo: giorni sui castagneti di monte Cuneo per balli, gare e cene sotto le stelle. A Oulx, alle 20,30, camminata notturna. (g. pa.)

RITROVI

CHALET: ore 21 Ernesto Macario.
CLUB 84: domani sera dalle ore 21 gran veglia di Ferragosto, spumini, brindisi, allegria. Prenotazioni al [illegible].
CLUB 84: ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 «liscio D.O.C.» con Beppo Carosso e la sua orchestra.
DU PARC [illegible] (tel. 521.5538 - 521.5275): oggi riposo, si [illegible] marco-ledì. Tel. 521.5538 - 521.5275.
PATIO DISCOTECA: chiuso per ferie

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.66
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
Beppo Carosso e la sua Orchestra
... tutto liscio, solo liscio!

Châlet *del Valentino*
Viale Virgilio 25 - tel. [illegible]
[illegible] **FESTIVAL** [illegible] **LISCIO**
Ore 21
ERNESTO MACARIO

Al cinema [illegible] *scegliere quello che piace a voi*

L'unica occasione per i cinefili in città
DOMANI
KING KONG

TILAI
con Ilya di Tatiana Ouedraogo

Domani al REPOSI

[illegible] *a qualsiasi* [illegible] *trascurare impegni*

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Salone
LA STAMPA
[illegible] 80 - Torino
Telefoni [illegible]

Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Leggere attentamente prima dei pasti.

222 rigorosamente scelti per voi, 224 pagine di ghiotti consigli, [illegible] *tutte le edicole e nelle principali librerie al prezzo di* [illegible] *lire.*

Dove andiamo a mangiare? Quante volte vi siete posti, e vi siete sentiti porre, questa domanda. Per ogni occasione, la risposta è certa con ***La forchetta curiosa*** di Edoardo B: "one.
Una preziosa raccolta di indirizzi e suggerimenti per tutti i gusti e per tutte le tasche. Dalla trattoria tipica al ristorantino a lume di candela, dal pasto veloce di mezzodì alla cena tra amici, dal locale "giovane" a quello più inedito. A Torino, [illegible] anche fuori. Per avere, perché no, il gustoso pretesto di fare una bella gita e scoprire magari luoghi insoliti.
La forchetta curiosa: davvero un libro da assaporare pagina dopo pagina.

LA STAMPA

India, paese di violente contraddizioni.
In sedici saggi [illegible] autori indiani su politica, economia, arte [illegible] religione, [illegible] chiave per comprendere una complessa realtà.

Cultura [illegible] società in India
410 pagine con XII tavv. f.t.
L. 50.000
distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

COCAINA.

Sui danni provocati dalla cocaina è il momento di fare chiarezza. Le più recenti ricerche medico-scientifiche condotte a livello internazionale dimostrano che:
- LA COCAINA PRODUCE GRAVI DANNI AL CERVELLO, perchè induce uno stato di deficienza biochimica a livello cerebrale, cioè un esaurimento dei circuiti nervosi sovrastimolati dalla droga;
- LA COCAINA È UNA DROGA ALTAMENTE UNCINANTE, perchè crea una dipendenza psichica tanto difficile da controllare e combattere quanto quella fisiologica prodotta dall'eroina;
- LA COCAINA DISTRUGGE LA PERSONALITÀ, perchè produce gravi alterazioni psichiche come profondi stati di ansia, depressioni, allucinazioni, attacchi di panico, fino a episodi di psicosi paranoidea;
- LA COCAINA PUO' UCCIDERE già alla prima assunzione: un errore di dosaggio può causare emorragie cerebrali, convulsioni, aritmie cardiache con collasso cardiorespiratorio.

Non fatevi ingannare dalla cocaina. Nè da chi la usa. È la droga dei perdenti.
Per saperne di più non esitate a contattare l'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, via Andrea Doria 17, 20124 Milano, tel. 02/6690741.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA. A.I.D.D.

É DEFINITIVAMENTE PROVATO: LA COCAINA PROVOCA GRAVI DANNI AL CERVELLO.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la [redacted] donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [redacted]

Adua [redacted]
c. Giulio Cesare 67
Tel.856.521. Aria cond.
Or.: [redacted]2,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Rosencrantz e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — [redacted] amici di gioventù [redacted] Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia ispirata a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' [redacted]

Ambra
a. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted] non convenzionale
[redacted] *Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. Viet. 14 [redacted]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
[redacted] 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted] PER FERIE

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 17,15
19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,30
17,50; 20,10; 22,30
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin [redacted]
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or.: 15,45
18; 20,15; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,25
17,10; 18,55; [redacted] 22,30
CHIUSO PER FERIE

Doria
via Gramsci 8
Tel. 542.422. Or.15,30
17,15/19/20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. [redacted].
Or.: pom. 16,30/sera 21,[redacted]
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Aria cond.
Or.: [redacted]30/22,30
[redacted] PER FERIE

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Erba
c.so Moncalieri [redacted]
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30; 22,30
Riapertura il 30 agosto

Etoile
(Ex Torino)
via B. Buozzi
Tel. 530.535
Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro
via Po 30
Tel. 839.214.
Ap.: 20,30; film 20,45/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2057. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.780.
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
CHIUSO PER FERIE

King Kong
via Po 21
Tel. 838.7502.
Or.: 21; 22,40
Ingr. 9000; rid. 6000
Boom Boom
di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, [redacted] bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e deluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 [redacted]

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted] maestà viene da Las Vegas
di [redacted] S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16
18,10; 20,20; 22,30
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
[redacted] (Puttane)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e acerba una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

Nazionale 2
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50; 18,40; 20,35; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Una [redacted] allegra... ma [redacted] troppo
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, M. Modine, D. Stockwell (Usa 1988) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Odeon
via Vanalzio 6
Tel. 749.2382.
Or.: 20,30; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2
via Arsenale [redacted]
CHIUSO PER FERIE

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400 Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 6000
Il [redacted]o degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve [redacted] pazzo psichiatra [redacted] liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Or.: 16,15
17,50; 19,25; 21; 22,35
CHIUSO PER FERIE

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 16,30
18,30; [redacted]
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2907.
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Attenti al ladro!
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.138)
CHIUSURA ESTIVA

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 331.764)

[redacted]
via Nizza 56
(tel. 687.668)
CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Sansovino ang. v. Venaria [redacted] d'[redacted]
(tel. 226.53.13)

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 817.2312)
[redacted]

Massaia [redacted]
v. C. Massaia 104
(tel. 257.881)
RIPOSO

Solaro d'Essai
corso Belgio 56
(tel. 674.171)
Non guardarmi, non ti sento
di Arthur Hiller con Gene Wilder, Richard Pryor. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000 Aiace 5000.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
[redacted] 13/15
Bus 61
Mostra **L'Arcano Incanto**. Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa dal 5 al 19 agosto.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
RIPOSO

TEATRI

[redacted] Teatro
s. Casalborgone 16/1
Tel. 812.51.14
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Sauze d'Oulx - Chiesa di San Rocco: ore 21,30 La Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione. **Delirio a due**, di E. Ionesco, coordinamento [redacted] Destino con Alessandra Prandi e Donato Sbodio.

Alfieri
[redacted] Solferino 4
[redacted]. 535.440
Tram [redacted]
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello
Dal 19/8 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti 8 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al [redacted] 9-13, 15-19.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.78.95
Tram 13/15 Bus 61
Teatro Stabile Torino
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 5 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.5246 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. [redacted]
Torino
Stagione Teatrale 1991-92
Dal 2 [redacted] 1991, saranno in vendita gli [redacted] per la nuova stagione [redacted] 1991/92. Otto [redacted] a posto fisso.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. [redacted]
Stagione [redacted] 91-92
8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal [redacted] al sabato ore 9-13; 15-19.

Gianduia [redacted]
Marionette Lupi
v. S. Teresa 5
tel. 530.238
Museo della marionetta
Riapertura [redacted].

Nuovo
C.so M. D'Azeglio [redacted]
Tel. 655.552
Bus [redacted]
Il gesto e l'anima 1991/92
Biglietteria per a[redacted]menti con posto fisso. Dal 12 set[redacted] tutti i giorni [redacted] lunedì a sabato ore 15-19.

Parco [redacted]
(ex zoo)
Café [redacted]
Ore 21,30 Trio Ruggieri, Tavella, Cuccuini jazz.

Teatro [redacted]
(Bomboniera)
s. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.38.94/95
Inaugurazione 21 [redacted]
Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

[redacted] di [redacted]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62a
Compagnia [redacted] danza - Danza all'Arena del Borgo, 8° Stage internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouajs (Opera di Parigi 18/24). Jorge Lanner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Con Marasigan (18/24). Afro: Katina Genero (25/31). Inf. 019/600.109

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino
ang. via Venaria
Proiezione cinematografica
Ore 22/24
Pretty Woman
di Garry Marshall (Usa 1990) con Julia Roberts e Richard Gere.

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo
angolo [redacted] M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03
Ore 21,45 **Ultrà** di Ricky Tognazzi (Italia 1991) con Claudio Amendola e Gianmarco Tognazzi.

[redacted]
Via G. Reni 114
Tel. 308.14.44
Ore: 21,30
RIPOSO

Terrazza sul Po
Corso Moncalieri [redacted]
(Ingresso libero)
Fuori orario estate

[redacted]
Via Norberto Rosa 13/a
(Ingresso libero)
RIPOSO

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Tel. 216.59.52
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
via Pomba 23
Tel. 545.038
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
via Montebello [redacted]
Tel. [redacted]
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[redacted] Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Desideri di vizi particolari**. [redacted] Coral, Frederic Falond. Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. [redacted].

[redacted] PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Vizi carnali.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **La figlia di Sulka.** Con Sulka, Desirée [redacted]. [redacted]. Vietato [redacted]. No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Sconti erotici in Italia.** Regia Unia Pierre. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974. **Rossa, bionda ingorda.** Con [redacted] Ayres, Paul Thomas. Colori. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso [redacted] tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

[redacted] corso Regina Margherita 123, telefono 436.20.82. **Banane al cioccolato.** Con Cicciolina e Gabriel Pontello. Col. viet. 18. Ap. ore 14. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 497.765. **Week-end di una moglie in calore.** Colori. Vietato [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3917. **Gola profonda III.** Con Kristalane, Ron Geremy. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[redacted]
SABRINA: pom. **Tartarughe ninja II il segreto di Ooze**; sera **Un poliziotto alle elementari**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

[redacted]
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Balla coi lupi

[redacted]
CINECITTA': La casa del sorriso
MODERNO: riposo

[redacted]
PRINCIPE: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: Ritorno al futuro III

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
[redacted] Week-end con il [redacted]

IVREA
ARCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Vanessa portiere d'albergo

ORBASSANO
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapalli): riposo

[redacted]
HOLLYWOOD: chiuso per ferie
ITALIA: Schegge di follia

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: anteprima: [redacted] **con il morto**

SESTRIERE
FRAITEVE: Tartarughe ninja 2; [redacted] prima **Green Card matrimonio [redacted] convenienza**

SUSA
CENISIO: Le età di Lulù

TORRE PELLICE
TRENTO: Bella, bionda, e dice sempre sì

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Sei pallottole per sei carogne**
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **Monrose**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
[redacted] **Stazione di servizio**
19,30 [redacted] **Paulista**, sceneggiato
20,30 [redacted], documentario
21,30 **Casa di [redacted]**, [redacted]
23,30 **Amore dannato**

Videogruppo
18 — **Dick [redacted] Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
[redacted] **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Telecity
17,15 **Supersette cartoni**
19.15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Le autostoppiste**, film
22,30 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,20 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix
10 — **Le comiche di Charlot**, *La febbre dell'oro*
10.30 **Risate di Ferragosto**, *Stanlio e Ollio allegri passeggeri*
14 — **Star blazer**, Cartoon
14,30 **Supermusic**
16,30 **Uomo Ragno**, cartoon
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Julio Iglesias**, concerto (1ª parte)
21,15 **Vita della mia vita**
22,15 **Superjazz Doc**

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi tensi testimonianze**
23,20 **Tg sera**
23,25 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
[redacted] **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Kosmos anno 2000**, film
24 — **I battellieri del Volga**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Stella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Stella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Stella**

G.R.P.
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Il giardino di Allah**, film
22,45 **Codice d'onore**, film
24 — **Omicidi in videotape**, film
1,20 **Il postino suona sempre due volte**, film

Rete Canavese
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Sinfonia di morte**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
17 — **Processo alla giustizia**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietre vive: «Architettura nel 3° mondo»**
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Squadra emergenza**
22,30 **Sangue sulla Luna**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Gara lsogno**, trial world
23 — **Al diavolo le celebrità**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
8 — **Charlotte**, cartoni animati
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Tele [redacted]
16 — **Katiuscia**, film
18 — **Pannunzio Bach**
19 — **L'uomo dell'U.N.C.L.E.**, telefilm
22 — **Ponti di [redacted]**

Videouno
17 — **Hanna e Barbera**, cartoni animati
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,20 **Le avventure di Don Chisciotte**
22 — **Documentario**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Tieffe 9
[redacted] **L'arrogosto: gioco in diretta**
18,30 [redacted]
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Sereneport**, sport

Sesta Rete
18,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illu[redacted]ne d'amore**, telenovela
[redacted] **Un esercito di 13 bastardi**, film

Teletime
17,30 [redacted] **in pantofole**, telefilm
19 — **Time notizie [redacted]**
19,30 **Napo Orso Capo**, [redacted]
22 — **Buonasera dilorevoli**
23,30 **Time notizie estate**

Quarta Rete
19,15 **Tg 4**
20,25 Calcio: **Genoa-Lazio**
22,30 Calcio. **Lucchese-Torino**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4**
0,30 **Dolce notte**
1,15 **Excelsior made in Italy**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): [redacted], vener. e sab.: ore 9-14; [redacted] e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa [redacted] (tel. 890.083): [redacted] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

[redacted] Antonelliana (v. Montebello 2[redacted], tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La [redacted] M[redacted] (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica [redacted]. Ingresso Lire 2000.

Museo [redacted] «Carlo Biscaretti [redacted] Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; do[redacted]. 9-13. Chiuso lun.

[redacted] Civico di Numismatica - Sinografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì [redacted].

[redacted] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli [redacted]: Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): [redacted], domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a [redacted] 8,30-19,15.

[redacted] Naz. [redacted] Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visite guidata gratuita.

[redacted] Marionetta [redacted] Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

[redacted] Naturale [redacted] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

[redacted] Martini di [redacted] dell'Enologia - [redacted] Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[redacted] Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi: 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

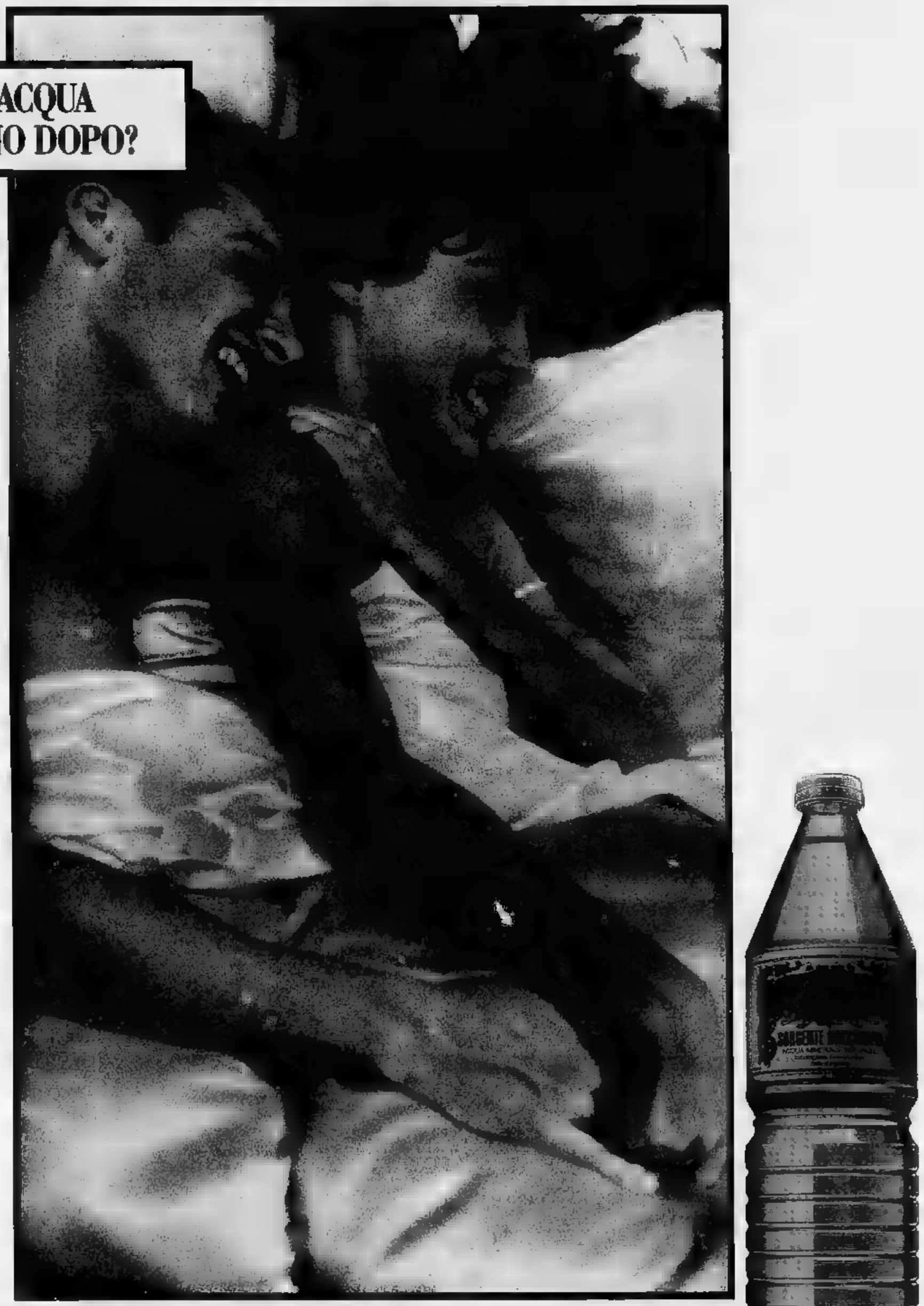
Palazzo Reale (tel. [redacted].1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven, e festivi 9-14, Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

[redacted] (piazza [redacted] 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [redacted]nerdì, sabato 9-13,30. Lunedì [redacted] 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1835 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». [redacted]: feriali 10-19; [redacted] 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino [redacted] sett.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Cerducci 29
Tel. (02) 85.951
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 13 Agosto 1991 AL 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma
tel. (0131) 442.543/442.544
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

ALTRE OFFERTE PER SALVARE S. MARIA DI CASTELLO

Oltre alle offerte, in redazione arrivano anche lettere sulla gara di solidarietà promossa da La Stampa, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, a favore di Santa Maria di Castello, la più antica chiesa di Alessandria, da oltre un anno chiusa al culto perché pericolante.

«C'è piacere e commozione - scrive Gianna Quattrocchio - invio la mia modesta offerta alla Chiesa che ha segnato molte tappe della mia vita: Battesimo, Cresima, Eucarestia e Matrimonio».

Quindi, anche la città si svuota per le ferie, sono molti gli alessandrini che rispondono all'appello lanciato per conto del Comitato restauri: raccogliere 80 milioni entro settembre per consentire la conclusione dei lavori e la riapertura dell'edificio religioso.

Le offerte si ricevono tutti i giorni, sabato compreso, alla redazione de La Stampa, via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19, e alla filiale cittadina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante, angolo via Lamarmora. A tutti coloro che partecipano verrà donato l'adesivo riprodotto qui accanto.

LA STAMPA
ho salvato

Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 34

Casale

Verso un [illegible] trasferimento del [illegible]

Nonostante le promesse di pochi anni fa agli ambulanti, lo prevede il progetto per la chiusura del centro storico.

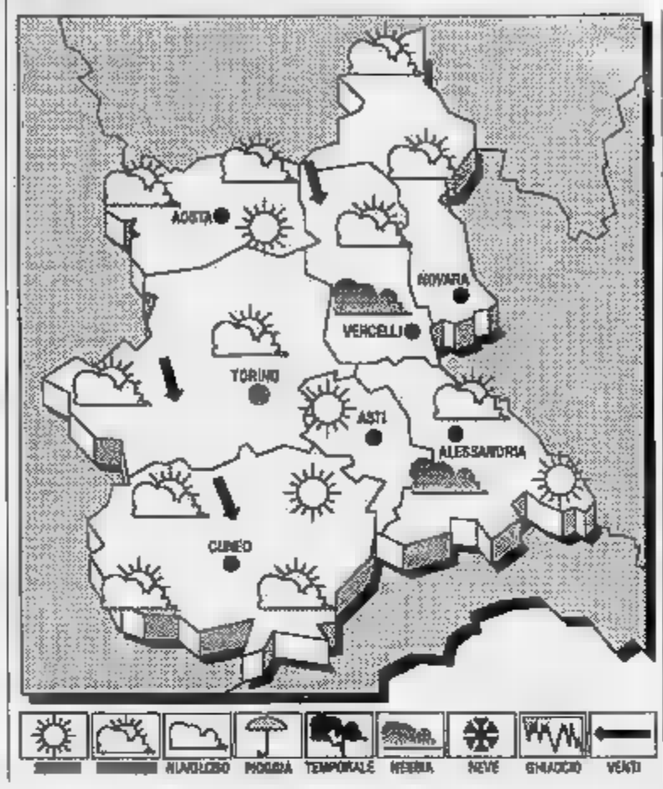
A PAGINA 35

Valenza

I ladri-teppisti devastano anche il mercato

Nuovo raid della banda che spadroneggia nella città semideserta. Dopo la sede dc è toccato ai banchi del «coperto».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [illegible] aria umida e instabile sul Mediterraneo centrale tende [illegible] attenuarsi e a dirigersi verso Levante. Sulla penisola situazione [illegible] alta pressione in leggera flessione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco [illegible] loso. [illegible] locali addensamenti pomeridiani sulle zone montuose dove non si esclude qualche piovasco. [illegible] mattinata, foschie e locali banchi [illegible] nebbia sulla Val Padana occidentale.

TENDENZA DEL [illegible] Miglioramento delle condizioni meteorologiche a partire dalle zone più occidentali; la possibilità di temporali è limitata [illegible] zone appenniniche centro-meridionali dove le temperature caleranno.

LE [illegible]PE [illegible]ERI AD ALESSANDRIA
Max: 33; min: 21; media: 27

UN ANNO FA
Max: 32; min: 14; media: 23

[illegible]E IN PIEMONTE

Torino 33	Novara 28
Asti 34	Aosta 30
Cuneo 30	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,40. La **Luna** si leva alle 10,35 e cala alle 21,55.

Ricorso dei commercianti contro la chiusura della via

Via Cavour, decide il Tar

Chiesta la sospensione dell'ordinanza. Sentenza attesa il 5 settembre
I firmatari: «La nuova viabilità ha reso pericolosi quattro incroci»

Viabilità contromossa dei cittadini

IN una città svuotata dalle ferie, dove il traffico è ridotto ai minimi termini, è imprevedibile che [illegible] alla ribalta il [illegible] Via Cavour. Ma evidentemente due mesi non sono stati sufficienti agli alessandrini per «digerire» la chiusura del tratto di quella che passa davanti all'Università. La gente ci ha messo un po' ad organizzarsi, alla fine però ha posto in atto una contromossa che potrebbe avere ampie e forse inaspettate conseguenze.

In primo luogo è consistente [illegible] di firme - e altre se ne stanno raccogliendo - in calce al ricorso al Tar (mentre sarebbe bastata anche solo una persona) è un segnale del diffuso e persistente malcontento provocato dall'ordinanza.

Inoltre è una delle poche volte, non la prima, in cui al tribunale amministrativo viene chiesto di occuparsi della viabilità alessandrina. Comunque decida la sua sentenza non sarà di poco conto, perché il caso Via Cavour è che la punta emergente di uno scontro tra i progetti viabili del Comune, da una parte, e dall'altra la resistenza opposta da varie categorie di cittadini, in primo luogo i commercianti.

Entrambe le parti hanno argomenti a [illegible] per difendersi e contrattaccare. La ragione forse, come accade quasi sempre, sta nel [illegible]. Ma finora tutti i tentativi di mediazione sono falliti, anche perché in materia di viabilità il Comune l'ha sempre spuntata sull'opinione pubblica fin dai tempi dell'istituzione della prima isola pedonale, or [illegible] ormai circa vent'anni. Ora [illegible] l'ultima parola spetta al Tar.

Piero Bottino

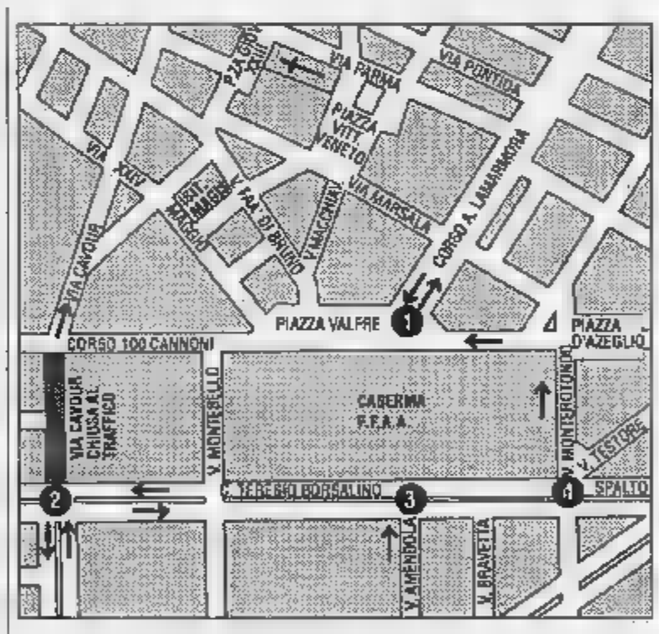
ALESSANDRIA. Potrebbe essere il Tar, il Tribunale amministrativo regionale, a riaprire alle auto il tratto di via Cavour compreso tra i corsi Borsalino e Cento Cannoni chiuso a fine maggio con un'ordinanza dell'assessore alla Viabilità Gian Piero Borsi.

L'annullamento del provvedimento è stato chiesto, con un ricorso presentato dall'avvocato Fulvio Abre e dal suo rappresentante a Torino, avvocato Carlo Galanzino, [illegible] 150 commercianti con esercizi in centro storico. Tra l'altro, sostengono che l'ordinanza «urgente» [illegible], dell'11 aprile, venne in realtà applicata oltre [illegible] mese dopo, il [illegible] maggio.

I firmatari dell'esposto fanno inoltre notare che la [illegible] viabilità ha creato quattro incroci pericolosi, tra [illegible] Borsalino e le vie XX Settembre, Monterotondo e Amendola e tra i corsi Cento Cannoni e Lamarmora.

Il 5 settembre si terrà la prima udienza, per l'eventuale sospensione dell'ordinanza.

Franco Marchiaro PAGINA 35



[illegible] 4 incroci che, [illegible] i firmatari del ricorso, [illegible] diventati «a rischio»

Chiusa la Saf, l'azienda del patron del Casale

Fallimento per Bocci

L'ultimo atto in tribunale ad Asti. Ora le difficoltà del presidente creano nuovi problemi ai nerostellati

ROBELLA. E' fallita la SAF, Sistemi Automazioni Flessibili, ditta che fa parte di un gruppo di aziende del presidente del Casale calcio, Sergio Bocci. La situazione del gruppo di aziende al Nord Italia dell'imprenditore marchigiano è via via peggiorata, raggiungendo un deficit di 50 miliardi.

Nello stabilimento SAF, sulla statale Val Cerrina, lavoravano 115 persone, in gran parte tecnici ad alta specializzazione. Attualmente i dipendenti rimasti sono 82. Gli altri hanno trovato impiego altrove.

Da aprile, per la mancanza di liquidità, vennero sospesi gli stipendi e, dopo inutili rimostranze, il 24 maggio i lavoratori sospesero l'attività, entrando in assemblea permanente e occupando lo stabilimento per proteggerne gli impianti.

S'iniziò una serie di incontri tra maestranze, sindacalisti, Bocci e rappresentanti di Provincia e Regione, allo [illegible] sbloccare la situazione.

Si decise di chiedere il fallimento: una soluzione che avrebbe permesso l'accesso alla cassa integrazione speciale e il passaggio dell'azienda ad un'altra proprietà.

Sergio Bocci

Si è così giunti all'ultimo atto, l'altro giorno al Tribunale di Asti, presenti Sergio [illegible] e l'ingegner William Bonanini, amministratore unico. E' stato presentato un piano per la liquidazione della società.

Contemporaneamente l'ingegner Giovanni Bruno, rappresentante di un importante gruppo industriale di Bra, interessato all'acquisto, ha proposto il ripristino della società. Dopo una breve discussione in camera di consiglio il giudice ha decretato il fallimento.

La SAF, al termine della procedura fallimentare, potrebbe [illegible] dunque un nuovo proprietario. Nel periodo di transizione i dipendenti usufruiranno della cassa integrazione speciale. Si spera di superare in questo modo una vicenda grave per la Val Cerrina, dove la situazione occupazionale non presenta favorevole.

Intanto, Bocci ha un motivo in più per rinunciare alla presidenza del Casale: se invece resta, il club calcistico è destinato a diventare l'ultimo avamposto di un impero in fallimento.

SERVIZI A PAGINA 35

I vigili a caccia delle persone che lavano l'auto o innaffiano allacciandosi all'acquedotto

Tortona, tolta l'acqua a chi la spreca

Il blocco della fornitura è la sanzione più grave prevista, ma di solito tutto finisce con una contravvenzione

TORTONA. I vigili urbani stanno dando la caccia a chi [illegible] l'acqua potabile per innaffiare orti, giardini e altre coltivazioni, o a chi la spreca per lavare l'auto e per qualsiasi altro scopo che non sia di primaria necessità. L'ordinanza [illegible] il 2 luglio dal sindaco Palenzona parla chiaro: è assolutamente vietato usare l'acqua di fuori delle esigenze domestiche.

Raffica di multe, [illegible] non solo. Addirittura [illegible] stati impartiti ai vigili urbani incaricati della sorveglianza severi ordini: sospendere immediatamente la fornitura d'acqua ai trasgressori.

Questa sanzione [illegible] è ancora stata adottata. Sono piovute invece le contravvenzioni. Ad esempio per due tortonesi sorpresi ad [illegible] l'acqua potabile per lavare l'auto nel quartiere Paghisano alto.

I vigili scoprono le infrazioni durante il servizio di pattuglia e perché informati dai vicini di [illegible] dell'interessato. Chi ha commesso l'infrazione ha due mesi di tempo per recarsi al comando a conciliare: l'entità della contravvenzione viene fissata dal sindaco e dal comandante dei vigili a seconda della gravità del caso. Bisogna valutare quante acqua è stata usata, se si trattava ad esempio dell'irrigazione di un giardino o del lavaggio di un veicolo, se chi ha [illegible] l'infrazione lo ha fatto per la prima volta oppure [illegible] recidivo. Per chi lava l'auto in genere si applicano multe dalle 5 alle 50 mila lire, chi innaffia orti e i giardini può pagare anche oltre cento mila lire.

La [illegible] restrittiva è stata adottata anche quest'anno perché nel mese di giugno, in particolare, era stato rilevato [illegible] sproporzionato aumento del consumo dell'acqua potabile, [illegible] principale del disagio e delle carenze di rifornimento idrico di alcune zone. Un inconveniente grave che può essere eliminato con un responsabile contenimento dei consumi entro i limiti delle esigenze domestiche.

Le persone colte in flagrante normalmente [illegible] si oppongono ma c'è anche chi contesta e chiede l'annullamento del verbale, oppure chi cade dalle nuvole e si giustifica dicendo di non essere al corrente delle disposizioni dell'ordinanza.

Lo scorso anno, all'incirca in questo periodo, sempre in zona Paghisano alto, vi [illegible] un unico giardino verde e fiorito: dopo qualche appostamento i vigili urbani scoprirono che la padrona regolarmente nel tardo pomeriggio innaffiava a dovere, ma, naturalmente, quando il fatto le venne contestato, disse di non sapere che questo era vietato.

Maria Teresa [illegible]

A Torre Garofoli

Spari di notte bersaglio la villa bunker

[illegible] **GAROFOLI.** Misteriosa sparatoria notturna contro una lussuosa villa della frazione tortonese. L'abitazione presa di mira è [illegible] Peppino Roma, gestore di un locale notturno in piazza Garibaldi, ad Alessandria e con precedenti penali. E' accaduto fra le 2 e le 3 di ieri: qualcuno ha raggiunto la villa, una specie di bunker, dotata [illegible] anti-proiettile, esplodendo contro l'edificio sei colpi di pistola che han scalfito le vetrate e danneggiato qualche infisso.

Svegliato dalle esplosioni, il custode, Elio Camagna, ha fatto in tempo a scorgere alcune persone che si allontanavano [illegible] un'auto. L'uomo ha raggiunto Alessandria e ha informato del fatto Roma.

I carabinieri pensano a un'azione dimostrativa, ma non si sa bene nei confronti di chi, perché lo stesso Camagna, custode da soli 6 giorni, ha un passato burrascoso. [r. sc.]

Lo prevede il progetto di chiusura del centro: gli ambulanti sono contrari

Mercato di Casale, altro trasloco

Con l'isola pedonale, in piazza Castello ci sarà posto solo per le auto. Ma in occasione dell'ultimo spostamento era stato promesso che le bancarelle non sarebbero più state toccate

CASALE. E' di nuovo lotta aperta tra Comune e commercianti sulla dislocazione del mercato di piazza Castello. Al centro della polemica è il progetto di pedonalizzazione del centro storico del Comune e Metropolitana Milanese stanno lavorando da mesi. Per quanto riguarda i parcheggi, il progetto prevede la suddivisione a fasce di piazza Castello: per residenti, per residenti, e così via. E, spiega l'operatore Romeo Guidi, «prevede, tra l'altro, lo spostamento del mercato, mentre noi crediamo che debba mantenere l'attuale collocazione nella piazza».

Ma gli amministratori comunali, quando, un paio d'anni fa, il sofferto degli ambulanti aveva il placet a far «slittare» le bancarelle verso il mercato Pavia a ridosso del maniero, avevano solennemente promesso ai commercianti: «Di lì non vi muoverà più nessuno».

Replicano gli operatori del Comitato unitario, che raggruppa tutte le di categoria (Unione artigiani, Unione imprese artigiane, Libera artigiani, Confesercenti, Unione commercianti): «Il progetto Metropolitana Milanese dice chiaro che il mercato dovrà trovare un'altra collocazione». Ma dove? E agli ambulanti lo va a dire? «Ancora una volta sarà la politica del carciofo» ribattono commercianti e artigiani.

Da sempre punto di riferimento per il commercio, Piazza Castello a fine Ottocento in fotografia di Francesco Negri

Già perché in merito al progetto di pedonalizzazione il timore degli operatori commerciali è proprio che «non si tenga conto delle nostre proposte e ci si ostini ad applicare la "politica del carciofo" - spiega Lanfranco Giovannacci, cartolibraio -. Cioè le cose vengono fatte passare pezzo per pezzo, così si mangia il carciofo, foglia dopo foglia».

Commercianti e artigiani non sono contrari al progetto di pedonalizzazione del centro, ma vorrebbero che venisse attuato tenendo conto delle esigenze di tutti: «Di quelli che ci vivono, di quanti devono fruirne, ma anche di coloro che ci lavorano».

Il piano di chiusura realizzato dalla Metropolitana Milanese è approvato dal Comune, sottolineano gli operatori commerciali, «per certi aspetti ci trova concordi, in altri le differenze sostanziali». E se tra Comune e Comitato non c'è rottura, si sono però «sostanziali punti di divergenza».

Dice Felice Ferraris, portavoce degli artigiani, «la Metropolitana Milanese, per redigere il piano, ha interpellato gli operatori economici. A noi va bene che si attui la pedonalizzazione ma tenendo conto delle esigenze di tutti. Indubbiamente il progetto è a punto è ineccepibile dal punto di vista della viabilità, ma va calato in precisa realtà, che tenga di tutte le componenti, escludere le esigenze di chi ci lavora e che al centro dà vitalità. Chiudere un'area per farne cimitero, credo che non sia interesse di nessuno, neppure del Comune».

Uno dei punti di maggior discordanza riguarda gli ingressi al centro: «Il Comune ne prevede uno solo, da via Roma - sottolinea Ferraris -, poiché quello Saffi è solo per i residenti, mentre noi chiediamo che venga mantenuto quello attuale di via Lanza». Poi c'è il problema dell'arredo: «Sono le manifestazioni culturali, folcloristiche, che arredano il centro e richiamano gente, più l'installazione di strutture. Al contrario, vanno valorizzate le bellezze architettoniche già esistenti con un potenziamento di illuminazione. Infine rivisto il piano di trasporto pubblico, con l'utilizzo di mezzi più piccoli». [s. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Epidemia tra i pesci di Bormida

Puntualmente, negli ultimi anni, il primo sopraggiungere dell'estate negli ecosistemi fluviali del Bormida e del Tanaro si è manifestata una gravissima situazione di scompenso, con grossi rischi per l'ittiofauna. All'ordine del giorno un'epidemia che sembra colpire indiscriminatamente tutti i pesci, dalle carpe ai cavedani ai barbi. A detta dei pescatori una percentuale compresa tra il 70 e l'80 per cento dei pesci mostra grossi rigonfiamenti vistose infiammazioni all'attaccatura delle pinne e sul contorno della bocca e, a volte terribili ulcerazioni che mettono a nudo la viva sui fianchi.

Indipendentemente dall'esatta diagnosi di questa epidemia, è una dimostrazione incontrovertibile dello stato di pesante inquinamento dei fiumi, aggravato nel periodo estivo dal crollo della portata causato dal massiccio prelievo di acque per scopi irrigui.

L'inquinamento industriale contribuisce al degrado generale del sistema, sembra avere in questo caso un ruolo specifico. Scarichi provenienti da insediamenti civili hanno forse un effetto maggiore, in connessione con la presenza di un diffuso inquinamento da fango. Quest'ultimo è immesso copiosamente nei due fiumi durante tutto l'arco dell'anno, presumibilmente attraverso l'acqua di lavaggio dei frantoi.

Il fondo ghiaioso del fiume Bormida risulta, per esempio, interamente coperto da uno spesso strato di tale materiale, sul quale prolifera una fittissima vegetazione arborea subacquea. In entrambi i fiumi l'acqua appare a forte presenza in sospensione di terra e residui vegetali, con temperatura elevata e presumibilmente con di ossigeno. Si noti a questo proposito che il secolo prelevamento di ghiaia effettuato negli anni passati ha fortemente intaccato le capacità di autodepurazione. Questo quadro è reso drammatico durante l'estate dal massiccio prelievo d'acqua ad uso agricolo, destinata principalmente all'irrigazione del mais. Superfluo gli effetti del prelievo eseguito attingendo acqua direttamente al fiume e deviandone il flusso senza rispettare le esigenze minime vitali del Si noti poi che i prelievi vengono effettuati in condizioni di magra, in corsi d'acqua che non appartengono al bacino fluviale a Nord del Po, caratterizzato dalla presenza di ghiacciai e quindi da abbondanza estiva d'acqua, ma provengono dagli Appennini, caratterizzati da estesa siccità estiva.

La situazione è resa complicata dall'intreccio di competenze al riguardo tra i Enti pubblici preposti, che agiscono in modo scoordinato e, attualmente, dedicano poca o nessuna attenzione agli aspetti ambientali. Per concludere i pescatori della Provincia intendono manifestare il loro disappunto per questa intollerabile situazione. Oggi che l'inquinamento chimico viene combattuto con notevole dispendio di energia e con sacrifici da entrambe le parti, ma con risultati finalmente apprezzabili, non si capisce per quale ragione altre parti agricoltori e cavatori ghiaia non si adeguino in modo da non vanificare lo sforzo dei primi.

Prof. Luigi Nosenzo
Alessandria

«Nuovi» ambulanti e

I giornali stanno grande spazio ai controlli Guardia di finanza sulle ricevute fiscali. La Fiamma gialle fanno bene a multare coloro che (compresi i clienti) troppa «disattenzione». Vorrei però puntare il dito su un altro aspetto: gli ambulanti dei cati non sono tenuti a rilasciare lo scontrino fiscale. Mi sembra giusto non richiederlo ai venditori che fanno davvero mercato, cioè che offrono al cliente roba cara che nei negozi.

al mercato ci sono banchi che praticano prezzi anche da boutique. Visto che i prezzi no gli stessi al mercato e in negozio, come si comporta con questi «nuovi» ambulanti?

Lettera firmata, Alessandria

Scattata a sorpresa la chiusura per ferie

I commercianti hanno diritto fare le ferie, ma non tutti hanno la buona abitudine di annunciare ai clienti qual l'ultimo giorno di apertura.

Mi è così capitato di trovare chiuso all'improvviso un negozio in cui dovevo fare un acquisto urgente. Se lo avessi saputo, avrei per tempo il prodotto, sh si deteriora, e avrei evitato di trascinarmi pacco pesante per un lungo tratto di strada.

Lettera firmata, Alessandria

IN BREVI

CASTELNUOVO SCRIVIA

Agricoltore di 71 anni si uccide impiccandosi

Suicidio domenica a Castelnuovo Scrivia. Giovanni Bassi, 71 anni, agricoltore, si è impiccato nella Cascina Ferrera, lungo la provinciale per Tortona. Il corpo è stato scoperto alle 21,30 dalla moglie. Inspiegabili i motivi del gesto: non è stato trovato alcun biglietto.

VIGNALE

Investito da un'auto, è in prognosi riservata

E' ricoverato con prognosi riservata in ospedale il casalese Mario Graziano, 55 anni, ospite della di riposo di Vignale. E' stato investito dall'auto guidata da Roberto Braghero, 20 anni, Vignale.

VALENZA

Acqua vietata al Gnocchetto, è inquinata da batteri

Vista la scarsità di acqua potabile, il sindaco di Ovada ha vietato gli utenti dell'acquedotto che serve la zona del frazione Grillano a frazione . Lorenzo sd utilizzare l'acqua solo per usi domestici. Inoltre, ha vietato l'uso alimentare, se non dpoo bollitura, dell'acqua dell'acquedotto della frazione Gnocchetto, contaminata, seppur con elevati, da batteri.

[illegible]

Scontro frontale auto-moto, feriti due giovani

Incidente stradale l'altra sera sulla provinciale per Caldirola a Fontetto di Brignano Frascata. «Yamaha 600», si è scontrata frontalmente «Ritmo» del genovese Pietro Fornasari, ni, originario di Volpedo. I motociclisti, Claudio Penacca, 26 anni, di Momperone, e Tiziana Allegrone, di 22, di Tortona, via Balustra 22, sono ricoverati ospedale a Tortone. Guariranno in un mese.

NOVI LIGURE

E' morta la madre primario Chiapuzzo

E' morta Sofia Martelli, vedova Chiapuzzo, 85 anni, madre del primario del reparto di ortopedia del Giacomos di Novi, Andrea Chiapuzzo, medico della Sampdoria. I funerali si sono svolti ieri.

Nominato dopo le elezioni anticipate di fine luglio

Cella Monte ha il sindaco

E' Fiora Cavagnero: aveva già ricoperto l'incarico dal 1975 ad un anno fa Resta aperto il caso giudiziario per il doppio utilizzo del simbolo dc nel '90

CELLA MONTE. E' di nuovo Fiora Cavagnero in Coppo il sindaco di Cella Monte, paese collinare monferrino di circa 550 abitanti. E' stato eletto alla carica nella prima seduta del Consiglio comunale tenutasi dopo le elezioni amministrative anticipate di fine luglio. Assessori stati eletti Gaviati (è anche vice sindaco), Luigi Coppo, Giuseppe Arditi e Giuliano Marletta.

Fiora Cavagnero già stata sindaco del paese dal 1975 maggio 1990. In occasione delle elezioni amministrative un anno fa, la lista guidata da Fiora Cavagnero era stata sconfitta quella capitanata da Giuseppe Coppo, che era così diventato sindaco. L'esito del voto venne però annullato pochi mesi fa dal Tar, il Tribunale amministrativo regionale. Questo perché la due liste in lizza erano contraddistinte dallo stesso simbolo, quello dello scudocrociato.

Il Comune, nel settembre 1990, stato così commissariato e si giunti alle elezioni del 28 e 29 luglio (e in quell'occasione dei due schieramenti si presentò con il simbolo della democrazia cristiana) e al «ribaltone» degli equilibri, con vittoria della lista civica Fiora Cavagnero Coppo.

Fiora Cavagnero vista da Ghiglione

Il sindaco, comunque, preferisce non polemizzare: «Certo, sono contenta dell'elezione, ma ora si torna alla normalità e speriamo che le polemiche siano sopite».

La vicenda elettorale di Cella Monte però avrà uno strascico. Di carattere giudiziario. Al merito al doppio utilizzo del simbolo dc, il pretore di Alessandria ha citato in giudizio il segretario provinciale del partito, Roberto Livraghi. E' accusato di aver autorizzato entrambe le liste in lizza a fregiarsi dello scudocrociato.

Livraghi, dal canto suo, si difende sostenendo di aver concesso una sola delega: la seconda sarebbe stata invece utilizzata senza autorizzazione, quindi dolosamente.

Il processo nei confronti del segretario provinciale dc s'è iniziato nelle settimane. è stato rinviato all'autunno perché all'apertura del dibattimento in pretura un testimone. [m. fa.]

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

NATI. Alessandro Trenin, Igor Ferrando, Pietro Ravazzano, Alessio Grineri, Giovanna Chiara Mosca, Zippo, Irene Tardito, Giulia Torchia, Riccardo Oriandi.

MORTI. Wich, 80 anni; Angelo Polloni, di 83; Luigia Corradi, 82; Natale Meriano, di 85.

TORTONA

MORTI. Michele Curno, 80 anni; Rosa Sartini, 85.

IN BREVE

[illegible]

Offerte di lavoro la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per collocamento in agricoltura di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 8, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: un operaio specializzato in carpenteria-montaggio; saldatore; elettricista (tutti però devono essere disponibili alla trasferta); inoltre, per 3 mesi, 3 verniciatori, con precedenti. Sono anche disponibili alcune offerte di lavoro nominative.

VA' PENSIERO

San Salvatore, tram con obbligo di spinta

La gente si accalca alla fermata del tram a vapore: foto scattata a San Salvatore nel [illegible]

«Nel Monferrato abbiamo un vapore / che per chiama tramvia / appartiene ad una compagnia / che da tutti si fa criticar...». Eravamo alla fine dell'Ottocento e - come spiega Franco Castelli in un suo breve saggio - anche i cantastorie nelle filastrocche prendevano di mira la linea tranviaria Alessandria-Pubine-Altavilla con diramazioni per Casale e Montemagno.

In effetti le compagnie in lizza erano due: la Società Astese Monferrina, cui si riferisce la strofa, e una società italo-belga, la Tps (Tramvia provinciale alessandrina) cui si riferisce invece la foto, scattata all'inizio del secolo a San Salvatore. Era quest'ultima infatti che gestiva gli altri collegamenti locali.

Tempi di percorrenza? Quasi due ore da Alessandria a Salvatore: 15 chilometri, ma salita, quella di Castelletto, dove di solito i passeggeri erano invitati a scendere e «dare una spinta».

UTILI

Soccorso emergenza
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
amico: (0131) . (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 611.333
Carrara: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.883
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontone: Croce Rossa 70.000
Scrivia: Croce Rossa 55.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 955.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.301
Voghera: 66.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.550
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.783
Carrara: 943.423
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
(Arquata) 636.129
Valenza: 952.601

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.305
982.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

222.671
42.480/249.814 (Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Falcone*, via Milano (diurna); *Danovi*, corso Roma (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Fabris*, via Sangiorgio
Novi Ligure: *Balardi*, via Girardengo
Ovada: *Moderna*, Cairoli
Tortona: *Zerbo*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

56.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 62.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 76.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; Tesinato, 953.186

Il ricorso dei negozianti al Tar contro la chiusura di parte di via Cavour

«E' un'ordinanza illegittima»

I commercianti contestano il carattere d'urgenza del provvedimento municipale: «E' stato firmato l'11 aprile, ma applicato soltanto il 28 maggio». Prosegue la raccolta delle firme

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finita dinanzi al Tar, il Tribunale amministrativo regionale, la vicenda di via Cavour chiusa tra molte polemiche alle auto nel tratto tra i corsi Borsalino e Cento Cannoni. Circa 150 operatori commerciali del centro storico chiedono l'annullamento dell'ordinanza — la quale, nel maggio scorso, l'assessore alla Viabilità, Gian Piero Borsi, aveva deciso la chiusura alle auto di quel tratto di via Cavour e, allo stesso tempo, istituito il senso unico in corso Cento Cannoni, tra via Montebello e piazza Garibaldi.

Il ricorso, presentato al Tar dall'avvocato Fulvio Abre, che è rappresentato a Torino dal collega Carlo Galanzino, porta le firme dei titolari di esercizi commerciali compresi nell'area tra piazza Garibaldi, corso Roma, le — San Lorenzo, San Giacomo della Vittoria e Cavour e piazza della Libertà. Altre decine di firme vengono raccolte e saranno presentate quando il Tar si riunirà per esprimere il proprio giudizio. E' stata fissata al 5 settembre la prima udienza dinanzi alla prima sezione: i giudici dovranno decidere sull'eventuale sospensione dell'ordinanza.

Il provvedimento dell'assessore Borsi era — adottato per bloccare il transito attraverso via Cavour e piazza Libertà del traffico diretto dal rione Cristo agli Orti. E' il traffico che il Comune vuole convogliare sulla circonvallazione degli spalti per disincentivare l'uso dell'auto in centro città. Era anche stato sostenuto che — eliminare il traffico nel tratto di via Cavour antistante l'Università perché l'eccessivo rumore disturbava lo svolgimento delle lezioni.

Nel ricorso al Tar viene chiesto l'annullamento dell'ordinanza municipale mettendone in dubbio la legittimità. Secondo i ricorrenti: «Si doveva, caso mai, provvedere con — delibera. E che non esistessero, per giustificarla, neppure le condizioni di urgenza è dimostrato dal fatto che l'ordinanza porta la data dell'11 aprile ma è stata applicata solo il 28 maggio». E dubbi sulla legittimità del provvedimento avrebbe espresso pure qualche collega di Borsi.

Nel ricorso, corredato da una perizia dell'architetto Luigi Visconti, si sostiene poi che impedire l'accesso al centro delle auto provenienti dai rioni Cristo e Pista, tenuto conto anche della — presenza di parcheggi, provoca — gravissimo danno ai commercianti del centro.

La nuova viabilità, fanno inoltre notare i ricorrenti, ha creato quattro incroci pericolosi, — corso Borsalino e le vie XX Settembre, Monterotondo e Amendola e — i corsi Cento Cannoni e Lamarmora.

«Con l'assurdità - commentano i firmatari - di creare, tra l'altro, un grosso volume — traffico attorno alla scuola media Vochieri per eliminarlo dalla zona dell'Università».

Franco Marchiaro

Gian Piero Borsi visto da Ghigliono

CHIUSA ANCHE VIA RATTAZZI

ALESSANDRIA. Da ieri mattina, e sino a domani sera, via Urbano Rattazzi è chiusa al traffico (dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 18) per permettere alla «Sna» di eseguire lavori per il consolidamento del fabbricato all'angolo con via Piacenza, già sede del Monopolio sali e tabacchi. E' una chiesa da tempo sconsacrata.

Via Rattazzi resta chiusa nel tratto tra le vie Alessandro III e Piacenza. E' un disagio in più per il traffico in centro città. Tra l'altro, l'assessorato alla Viabilità e polizia municipale ha dato notizia soltanto ieri mattina dell'ordinanza, quindi la chiusura di — Rattazzi ha — una volta colto al sorpresa gli alessandrini: una brutta abitudine che non si riesce a far correggere.

Proseguono, intanto, ultimata via Parma, i lavori per sistemare alcune vie del centro il cui fondo è stato in passato sconvolto dagli interventi sulla rete dell'acquedotto e del metano. Sono lavori, va detto, molto approssimativi: basta vedere le condizioni, dopo gli interventi, di via Treviso e di via San Giacomo delle Vittoria (specialmente nell'ultimo tratto dove qualcuno ha tracciato sul porfido messaggi di presa in giro per il tipo di manutenzione). E resta sempre un mistero quando si farà l'intervento, annunciato, — via Verona. [f. m.]

Ieri a Spigno le esequie del giovane di 25 anni annegato nel «lago delle pecore»

Da tutta la vallata ai funerali

Sono arrivati parenti e amici da Piana Crixia, Mombaldone, Denice, Montechiaro. Incredulità sul «giallo». Un altro particolare dall'autopsia: la ferita al capo era soltanto un'abrasione

SPIGNO. Si sono svolti ieri alle 18 nella chiesa di S. Ambrogio i funerali di Gianpaolo Bovio, — anni, trovato cadavere venerdì pomeriggio in un laghetto in una località collinare lungo il torrente Valla. La chiesa — gremita, così come il sagrato.

Il rito è stato officiato dal parroco don Franco Spozio. Durante l'omelia, ha parlato del dolore dei familiari, dello stra— della sorella gemella della vittima. Ai funerali, oltre a familiari, parenti, conoscenti e tanti amici, ha partecipato gente proveniente dai paesi circondario: da Mombaldone, dove vive e lavora la sorella gemella Maria Franca, da Denice, Montechiaro e Piana Crixia, paese di provenienza del padre Gianpaolo.

«E' stato solo più sfortunato di altri suoi coetanei, e questo indipendentemente dal tragico epilogo — sua vita», hanno commentato alcuni — del giovane durante il funerale. Un altro ha aggiunto: «Sono state scritte tante cose non vere sul suo conto».

Resta in molti l'interrogativo su come è morto Giampaolo. Un mistero che sembrava tale, alimentato — voci che sino ad ora non hanno trovato riscontro, come il fatto che — giovane sia stato colpito al capo con un'accetta. Secondo quanto è trapelato dopo l'autopsia, eseguita sabato pomeriggio, i risultati — consegnati al magistrato tra 60 giorni e solo allora si sapranno ufficialmente i particolari sulla morte), il decesso sarebbe avvenuto per «annegamento rapido»; la lesione al capo sarebbe inoltre a livello di epidermide, un fatto che escluderebbe un trauma provocato da corpi contundenti oppure da armi da taglio.

Il corpo, che galleggiava nel «lago delle pecore», a località Gallareto a 5 chilometri da Spigno, quando è stato ripescato dai vigili del fuoco presentava un gonfiore diffuso: fatto che potrebbe essere attribuito alla lunga permanza, — ore — in acqua. Il giovane, secondo una prima perizia necroscopica, sarebbe infatti morto — le 9 di giovedì. E' stato — verso le 16 di venerdì da un al— giovane che è si era recato per il bagno.

Bovio, secondo quanto affer— da molti suoi amici, era un frequentatore assiduo del laghetto. Non sapeva nuotare e non si sarebbe avventurato nell'acqua alta. Infatti, secondo gli inquirenti, non è sarebbe allontanato più di pochi passi dalla riva, dove aveva lasciato gli indumenti e un flacone di shampoo. Forse un malore, un capogiro, una distrazione, poi una scivolata. Di certo deve essere caduto pesantemente.

Carlo Ricci

Gianpaolo Bovio

PAROLE E MITI

E' un'eredità dei Celti il gioco della «lippa»

UN settore della cultura popolare particolarmente interessante, e assai poco indagato dagli studiosi di demologia (scienza che studia le — munità umane nel loro formarsi e divenire), è quello dei giochi fanciulleschi e popolari del passato.

Nell'intento di soddisfare la curiosità dei lettori al riguardo, tenterò di presentare una breve rassegna di tali giochi, cominciando da quello più noto, il gioco della «lippa» o «cirimella» e «giro», quasi scomparso, al pari di molti altri, poco dopo il secondo conflitto mondiale.

Era il tradizionale passatem— e sport di primavera e autunno praticato anche dagli adulti e può essere giustamente considerato il «baseball» ante litteram di casa nostra.

Scarne sono le notizie sul gioco e sulle origini e scarsa l'attenzione a esso prestata da parte degli studiosi, sia storici sia antropologi sia dialettologi. Sconosciuto - a differenza della trottola - ai popoli primitivi e all'antichità classica greca e romana, il gioco della lippa può vantare solo un «passato rispettabile» che dovrebbe risalire intorno al Mille.

Qualcuno considera la lippa non semplicemente un gioco, bensì una forma religiosa degli antichi Celti per le feste di «avrilanda» (cioè del 3 aprile, data cui si attribuiva importanza climaterica) e forse qualcosa di ancora più profondo.

Che la lippa, al pari della trottola, abbia potuto — re, presso qualche popolo e in certe epoche, un carattere sacrale e magico in quanto probabile reliquia di antichi usi e riti religiosi non è escluso. A questo proposito si ricorda che nell'antichità alcuni oggetti girevoli, quali appunto trottole, fusi, rombi, ecc., — all'uso come giocattolo per ragazzi, un ruolo fondamentale nella magia, che derivava loro sia dal movimento rotatorio molto veloce — proprio esso sia da quello compiuto nell'aria descrivendo giri segreti sia, infine, dalla forma. Erano quindi — usati fr— nelle pratiche — incantesimo, di sortilegio e di esorcismo.

Tuttavia, il gioco della lippa ha avuto sempre importanza per la vita sociale, soprattutto in quanto esercizio fisico e pra— sportiva che abituava i ragazzi alla ginnastica, al lancio, alla — e alle competizioni, irrobustendone armonicamente il corpo e sviluppandone l'attenzione, l'intuito, il colpo d'occhio.

E ancora oggi esso è uno sport assai vivo e praticato in Val d'Aosta, dove ne esistono tre versioni ufficiali («tsan, fiulet e rebatta»), che, insieme al gioco del «palet», sono gli sport popolari facenti capo alla «Federaxion Esport Nohtra Trere».

Nelle prossime puntate vedremo l'area di diffusione del gioco in alcuni Paesi dell'Europa, la sua apparizione in Italia, le di— — denominazioni dialettali italiane e piemontesi, i differenti attrezzi usati da regione a regione e da paese a paese, la varietà delle regole e delle modalità del gioco stesso a seconda che sia praticato da adulti o da ragazzi, e, infine, le sue tre varianti in uso nella nostra zona.

Lorenzo Massobrio

Dopo aver preso di mira la sede dc, la banda ancora in azione nella città semideserta

Valenza, nuovo raid dei ladri-teppisti

Devastato il mercato coperto: poco bottino, danni alla merce

VALENZA. Nella città semideserta per le ferie, una banda di — ri teppisti sta imperversando, prendendo di mira bar e appartamenti. Pur — impossessarsi del bottino, non esita a fracassare ogni sorta di oggetti, causando milioni di danni. Nel mirino soprattutto i registratori di cassa: vengono forzati e svuotati e poi l— cadere sul pavimento. E' accaduto qualche giorno fa nella sede della democrazia cristiana, si è ripetuto ieri notte al mercato coperto, teatro dell'ultima incursione dei malviventi.

Tutti i diciotto box ospitati nella struttura comunale di via Lega Lombarda sono stati visitati e danneggiati: il bottino è scarso, limitato a poche decine di migliaia di lire in monetine e ad alcuni generi alimentari, ma i danni sono ingenti.

«Il fastidio maggiore viene dalla necessità di riparare i danni - commenta il macellaio Mario Baratti, che fa parte del direttivo — Consorzio -: sono difese fragili, ma che vanno ugualmente ricostituite per non subire altre incursioni di ladri occasionali».

Per entrare nel mercato coperto i teppisti si — serviti, dal lato esterno, dell'aiuto offerto dai cassonetti dell'immondizia, ammassati in — Cariana Mayneri, di fronte alla succursale valenzana della Banca popolare — Novara. In quel tratto, i vetri — spessi e resistenti, — esistono alcune aperture per arieggiare l'interno, difesa solo da fragili liste di vetro.

«Sicuramente, gli ignoti visitatori — già compiuto un'ispezione precedente e sapevano — fare per entrare - spiega il verduriere Giovanni Loguzzi -. Hanno spezzato i vetri dalla finestrella con — oggetto contund— te e hanno avuto via libera. Si sarebbero comunque trovati in difficoltà — all'interno — fossa sistemate una scaffalatura metallica, che ha loro consentito di superare i tre metri e mezzo di dislivello».

Una volta all'interno, i ladri hanno forzato una dopo l'altra le serrature dei 18 box e si sono dati al saccheggio. Le loro attese, però, — andate deluse: messi in guardia da precedenti esperienze, gli esercenti avevano — svuotato le casse e lasciato solo le monetine. Ed è scattata la vendetta: oggetti e generi alimentari sono finiti per terra.

«Sono — fortunato - racconta Germano Chiesa, che vende commestibili - avevo lasciato il registratore di cassa aperto e l'ho salvato, ad altri negozianti è andata peggio. Per quanto riguarda la merce, — so che cosa abbiano preso».

«Non controllo nemmeno più - aggiunge un altro venditore di alimentari, Valter Ricci - i g— — o tanti — finisce soltanto col perdere tempo prezioso».

I danneggiati non hanno neppure presentato denuncia ai carabinieri: «Qui si finisce per diventare fatalisti e i ladri continuano a fare i loro comodi. Ma quel che non sopportiamo, è il teppismo, prenderemo noi i provvedimenti del caso, quando saremo sicuri di averli individuati». [r. c.]

INFORTUNIO ALLA DUFOUR, — AVVISATO IL CUSTODE

NOVI. E' gravissimo in ospedale per una caduta dalla scala su cui stava lavorando. L'infortunio è accaduto domenica a Ro— Paternò, 51 anni, abitante a Novi (strada Serravalle 73), custode del — stabilimento dolciario «Novi Elab Dufour».

L'uomo lavora ormai da alcuni anni per l'industria dolciaria novese, in un alloggio adiacente la quale abita con moglie e — figlia. L'infortunio è avvenuto domenica mattina, alle 11 circa. Paternò aveva deciso di pulire alcuni serbatoi per l'im— gazzinam— dello zucchero, sistemati, uno a fianco dell'altro, in un'area dello stabilimento. Per svolgere questo compito ha utilizzato — scala abbastanza lunga. L'ha appoggiata fra due silos e si è assicurato che fosse ben piazzata. Poi ha cominciato la salita portando con sé l'occorrente per la pulitura del serbatoio.

Per motivi che sono ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Novi, arrivato — un piolo della scala ad un'altezza da terra di oltre cinque metri, — perso l'equilibrio ed è caduto. Quasi certamente, l'uo— sarebbe scivolato accidentalmente, dopo aver messo un piede in posizione precaria. Nella caduta è riuscito a «frenare» il volo aggrappandosi per un attimo ai pioli della scala. In questo modo l'impatto con il cemento su cui poggiano i silos è stato meno violento (in pratica Paternò è scivolato lungo la scala, rimasta appoggiata tra i serbatoi), ma sempre molto forte.

Ha dato l'allarme la moglie. E' accorsa un'ambulanza della Croce — ed è giunto anche un medico, che ha autorizzato la rimozione del ferito. Paternò respirava a fatica, provava — fortissimo dolore al torace. All'ospedale «San Giacomo» i medici hanno diagnosticato lo schiacciamento del torace e la frattura della prima vertebra lombare. Si temeva che le rotture — danneggiato — milza, ma un'ecografia ha escluso questa ipotesi.

Il custode, a cui vengono somministrati antidolorifici, parla e sembra abbastanza tranquillo. E' comunque ancora ricoverato in rianimazione e la prognosi rimane riservata. Le fratture riportate fanno dubitare — il totale recupero dell'uso delle gambe. I colleghi di Paternò non vogliono parlare dell'episodio ma — che l'uomo possa riprendersi al più presto. [m. pu.]

Master è... tutto quanto fa spettacolo

MASTER

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

Se in queste sere d'estate non sai cosa fare al «MAGICO» MASTER lì devi andare

MARTEDI' 13 AGOSTO
CONTINUANO I MAGICI
MARTEDI' ANNI 60
DEL MASTER
CON LA MUSICA CHE RISVEGLIA
LA TUA VOGLIA DI ESTATE
MUSICA PER DIVERTIRSI
BY ELVIO PIERI
INGRESSO UNICO L. 5000

GIOVEDI' 15 — - — I —
serata di Ferragosto con gli EURO FOLK
Master — DISCOTECA con DISCO —

VENERDI' 16 — - MASTER 1 Ballo liscio con
SALETTI
Master 2 DISCOTECA con LA — SONORA DELLA TUA —

aria condizionata - LA COLONNA SONORA DELLA TUA ESTATE
BY D.J. BEN8 — CUCKY

Nuovi problemi per l'imprenditore marchigiano, presidente del Casale

Bocci, un impero in difficoltà

Una delle aziende del gruppo, la Saf (82 dipendenti) di Robella d'Asti, dichiarata fallita dal tribunale. Industriale braidese interessato all'acquisto. Situazione di crisi in Val Cerrina

ROBELLA. Una ditta astigiana del gruppo che fa capo a Sergio Bocci (presidente del Casale calcio) è stata dichiarata fallita dal tribunale di Asti.

La Saf, fabbrica di «Sistemi automazioni flessibili», ha sede e stabilimento a Robella, ai confini tra la provincia di Asti e Alessandria, sulla statale della Val Cerrina, fino a poco tempo fa dava lavoro a 115 persone, in gran parte tecnici ad alta specializzazione. Attualmente i dipendenti rimasti sono 82. Gli altri, dopo le prime avvisaglie di crisi, hanno già trovato altrove una nuova sistemazione.

Sergio Bocci, industriale di San Benedetto del Tronto e personaggio molto noto nel mondo sportivo monferrino e piemontese (dopo aver rilevato, qualche anno fa, la gestione della società nerostellata iscritta al campionato di serie C1), non è riuscito a mantenere in vita l'azienda che acquistò nell'86 con l'intenzione di rilanciarla.

«Porterò la SAF ad essere la ditta leader del settore della produzione dei sistemi di movimentazione per macchine industriali» aveva annunciato Bocci all'indomani dell'acquisto dello stabilimento. Sembrava l'avvio di una nuova fase di espansione per la ditta astigiana.

Dopo qualche anno, però, la situazione delle altre 12 aziende del gruppo è improvvisamente peggiorata, accumulando in poco tempo un deficit complessivo di circa 8 miliardi. Così Bocci ha dovuto rivedere i suoi programmi iniziali ed ha messo in vendita la Saf: l'imprenditore marchigiano aveva preso contatti con industrie del settore tra cui la Piaggio, del gruppo Fiat. Ma le trattative si sono interrotte.

Era comunque intenzione generale fare ogni sforzo per salvare l'azienda: tutti concordavano sulla sua validità produttiva e la professionalità dei dipendenti, formati in gran parte da giovani tecnici altamente qualificati. Da aprile la situazione è nuovamente peggiorata, con la sospensione degli stipendi. Il 24 maggio i dipendenti della Saf avevano dichiarato lo stato di agitazione entrando in assemblea permanente ed occupando lo stabilimento. S'iniziò una serie di incontri fra maestranze, sindacalisti, proprietà e anche rappresentanti di Provincia e Regione, allo scopo di sbloccare la situazione.

E' emersa la grave posizione debitoria dell'intero gruppo, e la conseguente richiesta di fallimento per lo stabilimento astigiano: una soluzione che avrebbe permesso l'accesso alla cassa integrazione speciale ed il passaggio dell'azienda ad un'altra proprietà.

Si è così giunti all'ultimo atto, al Tribunale di Asti, presenti Sergio Bocci e l'ingegner William Bonanini, amministratore unico. E' stato presentato un piano per la liquidazione della società. Contemporaneamente l'ingegner Giovanni Bruno rappresentante di un importante gruppo industriale di Bra interessato all'acquisto, ha proposto di rilevare lo stabilimento. Dopo una breve discussione in camera di consiglio il giudice ha decretato il fallimento. La Saf, al termine della procedura fallimentare, potrebbe dunque un nuovo proprietario, rappresentato dal gruppo di Bra. Nel periodo di transizione i dipendenti usufruiranno della cassa integrazione speciale.

Particolarmente difficoltosa si prospetta però l'eventuale sistemazione della mano d'opera in esubero attualmente in forza alla SAF. L'ingegner Bruno, del gruppo braidese, ha già annunciato che l'azienda risprirà a ranghi ridotti. Solo in un futuro, più o meno lontano, e per ora comunque non definito, si potrà puntare a nuovi ampliamenti.

Si spera di superare in questo modo una vicenda particolarmente grave per la Val Cerrina, dove la situazione occupazionale non si presenta favorevole.

Anche alla Patelec di Cerrina, azienda leader nel settore dei cavi, c'è aria di crisi: la direzione ha inviato ai dipendenti una quindicina di lettere per l'annuncio di cassa integrazione al rientro dalle ferie.

Mario Giunipero

«MAI VISTO»

Dopo il fallimento della Saf di Robella d'Asti, Sergio Bocci ha un motivo in più per rinunciare alla presidenza del Casale. Quando, nel giugno dell'87, l'imprenditore marchigiano aveva acquistato il club nerostellato da Giancarlo Cerutti, aveva un forte impero di aziende nel Nord Italia.

Ora le sue roccaforti si stanno sgretolando: il gruppo, che comprende anche tivù privata e il Casale, accusa un deficit di decine miliardi ed è in amministrazione controllata.

Riducono quindi, considerevolmente, gli interessi economici di Bocci in Piemonte: uno dei motivi (forse il più importante), che lo aveva spinto ad assumere la gestione del Casale. Proprio il club calcistico di via Trevigi è quindi destinato a diventare l'ultimo avamposto di un impero in fallimento: l'aria di crisi si era già avvertita a maggio, quando qualche giocatore aveva denunciato il mancato pagamento degli stipendi, e con l'iscrizione in extremis nerostellati al campionato.

E' il tribunale di Ascoli che si della procedura di amministrazione controllata: e il Casale, che fa capo per il 97 per cento alla Zincoindustria, anche a delle ferie negli uffici giudiziari non può vendere a metà settembre.

Interessata all'acquisto club nerostellato è ancora la finanziaria torinese Ifip di Massimo Sanson, che si è presentata ai tifosi ambiziosi programmi di scalata alla B in tre stagioni, autorevoli amicizie in serie A e prevedibili rinforzi di fatto di calciatori.

Ma la trattativa, il 31 luglio scorso, si è interrotta: «Per ora non possiamo acquistare il Casale - dice Sanson -, vedremo se, il 15 settembre, esisteranno ancora le condizioni favorevoli per accordo». Non è escluso che questa stagione la Ifip proponga solo come sponsor per poi il comando del Casale nel campionato '92/93.

L'industriale marchigiano Sergio Bocci, presidente società calcistica nerostellata. A sinistra una veduta di Robella, fallita dal tribunale di Asti

Per ora, Sergio Bocci è deciso a restare: «Voglio vendere il club nerostellato - dice - non regalarlo. Ma i miei programmi sono modesti («non ho soldi per comprare calciatori»), e hanno già fatto scattare la contestazione dei tifosi.

Il presidente viene accusato di voler allestire una squadra di ragazzi già condannata alla retrocessione e di far a pugni i suoi principi. Bocci è sempre stato il portavoce della correttezza sportiva, anche in campo che nella gestione della società: «Se penso al prossimo campionato - ha sempre predicato -, io faccio una mentalità vincente e per fallire». Ma l'allenatore Baveni è costretto a far salti mortali per trovare undici giocatori da utilizzare alle amichevoli, disputate quasi in sordina, agli arbitraggi ufficiali.

Di fronte degli ingaggi nessuna novità: i problemi cominceranno da mercoledì 21 agosto, quando a Casale sarà ospite l'Alessandria per il primo derby di Coppa Italia.

«Non so di che cosa sono accusato - dice Bocci -. Il bilancio Casale è tra i migliori di tutta la serie C1. Ho intenzione di rafforzare la squadra con qualche giocatore in prestito. Inoltre so di poter contare su mister Baveni: è un tecnico capace di trarre il meglio da qualsiasi squadra». Bocci, comunque, si fa scudo con l'allenatore e coi buoni risultati degli ultimi campionati: un'eventuale conferma verrà solo dalla squadra.

Gino Defranciscl

Il test per misurare l'alcol nel sangue sarà presto in dotazione alla Polstrada

Gli etilometri sulle strade del rientro

Gli agenti: «Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima»
Gli automobilisti che risultano positivi all'esame rischiano forti multe e la sospensione della patente

Il brindisi di addio alle vacanze potrebbe costar caro a chi ha in programma un rientro al volante della propria auto. Anche sulle strade del Piemonte sono infatti in «etilometri»: strumenti per misurare la quantità di alcol presente nell'organismo, da decenni sono in uso in Europa.

Previsti dal nuovo codice della strada, che sta per entrare in vigore dopo molti ripensamenti e parecchie incertezze, tra pochi giorni gli etilometri faranno parte del «corredo» delle pattuglie impegnate nel servizio di controllo del traffico e verranno usati per accertare lo stato di ebbrezza dei conducenti «sospetti», che, se risulteranno oltre i limiti, rischieranno una forte multa e la sospensione della patente.

I primi a arrivare da Roma i «palloncini» dovrebbero essere i 25 distaccamenti di polizia stradale della regione in Piemonte, uno in Valle d'Aosta). «L'arrivo degli etilometri è imminente - confermano al compartimento di Torino -. Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima. In tempo quindi per far fronte con uno strumento indubbiamente efficace alla grande ondata del rientro dalle ferie».

Gli automobilisti (e i camionisti), che non sanno rinunciare al «bicchierino» sono quindi avvertiti: dopo Ferragosto mettersi al volante aver dato tempo all'organismo di smaltire l'alcol ingerito sarà pericoloso solo per la propria e l'altrui incolumità, anche per le proprie tasche. Come da sempre è nel resto d'Europa, dove in vigore - e vengono inflessibilmente applicate - norme severissime. In Germania, ad esempio, con 0,8 grammi di alcol per litro di sangue (l'equivalente di una bottiglia di vino a 12 gradi o di un paio di whisky), si rischiano ammende fino a zeri, fino a quattro anni di carcere e il ritiro della patente fino a 3 mesi e 3 anni.

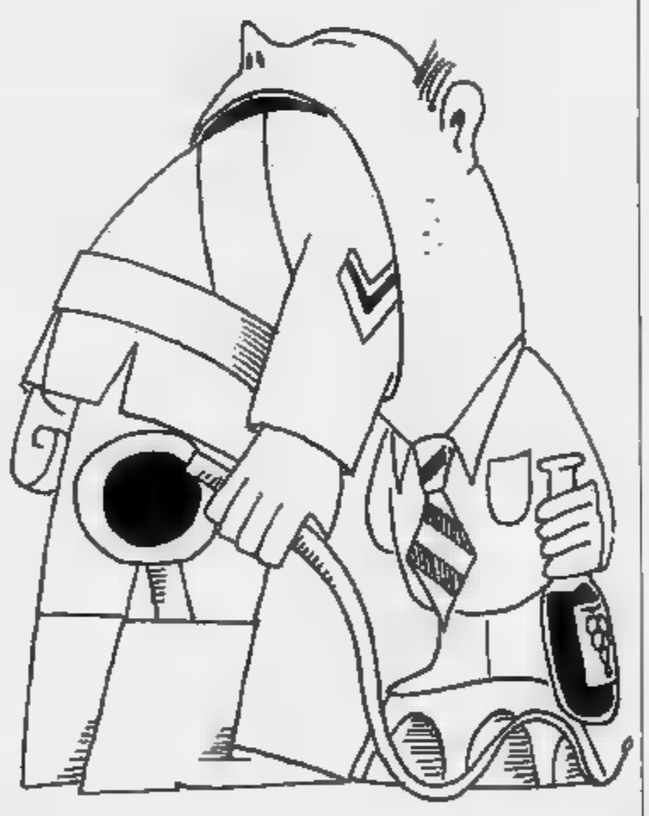
Servirà da deterrente, l'introduzione del «palloncino» sulle strade italiane? «Pensiamo proprio di sì - rispondono gli agenti in servizio sulla Torino-Savona -. In ogni caso, l'etilometro ci aiuterà a svolgere meglio i nostri compiti, prevenendo in maniera più efficace una delle più importante dei comportamenti scorretti che si osservano sulle strade e sulle autostrade».

La guida in stato di ebbrezza (da alcol, ma anche da assunzione di sostanze stupefacenti) è senz'altro, soprattutto nelle ore di uscita dai bar e dalle discoteche, una fonte di pericolo, che spesso contribuisce a causare incidenti anche molto gravi. Ma finora colpirla è stato difficile: una forma di confusione mentale da cui deriverebbe l'inidoneità alla guida dev'essere accertato da un medico, e la legge (è un principio costituzionale), vieta di sottoporre ad accertamenti sanitari chi non sia consenziente.

«Capita spesso di portare al pronto soccorso di un ospedale persone chiaramente fuori di sé, ma ferme nel rifiuto di farsi visitare - osservano gli agenti della polizia stradale -. Succede per i tossicodipendenti e succede per gli ubriachi. Con l'etilometro, che non è uno strumento di controllo sanitario e che ogni pattuglia sarà autorizzata ad usare, per i bevitori il problema dovrebbe essere superato».

E per gli eroinomani? E' dell'altro ieri la notizia del tossicodipendente bloccato dalla Polstrada di Cherasco nei pressi del casello di Marene, che vagava sulla Torino-Savona al volante di un «Fiorino» rubato, mettendo a repentaglio con la sua marcia a zig zag la vita degli utenti della strada. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» di Bra, l'uomo - un milanese di anni - è stato denunciato per «guida in stato di ebbrezza da assunzione di stupefacenti», il che dovrebbe comportare il ritiro della patente. Ma la versione antidroga del «palloncino» non esiste ancora.

Novellini



La contessa Paola Gambara nel '500 si schierò con il popolo oppresso dalle angherie del marito Ludovico Antonio

Una donna sfidò i potenti per difendere Bene Vagienna

In quegli anni la città era in balia di eserciti stranieri e feudatari corrotti

Un suggestivo angolo del centro storico della cittadina cuneese

BENE VAGIENNA. Il 24 gennaio 1515 a Bene Vagienna la contessa Paola Gambara Costa e il 14 agosto 1845 la nobildonna veniva fatta beata da Papa Gregorio XVI. Due avvenimenti che i fedeli benesi celebrano ogni anno nella piccola chiesa dei francescani, davanti all'urna che custodisce i resti della loro «buona signora».

Paola Gambera, di famiglia bresciana, arrivò a Bene Vagienna nel 1486 sposa, appena tredicenne, di Ludovico Antonio Costa dei conti della Trinità, feudatario degli Acaja e signore dell'importante centro della pianura cuneese. Donna profondamente religiosa e dotata di grande spirito di carità, si scontrò subito con il marito, cinico e autoritario. Lottò sino all'ultimo per frenare le ambizioni di Ludovico Antonio, disposto a tutto pur di soddisfare la sua sete di potere. Si schierò apertamente con il popolo incoraggiandolo a difendere i diritti e le libertà precedentemente conquistati.

Morì giovane, a 42 anni; e per i benesi divenne il simbolo della sfida alla prepotenza della signoria dei Costa, la paladina dei deboli e degli oppressi. Una breve esistenza che, tuttavia, lasciò una grande traccia come attestano i numerosi documenti in cui la storia di Bene Vagienna si intreccia con le opere e con l'eredità morale della sua «nobile e buona signora».

Il '500 non fu un secolo facile per Bene Vagienna in balia del dispotismo e dei giochi politici dei Costa; dominata per quasi un trentennio dalla Francia; insediata dagli spagnoli; trasformata da uno dei Costa, Gian Luigi, in borgo fervido in una fortezza. Per sfuggire alle incursioni delle squadre armate mercenarie e degli eserciti francesi e spagnoli, ne andò in quel periodo, nel 1552, anche il figlio più illustre di Bene Vagienna, lo scrittore politico Giovanni Botero.

Com'era la Bene Vagienna del '500? Una cittadina molto attiva e già di una certa importanza. I documenti conservati offrono il quadro di una comunità divisa sul piano sociale e urbanistico; un agglomerato medioevale povero e un altro rinascimentale ricco. I vicoli dei quartieri medioevali, in case a un solo piano, parte in legno e parte in mattoni, vivevano i contadini; l'arredamento poverissimo, per l'acqua c'erano i quattro pozzi dei quartieri. Sulla piazza del Comune e sulle tre vie principali si affacciavano, invece, i palazzi rinascimentali. Due società estranee l'una all'altra, due mondi lontani legati solo dalle convenzioni e dai bisogni di ogni giorno.

«La sontuosità delle dimore e la vistosità dei consumi e lusso delle famiglie signorili contrastava con il livello di pura sussistenza delle famiglie artigiane e contadine - ha scritto di recente in una ricostruzione storica del benese Tommaso Salzotti - le due società si contrapponevano non soltanto nelle facciate delle case e nei livelli di vita; sulla massa della popolazione, cui era negato dall'organizzazione sociale ogni accesso alla cultura, emergeva una cerchia ristretta di intellettuali».

Separate nelle condizioni materiali di vita, le due classi sociali di Bene Vagienna erano però unite nei vizi, dalla passione per il gioco d'azzardo, dalla superstizione, dal temperamento forte, inquieto, litigioso e polemico, la gente dava parecchio lavoro alla giustizia.

E' compito di sedare le contese, oltre che al podestà e al giudice, incombeva anche al clero che però, in quel periodo, si preoccupava soprattutto di favorire la conversione dei primi nuclei di ebrei in arrivo dalla Francia e dalla Spagna e di arginare l'eresia protestante.

Bene Vagienna non era però una comunità di soli viziosi, di signori prepotenti e di poveri rassegnati: pur nei periodi più difficili, anche alle scorrerie degli eserciti in guerra, nelle campagne e nelle botteghe artigiane si lavorava, i commerci con i centri vicini continuavano e con la venuta delle famiglie ebree anche a Bene Vagienna come a Cherasco e a Mondovì, nascevano le prime fabbriche tessili. La popolazione sopportava con dignità rischi e sacrifici senza mai rinunciare alla difesa dei diritti conquistati nei secoli precedenti, idealmente guidata dall'esempio di Paola Gambara Costa, la coraggiosa che aveva avuto il coraggio di sfidare il suo secolo.

Bruno Marchiaro

Per «Notturni sul lago», all'Isola Pescatori suona la New Forties Big Band

Serenate jazz, poi è blues

Stasera il complesso propone una carrellata di brani [redacted] partire dagli Anni 30 e 40. Domenica prossima l'appuntamento nella località novarese è con il quintetto milanese di Fabio Treves

CAMBIA ritmo l'estate stresiana. Dopo «Stresa Folk '91», archiviata [redacted] un buon successo di pubblico (circa duemila i biglietti venduti), approda questa [redacted] all'Isola Pescatori «Notturni sul lago», due appuntamenti con il jazz e il blues, oggi e domenica 18, organizzati dal Comune, [redacted] collaborazione con l'Associazione Albergatori di Stresa.

Apre la mini-rassegna, alle 21,15, «Moonlight serenade», della «New Forties Big Band», formazione jazzistica di diciannove elementi nata e cresciuta nel multiforme mondo musicale milanese.

La band meneghina, raccol[redacted] attorno al clarinettista Roberto Moroni, [redacted] attiva da 10 anni, nonostante sia composta da musicisti ancora giovani. La solida preparazione, frutto di una dura «gavetta» in [redacted] plessi jazzistici del capoluogo lombardo e della regolare frequenza in scuole specializzate, consente alla «New Forties Big Band» di ripercorrere interi decenni di produzione musicale. Dal periodo d'oro degli Anni 30 e 40, quando a dettare il ritmo [redacted] i [redacted] Glenn Miller, Duke Ellington, Count Basie, Woody Hermann, Artie Show, Ginny e Tommy Dorsey agli arrangiamenti più recenti di Stan Kenton, Sammy Nistico, Quincy Jones.

Critici ed [redacted]tori della «band» milanese sottolineano, come caratteristica peculiare del gruppo, il multiforme «background» musicale. I jazzisti in dirittura d'arrivo all'Isola Pescatori non si limiterebbero, infatti, a ripercorrere i collaudati sentieri del jazz «bianco» ma rivisiterebbero anche i classici blues con una sofisticatissima tecnica interpretativa. Anziché studiare le partiture dei motivi inseriti nel loro repertorio, riascoltano le incisioni storiche dei «grandi» del genere [redacted] l'intento di ricreare gusto, colore, «sound», delle big band a stelle e strisce.

Fra i brani in cartellone questa [redacted] figurano alcune pietre miliari della storia del genere. Da «Sofisticated Lady» a «Take the a train» di Duke Ellington a «Moonlight serenade», «Pennsilvanya [redacted] five thousand», «Katanooga Chouchou» [redacted] Glenn Miller. E ancora, da «April in Paris» di Count Basie a «Swinging the blues» e «Thouse on parade» di Woody Hermann e «Song of India» di Tommy Dorsey, a «Begin the beguine» di H. Artie Show.

Al clarinetto, come s'è detto, il leader [redacted] gruppo, Roberto Moroni. Lo affiancano Tim Caldert (voce), Sandro Di Pisa alla chitarra, Gabriella Fossati alle tastiere. Cinque i sassofonisti: Marco Gatti, che al sax alterna il clarinetto; Fabio Sarati, Marcello Noia, Martin Pinkpencher, Daniele Cervellati. Quattro le trombe: Umberto Marcandalli, Alberto Mandarini, Sergio Orlandi, Andrea Romano. Quattro i tromboni: Luca Begonia, Gianfranco Marches, Sandro Vettorello, Pasquale Giorgio.

Chiusura alla grande, domenica 18, con la «Treves Blues Band», il collaudatissimo quintetto milanese guidato dal musicista Fabio Treves, la più nota formazione del genere italiana. Tanto nota da rendere quasi superflua qualsiasi presentazione. Treves è maturato nel post '68 meneghino: presenza fissa nel circuito delle osterie «alternative» lungo [redacted] Naviglio, profeta del blues metropolitano Anni 70, con i ritmi della «black [redacted] americana ha cercato di rappresentare l'emarginazione sociale di una generazione, utilizzando la musica per interpretare la realtà, componendo anche in proprio. Fabio Treves è [redacted] provvissuto al dissolvimento del «movimento» Anni 70 non solo milanese, del quale è stato [redacted] dei leader musicali, rimanendo ragionevolmente coerente ai propri ideali giovenili. Sul piano artistico s'è aperto alla collaborazione con quanto [redacted] meno convenzionale [redacted] il panorama musicale italiano. Ha collaborato, ad [redacted], ad «Oracoli», l'ultimo lp di Pierangelo Bertoli.

Gli ingressi: 20 mila lire, (ogni singolo spettacolo), per le poltroncine numerate, 15 mila per i posti normali, comprensi[redacted] del trasbordo sull'isola. Le prevendite sono in corso presso: Underground (Borgomanero), Club Del Disco (Arona), «Oscar Bolongaro RadioTv», «Ottica Volati», «Ciack Video» (Stresa), Motoscafisti Servizio Pubblico (Verbania Pallanza), Disco Center (Omegna), Di[redacted] (Domodossola). Inoltre dalle 19 di questa sera e di do[redacted]ica sono aperte le biglietterie del Consorzio Motoscafisti del Lago Maggiore [redacted] piazza Marconi e del Lido di Carciano (stazione funivia del Mottarone).

Mauro Rampinini

[redacted]

IVREA
Il discusso Portaborse

Il film di Daniele Luchetti è protagonista stasera alla rassegna «Ivrea Estate '91», in piazza Ottinetti nel cortile del Museo Civico. L'appuntamento è alle 21,30. «Il portaborse», interpretato da Nanni Moretti, Silvio Orlando e Angela Fi[redacted]chiaro, ha fatto discutere per il duro attacco al malcostume politico nazionale. Biglietti 6 mila lire, ridotti 4 mila.

[redacted]
Pagine di Mozart e Puccini

Stasera alle 21, sotto il tendone delle feste, si terrà il concerto del duo Carlo Perego, al piano, e Alberto Fraschina, tenore. In programma brani di Donizetti, Mozart, Puccini, Cilea, Bellini, Stradella e De Curtis.

FOBELLO
Quiz e giochi [redacted] piazza

[redacted] chiama «Fobello quiz» lo spettacolo organizzato dalla Pro loco stasera in piazza, con inizio alle 21. Giochi, quiz, prove di abilità [redacted] domande trabocchetto sulla storia del paese.

SCOPA
[redacted] danzante

Sera riservata alle danze nel centro turistico della Val Sesia. Dal valzer alle mazurke, dallo strandard al lento, dalla lambada al «tago-mago». Si balla in piazza con inizio alle 21.

GARESSIO
Dedicato ai Beatles

Stasera alle 21, nel parco Fonti San Bernardo, i grandi successi dei Beatles saranno proposti [redacted] complesso i «Cavern».

[redacted]
Folklore piemontese

Appuntamento all'insegna del folklore stasera a Sanfront. Si esibiranno i «Cantavino», che proporranno alcuni famosi brani piemontesi, alle 21 sulla piazza del paese.

MONTE CHIAPPO
Pifferi e fisarmoniche

Musica e danze popolari con i pifferi e le fisarmoniche [redacted] pomeriggio sulla vetta del Monte Chiappo, 1700 metri. E' la cima che segna il confine interregionale tra le province di Pavia, Alessandria e Piacenza. Poco più a Sud s'inizia il territorio della provincia di Genova. La vetta del Chiappo [redacted] servita dalla seggiovia in partenza dal villaggio di Pian del Poggio.

[redacted]
Canzoni d'autore

Al bar «Flora» (piazza del Municipio [redacted] serata musicale dal vivo con il gruppo varesino «R.P.». In programma brani di cantautori italiani.

ROBELLA
Caffè concerto

Prosegue stasera, sulla pista Belvedere, «Caffè concerto». A partire dalle 21,30 sarà di scena il complesso astigiano dei «Rubacuori», che accompagnerà [redacted] danze e [redacted] attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il programma [redacted] serata.

MONTECHIARO
Musica nel dehors

Serata di piano bar al ristorante Motta in regione Reale. Nel dehors [redacted] locale si esibirà il duo musicale «Frankie e Jackie», con musiche di cantautori italiani e americani.

[redacted]
Sfida fra orchestre

La festa dei borghi San Grato e Convento Tinella di Castagnole Lanze prosegue stasera con il concorso dedicato alle orchestre di liscio. Alle 21 [redacted] esibirà il complesso «I rubacuori». Alle 23,30 il tradizionale spettacolo pirotecnico.

MOMBARUZZO
Fuochi artificiali

Stasera alle [redacted] i festeggiamenti patronali di Mombaruzzo offrono uno spettacolo pirotecnico nella zona di via Acqui. Domani [redacted] nella chiesa parrocchiale si terrà [redacted] con [redacted] tenore Luigi Zavanone e il pianista Piero Gazzano. Ingresso libero.

In un libro la vita dell'artista piemontese, da trasportatore di ghiaia a grande tenore drammatico

Tamagno: primo, indimenticabile Otello

Ricco di aneddoti il volume di Mario Ruberi: l'esordio con un «si naturale» a sorpresa su cui costruì la sua carriera, il «Requiem» dedicato alla madre

E tu come sei pallida / e stan[redacted] bella [redacted] muta / pia [redacted]tura / nata sotto maligna stella». Otello invoca il [redacted] Desdemona ormai senza vita, da lui stesso uccisa, vittima della [redacted] gelosia [redacted] del perfido Jago. Alla memoria [redacted] può che tornare, allora, il nome di [redacted] tenore dalla voce unica, prorompente, irripetibile. La voce che faceva tintinnare i lampadari, [redacted] raccontano gli anziani melomani, la voce che saettava nell'aria acuti possenti: Francesco Tamagno. Un mito, che nell'era di Pavarotti è quasi dimenticato. Quasi. Se non fosse per [redacted] libro stampato nelle Scuole officine serali di Torino, che Mario Ruberi, [redacted] imprenditore patito della lirica, dedica con affetto al più fenomenale dei tenori, la cui celebrità fu offuscata soltanto da Enrico Caruso. Ecco perché il libro «Francesco Tamagno - Otello fu...» ha un merito sottile: riscopre [redacted] grande cantante, il primo Otello della storia.

Fortunatamente di Francesco Tamagno restano ancora alcuni esemplari di dischi gracchianti, con la famosa etichetta della «Voce del padrone».

Il libro [redacted] Mario Ruberi ha però altri pregi: di scovare, [redacted] esempio, nella [redacted] di quel giovanotto figlio di un oste, [redacted]prietario d[redacted] bettola «Al centauro», sulla strada Torino-Milano, aneddoti e [redacted] realtà vissute fra stenti e difficoltà finanziarie. L'osteria non dava un gran reddito, e Francesco s'improvvisò trasportatore [redacted] ghiaia.

Come tutti gli artisti degni di questo nome, Tamagno dopo gli studi al liceo Musicale di Torino [redacted] i debutti [redacted] comprimario ne «La colpa del Cuore» [redacted] Fran[redacted] Cortese (1871-72) s'inventò [redacted] colpo di teatro: nel giorno [redacted] debutto al Regio, nel «Poliuto» di Donizetti, sostituisce un sol con un [redacted] naturale lunghissimo, che inonda il teatro come una mareggiata», scrive Ruberi. Quel «Dio» così possente strappa applausi a non finire e Tamagno costruisce su quello nota la sua fortuna.

In pieno clima risorgimentale gli acuti di Tamagno d[redacted] «grido di battaglia». Dal 1870 al '90 sarà il re incontrastato dei tenori drammatici. [redacted] battesimo alla Scala nel dicembre del '77 lo c[redacted] tenore del secolo.

Tamagno soltanto durante la [redacted] perfeziona la [redacted] emissione [redacted] raggiunge vette prima impensabili, ma non si trasforma in divo. Anzi, torna sovente a Torino, ritrova gli amici d'un tempo, gioca con loro a tarocchi. [redacted] che fosse un uomo semplice, un sentimentale anche se all'apparenza rude, lo si capì chiaramente [redacted] funerali della madre che amò teneramente. Volle cantare il «Requiem», [redacted] l'emozione [redacted] fece crollare svenuto.

Ecco chi [redacted] Francesco Tamagno. Un uomo dalle grandi [redacted] umane. La sua vita, purtroppo fu breve. Morì nella [redacted] Villa [redacted] Varese a soli 55 anni, il 31 agosto 1905. La [redacted] salma fu imbalsamata e traslata nel mausoleo faraonico che egli stesso volle farsi costruire nel Cimitero generale [redacted] Torino. Un'idea che gli era venuta assistendo alla prima dell'Aida al Cairo.

Armando Caruso

Nella stampa. Francesco Tamagno e la scena finale dell'Otello

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO [redacted]
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cineplucio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua [redacted] viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venezia 6	CHIUSO PER [redacted]
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico. Ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa [redacted] 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
[redacted] Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena [redacted]rgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
[redacted]atro M[redacted] via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole
- 18,30 [redacted] di [redacted]
- 19,30 [redacted], sceneggiato
- 20,30 **Dimensione** [redacted]
- [redacted] **Casa di**[redacted], prosa

Videogruppo
- 18 — **Dick van Dyke**, telefilm
- 19 — [redacted]
- 19,30 [redacted], telefilm
- [redacted] **Piemonte in piazza**, spettacolo
- 22,30 **Videonotizie**

Rete Canavese
- 17,15 **Le mille della settimana**
- 18 — **La banda** [redacted] **ranocchi**, cartoni
- 18,30 **Gente e paesi**
- 21 — **Sinfonia di morte**, film
- 0,15 **Notturno**

Telecity
- 17,15 **Supersette cartoni**
- 19,15 **Usa today**, [redacted]
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Le autostoppiste**, film
- 22,30 **Le altre notti**, telefilm
- 22,50 **Catch**, sport
- 23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
- 10 — **Le comiche di Charlot**
- 10,30 **Risate di Ferragosto**
- 14 **Star** [redacted]
- 14,30 **Supermusic**
- 15,30 **Uomo Ragno**, cartoon
- 18,00 **Iron Man**, [redacted]
- [redacted] **TGG special**
- 20,30 **Julio Iglesias**, concerto (1ª parte)
- 21,15 **Vita d**[redacted] **mia vita**
- 22,15 **Superjazz Doc**

Erreuno Tv
- [redacted] **Tg** [redacted]
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Testi temi testimonianze**
- 23,20 **Tg sera**
- 23,25 **Martedì sport**
- 23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
- 17 — **Don Chisciotte**, cartoni
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**
- 20 — **Enciclopedia Giramondo**
- 20,30 **Kosmos anno 2000**, film
- 24 — **I battellieri del Volga**, [redacted]

Telebiella
- 19,30 **Tg Biella**
- [redacted] — **Cartoni animali**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Tg Biella**
- 23 — **Consiglio comunale**

Telestar
- 17,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
- 19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 20 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 20,30 [redacted] **pellicola per sei carogne**
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
- [redacted] **Laverne & Shirley**, telefilm
- 23,30 [redacted], telefilm
- 1 — **Night** [redacted], telefilm

G.R.P.
- 20 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,30 **Justice**, telefilm
- 21,30 **Il giardino di Allah**, film
- 22,45 **Codice d'onore**, film
- 24 — **Omicidi in videotape**, film
- 1,20 **Il postino** [redacted] **sempre** [redacted] **volte**, film

Telesubalpina
- 17 **Processo alla giustizia**
- 18,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Pietre vive: «Architettura nel 3° mondo»**
- 20 — **La storia della salvezza**
- 20,15 **Cartoni animati**
- 21,30 **Squadra emergenza**
- [redacted] **Sangue sulla** [redacted]

[redacted] 7 Piemonte
- 14 — **Cartoni junior**
- 20,30 **Amandoti**, telenovela
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Gare insegne**, tnal world
- 23 — **Al diavolo la celebrità**, film
- 1 — **Informa 7**, notiziario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] **emittenti.**

Proposta dal Laboratorio di promozione e produzione teatrale, è una novità per la città

Novi, prima scuola per aspiranti attori

Animatore dell'iniziativa è il novese Francesco Parise, della compagnia «I Pochi» [redacted] maestro di recitazione al Teatro Comunale di Alessandria. I partecipanti al corso hanno un'età compresa tra i 17 ed i 32 anni

[redacted] Sette giorni per apprendere i rudimenti della recitazio[redacted] E' [redacted] primo corso di recitazione per aspiranti attori indetto dal Laboratorio [redacted] promozione e produzione teatrale di Novi. Una novità assoluta per la città. «I novesi hanno ormai riscoperto la passione per il teatro - spiegano gli organizzatori -, [redacted] dimostra la cospicua affluenza di pubblico alle [redacted]medie proposte dalle compagnie locali. Un'ulteriore confer[redacted] è data dal sempre maggiore numero di giovani e adulti che negli ultimi anni si [redacted] avvicinati [redacted] questo genere di spettacolo e h[redacted] voluto prendere lezioni di dizione e recitazione in altre città della provincia».

Così, per soddisfare le esigen[redacted] di una vasta parte della popolazione, il Laboratorio di promozione e produzione teatrale ha promosso un [redacted] estivo in [redacted] lezioni (si è concluso ieri sera) aperto ai principianti e agli attori di compagnie filodrammatiche. Vi hanno preso parte in 15, di età compresa tra i 17 ed i [redacted].

Insegnante Francesco Parise, della compagnia «I Pochi» [redacted] maestro di recitazione [redacted] Comunale [redacted] Alessandria. Dopo due lezioni nella sede del Laboratorio, in via Verdi 138, teatro [redacted] corso sono diventati «per un paio [redacted] - spiega Parise - i locali del Centro arte Pieve; ma sono stati sfruttati anche spazi all'aperto, in particolare angoli cittadini che hanno ispirato un ideale sfondo scenico».

[redacted] sette giorni del corso, il lavoro si è svolto in due parti. «I principianti hanno imparato le prime tecniche di recitazione - dice Parise -; i più esperti, invece, hanno avuto l'occasione [redacted] sperimentare nuovi metodi di apprendimento, attraverso i quali hanno affinato la propria preparazione». Sono stati privilegiati esercizi specifici (gesti [redacted] movimenti sul palco), destinati a migliorare l'intesa di gruppo e l'affiatamento tra i componenti. «Era il nostro obiettivo primario - sostengono i promotori [redacted] -: ci auguriamo che i partecipanti possano costituire entro breve tempo un gruppo per continuare insieme un cammino di amicizia».

Era [redacted]ià accaduto lo scorso anno. Alcuni giovani delle scuole medie superiori di Novi avevano deciso di realizzare [redacted] commedia che trattasse i problemi del mondo studentesco, [redacted] si erano avvalsi del supporto tecnico di Parise. L'esperimento [redacted] riuscito e lo spettacolo aveva riscosso consensi.

Molti di questi ragazzi hanno continuato [redacted] coltivare l'hobby [redacted] teatro, ed [redacted] recitano con grande disinvoltura a fianco dei componenti del Laboratorio di promozione e produzione. Si sono presentati al pubblico proprio nei giorni scorsi, nella rassegna estiva «Un... due... tre», con l'opera «Mozart e Salieri».

Massimo Delfino

PIFFERI IN [illegible]

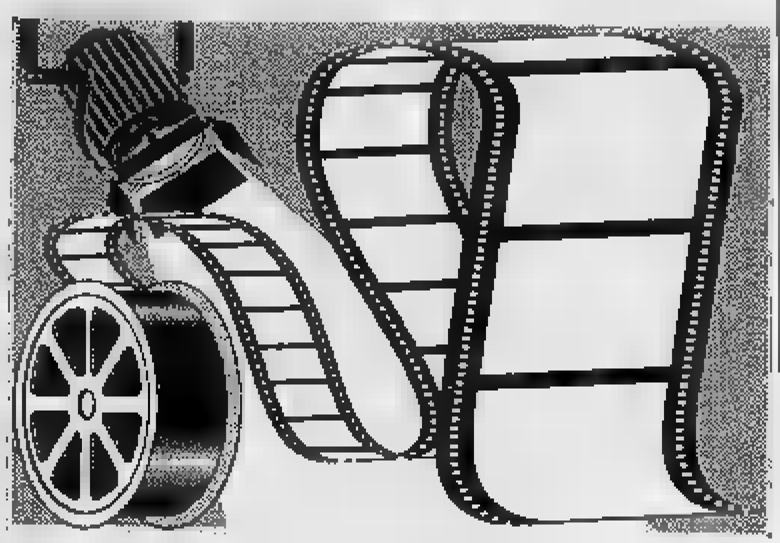
S. MARGHERITA STAFFORA. Si tiene oggi in vetta al Chiappo la 12ª Festa della montagna con giochi e musica popolare. E' organizzata dalla Pro loco e dal Comune di S. Margherita Staffora. Alle 11,30 il parroco [redacted] Casale Staffora [redacted] cappellano dell'ospedale di Varzi, don Carlo Tagliani, celebrerà la messa al campo ai piedi della statua di San Giuseppe, poco distante dal cippo che segna il confine interregionale [redacted] le province di Pavia, Alessandria e Piacenza. Poco più a Sud s'inizia il territorio della provincia [redacted] Genova.

Alle 13 nel ristorante, riaperto da poco, pranzo turistico [redacted] base di polenta e fritture preparata dalla Pro loco guidata da Giovanna Zumbianchi.

[redacted] pomeriggio si ballerà la tradizionale «giga» [redacted] suono dei pifferi e delle fisarmoniche.

La vetta del Monte Chiappo (1700 metri, se l'aria è limpida [redacted] possono vedere le navi in navigazione nel golfo [redacted] Savona) [redacted] servita dalla seggiovia biposto in partenza dal villaggio turistico [redacted] Pian del Poggio (1400 metri). E' vietato l'uso dei fuoristrada e delle motociclette. Faranno buona guardia la Forestale e le guardie ecologiche volontarie della Comunità [redacted] dell'Oltrepò Pavese comandate da Giuseppe Giacomotti. [f. d.]

STASERA AL CINEMA



[redacted] Tel. 42l078 Orario: 22,15 Lire 5000	**A letto col nemico**	di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, [redacted] di aver ritrovato la [redacted] renità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'	[redacted]
Cristallo [redacted] Orario: [redacted] Lire [redacted]	**Film vietato ai minori [redacted] anni**		
[redacted] Tel. 42.707 Orario: 20 Lire 9000/7000	**Paprika**	di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostitute smaliziata nei casini di mezz'[redacted], la scalata sociale [redacted] una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58'	Erotico
[redacted] **Moderno** [redacted] Tel. 2818 Orario: 15,30 Lire 8000/6000		Sostituisce il Cova Adagio in caso di maltempo	
Cova Adagio Tel. 2818 Orario: 22 Posto unico lire 5000, [redacted] consumaz., L. [redacted]	**Occhio alla perestrojka**	di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia [redacted] — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V.	Comico
[redacted] Tel. 0143/75.436 Lire [redacted]	**Film [redacted] ai minori di [redacted] anni**		
Iris Tel. 2097 Ore 15 Posto unico lire 7000	**Highlander 2**	di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'	[redacted]
[redacted] Tel. 0143/81411 Ore 20,15 Posto unico lire 8000	**Ancora 48 ore**	di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missio[redacted] si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34'	Comm. poliziesca
[redacted]arena Tel. 0143/82.898 Orario: 21,15 Posto unico lire [redacted]	**Senti chi parla II**	di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21'	Commedia
[redacted] **Soci**[redacted] Tel. 881.325 Orario: 18 Posto unico lire 7000	**Ore disperate**	di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale [redacted] tiene in ostaggio in [redacted] tranquilla famiglia [redacted]. Remake [redacted] monimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39'	Thriller

[illegible]

a cura di Gino Delfrancisco

TASSAROLO

Fiera di San Rocco

S'inaugura domani [redacted] Tassarolo la Fiera di San Rocco-Mostra dell'artigianato locale. In via [redacted] Martiri 2, su iniziativa del Comune, [redacted] prevista sino al 17 agosto anche un'esposizione di prodotti agricoli e di apicoltura.

LERMA

Mostra del bestiame

Fiera di [redacted] Rocco, venerdì, a Lerma: in piazza Genova e via Baldo è previsto [redacted] mercato del bestiame e di [redacted] varie.

BISTAGNO

In festa con i vini

Continua sino al 18 agosto la Mostra mercato dei vini bistagnesi nei locali della Soms, in corso Carlo Testa. Nove produttori della zona, su iniziativa del Comune, espongono vini pregiati doc: Dolcetto d'Acqui, Barbera d'Asti [redacted] Monferrato, Brachetto d'Acqui [redacted] Mosca[redacted] d'Asti. Sono proposte anche alcune interessanti sperimentazioni, [redacted] la Bonarda [redacted] il Sangiovese.

CASALCERMELLI

Le macchine agricole

Appuntamento sabato [redacted] Casalcermelli con la [redacted] Fiera dell'Assunta. In via dei Martiri e piazza del Peso [redacted] svolge il mercato del bestiame, con esposizione [redacted] macchine agricole [redacted] le bancarelle del mercato.

BASALUZZO

Stoffe e dolciumi

In piazza Garibaldi, a Basaluz[redacted], martedì [redacted] agosto si svolge la Fiera di San Gioacchino, con bancarelle di stoffe, vestiti, giocattoli, dolciumi e merci varie.

GARBAGNA

Il grano e le danze

Domenica a Garbagna il Comune organizza [redacted] Festa della trebbiatura del grano, con bancarelle nelle piazze [redacted] e Alvigini. Verso le 19, una grigliata e in serata, danze.

GUAZZORA

Sagra della patata

E' prevista un'esposizione di prodotti agricoli locali, con degustazione [redacted] gnocchi, in occasione della Sagra della patata, dal [redacted] al 22 agosto a Guazzora. La manifestazione è ospitata dall'edificio Tagliacarne.

CASALE

Bancarelle d'agosto

La tradizionale Fiera d'agosto si svolge in piazza Castello e via [redacted] a Casale martedì 20: oltre alle tipiche bancarelle, è prevista anche un'esposizione di macchine e attrezzi agricoli.

BOSIO

Shopping in piazza

A Bosio è in programma mercoledì 21 agosto la Fiera di [redacted] Bernardo: un'occasione per far shopping tra le bancarelle.

SAN SEBASTIANO

Lo spaccio ecologico

A San Sebastiano Curone, sabato e domenica, è aperto lo Spaccio di prodotti ecologici dell'associazione «La strada del sale».

GABIANO

I tartufi alla Piagera

E' possibile acquistare prodotti genuini ogni pomeriggio al mercato ortofrutticolo di Gabiano, in zona Piagera. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Abbondanza di pomodori (1000 lire), prugne (1300), pere (1000), fagiolini raccolti a mano (1500-2000), zucchini (600), cipolle (800) meloni (1500), aglio (4000), fagioli (1500-1700). La camomilla [redacted] venduta in confezioni da 2000 lire, le coste in mazzi da un chilo e mezzo a 1500 lire. Sono proposti anche i primi tartufi neri: dalle 10 alle 20 mila l'etto.

[illegible]

a cura di Mauro Focciolo

[illegible]

La festa [redacted] Croce Verde e Pro loco

Continua questa sera, alle 21, a Bosio, in Val Lemme, [redacted] festa della Croce Verde e della Pro loco. Gli ingredienti sono danze e gastronomia. Suona il complesso «Gionny Guitar».

[illegible]

Danze per San Bartolomeo

Da oggi al 26 agosto festa patronale di [redacted] Bartolomeo a [redacted]lezzo, per iniziativa della Pro loco, con [redacted] danzanti e stand gastronomici.

FUBINE

Gastronomia, vino e birra

Prosegue a Fubine, nella zona del campo sportivo, la festa dell'Unità. Stasera, alle 19,30, apertura del ristorante, alle 21 danze con Piero Tealdo. Tutte le [redacted] al ristorante vengono serviti agnolotti, salamini e altri piatti tipici, accompagnati da vini doc. Dalle 22 in poi birra alla spina.

[illegible]

Cinema d'autore all'aperto

Per chi ama il cinema d'autore, prosegue ad Alessandria, all'Ambra, la rassegna di film all'aperto promossa [redacted] Dif. Stasera, alle [redacted] (ingresso lire 5 mila), è in programma «A letto con il nemico», di J. Ruben. A Casale invece, al Cova Adagio, [redacted] rassegna cinematografica all'aperto propone alle 22 il divertente «Occhio alla perestrojka». L'ingresso [redacted] 5 mila lire più la consumazione di mille lire.

PRASCO

[redacted] stasera festa dell'Unità

Si apre stasera a Prasco la festa dell'Unità. Proseguirà fino a Ferragosto con [redacted] danzanti e intrattenimenti vari.

S. GIULIANO VECCHIO

Domani al via i festeggiamenti

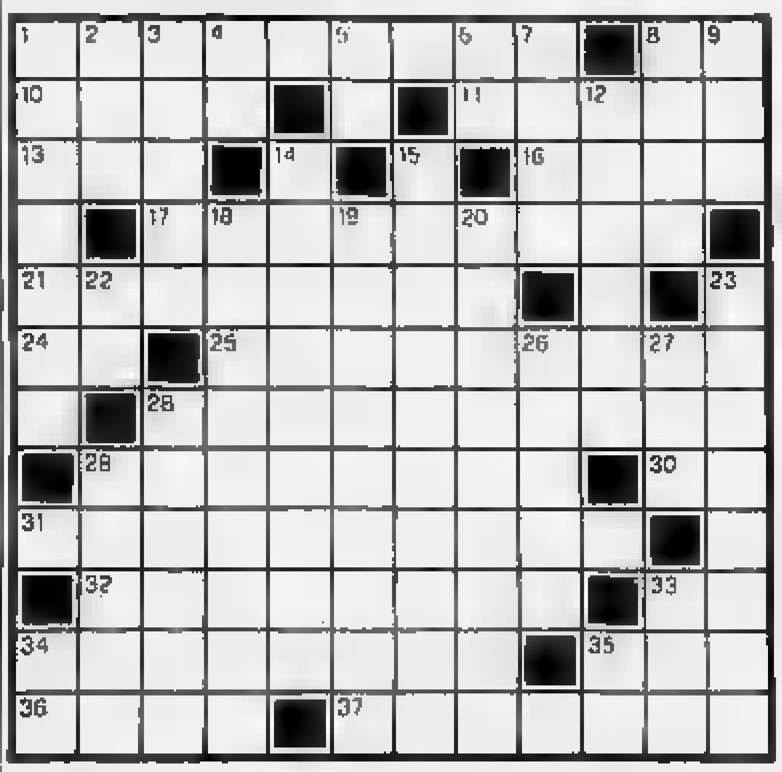
Da domani a domenica festa patronale anche a San Giuliano Vecchio, paese vicino ad Alessandria. Domani, alle 21, nella chiesa parrocchiale sarà aperto il banco di beneficenza, mentre in piazza si potrà danzare con la discoteca proposta dal deejay Dino.

BISTAGNO

Pattinaggio artistico

A Bistagno, nell'ambito delle manifestazioni della «Mostra mercato dei [redacted]ini bistagnesi», stasera alle ore 21 [redacted] in programma un'esibizione di pattinaggio artistico. Sarà protagonista [redacted] società «Aurora Murante» di Novi Ligure.

[illegible]



ORIZZONTALI: 1. Un celebre cardinale francese. [redacted] Iniziali [redacted] Ponchielli. 10. Miscredente, [redacted] Dio. 11. Il copricapo forense. 13. Isola [redacted] Mare d'Irlanda. 16. Locali... inutili. 17. Dicesi di un caldo torrido. 21. Brutale, bestiale, crudelissimo. 24. Preposizione articolata. 25. Il nostro «qui pro quo». 28. Un piatto per convalescenti. [redacted] Altissimo funzionario. 30. Conto Corrente. 31. Ridotti molto male, con danni assai gravi. 32. Misure di superficie. 33. Il titolo accademico (abbr.). 34. Lo so[redacted] le strutture... essenziali. 35. Titolo ecclesiastico (abbr.). 36. Pianta dai semi amarissimi. 37. [redacted] nacque Napoleone (j = i).

VERTICALI: 1. Il digiuno islami[redacted]. 2. Era «così» per i Latini. 3. Spiccioli americani. 4. Idrogeno e ossigeno. 5. Articolo [redacted] nota musicale. [redacted] Congiunzione telegrafica. 7. Prodotti [redacted] pollaio. [redacted] Foruncolosi giovanile. 9. In seguito, quindi. 12. Antico popolo della Mesopotamia. 14. Un tifoso della «Lupa» capitolina. 15. Vittime di calamità naturali. [redacted] Lo è il bue. 19. La Terra Promessa. 20. Opposta, avversa. 22. Articolo maschile. 23. Mucchio disordinato e eterogeneo. 26. Ottimi pesci d'acqua dolce. 27. Una sigla societaria. 28. In[redacted]gente, poverissimo. 29. La figlia di re Saul. 33. Soggiornavano sull'Olimpo. 34. Palermo [redacted] targhe. [redacted] Iniziali della Carrà.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

Oggi un altro match amichevole per l'Alessandria, prima dell'esordio in Coppa Italia

Grigi, a Savona l'ultimo test

L'allenatore Sabadini schiera anche l'attaccante centrale Barbuti, ex serie A con l'Ascoli. E' il provino decisivo per un eventuale tesseramento. Intanto, il Casale conclude il ritiro ad Arona e domenica affronterà il Trino

Ancora un'amichevole, prima degli impegni di Coppa Italia, per l'Alessandria, che oggi alle ■ gioca a Savona contro i biancoblù (Interregionale).

Per i tifosi dei grigi una piacevole novità: mister Sabadini utilizza anche l'attaccante centrale Massimo Barbuti che ieri pomeriggio ha sostenuto il primo allenamento con quella che dovrebbe diventare la sua nuova squadra.

L'allenatore dell'Alessandria vuole valutare ■ condizioni fisiche del giocatore: in caso di prestazione sufficiente, è assicurato il tesseramento.

Barbuti, che ■ settimana ■ ha compiuto ■ anni, ha un invidiabile curriculum di bomber. In oltre quindici ■ di football ha segnato 148 reti, indossando le maglie di Cerretese, Spezia, Taranto, Parma (tre anni), Ascoli in serie A e B, e Foggia per due stagioni.

Negli ultimi due anni e mezzo ha giocato con formazioni toscane d'Interregionale: ■ 1988 al giugno '90 nel Viareggio e nell'ultima stagione con la casacca della Rondinella Firenze, club con il quale ha disputato 24 incontri, siglando nove gol.

«L'amichevole di Savona - dice Sabadini - costituisce un'ulteriore tappa ■ avvicinamento alla condizione di forma ottimale. ■ il vero collaudo per noi sarà la Coppa Italia: i quattro incontri sono indispensabili per presentarci con grinta ■ primo match di campionato, il 15 settembre».

Al «Bacigalupo» oggi ■ gio■ il regista difensivo Giacomarro. Una noiosa tracheite lo ha bloccato da sabato scorso: riprenderà gli allenamenti solo dopo Ferragosto.

In formazione sono previsti i rientri di Galparoli e Fiori, ■ l'allenatore ■ intenzionato a concedere un turno di riposo al centrocampista Roselli che ha riportato a Ova■ una lieve distorsione al ginocchio destro.

Intanto, oggi si conclude ad Arona il ritiro precampionato del Casale che attende sempre rinforzi per completare l'organico. Purtroppo, la già ridotta rosa a disposizione di mister Baveni ■ assottiglia ancora di più per gli infortuni che tengono fuori squadra i centrocampisti Tintisona (lussazione alla spalla destra e indisponibile ancora per venti giorni) e Carsotti alle prese con i postumi di un malanno a un ginocchio.

Dopo i due confronti contro Pro Vercelli e Pro Patria, i nerostellati disputano l'ultima amichevole domenica 18 agosto alle 17 sul campo del Trino, ripescato nel campionato di Eccellenza piemontese.

Roberto Galato

ALBESE, IL «GIALLO» DEL DOPING: ERA CAFFEINA

ALBA. Il «giallo» del doping alla caffeina che ■ coinvolto cinque giocatori dell'Albese in occasione dello spareggio del campionato Interregionale tra i langaroli e il Libarna dovrebbe essere vicino alla soluzione. La scorsa settimana è stata depositata ad Alessandria la perizia effettuata dalla prof. Maria Montagna e ■ prof. Aldo Polettini con i risultati delle analisi sulle urine e sul sangue dei giocatori e sulla siringa trovata presso il ristorante Rendez-Vous dove la squadra aveva pranzato prima del match; la sentenza ■ parte della giustizia sportiva dovrebbe essere emessa entro breve tempo.

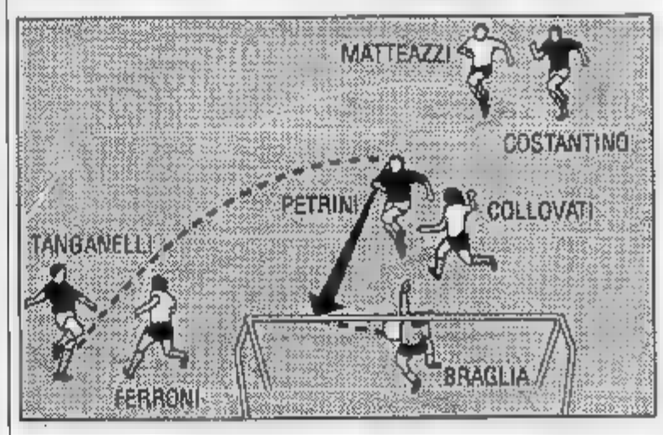
Da quanto ■ trapelato, pare siano state trovate quantità ■ caffeina di quattro o cinque volte superiori alla soglia dei 12 milligrammi per litro a■ dai regolamenti e che in pratica distingue l'uso lecito da quello vietato. La posizione dei cinque atleti (Domenico Randazzo, Silvano Icardi, Angelo Roveta, Giorgio Zannino e Christian Morone, quest'ultimo minorenne) potrebbe farsi quindi difficile, dal momento ■ la quantità di caffeina è tale ■ far cadere la tesi secondo la quale ■ causare il malore collettivo prima della gara era stato soltanto qualche caffè di troppo.

Le analisi sui residui della sostanza contenuta nella siringa non hanno invece permesso ■ stabilire con esattezza ■ fosse contenuto il «Neo Cromatan Cortex», la sostanza ■ base di corteccia surrenale, a proposito della quale peraltro esiste fin dall'inizio dell'inchiesta l'am■ ■ parte degli stessi giocatori, che si sarebbero sottoposti a punture prima dell'incontro. La sostanza, ■ gli altri medicinali a base di corteccia surrenale, rientra nella tabella dei farmaci proibiti.

«Le conclusioni peritali hanno escluso l'utilizzo ■ anfetamine e sostanzialmente confermato le dichiarazioni spontanee rese da alcuni giocatori che lealmente hanno ammesso di ■ stati intossicati da ■ massiccio consumo ■ caffè - afferma Roberto Ponzio, legale della società -. Sul presunto illecito sportivo, c'è da rilevare che i giocatori non hanno disputato la gara e che non c'è, a mio avviso, consapevole ■ di sostanze dopanti». [c. o.]

L'azzurro Angelo Roveta

OGGI DERBY ACQUI-VALENZANA



Contro il Genoa l'Acqui ha centrato la traversa su colpo di testa di Petrini

Primo derby d'Interregionale: oggi alle 21 l'Acqui ospita all'Ottolenghi la Valenzana. I termali sono reduci dal severo collaudo, in notturna, contro il Ge■ (3-0). In svantaggio di un gol, l'Acqui nella ripresa ha sfiorato ■ pareggio: su un invitante traversone di Tanganelli, il colpo di testa di Petrini, con sfera che centra la traversa e poi ricade tra le braccia del portiere Braglia. Le reti dei rossoblù ■ state siglate da Sgrò (una doppietta) e Matteazzi.

Nell'Acqui ha esordito il centrocampista Gian Mauro Costantino, 26 anni, arrivato dalla Sammargheritese che ha accet■ in cambio il calciatore Pa■. Pastine ■ Pontedecimo] era stato acquistato dall'Acqui l'anno ■ per una trentina di milioni, ■ non era riuscito ad amalgamarsi con la squadra.

«Volevo un calciatore da utilizzare a centrocampo - dice l'allenatore dell'Acqui, Mino Armienti -. Costantino è un giocatore eclettico. Gli posso affidare più di un ruolo. La squadra, comunque, sarà pronta fra venti giorni».

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Bobbio, Antompaoli; Castagna, Robiglio, Petrini, Costantino, Tanganelli.

Valenzana: Merlone; Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vecchio (Vittone); Schiavone, Casalino, Leotta (Colombi), Degli Esposti, Taschieri.

Domani altri due match amichevoli: il Libarna alle 17,30 affronta l'Olimpic Palmaro a Castelletto d'Orba, mentre alle 21, allo stadio di Voghera, è ospite il Derthona. [r. al.]

SPORT FLASH

TAMBASS

Per lutto non si disputa il torneo di Solonghello

Non ■ disputa l'ottava edizione del torneo tamburellistico degli Assi-Memorial Luigi Barioglio, che si doveva inaugurare oggi allo sferisterio comunale di Solonghello, per il grave lutto che ha colpito il sindaco Marco Barioglio, capitano della squadra locale e organizzatore della manifestazione. In seguito a incidente stradale, è morto sabato Angelo Bonello, 64 anni, di Cerrina, padre della fidanzata di Marco Barioglio. I funerali si celebrano oggi alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cerrina.

BASKET

Valenza, la cessione ■ Pasino al Vigevano

L'ala pivot Pier Giorgio Pasino, capitano del basket Valenza, è stato ceduto. Disputerà la prossima stagione nel Cat Vigevano. Già lo scorso anno, Pasino ■ va manifestato il desiderio di cambiare casacca: lo ha fatto ora, dopo la retrocessione dei valenzani in Promozione.

TENNIS

Gli ultimi preparativi per il torneo di Serravalle

Sono aperte fino al ■ agosto le iscrizioni al torneo di tennis per giocatori non classificati che si disputerà sui campi di viale Rimbranza a Serravalle Scrivia. Per le iscrizioni ■ rivolgersi al Tennis Club di Serravalle o al negozio Sport Line di ■ Berthoud ■.

BOCCE

Dieci nuovi campi a Casale Popolo

Saranno ultimati entro l'estate dieci nuovi campi da bocce in frazione Popolo a Casale. Affiancheranno il campo di calcio. ■ costo dei lavori di costruzione ■ di circa 70 milioni. E' prevista anche ■ prossima realizzazione ■ un centro polifunzionale che ospiterà giardini, con giochi per i bambini.

Balon, sconfigge l'Andora e si qualifica per i «playoff»

Spigno da scudetto

Il girone finale scatta sabato: match contro la vincente dello spareggio per il sesto posto. Poule-salvezza per la Gaiero che domenica ospita il Ceva

Dodo Rosso della Pro Spigno

■ qualifica per il girone-scudetto di pallone elastico la Pro Spigno di capitan Dodo Rosso, mentre la Monferrina Gaiero di Balocco è ■ a disputare la poule-salvezza.

Questo il responso della «regular season», anche se si sapeva che Balocco, a causa dell'infortunio subito a inizio stagione, ormai era escluso dalla lotta per il titolo tricolore.

La Pro Spigno si è imposta in trasferta ad Andora contro la Don Dagnino di capitan Novaro (11-8). «Rosso I è in gran forma - dice il presidente Giuseppe Traversa -. Potrà riservare brutte sorprese agli avversari».

Matricola della serie A, la Pro Spigno può puntare allo scudetto? «Per capitan Dodo Rosso sarebbe il secondo titolo italiano - aggiunge Traversa -. Noi speriam■ lo conquisti ■ ■. Comunque, sarei già soddisfatto di ottenere almeno ■ posto in finalissima». Ieri, la Federazione ■ comunicato gli abbinamenti per i playoff, che si concluderanno a novembre, e per il girone-salvezza. Nei due raggruppamenti sono previsti cinque turni di gioco, con incontri di andata e ritorno.

La lotta per lo ■ comincia sabato alle 21: allo sferisterio di Spigno ■ ospito la vincente dello spareggio, in programma domani alle 16 a Cuneo, per il sesto posto tra Cortemilliese e Taggese. Domenica, con inizio alle 16, Cassa Rurale Caraglio-Monregalese e Canalese-Albese.

Anche il primo match per evitare la retrocessione ■ ■ programma sabato: alle 16, a Cuneo, si affrontano Dis ■ e Andora. La Gaiero di Balocco gioca domenica a Vignale contro il Ceva. [r. g.]

TAMBASS, ■ FINALISTA ■ TORNEO A MURO

VIGNALE. La squadra del Vignale Zanussi è finalista della 16ª edizione del Torneo a muro ■ Monferrato: domenica prossima sul campo di Montechiaro disputerà il match decisivo contro il Montemagno.

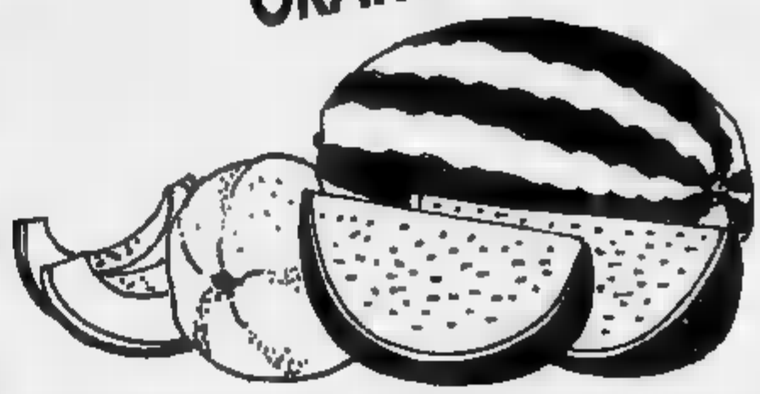
Non sono stati necessari gli spareggi per definire le due finaliste: Montemagno e Vignale, dopo aver vinto la prima semifinale sul proprio campo, domenica si sono imposte agevolmente anche in trasferta.

Più facile ■ compito del Montemagno che ha concesso soltanto cinque giochi al Calliano (19-5). Molto combattuto, invece, il match disputato dal Vignale a Portacomaro, anche ■ ■ risultato è stato in discussione solo a inizio gara.

Poi, i monferrini ■ sono imposti per 19-13. Qualche indecisione ■ Claudio Cussotto è ■ gli avantaggi di 2 a 6, e poi di 9 a 12. A questo punto, anche Cussotto ha sfoderato i suoi colpi migliori e, con il gioco sempre molto incisivo di Fulvio Natta, dopo il pareggio (12-12), il Vignale non ha più concesso nessuna possibilità di recupero agli avversari.

Tra gli artigiani si sono ■ in evidenza Carretto e Capusso. Quest'ultimo ha pagato pegno per le energie spese nella fase iniziale dell'incontro: poi, ha dovuto lasciare il posto al giovane Balliano. [r. bo.]

Decisiva per il Vignale la grinta di Fulvio Natta, visto da Ghiglione

coop
GLI ARCHI SHOPPING CENTER
APERTI TUTTO AGOSTO
NEI NEGOZI DELLO SHOPPING CENTER
SALDI E PROMOZIONI
LAVANDERIA PANETTERIA BAR
CARAMELLE VIDEOTECA
GIOIELLERIA
PRIMA INFANZIA RIPARAZIONE SCARPE
PELLICCERIA
PROFUMERIA
CORNICI DUPLICAZIONI CHIAVI
ERBORISTERIA
CALZATURE
LAMPADARI
TABACCHERIA EDICOLA
MAGLIERIA
PIANTE E FIORI
ABBIGLIAMENTO
SUPERMERCATO OROLOGERIA
14 AGOSTO ORE 16,00
FETTE DI ANGURIE e MELONI GRATIS PER TUTTI

DAL MARTEDI AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 20,00
IL LUNEDI DALLE 14,30 ALLE 20,00
IL MERCOLEDI APERTURA CON ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 20,00
VIA SCLAVO, 15 - ALESSANDRIA

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Due [redacted] ristoranti su due piani diversi...
[redacted] pranzo veloce tra colleghi di lavoro
[redacted] diventa tavolata
per festeggiare una ricorrenza!
[redacted]
Ristorante DUE [redacted]
Piazza del Mercato 12
[redacted] 0165 236.409 AOSTA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Menù turisti[redacted] L 18.000
Menù a scelta da L 70.000
Menù degustazione L 35.000
Specialità della casa
VI[redacted]
Ristorante [redacted] MONDI
Piazza del Mercato 12
Tel. 0165 236.409 AOSTA

Martedì 13 Agosto 1991 [redacted] 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 35

Indagine di polizia

Le [redacted] della droga in Valle

Un clan di calabresi controlla [redacted] mercato della droga. Secondo la Narcotici, [redacted] giorno si consumano 2 etti e mezzo di eroina.

A PAGINA 34

Fonti energetiche

I progetti di utilizzo del metano

Tra qualche anno ad Aosta arriverà il metano. Tra i progetti, la costruzione [redacted] centrali per il «teleriscaldamento».

AOSTA CALCIO

Battuta 1 a 0 la Valenzana

Nella prima amichevole in [redacted] dopo il passaggio al professionismo, i rossoneri si sono imposti [redacted] «Puchoz» con una rete di Tedoldi. Oggi, alle 17, incontro con il Giaveno. Sigfrido Benayton A PAGINA 33

A PAGINA 35

«Treno delle vacanze»

[redacted] Valle niente convogli straordinari

La direzione delle ferrovie non ha istituito treni straordinari per raggiungere Aosta: «Non ci [redacted] richieste».

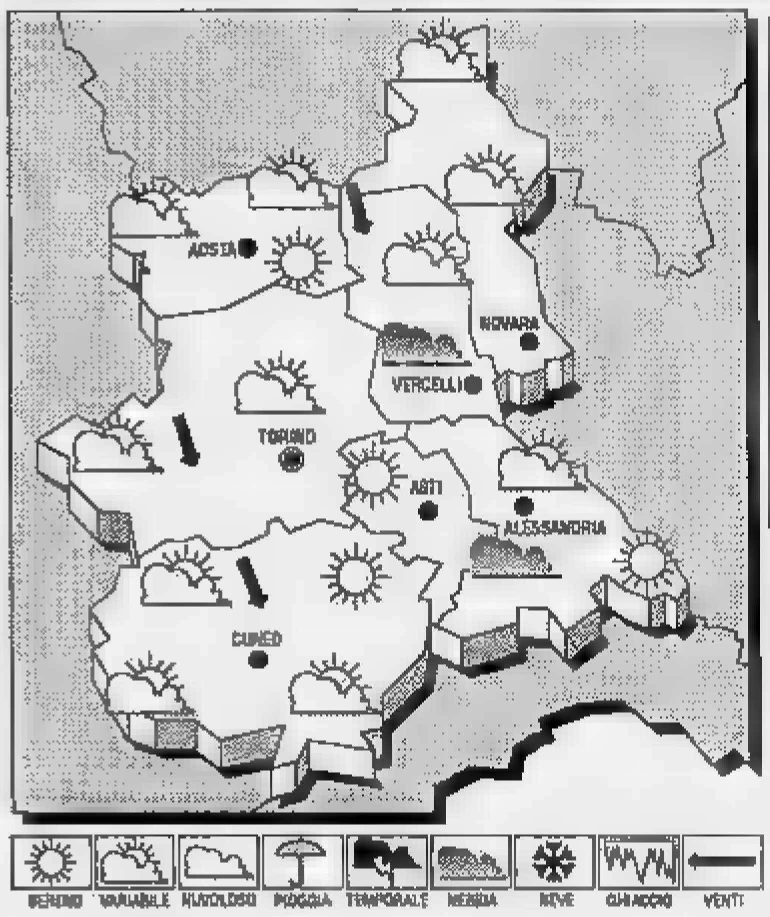
A PAGINA 38

Da Grieg a Gershwin

Musica classica al Castel Savoia [redacted] Gressoney

Domani alle 21,30 [redacted] esibirà il duo pianistico Annamarie Cigoli [redacted] Marco Bianco, per la rassegna «Estate musicale».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Una circolazione [redacted] umida e instabile sul Mediterraneo centrale tende ad attenuarsi [redacted] dirigersi [redacted] Levante. [redacted] penisola situazione [redacted] alta pressione in leggera [redacted]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, [redacted] addensamenti pomeridiani [redacted] montuose dove non si esclude qualche piovasco. In mattinata, foschie e locali banchi [redacted] nebbia sulla [redacted] Padana occidentale.

TENDENZA [redacted] Miglioramento delle condizioni meteorologiche a partire dalle zone più occidentali; [redacted] possibilità di temporali [redacted] limitata [redacted] appenniniche centro-meridionali dove le temperature caleranno.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: **30**; min: **19**; [redacted]

UN ANNO FA
Max: [redacted] min: **14**; media: **21**

[redacted] **PIEMONTE**
Torino [redacted] — Novara [redacted]
Alessandria **33** — Cuneo **30**
Asti **34** — Vercelli **32**

Il **Sole** sorge [redacted] 6,26 e tramonta alle 20,40. La **Luna** si leva alle 10,36 e cala alle 21,55.

Turismo record nel capoluogo per l'esposizione dell'artigianato tipico

In tremila alla fiera

Successo per i 210 espositori che hanno presentato le loro opere in piazza Chanoux
Molti apprezzamenti anche per la mostra dei mobili e il mercatino della ceramica

AOSTA. [redacted] pezzi esposti sono veramente [redacted] alta qualità, [redacted]plimenti, avete in Valle degli artigiani molto bravi». E' un commento raccolto ieri in piazza Chanoux, ad Aosta, fatto da turisti che hanno voluto esprimere il loro apprezzamento per le due [redacted] (dell'artigianato tipico e del mobile) e per il mercatino della ceramica che resteranno aperte fino a domenica 18 agosto. L'orario delle mostre, [redacted] padiglioni di piazza Chanoux, visitate finora da circa tremila persone, [redacted] dalle [redacted] alle 24, tutti i giorni; per [redacted] mercatino della ceramica, che [redacted] stato allestito in piazza [redacted] Cattedrale, l'apertura è dalle 10 alle 24, anche in questo [redacted] senza [redacted]sun giorno di chiusura.

L'iniziativa è curata dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato. Gli espositori sono 210, a dimostrazione di quanto sia radicata nella popolazione valdostana la passione [redacted] creare, con estro, fantasia e inventita non comuni, oggetti di vario tipo con [redacted]teriali che [redacted] legno, [redacted] cuoio, alla pietra, al ferro, alla canapa, ai ramoscelli di salice e di altre piante per cesti e canestri. Per questa trentottesima edizione 1991 della mostra con[redacted] seguendo una tradizione ormai consolidata, sono stati proposti temi che andavano dal «costume tipico» (per la scultura» alla «tabacchiera» (per [redacted] cuoio), al «dipanatoio per lana» (per gli atrezzi tipici), al «copriletto» (per la canapa di Champorcher).

Un invito [redacted] ricercare oggetti tradizionali [redacted] anche, come per il tema «animaletti» del settore dei giocattoli, [redacted] desiderio di stimolare la creatività degli artigiani. Per quanto riguarda la mostra [redacted] mobile, con 18 espositori, è possibile ammirare, accanto alla moderna produzione, anche mobili del passato, quali «l'artzon» (cassapanca usato per riporvi il corredo [redacted] casa) e «l'etadzero» (tradizionale mobile da cucina). Ottimo successo di pubblico e molti apprezzamenti anche per [redacted] mercatino della ceramica: molto probabilmente dal prossimo anno sarà collocato in piazza Chanoux [redacted] mostra-concorso. [b. bas.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 34

Alla fiera di Sant'Orso. Le sculture attirano l'attenzione di molti turisti

Ricostruita la dinamica dell'incidente sopra Gaby

Cade nella [redacted]

Il giovane piemontese morto è scivolato nel torrente di Niel mentre stava giocando. Ha compiuto un volo di 60 metri

AOSTA. Era in Val d'Aosta per [redacted] gita insieme con i due cugini e a [redacted] amico. Renato Zoppo, 20 anni, residente ad Azeglio in via Roma 98, è morto all'ospedale di Aosta per le lesioni in[redacted] riportate dopo la caduta nella cascata [redacted] un torrente in frazione Niel, a Gaby, nella valle di Gressoney. All'ultimo anno dell'istituto per periti agrari [redacted] Vercelli, il giovane viveva in una cascina alla periferia di Azeglio; abitava insieme [redacted] i genitori e a due sorelle.

«Quando lo abbiamo recuperato era in condizioni disperate - dicono alla Protezione civile -. Durante il trasporto in elicottero a tratti riprendeva conoscenza. E' caduto per più di [redacted] metri». L'incidente [redacted] avvenuto domenica pomeriggio, poco dopo le 15. Zoppo stava giocando [redacted] gli amici vicino al corso d'acqua. Il ragazzo si è avvicinato troppo al bordo della cascata; ha perso l'equilibrio, è scivolato su [redacted] pietra bagnata [redacted] precipitato.

Uno dei suoi amici, Davide Bruno, [redacted] anni, [redacted] Settimo Torinese, ha cercato [redacted] soccorrerlo, è corso verso il fondo del torrente, ma nella fretta è scivolato procurandosi una ferita alla gamba. A soccorrere Zoppo è stato un pescatore che si trovava nelle vicinanze. Le condizioni [redacted] giovane [redacted] gravissime. [redacted] amici sono corsi in paese [redacted] a dare l'allarme. Per accorciare i tempi di trasporto in ospedale, è stata allertata la Protezione civile. Dall'aeroporto di Saint-Christophe si è alzato in volo l'elicottero, che in pochi minuti raggiungeva la zona.

Dopo il recupero, il giovane è stato ricoverato al reparto Rianimazione dell'ospedale di Aosta. Aveva fratture in tutto il corpo e un leggero trauma cranico. E' morto poco dopo le 19, mentre i medici lo stavano per sottoporre a un intervento chirurgico all'addome.

«Stavamo scherzando nell'acqua. Renato improvvisamente [redacted] scivolato, è finito ai bordi dell'acqua ed è precipitato». Sono le parole degli amici, subito dopo l'incidente, che hanno raccontato l'accaduto ai carabinieri di Gressoney. I militari hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente. [m. b.]

Renato Zoppo, 20 anni

Il velivolo della Protezione civile spesso è chiamato per piccoli incidenti in quota

Troppi soccorsi [redacted] l'elicottero

Ma non sempre gli alpinisti sono in reale difficoltà

AOSTA. Troppi «alpinisti della domenica» sulle montagne della Valle d'Aosta. Salgono sulle cime più elevate, poi, sorpresi dalla stanchezza o dal maltempo, si fanno recuperare dall'elicottero della protezione civile, magari sottraendo minuti preziosi ad interventi più urgenti. Negli ultimi due giorni, l'elicottero [redacted] dovuto intervenire quattro volte.

«Le richieste di questo tipo per fortuna sono in diminuzione» dicono alla Protezione civile. Anche perchè l'intervento [redacted] è gratuito, tranne per le guide iscritte al Cai. L'elicottero costa circa 33 mila lire al minuto. Un intervento medio viene fatto in [redacted] minuti. Quasi due milioni di lire che vengono addebitati a chi richiede il servizio di soccorso. L'amministrazione regionale si fa [redacted] 50 per cento delle spese soltanto nel caso in cui debbano [redacted]re recuperati alpinisti deceduti.

«Non è soltanto [redacted] questione economica - dice un re[redacted]sabile della Protezione civile -. Può succedere che per interventi non gravi [redacted] perda quella mezz'ora [redacted] tempo che dovrebbe invece essere impiegata per casi urgenti, in cui [redacted] importante agire [redacted] rapidità».

Ieri l'elicottero si è alzato in volo per recuperare Ampelio Modena, 51 anni, di Vigevano. Era al rifugio Mantova, a Gressoney. Mentre [redacted] mettendo i ramponi [redacted] stato bloccato [redacted] «colpo della strega». Non era più in grado di scendere e dal rifugio hanno avvisato la Protezione civile che lo ha trasportato a valle.

Domenica pomeriggio ci [redacted] in[redacted] stati tre interventi. Ernesto Pollomi, 50 anni, di Milano, è stato ricoverato in [redacted]pedale per [redacted] frattura alla tibia. E' scivolato mentre camminava sul sentiero, sotto [redacted] colle Nivolet, in Valsavarenche. In Val d'Ayas, sopra Brusson, nella zona dei laghi del Litteram, una ragazza francese è caduta mentre attraversava una morena, ferendosi alla gamba destra. La giovane era insieme con due amici. Uno [redacted] due è sceso [redacted] valle e ha dato l'allarme. La turista [redacted] stato recuperata dall'elicottero [redacted] il verricello, e ricoverata al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, dove è stata sottoposta alle prime cure.

L'ultimo intervento [redacted] stato fatto al bivacco dell'Ecclès [redacted] metri), sulla catena del Monte [redacted]. Un alpinista francese, insieme [redacted] 4 connazionali, [redacted] scendendo da una delle zone più impegnative del Bianco: il pilastro rosso [redacted] Brouillard. Durante la discesa una scarica di sassi lo ha colpito, provocandogli la frattura di una caviglia. L'elicottero lo ha portato al pronto soccorso.

Maurizio Busanelli

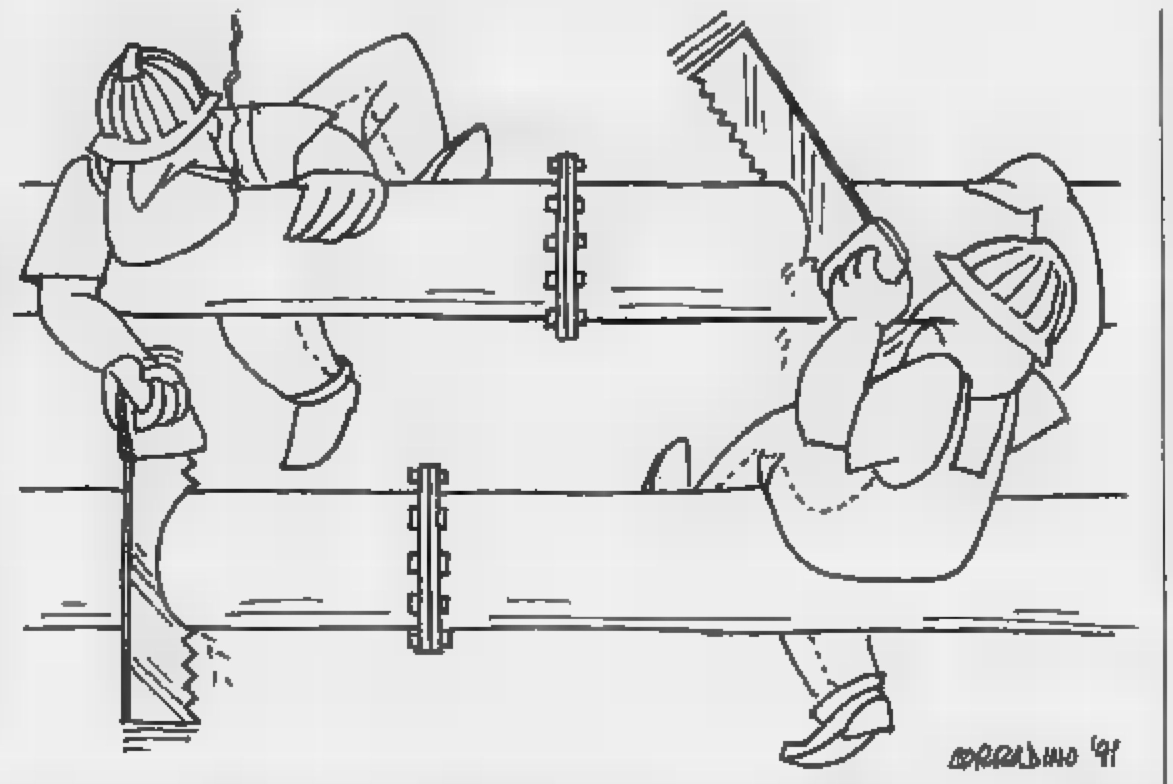
L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
JOAILLIERS
depuis 1847
COURMAYEUR - VIA ROMA, 21
Esclusivamente in Boutique tutte le collezioni di gioielli Cartier

Alla vigilia dei lavori di metanizzazione presentata una nuova proposta

Due progetti per scaldare Aosta

Un consorzio intende realizzare una centrale a gas [redacted] sfruttare il calore in eccesso per produrre acqua calda. Contraria la Digrava, che ha l'appalto per la distribuzione del metano in Valle



AOSTA. La città ha atteso per [redacted] il metano. Ma ora che stanno per cominciare i lavori [redacted] allacciamento, di cui si occupa la Digrava (società a capitale privato e pubblico), è stata presentata [redacted] proposta alternativa, il teleriscaldamento, per l'utilizzo della nuova fonte energetica. Il progetto [redacted] della Sea (Società energetica aosta[redacted]. Prevede la costruzione [redacted] una centrale termica a metano per produrre energia elettrica [redacted] utilizzare [redacted] calore residuo per portare acqua calda alle case.

Fra Digrava e Sea è aperta una «guerra» che richiede decisioni politiche in tempi brevi per non creare assurde e inutili sovrapposizioni e evitare sprechi di denaro pubblico. «Ho l'intenzione di approfondire le varie ipotesi di utilizzo del gas metano [redacted] Aosta». Sono le parole dell'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica, che aggiunge: «Per tutti i tipi di progetti il mio obiettivo e quella della giunta è di avere un quadro completo delle varie ipotesi tecniche, con i relativi costi, per l'uso civile [redacted] industriale del gas naturale».

La condotta principale [redacted] metano è già collaudata [redacted] 1988. Entro un paio [redacted] anni lungo l'asse centrale della Valle e in Aosta industrie [redacted] privati potranno usare il metano, meno costoso [redacted] derivati del petrolio [redacted] meno inquinante. Ora però si [redacted] nuove prospettive: oltre all'uso «tradizionale» del metano, [redacted] bruciatore e caldaia, [redacted] pronto il progetto Sea per la produzione combinata [redacted] enegia elettrica e calore con il teleriscaldamento. E' prevista la costruzione [redacted] una centrale elettrotermica a metano alle porte di Aosta, indicativamente nell'area della Cogne (in una [redacted] dismessa dello stabilimento).

L'energia elettrica prodotta verrebbe utilizzata dal consorzio di imprese [redacted] venduta all'Enel, l'acqua calda fornita a un quinto circa degli abitanti di Aosta. Il teleriscaldamento è una tecnologia già nota, innovativa, ecologica, e che punta al risparmio energetico. [redacted] Valle d'Aosta, e in particolare in Aosta, il nuovo progetto si scontra con le iniziative della Digrava. Regione e Comune dovranno decidere se almeno in alcune [redacted] città di Aosta è sensato sotto il profilo tecnico e finanziario rinunciare alla metanizzazione con rete secondaria e puntare invece sulla posa di tubazioni per il teleriscaldamento.

L'assessore Mafrica vuole arrivare ad un approfondimento che consenta a lui, al Comune di Aosta e alla Digrava, di fare scelte che [redacted] creino assurde sovrapposizioni di interventi. La Sea ha preventivato [redacted] spesa di circa 9 miliardi per costruire la nuova centrale [redacted] la [redacted] di teleriscaldamento per portare acqua calda, senza caldaie [redacted] bruciatori in cantina, [redacted] solo con scambiatori [redacted] calore, a circa 8000 aostani. La Digrava ha avuto tutte le concessioni per realizzare le reti secondarie [redacted] portare [redacted] metano alle industrie e alle case. Una decisione per il teleriscaldamento da farsi o [redacted] dovrà essere presa [redacted] oltre la fine dell'anno.

La conduttura principale del metano è stata completata alla fine del 1987, con un costo di di 27 miliardi. Per realizzare la rete secondaria [redacted] le cabine di decompressione la Digrava dovrà investire ancora una sessantina [redacted] miliardi. La Digrava è una società a capitale misto, privato e pubblico. Il [redacted] per cento dell'azienda è dell'Italgas, il restante 49 della Regione Valle d'Aosta, del [redacted] di Aosta [redacted] del consorzio di Comuni interessati all'uso del metano.

Bruno Beschiera

LETTERE AL GIORNALE

Voglio tutelare il dottor Capresi

Scrivo questa lettera a [redacted] e per conto [redacted] dottor Franco Capresi, odontoiatra in Aosta, il quale, in relazione all'artico[redacted] apparso su La Stampa, pagine cronache di Aosta del 23 luglio [redacted]lla notizia riportata dal Tg3 Regione, estratta dallo stesso articolo, mi incarica di esporre quanto segue: «Nell'ambito degli accertamenti condotti dai Nas a livello nazionale, diretti a combattere i fenomeni [redacted]abusivismo nella professione di odontoiatra, è s[redacted] controllato anche lo studio del dottor Capresi, posto in corso Lancieri di Aosta numero 5».

Unica infrazione finora solo ipotizzata a carico [redacted] dottor Capresi dalle autorità, è una contravvenzione al testo unico sulle professioni sanitarie del 1934 e relativa [redacted] una autorizzazione amministrativa legata [redacted] semplici requisiti [redacted] pubblica sicurezza dei locali in cui viene esercitata l'attività professionale.

E' evidente, quindi, come l'eccessiva generalizzazione fatta dall'articolista, relativamente alle diverse posizioni dei professionisti menzionati, costituisca, per usare un termine eufemistico, grave leggerezza.

Altrettanto gravi sono le conclusioni tratte dal giornalista, laddove addirittura, [redacted] sempre generalizzando, ipotizza l'esistenza di reati puniti con la multa, dando per scontate l'incriminazione e la logica defini[redacted]ne del procedimento penale con un patteggiamento da parte dei professionisti.

Invito pertanto il giornalista [redacted] dell'articolo a voler meglio conciliare il diritto di cronaca con le garanzie costituzionali dei cittadini, in particolare [redacted] l'articolo 27 [redacted] 2 della costituzione chiedendo [redacted]he si voglia dare spazio [redacted] queste mie precisazioni a tutela della sfera soggettiva e della professionalità del dottor Fran[redacted] Capresi.

dottor **Paolo Samaritani**
studio legale Siggia-Martinet
[redacted] Aosta

Non siamo responsabili di quanto fa la Rai, né tanto me[redacted] riteniamo di essere fonte di notizie per la stessa. E' bene ricordare che la scelta del patteggiamento non è un'ammissione di colpa, l'accusato potrebbe sceglierla come «male minore», anche se innocente, piuttosto [redacted] affrontare un processo con conseguenze potenzialmente più gravi. Abbiamo scritto che il tipo di infrazione contestata al dottor Capresi «è punita con una multa»: ciò non significa che l'abbia commessa. E questo fa salvo [redacted] principio della presunzione dell'innocenza, fino [redacted] prova contraria.

La Fiera di Sant'Orso bella [redacted] in estate

Sono anni che vengo in Valle d'Aosta per trascorrere le va[redacted] estive e scrivo questa breve lettera per esprimere il mio compiacimento per la qualità delle mostre allestite in piazza Chanoux e nella vicina piazza della Cattedrale.

Per un frequentatore abituale della regione come me è anche un piacere ritrovare, sebbene in un clima e in [redacted] situazione diversa, la millenaria Fiera di Sant'Orso, alla quale si sono aggiunte validissime opere realizzate da artigiani valdostani molto qualificati.

Luigi Cappelli, Busto Arsizio

Segnali insufficienti in via G. S. Bernardo

Percorro abitualmente la statale del Gran San Bernardo per recarmi al lavoro in Aosta. Prima dell'ospedale [redacted] davanti a me in questo periodo lunghe code di automobilisti. E' il prezzo da pagare al movimento turistico che coinvolge anche in positivo la Valle d'Aosta.

Il motivo per cui ho scritto questa lettera è un altro. Arrivando all'incrocio dell'ospedale, poco prima del semaforo, non si trova nessuna indicazione per Torino, Milano, Courmayeur e le altre destinazioni. Un automobilista che non conosca già la [redacted] ha serie difficoltà (anzi nessuna possibilità) di capire in anticipo da che parte de[redacted] andare per raggiungere la destinazione desiderata.

Molti malcapitati automobilisti di passaggio si fermano al centro dell'incrocio perché soltanto da lì si cominciano a vedere i cartelli segnaletici. A nessuno è mai venuto in mente di posizionare [redacted] cartelli indicatori qualche metro prima del semaforo?

I turisti in automobile fermandosi in mezzo all'incrocio creano problemi per se stessi e per tutti gli altri [redacted] nervosa e impaziente coda alle loro spalle.

Spero che questa lettera ser[redacted] a fare in modo che [redacted] possa ovviare a questo fastidioso e pericoloso inconveniente.

Lettera firmata, Aosta

I [redacted]

AOSTA. Sono stati assegnati i premi per le mostre - concorso dell'artigianato tipico [redacted] del mobile. La giuria era composta da Demetrio Mafrica, [redacted] regiona[redacted] all'Industria, Commercio [redacted] Artigianato; Roberto Chiurato, rappresentante della associazione scultori valdostani; Sergio Leoni, rappresentante degli intagliatori; Giancarlo Zuppini, della commissione qualità dell'Istituto valdostano dell'artigianato tipico e dal grafico Franco Balan.

Ecco i premiati. Per gli oggetti agricoli, settore «vannerie», con tema proposto «la gerla»: primo premio ex-equo per Angelo Nicco [redacted] Pietro Perret; secondo premio per Marcello Nicco. Oggetti agricoli, settore «attrezzi», tema «il dipanatoio»: primo Livio Charbonnier, secondo Ferruccio Belfrond. Oggetti torniti in legno o in pietra, tema «la grolla»: primi a pari merito Ugo e Domenico Brunodet, secondo Lino Brunodet e terzi a pari merito Bruno Fran[redacted] e Firmino Lasagna. Sabot e zoccoli in cuoio e tema libero: primi a pari merito Felice Apostolo e Diego Favre. Ferro battuto, [redacted] «il ferro da stiro»: primo Aldo Crétier, secondi a pari merito Antonio Martin [redacted] Italmo Montegrandi. Cuoio e pelle, tema «la tabacchiera»: primi Quinto Carmonini e Arturo Glarey, secondo Augusto Saltarelli. Intaglio su legno o pietra, tema «pannello decorativo a punte di coltello»: primi Carlo Gadin [redacted] Carlo Jans; secondi Liliano Savoye [redacted] Gianni Verducci; terzi Ivo Borre, Marino Brunier, Luigi Brunod e Roberto Zavettaro. Giocattolo, tema «gli animaletti»: primo Avio Marquet, secondi Michele Gramazio e Aldo Patrocle.

Scultura, tema [redacted] costumi tradizionali», primo Franco Crestani, secondi Guglielmo Pramotton, Giovanno Thoux [redacted] Siro Viérin; terzi Giuseppe Binel, Massimo Clos e Alfredo Lupieri, quarti Marco Joly e Dante Marquet. Mobile, [redacted] tema «il tavolo»: primi Francesco e Ilario Bhétaz, secondo Franco Armand, [redacted] fratelli Osvaldo e Franco Milliery. un premio speciale è stato assegnato ai ragazzi del [redacted] per ebanisti [redacted] mobilieri dell'assessorato regionale all'Industria Commercio e Artigianato.

Per i tessuti i temi proposti erano per il «drap» [redacted] copritavolo, per la «canape» il copriletto, per i «pizzi di Cogne [redacted] copriletto, per i «costumi» quelli di Gaby e di Fontainemore. La Giuria ha assegnato una targa in argento per l'impegno a conservare i tessuti tipici alla ditta «Laine Valdotaine» e alle cooperative «Les dentellières», «les tisserands», «lou dzuet» e «trouseau ancien». (b. b.)

Dall'assessorato all'Agricoltura primo bilancio dei danni

In 200 [redacted]ntro gli incendi

Quest'anno il fuoco ha distrutto meno alberi che in passato. Una delle cause dei roghi boschivi è lo stato di abbandono in cui sono lasciate molte foreste

AOSTA. La battaglia contro gli incendi boschivi in Valle d'Ao[redacted] sembra quest'anno essere stata vint[redacted] dall'uomo. «Ma non ci culliamo sugli allori - dice Alberto Cerise, dirigente dell'assessorato Agricoltura e Foreste - perché la lotta al fuoco nei boschi si vince se c'è partecipazione di tutti e se viene mantenuto sempre [redacted] massimo stato di all'erta».

Rispetto agli anni passati c'è però un clima meno esasperato. «Certo - dice il dirigente - perché nell'ultimo quinquennio avevamo passato delle estati veramente "di fuoco". La lotta alla lymantria, la siccità, il vento che soltanto lo scorso anno aveva abbattuto 400 mila piante, il fuoco che [redacted] distrutto mille ettari di bosco, [redacted] avevano impegnato allo spasi[redacted]. I 40 focolai di cui ci siamo dovuti occupare fino ad ora ci [redacted] sembrati normale amministrazione. Il bosco, grazie alle piogge, è più umido e questo ci facilita il lavoro».

Gli sforzi per educare [redacted] gente a rispettare il bosco [redacted] i mezzi finanziari profusi dalla Regione nel [redacted] cominciano a dare i primi frutti. «Credo proprio [redacted] - dice Albert Cerise - anche se bisogna continuare a lavorare intensamente perché l'area boschiva valdostano è vasta, so[redacted] impervia e necessita [redacted] tanti mezzi». La superficie della regione [redacted] di 326 mila ettari, di questi almeno 100 mila sono di rocce e ghiacciai, il resto della superficie agraria utilizzabile [redacted] occupato per quasi la metà (80 mila ettari) da bosco.

In Valle ci sono circa 60 milioni di piante. [redacted] vigilare su questo patrimonio il servizio forestazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura può con[redacted] «su 120 forestali perfettamente attrezzati e addestrati - spiega Albert Cerise -, [redacted] 100 vigili del fuoco volontari anche loro addestrati e attrezzati. Disponiamo [redacted] 3 autobotti fuoristrada capaci di oltre 6 mila litri e di altri veicoli che possono e[redacted] utilizzati per il trasporto di liquidi. In più, tutti i Comuni valdostani hanno in dotazione [redacted] una capacità di [redacted] litri d'acqua montabile in 3 minuti [redacted] le località "a rischio", circa una trentina, hanno vasche da 25 mila litri che possono [redacted] messe in opera in cinque minuti. La vigilanza è poi assicurata anche dalle 16 stazioni forestali sparse sul territorio».

Usciti dall'emergenza incendi, il nemico numero uno dei boschi valdostani adesso qual è? «Premesso che il fuoco può sempre covare sotto le cenere, e questo non deve mai essere dimenticato - conclude il dirigente regionale - attualmente il pericolo maggiore [redacted] l'abbandono delle foreste. Senza [redacted] dell'uomo il bosco si degrada. Siamo quindi impegnati in quei lavori che prima erano la fatica quotidiana degli abitanti delle nostre montagne. Il servizio perciò ha cura di ripulire i boschi della Valle dal legname danneggiato dal fuoco, si occupa di portare a valle le piante abbattute dal vento [redacted] rinsecchite dalla lymantria».

Alessandro Camera

STAT[redacted]

AOSTA

Nati. Roberto Lemma; Silvia Telane; Jonathan Repaci; Andrea Avril; Lucia Iori; Edoardo Nocera; Alberto Ammendola.

Matrimoni. Cosimo Squillace con Marisa Russo.

[redacted] Pierino Bomey, 58 anni, pensionato, Aymavilles; Angela Bracco, 72 anni, pensionata, Gressan; Teresa Montoli, 89 anni, pensionata, Parabiago (Milano); Domenico Viale, 93 anni, pensionato, Aosta.

DALLA VALLE

[redacted]

Incontro-dibattito sulle «vicende» fiscali

Si svolge questa sera alle 21, nel Centro congressi di Courmayeur, un incontro-dibattito sul tema «Dall'elenco allo scontrino - Le nostre vacanze [redacted]. Sulle «vicende» fiscali italiane molto attuali durante questa estate parleranno Adolfo Beria di Argentine, Leonardo Coen, Giuseppe De Rita [redacted] Giovanni Maria Flick. Gli ospiti verranno presentati e introdotti dal sindaco di Courmayeur Albert Tamietto. La serata è stata organizzata dalla biblioteca comunale.

GRESSAN

Auto contro due moto sulla strada per Pila

La polizia stradale di Entrèves è intervenuta l'altro giorno per un incidente stradale avvenuto in località Peroulaz, sulla strada per Pila. Gianrenzo Verducci, [redacted] anni, di Aosta, alla guida di una «Renault 5», si è scontrato con due moto mentre affrontava una curva. I motociclisti, turisti di Trento, sono rimasti legg[redacted]mente feriti. Claudio Zeni, 22 anni, Giovanna Pasotto, di 20, e Monica Tiffer di 21 sono stati ricoverati in ospedale per contusioni e ferite alle gambe. Guariranno in una decina di giorni.

AOS[redacted]

Niente acqua potabile per quattro ore

Oggi, dalle 8,30 alle 12,30, verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in alcune [redacted] della città. Queste le vie interessate dal provvedimento preso dal Comune di Aosta per consentire lavori di manutenzione alla rete idrica: via Lexert, via col. Alessi (tra [redacted] Vuillerminaz e via Elter), via Capitano Chamonin, via Liconi, via Monte Bianco, via Gran Paradiso, via Darbelley, via Guido Saba, via Vuillerminaz, via Verraz, via Pollio Salimbeni, via Elter, via Larsinaz.

LA FOTO DEI RICORDI

Bovini in [redacted] prati di Cogne

[redacted]' il 22 settembre del 1931. Nel prato di Sant'Orso [redacted] svolge l'annuale fiera del bestiame. Le bovine fanno bella mostra di [redacted] davanti ad attenti «marchân», ad anziane donne in costume e [redacted] giovanotti con la tradizionale maglia bordata («fiénollia»). (COLLEZIONE ASSOCIAZIONE MUSEI DI COGNE)

[redacted] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551554 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso [redacted]lanze: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso [redacted]lanze: (0125) 82067
[redacted]USSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

[redacted]ENZINAI DI TURNO

Domenica 18 agosto
Aosta: Erg, c. Ivrea; **Erg,** v. F. Chabod; **Agip,** c. 26 Febbraio (Zambroni); **Ip,** v. Clavalité; **Tamoil,** v. Ginevra; **Esso,** v.le Partigiani; **Fina,** c. Battaglione; **Tamoil,** c. Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thu[redacted] pronta disponibi[redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 1 in [redacted] Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [redacted] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82683 / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[redacted] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[redacted]
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Mar[redacted], La Thuile, Antey
[redacted] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[redacted]RI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Don[redacted] (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350/61357
[redacted] (0165) 78229
[redacted] **San** [redacted] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73208
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0[redacted] 95025

Le ferrovie hanno escluso la tratta Torino-Aosta dai piani estivi per favorire l'esodo

Turisti senza treni per la Valle

Le agenzie di viaggi raccolgono le lamentele dei villeggianti, la maggior parte protesta per gli orari inadeguati e i ritardi. La Regione: «Ci sono molti disagi causati dai lavori per ammodernare la linea»

AOSTA. La direzione centrale delle ferrovie ha istituito una serie di treni straordinari per favorire il raggiungimento delle località di villeggiatura. In particolare sono stati predisposti due nuovi convogli sulle linee Torino-Bardonecchia e Torino-Albenga. Fino al primo settembre potranno usufruire di queste agevolazioni, tutti i giorni, con partenza da Porta Nuova.

La Valle d'Aosta, regione con una notevole affluenza turistica, non è stata inserita nel programma, denominato «Treni delle vacanze».

«In realtà - spiega Antonio Pagnozzi, capoufficio marketing della direzione compartimentale di Torino - il termine è improprio. Si tratta invece di espressi appositamente organizzati per soddisfare le esigenze dei passeggeri, triplicate in questo periodo. L'istituzione di questi treni si propone soprattutto di esaudire la massiccia richiesta per il Meridione. Rientra nella normale amministrazione dell'ente ferroviario che, da anni, si premura di aumentare le corse nei mesi estivi, quando la chiusura delle fabbriche fa aumentare l'afflusso di gente».

Chi desidera usufruire del treno per raggiungere la Valle d'Aosta è costretto a desistere per il cronico disservizio. Due ore e mezzo da Torino ad Aosta ripropongono il problema annoso di una linea ferroviaria servita in maniera approssimativa.

Antonio Pagnozzi smentisce: «L'offerta è proporzionale alla richiesta». «Verremmo volentieri in Valle con il treno, se fossimo sicuri di avere un servizio adeguato», replicano i turisti.

E' un circolo chiuso. Programmare l'aggiunta di convogli diventa rischio, se, poi, il numero di viaggiatori è esiguo. Un fatto è certo: la gente è ormai abituata alle carenza della linea ferroviaria valdostana e, quindi, le richieste alle biglietterie nelle altre stazioni irrilevantis.

Le agenzie di viaggio raccolgono le lamentele dei villeggianti: coincidenze mancate e inadeguati acuiscono le difficoltà anche per approfittare dei treni in servizio.

Al perdurare di questa situazione molti imputano una «mancanza di volontà politica», «disinteresse ingiustificato». Le operazioni di ripristino, definite «manageriali» dai responsabili delle ferrovie non «dovrebbero compromettere ulteriormente il trasporto dei passeggeri nel culmine dell'estate». I progetti faraonici, secondo le contestazioni emerse, dovrebbero essere preceduti da operazioni di adattamento immediato.

L'assessore regionale ai Trasporti, Augusto Fosson, è esplicito: «Sono consapevole dei disagi causati dai lavori in corso ma tengo a precisare come i frequenti incontri e sollecitazioni all'ente ferroviario, dimostrino la nostra attenzione e il nostro impegno per realizzare una soluzione adeguata alla domanda. In questa linea, per la quale abbiamo chiesto più volte la smilitarizzazione, è indispensabile, a breve termine, un riassetto globale della funzionalità. E non soltanto per ospitare il turismo».

Sandra Lucchini

Nessun treno per i turisti. La Valle è stata esclusa dal piano delle ferrovie per l'esodo verso i luoghi di villeggiatura

VILLEGGIANTI PENDOLARI

AOSTA. Il «tutto esaurito» che si sta verificando nella settimana di Ferragosto nelle località turistiche della Valle d'Aosta, fatta eccezione per alcuni posti liberi a Cervinia, costringe operatori alberghieri e aziende di soggiorno a indirizzare i turisti fuori Valle, verso Ivrea o nei vicini centri francesi e svizzeri.

Nella cittadina eporediese arrivano ogni giorno numerosi «vacanzieri», che, dopo aver trovato una sistemazione in Valle d'Aosta poiché non hanno prenotato in tempo il soggiorno, devono accontentare di risiedere ai limiti della regione e raggiungere le montagne valdostane soltanto durante il giorno per brevi escursioni.

All'hotel «Ritz» di Ivrea dicono: «In questo periodo abbiamo molti clienti che, non avendo trovato posto letto in Valle d'Aosta, si fermano da noi per poter così fare gite giornaliere verso la montagna. La stessa situazione si registra in molti altri alberghi di Ivrea».

Anche all'ufficio informazioni dell'azienda di soggiorno di Aosta gli operatori consigliano, a quei turisti che vogliono trascorrere le loro giornate in montagna, di optare per un soggiorno nel Canavese o nelle vicine Chamonix e Martigny, che stanno anch'esse raggiungendo il «tutto esaurito».

E i turisti «pendolari», che sopportano pazientemente le code lungo la statale o ai caselli autostradali, ve ne sono molti. Alcuni accettano questa situazione di «spola» Ivrea e la Valle, nell'attesa del dopo-Ferragosto, quando si dovrebbero liberare dei posti nelle diverse località turistiche valdostane.

Giorgio Armand, proprietario del «Residence Moulin» di Aymavilles, conferma: «Fino al 17 agosto non esiste veramente la possibilità di ospitare altri turisti in Valle. Si è costretti a indirizzarli, per questa settimana, verso Ivrea, e molti di loro si accontentano di restare temporaneamente nella cittadina eporediese per poter soggiornare in Valle a partire da lunedì prossimo».

Anche al «Residence Mont Blanc» i gestori consigliano a coloro che cercano una sistemazione in questi giorni, anche per una sola notte, di andare verso Ivrea. **[sa. b.]**

BARD, VIA AGOSTO AL CASTELLO

BARD. Ritorna il Ferragosto al forte di Bard, tradizionale appuntamento estivo organizzato dagli «Amici del forte». Fino al agosto il piccolo paese Bassa Valle (poco più di cento anime) ospita la 16ª esposizione di vini, formaggi e prodotti tipici valdostani, la 17ª esposizione artigianato tipico, una mostra missionaria e la 4ª estemporanea di pittura. «L'idea di festeggiare il Ferragosto all'interno dell'antica fortezza - ricorda Cesare Bottan, messo comunale, presidente dell'associazione che si occupa della manifestazione - si concretizzò nel 1975. Quasi un componente per famiglia (attualmente sono in 15) si impegnò nell'iniziativa. Da allora i risultati sono sempre stati positivi. Il borgo si riempie come non mai. La fortezza non ha mai avuto interruzioni fatta eccezione per il triennio '86-'88 in cui si lavorava alla ricostruzione del tetto del forte».

«Abbiamo indetto - continua Bottan - tra gli abitanti del paese un concorso per chi riusciva ad abbellire nella maniera più originale la propria abitazione nel borgo. Per i primi tre ci sono premi in oro. L'idea del concorso è stata lanciata per poter offrire ai pittori che si cimenteranno nella gara nuovi soggetti. Finora l'unico argomento era stato il forte, ma a noi sembrava più giusto unire la fortezza al borgo in un unico discorso».

Il giorno di Ferragosto alle 9 prosecuzione dell'estemporanea, alle 10 apertura delle esposizioni. Si prevedono una cinquantina di bancarella. Alle 16 pomeriggio musicale con il complesso «Gruppo equipaggio 2000», alle 16 esibizione del gruppo folcloristico «La gaie famille de Charvensod», alle 18 premiazione dell'estemporanea di pittura e alle 21 serata musicale con il «Gruppo equipaggio». All'interno del forte sarà anche ospitata fino al 30 settembre una mostra di arte moderna organizzata dall'assessorato regionale al Turismo. La manifestazione «Sub-trans-alpina» propone le opere di cinquantina di artisti europei contemporanei. Fra i valdostani Gianfranco Maccaferri, Patrizia Nuvolari, Marco Jaccond, Massimo Sacchetti, Giuliana Cuneaz e Roberto Priod. **[f. f.]**

LA BUONA TAVOLA

Le foglie di melissa un segreto per la carne

La melissa è pianta erbacea perenne cespitosa che cresce spontanea lungo le siepi, nelle scarpate, ai bordi dei prati e dei pascoli (specie freschi e ombrosi). Appartiene alla famiglia delle Labiate, la più ricca di piante aromatiche e odorose. Classificata da Linneo nel 1753 il nome di Melissa officinalis, si presenta come una pianta con fusto quadrangolare ramoso e eretto alta da 40 a 80 centimetri: da adulta è tutta coperta da una fitta peluria (alvolta un po' ispida.

In gastronomia è usata come aromatizzante in vini bianchi, in bevande ghiacciate unita sovente alla menta e al succo di arancia, in omelette e frittatine, in insalate di fantasia, in salse verdi, in ragù e minestre, nella preparazione di anguille e aringhe marinate e come condimento di pesci in carpione o in salamoia. L'industria liquoristica l'impiega in molti liquori famosi, l'Alpestre, la Chartreuse, Benedictine. In profumeria trova applicazione in cosmetici, saponi di bellezza e acqua di Colonia.

In farmacia, oltre che per le sue proprietà medicinali, viene usata come correttivo per mascherare sciroppi sgraditi a base di calcio, ferro e antibiotici. Un particolare in cucina è l'aromatizzazione di carni bianche con foglie fresche di melissa; a cotture quasi ultimata. Si tratta di un tocco finale che rientra nei segreti di qualche grande chef. Le api, che hanno dato il nome alla pianta, sono veramente amiche di questa Labiata da cui traggono un miele particolarmente pregiato.

Originaria delle regioni mediterranee orientali, la Melissa è una pianta già nota molto cara ai popoli dell'antichità. Presso i greci era conosciuta con il nome «melissofullon» (foglia delle api). La sua caratteristica più saliente è lo spiccato odore di limone che tutta la pianta emana specie se strofinata tra le mani: ciò le ha valso i nomi popolari di cedronella, citraggine, limoncina. Altro nome popolare molto diffuso è quello di appiastro (derivato dal latino apiastrum = pianta delle api).

L'odore caratteristico è dovuto a un olio essenziale che la pianta allo stato fresco contiene nella proporzione dello 0,1 per cento. L'olio essenziale è composto prevalentemente di citronellolo, citrale, geraniolo, linalolo e altre sostanze che sono le essenze tipiche degli agrumi. La pianta contiene inoltre tannino, resina, mucillagine, amido, canfora, acido succinico e zuccheri.

La melissa officinalis

In erboristeria si usano le foglie monde sia fresche sia secche e le sommità fiorite. Le proprietà si possono riassumere in calmanti, sedative, antispasmodiche, emmenagoghe, antisteriche, carminative, digestive e coleretiche. L'uso più semplice è la tisana di foglie al 2 per cento corretta con succo di limone o miele. Oltretutto si tratta di una bevanda molto gradevole che può sostituire vantaggiosamente tanti tranquillanti oggi così sconsideratamente di uso.

La tisana di Melissa trova impiego particolare indicazione nelle nausee e nei vomiti delle donne in gravidanza, nelle forme bronchiali dei bambini, negli accessi di tosse stizzosa e nei crampi dello stomaco. Come aperitivo e carminativo serve bene la macerazione in vino bianco (60 grammi di sommità fiorite lasciate per 8 giorni a macerare in un litro di vuon vino bianco): se ne prendono 1-2 bicchierini prima dei pasti.

Federico Veglio

L'eroina è venduta da famiglie calabresi, da extracomunitari e tossicomani

Indagini sulle tre vie della droga

Gli inquirenti pensano che più della metà del mercato degli stupefacenti sia controllata da gruppi «insospettabili». La cocaina è spacciata da giovani che arrivano dalla Lombardia e ripartono subito

AOSTA. Tossicodipendenti, extracomunitari e un clan di calabresi: sono le tre «vie della droga» in Valle. Secondo un calcolo approssimativo della sezione narcotici della questura, ogni giorno vengono consumati oltre due etti e mezzo di eroina. «E' facile fare il conto - dicono -. In Valle ci sono mille tossicodipendenti che consumano una dose da un quarto di grammo al giorno».

Dall'inizio dell'anno la polizia ha sequestrato 600 grammi di eroina, 50 di cocaina e 160 di hashish. Ma da dove arriva la droga? Oltre ai soliti tossicomani che vanno ad acquistarla a Torino e Milano o la rivendono in Valle ci sono gli extracomunitari, «reclutati» a Torino e spinti ad Aosta alla ricerca di «clienti».

Organizzazioni che possono arrivare e coprire al massimo metà del mercato. Il resto, secondo gli inquirenti, sarebbe venduto da alcune famiglie calabresi. Grossi quantitativi, affidati per la vendita «al dettaglio» a un paio di spacciatori, di solito anche loro calabresi. «E' gente che non parla, per questo si fidano di loro» spiega la polizia.

Una organizzazione piramidale difficile da eliminare proprio perché basata sull'omertà: non parla, si può fare affidamento soltanto sulle «soffiate» di qualche tossicomane, che non consentono però di arrivare ai vertici.

«Persone insospettabili» dice la polizia. Ville nei dintorni di Aosta, auto di grossa cilindrata, tanti soldi in tasca e impieghi soltanto sulla carta: qualcuno risulta manovale, ma controllando è facile scoprire che magari ha lavorato tre o quattro volte in un anno.

La «pista» dei calabresi è stata battuta dagli inquirenti per l'omicidio di Gaetano Neri. I killer sono arrivati in Valle, hanno organizzato e eseguito il delitto in pochi giorni: non sarebbe stato possibile senza l'appoggio di qualcuno che conosceva bene il luogo e le abitudini del Neri.

L'aiuto potrebbe essere stato fornito proprio dalle famiglie calabresi che controllano il traffico di droga. Armi, mezzi per la fuga, persone che controllassero gli spostamenti del Neri: quello che gli inquirenti chiamano «appoggio logistico», mentre l'esecuzione sarebbe stata affidata a professionisti arrivati dalla Calabria.

La droga è di solito mezzi della faide: le famiglie incominciano a discutere sulla spartizione di territori dove vendere l'eroina, di rado viene raggiunto un accordo e dalla parola si passa alle lupare.

In Valle non ci sono conflitti di questo tipo, i calabresi che vendono eroina hanno il monopolio del traffico, i piccoli spacciatori e gli extracomunitari non hanno possibilità di invadere il mercato. Nel commercio non rientra la cocaina: gli spacciatori partono dalla Lombardia, molti acquirenti sono turisti in vacanza in Valle. **[c. l.]**

«LA SVOLTA» CONTRO L'EROINA

AOSTA. «La svolta - Le virage», associazione di volontari costituitasi da alcuni mesi per operare nel campo dell'emarginazione e del disagio giovanile, offre ogni venerdì, alle 19,30, nella sede di via San Giocondo 41, ai genitori con figli tossicodipendenti la possibilità di affrontare la difficile problematica della droga partecipando a un gruppo di primo orientamento animato da un «agevolatore» proveniente da Torino.

La «neonata» associazione aostana ha promosso la nascita di un'accoglienza semiresidenziale (un appartamento in centro ad Aosta) in collaborazione con il Centro torinese di solidarietà, l'unico centro in Piemonte a aderire alla federazione italiana delle comunità terapeutiche e a ispirarsi al programma «Progetto Uomo» di don Picchi. «Agli incontri - dice don Eliseo Gerbaz, parroco di Chesallet e presidente del gruppo - possono partecipare anche genitori che non hanno il ragazzo in comunità. Si tratta di un primo aiuto che però consideriamo di massima importanza perché se non si coinvolgono le famiglie sovente i risultati raggiunti dalla comunità si annullano. La famiglia è inserita in pieno nel nostro programma e una volta giunta al termine del cammino di recupero farà parte dell'associazione. Chi è riuscito a riemergere dal tunnel della droga è giusto che comunichi questa esperienza agli altri».

In cosa consiste il «progetto uomo»? Sintetizza don Eliseo. «Tre punti: un programma terapeutico di riabilitazione del tossicodipendente, una scuola di formazione professionale degli operatori e un'azione preventiva e di informazione».

Don Eliseo prima di lanciarsi nell'impresa ha vissuto a contatto con la realtà delle comunità piemontesi. «Ho fatto dei corsi d'aggiornamento - racconta -, ma l'esperienza che più mi è servita è stato un soggiorno di due settimane nella comunità di Asti. Lì ho potuto appurare che il recupero è possibile. Se non avessi negli occhi simili esperienze positive probabilmente avrei gettato la spugna quasi subito. Ho conosciuto molti giovani con storie incredibili, ma ce l'avevano fatta. Si tratta di avere pazienza e di non pretendere tutto subito. Sono tempi lunghi, spesso lunghissimi, ma i risultati, prima o poi, arrivano».

Nei prossimi mesi don Eliseo con alcuni volontari (una ventina, la maggior parte molto giovani» spiega) inizierà a visitare le parrocchie della Valle per far conoscere l'associazione. La comunità (0166/238206) è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17. **[f. f.]**

Nuovi problemi per l'imprenditore marchigiano, presidente del Casale

Bocci, un impero in difficoltà

Una delle aziende del gruppo, la Saf (82 dipendenti) di Robella d'Asti, dichiarata fallita dal tribunale. Industriale braidese interessato all'acquisto. Situazione di crisi in Val Cerrina

ROBELLA. Una ditta astigiana del gruppo che fa capo a Sergio Bocci (presidente del Casale calcio) è stata dichiarata fallita dal tribunale di Asti.

La Saf, fabbrica di «Sistemi automazioni flessibili», [illegible] de e stabilimento a Robella, ai confini tra le province di Asti e Alessandria, sulla statale della Val Cerrina, fino [illegible] poco tempo fa dava lavoro a 115 persone, in gran parte tecnici ad alta specializzazione. Attualmente i dipendenti rimasti sono [illegible]. Gli altri, dopo le prime avvisaglie di crisi, hanno già trovato al- [illegible] sistemazione.

Sergio Bocci, industriale [illegible] San Benedetto del Tronto e personaggio molto noto nel mondo sportivo monferrino e piemontese (dopo aver rilevato, qualche anno fa, la gestione della società nerostellata iscritta al campionato di serie C1), non [illegible] riuscito a mantenere in vita l'azienda che acquistò nell'86 con l'intenzione di rilanciarla.

«Porterò la SAF ad essere la ditta leader del settore [illegible]a produzione dai sistemi di movimentazione per macchine industriali» aveva annunciato Bocci all'indomani dell'acquisto dello stabilimento. Sembrava l'avvio [illegible] una nuova fase di espansione per la ditta astigiana.

Dopo qualche anno, però, la situazione delle altre 12 aziende del gruppo [illegible] improvvisamente peggiorata, accumulando in poco tempo un deficit complessivo di circa 60 miliardi. Così Bocci ha dovuto rivedere i suoi programmi iniziali ed ha messo in vendita la Saf: l'imprenditore marchigiano aveva preso contatti con industrie del settore tra cui la Piaggio, del gruppo Fiat. Ma le trattative si sono interrotte.

Era comunque intenzione generale fare ogni sforzo per salvare l'azienda: tutti concordavano sulla [illegible] validità produttiva e la professionalità dei dipendenti, formati in gran parte da giovani tecnici altamente qualificati. [illegible] aprile la situazione è nuovamente peggiorata, con la sospensione degli stipendi. Il 24 maggio i dipendenti della Saf avevano dichiarato lo stato [illegible] agitazione entrando in assemblea permanente ed occupando lo stabilimento. S'iniziò una [illegible] di incontri fra maestranze, sindacalisti, la proprietà e e anche rappresentanti di Provincia e Regione, allo scopo di sbloccare la situazione.

E' emersa la grave posizione debitoria dell'intero gruppo, con la conseguente richiesta di fallimento per lo stabilimento astigiano: una soluzione che avrebbe permesso l'accesso alla cassa integrazione speciale ed [illegible] passaggio dell'azienda ad un'altra proprietà.

Si è così giunti all'ultimo atto, al Tribunale di Asti, presenti Sergio Bocci [illegible] l'ingegner William Bonanini, amministratore unico. E' stato presentato [illegible] piano per la liquidazione della società. Contemporaneamente l'ingegner Giovanni Bruno rappresentante di [illegible] importante gruppo industriale di Bra interessato all'acquisto, ha propo- [illegible] [illegible] rilevare lo stabilimento. Dopo una breve discussione in [illegible] [illegible] consiglio il giudice ha decretato il fallimento. La Saf, [illegible] termine della procedura fallimentare, potrebbe [illegible] dunque [illegible] nuovo proprietario, rappresentato dal gruppo di Bra. Nel periodo di transizione i dipendenti usufruiranno della cassa integrazione speciale.

Particolarmente difficoltosa si prospetta però l'eventuale sistemazione della mano d'opera in esubero attualmente in forza alla SAF. L'ingegner Bruno, e [illegible] [illegible] gruppo braidese, ha già annunciato che l'azienda riaprirà [illegible] ranghi ridotti. Solo in un futuro, più [illegible] meno lontano, e per ora comunque non definito, [illegible] potrà puntare a nuovi ampliamenti.

Si spera di superare in questo modo una vicenda particolar- [illegible] grave per la Val Cerrina, dove la situazione occupazionale non si presenta favorevole.

Anche alla Patelec di Cerrina, azienda leader nel settore dei cavi, c'è aria di crisi: la direzione ha inviato ai dipendenti [illegible] quindicina di lettere con l'annuncio [illegible] di cassa integrazione al rientro dalle ferie.

Mario Giunipero

[illegible]

Dopo [illegible] fallimento della Saf di Robella d'Asti, Sergio Bocci ha [illegible] motivo in più per rinunciare alla presidenza [illegible] Casale. Quando, nel giugno dell'87, l'imprenditore marchigiano aveva acquistato il club nerostellato da Giancarlo Cerutti, [illegible] un forte impero di aziende nel Nord Italia.

Ora le [illegible] roccaforti si stanno sgretolando: il gruppo, che comprende anche una tivù [illegible] ivata e il Casale, accusa un deficit di decine miliardi [illegible] è in amministrazione controllata.

Si riducono quindi, considerevolmente, gli interessi economici di Bocci in Piemonte: [illegible] dei motivi (forse il più importante), che lo aveva spinto ad assumere la gestione del Casale. Proprio il club calcistico di via Treviglio [illegible] quindi destinato a diventare l'ultimo avamposto [illegible] un impero in fallimento: l'aria di crisi si era già avvertita a maggio, quando qualche giocatore aveva denunciato il mancato pagamento degli stipendi, e con l'iscrizione in extremis dei nerostellati al campionato.

E' il tribunale [illegible] Ascoli che si occupa della procedura di amministrazione controllata: e il Casale, che fa capo per il 97 per cento alla Zincoindustria, anche a causa delle ferie negli uffici giudiziari non si può vendere [illegible] [illegible] metà settembre.

Interessata all'acquisto del club nerostellato è ancora la finanziaria torinese Ifip di [illegible] simo Sanson, che si è presentato ai tifosi [illegible] ambiziosi programmi di scalata alla B in tre stagioni, autorevoli amicizie in [illegible] A e prevedibili rinforzi in fatto di calciatori.

Ma la trattativa, il 31 luglio scorso, si è interrotta: «Per ora [illegible] possiamo acquistare il Casale - dice Sanson -, vedremo [illegible] il 15 settembre, esisteranno ancora le condizioni favorevoli per un accordo». Non [illegible] escluso che in questa stagione la Ifip si proponga solo [illegible] sponsor per poi [illegible] il comando del Casale nel campionato '92/'93.

L'industriale marchigiano Sergio Bocci, presidente della società calcistica nerostellata. A sinistra [illegible] veduta della Saf di Robella, dichiarata fallita dal tribunale [illegible] Asti

Per ora, Sergio Bocci è deciso a [illegible]: «Voglio vendere il club nerostellato - dice - non regalarlo». [illegible] i [illegible] programmi sono modesti («non ho soldi per comprare calciatori»), e hanno già fatto scattare la contestazione dei tifosi.

Ora [illegible] presidente viene [illegible] usato di voler allestire una squadra di ragazzi già condannata alla retrocessione [illegible] di far [illegible] pugni [illegible] i [illegible] stessi principi. Bocci è sempre stato il portavoce della [illegible] sportiva, sia in campo che nella gestione della società: [illegible] penso al prossimo campionato - ha sempre predicato -, lo faccio [illegible] [illegible] mentalità vincente e non per fallire». Ma l'allenatore Baveni [illegible] costretto [illegible] far salti mortali per trovare undici giocatori da utilizzare nelle amichevoli, disputate quasi [illegible] sordina, senza arbitraggi ufficiali.

Sul fronte degli ingaggi [illegible] [illegible] novità: i problemi cominceranno da mercoledì 21 agosto, quando [illegible] Casale sarà ospite l'Alessandria per il primo derby di Coppa Italia.

«Non so di che cosa sono accusato - dice Bocci -. Il bilancio dal Casale è uno dei migliori [illegible] tutta la serie C1. [illegible] intenzione di rafforzare la squadra con qualche giocatore in prestito. Inoltre so [illegible] poter contare su mister Baveni: è un tecnico capace di trarre il meglio da qualsiasi squadra». Bocci, insomma, si fa scudo [illegible] l'allenatore e coi buoni risultati degli ultimi campionati: un'eventuale conferma verrà solo dalla squadra.

Gino [illegible]

Il test per misurare l'alcol nel sangue sarà presto in dotazione alla Polstrada

Gli etilometri sulle strade del rientro

Gli agenti: «Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima»
Gli automobilisti che risultano positivi all'esame rischiano forti multe [illegible] la sospensione della patente

Il brindisi [illegible] addio alle vacanze potrebbe costar caro [illegible] chi ha in programma un rientro al volante della propria auto. Anche sulle strade del Piemonte sono infatti in arrivo gli «etilometri»: strumenti per misurare la quantità di alcol presente nell'organismo, da decenni sono in uso in Europa.

Previsti dal nuovo codice della strada, che sta per entrare in vigore dopo molti ripensamenti e parecchie incertezze, tra pochi giorni gli etilometri faranno parte del «corredo» delle pattuglie impegnate nel servizio [illegible] controllo del traffico e verranno usati per accertare lo stato di ebbrezza dei conducenti «sospetti», che, se risulteranno oltre i limiti, rischieranno [illegible] forte multa e la sospensione [illegible] patente.

I primi a ricevere da Roma i «palloncini» dovrebbero essere i 25 distaccamenti di polizia stradale della regione (24 in Piemonte, uno in Valle [illegible]Aosta). «L'arrivo degli etilometri è imminente - confermano al compartimento [illegible] Torino -. Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima. [illegible] tempo quindi per far fronte [illegible] uno strumento indubbiamente efficace alla grande ondata [illegible] rientro dalle ferie».

Gli automobilisti (e i camionisti), che non sanno rinunciare al «bicchierino» sono quindi avvertiti: [illegible] dopo Ferragosto mettersi al volante senza aver dato tempo all'organismo di smaltire l'alcol ingerito sarà pericoloso non solo per [illegible] proprie e l'altrui incolumità, [illegible] anche per le proprie tasche. Come da sempre è nel resto d'Europa, dove [illegible] in vigore - e vengono inflessibilmente applicate - norme severissime. In Germania, ad esempio, con 0,8 grammi di alcol per litro di sangue (l'equivalente [illegible] una bottiglia [illegible] vino [illegible] 12 gradi o [illegible] un paio di whisky), [illegible] rischiano ammende con sei zeri, fino a quattro anni di carcere e il ritiro della patente da 3 mesi [illegible] 5 anni.

Servirà da deterrente, l'introduzione [illegible] «palloncino» sulle strade italiane? «Pensiamo proprio di sì - rispondono gli agenti in servizio sulla Torino-Savona -. In [illegible] caso, l'etilometro ci aiuterà a svolgere meglio i [illegible] compiti, prevenendo in maniera più efficace una causa importante dei comportamenti scorretti che si os- [illegible] sulle strade e sulle autostrade».

[illegible] guida in [illegible] [illegible] ebbrezza (da alcol, ma anche [illegible] assunzione di sostanze stupefacenti) è senz'altro, soprattutto nelle ore di uscita dai bar e dalle discoteche, [illegible] fonte di pericolo, che causa o contribuisce a causare incidenti anche molto gravi. Ma finora colpirla è stato difficile: lo [illegible] di confusione mentale da cui deriverebbe l'inidoneità alla guida dev'essere accertato [illegible] [illegible] medico, e [illegible] legge [illegible] un principio costituzionale), vieta di sottoporre [illegible] accertamenti sanitari chi non [illegible]

«Capita così [illegible] portare al pronto [illegible] [illegible] un ospedale persone chiaramente fuori di sé, ma ferme nel rifiuto di farsi visitare - [illegible] gli agenti della polizia stradale -. Succede per i tossicodipendenti e succede per gli ubriachi. Con l'etilometro, che non è uno strumento di controllo sanitario [illegible] che ogni pattuglia sarà autorizzata ad usare, per i bevitori il problema dovrebbe essere superato».

E per gli eroinomani? E' dell'altro ieri la notizia del tossicodipendente bloccato dalla Polstrada [illegible] Cherasco nei pressi del casello di Marene, mentre [illegible] sulla Torino-Savona al volante di un «Fiorino» rubato, mettendo [illegible] repentaglio con la sua marcia [illegible] zig zag la vita degli utenti della strada. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» di Bra, l'uomo - un milanese di 38 anni - è stato denunciato per «guida in stato di ebbrezza da assunzione di sostanze stupefacenti», il che dovrebbe comportare il ritiro della patente. [illegible] la versione antidroga del «palloncino» [illegible] esiste ancora.

Grazia Novellini

Un suggestivo angolo del [illegible]tro storico della cittadina cuneese

La contessa Paola Gambara nel '500 si schierò con [illegible] popolo oppresso dalle angherie del marito Ludovico Antonio

Una donna sfidò i potenti per difendere Bene Vagienna

In quegli anni la città era in balia di eserciti stranieri e feudatari corrotti

[illegible] **VAGIENNA.** Il [illegible] gennaio 1515 moriva a Bene Vagienna la contessa Paola Gamb[illegible]a Costa e il 14 agosto 1845 [illegible] nobildonna veniva fatta beata da Papa Gregorio XVI. Due avvenimenti che i fedeli benesi celebrano ogni anno nella piccola chiesa dei francescani, davanti all'urna che custodisce i resti della loro «buona signora».

Paola Gambara, di famiglia bresciana, arrivò [illegible] Bene Vagienna nel 1486 sposa, appena tredicenne, [illegible] Ludovico Antonio Costa [illegible] conti della Trinità, feudatario degli Acaja e signore dell'importante centro della pianura cuneese. Donna profondamente religiosa [illegible] dotata di grande spirito di carità, si scontrò subito con il marito, cinico e autoritario. Lottò sino all'ultimo per frenare le ambizioni di Ludovico Antonio, disposto a tutto pur di soddisfare la sua sete di potere. Si schierò apertamente con il popolo incoraggiandolo a difendere i diritti e la libertà precedentemente conquistati.

Morì giovane, a 42 anni, e per i ben[illegible] divenne il simbolo della sfida alla prepotenza dalla signoria dei Costa, la paladina dei deboli [illegible] degli oppressi. Una breve esistenza che, tuttavia, lasciò [illegible]a grande traccia [illegible] attestano i numerosi documenti in cui la storia [illegible] Bene Vagienna [illegible] intreccia con le opere e con l'eredità morale della [illegible] «nobile e buona signora».

Il '500 non fu [illegible]o facile per Bene Vagienna in balia del dispotismo e dei giochi politici dei Costa; dominato per quasi un trentennio dalla Francia; [illegible] sediata dagli spagnoli; trasformata da uno dei Costa, Gian Luigi, [illegible] borgo fervido [illegible] una fortezza. Per sfuggire alle incursioni delle squadre armate mercenarie e degli eserciti francesi e spagnoli, se ne andò in quel periodo, nel 1552, anche il figlio più illustre di Bene Vagienna, lo scrittore politico Giovanni Botero.

Com'era la Bene Vagienna del '500? Una cittadina molto attiva [illegible] già di [illegible] [illegible] importanza. I documenti conservati offrono il quadro di una comunità divisa sul piano sociale e urbanistico; un agglomerato [illegible] dioevale povero e un altro rinascimentale ricco. Nei vicoli dei quartieri medioevali, in case a un solo piano, parte in legno e parte in mattoni, vivevano i contadini; l'arredamento [illegible] poverissimo, per l'acqua c'erano i quattro pozzi [illegible] dei quartieri. Sulla piazza del Comune e sulle tre vie principali [illegible] affacciavano, invece, i palazzi rinascimentali. Due società [illegible] l'una all'altra, due mondi lontani legati solo dalle [illegible] ni e dai bisogni di ogni giorno.

«La sontuosità delle dimore e la vistosità dei consumi di lusso delle famiglie signorili contrastava con il livello di pura sussistenza delle famiglie artigiane e contadine - ha scritto di recente in una sua ricostruzione storica del '500 il benese Tommaso Salzotti - le due società si contrapponevano non soltanto nelle facciate delle case e nei livelli di vita: sulla massa della popolazione, cu[illegible] negato dall'organizzazione sociale ogni accesso alla cultura, [illegible] una cerchia ristretta di intellettuali».

Separate nelle condizioni materiali [illegible] vita, le due classi sociali [illegible] Bene Vagienna erano però unite nei vizi, dalla passione per il gioco d'azzardo, dalla superstizione. [illegible] temperamento forte, inquieto, litigioso e polemico, la gente dava parecchio lavoro alla giustizia.

Il compito di sedare le conte- [illegible], oltre che al podestà e al giudice, incombeva anche al clero che però, in quel periodo, si preoccupava soprattutto di favorire la conversione [illegible] primi nuclei [illegible] ebrei in arrivo dalla Francia e dalla Spagna e di arginare l'eresia protestante.

[illegible] Vagienna [illegible] era però [illegible] comunità di soli viziosi, di signori prepotenti [illegible] di poveri rassegnati: pur nei periodi più difficili, in mezzo alle scorrerie degli eserciti in guerra, nelle campagne [illegible] nelle botteghe artigiane si lavorava, i commerci con i centri vicini continuavano [illegible] con la venuta delle famiglie ebree anche a Bene Vagienna, come a Cherasco [illegible] a Mondovì, nascevano le prime fabbriche tessili. La popolazione sopportava [illegible] dignità rischi e sacrifici senza mai rinunciare [illegible] difesa dei diritti conquistati nei secoli precedenti, idealmente guidata dall'esempio [illegible] Paola Gambara Costa, la conte[illegible] che aveva avuto il coraggio di sfidare il suo secolo.

Bruno Marchisio

Per «Notturni sul lago», all'Isola Pescatori suona la New Forties Big Band

Serenate jazz, poi è blues

Stasera il complesso propone una carrellata di brani a partire dagli Anni 30 ■ 40. Domenica prossima l'appuntamento nella località novarese è con il quintetto milanese di Fabio Treves

CAMBIA ritmo l'estate stresiana. Dopo «Stresa Folk '91», archiviata con ■ buon successo di pubblico (circa duemila i biglietti venduti), approda questa sera all'Isola Pescatori «Notturni sul lago», due appuntamenti ■ il jazz e il blues, oggi e domenica 18, organizzati dal Comune, in collaborazione con l'Associazione Albergatori di Stresa.

Apre la mini-rassegna, alle 21,15, «Moonlight serenade», della «New Forties Big Band», formazione jazzistica di diciannove elementi nata ■ cresciuta nel multiforme mondo musicale milanese.

La band meneghina, raccol■ attorno al clarinettista Roberto Meroni, è attiva da ■ anni, nonostante sia composta da musicisti ancora giovani. La solida preparazione, frutto di una dura «gavetta» in complessi jazzistici del capoluogo lombardo e della regolare frequenza in scuole specializzate, consente alla «New Forties Big Band» di ripercorrere interi decenni ■ produzione musicale. Dal periodo d'oro degli Anni ■ ■ 40, quando a dettare il rit■ erano i vari Glenn Miller, Duke Ellington, Count Basie, Woody Hermann, Artie Show, Ginny e Tommy Dorsey agli arrangiamenti più recenti di Stan Kenton, Sammy Nistico, Quincy Jones.

Critici ed estimatori della «band» milanese sottolineano, ■■ caratteristica peculiare del gruppo, il multiforme «background» musicale. I jazzisti in dirittura d'arrivo all'Isola Pescatori non si limiterebbero, infatti, a ripercorrere i collaudati sentieri del jazz «bianco» ma rivisiterebbero anche i classici blues con una sofisticatissima tecnica interpretativa. Anziché studiare le partiture dei 'motivi inseriti nel loro repertorio, riascoltano le incisioni storiche dei «grandi» del genere con l'intento di ricreare gusto, colore, «sound», delle big band ■ stelle e strisce.

Fra i brani in cartellone questa sera figurano alcune pietre miliari della storia del genere. Da «Sofisticated Lady» e «Take the a traina» di Duke Ellington a «Moonlight serenade», «Pennsilvanya six five thousand», «Katanooga Chouchou» ■ Glenn Miller. E ancora, da «April in Paris» di Count Basie a «Swinging the blues» e «Thouse on parade» di Woody Hermann a «Song of India» di Tommy Dorsey, ■ «Begin the beguine» di H. Artie Show.

Al clarinetto, come s'è detto, il leader del gruppo, Roberto Meroni. Lo affiancano Tim Caldari (voce), Sandro ■■ alla chitarra, Gabriella Fossati alla tastiere. Cinque i sassofonisti: Marco Gatti, che al sax alterna il clarinetto; Fabio Sarati, Marcello Noia, Martin Pinkpancher, Daniele Cervellati. Quattro le trombe: Umberto Marcandalli, Alberto Mandarini, Sergio Orlandi, Andrea Romano. Quattro i tromboni: Luca Begonia, Gianfranco Marches, Sandro Vettorello, Pasquale Giorgio.

Chiusura alla grande, domenica 18, con la «Treves Blues Band», il collaudatissimo quintetto milanese guidato dal musicista Fabio Treves, la più nota formazione del genere italiana. Tanto nota da rendere quasi superflua qualsiasi presentazione. Treves è maturato nel post '68 meneghino: p■■■ fissa nel circuito delle osterie «alternative» lungo il Naviglio, profeta del blues metropolitano Anni 70, con i ritmi della «black music» umericana ha cercato di rappresentare l'emarginazione sociale di una generazione, utilizzando la musica per interpretare la realtà, componendo anche in proprio. Fabio Treves è sopravvissuto al dissolvimento del «movimento» Anni 70 non solo milanese, del quale è stato uno dei leader musicali, rimanendo ragionevolmente coerente ai propri ideali giovanili. Sul piano artistico s'è aperto alla collaborazione con quanto di meno convenzionale anima il panorama musicale italiano. Ha collaborato, ad esempio, ad «Oracoli», l'ultimo lp di Pie■■■ Bertoli.

Gli ingressi: 20 mila lire, (ogni singolo spettacolo), per le poltroncine numerate, 15 mila per i posti normali, comprensive del trasbordo sull'isola. Le prevendite sono in ■■■ press■: Underground (Borgomanero), Club Dal Disco (Arona), «Oscar Bolongaro RadioTv», «Ottica Velati», «Ciack Video» (Stresa), Motoscafisti Servizio Pubblico (Verbania Pallanza), Disco Center (Omegna), Discaio (Domodossola). Inoltre dalle 19 di questa sera e di domenica sono aperte le biglietterie del Consorzio Motoscafisti del Lago Maggiore di piazza Marconi e del Lido di Carciano (stazione funivia del Mottarone).

Mauro Rampinini

LE SERATE IN PIEMONTE

IVREA
Il discusso Portaborse

Il film di Daniele Luchetti è protagonista stasera alla rassegna «Ivrea Estate '91», in piazza Ottinetti nel cortile del Museo Civico. L'appuntamento è alle 21,30. «Il portaborse», interpretato da Nanni Moretti, Silvio Orlando ■ Angela Finocchiaro, ha fatto discutere per il duro attacco al malcostume politico nazionale. Biglietti 6 mila lire, ridotti 4 mila.

■■■CO
Pagine di Mozart e Puccini

Stasera alle 21, sotto il tendone delle feste, si terrà il concerto del duo Carlo Perego, al piano, e Alberto Fraschina, tenore. In programma brani di Donizetti, Mozart, Puccini, Cilea, Bellini, Stradella e De Curtis.

POBELLO
Quiz e giochi in piazza

Si chiama «Pobello quiz» lo spettacolo organizzato dalla Pro loco stasera in piazza, con inizio alle 21. Giochi, quiz, prove di abilità e domande trabocchetto sulla storia del paese.

SCOPA
Serata danzante

Sera riservata alle danze nel ■■■ turistico ■■■ Val Sesia. Dal valzer alle mazurke, dallo strandard al lento, dalla lambada al «tago-mago». Si balla in piazza con inizio alle 21.

■■■■■
Dedicato ai Beatles

Stasera alle 21, nel parco Fonti San Bernardo, i grandi successi dei Beatles saranno proposti dal complesso i «Caverni».

SANFRONT
Folklore piemontese

Appuntamento all'insegna del folklore stasera ■ Sanfront. Si esibiranno i «Cantavino», che proporranno alcuni famosi brani piemontesi, alle 21 sulla piazza del paese.

MONTE CHIAPPO
Pifferi e fisarmoniche

Musica e danze popolari con i pifferi e le fisarmoniche oggi pomeriggio sulla vetta del Monte Chiappo, 1700 metri. E' la cima che segna il confine interregionale ■■ le province di Pavia, Alessandria e Piacenza. Poco più a Sud s'inizia il territorio della provincia di Genova. La vetta del Chiappo è servita dalla seggiovia in partenza ■■ villaggio di Pian del Poggio.

MACUGNAGA
Canzoni d'autore

Al bar «Flora» (piazza del Municipio 9) serata musicale dal vi■ ■■ il gruppo varesino «R.P.». In programma brani di cantautori italiani.

■■■■
Caffè concerto

Prosegue ■■■■, sulla piste Belvedere, «Caffè concerto». A partire dalle 21,30 sarà di scena il complesso asiagiano dei «Rubacuori», che accompagnerà le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate ■■■ pieteano il programma della serata.

■■■■■■
Musica nel dehors

Serata di piano bar al ristorante Motta in regione Reale. Nel dehors del locale si esibirà il duo musicale «Frankie e Jackie», con musiche di cantautori italiani e ■■■■■.

CASTAGNOLE LANZE
Sfida fra orchestre

La festa dei borghi San Grato e Convento Tinella di Castagnole Lanze prosegue ■■■■ con ■ concorso dedicato alle orchestre ■ liscio. Alle 21 si esibirà il complesso «I rubacuori». Alle 23,30 ■ tradizionale spettacolo pirotecnico.

■■■■■■
Fuochi artificiali

Stasera alle 22 i festeggiamenti patronali di Mombaruzzo cf■■■■ uno spettacolo pirotecni■■ nella ■■■ ■ via Acqui. Domani sera nella chiesa parrocchiale si terrà ■■ concerto con il tenore Luigi Zavanone ■ il pianista F■■■ Gazzano. Ingresso libero.

In un libro la vita dell'artista piemontese, da trasportatore di ghiaia a grande tenore drammatico

Tamagno: primo, indimenticabile Otello

Ricco di aneddoti il volume di Mario Ruberi: l'esordio ■■■ un «si naturale» a sorpresa su cui costruì la sua carriera, il «Requiem» dedicato alla madre

Nella stampa, Francesco Tamagno e la scena finale dell'Otello

E tu come sei pallida / e stanca e bella e muta / pia creatura / nata sotto maligna stella». Otello invoca il nome di Desdemona ormai ■■■■ vita, da lui stesso uccisa, vittima della ■■■ gelosia e ■■ perfido Jago. Alla memoria non può che tornare, allora, il nome di un tenore dalla voce unica, prorompente, irripetibile. La ■■■ che faceva tintinnare i lampadari, come raccontano gli anziani melomani, la voce che sfottava nell'aria acuti possenti: Francesco Tamagno. Un mito, che nell'era di Pavarotti è quasi dimenticato. Quasi. Se non fosse per un libro stampato nelle Scuole officine serali di Torino, che Mario Ruberi, un imprenditore patito della lirica, dedica con affetto al più fenomenale dei tenori, la cui celebrità fu offuscata soltanto da Enrico Caruso. Ecco perché il libro «Francesco Tamagno - Otello fu...» ha un merito sottile: riscopre ■■■ grande cantante, ■ primo Otello della storia.

Fortunatamente di Francesco Tamagno restano ■■■■ alcuni esemplari di dischi grocchianti, con la famosa etichetta della «Voce del padrone».

Il libro di Mario Ruberi ■■ però altri pregi: di scovare, per esempio, nella vita ■ quel giovanotto figlio di un oste, proprietario d■■ bettola ■■ centauro», sulla strada Torino-Milano, aneddoti e ■■■ realtà vissuta fra stenti e difficoltà finanziarie. L'osteria non dava un gran reddito, e Francesco s'improvvisò trasportatore di ghiaia.

Come tutti gli artisti degni di questo ■■■■ Tamagno dopo gli studi al liceo Musicale di Torino ed i debutti ■■■■ comprimario ne «La colpa del Cuore» di Francesco Cortese (1871-72) s'inventò un colpo di teatro: nel giorno del debutto ■ Regio, nel «Poliuto» ■ Donizetti, sostitui■■ un sol con un «si naturale lunghissimo, che inonda il teatro come ■■■ mareggiata», scrive Ruberi. Quel «Dio» così possente strappa applausi a non finire e Tamagno costruisce su quella nota la sua fortuna.

In pieno clima risorgimentale gli acuti di Tamagno diventano «grido di battaglia». Dal 1870 al '90 sarà il re ■■■■■ dei tenori drammatici. Il battesimo alla ■■■a nel dicembre del '77 lo consacra tenore del secolo.

Tamagno soltanto durante la carriera perfeziona la sua emissione ■ raggiunge ■■■■ prima impensabili, ma non si trasforma in divo. Anzi, torna sovente a Torino, ritrova gli amici d'un tempo, gioca con loro a tarocchi.

E che fosse un uomo semplice, un sentimentale anche se all'apparenza rude, lo si capì chiaramente ai funerali della madre che amò teneramente. Volle ■■■■ il «Requiem», ma l'emozione lo fece crollare svenuto.

Ecco chi era Francesco Tamagno. Un uomo dalle grandi doti umane. La sua vita, purtroppo fu breve. Morì nella sua Villa di Varese a soli 55 anni, il 31 agosto 1905. La ■■■ salma fu imbalsamata e traslata nel mausoleo faraonico che egli stesso volle farsi costruire nel Cimitero generale di Torino. Un'idea che gli era venuta assistendo alla prima dell'Aida al Cairo.

Armando Caruso

PRIME VISIONI A TORINO

■■■ 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condiz. ■■■■. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della ■■■ 77	**Arma non convenzionale** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	■■■■■■■■
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	■■■■ Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gobio 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO ■■■ FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO ■■■ FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Mancalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FE■■■
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene ■■ Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,■■
Lux Galleria S. ■■■■	■■■■ ■■■■
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una ■■■■■ allegra... ■■ non troppo** Col. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venaria 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO ■■■ FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Il silenzio ■■gli innocenti** Or.: 16,30; 18,30; 20,00; 22,30. Prezzo unico, lire 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegno 12	**Attenti al fadre!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 16-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro ■■■■lle Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Bigl. T.S.T. via ■■■ 48.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** ■■■■■. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 6ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 16,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Come esempio io** ■■■■■■

■■■■■■
12,10; 17 — **La voix de la Vallée**
14,15 **La nouvelle génération**
■■■ **Un'intervista possibile**

Tv Suisse Romande

9 — **Les bulles d'utopie du 700°**
9,05 **Top models**
9,25 **On ne vit qu'une fois**
10,10 **Le peuple de la forêt pluvieuse**
11,05 **Laredo**
11,55 **Les jours heureux**
12,45 **Tj-flash**
13,15 **Coeur de diamants**
15,45 **Dallas**
16,30 **L'ami de la famille**, film
17,35 **Alice aux pays des merveilles**
18 — **Nick Hunter**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Le shérif**, film
21,50 **En limite de puissance**, film
22,20 **Les oiseaux**, film

■■■■ St-Vincent

8 — **Radio St-Vincent Buongiorno**
■■■ **G & G e le stelle**, ■■■■■
10 — **Disco back**
10,30 **Quel motivo che mi piace tanto**
11 — **Supercompila■■■**
12,15 **RSV Supercompilation**
14 — **RSV Supermix**
15 — **Quel motivo che mi piace tanto**
15,30 **Supercompilation**
16 — **RSV Supermix**
16,30 **Italia giovane**

Telealpi

16 — **La banda della piuma nera**, film
17,30 **Lucy show**, telefilm
18 — **Agente Pepper**, telefilm
19 — **Alpitime**, notiziario
20,30 **L'erede di Robin Hood**, film
■■ — **Sette minuti che contano**, film

■■■■ ■■■■ ■■■■
7 — **Buongiorno in rosa**
8,10 **T■■■■■ delle occasioni**
8,50; 10; 12; 14; 16 **Notizie ■■■**
9 — **Liscio in allegria**

■■■■ Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
10 — **News**
10,15 **Alla ricerca del ■■■■■ gioco**
11,30 **Anni 50**
13 — **Disco club**
15 — **Juke box**, dischi a richiesta

Top Italia Radio

9,30 **Fm sport**, a cura di M. Rosset
14,30 **Collegamento nazionale**
16 — **Pomeriggio Tir**, con G. Aiello
19 — **L'occasione**
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Plaba

Radio club

7,44 **Buon giorno**
7,45 **Oroscopo**
8,30 **Disco club**
9 — **Musica melodica**
10 — **Annunci gratuiti**
10,45 **Dischi a richiesta**
11,30 **Musica spettacolo**
12, — **Disco club**
14,15 **■■■■■■**
14,30 **Classica ■■■**
15 — **■■■■■■■■**

Radio Delta

9,50 **Compro, vendo e baratto**
10 — **Auguri a...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
17 — **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Clelia**
20 — **Aspettando la notte con Radio ■■■■**

Radio Dimensione Sound

7 — **Notiziario**
8 — **Sport e traffico**
9 — **Silvio Piccino**
10,30 **Il taccuino di M. Costanzo**
11 — **Anna Pettinelli**
12 — **Notiziario**
15 — **Fabor Ciuchetti**
18,30 **Luigi Ardemagni**

■■■■ Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Renis**
18 — **Linus**
19,30 **■■■notti**
20 — **Gran Sera e Deejay**

A Gressoney continua l'«Estate musicale» con un concerto del duo Cigoli e Bianco

Fantasie pianistiche dentro il castello

Nel salone d'onore saranno eseguiti brani di Grieg, Ciaikowsky, Ravel [redacted] Gershwin. Prossimo appuntamento sabato [redacted] con il Quartetto Brunelleschi [redacted] il pianista Marco Vavolo. Il tema sarà: «Old America - Alt Wien»

GRESSONEY. Nella raccolta sala d'onore [redacted] Castel Savoia la musica classica sta diventando un elemento [redacted] unione e di riflessione per gli appassionati del genere. L'«Estate musicale» di Gressoney continua così domani sera, alle 21,30, con un altro appuntamento [redacted] grande richiamo; l'esibizione del duo pianistico Annamaria Cigoli e Marco Bianco.

Il [redacted] si aprirà con «Holberg», la Suite di Grieg, opera 40, a cui seguirà «La Bella addormentata [redacted] bosco», opera 66 di Ciaicovskij, e la «Rapsodia spagnola» di Ravel. La «Rapsodia [redacted] blu» di Gershwin concluderà la serata.

«Bambini prodigio» della musica classica, Annamaria Cigoli e Marco Bianco da anni [redacted] esibi[redacted] davanti a platee internazionali, dimostrando doti di grande abilità tecnica e fine musicalità. A soli 13 anni Annamaria Cigoli ha raggiunto il primo posto assoluto al Concorso di Treviso, il suo primo concerto pubblico risale al 1969, quando aveva soltanto [redacted] anni, mentre nel 1965 debuttò con l'accompagnamento [redacted] un'orchestra, eseguendo il quarto concerto di Beethoven, diretta da Riccardo Chailly.

Molto simile il debutto [redacted] la carriera di Marco Bianco, che ha al [redacted] attivo numerosi concerti (come solista) con numerose orchestre, tra cui quella della [redacted] di Milano e di Torino, e con la partner con cui si esibirà domani sera.

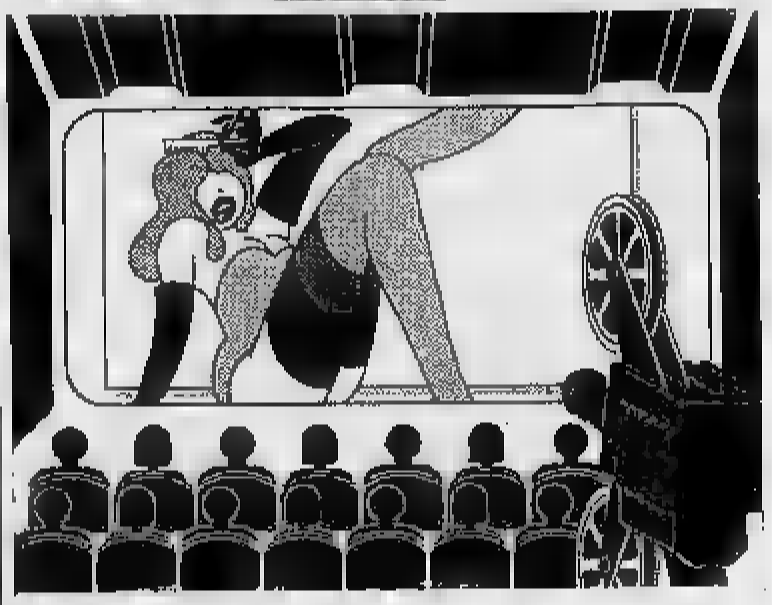
La musica cameristica ritornerà nel salone del Castel Savoia sabato, alle 21,30, con una serata dal titolo «Old America - Alt Wien», eseguita [redacted] Quar[redacted] Brunelleschi dell'Orchestra regionale [redacted] (Andrea Tacchi e Susanna Pasquariello al violino, Riccardo Masi alla viola [redacted] Giovanni Bacchelli al violoncello) e Marco Vavolo, il pianista fiorentino che da anni si dedica allo studio delle opere di Gershwin. Ed è proprio [redacted] «Five Songs» [redacted] Gershwin che si aprirà il concerto, concludendosi con una fantasia [redacted] Marco Vavolo, su temi di Gershwin. Il musicista e il giovane quartetto eseguiranno anche brani di Joplin, J. Strauss e Bolling.

[redacted]

LE [redacted]

Film [redacted] tutto spiano sulle televisioni francofone. Comincia oggi TSR alle 20,05 con *«Le juge Fayard dit "[redacted] sherif"»* (Francia, 1976, 106') di Yves Boisset, [redacted] Patrick Dewaere, storia di [redacted] giudice incorruttibile che paga con la vita la scoperta di una collusione fra poliziotti e criminali. Alle 20,45 su Antenne [redacted] un classico dell'avventura *«Soleil [redacted]»* (Francia/Italia, 1971, 110') di Terence Young, con Charles Bronson, Alain Delon e Toshiro Mifune, [redacted] un [redacted] giapponese che deve ad ogni costo recuperare nel West [redacted] un oggetto rubato dai banditi all'ambasciatore del [redacted] Paese. Alle 22,55 ancora su TSR, uno dei più famosi film di Alfred Hitchcock, *«Les oiseaux»* (Usa, 1963, 115'), in [redacted] un intero [redacted] paese [redacted] attaccato da milioni di uccelli impazziti. Domani alle 22,50 su TSR *«Les voyages de Sullivan»* (Usa, 1941, 86') di Preston Sturges, con Joel McCrea nelle vesti di un famoso regista che decide [redacted] provare sulla sua pelle la miseria per meglio descriverla [redacted] suoi film. Giovedì alle 20,05 TSR trasmette [redacted] reportage *«La plage des ferrailleurs»*, sul più grande cantiere di demolizione del mondo, la spiaggia di Alang in India. Alle 21,30 Antenne 2 propone [redacted] *«La femme secrète»* (Francia, 1986, 90') di Sébastien Grall, [redacted] Jacques Bonaffé [redacted] Philippe Noiret: dopo la morte di sua moglie, un sommozzatore scopre che [redacted] donna conduceva [redacted] doppia vita [redacted] incomincia a indagare. Venerdì alle 20,40 su [redacted] in onda *«La petite allumeuse»* (Francia, 1987, 89') di Danièle Dubroux, con Roland Giraud [redacted] Pierre Arditi, una commedia in cui un'adolescente quindicenne decide, con successo, di sedurre il [redacted] professore di lettere. Alle 22,45 da non perdere [redacted] Antenne 2 *«Tire-au-flanc»* (Francia, 1961, 85') di Claude de Givray e François Truffaut: [redacted] giovane aristocratico va a [redacted] il militare [redacted] al [redacted] servitore, ma, mentre quest'ultimo [redacted] la [redacted] grazie alla sua capacità d'arrangiarsi, il nobile diventa lo [redacted]mbello di tutti. Sabato alle 20,20 TSR trasmette *«Le lion [redacted] le vent»* (Usa, 1975, 114') di John Milius [redacted] Sean Connery, Candice Bergen [redacted] John Huston. Nel 1904 una signora americana [redacted] i suoi due bambini vengono rapiti da un capo berbero ribelle, che vuole mettere nei guai il sultano asservito alle potenze europee. Inseguito dalle forze tedesche e americane, il guerriero dà battaglia, ma intanto [redacted] rapiti e rapitore nasce [redacted] simpatia. (l. b.)

[redacted]



Corso [redacted] Tel. (0165) 35.666 [redacted]rario: 20; 22 Lire 9000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia [redacted]. N.V. 2h 01' **Drammatico**
[redacted] **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.[redacted] Orario: 20; 22 Lire 8000	**Laguna blu II**
[redacted] **Monte Bianco** Tel. (0165) [redacted] Orario: 17/20,30/22,30 Lire 10.000	**Senti chi parla II** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[redacted] **Dei G**[redacted] Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 Lire 10.000	**Green card** [redacted] *P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano [redacted] per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**
[redacted] **Ide**[redacted] Tel. (0125) 929.493 Orario: 21,30 Lire 8000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da [redacted] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a [redacted] farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Il LEONE D'ORO più «ruggente» [redacted] provocatorio della storia del cinema

[redacted]

di Luciano Barisone

«Robin Hood, la leggenda», di John Irvin, con Patrick Bergin, [redacted] Thurman, Jurgen Prochnow e Jeroen Krabbe - Usa, 1991 (al cinema Gran Paradiso di Cogne il 16 e al Monte Bianco di Courmayeur il 17 agosto).

La gara fra le grandi [redacted] di produzione hollywoodiane nel riportare sullo schermo le avventure del più famoso avventuriero [redacted] tutti i tempi non han[redacted] fatto registrare negli Stati Uniti (perlomeno a leggere i resoconti delle riviste specializzate) né vincitori né vinti.

In Italia, in attesa di sapere [redacted] finirà nel confronto col Robin Hood targato Kevin Costner, arriva per primo il film di John Irvin, con Patrick Bergin a dare il volto [redacted] fuorilegge della Nottingham Forrest.

Le due pellicole rivali del [redacted] sono gli ultimi esempi [redacted] lunga serie ispirata all'eroe inglese dell'XI secolo. Già nel 1922 Douglas Fairbanks impersonava il ladro-gentiluomo in un film diretto da Allan Dwan, che detiene ancora il record [redacted] più grande set della storia del cinema (a Pasadena, in California, fu ricostruito interamente un castello medievale, lungo 137 metri e alto 27). Poi col passaggio [redacted] sonoro le versioni si moltiplicarono, rimanendo fedeli alla leggenda o trasponendola in altre epoche e in altri luoghi. Fra i titoli più famosi si ricordano lo spettacolare «Robin Hood» [redacted] Michael Curtiz (1938) con Errol Flynn, «Robin Hood dell'Eldorado» (1936) di William Wellman, ambientato in Messico, «Robin and the Seven Hoods» (1964) di Gordon Douglas, [redacted] Frank Sinatra, situato nella Chicago gangsteristica degli Anni 20, il cartone animato di Walt Disney del 1974 e soprattutto lo stupendo, decadente «Robin [redacted] Marian» (1976) di Richard Lester con Sean Connery, sulla vecchiaia e morte dell'eroe.

Nel film di Irvin, che in prati[redacted] apre la nuova stagione cinematografica, gli sceneggiatori [redacted] sono sbizzarriti a ricostruire filologicamente la figura di Robin, così come era stata cantata dalle ballate popolari e raccontata da numerosi scrittori, fra cui Scott e Dumas.

Ma il succo della storia non cambia.

Robin Hood è sempre innamorato della damigella Mariam [redacted] difende i diritti del legittimo aspirante al trono d'Inghilterra Riccardo Cuor di leone, usurpato dal fratellastro Giovanni.

Così combatte i nobili fedeli a quest'ultimo, taglieggiandoli e poi rifugiandosi nell'impenetrabile foresta [redacted] Nottingham, insieme alla sua banda, gli allegri compagni [redacted] Sherwood.

Anche [redacted] lotta col malvagio sceriffo si concluderà in gloria.

[redacted]

[redacted] cura di Sandra Bovo

[redacted]

Alle mostre

Nel capoluogo regionale gli spazi espositivi offrono ai turi[redacted] mostre di vario interesse. Al Centro Saint-Bénin continua, fino [redacted] ottobre, «Pittore di teatro», opere del celebre artista [redacted] Alberto Savinio; alla Tour Fromage, fino al [redacted] settembre, «Una luce [redacted] Eleusis», tele del pittore Joe Tilson; alla Torre del Lebbroso «C'è chi dice Madame Bovary», arte concettuale [redacted] Emilio Isgrò.

[redacted]

La veillà

Comincia questo pomeriggio alle 19,30, in località Sonveulle, la festa della «Veillà», rievocazione della vita e delle tradizioni locali.

Canti, musica [redacted] balli accompagneranno [redacted] presentazione degli antichi mestieri. Negli stand verranno offerte le specialità gastronomiche della [redacted].

[redacted]

Serate danzanti

Prende il via domani la Festa dell'Unità, che si inizierà con una serata danzante organizzata dalla discoteca mobile di Ra[redacted] Rosa. Giovedì la festa continuerà [redacted] il «Trofeo Angelo Jacquin» di palet a baraonda con premi in oro. Venerdì alle 12,30 pranzo di ferragosto; nel pomeriggio, alle 15,30 si balla [redacted] «Pierino e gli amici», che accompagneranno le danze anche alla sera.

[redacted]

Le fisarmoniche

Nel padiglione [redacted] fronte [redacted] bar Eden, venerdì sera, alle [redacted] 21, si svolgerà il concerto della Fisaorchestra Valle d'Aosta.

[redacted]

Café chantant

Questa sera alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, nell'ambito delle manifestazioni estive, [redacted] terrà il «Café chantant», musica e balli con l'orchestra spettacolo di Tony D'Aloia.

[redacted]

Il Kenya in diapo

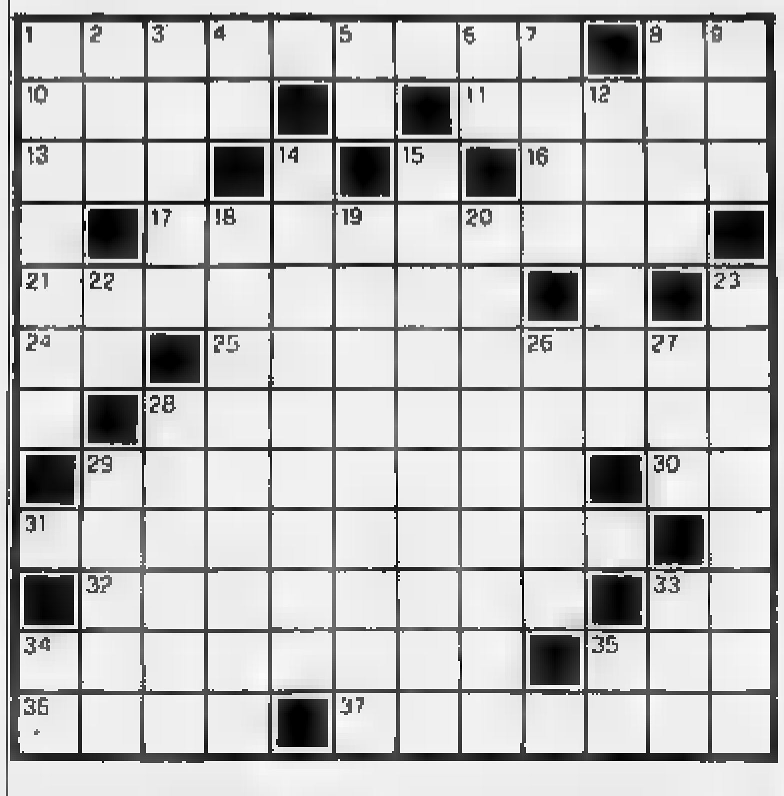
Domani [redacted] alle 21, [redacted] Centre d'etudes Francoprovençales verranno proiettate le diapositive di Tonino Joly, dal titolo «Kenya».

[redacted]

Hobby in mostra

Nella scuola materna, organizzata dalla biblioteca comunale, è stata allestita l'originale mostra «Un hobby per conoscersi meglio», che resterà aperta fino [redacted] giorno di Ferragosto, dalle [redacted] alle 18.

PAROLE INCROCIATE



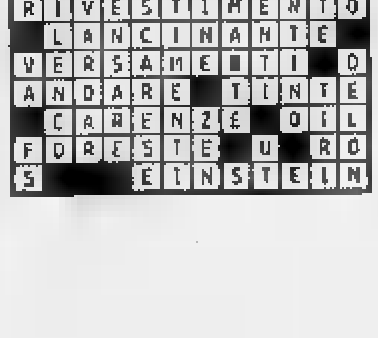
ORIZZONTALI: 1. Un celebre cardinale francese. [redacted]. Iniziali di Ponchielli. **10.** Miscredente, senza [redacted]. **11.** [redacted] copricapo forense. **13.** Isole del Mare d'Irlanda. **16.** Locali... inutili. **17.** Dicesi di un caldo torrido. **21.** Brutale, bestiale, crudelissimo. **24.** Preposizione articolata. **25.** Il nostro «qui pro quo». **26.** Un piatto per convalescenti. **29.** Altissimo funzionario. **30.** Conto Corrente. **31.** Ridotti molto male, con danni assai gravi. **32.** Misure [redacted] superficie. **33.** [redacted] titolo accademico (abbr.). **34.** [redacted] sono [redacted]... essenziali. **35.** Titolo ecclesiastico (abbr.). [redacted] Pianta [redacted] semi [redacted]simi. **37.** Vi [redacted] Napoleone (j = i).

[redacted] **1.** [redacted] digiuno islamico. **2.** [redacted] «così» per i Latini. **3.** Spiccioli americani. **4.** Idrogeno e ossigeno. **5.** Articolo e nota musicale. **6.** Congiunzione telegrafica. **7.** Prodotti del pollaio. **8.** Foruncolosi giovanile. **9.** In seguito, quindi. **12.** Antico popolo della Mesopotamia. **14.** Un tifoso della «Lupa» [redacted] pillolina. **15.** Vittime di calamità [redacted]turali. [redacted] Lo è il bue. **19.** [redacted] Terra Promessa. **20.** Opposta, avversa. **22.** Articolo maschile. **23.** Mucchio disordinato e eterogeneo. [redacted]. Ottimi pesci d'acqua dolce. **27.** Una sigla societaria. **28.** Indigente, poverissimo. **29.** [redacted] figlia [redacted] re Saul. **33.** Soggiornavano sull'Olimpo. **34.** Palermo sulle targhe. **35.** Iniziali della Carrà.

[redacted]

[redacted] 1991 Silver/MCK

[redacted]



[redacted] soluzione del cruciverba [redacted] pubblicata domani

[redacted]

Assessorato dell'industria, del commercio dell'artigianato e d[redacted] trasporti

L'assessorato dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei trasporti organizza un corso di formazione professionale per

[redacted]

MOBILIERI O TORNITORI DEL [redacted]

Il corso è rivolto a giovani che abbiano conseguito la qualifica di «ebanista-mobiliere» o [redacted]bbiano maturato significative esperienze nel [redacted]
Obiettivo dell'attività formativa è l'acquisizione, da parte dei corsisti, di abilità manuali e capacità gestionali utili alla costituzione di una micro-impresa artigiana.
Il corso avrà svolgimento nel periodo settembre 1991 - luglio 1992, per complessive 1400 ore costituite da lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.
Le iscrizioni, in carta libera, dovranno essere presentate all'Ufficio Formazione Professionale dell'Assessorato dell'industria, commercio, artigianato e trasporti - via dell'Archibugio n. 1 Aosta - entro il 23 agosto 1991.
All'atto dell'iscrizione gli interessati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità di:
1) essere cittadini italiani;
2) avere conseguito la qualifica di «Ebanista-Mobiliere» o aver maturato significative esperienze nel settore;
3) non aver compiuto il 25° anno di età alla data di avvio del corso;
4) aver assolto gli obblighi di leva od assumersi l'impegno di richiedere il rinvio del servizio militare di leva ai sensi dell'articolo 13 della legge 21 dicembre 1978, n. 845;
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio Formazione Professionale dell'Assessorato dell'industria, commercio, artigianato e trasporti - via dell'Archibugio n. 1 Aosta - Telefono 0165/363605-362569.
Aosta, il 1 agosto 1991

L'ASSESSORE
Demetrio Marrica

Prima partita al «Puchoz» dell'Aosta formato C2

Esordio in casa

L'allenatore Natalino Fossati: «Soltanto qualche sbavatura» Difesa e centrocampo discreti. In avanti manca una punta

AOSTA. Difesa sufficientemente solida, centrocampo in grado di sviluppare una buona dose di lavoro, attacco evanescente: le indicazioni dalla prima amichevole disputata dall'Aosta al Puchoz dopo il passaggio al professionismo. I rossoneri hanno affrontato la Valenzana imponendosi per 1-0 (splendido colpo di testa dello stopper Tedoldi), ma la squadra ha evidenziato alcune carenze che dovranno essere eliminate per poter disputare un tranquillo campionato di C2.

Sarebbba assurdo pretendere di vedere già in azione una formazione brillante e schemi collaudati dopo solo 15 giorni di preparazione e dopo le numerose novità nell'organico. Nell'undici schierato nel primo tempo da Fossati c'erano 7 volti nuovi: è doveroso concedere al tecnico il tempo necessario per trovare i giusti equilibri di gioco e la disposizione ideale.

Le note positive sono scaturite dalle prestazioni di alcuni singoli. Il portiere De Giorgi ha compiuto due prodezze sui colpi di testa di Leotta e di Schiavone, lo stopper Tedoldi ha frenato l'irruenza del centravanti Leotta con grande autorità, Lussignoli ha giostrato in mediana con buona lucidità, Paini ha strappato applausi con iniziative pregevoli sulla fascia destra (deve però essere più continuo) e De Angelis ha diretto il gioco grande sagacia tattica.

Non sono mancati i problemi, com'è normale che accada nel calcio d'agosto. Le maggiori perplessità per il reparto arretrato. E' parsa evidente la necessità poter una punta centrale capace di tenere in costante apprensione le retroguardie avversarie. Orofino sia Girelli hanno ribadito di essere abili movimenti e nelle incursioni interali, ma nessuna delle due punte ha le caratteristiche ideali per sfondare in posizione centrale. Il Cardellina sta definendo l'arrivo di Montanari, centravanti della Massese che potrebbe essere il giocatore ideale per completare l'attacco.

La prestazione dell'Aosta ha soddisfatto Natalino Fossati. «La Valenzana si è dimostrata avversaria di tutto rispetto - dice l'allenatore rossonero -. E' stato un test validissimo che mi ha dato le risposte che volevo sia a livello di singoli sia per quel che concerne il collettivo. Non abbiamo ancora lavorato sulla velocità. E' normale che sul piano della rapidità i giocatori non siano ancora brillanti. L'obiettivo è arrivare pronti via campionato».

Oggi l'Aosta scenderà di nuovo in campo, al Puchoz (inizio alle 17), contro il Giaveno.

Sigfrido Beneyton

AOSTA		VALENZANA	
DE GIORGI	7	MERLONE	6,5
(46' BUDA)	6,5	NEGRI	6,5
PANIZZA		MARENCO	6,5
COLNAGHI	6	BISCARO	6,5
LUSSIGNOLI	7	MAZZIA	6,5
TEDOLDI	7	VECCHIO	6
(46' BARONI)	6,5	(45' VESCOVO)	6
ORLANDO	6,5	SCHIAVONE	6
PAINI	7	CASALINO	6
FERRETTI	6	LEOTTA	6,5
OROFINO	6	DEGLI ESPOSTI	7
DE ANGELIS	7,5	TASCHERI	6
GIRELLI	6	(46' COLOMBO)	6
All.: FOSSATI	6,5	All.: COLOMBO	

1 0

Arbitro: LIMONTINA di Novara 6

Reti: 45' Tedoldi
Ammoniti: Lo Gatto
Spettatori: paganti 200

Il trentenne marocchino del Pont Donnas vince anche il Tor du Lac

Zerdal al quarto oro

Sul percorso di Valgrisenche ha sfiorato il record ottenuto nel 1985 da Durbano Fogu, che si sta preparando per la Coppa del Mondo, è stato staccato di 1'51"

VALGRISENCHE. Nella vita di tutti i giorni fa l'aiuto cucina in un noto ristorante aostano gestito sport Gianni Natali. Tra un pasto e l'altro trova il tempo di allenarsi e in occasione delle gare podistiche su percorsi misti domina alla grande da alcune settimane. Il marocchino ventiquattrenne Abdelillah Zerdal che ha conseguito a Valgrisenche il quarto successo consecutivo realizzando sui 15 km intorno alla diga un tempo superiore di soli 39 secondi al record di Walter Durbano, vincitore nel 1985 con il tempo di 47'45".

In un Tor du Lac dove rivista una grande partecipazione (oltre 400 atleti di cui in una festosa non competitiva), l'atleta della Ceat Cavi Pont Donnas ha staccato di 1'51" un Mauro Fogu in preparazione della Coppa del Mondo di Zermatt. L'atleta di Arnad solo nel finale è riuscito ad avere ragione (12") dell'aostano Angelo Mazza in giornata di grazia. Ceat Cavi Pont Donnas ha piazzato tre uomini tra i primi quattro Luciano Magnin (appena rientrato nelle notte da San Marino dove ha fatto la «depre» nei 1500 del meeting internazionale), quarto a 3'33", rimontato e battuto in volata Ettore Champretavy dell'Atletica Monterosa, società vincitrice della classifica per società.

Tra i primi 8 sono finiti anche i tre migliori amatori: Renzo Bosonetto 55" sul cafussese Fornelli e 1'07" Leandro Marcoz, seguiti dai più giovani Moroni e Bisazza. Renzo Musso ha vinto tra i veterani davanti a Rinaldo Foy e al piemontese Antonioli, il Fausto Delaidotti ha staccato tra i pionieri di oltre 2 minuti Adelmo Ricci Enrico Sanna. Nei 8 km tra gli juniores ha dominato Luca Magnin Cus Torino, il giovane di Châtillon ha di quasi un minuto Andrea Brunod e il lombardo Migazzo, tra le donne ancora una volta ha primeggiato Paola Lanaro, aostana della Ceat Cavi Pont Donnas, che ha preceduto di 2'50" la compagna di squadra, algerina con passaporto francese residenza a Sarre, Samia Soltane e con margini maggiori la biellese Alloisio, Sabrina Brazzale e la toscana Fiori.

Sui 8 km hanno primeggiato la juniores Milena Bethaz, gli allievi Katia Chabod e Paolo Deleone (2° Stefano Brunod e 3° Fabio Cianciana), i cadetti Alex Chabod (davanti a Luca Danne e Marcel Peaquin) e la biellese Samanthe Miglietti (davanti a Stefania Poletti e Ilenia Perruchon), i ragazzi Corrado Cianciana (2° Ivan Clerin e 3° Guido Quattrone) e la vercellese Cristina Pozzo. Appassionante, ma guastato dall'inciviltà di qualche genitore più propenso a istigare alla violenza che a educare, il minigiro di 800 metri per cuccioli con protagonisti Elisa Folatti Valgrisancha e l'ospite Pietro Tizzani.

Cesarino Cerise

Abdelillah Zerdal visto da Ghiglione

CICLISMO

Si è disputato il campionato italiano della montagna dell'Unlac

Tricolore per cinque

Nelle varie categorie dominano i valdostani

VALPELLINE. Per un giorno Paolo Riva ha messo da parte la mountain bike ed è tornato a cimentarsi con la bicicletta tradizionale con la maglia del Nus Fénis. La scelta è stata azzeccata perché l'alpino di Arpuilles ha bissato il successo dello scorso anno nell'Aosta-Valpelline e ha conquistato il titolo italiano della montagna dell'Uniac. In questa manifestazione organizzata con successo dalla Società Ciclistica Aosta tra i 93 concorrenti partiti piazza Chanoux per raggiungere Valpelline dopo 12,800 metri hanno vestito la maglia tricolore nelle rispettive categorie anche i valdostani Carlo Champvillair, Roberto Menegazzi, Bruno Bringhen e Anna Bovet e i piemontesi Dino Andreotti e Fernando Bizzo.

Riva ha vinto alla grande a 34,787 di media infliggendo severi distacchi a tutti i quotati avversari a poco più di minuti gara: a 48" un atleta del calibro Dino Andreotti, a 1'54" Carlo Champvillair, a 2'14" Gregorio Chuc (primo della società organizzatrice); a 2'35" Fernando Bizzo e con distacchi superiori Enzo Jorriaz, Gianfranco Griso, Corrado Cottin, Luciano Saltarelli e Roberto Sordi. A lungo è rimasto in testa Chuc (partito il numero 24), dopo si è installato al comando Andreotti (pettorale 54) che però dovuto attendere gli arrivi di Riva (90) e del brillante Champvillair (ultimo a partire con il 93) per la sicurezza di salire sul podio.

Nella gara femminile Anna Bovet dal Lucchini ha preceduto di 3 minuti Eliana Gontier e ha inflitto distacchi considerevoli a Marinella Pisani, Concetta Diaco a Isabella Feligiani. Nelle varie categorie sono saliti sul podio Paolo Riva, Corrado Cottin a Luciano Saltarelli nei giovani, Carlo Champvillair, Gregorio Chuc e Lucio Denti nei senior, Andreotti, Enzo Jorriaz a Gianfranco Griso veterani, Roberto Menegazzi, Andrea Guaresi a Massimo Viazzo negli junior, Fernando Bizzo, Giuseppe Chiodi e Italo Gotta nei gentlemen, Bruno Bringhen, Alberto Matteo e Bruno Fiorenzani nei gentlemen anziani.

«La manifestazione ha avuto un successo significativo - dice il presidente della S.C. Aosta Romano Ranghiasci - e con corridori al via possiamo essere più che soddisfatti per il numero e il livello qualitativo dei partecipanti; la partenza da piazza Chanoux si è rivelata molto interessante, abbiamo assegnato sette maglie tricolori montagna con altrettanti mazzi di fiori e scudetti cui cinque rimaste in Valle d'Aosta a testimonianza del buon livello del ciclismo amatoriale». **(c. c.)**

Nata una nuova specialità che abbina la corsa alla mountain bike

A piedi e in bici per 25 km

La gara disputata domenica in Val Veny

Il cambio. Dopo la corsa i concorrenti salgono sulle bici al Peuterey

COURMAYEUR. Si è disputata domenica la prima edizione «duathlon», una nuova specialità che prevede l'abbinamento della corsa a piedi con la mountain bike. Il Triathlon Club Valle d'Aoste, il patrocinio dell'azienda soggiorno di Courmayeur ha organizzato la manifestazione ha preso il via in Val Veny, dal campeggio «La Sorgente». I 27 atleti hanno affrontato 5 chilometri di corsa, quindi saltati sulle mountain bike e hanno percorso 20 km, salendo le piste da sci della Val Veny, superando metri dislivello. Matteo Pellin, di Courmayeur, componente del Triathlon club Valle d'Aosta, ha conquistato il 1° posto una brillantissima prova finita in 1 ora 43'33"; 2° un atleta del Triathlon club di Savona, Giovanni Bertagnini, con 1 ora 52'28"; 3° posto per Paolo Pramotton, di Châtillon, in 1 ora 57'28". **(r. s.)**

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

Corso di formazione professionale per operatori macchine movimento terra

L'Assessorato Regionale Lavori Pubblici, in applicazione del programma regionale di formazione professionale intende promuovere la realizzazione, del secondo gruppo, in convenzione con l'Impresa Folliolay S.p.A. di Issogne, un corso di formazione per giovani disoccupati da qualificare come operatori macchine movimento terra finalizzato ad una loro occupazione presso l'impresa medesima.
Il corso il cui inizio è previsto per settembre p.v. comprenderà insegnamenti teorici e pratici.
Sono ammessi alla frequenza del corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:
1) di aver compiuto il 18° anno di età;
2) di essere iscritti liste di disoccupazione delle competenti Sezioni Circoscrizionali per l'impiego.
3) di in possesso della prescritta patente di guida tipo B.
L'ammissione è subordinata all'esito positivo di visita medica e di una eventuale prova di selezione qualora il numero delle adesioni superi quello previsto.
Per eventuali, ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato dei Lavori Pubblici - telefono 303.783 - 303.612.
Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere presentate entro il giorno 23 agosto presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, corredate dalla seguente documentazione:
- situazione di famiglia;
- certificato di residenza;
- certificato delle sezioni circoscrizionali per l'impiego attestante l'iscrizione nelle liste di disoccupazione;
- certificato medico rilasciato dall'Ufficiale sanitario competente;
- fotocopia della patente.

L'ASSESSORE AI LL.PP.

IL MESE DELLA PELLICCERIA E DELLA PELLE A
LES GRIFFES

Les Griffes regala pelliccia!
Ti la tua vecchia pelliccia per nuova!

LES GRIFFES
- MARMOTTE - VOLPI -

LES GRIFFES
Via Challand - Aosta - Tel. 0165/40381

STUDIO
S.A.S. NOUS DEUX
DI
arch.
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
0166/51.24.74

Immobiliare dal 1974
promuove vende acquista costruisce ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- Montagna attiguo piste sci monolocali L. 77.000.000 bilocali L. 110.000.000 trilocali L.
- Rustico centralissimo mq anche frazionabili ristrutturare L. 120.000.000.
- Chalets nuovi a mt 1.450 / varie proposte.
- Alloggi pronti ed in costruzione - riscaldamento autonomo.
- Box auto e magazzini centrali da L. 25 a 120 milioni.
- Lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale.
- Muri negozio centrale libero vuoto di mq 140.

CHATILLON
- Alloggi in costruzione varie metrature.

collina di Eresaz
- Rustico indipendente in pietra ristrutturato: cucina/pranzo, soggiorno con caminetto, camere, bagni, taverneita, terrazzo, cantina giardino, arredo completo di pregio L. 263.000.000.

MONTJOVET
- Fabbricato due piani abitabili con mq 2.800 di terreno L. 150.000.000.
- Intero fabbricato rurale ristrutturare con progetto L. 40.000.000.
-
- Intero fabbricato rustico mq 1.000 terreno L. 84.000.000.

- Alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, con riscaldamento autonomo L. 70.000.000.
- Intero fabbricato in ottima posizione L. 80.000.000.

SAINT-BARTHELEMY
- Alloggi in costruzione varie metrature riscaldamento autonomo.

LA
- Alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno e garage. L. 127.000.000.

ETROUBLES
- Alloggio rustico ristrutturato: soggiorno-cucina, e bagno L. 65.000.000.

- Villa panoramica con arredo antico, alloggi ed ampio parco L. 600.000.000.

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- Torrefazione L. milioni.
- Giocattoli e articoli di puericoltura L. milioni.
- Latteria, alimentari e formaggi L. milioni.

- AOSTA
TEL. 0165
Vende
DOUES
in casa completamente ristrutturata mini-alloggi arredati a partire da L. 50.000.000 + mutuo panoramica.

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono

LA STAMPA
PUBBLICITA' FI.MU. s.r.l.
dal **12** al **18** agosto i ns. uffici sono
CHIUSI PER FERIE
per messaggi **URGENTI** si prega di rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:
0165/552.812 - 0165/362.029

BARBELLA GAGLIARDI SAPPERO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10126
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass

14100
Via Antica Zecca 3
(0141) 32.222

Martedì 13 Agosto 1991 AT 33

Redazione: via De Gasperi, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 35

A Viarigi

Ragazza cade da 7 metri è grave

Ieri a Viarigi una ragazza di 17 anni in villeggiatura è caduta da un muro alto 7 metri. Le sue condizioni gravi.

PAGINA 35

Ieri l'udienza

Topi d'alloggio due condanne in pretura

Movimentata udienza, ieri, ad Asti, con condanna di una coppia di ladri d'appartamenti sorpresi dalla polizia.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Notte di jazz sul Lago Maggiore

La «New Forties Big Band» è di scena stasera all'Isola Pescatori, in provincia Novara, con un repertorio Anni Trenta e Quaranta. Domenica si blues. SERVIZIO DI Mauro Rampinini A PAGINA 37

PAGINA 38

«Piemonte in piazza»

Canzoni piemontesi Castelnuovo

Si svolgerà domani sera a Castelnuovo Don Bosco la semifinale del concorso «Piemonte in piazza».

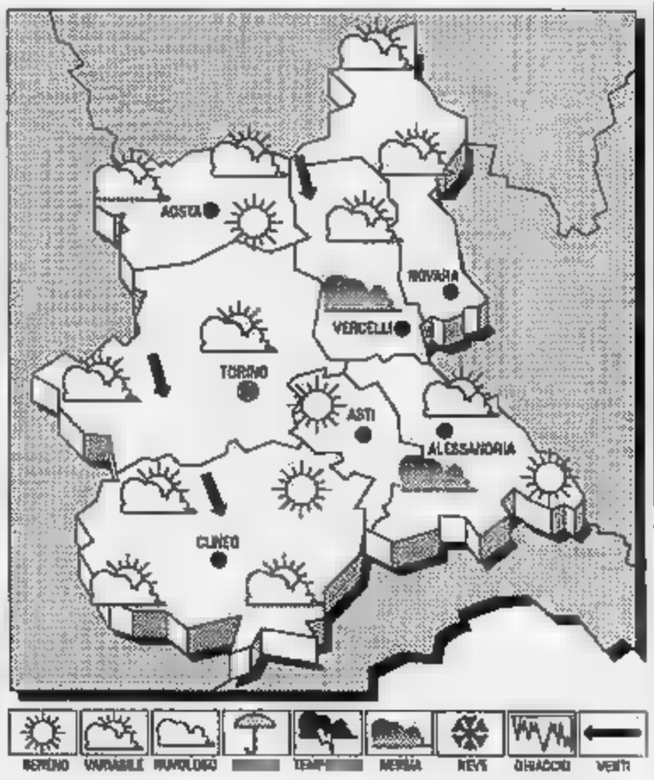
PAGINA 39

Ieri allo stadio

Il primo d'allenamento del nuovo Asti

Ieri mattina allo stadio, raduno della squadra biancorossa per preparare la prossima stagione nel torneo di Eccellenza.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una circolazione aria umida instabile sul Mediterraneo centrale tende ad a dirigersi verso Levante. Sulla penisola situazione alta pressione leggera flessione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle montuose dove non si esclude qualche piovasco. In mattinata, foschie e locali banchi di nebbia sulla Val

DEL TEMPO. Miglioramento delle condizioni meteorologiche a partire dalle zone più occidentali; la possibilità temporali è limitata apparniniche centro-meridionali dove le temperatura caleranno.

LE DI IERI AD ASTI
Max: 34; min: 22;

UN ANNO FA
Max: 32; min: 23; media: 26

E IN

Torino 33	Novara 28
Alessandria 33	Aosta 30
Cuneo 30	Vercelli 32

Il Sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,40. La Luna si leva alle 10,36 e cala alle 21,55.

Asti, il gruppo Rigamonti è subentrato alla Itt

Waya, giorni febbrili

Forti incognite su occupazione programmi produttivi. Anche la Saf di Robella destinata a cambiare proprietà

ASTI. Quale futuro attende Way-Assauto? La città che non andata in ferie interroga dopo la notizia, nei giorni scorsi, della vendita del maggiore stabilimento astigiano, passato dalla multinazionale americana Itt al gruppo milanese Rigamonti.

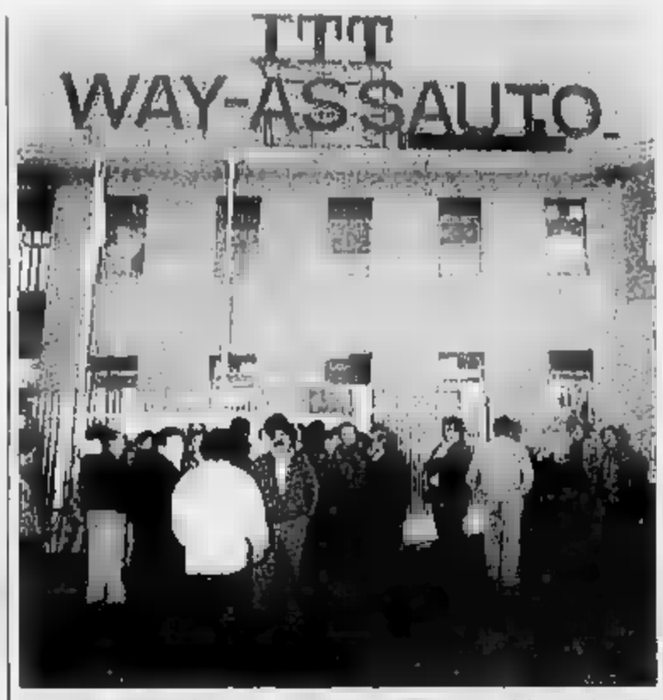
Insieme alla Way-Assauto, la proprietà ha acquisito dalla Itt anche altre aziende piemontesi (circa 2 mila addetti) operanti nella componentistica auto.

I maggiori dubbi da sciogliere sul futuro dello stabilimento astigiano riguardano soprattutto i nuovi programmi produttivi e gli organici: la Waya terrà le attuali produzioni (ammortizzatori e silent-block)?; l'occupazione (1100 addetti) non subirà scossoni?

Anche la Saf di Robella, dichiarata fallita nei giorni scorsi, si prepara a cambiare proprietà. L'azienda, che produce sistemi automatizzati, dovrebbe essere rilevata da un imprenditore braidese.

Laura Nosenzo

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 35 E 36



Maestranze davanti alla «Waya» durante una manifestazione del novembre '

A Buttigliera, rientrava a casa quando è stato travolto da un'auto

Muore in moto 15 anni

L'incidente è avvenuto di fronte all'abitazione. La prima ad accorrere è stata la mamma. Il ragazzo era apprendista falegname a Castelnuovo. Funerali domani

BUTTIGLIERA. Era andato a comprare un pacchetto di caramelle. In tasca aveva lo scontrino di 700 lire. Una macchina lo ha investito mentre a bordo della Vespa svoltava per entrare nel cortile di Silvano Barbero, 15 anni, morto sul colpo. Abitava a Buttigliera in strada Riva 41.

L'incidente avvenuto sabato sera di fronte a casa. Silvano Barbero era alla guida della sua Vespa bianca, acquistata recentemente.

stato in piazza a Buttigliera, a scherzare con gli amici, ogni sabato pomeriggio. Verso 20 ha deciso di tornare a casa. Ha comprato le caramelle e si è avviato.

Di fronte a casa ha rallentato per svoltare a sinistra ed entrare nel cortile. Dietro di lui sopraggiunta una Renault 11 condotta da Lucia Sapino, 70 anni, residente a Chieri, in provincia di Torino, via Bastioni della Mi. La donna probabilmente ha visto la Vespa che rallentava l'ha investita.

Silvano Barbero è sbalzato dal sellino della moto ed è volato sul cofano. sfondato parabrezza ed è finito a terra, battendo violentemente sull'asfalto. E' morto sul colpo per politrauma.

La prima ad accorrere è stata la mamma. Era in giardino e lo ha visto arrivare. Gli andata incontro per aprirgli il cancello. Ha visto la macchina che si fermava e Silvano volare a terra. Ha chiamato marito Mario, che lavorava dietro la casa, e sono corsi fuori, in strada. Una scena terribile: Silvano a terra, non si muoveva più.

Sono sopraggiunte le ambulanze, ma per ragazzo non c'era più nulla da fare. I carabinieri di Castelnuovo hanno effettuato i primi rilievi per accertare la dinamica dell'incidente.

Domani pomeriggio, alle 16,30, nella parrocchia di Buttigliera si svolgeranno i funerali. Poi la salma verrà tumulata nel cimitero del paese.

Ci saranno i compagni di scuola Silvano, gli amici, in per dargli l'ultimo saluto.

Il ragazzo un anno e mezzo a Buttigliera, ha frequentato in paese l'ultimo anno della scuola media.

Silvano Barbero, 15 anni

Prima viveva a Giovanni, frazione di Riva di Chieri. E' stato bocciato in prima media e quindi aveva fatto l'esame terza solo quest'anno. Da un mese lavorava presso la falegnameria «Conti» a Castelnuovo Don Bosco.

Aveva un fratello di più grande, Germano, con il quale divideva la passione per i motori.

«Lo appassionavano - ricorda un compagno scuola Marco Diato - All'esame voluto essere interrogato proprio sui . Quando qualcuno degli amici un problema con la moto, si rivolgeva lui».

Un bravo ragazzo, gran lavoratore. «Amava ridere scherzare, in compagnia, come tutti i ragazzi - dice il parroco - Era qui solo da un anno e zo, ma tutti e si era fatto voler bene. A maggio dell'anno ha preso le Cresima». «Non andare a scuola - aggiunge - non era che con le in mano. Infatti appena finita la terza media ha trovato lavoro apprendista falegname». E spesso con Germano, al quale era legatissimo, dava anche mano genitori che hanno un po' di terra dietro casa.

Il bilancio di una settimana di controlli della Guardia di finanza in centinaia di esercizi commerciali della provincia

Negozianti astigiani evasori? Uno su ventisei

In dodici mesi di ispezioni accertate violazioni dell'Iva per 4 miliardi

ASTI. Forse mai come in questi giorni la Guardia di finanza ha goduto di così tanta popolarità. Eppure, nonostante la pubblicità data in tutt'Italia alle ispezioni ordinate dal ministro Formica, anche nell'Astigiano qualcuno nella rete tesa dalle Fiamme gialle c'è caduto lo stesso.

I risultati dei controlli eseguiti la (da lunedì 5 a domenica 11) indicano che sono stati fermati, dinanzi ai negozi, clienti, di cui 6 trovati sprovvisti di scontrino fiscale. Per i finanzieri, individuare i commercianti che non avevano battuto l'incasso sul registratore di cassa, non è stato difficile. Anche in questo caso le irregolarità accertate sono state 6 348 esercenti visitati.

Le ispezioni delle Fiamme gialle hanno puntato anche individuare coloro che (ristoratori, parrucchieri per signora, estetiste, meccanici, riparatori, ecc.) tenuti a rilasciare cliente la ricevuta fiscale.

I dati di un lavoro ad Asti e provincia indicano che un esercizio 26 (tra i 79 censiti) compila la ricevuta. In solo giorno (lunedì 5) sono stati controllati 40 esercenti: 1 13 è stato multato. I 118 clienti fermati sono invece risultati tutti in regola.

«L'iniziativa di questi giorni - spiegano Guardia di finanza via Cotta - punta in particolare responsabilizzare i clienti, indicando che è loro diritto scontrino o la ricevuta fiscale».

Secondo i finanzieri, le ispezioni confermano in ogni caso che tra gli esercenti «esiste ancora uno "zoccolo duro" che continua a rispettare la legge, nonostante rischino multe fino a milione e mila lire».

Gli operatori che colti in fallo per tre volte, vengono segnalati all'Ufficio Iva e all'Intendenze di finanza: rischiano la chiusura dell'esercizio da minimo di giorni a un mese.

I clienti invece multati quando risultano sprovvisti di ricevuta: in questo caso devono pagare una penale che oscilla tra le a 90 mila lire. La mancanza di scontrino non implica invece alcun rischio.

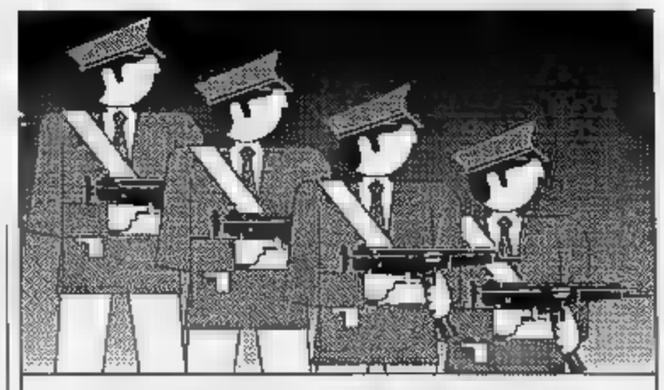
Il lavoro dei finanzieri nei primi sette 1991 (dal primo gennaio al 31 luglio) ha portato a individuare 267 irregolarità in 2500 controllati nell'ambito degli accertamenti sull'emissione dello scontrino. In locali come ristoranti, pizzerie, officine meccaniche, saloni di bellezza parrucchieri per signora state elevate 45 contravvenzioni per mancata compilazione della ricevuta fiscale.

Venti, infine, i clienti multati su 300 fermati; un numero, quest'ultimo, di lunga inferiore quello degli astigiani che la scorsa settimana incappati nei controlli delle Fiamme gialle. Complessivamente i cittadini fermati dinanzi negozi, ristoranti ed altri esercizi, in sole sette giorni, sono stati infatti 603.

periodo compreso tra giugno 1990 e maggio 1991 - indicano alla Guardia di finanza - sono stati eseguiti circa 7600 controlli riguardanti l'emissione di ricevute, scontrini bolle di accompagnamento; le infrazioni registrate sono state 560».

La 80 verifiche fiscali si sono invece concluse con «l'accertamento di violazioni dell'Iva per circa 4 miliardi».

Intanto le ispezioni disposte da Formica continueranno fino a settembre. Il di infrazioni potrebbe salire sensibilmente nelle prossime settimane, quando molti negozi riapriranno dopo pausa estiva. Gli astigiani sono avvertiti. [l. n.]



I CONTROLLI NEL 1991 (*)

SCONTRINI NEI NEGOZI	
IRREGOLARITA' ACCERTATE	267
RICEVUTE NEI LOCALI	1850
IRREGOLARITA' ACCERTATE	
CLIENTI FERMATI	300
MULTATI	20

(*) Dal 1° gennaio luglio.

S'inizia il viaggio alla riscoperta dei manieri dell'Astigiano e del loro patrimonio storico

A Camerano il castello dei patrioti

Agli inizi del secolo scorso vi furono confinati Cesare Balbo e Silvio Pellico, che vi iniziò «Le mie prigioni»
L'edificio risale al 1200, quando appartenne alla famiglia Asinari. Nel '600 passò ai marchesi Del Carretto

Una veduta del castello di Camerano Casasco dal giardino. Vi soggiornò il patriota Silvio Pellico, nei primi anni dell'800

CAMERANO CASASCO. Domi[redacted] vallata lussureggiante nel cuore del basso Monferrato. E' [redacted] «palazzo» [redacted] Camerano, maniero [redacted] torri, che occupa il sito di un più antico castello, definitivamente distrutto nel sedicesimo secolo, ad opera dei francesi. La costruzione ha una pianta irregolare: [redacted] corpo centrale, allungato, dal quale si diramano due «transetti», a mo' di fondali, che delimitano cortile e giardino.

Signori di Camerano, dal 1200, furono gli Asinari, che tennero il feudo fino ai primi anni del 1600, periodo in cui venne fatta innalzare l'attuale fabbricato, utilizzando parte della preesistente costruzione.

Nel 1702 il feudo passò, per investitura, a Giovanni Battista Del Carretto, marchese di Novello, che fece apportare sostanziali modifiche strutturali all'edificio. Dal 1820 il titolo venne concesso, per via ereditaria, a Maria Luisa Maresca di Serra Capriola e con il titolo anche la proprietà; a dall'anno [redacted] lo statista e letterario Cesare Balbo comincia a scontare, nel palazzo, la condanna di confinato. Nel 1831 [redacted] ospita, nella [redacted] dimora forzata, Silvio Pellico, il patriota reduce dal terribile carcere dello Spielberg. Proprio durante tale soggiorno Pellico incominciò a scrivere «Le mie prigioni».

[redacted] in cui è vissuto Pellico è [redacted] primo piano del «transetto» [redacted] sinistra e [redacted] due finestre guarda l'immensa vallata che si estende fino a Montechiaro, [redacted] l'altra dà sul giardino. Viene chiamata «la stanza della colomba», per [redacted] di un'effigie che si trova al centro del[redacted].

In seguito il «palazzo» divenne proprietà della Curia di Asti che lo attrezzò a seminario, facendo ristrutturare parte degli interni, adattandolo così alle nuove esigenze. Nacquero in questo modo le camere per gli studenti in teologia, le aule, [redacted] refettorio, la biblioteca.

[redacted] 1926 lo stabile appartiene a privati che lo hanno avuto dalla Curia di Asti [redacted] permuta con un edificio che si trova a Casasco. I fratelli Mauro, Sergio e Dario Parigi [redacted] gli attuali proprietari.

Il complesso è in buono stato [redacted] conservazione proprio perché «vissuto» e fa pensare con rammarico al degrado, dovuto all'incuria e all'abbandono, di altre importanti costruzioni che si trovano non solo nella zona, ma in tutta la provincia.

Dario Parigi [redacted] uno dei tre «condomini» che cura [redacted]volmente [redacted] suo «pezzo» di castello. «Ho lavorato per metà della mia vita per tenere [redacted] questa "baracca" - dice - a ci [redacted] affezionato». Dario Parigi abita [redacted] sinistro dell'edificio, la parte più suggestiva, quella col giardino, quella dove si trova la stanza [redacted] ha ospitato Silvio Pellico. La apre quasi [redacted] riverenza, lui che ha girato mezzo mondo [redacted] direttore dell'ufficio vendite di importanti ditte internazionali, nel settore delle bevande alcoliche. Nomi altisonanti, marche [redacted] prestigio alle quali preferisce, nella quiete di una calda mattinata [redacted] anticipa l'estate, il conforto di [redacted] bicchiere «di quello buono», che si produce dalle nostre parti.

La «stanza della colomba» [redacted] rimasta tale e quale ad allora: lo scrittoio, il camino in porcellana, il letto in ferro, gli strumenti di scrittura usati dal patriota per la stesura delle sue memorie. Sembra [redacted] sentire raschiare il pennino sulla carta. «Non ho di queste fantasie - dice [redacted]rigi - sono un uomo pratico. Anche se mi piace custodire gli oggetti che materializzano una memoria storica». Ma l'impegno a mantenere in piedi «la baracca», spiega, è oneroso. Non sarebbe il caso [redacted] intervento delle Belle Arti? «Non ho mai visto una lira». Malgrado ciò, il piccolo centro di Camerano (che fa Comune con Casasco) offre, oltre al buon vino, un reperto storico in ottimo stato.

Armando Brignolo

LETTERE AL [redacted]

[redacted] risponde l'Asp

In riferimento alla lettera del signor Marco Gastaldi, pubblicata sulla «Stampa» nella pagina locale del [redacted] agosto 1991 e avente per titolo [redacted] fermata del bus è troppo mobile» vorrei innanzitutto scu[redacted] con il signor Gastaldi pe[redacted] non aver risposto alla [redacted] lettera pubblicata il 18 luglio in quanto è sfuggita alla nostra attenzione.

Per quanto riguarda lo spostamento della fermata questo si è reso necessario [redacted]guito del collocamento [redacted] cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani in [redacted] Volta.

Poiché la posizione più idonea per il posizionamento del cassonetto era quella della fermata dell'autobus della linea 3, si è proceduto allo spostamento della [redacted] per non obbligare i passeggeri ad attendere l'autobus vicino al cassonetto.

Lo spostamento e la [redacted] installazione delle paline di fermata compete, a termini di [redacted], alla società concessionaria degli spazi pubblicitari situati sulla parte retrostante dei cartelli indicanti il percorso delle linee, [redacted] alcun onere da parte dell'Asp.

A [redacted] di incomprensioni tra la società appaltatrice della pubblicità e l'impresa che ha effettuato lo spostamento, la palina fu, in un primo tem[redacted]o, collocata in una posizione diversa [redacted] quella indicata dall'Asp per [redacted] si [redacted] dovuto ricollocare la palina di fermata nella posizione richiesta dalla scrivente azienda.

Giovanni Periale,
direttore Asp

I «poveri» pedoni di Repergo e Piano

Ho letto l'articolo apparso l'8 agosto 1991 sul fascicolo «Asti e Provincia» [redacted] La Stampa dal titolo: «S. Marzanotto, strada ad alto rischio».

Se gli amici di S. Marzanotto Piana, si lamentano per il traffico che subiscono, a parte la [redacted]grazia [redacted] da un imprudente giovane, che cosa dovremmo [redacted] noi, abitanti [redacted] Isola Piano e di Repergo! Quelli di Isola [redacted] possono attraver[redacted] normalmente [redacted] strada neppure sulle strisce pedonali, per andare, per esempio, dal municipio in farmacia: si devono fare i salti mortali!

Coloro che scendono [redacted] Repergo all'incrocio [redacted] l'Asti Mare, specialmente nelle ore di punta, a [redacted] fermi per sempre oppure devono partire a scatto tra un passaggio e l'altro di auto, perché è questione di vita o di morte.

Quelli di S. Pietro per recarsi in paese a piedi devono armarsi di [redacted]: auto e camion vanno a velocità da autostrada ed è difficile procedere sullo stretto marciapiede senza rischiare di essere... risucchiati.

Dunque voi volete ora un semaforo e noi da anni aspettia[redacted] circonvallazione.

[redacted] avrà più fortuna? Voi avete g[redacted] avuto la tangenziale Asti-Alba e noi nulla. Neanche un semaforo in località San Pietro.

Aspettiamo come al solito le elezioni, [redacted] qualche deputato o aspirante tale si prometterà ancora una volta: «[redacted] vinciamo le elezioni ci penseremo noi».

[redacted] aspettiamo sempre e speriamo.

Sergio Brignolo,
viticoltore, Isola d'Asti

[redacted]

LAVORO

Posti disponibili segnalati dall'«Informagiovani»

L'ufficio «Informagiovani» della Provincia, in piazza Alfieri 33, segnala la disponibilità di alcuni posti di lavoro. Il ministero della Pubblica Istruzione ha fissato la [redacted] degli esami [redacted] Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione [redacted] geometra; la scadenza per presentare domanda [redacted] il 30 settembre. La [redacted] d'Italia cerca [redacted] commessi; requisiti richiesti: età compresa tra [redacted] e 40 anni, licenza media inferiore; scadenza per presentare domanda: 3 settembre. Il ministero della Pubblica istruzione [redacted] bandito la selezione per assistenti di lingua italiana all'estero (Austria, Belgio, Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna); requisiti: [redacted] non superiore ai 27 anni e iscrizione all'ultimo anno del corso di laurea [redacted] lingue e letterature [redacted] in una delle lingue dei paesi indicati. Scadenza per la domanda: 4 novembre. Le Usl [redacted] Asti e [redacted] Nizza hanno aperto le iscrizioni [redacted] primo [redacted] del corso triennale della scuola per infermieri professionali; requisiti: età minima 16 anni (o compimento entro il 31 dicembre) e ammissione al terzo anno [redacted] scuola media superiore e diploma. Scadenza, 23 agosto. L'Istituto bancario San Paolo di Torino [redacted] aperto la selezione per impiegati di 1ª categoria; requisiti, età tra [redacted] e 40 anni, residenza in Piemonte e diploma [redacted] ragioniere, geometra, segretario, analista contabile o maturità scientifica, classica, linguistica.

[redacted]

Turni di ferie, i punti vendita che restano aperti

Da oggi scatta il secondo turno [redacted] chiusura per ferie delle edicole. Ecco i punti vendita che rimarranno aperti: Valter Chiappone, via Cavour 138; Roberto Vercelli, viale Don Bianco 50; Attilio Nebiolo, corso Torino 211; Marina Guasco, via Giobert 28; Mariangela Bertarelli, corso Alfieri 365; Ricchetta, via Corridoni 35; Bianca Valente, corso Dante 128; Federico [redacted] spina, [redacted] Volta 40; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Vincenzo Porcellana, [redacted] Savona 144; Franco Scolaris, viale Vittoria 35; Riccardo Mortarotti, [redacted] Alfieri 467; Erminio Salvadeo (ambulante); Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 35; [redacted] Spunton, via Borelli, 22; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo; Barbara Maggiora, corso Matteotti; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde; Luciano Murador, via Delle Quaglie; Rosita Conti, parco Barolo.

Asti, spediti scatoloni di giocattoli per [redacted] bambini

Giochi [redacted] la Palestina

All'iniziativa del Disvi hanno aderito molte scuole elementari e materne
Raccolti regali per 11 milioni. Invitati anche quaderni e zainetti scolastici

ASTI. Ventiquattro scatoloni di giocattoli e giochi didattici: è il regalo dei ragazzini astigiani ai bambini palestinesi. In questi giorni i balocchi stanno viaggiando sulla [redacted] «Raqefet», salpata da Ravenna e diretta al porto [redacted] Ashood, poco sotto Haifa. Lì gli scatoloni saranno presi in consegna dai rappresentanti dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu impegnata a favorire interventi, soprattutto in [redacted]po sociale e scolastico, nei territori occupati.

L'iniziativa è stata organizzata dal Disvi (associazione per il disarmo e lo sviluppo dei Paesi del Terzo Mondo), che ha aderito all'appello del Comitato «Salaam ragazzi dell'olivo» di Ancona, organismo che si occupa di promuovere affidamenti a distanza di bambini palestinesi. «La risposta dei ragazzini astigiani è stata generosissima - spiega Bruna Grasso, che da circa due anni coordina gli 82 affidamenti astigiani -, sono infatti stati consegnati [redacted] Disvi giocattoli semi-nuovi per [redacted] valore [redacted] circa 11 milioni». Ai piccoli palestinesi sar[redacted] distribuiti [redacted] puzzle, 410 bambole, 700 automobiline, 830 tra pupazzi e marionette, 30 palloni, 100 telefoni. Le bimbe riceveranno anche borsette di paglia, pentolini, spazzole e pettini. Numerosi i giocattoli per costruzioni, quelli educativi in legno per la prima infanzia (da 0 a 3 anni), e poi tricicli, aquiloni, bocce.

«I bimbi dei territori occupati [redacted] hanno giocattoli - spiega Bruna Grasso -, passano il tempo a giocare alla guerra: c'è il rischio che ciò si ripercuota negativamente sulla [redacted] psicologia di adolescenti e adulti».

Due scatoloni interi (che insieme agli altri 22, grandi 60 centimetri per 70, sono stati regalati dalla Sisa) contengono materiale didattico (pennarelli, album [redacted] disegno, quaderni), un teatro di 24 marionette e numerosi zainetti scolastici.

Hanno aderito all'iniziativa i bambini di numerose scuole elementari (Anna Frank, XXV Aprile, Praia, Salvo D'Acquisto, la seconda B di Rio Crosio e la terza A della Domenico Savio) e materne (Ferriere Ercole, Boschetto) di Asti. Hanno collaborato anche gli alunni delle elementari di Villafranca, Refrancore, Montegrosso, Portacomaro [redacted] e i bambini di Valleandona, che hanno «adottato» nei mesi [redacted] coetaneo palestinese.

Altri contributi, infine, sono stati assicurati da alcuni dei gruppi sottoscrittori della sezione astigiana di «Salaam, ragazzi dell'olivo»: Inps, Way-Assauto, ospedale, dipendenti [redacted] Nobilmetal di Villafranca, oltre a numerosi bancari e insegnanti.

Intanto a settembre Graziella Boat, segretario generale del Disvi, andrà a Gerusalem[redacted] per un «missione» di sei mesi. L'associazione astigiana aderisce a un coordinamento di organizzazioni [redacted] governative italiane che hanno in corso progetti nei territori occupati e che, a turno, inviano un proprio rappresentante per seguirne da vicino l'andamento. [l. n.]

[redacted] CIVILE

ASTI

NATI: Andrea Pucciariello; Nicolò De Lucia; Clara Ferraris; Jessica Fruci; Simone Lodo, Montemagno; Manuela Monzeglio, Grana; Tommaso Durando, Montemagno; Sara Musso; Alessandro Antonelli, Cisterna; Jessica Polonia, Villanova; Elena Atzeni, Baldichieri; Paolo Aivano, San Martino Alfieri; Simona Franco.

MORTI: Orsola Raso ved. Valenzano, anni 89, frazione Valenzani; Pietro Negro, 90, frazi[redacted] Variglie; Giuseppe Masenga, 91, frazione Montemarzo; Mario Vasti, [redacted] Santa Ruzza ved. Mantovan, 94, Portacomaro; Carlo Viotti, [redacted] Scandeluzza; Luigia Viarengo ved. Argenta, 78, frazione San Marzanotto; Erminia Ferraris ved. Giribaldi, 88; Zaira Bini ved. Pierucci, 87; Pasqualina Rosgna, 88, S. Damiano; Maria Gonella ved. Ottenga, 74, Antignano; Alfeo Vendraminetto, 84, Valmanera; Antonia Crucil ved. Raviola, 90; Orsola Roato ved. Roberto, 84, Casorzo; Romana Pane ved. Pavese, 87, Castell'Alfero; Maria Maria Fassio, 82, Valgera; Antonio Turello, 81, frazione Montemarzo; Pasquale Bosia, [redacted] Torino; Franco Indiano, 32, Teggiano; Ida Taverna, 70; Mirjana Marinkovic, 21, [redacted] Gorica (Jugoslavia); Aldo Franco, 62; Eugenia Dovico ved. Barbero, 79; Bice Voglino, 62, frazione San Marzanotto; Giuseppe Cauda, 68, Cisterna; Vittorio Favaretto, 87, frazione Casabianca; Emilio Racca, 78, Cocconato; Teresa Biglia ved. Gola, 86, Cerro Tanaro; Antonio Pulja, 75.

SI SPOSERANNO: Enrico Ercole, ricercatore, [redacted] Gabriella Pellegrino, impiegata amministrativa; Giovanni Manuele, operaio, [redacted] Loretta Ferraris, operaia; [redacted] Ferrini, carabiniere, con [redacted] Massobrio, impiegata; Walter Caravanzola, odontotecnico, con Angela Bona, impiegata d'ordine; Claudio Binello, elettricista, con [redacted] Bruno, confezionatrice; Giuseppe Fiore, estetista, con Maria Carotenuto, sarta; Guido Barla, magazziniere, con [redacted] Menescalco, [redacted] di negozio; Piergiorgio Rei, impiegato amministrativo, con Silvana Baldovino, impiegata amministrativa; Paolo Barra, magazziniere, [redacted] Rossana Boggetti, estetista; Giuseppe Cutruzzolà, idraulico-lumista, con Maria Rosa Buffalo, casalinga; Antonio Angelini, impiegato, [redacted] Rita Rossi, medi[redacted] Eugenio Berolini, guardia di finanza, con [redacted] Grandi, casalinga; Carmine Pellegrino, panettiere, con Antonella Di Giovanni, casalin[redacted] Pier Franco Bracco, muratore, Bruna Negro, casalinga; Bruno Cocco, [redacted]eraio, con Loredana Robino, casalinga; Giulio Cesare Castellani, medico chirurgo, con Elisabetta Sardi, studentessa; Gianfranco Magliano, imprenditore agricolo, con Rita Celli, medico chirurgo; Luigi Lettieri, carabiniere, con Gabriella Rubino, parrucchiera per signora; Alberto Ferrari, insegnante, con Rita Scarcia, insegnante; [redacted] Sacco, geometra, [redacted] Antonella Bernardi, in attesa [redacted] lavoro; Italo Bordino, agente di polizia, con Laura Binello, infermiera professionale.

VA' PENSIERO

Il traffico di piazza Alfieri trent'anni fa

Un'immagine di piazza Alfieri dalla parte dei portici Pogliani negli Anni 60: il traffico appare già intenso (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

La fotografia proposta oggi da «Va' pensiero» sembra sia stata scattata qualche mese fa. Eppure è un'immagine di piazza Alfieri, presa [redacted] lato dei portici Pogliani, che risale agli inizi degli Anni 60. La fotografia proviene dall'Archivio storico del Comune di Asti.

Il traffico nella piazza non [redacted] già nulla da invidiare a quello odierno, la circolazione sembra congestionata e particolarmente lenta. Anche i parcheggi sono tutti occupati, sia pure perché si tratta di un giorno di mercato. L'unica differenza sostanziale sta nei modelli di automobile e nei numeri di targa. Le auto sono difatti perlopiù utilitarie Fiat, la 600, la 850; c'è anche una Mini Minor ultimo modello che ha, significativamente, il numero di targa più alto, 77.551.

L'aspetto di Piazza Alfieri appare comunque assai simile a quello che conosciamo oggi, [redacted] che [redacted] i lampioni sono ancora quelli in ferro battuto d'inizio secolo, [redacted] stile liberty.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3981
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI
Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 63.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 728.390
Castagnole Lanze: 878.248
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don [redacted]466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO
[redacted] diurna: [redacted] corso Alfieri [redacted] notturna: *Liprandi*, corso Alfieri 424.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
[redacted] *Tardito*, piazza [redacted].
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.523
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.098
San [redacted]975.084
[redacted]
[redacted]stelnuovo Don [redacted] 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.821 - 210.078
Polizia stradale [redacted] 212.356; [redacted] 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 381.288

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 - 53.781; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI
ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3891
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centarena): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.480
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
[redacted]
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

[redacted]
[redacted]: c. [redacted] Manzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; [redacted]**gip:** v. Vallarza 60; **Erg:** p. L. da Vinci

[redacted]
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.58; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
[redacted]: Ro. Pi., [redacted] Valmanera 85, tel. 50.287

Prime reazioni dopo la cessione della Way Assauto (1100 dipendenti)

Timori per l'occupazione

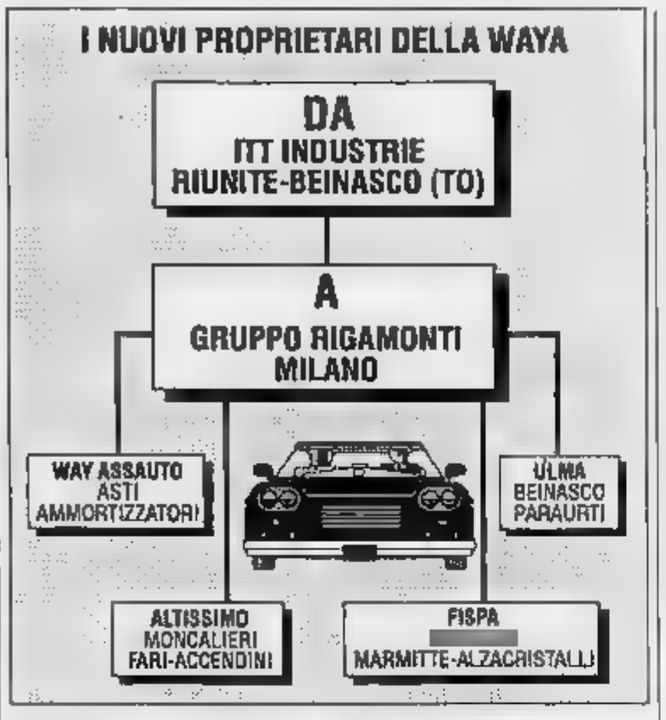
Maestranze in fabbrica dal 2 settembre; il sindacato: «Salvaguardare i posti di lavoro» Ancora sconosciuti i programmi del gruppo Rigamonti, che ha rilevato lo stabilimento

ASTI. Tra le voci che, alla fine di luglio, si rincorrevano in stabilimento, c'era anche quella secondo cui la Way-Assauto sarebbe finita in mano ai giapponesi. Niente di più impreciso: da qualche giorno l'azienda astigiana è tornata nuovamente di proprietà di una società italiana (agli inizi degli Anni Settanta la Itt la rilevò dalla famiglia astigiana Griffa, che vantava la maggioranza di un pacchetto azionario nel quale era compresa anche una quota Fiat) dopo alcuni anni gestita per poco meno di vent'anni dalla multinazionale americana.

Per sapere quali riflessi produttivi e occupazionali determinerà sullo stabilimento astigiano l'appena concluso cambio di proprietà, bisognerà attendere settembre.

«La situazione dettagliata delle aziende passate dalla Itt al gruppo Rigamonti - spiegano in Regione, da cui venerdì è trapelata la notizia dell'avvenuto passaggio di consegne - sarà infatti approfondita nel dopoferie».

Impossibile per ora sapere quale manovra finanziaria stia dietro all'operazione, né a quanto sia stato quotato lo stabilimento di Asti. Gabriele Vercelli, alle Finanze del Comune e dipendente Way-Assauto, ha maturato la convinzione che «è stata un'operazione per raccogliere i cocci di un gruppo che si andava piano piano disfacendo». «Per la Way-Assauto invece - prosegue Vercelli - il 1991 ha rappresentato un'importante inversione di tendenza: i bilanci sono tornati in attivo dopo che negli ultimi anni era stata registrata una perdita di 12 miliardi su un fatturato di 132».



«Ora chi può dire quali sorprese potrebbero attenderci in settembre? - è il commento di Pierlauro Cha, al Lavoro della Provincia - spero che i contatti il gruppo Rigamonti possano essere più facili di quelli avuti con la Itt: è passato infatti la proprietà è sempre stata piuttosto latitante nei confronti delle istituzioni che rappresentano la città».

«Il sindacato attenderà la riapertura del 1 settembre per avere spiegazioni dall'attuale direzione - annuncia Adriano Rissone, segretario provinciale della Fiom, anche di Fim o Uilm - Non appena arriverà qualche dirigente chiederemo subito l'incontro». Qualcuno si domanda se alla ripresa settembre ci saranno ancora gli attuali responsabili o se la nuova proprietà invierà nuovi uomini.

Come il sindacato, anche Vercelli guarda al futuro della Way-Assauto con preoccupazione: «Si teme un cambiamento dei programmi produttivi (la Itt si era impegnata a ristrutturare lo stabilimento con un investimento di 37 miliardi in tre anni, ponendo in cassa integrazione addetti, contraccolpi negativi per l'occupazione.

«Ho paura che possa ripetersi ciò che successe 8 anni con la Dpa Monale - spiega Vercelli - allora gran parte del personale venne iscritto al libro paga della Way-Assauto. Oggi non vorrei che la fabbrica astigiana finisca accollarsi il peso di altre due aziende acquisite dalla Rigamonti - l'Altissimo di Moncalieri e la Fispa/Ulma di Beinasco - che navigano da tempo in cattive acque».

Nata nel 1906 raccogliendo le esperienze di due ditte torinesi (la «Alberto Assauto» specializzata in bulloni e la «Luigi Way» che lavorava viti e parti per biciclette), la Way-Assauto contava già oltre 1.500 dipendenti nella Grande Guerra. Il boom economico degli Anni Sessanta rafforzò ancora gli organici (si arrivò fino a 3 mila addetti, riconvertì le produzioni: si passò dai bulloni agli ammortizzatori per auto e dalle catene da bicicletta ai silent-block.

Nel tempo, la fabbrica di via Cittadella (sorta nel 1906 in periferia e situata a due passi dal centro cittadino) è divenuta il simbolo dello sviluppo industriale astigiano. Poi le crisi del mercato dell'auto, negli Anni Ottanta, segnarono un lento ma inesorabile calo occupazionale. L'anno scorso, a novembre, la direzione, a fronte di un miliardo al mese di perdite, annunciò 230 licenziamenti. Ne seguì una vertenza molto aspra, lavoratori e sindacalisti sui cancelli per quasi mese.

Poi i licenziamenti furono riconvertiti in cassa integrazione speciale. Oggi, a anni dalla fondazione, la Waya è ancora la più grande azienda astigiana: 1.100 addetti che producono 25 mila pezzi al giorno tra ammortizzatori e silent/blocks.

Laura Nosenzo

DALL'ASTIGIANO

Brucia fienile: danni per 20 milioni

Un incendio è scoppiato nel fienile di Carlo Ciriotti, anni, a Monastero Bormida in località San Rocco 34. Sono bruciati 30 quintali di fieno e sono andati distrutti 60 metri quadrati di tetto. Danneggiata anche alla struttura fienile.I danni ammontano a venti milioni circa. Sono intervenuti i vigili di Asti.

Teppisti prendono mira moto e automobili

Vandali in azione la scorsa notte a Mombaruzzo. Hanno tentato di dare fuoco alla Kawasaki proprietà di Fulvio Rocegliolo, 22 anni, residente a Mombaruzzo, in frazione Fontanile via Alizeri 4. Il proprietario si è accorto dell'incendio ed è riuscito a domarlo. I vandali hanno danneggiato anche la Fiat Tipo di Francesco Cazzulin, 42 anni, residente in frazione Fontanile. Hanno rotto il parabrezza, lo specchietto laterale e rigato la carrozzeria.

Auto contro un albero: tre giovani feriti

Tre giovani del paese che viaggiavano a bordo della Fiat Uno guidata da Danilo Cartosio, residente a Roccaverano in via San Gerolamo 10 sono rimasti coinvolti in un incidente. Il guidatore, secondo prima ricostruzione, avrebbe abbordato una curva a forte velocità, perdendo il controllo dell'auto e schiantandosi contro un platano. Oltre al Cartosio, che guarirà in 10 giorni erano a bordo Giuseppe Robba, di 18 anni, residente in via Torba 17, che si è fratturato il femore e Maurizio Garbero, di 27 anni, abitante in via Torba 39, che ha riportato contusioni varie. I tre giovani, soccorsi dai Carabinieri di Roccaverano, stati ricoverati all'ospedale Acqui T

Rubate le elemosine nella chiesa di Casalotto

Domenica mattina, nella chiesetta di frazione Casalotto, state forzate tre cassette per raccolta delle elemosine. Bottino magro per i ladri: poco più 160 mila lire.

CAMERANO

Oggi i funerali dell'ex parroco del paese

E' morto domenica mattina don Giovanni Del Mastro, 78 anni, fino a due anni fa parroco di Camerano Casasco. Attualmente il sacerdote era ospite della di riposo «Oasi dell'Immacolata» ad Asti, in via Fuscolo 21. I funerali si svolgono questa mattina alle 8,30 nella parrocchia di Camerano Casasco. Al termine della funzione la salma di don Giovanni Del Mastro partirà per Isolabella, paese in provincia di Torino, dove il prete è nato.

Sgomento in paese per l'incidente accaduto ieri in tarda mattinata davanti agli occhi di alcuni bambini che stavano giocando

Viarigi, ragazza precipita da sette metri: è grave

Era seduta cavalcioni sul parapetto davanti alla chiesa. I medici dell'ospedale di Alessandria l'hanno sottoposta a due interventi chirurgici. Si indaga per accertare le cause della caduta

VIARIGI. Una ragazza di 17 anni è precipitata da sette metri di altezza dal parapetto del sagrato della chiesa parrocchiale che domina il paese finendo sulla scalinata. Ora, nell'ospedale di Alessandria, lotta tra la vita e la morte: è stata sottoposta ad una serie di interventi chirurgici.

La ragazza si chiama Isabella Summartino, 17 anni, residente con i genitori e due fratelli a Torino in via Chambéry. I carabinieri indagano per accertare se si tratta di una disgrazia o di un tentativo di suicidio.

Erano le 11,30 di ieri quando un ragazzino intento a giocare con altri coetanei a poca distanza dalla scalinata ha udito un tonfo. Si è girato di scatto e ha visto Isabella riversa sui gradini. Era tutta insanguinata. In quell'istante qualcuno ha gridato: «Isabella è caduta, Isabella si è fatta male, chiamate un dottore». E' subito accorso il medico del paese, Bruno Trombetta, che abita poca distanza. è reso conto che Isabella era in gravi condizioni. Ha chiesto l'intervento di un'autolettiga che rapidamente, con il medico a bordo, ha trasportato la giovane ad Alessandria: la ragazza subito sottoposta ad atto operatorio alla testa nel reparto neurochirurgico e poi ad un secondo intervento nal reparto ortopedico per ridurre la frattura del femore sinistro.

Al suo capezzale ci sono il padre Antonino 46 anni, operaio e uno dei due fratelli, Andrea di anni, carrozziere.

Sull'accaduto dovranno attendere le conclusioni delle indagini. Disgrazia o tentativo di suicidio? In paese circola la voce che la ragazza potrebbe essersi gettata volontariamente dal parapetto. Il motivo forse potrebbe essere ricercato nel fatto che il padre non avrebbe consentito alla figlia di andare domenica sera sulla piazza principale del paese per assistere ad uno spettacolo teatrale gratuito. Il Gruppo Teatro Estate di Asti presentava «La vita l'è anche pareja», tre atti tratti da opere di E. De Filippo e P. Picchinelli.

Tra padre e figlia si sarebbe stata una breve discussione. Alla fine Isabella era rimasta a casa a vedere la tv.

Ieri poco dopo le 11 la madre, di nome Libera, ha mandato la figlia a fare delle compere. Isabella transitando sul della chiesa è stata notata da un paio ragazzi che l'hanno salutata. Uno di loro le ha domandato: «Dove vai Isabella?». Lei ha risposto: «Vado sul muretto». E così la ragazza ha fatto.

C'è l'abitudine tra i ragazzi di Viarigi di andare a sedersi sopra il parapetto quanto proprio in quel punto si può ammirare tutta la verde vallata attorno a Viarigi.

Nessuno ha potuto intuire quanto stava per succedere. Erano trascorsi pochi minuti quando Isabella è precipitata nel vuoto senza lamento.

Un'altra versione è quella della disgrazia. La ragazza cavalcioni sul muretto. Esposta al solo anche se per pochi minuti, ad un momento si sarebbe sentita male, forse uno svenimento a causa del caldo soffocante.

La famiglia Sammartino è proprietaria di una casetta, in via Roma 106, nel centro paese, dove trascorre da una quindicina i week-end, oppure alcune settimane in occasione del Ferragosto.

I famigliari di Isabella non sanno darsi pace per quel che è successo. La madre, ieri pomeriggio, ha smentito che in ci sarebbero stati dissapori tra padre e figlia. «Isabella è solito uscita di casa per recarsi in un negozio per fare delle spese. Era tranquilla e serena».

In quel momento la donna quasi lacrime interrotto il discorso in quanto chiamata al telefono da un vicino di casa. Era il figlio Andrea che dall'ospedale Alessandria voleva informare la madre sulle condizioni della sorella. Pochi minuti prima Isabella era entrata sala di rianimazione con un barlume di speranza per la salvezza.

Vittorio Marchisio

Viarigi: il luogo dove è avvenuto l'incidente; la linea tratteggiata indica la caduta compiuta dalla ragazza

CISTERNA UN CONSIGLIO «CALDO»

CISTERNA. Fumata in Consiglio comunale, riunitosi dopo le dimissioni del sindaco Michele Canta, per la nomina della giunta. Inizialmente si era temuto che la seduta non si sarebbe svolta per mancanza numero legale: poi con quasi un'ora di ritardo sono giunti alla spicciolata alcuni consiglieri.

L'assessore anziano Gianfranco Alasia ha esordito: «Un documento programmatico d'intesa non è ancora stato raggiunto poichè i segnali pervenuti dai due gruppi sono molto deboli». Gli animi della minoranza si sono subito accesi perchè dei tre assenti, Michelino Cauda, Stefano Gallino, ed il vice sindaco Candido Vico, proprio quest'ultimo aveva presentato la propria candidatura alla massima carica, in riunione informale svoltasi giovedì: «Vico non si è presentato - ha dichiarato Giacomino Vaudano, capogruppo di minoranza - perchè l'altra sera la sua autocandidatura era stata bocciata». L'opposizione ha quindi illustrato una proposta per la formazione della giunta, redatta nei giorni precedenti: Domenica Massocco, di minoranza, sindaco; Giacomino Vaudano, Antonio Mo, Gianfranco Alasia, Candido Vico, assessori. «La replica della maggioranza non si è fatta attendere, attraverso il capogruppo, Giovanni Palma: «Non abbiamo nessuna bozza giunta perchè nessuno è incontrato noi: in ogni caso questa situazione nasce da una campagna denigratoria nei miei confronti». Dopo un fitto scambio di foglietti tra i consiglieri, ognuno quali apportava la propria variazione ai nominativi proposti, la maggioranza ha partorito propria ipotesi di giunta: Domenica Massocco (sindaco), Giacomino Vaudano, Giovanni Guido, Antonio Mo, Mario Bodda, assessori. Respinta anche questa combinazione la minoranza ha concluso: «Non si può tacciare l'opposizione di denigrare l'amministrazione - ha detto Giacomino Vaudano - perchè la maggioranza si è più volte spaccata su decisioni importanti e sul bilancio metà gruppo alla guida comune ha votato contro. E' la quarta volta che ci riuniamo in una settimana, ma non si è concluso nulla».

[ro. g.]

Movimentata udienza, ieri, ad Asti, culminata con la condanna di una coppia di ladri sorpresa dalla polizia

Sceneggiata in pretura di due «topi d'alloggio»

«Gli agenti ci hanno arrestati per sbaglio». Poi confessano il tentato furto

Franco Pesce (a sinistra) e Pasquale Pietrapertosa condannati a un anno

ASTI. Movimentata udienza, ieri mattina, in pretura, durante il processo per direttissima a carico di due giovani che sono stati condannati per tentato furto in un alloggio. Sono Franco Pesce, 23 anni e Pasquale Pietrapertosa, 28 anni, entrambi residenti ad Asti, già noti nelle aule giudiziarie. Domenica verso le 1 i due stati sorpresi dalla polizia in un edificio di via Roero. La questura era stata informata che un giovane aveva scavalcato un'inferriata per entrare nello stabile. I ladri dopo aver tentato di scassinare la porta dell'alloggio del pensionato Giuseppe La Mattina, in quel fuori uno, hanno cercato di allontanarsi, sono stati bloccati dagli agenti, identificati e arrestati.

Ieri il pretore dirigente, Emilio Giribaldi, dopo aver ascoltato le prove d'accusa raccolte procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua, ha convalidato gli arresti.

Durante l'interrogatorio i «topi d'alloggio» hanno risposto alle domande del pretore spavalderia.

Pretore: «Cosa siete andate a fare in quello stabile?».

Risposta: «A cercare lavoro presso impresario edile. Siamo stati arrestati per sbaglio».

Pretore: «Si cerca lavoro alle 19 della domenica?».

Pietrapertosa ha aggiunto: «Devo andare a perchè domani devo entrare in una Comunità per tossicodipendenti». A questo punto il pretore alzando il tono della voce ha esclamato: «Cercate sempre scuse e quando si tratta di andare carcere tirate in ballo le comunità terapeutiche. E' ora di finirla».

Pesce ha detto a sua volta di stare bene, di aver mal testa, per un trauma riportato qualche tempo fa nel cortile del carcere mentre giocava a calcio. I due imputati hanno continuato a sostenere la loro innocenza. Quando però il pretore ha convalidato gli arresti, Pesce il complice hanno chiesto, difensore, il procuratore legale Sellitti, di essere subito processati con rito abbreviato (comporta la riduzione della pena di un terzo) sperando così di ottenere la libertà provvisoria.

I due sono stati immediatamente processati. A questo punto il colpo di scena: entrambi gli imputati hanno confessato: «Sì volevamo tentare un furto nell'alloggio». Il pubblico ministero nella sua requisitoria ha detto: «Ora basta la clemenza. Pesce e Pietrapertosa sono stati più volte condannati i benefici precedenti devono essere annullati». Il pretore ha accolto le richieste del p. condannandoli ad 1 anno di reclusione e alla custodia in carcere.

[v. ma.]

Nuovi problemi per l'imprenditore marchigiano, presidente del Casale

Bocci, un impero in difficoltà

Una delle aziende del gruppo, la Saf (82 dipendenti) di Robella d'Asti, dichiarata fallita dal tribunale. Industriale braidese interessato all'acquisto. Situazione di crisi in Val Cerrina

ROBELLA. Una ditta astigiana del gruppo che fa capo a Sergio Bocci (presidente [redacted] Casale calcio) [redacted] stata dichiarata fallita dal tribunale di Asti.

La Saf, fabbrica di «Sistemi automazioni flessibili», [redacted] sede e stabilimento [redacted] Robella, ai confini tra le province di Asti e Alessandria, sulla statale della Val Cerrina, fino a poco tempo fa dava lavoro [redacted] 115 persone, in gran parte tecnici ad alta specializzazione. Attualmente i dipendenti rimasti [redacted] 82. Gli altri, dopo le prime avvisaglie [redacted] crisi, hanno già [redacted] altrove una nuova sistemazione.

Sergio Bocci, industriale di San Benedetto del Tronto e personaggio molto noto nel mondo sportivo monferrino [redacted] piemontese (dopo aver rilevato, qualche anno fa, la gestione della società nerostellata iscritta al campionato [redacted] serie C1), [redacted] è riuscito a mantenere in vita l'azienda che acquistò nell'86 con l'intenzione di rilanciarla.

«Porterò la SAF ad [redacted] ditta leader del settore della produzione dei sistemi [redacted] movimentazione per macchine industriali» aveva annunciato Bocci all'indomani dell'acquisto dello stabilimento. Sembra[redacted] l'avvio di una nuova fase [redacted] espansione per la ditta astigiana.

Dopo qualche anno, però, la situazione delle altre 12 aziende del gruppo è improvvisa[redacted] peggiorata, accumulando in poco tempo un deficit complessivo di circa 50 miliardi. Così Bocci ha dovuto rivede[redacted] i suoi programmi iniziali ed ha messo in vendita la Saf: l'imprenditore marchigiano [redacted] preso contatti con industrie del settore tra cui la Piaggio, del gruppo Fiat. Ma le trattative si sono interrotte.

Era comunque intenzione generale fare ogni sforzo per salvare l'azienda: tutti concordavano sulla sua validità produttiva [redacted] la professionalità dei dipendenti, formati in gran parte da giovani tecnici altamente qualificati. [redacted] aprile la situazione è nuovamente peggiorata, [redacted] la sospensione degli stipendi. Il 24 maggio i dipendenti della Saf avevano dichiarato lo stato [redacted] agitazione entrando in assemblea permanente ed occupando lo stabilimento. S'iniziò [redacted] serie di incontri fra maestranze, sindacalisti, [redacted] proprietà [redacted] e anche rappresen[redacted] Provincia e Regione, allo scopo di sbloccare la situazione.

E' [redacted] la grave posizione debitoria dell'intero gruppo, con la conseguente richiesta di fallimento per lo stabilimento astigiano: una soluzione che avrebbe permesso l'accesso alla [redacted] integrazione speciale ed il passaggio dell'azienda ad un'altra proprietà.

[redacted] è [redacted] giunti all'ultimo atto, al Tribunale di Asti, presenti Sergio Bocci [redacted] l'ingegner William Bonanini, amministratore unico. E' stato presentato [redacted] piano per la liquidazione della società. Contemporaneamente l'ingegner Giovanni Bruno rappresentante [redacted] un importante gruppo industriale di Bra interessato all'acquisto, ha proposto di rilevare lo stabilimento. Dopo una breve discussione in camera di consiglio il giudice ha decretato il fallimento. La Saf, [redacted] termine della procedura fallimentare, potrebbe avere dunque un [redacted] proprietario, rappresentato dal gruppo [redacted] Bra. Nel periodo di transizione i dipendenti usufruiranno della [redacted] integrazione speciale.

Particolarmente difficoltosa [redacted] prospetta però l'eventuale sistemazione della mano d'opera in esubero attualmente [redacted] forza alla SAF. L'ingegner Bruno, e [redacted] del gruppo braidese, ha già annunciato che l'azienda riaprirà a ranghi ridotti. Solo in un futuro, più [redacted] meno lontano, [redacted] per ora comunque non definito, si potrà puntare [redacted] nuovi ampliamenti.

Si spera [redacted] superare [redacted] questo modo una vicenda particolar[redacted] grave per la Val Cerrina, dove la situazione occupazionale non si presenta favorevole.

Anche alla Patelec di Cerrina, azienda leader nel settore dei cavi, c'è aria [redacted] crisi: la direzio[redacted] ha inviato ai dipendenti [redacted] quindicina di lettere con l'annuncio [redacted] cassa integrazione al rientro delle ferie.

Mario Giunipero

[redacted]

«[redacted] IO RESTO»

Dopo il fallimento della Saf di Robella d'Asti, Sergio Bocci ha un motivo in più per rinunciare alla presidenza [redacted] Casale. Quando, nel giugno dell'87, l'imprenditore marchigiano aveva acquistato il club nerostellato da Giancarlo Cerutti, [redacted] un forte impero di aziende nel Nord Italia.

Ora le sue roccaforti [redacted] stan[redacted] sgretolando: il gruppo, che comprende anche una tivù privata e il Casale, [redacted]a un deficit di decine miliardi ed è in amministrazione controllata.

[redacted] riducono quindi, considerevolmente, gli interessi economici di Bocci in Piemonte: uno dei motivi (forse il più importante), che lo [redacted] spinto ad assumere la gestione del Casale. Proprio il club calcistico [redacted] via Trevigi [redacted] quindi destinato a diventare l'ultimo avamposto di un impero in fallimento: l'aria di crisi si era già avvertita a maggio, quando qualche giocatore aveva denunciato il [redacted] pagamento degli stipendi, e con l'iscrizione [redacted] extremis dei nerostellati al campionato.

E' il tribunale di Ascoli che si occupa [redacted] procedura [redacted] amministrazione controllata: e [redacted] Casale, [redacted] fa [redacted] per il 97 [redacted] cento alla Zincoindustria, [redacted] che [redacted] delle ferie negli uffici giudiziari non si può vanda[redacted] sino [redacted] metà settembre.

L'industriale marchigiano Sergio Bocci, presidente della società calcistica nerostellata. A [redacted] una veduta della Saf [redacted] Robella, dichiarata fallita dal tribunale di Asti

Interessata all'acquisto del club nerostellato [redacted] ancora la finanziaria torinese Ifip di Massimo Sanson, che si [redacted] presentato ai tifosi con ambiziosi programmi [redacted] scalata alla [redacted] in tre stagioni, autorevoli [redacted] in serie A [redacted] prevedibili rinforzi in fatto di calciatori.

Ma la trattativa, [redacted] 31 luglio scorso, [redacted] interrotta: «Per ora non possiamo acquistare il Casale - [redacted] Sanson -, vedremo se, il 15 settembre, esisteranno ancora le condizioni favorevoli per un accordo». Non è escluso che [redacted] questa stagione la Ifip si proponga solo come sponsor per poi [redacted] il comando del Casale nel campionato '92/'93.

Per ora, Sergio Bocci [redacted] deciso [redacted] «Voglio vendere il club nerostellato - dice - non regalarlo». Ma i suoi programmi [redacted] modesti («non ho soldi per comprare calciatori»), [redacted] hanno già fatto scattare la contestazione dei tifosi.

Ora il presidente [redacted] sato di voler allestire una squadra di ragazzi già condannata alla retrocessione [redacted] di far a pu[redacted] con i suoi stessi principi. Bocci è sempre stato il portavo[redacted] della correttezza sportiva, sia [redacted] campo che nella gestione della società: «Se penso [redacted] prossimo campionato - ha sempre predicato -, lo faccio con [redacted] mentalità vincente e [redacted] fallire». Ma l'allenatore Baveni è costretto a far salti mortali per [redacted] undici giocatori da utilizzare nelle amichevoli, disputate quasi in sordina, senza arbitraggi ufficiali.

Sul fronte degli ingaggi nessuna novità: i problemi comin[redacted] mercoledì 21 ago[redacted], quando a Casale sarà ospite l'Alessandria per il primo derby [redacted] Coppa Italia.

«Non [redacted] di che cosa sono accusato - dice Bocci -. [redacted] bilancio del Casale è uno dei migliori di tutta la [redacted] C1. Ho intenzione di rafforzare la squadra con qualche giocatore [redacted] prestito. Inoltre so di poter contare su mister Baveni: [redacted] tecnico capace di trarre il meglio da qualsiasi squadra». Bocci, insomma, si fa scudo con l'allenatore [redacted] coi buoni risultati degli ultimi campionati: un'eventuale conferma verrà solo dalla squadra.

[redacted]

Il test per misurare l'alcol nel sangue sarà presto in dotazione alla Polstrada

Gli etilometri sulle strade del rientro

Gli agenti: «Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima»
Gli automobilisti che risultano positivi all'esame rischiano forti multe [redacted] la sospensione della patente

IL brindisi di addio alle vacanze potrebbe costar caro a chi ha in programma un rientro al volante della propria auto. Anche sulle strade del Piemonte [redacted] infatti in arrivo gli «etilometri»: strumenti per misurare [redacted] quantità di alcol presente nell'organismo, [redacted] decenni sono in uso in Europa.

Previsti dal nuovo codice della strada, [redacted] sta per entrare in vigore dopo molti ripensamenti e parecchie incertezze, tra pochi giorni gli etilometri faranno parte del «corredo» delle pattuglie impegnate nel servizio di controllo [redacted] traffico e verranno usati per accertare lo stato di ebbrezza dei conducenti «sospetti», che, se risulteranno oltre i limiti, rischieranno una forte multa e la sospensione della patente.

I primi a ricevere da Roma i «palloncini» dovrebbero essere i 25 distaccamenti di polizia stradale della regione [redacted] in Piemonte, uno in Valle d'Aosta). «L'arrivo degli etilometri è imminente - confermano [redacted] compartimento [redacted] Torino -. Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima. In tempo quindi per far fronte con uno strumento indubbiamente efficace alla grande ondata del rientro dalle ferie».

Gli automobilisti (e i camionisti), che non [redacted] al «bicchierino» sono quindi avvertiti: da dopo Ferragosto mettersi al volante senza aver dato tempo all'organismo di smaltire l'alcol ingerito sarà pericoloso [redacted] solo per la propria [redacted] l'altrui incolumità, ma anche per le proprie tasche. Come da sempre [redacted] nel resto d'Europa, dove sono in vigore - e vengono inflessibilmente applicate - norme severissime. In Germania, ad esempio, con 0,8 grammi di alcol per litro di sangue (l'equivalente di una bottiglia di vino a 12 gradi [redacted] di un paio di whisky), si rischiano ammende con sei zeri, fino a quattro [redacted] di [redacted] e il ritiro della patente da 3 mesi a [redacted]

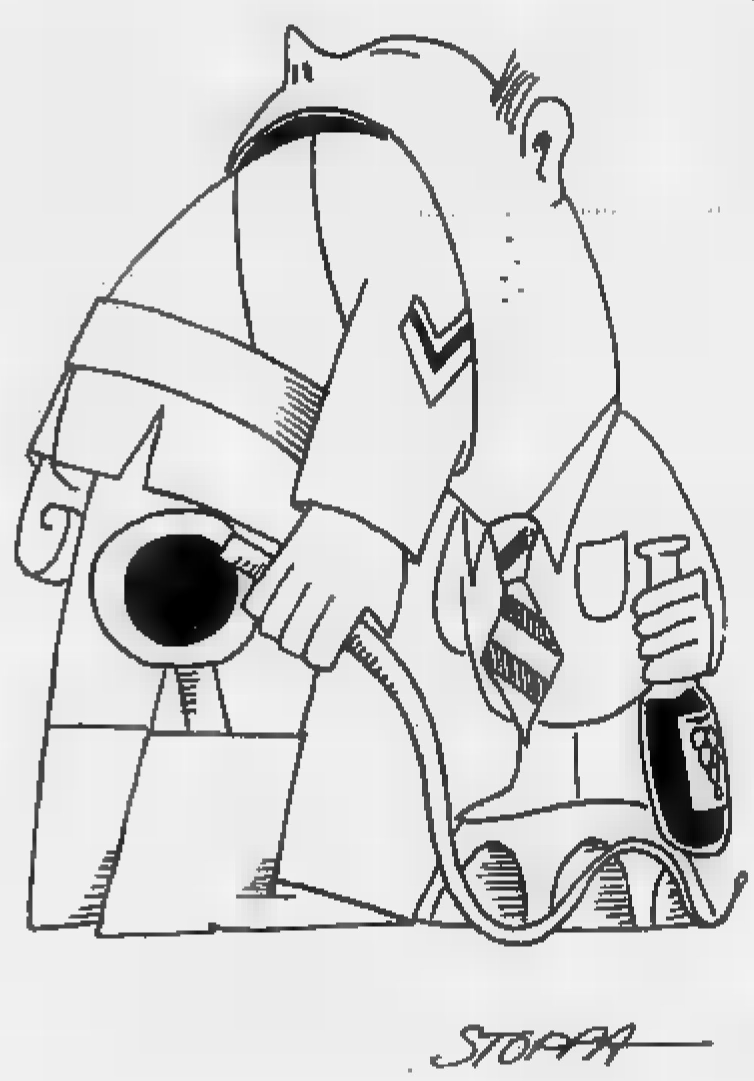
Servirà da deterrente, l'introduzione [redacted] «palloncino» sulle strade italiane? «Pensia[redacted] proprio di sì - rispondono gli agenti in servizio sulla Torino-Savona -. In ogni caso, l'etilometro ci aiuterà a svolgere meglio i nostri compiti, prevenendo in maniera più efficace una causa importante dei comportamenti [redacted] che si osservano sulle strade [redacted] sulle autostrade».

La guida in stato di ebbrezza (da alcol, ma anche da [redacted] zione di sostanze stupefacenti) [redacted] senz'altro, soprattutto nelle ore di uscita dai bar e dalle discoteche, una fonte di pericolo, che causa o contribuisce a cau[redacted] incidenti anche molto gravi. Ma finora colpirla [redacted] difficile: lo stato di confusione mentale [redacted] cui deriverebbe l'inidoneità alla guida dev'essere accertato [redacted] un medico, [redacted] la legge (è un principio costituzionale), vieta di sottoporre ad accertamenti sanitari chi non sia consenziente.

«Capita così di portare [redacted] pronto soccorso di un ospedale persone chiaramente fuori di sé, [redacted] ferme nel rifiuto di farsi visitare - osservano gli agenti della polizia stradale -. Succede per i tossicodipendenti [redacted] succede per gli ubriachi. Con l'etilometro, che non è uno strumento [redacted] controllo sanitario e che ogni pattuglia sarà autorizzata ad usare, per i bevitori il problema dovrebbe [redacted] superato».

E per gli eroinomani? E' dell'altro ieri la notizia del tossicodipendente bloccato dalla Polstrada [redacted] Cherasco nei pressi del casello di Marene, mentre vagava sulla Torino-Savona al [redacted] di [redacted] «Fiorino» rubato, mettendo a repentaglio con [redacted] sua marcia a zig zag la vita degli utenti della strada. Accompagnato al pronto [redacted] dell'ospedale «Santo Spirito» di Bra, l'uomo - un milanese di [redacted]nl - è stato denunciato per «guida in stato [redacted] ebbrezza da assunzione di sostanze stupefacenti», il che dovrebbe comportare [redacted] ritiro della patente. Ma la versione antidroga del «palloncino» non esiste ancora.

Grazia Novellini



Un suggestivo angolo del centro storico della cittadina cuneese

La contessa Paola Gambara nel '500 si schierò con il popolo oppresso dalle angherie del marito Ludovico Antonio

Una donna sfidò i potenti per difendere Bene Vagienna

In quegli anni la città era in balia di eserciti stranieri e feudatari corrotti

BENE VAGIENNA. Il 24 gennaio [redacted] moriva [redacted] Bene Vagienna la contessa Paola Gambara Costa e il 14 agosto 1845 la nobildonna veniva fatta beata da Papa Gregorio XVI. Due avvenimenti che i fedeli benesi celebrano ogni anno nella piccola chiesa dei francescani, davanti all'urna che custodisce i resti della loro «buona signora».

Paola Gambara, di famiglia bresciana, arrivò [redacted] Bene Vagienna nel 1486 sposa, appena tredicenne, di Ludovico Antonio Costa dei conti della Trinità, feudatario degli Acaja [redacted] signore dell'importante centro della pianura [redacted]. Donna profondamente religiosa [redacted] dotata di grande spirito di carità, si scontrò subito con il marito, cinico e autoritario. Lottò sino all'ultimo per frenare le ambizioni di Ludovico Antonio, [redacted]sposto a tutto pur [redacted] soddisfare la sua sete di potere. [redacted] schierò apertamente con il popolo incoraggiandolo a difendere i diritti e le libertà precedentemente conquistati.

Morì giovane, a 42 anni, e per i benesi divenne il simbolo della sfida alla prepotenza della signoria dei Costa, la paladina [redacted] deboli [redacted] degli oppressi. Una breve esistenza che, tuttavia, lasciò una grande traccia [redacted] attestano i numerosi documenti in cui la storia di Bene Vagienna [redacted] intreccia con le opere e con l'eredità morale della sua «nobile e buona signora».

Il '500 [redacted] fu un secolo facile per Bene Vagienna in balia [redacted] dispotismo e dei giochi politici dei Costa; dominata per quasi un trentennio dalla Francia; assediata dagli spagnoli; trasformata da uno dei Costa, Gian Luigi, da borgo fervido [redacted] fortezza. Per sfuggire alle incursioni delle squadre [redacted] mercenarie e degli eserciti francesi e spagnoli, se ne andò in quel periodo, nel 1552, anche il figlio più illustre di Bene Vagienna, lo scrittore politico Giovanni Botero.

Com'era la Bene Vagienna del '500? Una cittadina molto [redacted]tiva e già di una certa importan[redacted]. I documenti conservati offrono il quadro di una comunità divisa sul piano sociale [redacted] urbanistico: un agglomerato medioevale povero e un altro rinascimentale ricco. Nei vicoli dei quartieri medioevali, in case a un solo piano, parte in legno e parte in mattoni, [redacted] i contadini; l'arredamento era poverissimo, per l'acqua c'erano i quattro pozzi dei quartieri. Sulla piazza d[redacted] Comune e sulle tre [redacted] principali si affacciavano, invece, i palazzi rin[redacted]imentali. Due società estranee l'una all'altra, due mondi lontani legati solo dalle convenzioni e dai bisogni di ogni giorno.

«La sontuosità delle dimore e la vistosità dei consumi di lusso [redacted] famiglie signorili contra[redacted] con il livello di pura sussistenza delle famiglie artigiane e contadine - ha scritto [redacted] recente in una sua ricostruzione storica [redacted] il benese Tommaso Salzotti - le due società si contrapponevano non soltanto nelle facciate delle case e [redacted] livelli di vita; sulla [redacted] d[redacted] popolazione, cui era negato dall'organizzazione sociale ogni [redacted] alla cultura, emergeva una cerchia ristretta [redacted] intellettuali».

Separate nelle condizioni materiali [redacted] vita, le due classi sociali di Bene Vagienna erano però unite nei vizi, dalla passione per il gioco d'azzardo, dalla superstizi[redacted]e. Di temperamento forte, inquieto, litigioso e polemico, la gente dava parecchio lavoro alla giustizia.

Il compito di sedare le contese, oltre che al podestà e al giudice, incombeva anche al clero che però, in quel periodo, [redacted] preoccupava soprattutto di favorire la conversione dei primi nuclei di ebrei in arrivo dalla Francia [redacted] Spagna e di arginare l'eresia protestante.

Bene Vagienna [redacted] era però una comunità di soli viziosi, di signori prepotenti e [redacted] poveri rassegnati: pur nei periodi più difficili, [redacted] mezzo alle scorrerie degli eserciti in guerra, nelle campagne e nelle botteghe artigiane si lavorava, i commerci [redacted] i centri vicini continuavano [redacted] con la venuta delle famiglie ebree anche a Bene Vagienna, come a Cherasco [redacted] a Mondovì, [redacted] le prime fabbriche tessili. La popolazione sopportava con dignità rischi e sacrifici [redacted] mai rinunciare alla difesa [redacted] diritti conquistati nei secoli precedenti, idealmente guidata dall'esempio di Paola Gambara Costa, la contessa che aveva avuto il coraggio di sfidare [redacted] secolo.

[redacted] Marchiaro

Per «Notturni sul lago», all'Isola Pescatori suona la New Forties Big Band

Serenate jazz, poi è blues

Stasera il complesso propone una carrellata di brani a partire dagli Anni 30 e 40. Domenica prossima l'appuntamento nella località novarese è con il quintetto milanese di Fabio Treves

CAMBIA ritmo l'estate stresiana. Dopo «Stresa Folk '91», archiviata con un buon successo di pubblico (circa duemila i biglietti venduti), approda questa sera all'Isola Pescatori «Notturni sul lago», due appuntamenti con il jazz e il blues, oggi e domenica 18, organizzati dal Comune, in collaborazione [redacted] l'Associazione Albergatori di Stresa.

Apre la mini-rassegna, alle 21,15, «Moonlight serenade», della «New Forties Big Band», formazione jazzistica di diciannove elementi nata e cresciuta nel multiforme mondo musicale milanese.

La band meneghina, raccolta attorno [redacted] clarinettista Roberto Meroni, [redacted] attiva da 10 anni, nonostante sia composta da musicisti [redacted] giovani. La solida preparazione, frutto di una dura «gavetta» in complessi jazzistici del capoluogo lombardo e della regolare frequenza in scuole specializzate, consente alla «New Forties Big Band» [redacted] ripercorrere interi decenni di produzione musicale. [redacted] periodo d'oro degli Anni 30 e 40, quando a dettare il ritmo [redacted] i vari Glenn Miller, Duke Ellington, Count Basie, Woody Hermann, Artie Show, Ginny e Tommy Dorsey agli arrangiamenti più recenti di Stan Kenton, Sammy Nistico, Quincy Jones.

Critici ed estimatori della «band» milanese sottolineano, come caratteristica peculiare del gruppo, [redacted] multiforme «background» musicale. I jazzisti in dirittura d'arrivo all'Isola Pescatori non si limiterebbero, infatti, a ripercorrere i collaudati sentieri [redacted] jazz «bianco» ma rivisiterebbero anche i classici blues con una sofisticatissima tecnica interpretativa. Anziché studiare le partiture dei motivi inseriti nel loro repertorio, riascoltano le incisioni storiche dei «grandi» del genere con l'intento di ricreare gusto, colore, «sound», delle big band a stelle e strisce.

Fra i brani in cartellone questa [redacted] figurano alcune pietre miliari della storia del genere. Da «Sofisticated Lady» e «Take the a train» di Duke Ellington a «Moonlight serenade», «Pennsilvanya six five thousand», «Katanooga Chouchou» [redacted] Glenn Miller. E ancora, da «April in Paris» di Count Basie a «Swinging the blues» e «Thouse on parade» di Woody Hermann a «Song of India» di Tommy Dorsey, a «Begin the beguine» di H. Artie Show.

Al clarinetto, [redacted] s'è detto, il leader del gruppo, Roberto Meroni. Lo affiancano Tim Caldori (voce), Sandro Di Pisa alla chitarra, Gabriella Fossati alle tastiere. Cinque i sassofonisti: Marco Gatti, che al sax alterna [redacted] clarinetto; Fabio Serati, Marcello Nola, Martin Pinkpancher, Daniele Cervellati. Quattro le trombe: Umberto Mercandelli, Alberto Mandarini, Sergio Orlandi, Andrea Romano. Quattro i tromboni: Luca Begonia, Gianfranco Marches, Sandro Vettorello, Pasquale Giorgio.

Chiusura alla grande, domenica 18, con la «Treves Blues Band», il collaudatissimo quintetto milanese guidato dal musicista Fabio Treves, la più nota formazione del genere italiana. Tanto nota da rendere quasi superflua qualsiasi presentazione. Treves è maturato nel post '68 meneghino: presenza fissa nel circuito delle osterie «alternative» lungo il Naviglio, profeta del blues metropolitano Anni 70, con i ritmi della «black music» americana ha cercato di rappresentare l'emarginazione sociale di una generazione, utilizzando la musica per interpretare la realtà, componendo anche in proprio. Fabio Treves è sopravvissuto al dissolvimento del «movimento» Anni 70 non solo milanese, del quale è stato [redacted] leader musicali, rimanendo ragionevolmente coerente [redacted] propri ideali giovanili. [redacted] piano artistico s'è aperto alla collaborazione con quanto [redacted] convenzionale [redacted] il panorama musicale italiano. Ha collaborato, ad esempio, ad «Oracoli», l'ultimo lp di Pierangelo Bertoli.

Gli ingressi: 20 mila lire, (ogni singolo spettacolo), per le poltroncine numerate, 15 mila per i posti normali, comprensive del trasbordo sull'isola. Le prevendite sono in corso presso: Underground (Borgomanero), Club [redacted] Disco (Arona), «Oscar Bolongaro RadioTv», «Ottica Velati», «Ciack Video» (Stresa), Motoscafisti Servizio Pubblico (Verbania Pallanza), Disco Center (Omegna), Discaio (Domodossola). Inoltre dalle 19 di questa sera e di domenica [redacted] aperte le biglietterie del Consorzio Motoscafisti del Lago Maggiore di piazza Marconi e del Lido di Carciano (stazione funivia del Mottarone).

Mauro Rampinini

LE SERATE IN PIEMONTE

[redacted]
Il discusso Portaborse

Il film di Daniele Luchetti è protagonista stasera alla rassegna «Ivrea Estate '91», in [redacted]za Ottinetti nel cortile del Museo Civico. L'appuntamento è alle 21,30. «Il portaborse», interpretato da Nanni Moretti, Silvio Orlando e Angela Finocchiaro, ha fatto discutere per il duro attacco al malcostume politico nazionale. Biglietti 6 mila lire, ridotti [redacted] mila.

SCOPELLO
Pagine di Mozart e Puccini

Stasera alle 21, sotto il tendone delle feste, si terrà il concerto del duo Carlo Perego, al piano, e Alberto Fraschina, tenore. In programma brani di Donizetti, Mozart, Puccini, Cilea, Bellini, Stradella e De Curtis.

[redacted]
Quiz e giochi in piazza

Si chiama «Fobello quiz» lo spettacolo organizzato dalla Pro loco stasera in piazza, con inizio alle [redacted]. Giochi, quiz, pro[redacted] di abilità e domande trabocchetto sulla storia del paese.

[redacted]
Serata danzante

Sera riservata alle danze nel centro turistico della Val Sesia. Dai valzer alle mazurke, dallo strandard al lento, dalla lambada al «tago-mago». Si balla [redacted] piazza con inizio alle 21.

GARESSIO
Dedicato ai Beatles

Stasera alle 21, nel parco Fonti San Bernardo, i grandi successi dei Beatles saranno proposti dal complesso i «Cavern».

SANFRONT
Folklore piemontese

Appuntamento all'insegna del folklore stasera a Sanfront. Si esibiranno i «Cantavino», che proporranno alcuni famosi brani piemontesi, alle 21 sulla piazza [redacted] paese.

MONTE [redacted]
Pifferi e fisarmoniche

Musica e danze popolari con i pifferi e le fisarmoniche oggi pomeriggio sulla vetta [redacted] Monte Chiappo, 1700 metri. E' la cima che segna [redacted] confine interregionale tra le province di Pavia, Alessandria e Piacenza. Poco più a Sud s'inizia il territorio della provincia di Genova. La vetta del Chiappo [redacted] servita dalla seggiovia in partenza dal villaggio [redacted] Pian del Poggio.

MACUGNAGA
Canzoni d'autore

Al bar «Flora» (piazza del Municipio 9) serata musicale dal vi[redacted] con il gruppo varesino «R.P.». In programma brani di cantautori italiani.

[redacted]
Caffè [redacted]

Prosegue stasera, sulla pista Belvedere, «Caffè concerto». A partire dalle 21,30 sarà [redacted] scena il complesso astigiano dei «Rubacuori», che accompagnerà le danze e le attrazioni presentate [redacted] Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il programma della serata.

MONTECHIARO
Musica [redacted] dehors

Serata di piano bar al ristorante Motta in regione Reale. Nel dehors del locale si esibirà il duo musicale «Frankie e Jackie», con musiche di cantautori italiani e americani.

[redacted]
[redacted]lida fra orchestre

La festa dei borghi San Grato e Convento Tinella di Castagnole Lanze prosegue stasera con il [redacted]co[redacted] dedicato alle orchestre di liscio. Alle 21 si esibirà il complesso «I rubacuori». Alle 23,30 il tradizionale spettacolo pirotecnico.

[redacted]
Fuochi artificiali

Stasera alle 2[redacted] i festeggiamenti patronali di Mombaruzzo offrono uno spettacolo pirotecni[redacted] nella zona di via Acqui. Domani sera nella chiesa parrocchiale si terrà un concerto con il tenore Luigi Zavenone e [redacted] pianista Piero Gazzano. Ingresso libero.

In un libro la vita dell'artista piemontese, da trasportatore di ghiaia [redacted] grande tenore drammatico

Tamagno: primo, indimenticabile Otello

Ricco di aneddoti il volume di Mario Ruberi: l'esordio con [redacted] «si naturale» a sorpresa [redacted] cui costruì la [redacted] carriera, il «Requiem» dedicato alla madre

«E tu come sei pallida / e stanca e [redacted] e [redacted] / pia creatura / nata sotto maligna stella». Otello invoca [redacted] nome di Desdemona ormai senza vita, da lui stesso uccisa, vittima della sua gelosia e del perfido Jago. Alla memoria non può che tornare, allora, il nome di un tenore dalla [redacted] unica, prorompente, irripetibile. La voce che faceva tintinnare i lampadari, [redacted] raccontano gli anziani melomani, [redacted] voce che saettava nell'aria acuti possenti: Francesco Tamagno. Un mito, che nell'era di Pavarotti [redacted] quasi dimenticato. Quasi. Se [redacted] fosse per un libro stampato nelle Scuole officine serali di Torino, che Mario Ruberi, [redacted] imprenditore patito della lirica, dedica con affetto al più fenomenale dei tenori, la cui celebrità fu offuscata soltanto da Enrico Caruso. Ecco perché il libro «Francesco Tamagno - Otello fu...» ha un merito sottile: riscopre [redacted] grande cantante, il primo Otello della storia.

Fortunatamente di Francesco Tamagno restano ancora alcuni esemplari [redacted] dischi gracchianti, con la famosa etichetta della «Voce del padrone».

Il libro di Mario Ruberi ha però altri pregi: di scovare, per esempio, nella vita di quel giovanotto figlio di un oste, proprietario della bettola «Al centauro», sulla strada Torino-Milano, aneddoti e una realtà vissuta fra stenti e difficoltà finanziarie. L'osteria non dava un gran reddito, e Francesco s'improvvisò trasportatore di ghiaia.

Come tutti gli artisti degni di questo nome, Tamagno dopo gli studi al liceo Musicale di Torino ed i debutti come comprimario ne «La colpa del Cuore» di Fran[redacted] Cortese (1871-72) s'inventò un colpo di teatro: nel giorno del debutto al Regio, nel «Poliuto» di Donizetti, sostituisce un sol [redacted] un «si naturale lunghissimo, che inonda [redacted] teatro [redacted] una mareggiata», scrive Ruberi. Quel «Dillo» così possente strappa applausi a non finire e Tamagno costruisce su quella nota la sua fortuna.

In pieno clima risorgimentale gli acuti di Tamagno diventano «grido [redacted] battaglia». Dal 1870 al '90 sarà il re incontrastato dei tenori drammatici. Il battesimo alla Scala nel dicembre del '77 lo consacra tenore del secolo.

Tamagno soltanto durante la carriera perfeziona [redacted] emissione e raggiunge vette prima impensabili, ma non si trasforma in divo. Anzi, torna sovente a Torino, ritrova gli amici d'un tempo, gioca con loro a tarocchi.

E che fosse un uomo [redacted], un sentimentale anche se all'apparenza rude, lo si [redacted] chiaramente ai funerali della madre che [redacted] teneramente. Volle cantare [redacted] «Requiem», ma l'emozione lo fece crollare svenuto.

Ecco chi era Francesco Tamagno. Un [redacted] dalle grandi doti umane. La sua vita, purtroppo fu breve. Morì nella sua Villa di Varese a soli [redacted] anni, il 31 agosto 1905. La sua salma fu imbalsamata e traslata nel mausoleo faraonico che egli stesso volle farsi costruire nel Cimitero generale di Torino. Un'idea che gli era venuta assistendo alla prima dell'Aida al Cairo.

Armando Caruso

Nella stampa, Francesco Tamagno e la scena finale dell'Otello

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turné** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma [redacted] convenzionale** Viet. 14. [redacted].: 20,30; [redacted]
[redacted] c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[redacted] P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**[redacted]tilde** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO [redacted] FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanalzio 6	CHIUSO PER [redacted]
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER [redacted]
Olimpia [redacted] via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**[redacted] al [redacted]** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro [redacted] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 71	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena [redacted]el Borgo** 8ª Stage [redacted] di danza. Finale Ligure 15-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **Casa di bambola**, prosa

Videogruppo
18 — **Dick [redacted] Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **[redacted] e paesi**
21 — **Sinfonia [redacted] morte**, film
0,15 **Notturno**

Telecity
17,15 **Supersette cartoni**
19,15 **Usa today**, [redacted]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **La autostoppista**, film
22,30 **Le altre notti**, telefilm
[redacted] **Catch**, sport
23,20 [redacted] **fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
10 — **Le comiche [redacted] Charlot**
10,30 **Ribalta di Ferragosto**
14 — **Star blazer**, Cartoon
14,30 **Supermusic**
15,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGD special**
20,30 **Julio Iglesias**, concerto (1ª parte)
21,15 **Vita della mia vita**
22,15 **Superjazz Doc**

[redacted] Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Test temi testimonianze**
23,20 **Tg sera**
23,25 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 [redacted] **l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Kosmos anno 2000**, film
24 — **I battellieri del Volga**, film

Telebiella
19,30 **Tg [redacted]**
20 — **Cartoni [redacted]**
[redacted] **Film**
22,30 **Tg[redacted]**
23 — **Consiglio comunale**

Telestar
17,30 [redacted], telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli [redacted]**, telefilm
20,30 [redacted] **pallottola per sei [redacted]**
22,30 **Tv [redacted]**, q[redacted] locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

G.R.P.
20 — **L'albero della mele**, telefilm
20,30 [redacted], telefilm
21,30 **Il giardino di Allah**, film
22,45 **Codice d'onore**, film
24 — **Omicidi in videotape**, film
1,20 **Il postino suona sempre due volte**, film

Telesubalpina
17 — **Processo alla giustizia**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietre vive: «Architettura nel 3° mondo»**
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
21,30 **Squadra emergenza**
22,30 **Sangue sulla Luna**

[redacted]
14 — **[redacted] junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Gli ra Isogna**, inst world
23 — **Al diavolo la celebrità**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Castelnuovo Don Bosco, domani alle 21 ultime eliminatorie del concorso canoro

E' musica con «Piemonte in piazza»

Alla gara partecipano [redacted] decina di cantanti e gruppi tradizionali. Il pubblico decide chi va alla finalissima Ci sarà anche il torinese Roberto Balocco con le «canson d'la piola». Concerto d'organo alla basilica del Colle

CASTELNUOVO DON BOSCO. Tra gli appuntamenti della settimana di Ferragosto compare «Piemonte in piazza». Si svolgerà domani sera [redacted] Castelnuovo Don Bosco, nel programma dei festeggiamenti patronali, una [redacted] della manifestazione dedicata alla canzone tradizionale, che ha animato le sere di numerose località piemontesi. Per chi ama i sapori semplici e ruspanti della [redacted] popolare piemontese, e chi vuole ritrovare le radici in [redacted] di distensione feriale, questa [redacted] una delle occasioni più indicate.

La serata si preannuncia densa: a partire dalle 21 sul palco si avvicenderanno alcuni [redacted] protagonisti più noti della canzone piemontese, che si daranno «battaglia» nella semifinale del [redacted] canoro abbi[redacted] allo spettacolo itinerante. Ci saranno Flipot e Rosina, «Gli amici», «I bragheis», Martin, Romano e Pinuccia, «I girasoli» e il torinese Roberto Balocco, con le [redacted] «canson d'la piola». Il tutto sarà accompagnato dalla grande orchestra «Condove music» con circa 60 componenti. Presentatore sarà Umberto Clivio. La votazione sarà affidata ad una giuria di spettatori, il cui compito è di stabilire chi saranno i finalisti.

Anche per il giorno di Ferragosto Castelnuovo si prepara ad accogliere visitatori e villeggianti: alle 9 si aprirà [redacted] «Mercatino dell'antico, del vecchio e dal collezionismo», che si svolgerà in viale Regina Margherita. Al pomeriggio in località Castiglione si disputerà la tradizionale corsa equestre al galoppo. In serata, danze in piazza Don Bosco con il complesso «La banda degli angeli». Venerdì alle 9 si terrà il secondo raduno di mountain bike, che partirà da piazza Dante. Nel pomeriggio, alla Bocciofila si disputerà un insolito torneo a tarocchi.

Anche al Colle Don Bosco si fa festa per celebrare la nascita di San Giovanni Bosco. Domani sera alle 21 alla basilica bassa si terrà un concerto d'organo in [redacted] Madonna. Alla tastiera ci sarà Walter Bianchi con un repertorio di musica religiosa di vari epoche. La sera di giovedì invece si esibirà la banda di Don Bosco, diretta da Sante Simeoni. Per entrambi i concerti l'ingresso è libero. La festa proseguirà fino a venerdì.

Carlo Francesco Conti

[redacted] DI LISCIO IN [redacted]

CASTAGNOLE LANZE. Una singolare competizione [redacted] animando la festa patronale delle località San Grato e Convento Tinella. Il programma delle manifestazioni è compreso nel ricco cartellone di «Castagnole-[redacted]» e prevede incontri con la gastronomia, giochi, e naturalmente serate danzanti. Ieri inoltre si è svolto un raduno [redacted] macchine agricole d'epoca [redacted] una dimostrazione di trebbiatura in piazza.

Quest'anno, però, il comitato organizzatore h[redacted] escogitato un [redacted] piuttosto originale, ovvero [redacted] primo «Festival del liscio». Non si tratta della classica gara di ballo tra danzatori più o meno aggraziati o esperti nei passi più complicati. La giuria in questo [redacted] è costituita dagli stessi danzatori, il pubblico, che deve esprimere un parere sull'orchestra che anima [redacted] serata. Per chi partecipa alle cene preparate allo stand gastronomico, l'ingresso alla pista da ballo è gratuita.

Al termine della festa, [redacted] di Ferragosto, sarà proclamato il complesso vincitore e saranno assegnati i premi: al primo classificato verrà immediatamente firmato un contratto per le serate del prossimo anno, agli altri andranno trofei, coppe. I concorrenti sono: le orchestre spettacolo «Macario» e «Alex Cabrio» [redacted] di Massimo Capra, gli «Zenit folk» e i «Ruba[redacted]

Il programma di stasera comprende l[redacted] cena, a partire dalle 20, seguita dalle d[redacted] con [redacted] complesso astigiano dei «Rubacuori». [redacted] serata si svolgerà anche il tradizionale spettacolo pirotecnico.

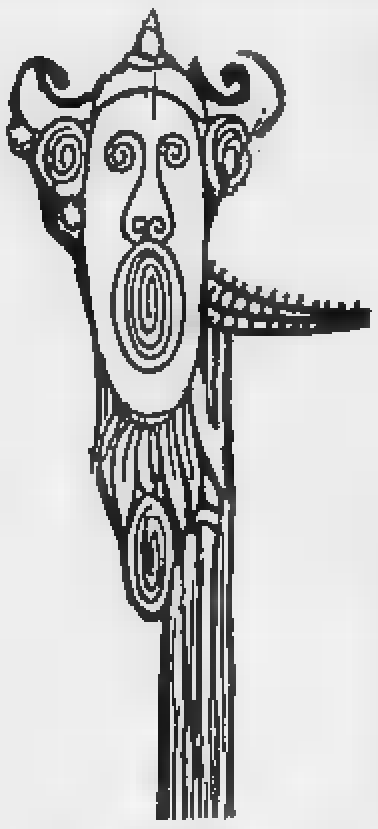
Domani alle [redacted] ci sarà il raduno della prima passeggiata turistica sulle colline, [redacted] partenza alle 16,30 e arrivo alle [redacted] (premi per tutti e riconoscimenti speciali per le famiglie complete). Nella serata, tra le danze, ci sarà un intermezzo di cabaret a sorpresa.

Il gran finale [redacted] previsto per Ferragosto: alle 12 aperitivo seguito dal «Pranzo di Ferragosto» con piatti tipici (prenotare ai numeri 878.306, 878.418, 878.401 e 968.113). Alle 16 sarà assegnato [redacted] riconoscimento «San Grato [redacted] suoi sangratesi», un premio riservato ai cittadini che si sono distinti nella loro attività. Alle 21 [redacted] apriranno le danze con una gara di ballo liscio riservata al pubblico. Sarà poi eletta la Miss [redacted] festa e si svolgerà la cerimonia conclusi[redacted] del torneo delle orchestre. Saranno inoltre consegnati omaggi ai danzatori più assidui. [c. f. c.]

Prosegue con successo la rassegna «E... state [redacted] teatro»

Filodrammatiche di scena

Applausi alla compagnia dell'«Ortica» [redacted] Tigliole. Piace il gruppo «Teatro Estate» [redacted] Grazzano Badoglio e [redacted] Viarigi. Sempre numeroso il pubblico



GRAZZANO BADOGLIO. Prosegue con successo la rassegna delle compagnie amatoriali (le filodrammatiche) astigiane «E... state [redacted] teatro», organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia. Anche lo scorso fine settimana ha registrato due serate segnate da una gran[redacted] partecipazione di pubblico [redacted] da un grande divertimento.

Venerdì a Tigliole [redacted] sabato sera [redacted] Grazzano Badoglio [redacted] sono esibite la compagnia dell'«Ortica» e il Gruppo Teatro Estate. A Tigliole la compagnia dell'«Ortica», una delle più longeve e attive, ha presentato una classica commedia del «vaudeville» francese, opportunamente riveduto dagli attori [redacted] dal regista Marco Serra, ovvero la commedia «La purga di bebè». Gli applausi hanno accolto a Grazzano Badoglio [redacted] gruppo «Teatro estate», formazione costituitasi appositamente per le rappresentazioni estive, con attori che hanno [redacted] esperienze in altre compagnie. Sotto la guida di Paolo Spiletti, gli attori h[redacted] portato in scena «La vita l'è anche pareja», spettacolo composto da tre atti unici: due sono brani tratti da opere di Eduardo De Filippo, opportunamente rielaborati e tradotti in dialetto piemontese. C'è inoltre un estratto dal romanzo «Suonerà [redacted] scelta orchestra» dello scrittore Franco Piccinelli. Il successo per l[redacted] compagnia di Spiletti è giunto anche domenica sera a Viarigi, dove lo spettacolo [redacted] stato proposto nel cartellone della rassegna organizzata [redacted] Comune.

Gli spettacoli teatrali osser[redacted] una sorta di «tregua» per la settimana di Ferragosto. «E... state a teatro» riprenderà il 21 agosto [redacted] Valfenera dove sarà presentato «Scampoli (menù teatrale a richiesta)» che sarà curato [redacted] compagnia della «Bandetta» in collaborazione con tutte le altre formazioni che partecipano alla [redacted]segna. Il [redacted] agosto [redacted] Castagnole Lanze la compagnia «Brofferio» porterà in [redacted] «Meisin-a di rat e piset per er vegi», [redacted] «Arsenico e vecchi merletti». [c. f. c.]

[redacted]

MONTIGLIO
Si balla liscio con Alessia

Ultimo giorno di festeggiamenti a Montiglio. Oggi alle 18 gara di bocce «Lui e lei». Alle 20 aprirà lo stand gastronomico. Alle 21 si balla il liscio.

MONTECHIARO
Piano bar con «Frankie e Jackie»

Piano bar questa sera al ristorante pizzeria Motta in regione Reale [redacted] Montechiaro. Nel dehors del locale si esibirà il duo musicale «Frankie e Jackie». I musicisti saranno [redacted] scena tutte le [redacted] di agosto.

[redacted]
«Caffè concerto» [redacted] Belvedere

Proseguono [redacted] serate [redacted] concerto» sulla pista del ristorante «Belvedere» di Robella. A partire dalle 21,30 stasera sarà di scena il complesso astigiano dei «Rubacuori», che fornirà [redacted] scenario musicale per le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero.

MOMBARUZZO
Fuochi d'artificio e angurie

Il programma dei festeggiamenti patronali di Mombaruz[redacted] prevede per questa sera il tradizionale spettacolo pirotecnico, che si terrà nella [redacted] di via Acqui. Al termine della serata saranno distribuite gratuitamente angurie fresche.

TIGLIOLE
Musica corale con gli «Amici»

Prosegue la festa patronale di Tigliole oggi pomeriggio alle 16 con il [redacted] quadrangolare di tamburello che proseguirà domani e dopodomani. Alle 21 si terrà il concerto del gruppo corale «Gli amici di Sommariva» con il solista Martin. Presenterà un repertorio di brani tradizionali. Ingresso libero.

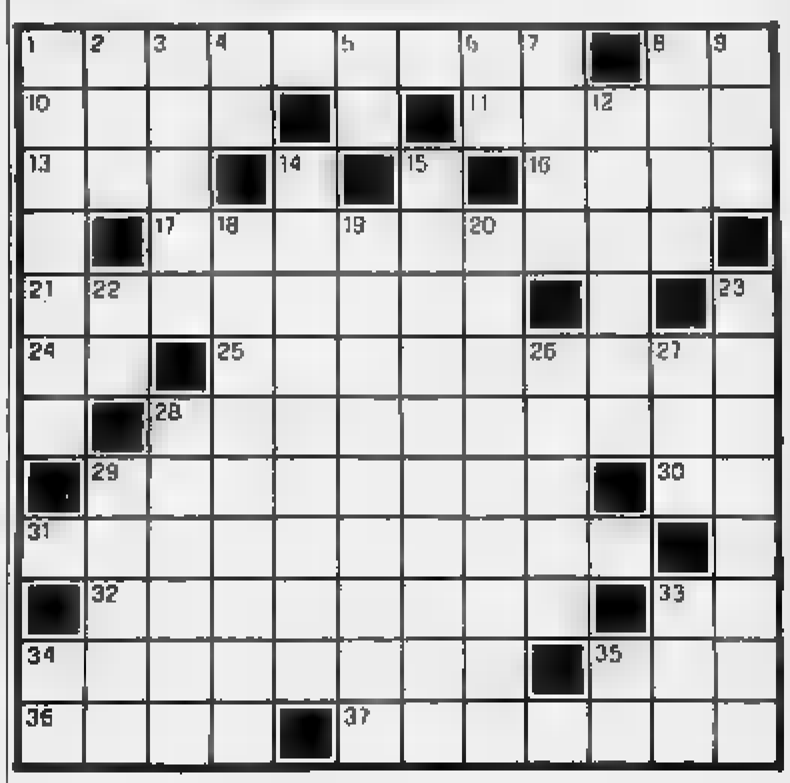
CAMERANO C.
Serata [redacted] esibizione di ballo

Si conclude [redacted] la festa patronale di Camerano Casasco. Alle 21 [redacted] aprirà la serata danzante [redacted] il complesso [redacted] bersagliera». Durante la serata ci [redacted] anche una esibizione di ballo liscio.

CARRETTI
Gare di bocce e grigliata

Prosegue oggi la festa patronale in frazione Carretti con un incontro di bocce femminile. Domani pomeriggio [redacted] gare di bocce e tiro alla fune; in [redacted] si svolgerà invece la «Maxi grigliata» aperta a tutti e si esibirà il complesso astigiano [redacted] Canta[redacted]

PAROLE INCROCIATE



[redacted] 1. Un celebre cardinale francese. 8. Iniziali di Ponchielli. 10. Miscredente, senza Dio. 11. [redacted] copricapo forense. 13. Isola [redacted] Mare d'Irlanda. 16. Locali... inutili. 17. Dicesi di un caldo torrido. 21. Brutale, bestiale, [redacted]simo. 24. Preposizione articolata. [redacted] il nostro «qui pro quo». [redacted]. Un piatto per convalescenti. 29. Altissimo funzionario. 30. Conto Corrente. 31. Ridotti molto male, con danni assai gravi. 32. Misure [redacted] superficie. 33. Il titolo accademico (abbr.). 34. Lo [redacted] [redacted] strutture... essenziali. 35. Titolo ecclesiastico (abbr.). [redacted] Pianta dai semi amarissimi. [redacted] Vi nacque Napoleone (j = i).

[redacted]LI: 1. Il digiuno islami[redacted]. [redacted] Era «così» per i Latini. 3. Spiccioli americani. [redacted]. Idrogeno e ossigeno. [redacted] Articolo e nota musicale. 6. Congiunzione telegrafica. 7. Prodotti del pollaio. 8. Foruncolosi giovanile. [redacted] In seguito, quindi. 12. Antico popolo della Mesopotamia. 14. Un tifoso della «Lupa» capitolina. 15. Vittime [redacted] calamità naturali. [redacted] Lo è il bue. 19. La Terra Promessa. [redacted] Opposta, avversa. 22. Articolo maschile. 23. Mucchio disordinato e eterogeneo. 26. Ottimi pesci d'acqua dolce. 27. Una al[redacted] societaria. 28. Indigente, poverissimo. 29. La figlia di re Saul. 33. Soggiornavano sull'Olimpo. 34. Palermo sulle targhe. 35. Iniziali della Carrà.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

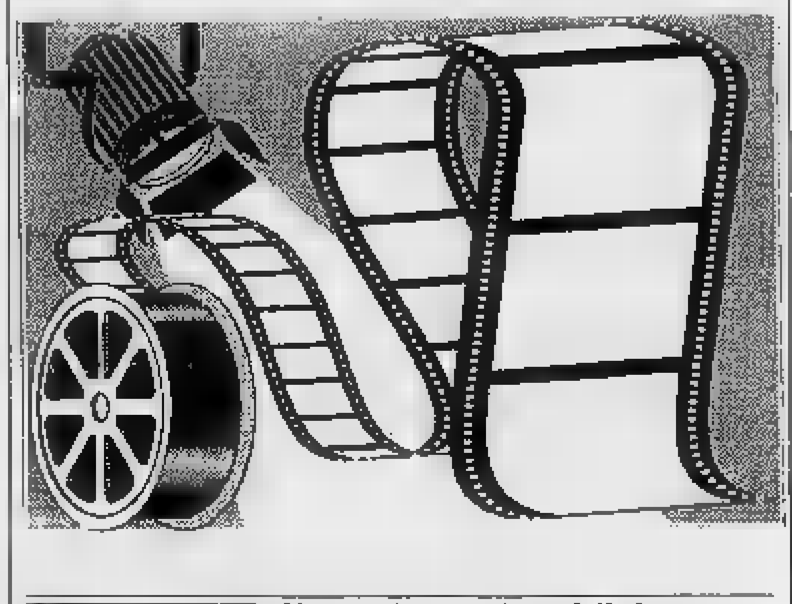
[redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA [redacted] DI [redacted]

C	A	V	O	U	R	■	R	I	■	M	I
■	S	A	C	R	I	P	A	N	T	E	■
R	■	N	A	■	S	U	B	D	O	L	A
U	S	O	■	P	E	N	D	O	L	O	■
N	B	■	P	E	N	T	O	L	E	■	N
R	I	V	E	S	T	I	M	E	N	T	O
■	L	A	N	C	I	N	A	N	T	E	■
V	E	R	S	A	M	E	N	T	I	■	D
A	N	D	A	R	E	■	T	I	N	T	E
■	C	A	R	E	N	Z	E	■	O	I	L
F	O	R	E	S	T	E	■	U	■	R	O
S	■	■	■	E	I	N	S	T	E	I	N

[redacted] AL CINEMA



[redacted] Pal. del Collegio p.zza Castigliano Orario: 21.45 Lire: 5000/3500

Ci sono dei giorni... e delle lune di C. Lelouch con P. Preboist, A. Girardot (Francia '90) — Nella notte in cui si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena, incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1'' **Comm. dramm.**

Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

CATTIVA

GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS ERLAND JOSEPHSON CARLO LIZZANI

per la pubblicità su LA STAMPA e stampa SERA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

14100 ASTI Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/32.222

15100 ALESSANDRIA Via Parma 18 Tel. 0131/442.543-442.544

15033 CASALE M.TO Via Corte d'Appello 4 Tel. 0142/2154-2101

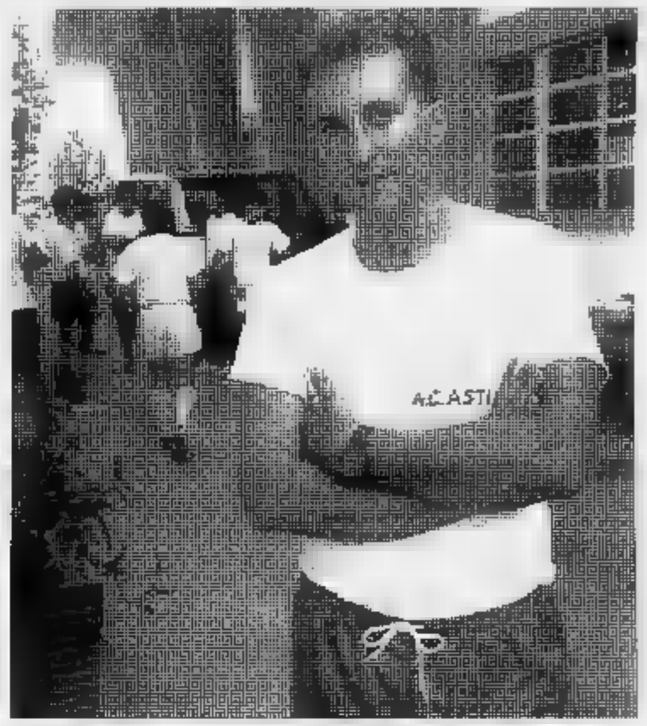
PK publikompass

Ieri mattina allo stadio Comunale raduno della squadra biancorossa per preparare la prossima stagione nel torneo di Eccellenza

Il nuovo Asti si sposa con la «zona»

E' il credo calcistico del nuovo allenatore Giovanni Dellacasa, 30 anni, torinese. Diciannove i convocati tra i quali spicca il nome di Bauducco ex bomber del Saluzzo. Dal 16 ritiro a Pradleves

I convocati al raduno dell'Asti, ieri mattina, allo stadio Comunale prima dell'inizio della preparazione pre campionato



Giovanni Dellacasa, torinese, 30 anni, è il nuovo allenatore dei «gialletti»

ASTI. Stadio Comunale, lunedì 12 agosto: l'Asti riparte incontro ad una nuova stagione che lo vedrà impegnato sul palcoscenico del nuovo campionato di «Eccellenza» a cui è stato inserito d'ufficio. Il torneo è stato «incastrato» tra l'Interregionale e la Promozione e rappresenta una novità nel panorama del calcio dilettantistico.

I «gialletti», in una mattinata afosa, hanno subito cominciato a lavorare allo stadio per la primissima fase della preparazione (tre giorni) che proseguirà poi in montagna a Pradleves vicino a Caraglio a partire dal 16 agosto e sino al 22 del

Nella sede del ritiro, domenica, i biancorossi disputeranno un'amichevole: il nuovo mister Giovanni Dellacasa metterà di fronte Asti «A» e Asti «B» per una sgambata che potrà fornire qualche prima indicazione. Il lavoro al Comunale punterà su resistenza, potenziamento muscolare e principi di tattica «e, quando sarà possibile - spiega il tecnico - inserirò senza esitazione il pallone».

Dellacasa è alla sua prima esperienza astigiana: 30 anni, sposato e padre di due bambini, libero professionista a Torino, abita a Coazze. Proviene dall'Alpignano che ha guidato lo scorso in Promozione; in precedenza era stato al Lascaris in Prima categoria e alle giovanili dalla Ivest, serbatoio del Torino calcio. «Sono abituato a lavorare con i giovani - afferma l'allenatore - e a Torino abbiamo fatto buone cose; alcuni ragazzi oggi giocano stabilmente in serie C». Il tecnico è un seguace del gioco a zona che applicherà anche all'Asti, disegnandolo sulle esigenze del torneo; promette un calcio che diverta: «Il risultato, certo - precisa - ma anche il miglioramento sotto il profilo del gioco. In queste categorie il pubblico segue una squadra se questa è in grado di divertire e noi cercheremo di seguire questa strada».

Alla preparazione prendono parte 18 giocatori: Scalzi, classe 1970, portiere dell'Alpignano, Pinto, Susenna, Frassetto, Bochicchio, Novelli, Esposito (centrocampista Nizza Millefonti), Piacenza (centromediano, dal Giaveno Coazze), Benazzo, Pioli, Parlagreco, Luongo, Bauducco (centroavanti, dal Saluzzo), Massimiliano Lamattina (attaccante, dal Napoli Club Asti), Garbin e il centrocampista Gliozzi. Alla comitiva sono stati aggregati gli «allievi» Gamba, Amerio e Berta. Dellacasa sarà coadiuvato nel proprio lavoro da Giovanni Demaria che, durante la stagione, curerà anche gli «allievi».

Bauducco (quasi 60 gol nelle ultime tre stagioni) lo scorso anno è stata una delle «stelle» del sorprendente Saluzzo e, in questa veste, si presenta anche ad Asti: «Bauducco - sottolinea il mister - è un ragazzo che può fare bene e noi lo metteremo in condizione di rendere al meglio». Quindi il tecnico aggiunge: «Ho preso atto degli sforzi compiuti dalla società per allestire la squadra e della soddisfazione dei giocatori di qui, in una città che calcisticamente vuole tornare in alto. Per completare la squadra ancora due elementi, un libero e uno stopper. Ci stiamo muovendo per ingaggiarli». I «gialletti» giocheranno in un girone bene assortito che comprende Albese, Borgaro Torinese, Collegno, Fulvius, Intermonregale- Moncalieri, Monferrato, Novese, Ovadamobili, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Saluzzo, Saviglianese e Venaria. «E' un raggruppamento interessante ed impegnativo - dice Dellacasa -. Ci sono squadre attrezzate per mirare in alto e tra queste c'è anche l'Asti che punta ad campionato di vertice».

Il raduno è servito anche per fare la Il nuovo responsabile della segreteria, il popolarissimo Cesare Benetti, uno dei fondatori del Torino Club di Asti che avrà anche il compito di intrattenere le pubbliche relazioni. Prima dell'avvio del campionato (15 settembre) oltre alle amichevoli di rito, l'Asti parteciperà alla Coppa Italia che vedrà ai nastri di partenza tutte e 32 le formazioni dell'Eccellenza piemontese più otto compagini della Promozione. I primi turni sono in programma il primo, 8, 18 e 25 settembre.

Franco Cavagnino

TENNIS: MONTEMAGNO E VIGNALE FINALISTE

MONTEMAGNO. Sono Montemagno e Vignale le finaliste del sedicesimo torneo a muro del Monferrato che si concluderà domenica prossima sullo sferisterio di Montechiaro. Una finale annunciata fin da inizio campionato, quando queste due squadre si erano presentate sulla carta come le più complete del campionato e, strada facendo, hanno dimostrato di esserlo chiudendo, in testa alla classifica, la prima fase di gioco e superando, con vittorie sempre nette tutte le avversarie che man mano si sono presentate nelle successive eliminatorie.

Portacomaro-Vignale: 15-19. Sabato lo sferisterio di Portacomaro è stato protagonista di uno dei più begli incontri di tutta la stagione agonistica. Ai padroni di casa, per aggiudicarsi la vittoria, non è bastato uno strepitoso Aldino Carretto, che con il suo bel gioco è strappato applausi al folto pubblico. Buona anche la prova dell'altro uomo-guida del Portacomaro, Franco Capusso, protagonista, con Carretto, di tre quarti di gara; è stato sostituito Balliano, nelle fasi finali di gioco. Molto belli ed avvincenti i duelli Natta-Capusso, che hanno visto fronteggiarsi potenza ed esperienza.

Il Vignale, partito in sordina, ad inizio incontro perdeva 6 a 2, è venuto fuori alla distanza, grazie ad un Natta e ad un Cussotto in crescita, che inizialmente hanno avuto qualche difficoltà a carburare. Sul 12 a 9 per i padroni di casa, è iniziato il recupero del Vignale, che ha approfittato di qualche svarione degli avversari. I portacomaresi si sono fatti prendere dall'affanno e, al termine di un trampolino combattutissimo, è arrivato il sorpasso degli alessandrini, sul 13 a 14.

Calliano-Montemagno: 5-19. Non altrettanto avvincente è stata l'altra semifinale, caratterizzata più dai dissapori tra le fila del Calliano, che dagli episodi agonistici. Il Montemagno ha subito ingranato la quinta ed in breve si è portato sull'1 a 0. Sull'altro fronte soltanto Filippo Nobile ha tentato di arginare l'inarrestabile montemagnese, favorita da una sorta di rassegnazione dei padroni di casa. Il Montemagno è sceso in campo al gran completo, mentre il Calliano si è presentato con una formazione rimaneggiata a causa delle polemiche che hanno contraddistinto il pre-partita.

Rimasto in panchina Paolo Berruti, sono entrati in squadra Nobile, Claudio ed Enrico Berruti, Bottino, sostituito, in finale di gara, dal giovane Bircoca. Il Calliano così a testa bassa da un torneo di cui era stato un protagonista a sorpresa.

(bru. m.)

BOCCE: IL TORNEO DI FERRERE HA GIA' LE SUE STELLE

FERRERE. Puntualmente si è ripetuto il fenomeno-Ferrere: la maxigara boccistica indetta dal Bar Gino ancora una volta ha superato ogni più ottimistica previsione di affluenza. Ad un'ora e mezzo dall'inizio delle iscrizioni è stato infatti raggiunto il fatidico traguardo delle 256 coppie. Era rappresentata ogni parte del Piemonte, ma qualche coppia è giunta anche dalla Liguria (due formazioni Cairo Montenotte).

In anticipo sul previsto calendario d'inizio si sono disputati i turni di qualificazione grazie particolarmente all'abile lavoro del direttore di gara, Fracchia, e di tutto lo staff arbitrale composto da Benotto, Biagio, Franco, Gay, Lavarini, Massocco, Navone e Zucca. Oltre che a Ferrere e alla Gherba si è giocato ai Comunali, alla Way-Assauto e alla Torretta di Asti; a Canale, a Crivelle, a Villafranca e a Villanova. Per evitare di arrivare alle ore troppo piccole gli organizzatori hanno deciso di far disputare quattro soli turni, che comunque si sono protratti fin oltre l'1 di domenica.

Per la prima volta dopo tanti anni di lusinghieri piazzamenti e di successi, nessun giocatore del Canavesano è riuscito ad arrivare negli ottavi: dei trentadue bocciati rimasti in gara ben venti sono Torino e provincia, sei Cuneese e sei dell'Astigiano, tra cui anche coppia di Ferrere. Si ritroveranno sui campi del Bar Gino venerdì 16 alle ore 15; in palio, per loro, trenta medaglie (35, 50, 70 e 100 mm), le due massicce targhe d'oro (140×110 mm, del peso di oltre 120 grammi) e i trofei «Beppe Vione» e «ViniMaccagno».

Questi i rimasti in gara dopo i duecentoquaranta incontri eliminatori: Montruccchio-Peretti e Bussano-Melina (Torino), Defilippis-Pautasso e Tarasco-Viotti (Nichelinese), Casalegno-Dolce (Pinerolo), Calvetti-Chiarle (Balangero), Chieppero-Comba (Giaveno), Amè-Giai Miniet (Cumiana), Mairone-Re (Condove), Mocca-Peletti (Trofarello), Olivero-Pirra (Fossano), Galvagno-Toselli (Savigliano), Burdese-Matis (Bra), Dardo-Massaglia (Buttigliera d'Asti), Ceresola-Cortese (Asti) e Vergnano-Vigliono (Ferrere).

Il sorteggio degli accoppiamenti avrà luogo venerdì. Alle 14 oggi è in programma la gara a coppie fisse (riservata alla D con un massimo di 128 formazioni) con in palio il «Trofeo Mottura», la «Coppa Sansone» e un ricco monte-premi di 64 medaglie d'oro (70, 50, 40, 32, 24 e 21 mm).

Guido Tolazzi

Volley A2, il tecnico Levatino ha radunato ieri la squadra: allenamenti di 5 ore ogni giorno

Un super lavoro per la Brondi

E intanto si spera nell'acquisto del palleggiatore Santuz

ASTI. Quaranta giorni prima dell'inizio del campionato. Poco tempo per affrontare una stagione che si prospetta intensa e di alto livello. La Brondi di A2 ha iniziato ieri mattina gli allenamenti al campo scuola del palazzetto di via Gerbi. Clima torrido e nell'aria ancora voglia di vacanza. Non per gli atleti però che, proprio in questi giorni, iniziano le loro fatiche.

Al campo scuola ieri mattina la Brondi si è trovato anche il tecnico Marcello Levatino che lavorerà con il suo secondo Maurizio Bonfantini. Il nuovo allenatore del sestetto astigiano arriva dal Siap Brescia, formazione che portato in serie A e che ha lasciato per «divergenze» di metodi di lavoro e «contrattuali». Commenta Levatino: «Ho scelto Asti per un discorso che avevo già impostato con il presidente Venturini. Mi ha prospettato un contratto tre anni ho accettato. Non mi stava più bene la troppa disorganizzazione Siap. Con la Brondi abbiamo iniziato ieri. La tabella di marcia prevede cinque ore lavoro ogni giorno. Non concederò giorni liberi. Il tempo che ci divide dalla prima partita di campionato è poco».

Il sestetto astigiano che l'anno scorso ha sfiorato la promozione in serie A1, non è stato ritoccato di molto. Il presidente Venturini pensava ad un acquisto in Germania. Il prescelto era Renè Hecht, 30 anni, nazionale tedesco. Ma la trattativa, durata quasi un mese, non è andata a buon fine per volontà del presidente del Berlino Est, la squadra di Hecht. La Brondi avuto anche contatti con un forte giocatore slavo, Borgiovic, opposto della Stella Rossa Belgrado. Ma anche per Borgiovic ci sono stati problemi di federazione. Contattato alle Canarie, in occasione delle qualificazioni per i campionati Europei, il giovane slavo, 24 anni, aveva detto di voler giocare in Italia. Il no dei politici-sportivi Belgrado ha mandato in fumo ogni trattativa.

La Brondi ha confermato allora i due stranieri, Nayden Naydenov, schiacciatore ricevitore, titolare della nazionale bulgara, ed Jiri Vojik, centrale, Asti per il anno. E' tornato in squadra anche Giorgio Oria, Asti due anni fa. Oria, dopo una stagione nell'Alpitour Cuneo, che non è certo stata delle migliori, ha scelto il ritorno in A2. Il suo inserimento potenzierà l'attacco la seconda linea. Al raduno c'erano: Arnaud, Squizzato, Lorenzoni, Teppa, Martino, Oria e Glimeo del Gividì che si alleno in questi giorni gli astigiani. Mancava Paolo Borsato, il secondo palleggiatore in

Il mercato potrebbe essere chiuso così, proprio per mancanza di fondi. Rimane però uno spiraglio: il palleggiatore Stefano Santuz, Brescia voluto da Asti, libero ed il costo del suo cartellino è calato notevolmente. Chissà che arrivi in forza alla Brondi.

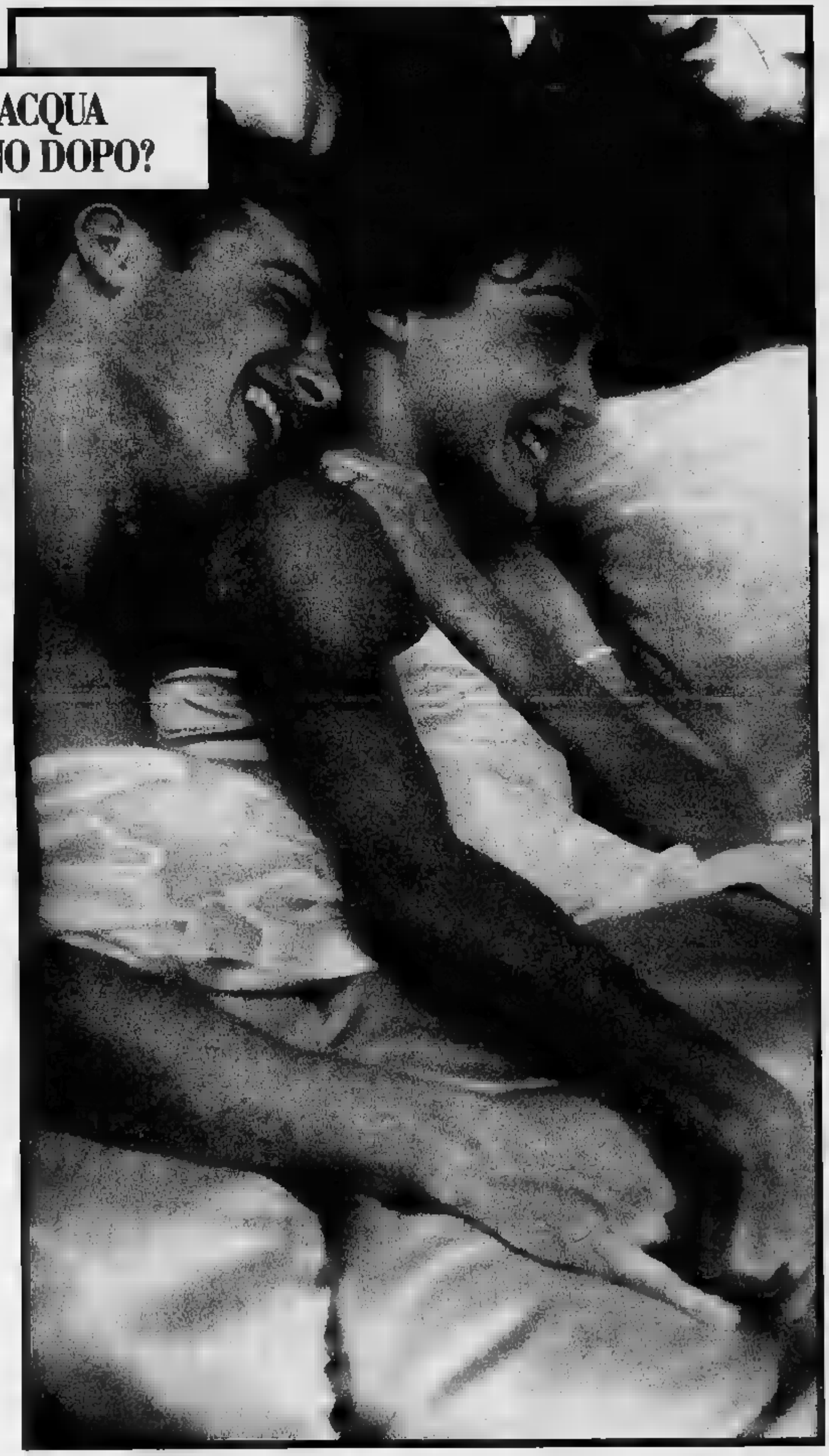
Daniela Cotto

Prima giornata di allenamenti per i giocatori della Brondi (nella foto) al palazzetto dello sport di Asti (FOTO UBERTONE)

LA STAMPA
tutti i giorni
da domenica 18 agosto
in attesa del Palio
SCOPRI IL TUO BORGO

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può [illegible] effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Appuntamento ■ Brossasco con i prodotti tipici dei boschi ■ dell'allevamento

Ferragosto in fiera per la Val Varaita

In vendita per tutta la giornata tome, tomini, formaggio «nostrale», fragole, mirtilli, lamponi e funghi, oltre alla produzione classica del settore artigianale. Previsto anche un mercatino dell'usato

Scorcio di uno dei numerosi mercatini che si svolgono in ■■■ in Valle Varaita

BROSSASCO. Il centro industriale più importante della Val Varaita ha finora caratterizzato la sua immagine soprattutto per la lavorazione del legno.

Ogni anno ad aprile, infatti, una manifestazione che dura un'intera settimana, presenta le creazioni dei migliori artigiani del settore ■■■ una serie di iniziative che hanno fatto ■■■■■ il paese oltre il ristretto ambito provinciale. Si tratta di un settore che assicura oltre duecento posti di lavoro, quasi tutti utilizzati da operai della Valle Varaita, e che sicuramente merita di ■■■nire valorizzato, perché è proprio grazie a questo che la montagna continua a vivere e a produrre benessere per chi ancora si ostina a non volerla abbandonare.

Accanto all'artigianato del legno, però, altri settori, dal ferro battuto alla pietra da rivestimento, dall'edilizia all'agricoltura specializzata, concorrono in misura vincente a sostegno dell'economia locale, arricchita, fra l'altro, dalla recente apertura di uno sportello bancario a supporto dell'imprenditoria locale e valligiana.

L'immagine di Brossasco viene così a completarsi ■■■ quella di capitale commerciale della Valle Varaita: ecco la necessità, allora, di una ■■■■ manifestazione, a sfondo turistico-commerciale, questa volta, che ne promuova il ■■■■ saggio.

Nasce ■■■ la «Fiera di Ferragosto», un mercato, cioè, che per l'intera giornata del 15 agosto mette in vetrina i prodotti locali della terra, dei boschi e dell'allevamento (tome, tomini, formaggio «nostrale», fragole, mirtilli, lamponi e funghi) e della produzione degli altri settori artigianali, arricchito, il tutto, da un mercato dell'usato e dell'antico. La «Fiera», ■■■■ già la primaverile «Festa del Legno», è promossa ■■■■ dall'amministrazione comunale in collaborazione ■■■ gli imprenditori locali che hanno compreso il forte ritorno di immagine che deriva da questa iniziativa.

Dice Domenico Amorisco, presidente della Comunità Montana Valle Varaita e sindaco di Brossasco: «Questa manifestazione l'abbiamo voluta chiamare "Fiera di Ferragosto" perché il termine concorre a caratterizzare ulteriormente Brossasco nel suo ruolo di capitale industriale e commerciale della Valle Varaita. Nello stesso tempo il giorno che è stato scelto, il 15 agosto, giornata principe delle vacanze, serve anche a sottolineare un'altra caratteristica della valle, quella turistica che rappresenta ■■■ ■■■ punti forti dell'economia del territorio».

La manifestazione si aprirà alle ■ del 15 agosto, nel centro storico di Brossasco, trasformato in isola pedonale: ■■■ questa isola, per tutta la giornata si esibirà la banda musicale di Sestri Ponente, la «Filarmonica Sestrese», ■■■ con concerti e sfilate porterà una nota di allegria supplementare alla festa.

In tutta l'area mercatale suoneranno anche due musicisti della Val Chisone, Daniele Ronchail e Dino Tron, che con la ghironda e la fisarmonica (strumenti tipici delle vallate) presenteranno musiche tradizionali della cultura occitana che in Valle Varaita ha radici profonde.

In serata, infine, in largo Morbiducci, un gran ballo pubblico gratuito, darà modo a tutti di cimentarsi nel «liscio» a conclusione ■ una giornata ricca ■ appuntamenti.

Per chi volesse poi gustare i prodotti locali di una cucina che ha ■■■■■ il sapore della antica tradizione montanara, o portarsi a casa i prodotti della montagna, in piazza Costanzo Chiari saranno a disposizioni bancarelle o tavoli che soddisferanno voglie e curiosità.

Saranno in mostra e in vendita prodotti artigianali che difficilmente sono reperibili altrove: artigiani di tutta la valle esporranno oggetti in ferro battuto e vimini, manufatti in corda e vimini che testimoniano come gli antichi mestieri non sono ancora scomparsi.

«Questa manifestazione - aggiunge il sindaco Amorisco - anche se si svolge a Brossasco, vuole essere un contributo per l'economia ■ ■■■ ■ Valle Varaita e un auspicio per la montagna che ■■■ ha più bisogno di parole, ■■■ di fatti concreti per poter sopravvivere. Noi di Brossasco - conclude - non ci illudiamo con queste manifestazioni di risolvere la crisi della montagna: vogliamo solo dimostrare che ■■■ comunque non ci arrendiamo».

(p. l. r.)

VALLE VARAITA

BROSSASCO

l'arte di lavorare IL LEGNO

CAMPAGNA PROMOZIONALE A SOSTEGNO DEL SETTORE ARTIGIANALE LAVORAZIONE DEL LEGNO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

VALLE VARAITA

COMUNITÀ MONTANA VALLE VARAITA
SAMPEYRE - Piazza della Vittoria, 52
Pontechianale - Castellar/Ostiglia - Sampeyre - Frassino - Melle - Valmala - Brossasco - Venasca - Isasca - Rorà/Rore - Piasco - Costigliole S. - Verzuolo
Uffici Amministrativi e Tecnico Sociali: tel. (0175) 982 38 / 98426
INFORMAZIONI presso UFFICIO TURISTICO DI VALLE
Tel. (0175) 95192 - Segreteria telefonica informativa permanente

VALLE VARAITA
BELLA D'ESTATE

TURISMO ESTIVO
pesca; pesca; tennis, pallavolo, triangolo, bocce, alpinismo, ascensioni guidate, trekking, maneggio, ■■■ motoalpinismo; ■■■ e windsurf sul lago di Pontechianale

STUPENDA D'INVERNO
piste da ■■■■ e per sci di fondo, sci ■■■■■, ■■■■■ biathlon, piste di pattinaggio, ampliate da ■■■■ di ghiaccio

BELLA D'INVERNO

VIVA... TUTTO L'ANNO

VALLE VARAITA

TRATTORIA
AURORA
di MICHELIS FAUSTO

Cucina tipica piemontese
Specialità locali

VALMALA PAESE
Borgata Chiesa, 20
Tel. 0175 ■■■■

E' consigliata ■ prenotazione — Chiuso mercoledì

RBB

Industria del Mobile Massiccio

■■■■ BROSSASCO (CN)
Via Provinciale ■■ - Tel. 0175 68.271/2
Telefax 0175 68000

PROFUMO DI LEGNO
PROFUMO DI CASA.

f.lli DEGIOVANNI
IL PROFUMO DEL MOBILE IN LEGNO.

BROSSASCO (CN) ■■■■■■■■ (TO)
Via Gilba, 2/10 Via S. Giovanni Bosco, ■■■ Piazzale Fraiteve
Tel. 0175/68275 Tel. 011/9780207

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GGG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Martedì 13 Agosto 1991 cn 88
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 34

Protestano gli utenti

«Girandola» di medici in val Maira

Proteste a Cartignano, [illegible] Damiano, Macra [illegible] Stroppo. [illegible] ambulatori sono chiusi il pomeriggio.

A PAGINA 35

Alle Molinette

Motociclista di Carrù è in coma

Il mezzo guidato dal ragazzo (16 anni) era stato agganciato da un altro veicolo nelle vicinanze di Farigliano.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Notte di jazz sul Lago Maggiore

La «New Forties Big Band» è di [illegible] stasera all'Isola Pescatori, [illegible] provincia [illegible] Novara, con un repertorio Anni Trenta e Quaranta. Domenica si passa al blues. SERVIZIO DI Mauro Ruspini A PAGINA 37

A PAGINA 35

Investito da un'auto

Morto a Torino un barista di Verzuolo

A causa di un blocco renale [illegible] trasferito dall'ospedale di Saluzzo al «Martini». Domani i funerali.

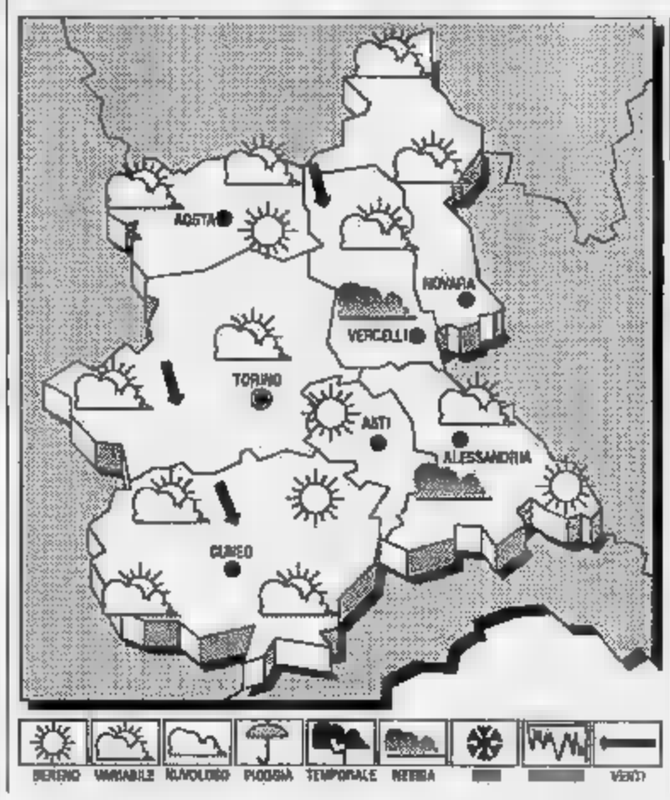
A PAGINA 38

Al rifugio Garelli

In Val Pesio [illegible] di Ferragosto

L'orchestra «Bruni» giovedì sarà di scena ai duemila metri di quota, dove ha sede il bivacco restaurato dal Cai di Mondovì.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Una circolazione di [illegible] umido e instabile sul Mediterra- [illegible] centrale tende ad attenuarsi e a dirigersi verso Levante. Sulla penisola situazione di alta pressione in leggera flessione.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso, [illegible] locali addensamenti pomeridiani sulle [illegible] montuose dove non si [illegible] qualche piovasco. In mattinata, foschie e locali banchi [illegible] nebbia sulla Val Padana occidentale.

[illegible] **DEL** [illegible] Miglora- [illegible] delle condizioni meteorologiche a partire dalle zone più occidentali; [illegible] possibilità di temporali è limitata alle [illegible] appenniniche centro-meridionali dove le temperature caleranno.

LE TEMPERATURE
DI [illegible] **A** [illegible] **PREVEDIBILI**
Max: 30; min: 19; media: 24,5

[illegible] **FA**
[illegible]: 28; min: 17,5; [illegible]: 21,9

Torino 33	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	[illegible] 30
[illegible] 34	Vercelli 32

Il Sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,50. La Luna si leva alle 10,36 e cala alle 21,55.

Accolto con favore il divieto di accesso alle auto in alcune valli

«Chiuderemo altre strade»

Dopo le sorgenti del Maira e la Val Pesio il provvedimento riguarderà anche Chiappera Dibattito a Castelmagno sull'opportunità di limitazioni ai Passi Gardetta e Reschia

La montagna è un bene di tutti

L'ESPERIMENTO della Valle Pesio, di Acceglio e di quei piccoli paesi delle zone alpine che, domenica, hanno chiuso alcune strade al transito delle auto restituendo spaccati di montagna ai pedoni, ha innescato un interessante dibattito fra gli amministratori della montagna.

Creare delle «oasi» raggiungibili solo a piedi è giusto, opportuno, produttivo per chi in montagna vive e nel turismo ha la maggior fonte di reddito? I pareri sono discordi, apparentemente inconciliabili. Ci sono gli idealisti che auto e moto, in montagna, non le vorrebbero vedere del tutto e da anni propongono limitazioni drastiche ovunque, in ogni vallata, in tutti i centri storici.

Altri che vedono nel [illegible]mo di massa l'unica soluzione per rivitalizzare la montagna e da sempre lavorano per offrire oltre alle strutture alberghiere, ricettive, sportive anche nuove strade in modo da consentire agli automobilisti di salire sempre più in alto, senza fatica.

La verità forse sta in quella via di mezzo che indirettamente ha suggeri[illegible] il prefetto invitando i sindaci a «regolamentare meglio il transito e [illegible] parcheggio delle auto» sulle strade di montagna. Quella solcata dal Pesio come [illegible] sorgenti del Maira sono delle valli attraversate da strade senza sbocco: consentire alle auto di imboccarle è stato fino a ieri un errore e [illegible] pericolo. Così come lo è in tante altre valli laterali, minori che solcano il Cu[illegible].

Alcuni amministratori ora hanno avuto il coraggio di interrompere una consuetudine. L'importante è che non rimangano isolati e si trovino nuove regole che consentano a tutti di poter godere delle montagne, in tranquillità.

CUNEO. L'iniziativa del Comune di Acceglio in Val Maira e del Parco Valle Pesio di chiudere alle auto le strade montane ha suscitato curiosità in tutta la Granda. Gli amministratori di alcuni passi montani stanno ora valutando [illegible] assumere iniziative analoghe per limitare gli intasamenti che si ripetono in ogni domenica e giorno festivo durante l'estate. I casi sono molti. In Val Maira gli amministratori sembrano decisi a imporre il numero chiuso [illegible] auto anche per Chiappera; e Castelmagno [illegible] discute sull'opportunità di vietare il transito per i passi della Gardetta e Reschia.

Più difficile prendere provvedimenti limitativi [illegible] transito nelle valli di collegamento con la Francia come la Varaita o la Stura.

Iniziative giudicate in modo positivo dalla Prefettura che, quindici giorni fa, aveva inviato [illegible] appello ai sindaci della «Granda» affinché regolassero meglio in flusso delle auto in montagna al fine di evitare ingorghi in caso di incendi o gravi incidenti.

SERVIZIO A PAGINA 35

Tutti a piedi. Turisti in Alta Val Pesio sulla strada vietata alle auto (Foto Bedino)

I portalettere della «Granda» chiedono assunzioni

Poste, 500 in sciopero

Ieri nella maggior parte dei Comuni non è stata consegnata la corrispondenza. A Bra (23 dipendenti) 16 non hanno aderito

[illegible] «Nelle grandi città i dati sull'astensione dal lavoro [illegible] stati confortanti, un po' meno per quanto riguarda i piccoli centri. Complessivamente, comunque[illegible] soddisfatti, la categoria ha risposto al nostro appello». E' il commento [illegible] Nicola Giunta, della Fpt-Cisl; Antonio De Angelis, della Uil-Post; e [illegible] Bartolomeo Cometti, della Filp-Cgil, alla giornata provinciale di sciopero dei portalettere [illegible] che si è svolta lunedì.

I postini hanno lasciato le corrispondenza nei depositi perché n[illegible] sono disposti a continuare a lavorare in una situazione giudicata «di emergenza perenne». In particolare sollecitano l'assunzione di 170 portalettere di ruolo perché nella «Granda», su 910 dipendenti previsti, ne sono in servizio sol[illegible] 740, il venti per cento in meno.

All'astensione non hanno aderito i postini di Cuneo, dove l'organico di [illegible] unità è coperto. Secondo le organizzazioni sindacali, nei grandi centri della provincia è rimasto a [illegible] quasi il cento per cento dei portalettere, mentre nei paesi la percentuale è più bassa, meno dell'80 per cento. Precisano [illegible] sindacato: [illegible] dati [illegible] [illegible] ancora completi, anche [illegible] quelli definitivi [illegible] dovrebbero [illegible] dificare il quadro della situazione, che giudichiamo positivo».

Perché nei centri minori [illegible] risposte dei postini [illegible] è stata pari alle attese? Rispondono ancora De Angelis, Cometti [illegible] Giunta: «Lo sciopero era [illegible] sentito soprattutto per una ragione: nei piccoli comuni non esiste il problema dell'abbinamento (se [illegible] un portalettere, un collega lo sostituisce per la consegna della corrispondenza anche sul territorio che [illegible] è di [illegible] competenza) e la situa- [illegible] di lavoro della categoria presenta meno disagi».

Anche i dati forniti alla direzione delle Poste di Cuneo sono vicini a quelli di fonte sindacale. Precisano che nelle città più importanti le percentuali di astensione dal lavoro variano dall'85 al 100 per cento.

E spiegano: «La media provinciale è del 64 per cento (non hanno quindi raggiunto il posto di lavoro oltre 470 portalettere). [illegible] Alba hanno scioperato 22 postini [illegible] 23, a Borgo San Dalmazzo 13 [illegible] 14, a Ceva 11 su 15, a Fossano 12 [illegible] 13, a Savigliano 10 su 11, a Saluzzo 19 su 21 e a Mondovì [illegible] [illegible] 29. Solo a Bra la percentuale scende; ben [illegible] dipendenti [illegible] 23 non hanno aderito». Lo sciopero di lunedì è il primo indetto autonomamente in provincia dal sindacato. «Questo spiega - sottolineano Giunta, Cometti e De Angelis - la gravità della situazione, che non può proseguire all'infinito».

Per bloccare l'agitazione [illegible] postini, alla fine della scorsa [illegible] il ministero [illegible] [illegible] alla direzione provinciale un telegramma [illegible] quale veniva concessa, in via eccezionale, l'autorizzazione ad assumere per [illegible] mese 10 avventizi.

[illegible] sindacato ha respinto la proposta giudicandola «un palliativo che non risolve il problema della carenza di personale, né consente di migliorare il servizio». E lunedì in molte case della «Granda» il postino non ha suonato.

Gilberto Ferraudo

Errore o guasto?

[illegible] Alba è [illegible] senz'acqua

Ieri mattina Alba è rimasta senz'acqua. La causa dell'interruzione dell'erogazione pare sia dovuta a un errore [illegible] [illegible] tecnico addetto alla regolazione del- [illegible] paratie dell'acquedotto municipale, oppure a un guasto dell'impianto.

L'intero quantitativo di acqua contenuto nei serbatoi [illegible] stato così riversato nel Tanaro, provocando, intorno alle nove, [illegible] «black-out» [illegible] rubinetti nelle abitazioni. I tecnici hanno immediatamente provveduto al ripristino dell'impianto.

Intanto i sindaci di Cuneo e Borgo San Dalmazzo hanno emesso due ordinanze per la regolamentazione dell'utilizzo dell'acqua potabile: dalle 7 alle [illegible] è vietato irrigare giardini [illegible] orti, oltre che lavare le automobili. A Bra il sindaco ha invitato la popolazione a utilizzare l'acqua con parsimonia per evitare il rischio [illegible] razionamento.

[illegible] DALLA PAGINA [illegible]

E' il primo risultato del progetto provinciale di ripopolamento faunistico delle zone alpine della «Granda»

Fiocco azzurro in Valle Stura per la nascita di 3 cerbiatti

In primavera erano stati liberati venti cervi a Demonte, Sambuco e Pietraporzio

DEMONTE. La Provincia ha [illegible] con [illegible] l'esperimento [illegible] reintrodurre il [illegible] nelle montagne della «Granda». Ci [illegible] già i primi risultati: nei giorni scorsi sono [illegible] i primi tre cerbiatti.

L'iniziativa di ripopolamento faunistico delle vallate alpine [illegible] iniziato in primavera con [illegible] rilascio di venti ungulati della famiglia del «cervus elaphus hippelaphus» in valle Stura.

I cervi, dopo lo studio di compatibilità ambientale elaborato dal professor Quaglio, docente [illegible] selvicoltura all'università di Torino, erano stati acquistati nella riserva nazionale di Chambord [illegible] Francia, [illegible] [illegible] spesa di quattordici milioni, e trasportati a Demonte (l'operazione è costata 25 milioni).

I guardia parco e i tecnici dell'assessorato provinciale alla disciplina di caccia e pesca hanno quindi liberato gli animali a Sambuco (Monte Vaccia), Pietraporzio (Vallone del Pis) e Demonte (Monte Corso del Cavallo). Sono stati rilasciati anche diciannove caprioli.

«Il progetto pilota - dice l'assessore provinciale Giovanni Giravegna - prevede il ripopola- [illegible] delle nostre montagne di due specie animali che [illegible] al seicento erano presenti in valle Stura, Gesso e Vermenagna. Ogni cervo è stato munito di radiocollare, grazie al quale è possibile seguire gli spostamenti e individuare le abitudini degli animali, tenendo sotto controllo il tipo di impatto che hanno sull'habitat [illegible]. Secondo lo studio provinciale nei boschi di latifoglie i cervi possono svolgere [illegible] importante funzione selettiva, [illegible] vantaggi dal punto di vista [illegible] bientale, e il piano di ripopolamento sarà completo con la presenza di un cervo ogni centocinquanta ettari di boschi [illegible] radure, [illegible] di un capriolo ogni cento ettari.

Il rapporto dei sessi degli animali, di medie dimensioni e peso [illegible] superiore [illegible] [illegible] quintale e mezzo, è leggermente squilibra- [illegible] in favore [illegible] femmine (due maschi ogni tre femmine) per [illegible] il tasso di crescita della popolazione animale.

[illegible] unghiati che popolano l'alta valle Roya [illegible] stati avvistati in più occasioni in valle Vermenagna, nelle [illegible] di Limonetto [illegible] del colle di Tanda, non [illegible] escluso che alcuni «piccoli» siano nati oltre lo spartiacque.

«Non si può [illegible] parlare di caccia al cervo - chiarisce Giravegna - essendo appena avviata l'attività di ripopolamento. [illegible] dovrà attendere [illegible] completamento dell'operazione, che è controllato sotto ogni aspetto, a cominciare dall'impatto [illegible] la flora e fauna esistenti».

Gianpaolo [illegible]

Ieri mattina per cinque ore i rubinetti delle case sono rimasti all'asciutto

Alba senz'acqua per un errore

Una paratia rimasta aperta ha impedito di riempire i serbatoi deviando il flusso in Tanaro
Il vicesindaco: «E' mancata l'alimentazione a monte della rete idrica, ma il guasto è stato riparato»

ALBA. Potrebbe esserci una «di[redacted] di qualche addetto [redacted] un guasto di origine tecnica all'origine della [redacted] d'acqua che ieri mattina per circa cinque ore ha messo in allarme gli albesi. All'acquedotto municipale che alimenta la città è venuto a mancare l'approvvigionamento dal canale che porta l'acqua ai serbatoi, pare [redacted] causa della non perfetta chiusura (o all'errato posizionamento) [redacted] una paratia che avrebbe dovuto deviare [redacted] liquido [redacted] gli impianti e l'ha invece riversata in Tanaro.

Il «guasto» è stato individuato ieri mattina e si sono subito iniziate le proteste dei cittadini rimasti all'asciutto. «Non si [redacted] trattato [redacted] problema di impianti, né tantomeno di [redacted] carenza di [redacted] idrica. E' venuta unicamente a [redacted] l'alimentazione a monte dell'acquedotto comunale. [redacted] problema è nato già nella serata di domenica, ma con poche persone in città l'acqua [redacted] è mancata. Soltanto ieri mattina le riserve si sono esaurite», spiega [redacted] vicesindaco Massimo Corrado. Immediate [redacted] richieste di chiarimenti dei pochi albesi [redacted]sti in città e costretti [redacted] fare a [redacted] dell'acqua fin dalla prima mattinata (i rubinetti hanno cessato di erogare poco dopo le 9).

In un primo tempo si erano anche diffuse voci sulla presunta distrazione [redacted] un [redacted] che pare avesse commesso un errore manovrando le valvole di pompaggio, svuotando in pratica le riserve idriche dell'acquedotto, che sembrava si fossero riversate in Tanaro. Altri parlavano addirittura [redacted] un guasto voluto. Un sopralluogo dei carabinieri ha poi smentito le illazioni, dando all'accaduto una spiegazione, anche se non un «colpevole».

Le proteste per l'emergenza-acqua hanno innervosito un inserviente addetto all'acquedotto, che ha allontanato bruscamente [redacted] le persone che volevano conoscere le [redacted] dell'improvvisa «siccità». Ritrovata la calma ed individuato [redacted] disguido, i tecnici hanno provveduto a ripristinare almeno in parte l'erogazione idrica.

Corrado Olocco

DIVIETI A [redacted] E [redacted]

I vigili urbani del capoluogo della «Granda» hanno inflitto le prime contravvenzioni per inosservanza dell'ordinanza municipale di regolamentazione [redacted] dell'utilizzo dell'acqua potabile: ieri sono stati multati alcuni abitanti del quartiere [redacted] Paolo che stavano innaffiando, nel primo pomeriggio, i giardini condominiali.

Il provvedimento, firmato dal sindaco Giuseppe Menardi, è stato deciso per prevenire il pericolo di mancanza di acqua potabile in città. In base alla disposizione municipale [redacted] vietato, dalle 7 alle 19, irrigare gli orti e i giardini delle abitazioni e lavare le auto.

Le multe per la violazione del provvedimento sono piuttosto salate: da un minimo [redacted] cinquantamila a un massimo di duecentomila lire. In base al calcolo effettuato dai tecnici del Comune, regolamentando l'utilizzo dell'acqua è possibile risparmiare oltre il 10 per cento del quantitativo impiegato ogni giorno.

Ordinanza simile anche [redacted] sindaco di Borgo San Dalmazzo, dove lo scorso anno per la carenza [redacted] di precipitazioni si erano registrate difficoltà di erogazione dell'acqua potabile. [g. p. m.]

BRA. Per la prima volta da trent'anni, la città non deve affrontare un'emergenza idrica estiva: l'acqua arriva anche in collina e per ora non sono state emanate le ordinanze di «razionamento», [redacted] divieto ad [redacted]pio, in alcune zone periferiche, di attingere all'acquedotto per irrigare orti e giardini.

In compenso, un manifesto [redacted] firma [redacted] sindaco Roberto Dellarossa raccomanda di evitare sprechi, eccessi [redacted] ingiustificati consumi [redacted] acqua potabile. «Premesso che per la nostra sopravvivenza abbiamo bisogno dell'acqua dolce presente nelle sorgenti sotterranee, nei laghi, nei fiumi [redacted] nei torrenti in quantità rilevante ma limitata, e che la richiesta [redacted] acqua è in costante aumento - si legge nel 'bando' affisso in città -, il sindaco invita la popolazione ad effettuare un più razionale utilizzo dell'acqua potabile e a non superare, per quanto possibile, i quantitativi fissati [redacted] contratti sottoscritti [redacted] la società appaltatrice [redacted] servizio».

Agli utenti si raccomanda [redacted] conduzione diligente degli impianti idrici», con sollecita riparazione delle eventuali rotture [redacted] segnalazione tempestiva delle perdite d'acqua. [g. n.]

LETTERE [redacted] GIORNALE

Un appello ai giovani tentati [redacted]alla droga

La [redacted] congiunta Luisa Pontiglione Ratti, morta durante un trattamento terapeutico nel reparto ematologico delle Molinette, era iscritta all'Aido [redacted] avrebbe voluto donare i suoi organi.

Poiché [redacted] causa della malattia è stato impossibile esaudire il suo desiderio, per testimoniare quanto Luisa fosse [redacted] alla vita e sentisse il dovere di rendersi utile agli altri vorremmo venisse pubblicata questa sua poesia.

E' [redacted] appello [redacted] un giovane tentato dalla droga [redacted] pensiamo che leggendola anche chi non ha conosciuto Luisa capirà un po' del suo coraggio, del suo entusiasmo [redacted] della sua genero[redacted].

«Pensaci.../Non cedere a siringhe/ miraggi di ogni tipo/ ma credi nella vita/ e mai sarai fallito/ E guardami negli occhi/ se questo può servire/ ma lotta con le armi/ di chi vuole capire/ Non viver di ricordi/ ma guarda nel domani/ sarà senz'altro dolce/ se fatto dalle tue mani/ E vienimi a trovare/ è bello parlare/ se fatto con la voglia/ di chi vuole amare/ Ma non cercare scudi/ sorridi alle sconfitte/ chi dice di non perdere/ vittorie [redacted] ne ha viste/ [redacted] altre mani/ continuerai a cercare/ gli inutili folletti/ [redacted] ormai lontani/ E dillo pure agli altri/ urla e grida che/ quando vi bucate/ bucate pure me/ E dillo pure agli altri/ ma ricorda che/ se un giorno tu vorrai/ sorriderò con te».

Ricordando Luisa, ringraziamo quanti [redacted] uniranno [redacted] noi nel ricordo.

Le famiglie Pontiglione-Ratti
Sommariva Perno-Bra

Esperienza [redacted] di una jugoslava

La lettera del signor Luca Grosso contro gli extracomunitari non mi ha meravigliato più [redacted] tanto. Sono jugoslava, ho 29 anni e vivo in provincia di Cuneo già da cinque anni.

I primi due anni sono stati molto difficili, poi con la nuova legge, ho [redacted] lavoro come segretaria-interprete. Dopo [redacted] po' ho trovato anche un ragazzo che oggi è [redacted] marito. La sua famiglia mi ha accolta bene, ma tanta gente continua a trattarmi con freddezza appena dico che sono jugoslava.

Perché tanto sospetto? Certo ci sono jugoslavi che non godono [redacted] buona fama ma [redacted] giusto classificare tutte le persone di una certa nazione in base al comportamento di alcune di esse.

Una domanda [redacted] signor Grosso: non ha mai provato ad [redacted] guardato [redacted] un ladro, ad [redacted] come un essere diverso? Ci provi e forse riuscirà a capire anche certi comportamenti dei nordafricani.

Lettera firmata, Cuneo

Ciclisti e pedoni sul viale degli Angeli

Bici e pedoni devono poter coesistere, ci mancherebbe altro. Sono già in lotta con il traffico motorizzato, per cui la loro deve [redacted] un'alleanza, non [redacted] antagonismo. In questa stagione, però, succede che si «rubino» gli spazi.

E' quanto accade sul viale degli Angeli, dove il marciapiede lato ovest, asfaltato, viene utilizzato [redacted] da chi [redacted] fare due passi, quanto [redacted] chi [redacted] un po' [redacted] refrigerio sulle due ruote.

Il Comune non potrebbe asfaltare anche il lato est? Così questo tracciato potrebbe diventare pista ciclabile, lasciando ai pedoni, quello opposto.

Lettera firmata, Cuneo

[redacted]è il rimborso se[redacted] la [redacted]

In riferimento alla lettera del [redacted] agosto dal titolo «Vuoti i distributori di bevande» precisiamo che la nostra ditta, al servizio dell'Usl 58 da quattro anni, [redacted] sempre stata a disposizione del pubblico per [redacted]tuali rimborsi per la mancata erogazione dei prodotti nei distributori automatici, [redacted]he se spesso si è trattato di errori dell'utente nell'applicazione delle norme d'uso.

L'accusa generica contenuta nella lettera, unitamente [redacted] un'esposizione dei fatti approssimativa, non ci permette di esprimere un giudizio sulla responsabilità.

La nostra ditta provvede in fase [redacted] chiusura serale a controllare la funzionalità di tutte le macchine automatiche che restano [redacted] conduttore fino alle 8 del mattino.

Capita, [redacted] volte, che vengano in nostra assenza introdotte nella macchina [redacted] da [redacted] lire che bloccano la gettoniera.

Sarebbe [redacted] sufficiente che la parte lesa si fosse presentata il mattino successivo dall'addetto per ottenere il rimborso.

Silvano Vietti
Ditta G.D.C. Snc Cuneo

GRANDE CUNEO

VIABILITA'

Lavori sulla strada provinciale Revello-Envie

L'amministrazione provinciale ha appaltato i lavori per il miglioramento del tratto Revello-San Martino di Barge sulla provinciale [redacted] Revello-Envie. La spesa [redacted] di 159 milioni. Il progetto dei lavori, redatto dall'ufficio tecnico provinciale, prevede di rifare gli attraversamenti stradali per le acque [redacted] scolo, la ricostruzione in cemento armato [redacted] ponticelli ad arco pericolanti [redacted] installare barriere metalliche di protezione.

GRUPPO EMM[redacted]S

Mercatino dell'usato nella palestra delle elementari

Prosegue a Cuneo nella palestra della scuola elementare del 1° circolo in via Carlo Emanuele angolo [redacted] Soleri [redacted] mercatino dell'usato organizzato dai ragazzi del gruppo Emmaus, che stanno raccogliendo in città [redacted] nelle frazioni materiale di recupero. Il ricavato della vendita sarà destinato [redacted] progetto di sviluppo nel Burkina Faso e per iniziative locali a favore degli immigrati. L'orario del mercatino è dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

LIMONE

Si assume un vigile urbano

Il Comune [redacted] Limone ha bandito un concorso per assumere un vigile e messo comunale. E' richiesto il diploma di scuola media superiore e la patente B. Le domande scadono il 31 agosto.

PULLMAN

Linea Borgo-Roccavione: dove acquistare i biglietti

Sulla linea [redacted] pullman Cuneo-Borgo San Dalmazzo-Roccavione dell'Atì è iniziata ieri la vendita dei biglietti [redacted] terra. All'entrata degli automezzi verrà sistemata una macchinetta per l'obliterazione. Le rivendite di biglietti [redacted] Cuneo sono presso le edicole di piazza Galimberti e Piazza d'Armi, al bar Edelweiss [redacted] Lenta (piazza Torino), nelle tabaccherie [redacted] via Roma 26 e corso Nizza [redacted]. A Borgo San Dalmazzo i biglietti potranno essere acquistati al bar della stazione e all'Olimpic Bar, alla tabaccheria e alla cartoleria di [redacted] Barale. A Roccavione dalla tabaccheria di piazza Biagioni 1.

Proteste a Cartignano, San Damiano, Macra e Stroppo

«Girandola» di medici

Per i novecento abitanti dei quattro centri della Valle Maira è cambiato tre volte in sei mesi. Ambulatori chiusi il pomeriggio. Le proposte degli utenti

SAN DAMIANO MACRA. I no[redacted] abitanti [redacted] quattro paesi sono stati costretti a cambiare tre medici di famiglia in sei mesi. E' accaduto in Valle Maira [redacted] Cartignano, San Damiano Macra, Macra, Stroppo. Un nuovo medico, il dottor Condemi, che risiede a Cuneo, ha iniziato l'attività [redacted] primo agosto. E' il terzo dall'inizio dell'anno. Ogni Comune della valle ha allestito [redacted] ambulatorio, ma [redacted]suno apre il pomeriggio.

«Per raggiungere San Damiano - dice un anziano della fra[redacted]e Pagliero - mi [redacted] del servizio di autonoleggio. L'altro pomeriggio l'ambulatorio era chiuso: sono tornato a casa senza le ricette mediche». L'ambulatorio di San Damiano rimane aperto tutti i giorni, dal lunedì [redacted] venerdì, dalle 10,15 alle 11,15. A Macra il medico è disponibile solo [redacted] volta alla settimana, il mercoledì (dalle 9 alle 10). In alcune sedi l'orario è [redacted] all'interno [redacted] locali, difficilmente consultabile. Do[redacted] Ciolfi, segretario comunale di San Damiano, dice: «Molte persone telefonano in municipio per conoscere l'orario dell'ambulatorio. L'Usl non ci ha comunicato nulla. Non sappiamo, in caso d'emergenza, dove rintracciare il medico».

Per far fronte all'instabilità del servizio, molti mutuati si rivolgono altrove per le cure e le ricette. «Non si fa in tempo a conoscere il nuovo sanitario - [redacted] un'impiegata delle Poste di Macra - che già ne arriva un altro. Un tempo, quando la valle era coperta da un solo dottore, le cose funzionavano meglio». Dino Oggero, architetto di San Damiano Macra: «In valle man[redacted] il tradizionale medico di famiglia. Vengono in genere inviati neolaureati che, [redacted] volta ottenuto l'aumento di punteggio, preferiscono una sede [redacted]no scomoda. Così [redacted] rapporto medico-malato è superficiale».

A Cartignano, l'ambulatorio medico è aperto il martedì e il venerdì, dalle 9 alle 10. Mario Aimar, messo comunale, spiega: «Molti mutuati [redacted] a farsi curare a valle prenotando visite a pagamento. L'Usl dovrabbe affidare ai [redacted] montagna anche il ruolo di ufficiali sanitari. Solo così si potrà risol[redacted] problema».

Carlo Giordano

STATO [redacted]

[redacted]
10 agosto [redacted]
[redacted] Ruella Costantino, 71 anni, pensionato (Castellinaldo); Giacosa Luigi, 39 anni, impiegato (Alba); Berbotto Giuseppe, 86 anni, pensionato (Alba); Borgese Caterina, [redacted] anni, pensionata (Alba); Panero Bartolomeo, [redacted] anni, pensionato (Baldissero d'Alba); Agnella Luigia, [redacted] anni, pensionata (Neive); Sobrero Emilio, 68 anni, pensionato (Alba); Mantoni Pietro, 86 anni, pensionato (Alba); [redacted] Angelo Giuseppe, 46 anni, impiegato (Corneliano d'Alba); Virano Vincenzo, 54 anni, pensionato (Montà); Almondo Secondo, [redacted] anni, pensionato (Montà)

[redacted] Giordano Giorgio, operaio (residente a Alba), con [redacted]nera Paola, impiegata (residente [redacted] Alba); Bongioanni Bruno, agricoltore (residente a Neviglie), con Rolando Cristina, impiegata (residente a Alba); Quaranta Michele, saldatore (residente a Alba), con Francone Monica, baby-sitter (residente a Alba); Rolando Pierangelo, artigiano (residente a Alba), [redacted] Armini Sandra, commerciante (residente a Alba); [redacted] Luigi, operaio (residente a Alba), [redacted] Priulla Maria Concetta, operaia (residente [redacted] Alba); Dialotti Giovanni, autista (residente a Santo Stefano Belbo), con Boschiazzo Maria Grazia, casalinga (residente a Alba); Lauro Giovanni, operaio (residente a Guarene), con Dibenedetto Addolorata, operaia (residente a Alba); Mosca Vito, autotrasportatore (residente a Rodello), con Sandri Elisabetta, impiegata (residente a [redacted]); Bocchino Vittorio, agricoltore (residente a Santo Stefano Belbo), con Settimo Laura, operaia (residente a [redacted] d'Alba); Induli Paolo, [redacted]o professionista (residente a Alba), con Caruso Barbara, truccatrice (residente a Roddi).

PUBBLICAZIONI [redacted] Barbero Gianrenzo, artigiano (residente a Monticello d'Alba), [redacted] Settimo Monica, impiegata (residente a Alba); Apicella Giancarmine, impiegato (residente a Alba), con [redacted]tini Rosanna, impiegata (residente a [redacted]); Menardi Aldo, operaio (residente [redacted] Dronero), con Capella Giuseppina, operaia (residente [redacted] Alba); Ruffo Roberto, operaio (residente [redacted] Canelli), [redacted] Gullo Giuseppina, operaia (residente a Alba); Degiulio Davide, pasticciere (residente [redacted] La Morra), [redacted] Barile Silvia, insegnante (residente a Alba).

[redacted]
10 agosto 1991
NATI. Lerda Elena (Cuneo)
MORTI. Otta Giovanni Battista, [redacted] anni (Caraglio), pensionato.

LA FOTO DEI RICORDI

A passeggio sui baluardi del Gesso [redacted] Cuneo

I baluardi del Gesso nel 1902: non esisteva ancora corso Marconi, principale via di accesso alla città per il traffico proveniente da Mondovì. I baluardi erano tipica passeggiata domenicale dei residenti. Ora sotto corso Gesso si costruisce il tunnel di accesso al nuovo parcheggio.

(COLLEZIONE SILVIO BORANO-MARGARITA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade. (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 514.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 716.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 514.21, 638.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 845.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 638.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222
Roreto di Cher.: 496.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da [redacted]o-Savona: [redacted]

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5. **Alba:** *Moretta*, corso Langhe 1. **Bra:** *Comunale*, via Brizio 25. **Fossano:** *Municipale 2*, via Marconi 85. **Mondovì:** *Turco*, via Meridiana 5. **Saluzzo:** *S. Maria*, piazza Risorgimento 39. **Savigliano:** *Donetti*, via Alfieri 11.

PER UN AIUTO

Telefono amico: [redacted] via Statuto 14, Cuneo
[redacted] **d'Argento:** (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.463, via San Tosell 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Seबeazio 27, Cuneo
[redacted]: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[redacted] 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322[redacted]
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di [redacted]**glio:** (0174) 92.058

AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono [redacted]

Reazioni positive al divieto di accesso alle auto alle Sorgenti del Maira e in alta Val Pesio

Numero chiuso anche a Castelmagno?

Per regolarizzare l'accesso ai Passi Gardetta e Reschia. Ma la Comunità montana Valle Grana non è d'accordo
Difficoltà del traffico al Colle Lombarda e al vallone dell'Arma. Due anni fa [redacted] esperimento fallito [redacted] Pietraporzio

CUNEO. [redacted] numero chiuso di auto in Alta Valle Maira è un esempio da seguire? Dopo l'esperimento di domenica le impressioni sono discordi.

I turisti che [redacted] stati fermati [redacted] lago di Saretto e invitati a proseguire a piedi verso le Sorgenti del Maira, dove soltanto cento veicoli hanno potuto arrivare, si sono adeguati. «L'iniziativa è riuscita - spiegano Osvaldo Castagna [redacted] Nino Perino, proprietari del campo base ed ideatori, insieme col Comune [redacted] Acceglio, della regolamentazione di auto [redacted] valle -. Gli unici problemi ci sono [redacted] sulla tassa imposta per la sosta».

Per lasciare la propria vettura parcheggiata, gli automobilisti hanno dovuto pagare duemila lire. Cifra simbolica, che ha però scontentato alcuni turisti. «Soprattutto perché - aggiungono al campo base - n[redacted] esisteva [redacted] chiara indicazione [redacted] pedaggio. [redacted] chi ha protestato non [redacted] speso nulla: abbiamo sborsato i soldi di [redacted] nostra per evitare polemiche».

Il numero chiuso alle Sorgenti del Maira ha funzionato bene. «Sarebbe bello poterlo estendere in futuro anche a Chiappera - concludono Castagna e Perino -. Le auto potrebbero fermarsi alle cascate di Stroppia».

C'è già chi ha ipotizzato di «copiare» l'esperimento della Val Maira. Fra le [redacted] possibili potrebbe figurare anche Castelmagno. Durante i giorni festivi [redacted] molti i veicoli che transitano in direzione [redacted] Passo Gardetta e Passo Reschia. La proposta (di cui si [redacted] anche parlato in Comune) sarebbe [redacted] limitare l'accesso dei mezzi, o, addirittura, [redacted] imporne una selezione. «Quello di bloccare il transito delle auto è un provvedimento impensabile da noi - spiega Roberto Massa, presidente della Comunità Montana Valle Grana -; stiamo facendo grossi sforzi per propagandare [redacted] nostre montagne, anche con la pubblicazione di un opuscolo stampato in due lingue straniere (inglese e francese): che motivo avremmo [redacted] 'forzare' i turisti?»

In Val Stura [redacted] Val Varaita la questione [redacted] numero chiuso [redacted] stata bocciata in partenza. E' impossibile infatti bloccare al traffico le due arterie che portano rispettivamente al Colle della Maddalena [redacted] quello dell'Agnello. «Ma guardiamo alle iniziative di altre vallate con interesse - afferma Livio Quaranta, presidente della Comunità della Val Stura -; forse però più che proibire l'accesso delle auto, sarebbe necessario regolarne con maggior attenzione l'afflusso».

[redacted] Pesio. Le sbarre e i cartelli che vietano il transito alle auto sulla strada che [redacted] il Parco Naturale

Due [redacted] fa il Comune di Pietraporzio aveva deciso di bloccare la strada che portava alla frazione Ponte San Bernardo, con «stop» dei veicoli imposto in località Prati del Vallone. L'iniziativa [redacted] provocato vibranti reazioni, soprattutto da parte di don Culasso, il parroco (lo «zio John» [redacted] genepy). Le sue proteste, insieme con la violazione di [redacted] al divieto, avevano convinto l'amministrazione comunale a ripensarci.

C'erano anche in progetto le limitazioni del traffico al Colle della Lombarda (per arrivare [redacted] santuario di Sant'Anna) [redacted] al vallone dell'Arma (che collega le Valli Stura, Grana [redacted] Maira). «Ma in entrambi i casi sarebbe difficile trovare una soluzione ideale - aggiunge Quaranta - anche perché sarebbe sbagliato respingere un automobilista interessato a conoscere la zo[redacted]. Il nostro obiettivo è quello di promuovere il turismo, non ostacolarlo».

Al Parco naturale della Val Pesio continuerà fino a domenica prossima il divieto di transito dalla frazione Ardua a Pian delle Gorre. Il provvedimento - che ha finora soddisfatto i responsabili dell'area protetta - sarà interrotto soltanto a Ferragosto, per il concerto del [redacted]plesso «Bruni». «La [redacted] sarà alzata alle 6 [redacted] mattino - dice Ippolito Ostellino, direttore del Parco -, ma verrà immediatamente abbassata all'esaurimento dei posti auto. Poi gli automobilisti dovranno parcheggiare nella zona della Certosa. Funzionerà un pullman navetta.

Sui problemi della viabilità si è espresso anche il prefetto, che, con un'ordinanza, ha invitato i sindaci ed i responsabili delle Comunità montane, ad attuare provvedimenti utili a facilitare il traffico e favorire gli eventuali interventi dei mezzi di soccorso. «E' indispensabile che le principali vie d'accesso alle località di montagna siano facilmente percorribili - dice Gino Ghiazza, del soccorso alpino di Mondovì - e non intralcino eventuali emergenze. [redacted] numero chiuso è un provvedimento interessante, anche [redacted] non vanno confusi i semplici villeggianti della domenica con gli esperti conoscitori [redacted] montagna, obbligati a subire certe imposizioni per lo scorretto comportamento di altri». [r. s.]

L'uomo (53 anni) [redacted] piedi era stato travolto da un'auto

Verzuolo, morto birraio

Le sue condizioni si erano aggravate [redacted] causa di un blocco renale
Trasferito da Saluzzo al «Martini» di Torino non si è ripreso. Domani i funerali

VERZUOLO. E' morto al Nuovo Martini [redacted] Torino Armando Rinaudo, [redacted] anni, abitante in via al Castello 70, pensionato e proprietario della birreria «Borgo antico». L'uomo era ricoverato nell'ospedale del [redacted] poluogo regionale per le ferite riportate in un incidente avvenuto il 5 agosto nel centro [redacted] Verzuolo.

Alle 22,30 Armando Rinaudo, uscito da [redacted] bar [redacted] corso Re Umberto, si era diretto verso la sua autovettura parcheggiata lungo l'importante strada del centro storico della cittadina saluzzese.

Mentre stava salutando alcuni amici [redacted] arrivata la «Renault 18» guidata da Giampiero Mattalia, 23 anni, abitante a Pagno, in valle Bronda. Il giovane automobilista aveva ten[redacted] di evitare il pedone, che [redacted] però stato travolto.

Rinaudo, finito sull'asfalto, aveva perso conoscenza. Soc[redacted], era [redacted] trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Saluzzo e subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico a causa delle gravi lesioni interne riportate in seguito all'urto. Per alcuni giorni le sue condizioni sono rimaste stazionarie, poi, giovedì scorso, si sono improvvisamente aggravate a [redacted] di [redacted] blocco renale.

Armando Rinaudo

I medici [redacted] hanno disposto [redacted] trasferimento all'ospedale Nuovo Martini di Torino. Per alcuni giorni l'uomo ha lottato con la morte, poi sabato è deceduto.

«E' vissuto fino a sabato solo grazie alla [redacted] forte fibra - racconta il cognato Flavio Ponzio - [redacted] lesioni interne erano gravissime». I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 16 nella chiesa della parrocchia Maggiore dei Santi Filippo e Giacomo.

La morte di Armando Rinaudo ha suscitato sgomento in tutta Verzuolo. L'uomo, dopo aver lavorato per parecchi anni alla «Michelin», [redacted] acquistato la birreria «Borgo Antico». Il locale [redacted] gestito dalle figlie Claudia, 23 anni, nubile e Ivana, 26 anni, sposata con Flavio Ponzio e madre di Marco, [redacted] bimbo [redacted] cinque anni.

Armando Rinaudo aiutava le due figlie nella gestione della birreria ed era molto conosciuto in paese. Sull'incidente stanno indagando i carabinieri [redacted] Verzuolo. [r. s.]

Carrù, gravi le condizioni del sedicenne ferito a Farigliano

Motociclista in coma

L'incidente avvenuto sabato in località Sant'Eleuterio. Il mezzo guidato dal ragazzo è stato agganciato da un altro veicolo. E' ricoverato [redacted] Torino

CARRU'. Ettore Ferrero, [redacted] ragazzo [redacted] 16 anni coinvolto in un incidente stradale sabato sera è sempre in coma. Il giovane è ricoverato nella sala rianimazione dell'ospedale «Le Molinette» di Torino.

Ieri mattina, nella [redacted] di strada Marchesa, alla periferia di Carrù, dove il sedicenne vive [redacted] la famiglia, c'era solo la sorella Sabrina, il padre Mario Ferrero, autotrasportatore e [redacted] madre Adriana Formento, casalinga, sono in ospedale e non lasciano mai l'anticamera del reparto di terapia intensiva.

«I medici ci hanno detto che le condizioni di Ettore sono critiche - racconta la sorella diciannovenne - ma noi continuiamo a sperare, non possiamo fare altro».

Sabato [redacted] Ettore Ferrero, [redacted] bordo della sua motocicletta, [redacted] «Aprilia [redacted] [redacted] strada, viaggiava [redacted] Dogliani [redacted] Farigliano in compagnia di [redacted] ami[redacted], anche lui con [redacted] [redacted] tipo [redacted] moto, Antonello Musso, 16 anni, abitante a Carrù, in strada Farigliano. In località Sant'Eleuterio i due hanno incrociato l'«Alfa 33» di Giuseppe Fresia, [redacted] anni, abitante a Millesimo. Improvvisamente, alle spalle dell'auto è sbucata la moto da enduro di Gianfranco Bracco, 18 anni, abitante a Dogliani, in via Divisione Cuneense. Il terzo motociclista ha superato l'autoveicolo e ha agganciato la moto di Ettore Ferrero che ha perso [redacted] controllo del mezzo, andando a schiantarsi conto l'«Alfa 33».

[redacted] giovane [redacted] stato soccorso dall'elicottero dell'Aci e trasportato alle Molinette di Torino, dove si trova in condizioni disperate.

Ettore Ferrero ha terminato pochi mesi [redacted] la prima classe in un istituto professionale di Fos[redacted]. Per seguire meglio gli stu[redacted] durante l'anno scolastico vive in collegio dai Salesiani.

La più grande passione del giovane sono i motori: «Ha sempre avuto dimestichezza [redacted] ogni tipo [redacted] veicolo [redacted] di congegno meccanico, è bravissimo a guidare la motocicletta - racconta [redacted] sorella Sabrina -; l'"Aprilia" con [redacted] ha avuto l'incidente gli è stata regalata dal padre una settimana fa. [redacted] voleva da molto tempo e anch'io ho insistito perché gliela comprassero». [r. s.]

Ettore Ferrero

[redacted]

ALBA

Autista Cri esce di strada con l'ambulanza: ferito

Un volontario della Croce Rossa, Giuseppe Vigna, 37 anni, via Vivaro 14, è rimasto ferito in un incidente stradale. L'uomo sta[redacted] rientrando ad Alba da Man[redacted] dove [redacted] [redacted] recato per un servizio, quando ha perso il controllo dell'ambulanza, che è uscita [redacted] strada. Giuseppe Vigna è stato ricoverato all'ospedale di Alba dove è ricoverato con una prognosi di trentacinque giorni. Illeso l'altro passeggero dell'ambulanza.

PIEVE DI TECO

Il premio «Flamalgal» a Maurizio Damilano

Stasera alle 21, nell'ambito del «Festival delle Alpi Marittime», verrà consegnato [redacted] Maurizio Damilano il primo premio «Flamalgal», promosso dall'Amministrazione provinciale ligure per la riaffermazione dell'unità etnica delle popolazioni di Imperia, Cuneo e Nizza. La manifestazione si svolgerà nel Chiostro degli Agostiniani.

MARENE

Panico sulla «To-Sv» per un tossicodipendente

E' stato identificato e denunciato per guida in [redacted] di ebbrezza da assunzione di stupefacenti l'uomo che domenica, al volante di un «Fiorino», ha seminato [redacted] panico sulla Torino-Savona, compiendo [redacted] manovre. Il suo nome non si conosce ancora: si sa soltanto che ha [redacted] anni, abita [redacted] Milano ed è tossicodipendente. E' stato fermato dalla polstrada all'altezza del casello di Marene.

[redacted]

Auto contro palo della luce guardia giurata in ospedale

Una guardia giurata [redacted] in ospedale dopo [redacted] scontro in auto. Lorenzo Pietto, [redacted] anni, via Regina Elena 36, l'altro ieri mattina alle 6,30, mentre rientrava dal turno di lavoro, si è schiantato contro [redacted] palo della luce con la «Panda» di proprietà della ditta «Argus». Il giovane ha riportato trauma cranico e varie ferite. La prognosi dei medici dell'ospedale Santissima Trinità è [redacted] trenta giorni.

[redacted]

Migliora l'operaio caduto dalla bici

Sono migliorate le condizioni di Giuseppe Sismonda, [redacted] anni, operaio, abitante [redacted] Piazza IV Novembre 17. Il giovane, che [redacted] ancora ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, due setti[redacted] fa [redacted] rimasto vittima di [redacted] grave incidente [redacted] Celle Macra, precipitando con la bicicletta in un dirupo, procurandosi gravi ferite al capo.

MO[redacted]'

Riapre oggi «Informalavoro» ufficio al servizio dei giovani

Riapre oggi, dopo una settimana, l'ufficio «Informalavoro», che ha sede in corso Statuto 13. L'orario è il seguente: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle [redacted] (martedì, mercoledì e venerdì); dalle 9,30 alle 12,30 (sabato). L'«Informala[redacted] rimane chiuso il [redacted] e giovedì. Il servizio è gratuito [redacted] fornisce le ultime indicazioni sulle richieste e offerte di lavoro.

[redacted] PER DUE GIORNI

ALBA. Anche quest'anno gli uffici comunali della città resteranno chiusi per due giorni nel periodo di Ferragosto. La chiusura sarà mercoledì e giovedì, una sorta di mini-ponte sostitutivo della festa di San Lorenzo, patrono della città, svoltasi sabato scorso, nella quale gli uffici comunali sono stati regolarmente aperti al pubblico.

Ad Alba è consuetudine spostare alla vigilia di Ferragosto il giorno di chiusura che [redacted] dovrebbe osservare a San Lorenzo.

«Abbiamo preferito - osserva il sindaco di Alba Enzo Demaria - tenere gli uffici aperti [redacted]bato 10, dal momento che, [redacted]sendo giorno di mercato, in città c'è sempre [redacted] notevole movimento, con una intensa affluenza di utenti anche presso gli uffici comunali; affluenza teoricamente ancora maggiore poiché era l'ultimo sabato prima della settimana di Ferragosto per cui ci poteva essere ancora qualcuno che aveva le ultime pratiche da sbrigare prima di partire per [redacted] ferie. La chiusura prevista per mercoledì cade invece in un giorno in cui ci saranno presumibilmente pochissime persone in città ed anche la mole di lavoro prevista per gli uffici sarà quindi minore. E' in pratica l'unica settimana in cui ad Alba rimane realmente poca gente». [redacted] Comune garantirà comunque la copertura per quanto riguarda i servizi essenziali quali [redacted] stato civile ed anagra[redacted] aperti mercoledì mattina con lo stesso orario [redacted] vigore durante l'anno. «I due uffici saranno aperti mercoledì mattina dalle 8,15 alle 12,15, unicamente per casi urgenti come denunce di nascite o decessi. Per quanto riguarda operazioni di ordinaria amministrazione, [redacted] il rilascio di documenti, il lavoro riprenderà [redacted]golarmente venerdì» continua il sindaco. Per il giorno di Ferragosto la chiusura sarà invece totale, come per tutti gli altri festivi, con il comando dei vigili urbani (telefono 33654) a garantire la disponibilità per le emergenze: lo stesso ufficio reperirà anche il personale incaricato della manutenzione [redacted] della vigilanza dell'acquedotto comunale in caso di necessità e emergenza. [c. o.]

Saranno allestiste decine di bancarelle per la vendita di prodotti agricoli, oggetti di artigianato e antiquariato

Cuneo, piazza Galimberti ospita la fiera del Beato Angelo

Il tipico mercato, istituito da Carlo Emanuele II, ha una tradizione di 350 anni

La fiera di oggi è tradizionale [redacted] di agosto per migliaia di turisti francesi

CUNEO. Oggi piazza Galimber[redacted] sarà il grande, suggestivo palcoscenico della tradizionale «Fiera del Beato Angelo».

Per i francesi che in estate [redacted] perdono gli appuntamenti col mercato cuneese del martedì la fiera del Beato Angelo è la più vivace prop[redacted] del Cu[redacted] «In realtà, il significato di mo[redacted] di acquisto [redacted] vendita di prodotti si è scolorito col tempo - spiega l'assessore al commercio del Comune di Cuneo Angelo Giordano - quel che resta di questo appuntamento dell'annata agricola, è il fascino di una tradizione che resiste nel tempo, anche se solo simbolicamente, e l'attrattiva di un mercato, che si rinnova ogni martedì».

I tempi della semina, del raccolto e della commercializzazione del ricavato di un'annata di lavoro sono lunghi e i mercati li hanno sempre rispettati uppieno. La fiera della Quaresima salutava [redacted] primavera, passavano poi diversi [redacted] prima di giungere a quella del Beato Angelo Carlotti da Chivasso. Concludeva l'annata agricola la fiera di San Martino. Fu Carlo Emanuele II di Savoia che il 13 agosto 1666 fissò l'appuntamento della Fiera il primo martedì dopo l'Ascensione.

«La Fiera è una tradizione che dura [redacted] 350 anni - continua l'assessore al commercio Angelo Giordano - che nessuno trascurava, era [redacted] tappa fondamentale, che segnava il passo dell'attività [redacted] del riposo, difficilmente ci si sottraeva all'appuntamento».

L'occasione era preparata con cura [redacted] meticolosità tipiche della mentalità contadina e rurale. Forse è proprio per l'anacronisticità ad aver suggerito all'assessorato al commercio di chiedere la cancellazione della fiera d'agosto dal registro regionale delle fiere.

«Abbiamo mantenuto la fiera di San Martino e quella [redacted] Quaresima, ma non abbiamo ritenuto di continuare con quella del Beato Angelo, [redacted] scorso ottobre abbiamo fatto [redacted] proposta in Regione di cancellazione, [redacted] ciò non voglio dire che abbiamo voluto tagliare i ponti con la tradizione, semplice[redacted] non ce la sentivamo di dare spazio a nuovi ambulanti» continua l'assessore Giordano.

[redacted] tempo la fiera è divenuta sagra, perdendo in parte il suo valore economico ed acquisendo il significato di momento di incontro. Resta comunque [redacted] tipico vivace vociare, la folla di bancarelle, che si stempera in un arcobaleno di colori, aromi, curiosità [redacted] preziosità, talvolta, quando qualche antiquario suggerisce, fra la varietà [redacted] ortaggi, fiori, frutta, ed altro, vecchi cimeli e curiosità datate.

Enrica Roddolo

Nuovi problemi per l'imprenditore marchigiano, presidente del Casale

Bocci, un impero in difficoltà

Una delle aziende del gruppo, la Saf (82 dipendenti) di Robella d'Asti, dichiarata fallita dal tribunale. Industriale braidese interessato all'acquisto. Situazione di crisi in Val Cerrina

ROBELLA. Una ditta astigiana del gruppo che fa capo a Sergio [illegible] (presidente del Casale calcio) è stata dichiarata fallita dal tribunale di Asti.

La Saf, fabbrica di «Sistemi automazioni flessibili», [illegible] sede e stabilimento a Robella, ai confini tra le province di Asti e Alessandria, sulla statale della Val Cerrina, fino a poco tempo fa dava lavoro a 115 persone, in gran parte tecnici ed alta specializzazione. Attualmente i dipendenti rimasti sono [illegible]. Gli altri, dopo il primo avviso[illegible] di crisi, hanno già trovato altrove una nuova sistemazione.

Sergio Bocci, industriale di San Benedetto del Tronto e personaggio molto [illegible] mondo sportivo monferrino e piemon[illegible] (dopo aver rilevato, qualche anno fa, la gestione della società nerostellata iscritta al campionato di serie C1), non è riuscito a mantenere in vita l'azienda che acquistò nell'86 [illegible] l'intenzione di rilanciarla.

«Porterò la SAF ad essere la ditta leader del settore della produzione dei sistemi di movimentazione per macchine industriali» aveva annunciato Bocci all'indomani dell'acquisto dello stabilimento. Sembra[illegible] l'avvio di [illegible] fase di espansione per la ditta astigiana.

Dopo qualche anno, però, la situazione delle altre 12 aziende del gruppo è improvvisamente peggiorata, accumulando in poco tempo un deficit complessivo di [illegible] 50 miliardi. [illegible] Bocci ha dovuto rivedere i suoi programmi iniziali ed ha messo in vendita la Saf: l'imprenditore marchigiano aveva preso contatti con industrie del settore tra cui la Piaggio, del gruppo Fiat. Ma le trattative si sono interrotte.

Era comunque intenzione generale fare ogni sforzo per salvare l'azienda: tutti concordavano sulla sua validità produttiva e la professionalità dei dipendenti, formati in gran parte da giovani tecnici altamente qualificati. [illegible] aprile la situazione è nuovamente peggiorata, con la sospensione degli stipendi. Il 24 maggio i dipendenti della Saf avevano dichiarato lo stato di agitazione entrando in assemblea permanente [illegible] occupando lo stabilimento. S'iniziò una serie [illegible] incontri fra maestranze, sindacalisti, [illegible] proprietà [illegible] e anche rappresentanti di Provincia e Regione, allo sc[illegible] di sbloccare la situazione.

E' emersa la grave posizione debitoria dell'intero gruppo, con la conseguente richiesta di fallimento per lo stabilimento astigiano: una soluzione che avrebbe permesso l'accesso alla cassa integrazione speciale ed il passaggio dell'azienda ad un'altra proprietà.

Si è così giunti all'ultimo atto, al Tribunale di Asti, presenti Sergio Bocci [illegible] l'ingegner William Bonanini, amministratore unico. E' [illegible] presentato un piano per la liquidazione della società. Contemporaneamente l'ingegner Giovanni Bruno rappresentante di [illegible] importante [illegible] industriale di Bra interessato all'acquisto, ha propo[illegible] di rilevare lo stabilimento. Dopo [illegible] breve discussione [illegible] [illegible] consiglio [illegible] giudice ha decretato il fallimento. La Saf, al termine della procedura fallimentare, potrebbe [illegible] dunque un [illegible] proprietario, rappresentato dal gruppo di Bra. Nel periodo di transizione i dipendenti usufruiranno della [illegible] integrazione speciale.

Particolarmente difficoltosa si prospetta però l'eventuale sistemazione della mano d'opera in esubero attualmente in forza alla SAF. L'ingegner Bruno, [illegible] nome del gruppo braidese, ha già annunciato [illegible] l'azienda riaprirà a ranghi ridotti. Solo in [illegible] futuro, più o meno lontano, e per ora comunque non definito, si potrà puntare [illegible] nuovi ampliamenti.

Si spera di superare in questo modo [illegible] vicenda particolarmente grave per [illegible] Val Cerrina, dove la situazione occupazionale non si presenta favorevole.

Anche alla Patelec di Cerrina, azienda leader nel settore dei cavi, c'è aria di crisi: la direzione ha inviato ai dipendenti una quindicina di lettere con l'annuncio di cassa integrazione al rientro dalle ferie.

Mario Giunipero

[illegible] MA IO RESTO

Dopo il fallimento della Saf di Robella d'Asti, Sergio Bocci ha un motivo in più per rinunciare alla presidenza del Casale. Quando, nel giugno dell'87, l'imprenditore marchigiano aveva acquistato il club nerostellato da Giancarlo Cerutti, aveva un forte impero [illegible] aziende nel Nord Italia.

Ora le sue roccaforti si stan[illegible] sgretolando: il gruppo, che comprende anche una tivù privata e il Casale, accusa un deficit di decine miliardi ed è in amministrazione controllata.

Si riducono quindi, considerevolmente, gli interessi [illegible] mici [illegible] Bocci in Piemonte: uno dei motivi (forse il più importante), che lo aveva spinto ad assumere la gestione del Casale. Proprio il club calcistico di via Trevigi è quindi destinato a diventare l'ultimo avamposto di un impero in fallimento: l'aria di crisi si era già avvertita a maggio, quando [illegible] qualche giocatore aveva denunciato il mancato pagamento degli stipendi, [illegible] con l'iscrizione [illegible] extremis dei nerostellati al campionato.

E' il tribunale [illegible] Ascoli che si occupa della procedura [illegible] amministrazione controllata: [illegible] il Casale, che fa capo per il [illegible] per [illegible] alla Zincoindustria, anche a [illegible] delle ferie negli uffici giudiziari [illegible] [illegible] può vendere sino a metà settembre.

Interessata all'acquisto del club nerostellato è [illegible] la finanziaria torinese Ifip di Massimo Sanson, che si è presentato ai tifosi con ambiziosi programmi di scalata alla [illegible] in tre stagioni, autorevoli amicizie in serie [illegible] [illegible] prevedibili rinforzi in fatto di calciatori.

[illegible] la t[illegible]iva, [illegible] 31 luglio scorso, si è interrotta: «Per ora non possiamo acquistare il Ca[illegible] - dice Sanson -, vedremo se, il 15 settembre, esisteranno ancora le condizioni favorevoli per un accordo». Non è escluso che in questa stagione la Ifip si proponga solo come sponsor per poi [illegible] il comando del Casale nel campionato '92/93.

L'industriale marchigiano Sergio Bocci, presidente [illegible] calcistico nerostellato. A sinistra una veduta della [illegible] Robella, [illegible] fallita [illegible] tribunale di Asti

Per ora, Sergio Bocci [illegible] deciso a restare: «Voglio vendere il club nerostellato - dice - [illegible] regalarlo. Ma i suoi programmi sono modesti (non ho soldi per comprare calciatori»), [illegible] hanno già fatto scattare la contestazione dei tifosi.

Ora il presidente viene accusato di voler allestire una squadra di ragazzi già condannata alla [illegible] [illegible] di far a pugni con i suoi [illegible] principi. Bocci [illegible] sempre stato il portavoce della correttezza sportiva, sia in campo che nella gestione [illegible] società: «Se penso al prossimo campionato - ha sempre predicato -, lo faccio con una mentalità vin[illegible] [illegible] [illegible] fallire». [illegible] l'allenatore Baveni [illegible] costretto a far salti mortali per [illegible] undici gi[illegible] da utilizzare nelle amichevoli, disputate quasi in sordina, senza arbitraggi ufficiali.

Sui fro[illegible] degli ingaggi [illegible] [illegible] novità: i problemi cominceranno da mercoledì 21 agosto, quando a Casale sarà ospite l'Alessandria per il primo derby di Coppa Italia.

«Non so di che cosa sono accusato - dice Bocci -. Il bilancio [illegible] Casale è uno dei migliori di tutta la serie C1. Ho intenzione di rafforzare la squadra [illegible] qualche giocatore in prestito. Inoltre so [illegible] poter [illegible] [illegible] mister Baveni: è un tecnico capace [illegible] [illegible] il meglio da [illegible] [illegible] [illegible] squadre». Bocci, insomma, si fa scudo [illegible] l'allenatore e sui buoni risultati degli ultimi campionati: un'eventuale conferma verrà solo dalla squadra.

[illegible] [illegible]

Il test per misurare l'alcol nel sangue sarà presto in dotazione alla Polstrada

Gli etilometri sulle strade del rientro

Gli agenti: «Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima»
Gli automobilisti che risultano positivi all'esame rischiano forti multe [illegible] la sospensione della patente

IL brindisi di addio alle vacanze potrebbe costar caro a chi ha in programma [illegible] rientro al volante della propria auto. Anche sulle strade [illegible] Piemonte [illegible] infatti in arrivo gli «etilometri»: strumenti per misurare la quantità di alcol presente nell'organismo, da decenni sono in uso in Europa.

Previsti dal nuovo codice della strada, che sta per entrare in vigore dopo molti ripensamenti e parecchie incertezze, tra pochi giorni gli etilometri faranno parte del «corredo» delle pattuglie impegnate nel servizio [illegible] controllo del traffico e verranno usati per accertare lo stato di ebbrezza dei conducenti «sospetti», che, se risulteranno oltre i limiti, rischieranno [illegible] forte multa e [illegible] sospensione della patente.

I primi a ricevere da Roma i «palloncini» dovrebbero [illegible] i 25 distaccamenti di polizia stradale della regione (24 [illegible] Piemonte, uno in Valle d'Aosta). «L'arrivo degli etilometri è imminente - confermano al compartimento di Torino -. Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima. In tempo quindi per far fronte con uno strumento indubbiamente efficace alla grande ondata del rientro dalle ferie».

Gli automobilisti (e i camionisti), che non sanno rinunciare al «bicchierino» sono quindi avvertiti: da dopo Ferragosto mettersi al volante senza aver dato tempo all'organismo di smaltire l'alcol ingerito sarà pericoloso non solo [illegible] la propria e l'altrui incolumità, ma anche per le proprie tasche. Come da sempre è nel resto d'Europa, dove sono in vigore - e vengono inflessibilmente applicate - norme severissime. In Germania, [illegible] [illegible] con 0,8 grammi di alcol per litro di [illegible]gue (l'equivalente di una bottiglia [illegible] vino a 12 gradi [illegible] di un paio di whisky), si rischiano ammende [illegible] [illegible] zeri, fino a quattro anni di carcere e il ritiro della patente da [illegible] [illegible] a 5 anni.

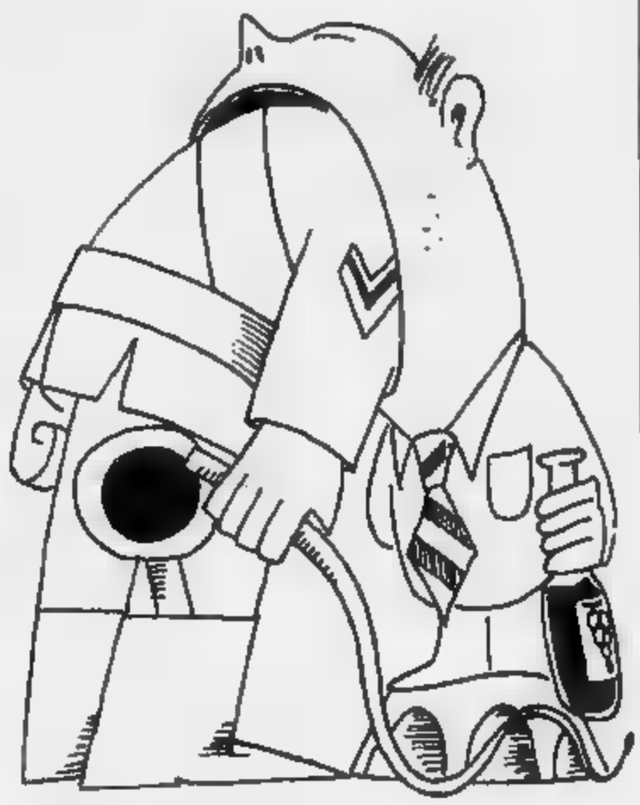
Servirà da deterrente, l'introduzione del «palloncino» sulle strade italiane? «Pensiamo proprio di [illegible] - rispondono gli agenti in servizio sulla Torino-Savona -. In ogni caso, l'etilometro [illegible] aiuterà a svolgere meglio i nostri compiti, prevenendo in maniera più efficace una [illegible] importante dei comportamenti scorretti che si osservano sulle strade e sulle autostrade».

La guida in stato di ebbrezza (da alcol, ma anche da assunzione di sostanze stupefacenti) è senz'altro, soprattutto nelle ore di uscita dai bar o dalle discoteche, [illegible] fonte di pericolo, che [illegible] [illegible] contribuisce [illegible] [illegible] sare incidenti anche molto gra[illegible]i. Ma finora colpirla è stato difficile: [illegible] stato di confusione mentale da cui deriverebbe l'inidoneità alla guida dev'essere accertato da un medico, [illegible] la [illegible]gge (è un principio costituzionale), vieta [illegible] sottoporre [illegible] accertamenti sanitari chi non sia consenziente.

«Capita così di portare al pronto soccorso di un ospedale persone chiaramente fuori [illegible] sé, ma ferme nel rifiuto [illegible] farsi visitare - osservano gli agenti della polizia stradale -. Succede per i tossicodipendenti [illegible] succe[illegible] per gli ubriachi. Con l'etilometro, che non è uno strumento di controllo sanitario e che ogni pattuglia sarà autorizzata ad usare, per i bevitori [illegible] problema dovrebbe essere superato».

E per [illegible] eroinomani? E' dell'altro ieri la notizia del tossicodipendente bloccato dalla Polstrada di Chivasso nei pressi del casello [illegible] Marene, [illegible] vagava sulla Torino-Savona al volante di un «Fiorino» rubato, mettendo a repentaglio con la sua marcia [illegible] zig zag la vita degli utenti della strada. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» di Bra, l'uomo - un milanese [illegible] 38 anni - [illegible] stato denunciato per «guida [illegible] [illegible] di ebbrezza da assunzione [illegible] sostanze stupefacenti», il che dovrebbe comportare il ritiro della patente. Ma la versione antidroga del «palloncino» non esiste [illegible].

Grazia Novellini



Un suggestivo angolo del centro storico della cittadina cuneese

La contessa Paola Gambara nel '500 si schierò con il popolo oppresso dalle angherie del marito Ludovico Antonio

Una donna sfidò i potenti per difendere Bene Vagienna

In quegli anni la città era in balia di eserciti stranieri e feudatari corrotti

BENE VAGIENNA. Il 24 gen[illegible] 1515 moriva [illegible] Bene Vagienna la contessa Paola Gambara Costa e il 14 agosto 1845 la nobildonna veniva fatta beata da Papa Gregorio XVI. Due avvenimenti che i fedeli benesi celebrano ogni anno nella piccola chiesa dei francescani, davanti all'urna che custodisce i resti della loro «buona signora».

Paola Gambara, [illegible] famiglia bresciana, [illegible] [illegible] Bene Vagienna nel 1486 sposa, appena tredicenne, di Ludovico Antonio Costa dei conti della Trinità, feudatario degli Acaja e signore dell'importante centro della pianura cuneese. Donna profondamente religiosa e dotata [illegible] grande spirito [illegible] carità, [illegible] scontrò subito con [illegible] marito, [illegible] [illegible] autoritario. Lottò sino all'ultimo per frenare le ambizioni di Ludovico Antonio, disposto a tutto pur [illegible] soddisfare la [illegible] [illegible] di potere. Si schierò apertamente con il popolo [illegible] raggiandolo a difendere i diritti e le libertà precedentemente conquistati.

Morì giovane, a 42 anni, e per i benesi divenne il simbolo della sfida alla prepotenza della signoria dei Costa, la paladina [illegible] deboli e degli oppressi. Una breve esistenza che, tuttavia, [illegible] una grande traccia [illegible] attestano i numerosi documen[illegible] [illegible] cui la storia [illegible] Bene Vagienna si intreccia con le opere [illegible] con l'eredità morale della sua «nobile e buona signora».

Il '500 non fu un secolo facile per Bene Vagienna in balia del dispotismo e dei giochi politici dei Costa; dominata per quasi un trentennio dalla Francia; assediata dagli spagnoli; trasformata da uno dei Costa, Gian Luigi, [illegible] borgo fervido in una fortezza. Per sfuggire alle incursioni delle squadre [illegible] mercenarie [illegible] degli eserciti francesi o spagnoli, [illegible] ne andò in quel periodo, nel 1552, anche il figlio più illustre [illegible] Bene Vagienna, lo scrittore politico Giovanni Botero.

Com'era la [illegible] Vagienna [illegible] '500? Una cittadina molto atti[illegible] e già [illegible] [illegible] carta importanza. I documenti conservati offrono il quadro di una comunità divisa sul piano sociale e urbanistico; un agglomerato medioevale povero e un altro rinascimentale ricco. Nei vicoli dei quartieri medioevali, in [illegible] a un solo piano, parte in legno e parte [illegible] mattoni, vivevano i contadini; l'arredamento era poverissimo, per l'acqua c'erano i quattro pozzi dei quartieri. Sulla piazza del Comune e sulle tre vie principali si affacciavano, invece, i palazzi rinascimentali. [illegible] società estranee l'una all'altra, due mondi lontani legati solo dalle convenzioni e dai bisogni di ogni giorno.

«La sontuosità delle dimore [illegible] la vistosità dei consumi di lusso delle famiglie signorili contra[illegible] [illegible] il livello di pura sussistenza delle famiglie artigia[illegible] e contadine - [illegible] scritto di recente in una sua ricostruzione storica del '500 [illegible] benese Tom[illegible] Salzotti - le due società si contrapponevano [illegible] soltanto nelle facciate delle [illegible] e nei livelli di vita; sulla massa della popolazione, cui era negato dall'organizzazione sociale ogni accesso alla cultura, emergeva una cerchia ristretta di intellettuali».

Separate nelle condizioni materiali [illegible] vita, le due classi sociali di Bene Vagienna erano però unite nei vizi, dalla passione per [illegible] gioco d'azzardo, dalla superstizione. Di temperamento forte, inquieto, litigioso e polemico, la gente da[illegible] parecchio lavoro alla giustizia.

Il compito di sedare le contese, oltre che [illegible] podestà e al giudice, incombeva anche al [illegible] che però, in quel periodo, [illegible] preoccupava soprattutto di favorire la conversione [illegible] primi nuclei di ebrei in arrivo dalla Francia [illegible] dalla Spagna [illegible] di arginare l'eresia protestante.

[illegible] Vagienna non era però una comunità di soli viziosi, di signori prepotenti e [illegible] poveri rassegnati: pur nei periodi più difficili, in mezzo alle scorrerie degli eserciti in guerra, nelle campagne e nelle botteghe artigiane si lavorava, i commerci con i centri vicini continuavano e con la venuta delle famiglie ebree anche a Bene Vagienna, come a Cherasco e a Mondovì, nascevano le prime fabbriche tessili. La popolazione sopportava con dignità rischi [illegible] sacrifici senza mai rinunciare alla difesa dei diritti conquistati nei secoli precedenti, idealmente guidata dall'esempio di Paola Gambara Costa, la contessa che [illegible]va a[illegible] il coraggio di sfidare il suo secolo.

Bruno Marchiaro

Per «Notturni sul lago», all'Isola Pescatori suona la New Forties Big Band

Serenate jazz, poi è blues

Stasera il complesso propone [redacted] carrellata di brani a partire dagli Anni 30 e 40. Domenica prossima l'appuntamento nella località novarese è con il quintetto milanese di Fabio Treves

CAMBIA ritmo l'estate stresiana. Dopo «Stresa Folk '91», archiviata con un buon successo di pubblico (circa duemila I biglietti venduti), approda questa sera all'Isola Pescatori «Notturni sul lago», due appuntamenti con il jazz e il blues, oggi e domenica 18, organizzati dal Comune, in collaborazione con l'Associazione Albergatori di Stresa.

Apre [redacted] mini-rassegna, alle 21,15, «Moonlight serenade», della «New Forties Big [redacted]», formazione jazzistica di diciannove elementi [redacted] e cresciuta nel multiforme mondo musicale milanese.

La band meneghina, raccolta attorno al clarinettista Roberto Meroni, è attiva [redacted] 10 anni, nonostante sia composta [redacted] musicisti ancora giovani. La solida preparazione, frutto di [redacted] dura «gavetta» in complessi jazzistici del capoluogo lombardo e della regolare frequenza in scuole specializzate, consente alla «New Forties Big Band» di ripercorrere interi decenni di produzione [redacted]le. Dal periodo d'oro degli Anni 30 e 40, quando a dettare il rit[redacted] erano i vari Glenn Miller, Duke Ellington, Count Basie, Woody Hermann, Artie Show, Ginny e Tommy Dorsey agli arrangiamenti più recenti di Stan Kenton, Sammy Nistico, Quincy Jones.

Critici ed estimatori della «band» milanese sottolineano, [redacted] caratteristica peculiare del gruppo, il multiforme «background» musicale. I jazzisti in dirittura d'arrivo all'Isola Pescatori non si limiterebbero, infatti, a ripercorrere i collaudati sentieri del jazz «bianco» ma rivisiterebbero anche i classici blues con una sofisticatissima tecnica interpretativa. Anziché studiare le partiture dei motivi inseriti nel loro repertorio, riascoltano le incisioni storiche dei «grandi» [redacted] genere con l'intento di ricreare gusto, colore, «sound», della big band a stelle e strisce.

Fra i brani [redacted] cartellone que[redacted] sera figurano alcune pietre miliari della storia del genere. Da «Sofisticated Lady» e «Take the a train» di Duke Ellington a «Moonlight serenade», «Pennsilvanya six five thousand», «Katanooga Chouchou» di Glenn Miller. E ancora, da «April in Paris» di Count Basie a «Swinging the blues» e «Thouse on parade» [redacted] Woody Hermann a «Song of India» [redacted] Tommy Dorsey, a «Begin the beguine» di H. Artie Show.

Al clarinetto, [redacted] s'è detto, il leader del gruppo, Roberto Meroni. Lo affiancano Tim Caldert (voce), Sandro Di Pisa alla chitarra, Gabriella Fossati alle tastiere. Cinque i sassofonisti: Marco Gatti, che [redacted] sax alterna il clarinetto; Fabio Sarati, Marcello Noia, Martin Pinkpancher, Daniele Cervellati. Quattro le trombe: Umberto Marcandalli, Alberto Mandarini, Sergio Orlandi, Andrea Romano. Quattro i tromboni: Luca Begonia, Gianfranco Marches, Sandro Vettorello, Pasquale Giorgio.

Chiusura alla grande, domenica 18, [redacted] la «Treves Blues Band», [redacted] collaudatissimo quintetto milanese guidato dal musicista Fabio Treves, la più nota formazione del genere italiana. Tanto nota da rendere quasi superflua qualsiasi presentazione, Treves è maturato nel post '68 meneghino: presenza fissa nel circuito delle osterie «alternative» lungo il Naviglio, profeta del blues metropolitano Anni 70, con i ritmi della «black music» americana ha cercato [redacted] rappresentare l'emarginazione sociale di una generazione, utilizzando la musica per interpretare la realtà, componendo anche in proprio. Fabio Treves è [redacted] prevvissuto al dissolvimento del «movimento» Anni 70 non solo milanese, del quale è stato uno dei leader musicali, rimanendo ragionevolmente coerente ai propri ideali giovanili. Sul piano artistico s'è aperto alla collaborazione con quanto di meno convenzionale anima [redacted] panorama musicale italiano. Ha collaborato, ad esempio, ad «Oracoli», l'ultimo lp di Pierangelo Bertoli.

Gli ingressi: 20 mila lire, (ogni singolo spettacolo), per le poltroncine numerate, 15 mila per i posti normali, comprensi[redacted] del trasbordo sull'isola. Le prevendite sono in corso pres[redacted] Underground (Borgomanero), Club Del Disco (Arona), «Oscar Bolongaro RadioTv», «Ottica Velati», «Ciack Video» (Stresa), Motoscafisti Servizio Pubblico (Verbania Pallanza), Disco Center (Omegna), Discaio (Domodossola). Inoltre dalle 19 di questa [redacted] e [redacted] domenica sono aperte le biglietterie del Consorzio Motoscafisti del Lago Maggiore di piazza Marconi e [redacted] Lido di Carciano (stazione funivia del Mottarone).

Mauro Rampinini

LE SERATE IN PIEMONTE

IVREA
Il discusso Portaborse

Il film di Daniele Luchetti è protagonista [redacted] alla rassegna «Ivrea Estate '91», in piazza Ottinetti nel cortile del Museo Civico. L'appuntamento è alle 21,30. «Il portaborse», interpretato da Nanni Moretti, Silvio Orlando e Angela Finocchiaro, ha fatto discutere per il duro attacco al malcostume politico nazionale. Biglietti 6 mila lire, ridotti 4 mila.

[redacted]
Pagine [redacted] Mozart e Puccini

Stasera alle 21, sotto il tendone delle feste, si terrà [redacted] concerto del duo Carlo Perego, [redacted] piano, e Alberto Fraschina, tenore. In programma brani [redacted] Donizotti, Mozart, Puccini, Cilea, Bellini, Stradella e De Curtis.

FOBELLO
Quiz e giochi in pi[redacted]

Si chiama «Fobello quiz» [redacted] spettacolo organizzato dalla Pro loco stasera in piazza, [redacted] inizio alle 21. Giochi, quiz, prove di abilità e domande trabocchetto sulla storia del paese.

[redacted]
Serata danzante

Sera riservata alle danze nel centro turistico della Val Sesia. Dai valzer alle mazurke, dallo strandard al lento, dalla lambada al «tago-mago». Si balla in piazza con [redacted] alle 21.

GARESSIO
Dedicato ai [redacted]

Stasera alle 21, nel parco Fonti San Bernardo, i grandi successi dei Beatles saranno proposti [redacted] complesso i «Cavern».

SANFRONT
Folklore piemontese

Appuntamento all'insegna del folklore stasera a Sanfront. Si esibiranno i «Cantavino», che proporranno alcuni famosi brani piemontesi, alle [redacted] sulla piazza del paese.

MONTE CHIAPPO
Pifferi e fisarmoniche

Musica e danze popolari con i pifferi e le fisarmoniche oggi pomeriggio sulla vetta del Monte Chiappo, 1700 metri. E' la cima che segna [redacted] confine interregionale tra le province di Pavia, Alessandria e Piacenza. Poco più a Sud s'inizia [redacted] territorio della provincia di Genova. La vetta del Chiappo è servita dalla seggiovia [redacted] partenza dal villaggio di Pian del Poggio.

MACUGNAGA
Canzoni d'autore

[redacted] bar «Flora» (piazza del Municipio) [redacted] serata musicale dal vivo con il gruppo varesino «R.P.». In programma brani di cantautori italiani.

ROBELLA
Caffè concerto

Prosegue stasera, sulla pista Belvedere, «Caffè concerto». A partire dalle 21,30 sarà di scena il complesso astigiano dei «Rubacuori», che accompagnerà le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il programma della serata.

[redacted]
Musica [redacted] dehors

Serata [redacted] piano bar al ristorante Motta in regione Reale. Nel dehors del locale si esibirà il duo musicale «Frankie e Jackie», con musiche di cantautori italiani e americani.

CASTAGNOLE LANZE
Sfida fra orchestre

La festa dei borghi [redacted] Grato e Convento Tinella [redacted] Castagnole Lanze prosegue stasera con il concorso dedicato alle orche[redacted] di liscio. Alle 21 si esibirà il complesso «I rubacuori». Alle 23,30 [redacted] tradizionale spettacolo pirotecnico.

MOMBARUZZO
Fuochi artificiali

Stasera alle 22 i festeggiamenti patronali di Mombaruzzo offrono [redacted] spettacolo pirotecnico nella zona [redacted] Acqui. Domani sera nella chiesa parrocchiale si terrà [redacted] concerto con il tenore Luigi Zavanone e il pianista Piero Gazzano. Ingresso libero.

In un libro la vita dell'artista piemontese, da trasportatore di ghiaia a grande tenore drammatico

Tamagno: primo, indimenticabile Otello

Ricco di aneddoti il volume di Mario Ruberi: l'esordio con [redacted] «si naturale» a sorpresa [redacted] cui costruì la [redacted] carriera, il «Requiem» dedicato alla madre

E tu come sei pallida / e stanca e bella e muta / pia [redacted]ture / nata sotto maligna stella». [redacted] invoca il nome di Desdemona ormai senza vita, da lui [redacted] uccisa, vittima della sua gelosia e del perfido Jago. Alla memoria non può che tornare, allora, [redacted] nome di un tenore dalla [redacted] unica, prorompente, irripetibile. La voce che faceva tintinnare i lampadari, [redacted] raccontano gli anziani melomani, la voce che saettava nell'aria acuti possenti: Francesco Tamagno. Un mito, che nell'era di Pavarotti è quasi dimenticato. Quasi. Se non fosse per un libro stampato nelle Scuole officine serali di Torino, che Mario Ruberi, un imprenditore patito della lirica, dedica con affetto al più fenomenale dei tenori, [redacted] cui celebrità fu offuscata soltanto da Enrico Caruso. Ecco perché il libro «Francesco Tamagno - Otello fu...» ha un merito sottile: riscopre un grande cantante, il primo Otello della [redacted].

Fortunatamente di Francesco Tamagno restano ancora alcuni esemplari [redacted] gracchianti, con la famosa etichetta della «Voce [redacted] padrone».

Il libro di Mario Ruberi ha però altri pregi: di scovare, per esempio, nella vita di quel giovanotto figlio di un oste, proprietario della bettola «Al [redacted]tauro», sulla strada Torino-Milano, aneddoti e una realtà vissuta fra stenti e difficoltà finanziarie. L'osteria [redacted] dava un gran reddito, e Francesco s'improvvisò trasportatore di ghiaia.

Come tutti gli artisti degni [redacted] questo nome, Tamagno dopo gli studi al liceo Musicale di Torino [redacted] i debutti [redacted] comprimario ne «La colpa del Cuore» di Francesco Cortese (1871-72) s'inventò un colpo di teatro: nel giorno [redacted] debutto al Regio, [redacted] «Poliuto» di Donizetti, sostitui[redacted] un sol con un «si naturale» lunghissimo, che inonda il teatro [redacted] una mareggiata», scrive Ruberi. Quel «Diiio» così possente strappa applausi a non finire e Tamagno costruisce su quella [redacted] la sua fortuna.

In pieno clima risorgimentale gli acuti di Tamagno diventano «grido di battaglia». Dal [redacted] '90 sarà il re incontrastato dei tenori drammatici. [redacted] battesimo alla Scala nel dicembre del '77 lo consacra [redacted] del secolo.

Tamagno soltanto durante la carriera perfeziona la sua emissione [redacted] raggiunge vette prima impensabili, ma non si trasforma in divo. Anzi, torna sovente a Torino, ritrova gli amici d'un tempo, gioca con loro a tarocchi.

E che fosse un uomo semplice, [redacted] sentimentale anche se all'apparenza rude, lo si capì chiara[redacted] funerali [redacted]ella madre che amò teneramente. Volle [redacted] il «Requiem», [redacted] l'emozione lo fece crollare svenuto.

Ecco [redacted] era Francesco Tamagno. Un uomo dalle grandi doti [redacted]. La [redacted] vita, purtroppo fu breve. Morì nella sua Villa di Varese a soli 55 anni, il 31 agosto 1905. La sua sal[redacted] fu imbalsamata e traslata nel mausoleo faraonico che egli stesso volle farsi costruire nel Cimitero generale di Torino. Un'idea che gli era venuta assistendo alla prima dell'Aida al Cairo.

[redacted] do Caruso

Nella stampa, Francesco Tamagno e la scena finale dell'Otello

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200	c. Giulio Cesare 67	**Turnè**	Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...**	Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale**	Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE	
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE	
Capitol	via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE	
Centrale	via Carlo Alberto 27	**Mattide**	Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted]rista[redacted]	via Gollo 5	CHIUSO PER FERIE	
Doria	via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Grande	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Blu	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
[redacted]mpire	p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo**	Or.: 20,30; 22,30.
Erba	p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO	
Faro	via Po 30	CHIUSO PER FERIE	
Fiamma	c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE	
Ideal	corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE	
King Kong	Cinestudio via Po 21	**Boom Boom**	Or.: 21; 22,40.
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	**[redacted] maestà viene da Las Vegas**	[redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE	
Naziona[redacted] 1	via Pomba 7	**[redacted] (Puttana)**	V. 18. Aria condition. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] 2	via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo**	Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon	via Venalzio 5	CHIUSO PER FERIE	
Olimpia 1	via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE	
Olimpia 2	via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE	
Reposi	v. XX Settembre 15	**Il silenzio degli innocenti**	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico [redacted] 8.000.
Romano	Gal. Subalpina	CHIUSO PER FERIE	
Zeta	v. Colleasca 12	[redacted]	Or.: [redacted],30; 22,[redacted]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio	[redacted]	**Mostra: L'arcano in[redacted]**	Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello**	Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano	p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino**	[redacted]. 1991-92 [redacted] 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma [redacted]
Colosseo	v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92**	Dal 2 set. 1991, vendita [redacted]. per la stagione [redacted]
[redacted] Nuovo	C. M. d'Azeglio 17		
[redacted] di Torino	P. Massaua 9	**[redacted] all'Arena del Borgo**	6ª Stage [redacted] di [redacted]. Finale [redacted] 18-31/8.
[redacted] Macario	via S. Teresa 10		[redacted] 21 settembre. [redacted]. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole
- 18,30 **Stazione di servizio**
- 19,30 [redacted], sceneggiato
- 20,30 **Dimensione Mediterraneo**
- 21,30 **Casa di bambola**, prosa

Videogruppo
- 18 — **Dick van Dyke**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Justice**, telefilm
- 20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
- 22,30 **Videonotizie**

[redacted] Canavese
- 17,15 **Le auto della settimana**
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 19,30 **Gente e paesi**
- 21 — **Sinfonia di morte**, film
- 0,15 **Notturno**

Telecity
- 17,15 **Supersette cartoni**
- 19,15 **Usa today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Le autostoppiste**, film
- 22,30 [redacted] **notti**, telefilm
- [redacted] **Catch**, sport
- 23,20 [redacted] **fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
- 10 — **Le comiche di Charlot**
- 10,30 **Feste di Ferragosto**
- 14 — **Star blazer**, Cartoon
- 14,30 **Supermusic**
- 15,30 **Uomo Ragno**, car[redacted]
- 18,30 **Iron Man**, cartoon
- 19 — **TGG special**
- 20,30 **Julio Iglesias**, concerto (1ª parte)
- 21,15 [redacted]**ita della mia vita**
- 22,15 **Superjazz Doc**

Erreuno Tv
- 18,55 **Tg flash**
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Tesi temi testimonianze**
- 23,20 **Tg** [redacted]
- 23,25 **Martedì sport**
- 23,55 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
- 17 — **Don Chisciotte**, cartoni
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**
- 20 — **Enciclopedia Giramondo**
- 20,30 **Kosmos anno 2000**, film
- 24 — **I battellieri del Volga**, film

Telebiella
- 18,30 **Tg** [redacted]
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Tg Biella**
- 23 — **Consiglio comunale**

Telestar
- 17,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
- 19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
- 20 — **I gemelli** [redacted], telefilm
- 20,30 **Sei pallottole per sei carogne**
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
- [redacted] — **Laverne & Shirley**, telefilm
- 23,30 **Barriere**, telefilm
- 1 — **Night movies**, telefilm

G.R.P.
- 20 — [redacted] **delle mele**, [redacted]
- 20,30 **Justice**, telefilm
- 21,30 **Il giardino di Allah**, film
- 22,45 **Codice d'onore**, film
- 24 — **Omicidi in videotape**, film
- 1,20 **Il postino suona sempre due volte**, film

Tel[redacted]balpina
- 17 — **Processo alla giustizia**
- [redacted] **Domani celebriamo**
- 19,30 **Pietre vive: «Architettura [redacted] 3º mondo»**
- 20 — **La storia della salvezza**
- 20,15 **Cartoni animati**
- 21,30 **Squadra emergenza**
- [redacted] **Lum**

R[redacted] 7 Piemonte
- 14 — **Cartoni junior**
- 20,30 [redacted], [redacted]
- 22,05 **Inforina 7**, n[redacted]
- [redacted] **Gare Isogne**, trial world
- 23 — **Al diavolo la celebrità**, film
- 1 — **I[redacted] 7**, notiziario

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

L'orchestra «Bruni» di scena giovedì nel suggestivo scenario naturale dell'Alta Val Pesio

Concerto di Ferragosto al rifugio Garelli

Le note di Mozart, Rossini, Verdi e Torelli faranno da colonna sonora all'inaugurazione del bivacco restaurato dal Cai di Mondovì. Il via a mezzogiorno [redacted] duemila metri di quota. Dal pian delle Gorre una marcia di due ore

CHIUSA PESIO. Per l'undicesima edizione del concerto [redacted] Ferragosto il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni» di Cuneo ha scelto un palcoscenico d'eccezione: la Valle Pesio, che dopo otto anni (nel [redacted] l'orchestra aveva suonato alle fonti del fiume Pesio, nel massiccio del Marguareis) ospita di nuovo il tradizionale appuntamento musicale esti[redacted].

Giovedì [redacted] mezzogiorno le note di Mozart, Rossini, Verdi e Torelli (questi gli autori scelti per il concerto) faranno da colonna sonora all'inaugurazione del nuovo rifugio «Garelli» [redacted] quota duemila metri.

L'appuntamento mantiene vivo il connubio natura-musica che il gruppo orchestrale del maestro Giovanni Mosca ha sempre voluto portare avanti. La scelta della località è stata dettata anche per dare giusto risalto all'inaugurazione del nuovo rifugio «Garelli» che il Cai [redacted] Mondovì ha restaurato [redacted] un notevole sforzo finanziario-organizzativo.

[redacted] cerimonia d'inaugurazione è prevista alle 10. Alle 12, sulle note della «Sinfonia [redacted] sol minore» di Mozart, s'inizierà il concerto.

Il programma prevede anche l'ouverture dell'«Italiana in Algeri» [redacted] Rossini, pagine [redacted] arie d'opera [redacted] Giuseppe Verdi, Rossini [redacted] Bellini. All'orchestra si affiancheranno grandi solisti come Angela Venturino (soprano), Carlo De Bortoli (basso) e Giammario Bonino (trombino barocco).

I musicisti dell'orchestra sinfonica Bruni in uno dei caratteristici concerti in montagna

Angelo Venturino ha studiato [redacted] Battaglia [redacted] Rosemberg. Recentemente ha interpretato «La Bohème». Finalista [redacted] «Gran Premio» della [redacted] con brani mozartiani, ha vinto con[redacted]rsi a Santa Margherita Ligure, Mantova [redacted] Padova.

Gian Mario Bonino ha vinto concorsi per prima tromba nelle orchestre Rai di Milano [redacted] del Teatro alla Scala. La casa editrice Curci ha pubblicato numerose sue opere didattiche.

Carlo De Bortoli ha vinto invece il concorso «Viotti» di Ver[redacted]lli e si è esibito nei più importanti teatri italiani ed esteri. Al[redacted] all'attività operistica quella concertistica, collaborando [redacted] la Rai.

Il complesso orchestrale «Bruni» è stato fondato nel 1953 da Giovanni Mosca che ne è il direttore stabile. Al suo attivo ha ben [redacted] concerti.

L'edizione '91 del concerto di Ferragosto è stata organizzata con la collaborazione del Parco naturale Valle Pesio [redacted] della sezione Cai di Mondovì.

Ogni [redacted] il concerto di Ferragosto richiama da ogni parte della provincia un grande nu[redacted] di appassionati della musica e della montagna, che non si lasciano sfuggire un appuntamento [redacted] grande suggestione. Gli organizzatori, per evitare che la [redacted] persone che si riverserà nella valle possa [redacted] problemi (lo spazio per i parcheggi è insufficiente), invita tutti coloro che giovedì vorranno seguire il concerto, ad essere puntuali.

«Al rifugio si arriva dopo una marcia [redacted] oltre due [redacted] - spiega Gino Ghiazza, del Cai di Mondovì - partendo dal piano delle Gorre. I ritardatari dovranno lasciare la macchina al villaggio d'Ardua, dove le guardie del Parco controlleranno la circolazione e saranno a disposizione per informazioni e indicazioni. [redacted] può comunque raggiungere il rifugio seguendo percorsi alternativi, come per esempio dalla Valle Ellero. Il rifugio ha una struttura che può ospitare un limitato numero di persone. Man[redacted] ad esempio, servizi igienici adeguati a far fronte alla prevista massa dei partecipanti».

Gli organizzatori invitano inoltre le persone [redacted] trascorrere [redacted] giornata [redacted] solo all'insegna della musica ma anche della [redacted] Rispettando il parco [redacted] soprattutto lo sforzo e l'impegno degli organizzatori.

All'Orchestra «Bruni» toccherà anche, sabato 17 agosto, chiudere la XIX «Estate musicale» di Limone.

L'appuntamento [redacted] fissato per le 21,15, nella chiesa parrocchiale. Saranno proposti famosi brani di Mozart, Vivaldi e Dvorak.

Luca Ferrua
Amedeo Franco

[redacted] AL CINEMA

[redacted] **Italia** — Tel. 692.951 — Orario: 15/17.30/19,30/22 — Lire 9000
Film vietato ai minori 18 anni

[redacted] **Comunale** — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pe[redacted] guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N.V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted] **Vittoria** — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
[redacted] fantasma per amico — *[redacted] James [redacted] Parriott [redacted] Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted] — Tel. 916.393 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
[redacted] bionda... e [redacted] sempre sì — *[redacted] Jerry Rees con [redacted] Baldwin, Kim Basinger, [redacted]bson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[redacted] **Excelsior** — Orario: 21 — Lire 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, [redacted] MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' **Commedia**

[redacted] **Lux** — Tel. 927.534 [redacted]
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 [redacted] per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]

[redacted] **Ariston** — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Robocop II — *[redacted] Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa [redacted])* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

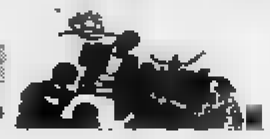
[redacted] — Tel. 42.806 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
La creatura del cimitero — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90)* — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 24' **Horror**

[redacted] — Orario: 20,30; 22,30
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

[redacted] — Orario: 21
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [redacted] sulla Terra [redacted] aiutare la ragazza che amava combattere i cattivi. N.V. [redacted] 05' **Commedia**

LA BUONA [redacted]

a cura di Bruno Marchiaro



RISALENDO [redacted] valle Vermenagna, infiltrati tra un autotreno e l'altro, in uno scenario sempre meno verde e in un'atmosfera sempre meno pulita, [redacted] si rende conto quanto sia difficile [redacted] convivenza tra industria e turismo [redacted] quanto poco sia stato fatto per tutelare la natura. Ed è un peccato, perché anche qui gli operatori turistici [redacted] e impegnati non mancano [redacted] meriterebbero di poter lavorare in un ambiente migliore.

Il ristorante-albergo «Al Torrente» [redacted] Vernante, lungo la statale [redacted] paese, è [redacted] dignitoso edificio non appesantito da strutture [redacted] finto rustico, con circa trenta anni di onorato servizio alle spalle. Una luminosa [redacted] elegante sala d'ingresso e un'altrettanto ariosa e accogliente sala [redacted] pranzo interna; mobili di gusto, pochi quadri [redacted] ceramiche alle pareti, [redacted] grandi ritratti degli iniziatori (più di [redacted] secolo fa e in un'altra sede) dell'attività nel settore: i bisnonni degli attuali proprietari. Simpatica la terrazza all'aperto [redacted] ristorante estivo: più fortunati i clienti ai tavoli con vista verso il torrente, sul piccolo parco di pini [redacted] betulle; un po' meno gli altri che invece «spaziano» con l'occhio sulla strada e sull'alta ciminiera [redacted] stabilimento. Sono le conseguenze dell'ambigua, anche se necessaria, convivenza [redacted] cui abbiamo detto sopra. Il locale è mandato avanti dai Bassignano: il padre Sebastiano, la moglie Celestina Vallauri, i figli Fulvio e Ivano; la terza e la quarta generazione [redacted] famiglia [redacted] albergatori che ha sempre operato a Vernante. Aveva appunto [redacted]ciato il bisnonno, anche lui Sebastiano, al «Cannon d'oro», locanda [redacted] alloggio, che sorgeva di fronte all'attuale ristorante sull'altro lato della strada.

In cucina (ai fornelli il padre Sebastiano e Fulvio) si procede con grande rispetto delle vecchie ricette, in alcuni casi riproposte in chiave diversa (ad esempio pietanze che diventa[redacted] antipasti), ingentilite con largo [redacted] di erbe aromatiche, di fiori di campo in primavera, di funghi. Mentre il padre è più legato alla tradizione, il figlio Fulvio - aria di intellettuale però [redacted] chiare e pratiche - si concede qualche esperimento; [redacted] l'alternarsi delle due correnti gastronomiche finisce per allargare la varietà dei cibi.

C'è un menù degustazione scritto, ma è più lungo [redacted] interessante quello orale elencato dal preciso e solerte Ivano, fisso in sala. Tra le portate del nostro pranzo abbiamo gradito in modo particolare [redacted] pressate di carni bianche ricoperte da una fresca salsa campagnola, lo sformato di polenta [redacted] un delicato flan di formaggi; invitante, di sapore intenso, [redacted] cervo al ginepro. Buono anche il bianco fresco che ha accompagnato i «piatti», e d'altra parte la cantina [redacted] ben fornita. La «prova» [redacted] un ristorante-albergo di [redacted]tagna in piena [redacted] estiva, nei giorni di maggior affluenza di clienti fissi o di passaggio, è sempre un grosso rischio; tuttavia [redacted] siamo rimasti delusi.

Albergo «Al Torrente»
di Celestina Vallauri
[redacted] Nazionale 14, Vernante
Tel. 0171/920191
Coperti: 100
Pranzo completo esclusi vini: 30 mila
Chiusura: lunedì (esclusa l'estate)

GLI APPUNTAMENTI

MONDOVI'
C'è [redacted] quartetto jazz

Domani sera a «Cascina Zucco» si terrà [redacted] concerto jazz di «Gianni Negro quartet». Saran[redacted] proposti brani standard. L'appuntamento [redacted] alle 21,30. Ingresso [redacted] mila lire. Lo spetta[redacted] rientra nell'ambito della quarta rassegna musico-gastronomica internazionale.

[redacted]
Concerto per flauto [redacted] chitarra

Alle 21,15, nella sala «Oliverò», si esibirà il duo Mariangela Bi[redacted] (flauto) e Nadia Conte (chitarra). Saranno proposte musiche di Carulli, Giuliani, Gopfert, Ibert [redacted] Castelnuovo-Tedesco. Ingresso libero. Il concerto rientra nell'ambito degli «Itinerari musicali in val Maira».

[redacted]
[redacted] recita in [redacted]

«Tre farse in piemontese»: [redacted] il titolo dello spettacolo che si terrà stasera (ore 21) sulla piazza [redacted] paese. In scena la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio. Ingresso gratuito.

LISIO
Cinema all'aperto

Nell'ambito della settima edizione di «Quelli della birra» stasera alle 20,40, nel campo sportivo, verranno proiettati i film «Una [redacted]ga di nome Elvira»; «Inseparabili»; «Il Signore del Male»; «La Mummia». Tre pellicole saranno proposte domani [redacted] «Gli intoccabili», «Do the right thing» e «Cotton club». Ingresso libero.

LIMONE
Brani di Mozart e Rossini

Per la XIX [redacted] musicale stase[redacted] alle 21,15, nell'auditorium delle scuole, si terrà il concerto vocale-strumentale con Angela Venturino, Carlo De Bortoli, Eros Cassardo. Saranno proposti brani di Mozart, Bellini, Rossini, Verdi, Donizetti, Mozart, Chopin, Beethoven. Ingresso libero.

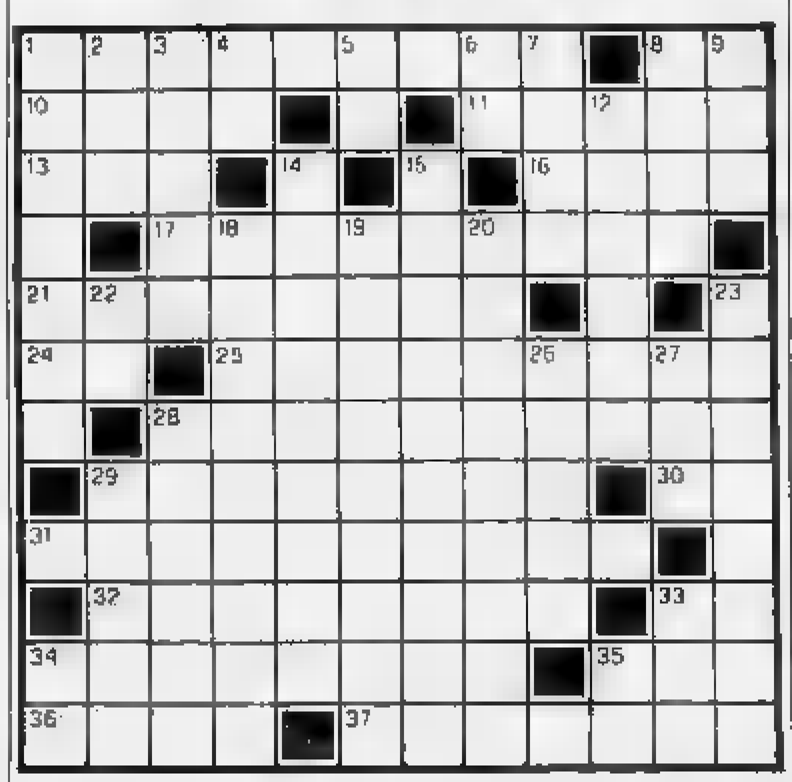
CARAGLIO
Un party in pigiama

Al Centro giovani «Marcovaldo» stasera, con inizio alle 21, si terrà il pigiama party. La partecipazione è libera a tutti. E' di rigore il pigiama.

[redacted]
La «danza [redacted] fontane»

Sulla piazza [redacted] paese si terrà [redacted] lo spettacolo delle «Fon[redacted] danzanti». Musiche e luci faranno da sfondo al gioco [redacted]to dai numerosi zampilli delle vasche allestite per l'occasione. L'appuntamento è per le 21,30.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: **1.** Un celebre cardinale francese. **6.** Iniziali [redacted] Ponchielli. **10.** Miscredente, [redacted] Dio. **11.** [redacted] copricapo forense. **13.** Isola del Mare d'Irlanda. **16.** Locali... inutili. **17.** Dicesi di un caldo torrido. **21.** Brutale, bestiale, crudelissimo. [redacted] Preposizione articolata. [redacted] il nostro «qui pro quo». **28.** Un piatto per convalescenti. **29.** Altissimo funzionario. **30.** Conto Corrente. **31.** Ridotti [redacted] male, con danni assai gravi. **32.** Misura [redacted] superficie. **33.** Il titolo accademico (abbr.). **34.** Lo sono [redacted] strutture... essenziali. **35.** Titolo ecclesiastico [redacted].). **36.** Pianta dai semi amarissimi. **37.** Vi nacque Napoleone (j = i).

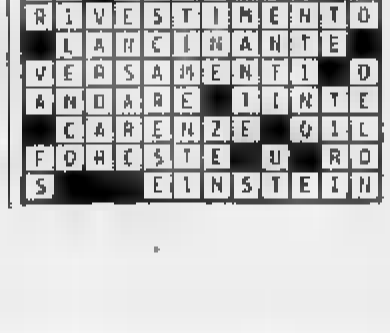
VERTICALI: **1.** Il digiuno islami[redacted]. [redacted] Era «così» per i Latini. **3.** Spiccioli americani. **4.** Idrogeno e ossigeno. **5.** Articolo e nota musicale. **6.** Congiunzione telegrafica. **7.** Prodotti del pollaio. [redacted] Foruncolosi giovanile. **9.** [redacted] seguito, quindi. **12.** Antico popolo della Mesopotamia. **14.** [redacted] tifoso della «Lupa» [redacted] piccolina. **15.** Vittime [redacted] calamità ne[redacted]. [redacted] Lo è il bue. [redacted] La Terra Promessa. **20.** Opposta, avversa. [redacted] Articolo maschile. [redacted]3. Mucchio disordinato e eterogeneo. **26.** [redacted]ti[redacted] pesci d'acqua dolce. **27.** [redacted] sigla societaria. [redacted] Indigente, poverissimo. **29.** La figlia [redacted] Saul. **33.** Soggiornavano sull'Olimpo. **34.** Palermo sulle targhe. **35.** Iniziali della Carrà.

La soluzione del [redacted] pubblicata domani

LUPO [redacted]

© 1991 Silver/MCK

[redacted] SOLUZIONE DI [redacted]



Giallo «doping», resi noti i risultati sulle analisi delle urine e del sangue

Albese: era caffeina

I periti hanno trovato una dose cinque volte superiore a quella consentita dai regolamenti
Si aggrava la posizione dei giocatori. Il legale del team: «Non c'è consapevole uso di droghe»

ALBA. Il giallo del doping alla caffeina che ha coinvolto cinque giocatori dell'Albese in occasione dello spareggio [illegible] campionato (interregionale tra la formazione langarola e il Libarna dovrebbe essere vicino alla soluzione.

La scorsa settimana [illegible] stata depositata ad Alessandria la perizia effettuata dalla professoressa Maria Montagna e dal professor Aldo Polettini [illegible] i risultati delle analisi sulle urine e sul sangue dei giocatori e sulla siringa trovata presso il ristorante Rendez-Vous dove la squadra aveva pranzato prima del match; la sentenza da parte della giustizia sportiva dovrebbe essere emessa entro breve tempo.

Da quanto è trapelato pare siano state trovate quantità di caffeina di quattro [illegible] cinque volte superiori alla soglia [illegible] dodici milligrammi per litro [illegible] dai regolamenti [illegible] che in pratica distingue l'uso lecito da quello vietato. La posizione dei cinque atleti (Domenico Randazzo, Silvano Icardi, Angelo Roveta, Giorgio Zannino e Christian Morone, quest'ultimo minorenne) potrebbe farsi quindi difficile, dal momento che la quantità di caffeina è tale da far cadere la tesi secondo [illegible] quale [illegible] causare il malore collettivo prima della gara [illegible] stato soltanto qualche caffè [illegible] troppo.

Le analisi sui residui della sostanza contenuta nella siringa non hanno invece permesso [illegible] stabilire con esattezza vi fosse contenuto [illegible] «Neo Cromaton Cortex», [illegible] sostanza a base di corteccia surrenale, e proposito della quale peraltro esiste fin dall'inizio dell'inchiesta l'ammissione da parte degli stessi giocatori, che [illegible] sarebbero sottoposti a punture prima dell'incontro. La [illegible] [illegible] gli altri medicinali a base di corteccia surrenale, rientra nella tabella [illegible] farmaci proibiti.

«Le conclusioni peritali hanno [illegible] escluso l'utilizzo [illegible] anfetamine e sostanzialmente confermano [illegible] le dichiarazioni spontanee rese da alcuni giocatori che lealmente hanno ammesso di [illegible] stati intossicati [illegible] un massiccio consumo di caffè - afferma Roberto Ponzio, legale della società -. Sul presunto illecito sportivo, c'è da rilevare che i giocatori [illegible] hanno disputato la gara e che non c'è, a mio avviso, consapevole uso di sostanze droganti. Chi fa uso di anabolizzanti o anabolizzanti o specifiche [illegible] ad azione psicostimolante (anfetamine, cocaina, efedrina) è verosimile che tenda [illegible] aumentare artificialmente la prestazione agonistica. Diverso è [illegible] caso di chi beve troppi caffè. La caffeina, d'altronde, [illegible] sostanza presente [illegible] natura in numerosi vegetali e loro derivati (caffè, cacao, estratti di noci di cola) e può essere [illegible] acquistata liberamente presso produttori [illegible] rivenditori di prodotti chimici».

Corrado Olocco

IL CUNEO [illegible] PREPARA [illegible] COPPA

Ultima rifinitura del Cuneo, domani [illegible] [illegible] Vado (ore 21), in vista della «Coppa Italia». Più che del risultato, i biancorossi [illegible] in Liguria il progresso nell'intesa tra vecchi e nuovi. A Zerpelloni, Calamita [illegible] Sappa [illegible] è aggiunto, tra gli arrivi, quello di Giorgio Bertolone, 19 anni e mezzo, terzino che ha firmato per il club del presidente Sanino. «E' un elemento molto interessante - dice l'allenatore Barlassina - che [illegible] margini enormi di miglioramento». Proviene dalla Carcarese; [illegible] [illegible] «mastino» in grado di proiettarsi in avanti sulla fascia. Da quanto si è visto sinora vanta doti atletiche [illegible] agonistiche interessanti.

Giocherà sicuramente uno spezzone di gara [illegible] Vado, dove Barlassina proverà [illegible] schieramento con cui esordire domenica [illegible] sera al «Paschiero» (ore 20,30) nel derby di Coppa con il Novara. «Sarà l'unica partita di C2 che ci tocca - dice il direttore sportivo Beppe Bergese - visto che i prossimi avversari [illegible] tutti di C1». Mercoledì 21, infatti, i biancorossi andranno a La Spezia; domenica 26 ospiteranno ancora [illegible] «Paschiero» (sempre [illegible] 20,30) il Casale e mercoledì 28 andranno ad Alessandria.

Bergese continua intanto [illegible] inseguire il terzo attaccante con cui completare la rosa. Ma prima deve «cedere» Baldi (Viareggio o Cecina) [illegible] Fabbri (Casale o Varese). «C'è molta carne al fuoco - dice il diesse cuneese - e anche l'andamento più [illegible] meno positivo degli abbonamenti potrà incidere sull'entità del sacrificio che occorre fare». [g. fr.]

HOCKEY SU [illegible]

Elena Mazzoleni, Daniela Zampetti ed Elena Farinasso (Lorenzoni) sono state convocate nella Nazionale A

Tre ragazze di Bra conquistano l'Europa

Partiranno domenica prossima per una trasferta di sette giorni in Olanda

BRA. Sono ormai praticamente finite le [illegible] per i protagonisti dell'hockey braidese. La settimana prossima riprenderanno la preparazione la formazione di A femminile della Lorenzoni Crb [illegible] le due compagini maschili di A2, mentre di ferie non hanno quasi sentito parlare le giocatrici che fanno parte del «giro» azzurro.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tornate da una lunga trasferta [illegible] Argentina [illegible] [illegible] nazionale A il libero Daniela Zampetti e l'attaccante Elena Mazzoleni. Le due atlete, insieme col portiere Elena Farinasso, ripartiranno domenica, questa volta con la selezione «under» 21, per una trasferta [illegible] una settimana in Olanda, durante la quale incontreranno in partite amichevoli alcune fra le più quotate squadre di club dei Paesi Bassi.

La nazionale azzurra si allenerà [illegible] [illegible] sportivo [illegible] Papendal, la «Covercianо» dell'hockey olandese, sede abituale dei ritiri [illegible] varie selezioni [illegible] di «stage» tecnici. Al ritorno dal Nord Europa la rappresentativa azzurra rifinirà [illegible] preparazione a Riano Flaminio prima di partire per Praga, dove disputerà dal 2 all'8 settembre il torneo di qualificazione per i campionati europei [illegible] programma l'anno prossimo.

Gli impegni [illegible] la nazionale «under» 21 priveranno la Lorenzoni Crb di tre pedine importanti nelle prime uscite stagionali in Coppa Italia, manifestazione che quest'anno farà da prologo al campionato.

La prima fase della Coppa scatterà il 1° settembre e si concluderà il 15. Durante gli incontri eliminatori la Lorenzoni sarà impegnata con Cus Brescia [illegible] Cus Padova di serie A e con Orange Girls [illegible] Ottica Stefano di serie [illegible].

Per la ripresa dell'attività agonistica l'allenatrice Silvia Brizio dovrà quindi fare i conti [illegible] diverse defezioni. Oltre all'assenza delle tre nazionali ci sarà anche quella dei difensori Canavero e Bruno, che abbandoneranno l'attività agonistica [illegible] [illegible] di problemi fisici [illegible] impegni familiari.

E' inoltre ancora incerta la posizione di Prando, che, dopo la frattura del setto nasale che si è procurato al termine [illegible] passata stagione, non sa se continuerà a giocare. Per aumentare [illegible] i ranghi potrebbero [illegible] inserite [illegible] prima squadra alcune giovani del vivaio. La società sta tenendo d'occhio anche il mercato estero. Il presidente Roberto Costa sta cercando alcune giocatrici straniere disposte a trasferirsi in Italia. [c. o.]

Vacanze finite. In Coppa Italia la Lorenzoni affronterà un girone a quattro

[illegible]

Dario Dellatorre e Didi Dutto (Lancia Delta integrale) [illegible] in testa alla classifica di Coppa Italia

Campioni di rally a caccia del bis

A tre prove dalla fine della stagione i due piloti cuneesi possono ripetere il successo conquistato nel '90. Il pavese Ghezzi unico avversario temibile. «Ceccano» e «Bormida» le vittorie più belle. C'è attesa per il «Val Varaita» in programma [illegible] settembre

[illegible] Lo [illegible] [illegible] Dario Dellatorre e Didi Dutto avevano conquistato la Coppa Italia Rally di II zona grazie soprattutto ad [illegible] serie [illegible] brillanti piazzamenti, che avevano permesso [illegible] loro di occupare il gradino più alto del podio. In questa stagione i due cuneesi hanno deciso di ripetersi con il piglio dei dominatori, per non lasciare dubbi sulla legittimità del loro successo.

Dellatorre e Dutto hanno vinto tre delle sei prove fin qui disputate e sono largamente in testa [illegible] alla classifica con un margine [illegible] vantaggio praticamente incolmabile, quando mancano soltanto tre prove al termine dell'annata. L'equipaggio cuneese guida infatti la graduatoria [illegible] 335 punti; il pavese Ghezzi, che è al secondo posto [illegible] che è l'unico teoricamente ancora in grado di impensierirli, [illegible] fermo [illegible] quota 175. Nelle posizioni di eccellenza della classifica figurano poi, al terzo posto, il saluzzese Pierino Beltrandi con 166 punti, al quarto il cuneese Eros Damiano con 104, al quinto il torinese Mario D'Ambra con 102 ed al sesto [illegible] monregalese Roberto Gnazola [illegible] 100.

Dellatorre [illegible] Dutto, [illegible] la loro Lancia Delta integrale 16 valvole di gruppo A, dell'Astra Team di Mauro Pregliasco, hanno vinto le due ultime prove disputate, imponendosi all'inizio di luglio nel rally di Ceccano nel Lazio ed [illegible] 21 luglio nel rally [illegible] Bormida a Millesimo. In precedenza l'equipaggio della «Gran[illegible] [illegible] tagliato per primo [illegible] traguardo del rally [illegible] Monti [illegible] all'inizio [illegible] maggio. Inoltre, nel marzo scorso, aveva collezionato un prezioso secondo posto al rally delle Palme.

Al termine della stagione mancano soltanto tre prove: [illegible] rally delle Valli Imperiesi (7 [illegible] [illegible] settembre); il rally della Val Varaita (21 [illegible] 22 settembre); il rally delle Valli Genovesi (26 [illegible] 27 ottobre).

Dellatorre [illegible] Dutto punteranno [illegible] tutte le loro carte sul rally della Val Varaita che si corre su strade [illegible] loro particolarmente famigliari e che, avendo [illegible] coefficiente 5, «paga» molto bene i piazzamenti. Una vittoria, o comunque una buona posizione in classifica dell'equipaggio [illegible] scuderia Rally Club Provincia Granda, renderebbe impossibile qualsiasi recupero [illegible] parte [illegible] Ghezzi.

Dario Dellatorre, 43 anni, di Narzole, agente di commercio, e Didi Dutto, 28 anni, impiegato [illegible] nell'azienda paterna che commercializza prodotti agricoli, hanno quindi a portata di mano un clamoroso «bis» che li collocherebbe ancora di più [illegible] vertici del rallismo della «Granda».

Dellatorre è approdato all'automobilismo relativamente tardi, solo nel '77; prima si era messo in luce nel motociclismo, correndo gare di regolarità. Poi [illegible] grande passione per il mondo del rally, dove si [illegible] subito imposto [illegible] per la sua grinta e per la sua simpatia. Finora poteva però [illegible] un solo successo in carriera: quello ottenuto nella prima edizione del rally DOC di Diano d'Alba, disputato nel 1983 con una Talbot Lotus.

«Non sorprende che Dellatorre ed altri piloti ottengano risultati di prestigio in età non più giovanissima - afferma Mauro Bongiovanni, delegato provinciale dell'Aci, l'Associazione [illegible] nazionale piloti, alla quale Dellatorre e Dutto sono iscritti -. A parte casi abbastanza anomali (quello dei gemelli Della ad esempio), è sempre più frequente vedere arrivare al vertice piloti [illegible] 30 ai 45 anni, quando una più vasta esperienza [illegible] e maggiori risorse finanziarie [illegible] successi prima irraggiungibili. E' il caso, oltre a Dellatorre, dell'astigiano Gianni Cappellino nelle I zona e di Italo Ferrara [illegible] vincitore, a 45 anni, del rally di Vesime».

Didi Dutto, animato pure [illegible] grande passione per l'automobilismo, ha sempre corso come «navigatrice». Ha cominciato nel 1983 e già nel 1986 ha ottenuto un lusinghiero successo, vincendo la Coppa Csai femminile II [illegible] in coppia con l'alessandrina Mara Contardi. Nell'87, insieme con la torinese Isabella Bignardi, ha partecipato al campionato internazionale rally e dal 1988 ha fatto coppia «quasi» fissa con Dario Dellatorre col quale [illegible] vinto la Coppa Italia nel '90 e col quale si sta apprestando al prestigioso [illegible] «bis».

Dellatorre e Dutto attualmente sono anche al secondo posto nella classifica del Trn, Trofeo rally nazionali. I prossimi appuntamenti sono in Val Camonica, [illegible] Tirrenia, Canelli e Benevento.

[illegible] Scavino

Ha 335 punti. L'affiatato equipaggio del «Rally club Provincia Granda», al comando in Coppa, insegue il podio

[illegible] SPORT

PALLONE ELASTICO

Domani (ore 16) spareggio Dogliotti-Pirero

Lo sferisterio cuneese [illegible] piazza Martiri della Libertà ospita domani alle 16 lo spareggio fra Dogliotti [illegible] Pirero decisivo per [illegible] l'ammissione alla poule finale del campionato [illegible] serie A di pallone elastico. Il cortemiliese Dogliotti ed il ligure Pirero sono terminati alla pari al sesto posto della classifica al termine della «regular [illegible]. Nell'ultimo turno Dogliotti, favorito dall'assenza di Aicardi, ha battuto la Canalese, mentre Pirero, vittima di [illegible] stiramento, [illegible] stato sconfitto a Mondovì da Tonello. Chi vince domani sul «neutro» di Cuneo parteciperà alla lotta per lo scudetto '91; chi perde sarà costretto a disputare la poule [illegible] per evitare la retrocessione.

MOUNTAIN BIKE

Oggi scatta [illegible] rally «Impronte d'avventura»

Parte oggi ai piedi del Monviso il rally in mountain bike «Impronte d'avventura». La gara in sette tappe che [illegible] concluderà lunedì 19 a Pian delle Gorre vede al via 150 concorrenti, divisi in 75 coppie, provenienti da tutta Europa. [illegible] raid [illegible] organizzato da «Impronte Club» di Mondovì, il [illegible] di Pierangelo Destefanis, [illegible] poliedrico che ha al [illegible] attivo escursioni in tutto il mondo. La tappa di oggi arriva [illegible] San Damiano Macra. Le altre frazioni toccheranno Castelmagno, Aisone, Entracque, Roaschia e Limone. I concorrenti dovranno affrontare percorsi misti su asfalto e terra.

CICLISMO

La «Due Valli» [illegible] Robilante a Prazzo

Sono già partite le iscrizioni alla seconda edizione della «Due Valli», [illegible] cicloturistica [illegible] 70 chilometri da Robilante a Prazzo. La corsa, organizzata dal Centro Sociale Presacementi, con la collaborazione della Lega Arci-Uisp ed il patrocinio della Comunità montana Valle Maira, si svolgerà ad andatura turistica fino a Prazzo; l'ultimo tratto, di 5 chilometri, per raggiungere la frazione San Michele di Prazzo, sarà competitivo. A tutti gli iscritti saranno offerti premi di valore.

IMPIANTI

L'inaugurazione del palasport di Busca

Domenica 1 settembre sarà grande festa a [illegible] per l'inaugurazione del palazzetto dello sport. In mattinata [illegible] sarà un incontro amichevole tra i due sestetti di volley della Libertas. [illegible] pomeriggio (ore 15), toccherà al basket con la sfida tra Fossano (serie C) [illegible] Saluzzo (serie D). Il «clou» sarà alle 17 con il match di pallavolo tra Alpitour Cuneo e Schio Vicenza. [illegible] potranno così [illegible] celebri campioni [illegible] il palleggiatore Kim [illegible] Chul, Gilberto Pacio Passani, Andrea Anastasi, l'olandese Robert Grabert [illegible] Michele Rosso (in forza al [illegible] veneto) e gli alfieri cuneesi, primi [illegible] tutti i due nuovi [illegible]nieri Urnaut [illegible] Stelmach.

[illegible]

I [illegible] militari [illegible] Langhe

[illegible] quarto [illegible] internazionale [illegible] mezzi militari storici tornerà il [illegible] a [illegible] settembre prossimi nelle «Granda». La carovana di formerà [illegible] Cuneo e proseguirà sabato per Santo Stefano Belbo attraverso Sant'Albano Stura, Cheraso, Alba, Neive. Domenica i partecipanti ripartiranno per Narzole toccando Benevello, Castiglione Falletto [illegible] Barolo. L'appuntamento è organizzato dal centro promozionale Valle Maira con la collaborazione della PromoCuneo e dell'Italian Military Vehicle Collector Club. Il motto del raid sarà «Ponete un [illegible] sul cofano della vecchia Jeep». [illegible] simbolo di pace [illegible] solidarietà [illegible] chi [illegible] operato e si è sacrificato per [illegible] la libertà.

BALON

Torneo a sedici squadre a Pieve di Teco

Scatterà giovedì [illegible] agosto il trofeo «Città di Pieve di Teco», torneo di pallone elastico a sedici squadre. Potranno partecipare tutti i giocatori liberi [illegible] tesserati, esclusi battitori e spalle che alla data del 1° agosto siano in forza a quadrette di serie A o [illegible]. Le iscrizioni al torneo [illegible] concluderanno martedì 20 agosto. Gli interessati, che dovranno versare una quota di 150.000 lire, potranno rivolgersi alla Pro loco di Pieve [illegible] Teco (telefono 0183/36.453-36.257-36.151). Gli atleti delle prime sei formazioni classificate riceveranno riconoscimenti in [illegible] e confezioni di vino.

COMUNE DI LA MORRA
Provincia di Cuneo

Avviso

IL SINDACO

Viste le deliberazioni [illegible] Consiglio Comunale n. [illegible] [illegible] 29.4.91 e n. 37 del 13.6.91;

[illegible] NOTO

[illegible] presso la Segreteria del Comune sono depositati la delibera programmatica [illegible] il progetto preliminare della VARIANTE N. 1 AL PIANO REGOLATORE GENERALE per la durata di giorni 30 (trenta) [illegible] decorrere [illegible] data odierna affinché chiunque possa prenderne visione e presentare nei 30 (trenta) giorni successivi al deposito osservazioni [illegible] proposte nel pubblico interesse. In merito [illegible] facoltà per chiunque di presen[illegible] osservazioni [illegible] proposte, esercitabile dal 12.8.91 [illegible] 11.10.91, si precisa che la delibera programmatica [illegible] gli elaborati tecnici [illegible] progetto preliminare [illegible] Piano Regolatore Generale Comunale possono [illegible] esaminati nell'orario di apertura al pubblico degli Uffici Comunali.
La Morra li, 13.8.91.

IL SINDACO
geom. Bosco [illegible]

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO

(art. [illegible] Legge n. 55/1990)

Oggetto lavori: realizzazione bocciodromo coperto in Piazza d'Armi;
Sistema aggiudicazione: [illegible] ufficioso;
Imprese invitate: 1) **Associazione temporanea d'imprese C.R.E.A. S.r.l. - Bonetti S.p.a.** - Savigliano; 2) **Associazione temporanea d'imprese CO.GE.IN S.p.a.** - Savigliano e **Holzbau S.p.a.** - Bressanone; 3) **Consorzio Ravennate Cooperative P. e L.** - Ravenna; 4) **Conscoop - Con[illegible] Cooperative P. e L.** - Forlì.
Imprese partecipanti: ditte riepilogate ai numeri 1 - 4.
Impresa aggiudicataria: **Associazione temporanea d'imprese C.R.E.A. S.r.l. - Bonetti S.p.a.** - Savigliano.
Savigliano, 8 agosto 1991.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
dr. Domenico Alerino

COMUNE DI [illegible]

Si [illegible] avviso di gara [illegible] la procedura dell'art. 1 lett. C Legge 14/73 per la costruzione di scuola materna 2° lotto [illegible] esperimento.
Importo L. 435.000.000.
Iscrizione ANC cat. 2.
Eventuali richieste d'invito, redatte in carta legale, inoltrate a mezzo raccomandata, dovranno pervenire entro 19 giorni [illegible] pubblicazione del bando.
La richiesta [illegible] partecipazione [illegible] vincola l'Amministrazione.

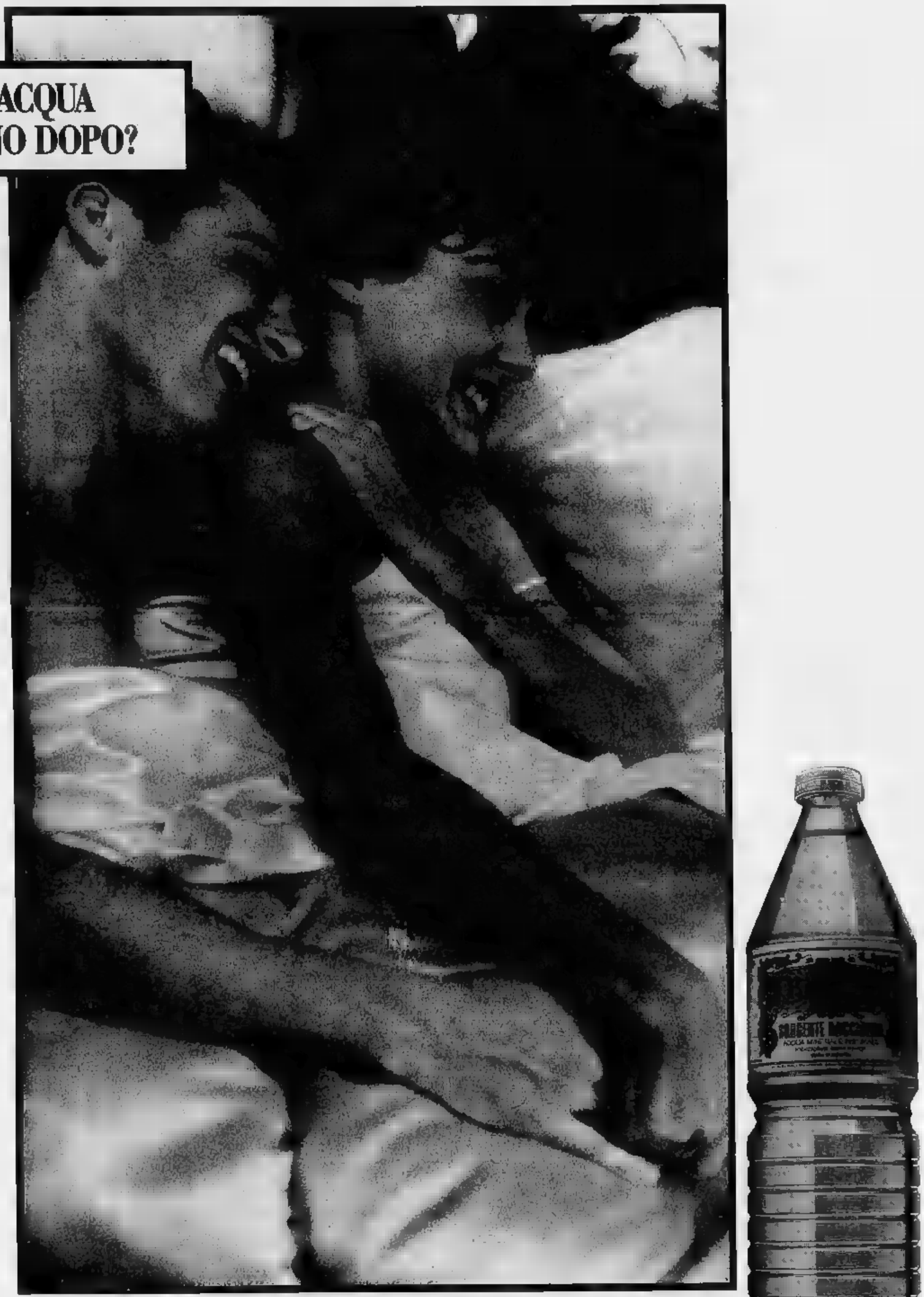
IL SINDACO **Groppo Giovanni**

ECONOMICI

A fisioterapeuta estetista-massaggiatrice chinesiologo (ref.) medico naturopata disponibili orario completo offresi compartecipazione società in centro specializzato - spedire curriculum C.I. 93010699 F.P. Saluzzo.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionarie Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Asternerò telefonate.

GABRIELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può [illegible] effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 13 Agosto 1991 n. 33

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA GOLETTA VERDE GIUDICA IL MAR LIGURE

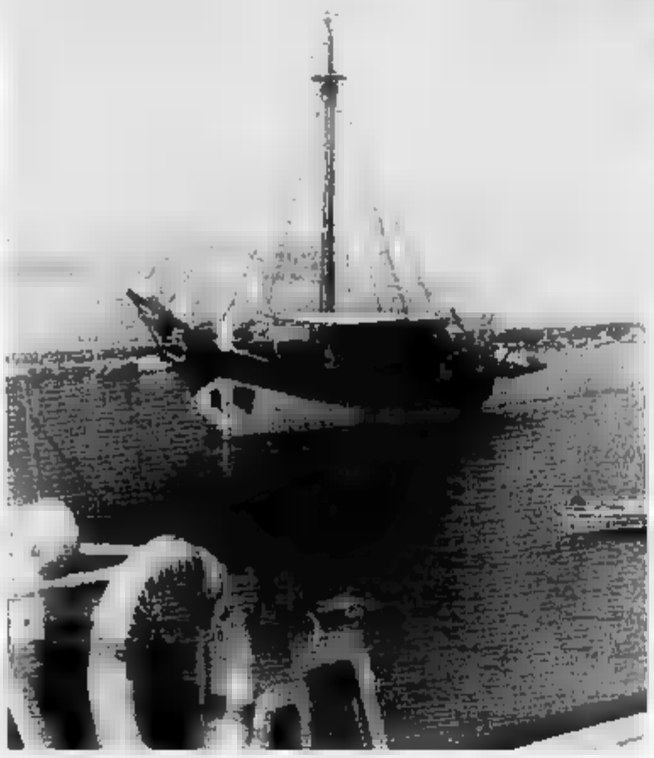
La «Goletta Verde» della Lega Ambiente è arrivata ieri a Genova e è ora ormeggiata nel porticciolo «Duca degli Abruzzi». L'imbarcazione ecologista ha completato in questi giorni il controllo e l'esame dei campioni di tutta la Riviera di Ponente da Ventimiglia sino a Nervi.

La situazione, rispetto all'anno scorso, è migliorata ma non grazie ad un funzionamento più efficace dei depuratori o per l'intervento degli amministratori pubblici.

Torna in primo piano il «caso Haven», la petroliera affondata lo scorso aprile davanti ad Arenzano. Gli idrocarburi, sparsi sulla superficie e sui fondali, hanno indubbiamente «disinfettato» e neutralizzato i coliformi. Inoltre, va dimenticato il calo sempre più sensibile della popolazione residente, oltre che il calo delle presenze turistiche.

Tra Varazze e Arenzano i fondali sono letteralmente ricoperti da un fitto strato di catrame, bitume e residui, più o meno consistenti, di idrocarburi. Nei prossimi giorni la Goletta lo stato di salute del mare della Riviera di Levante.

SERVIZIO A PAGINA 35



A PAGINA 35

Paura a Genova

È l'identikit del maniaco di Albaro

L'ultimo caso di violenza ad una donna nella notte tra sabato e domenica. La polizia ha la traccia a giovane di colore.

A PAGINA 35

Dopo le polemiche

Il parroco di Zoagli chiede

Si è rifiutato di leggere la preghiera del marinaio, durante la messa per la Madonna del mare, definendola «fascista».

CONCERTI SHOW A GENOVA

Arrivano Dalla, Masini e Baccini

Un settembre musicale ricco di appuntamenti al Palasport. In programma anche le esibizioni dei Litfiba e Raf. E' già iniziata la prevendita nel capoluogo e in Riviera.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 39

Amichevole di calcio

Oggi di fronte l'Entella e la

Due delle compagini più attese e seguite del Tigullio subito di fronte: quello di stasera a Chiavari è già un test interessante.

A PAGINA 39

Ai campionati italiani

Nuoto giovanile male il Tigullio

Ventuno medaglie liguri al Foro Italico; nessuna per il Levante. Tra i migliori in assoluto Antonio Lucia e Valentina Cingi.

Weekend difficile in porto dopo la soppressione della linea per Cagliari

Traghetti, Genova assediata

Ieri la Tirrenia ha comunicato che il «Leopardi», requisito per l'emergenza albanesi, è stato restituito alla compagnia di navigazione. Saranno regolari le partenze del 17 e 18 agosto

DAL CORRISPONDENTE

Il ministero dell'Interno ha deciso ieri mattina di restituire anticipatamente il servizio ordinario della società «Tirrenia» di navigazione il traghetto «Leopardi», precettato nei giorni scorsi per essere impiegato nel trasporto dei profughi albanesi che faticosamente, in un clima di guerriglia, stanno lasciando le coste pugliesi.

La restituzione insperata, notificata nel pomeriggio a Napoli alla direzione della società del gruppo Finmare, ha fugato le apprensioni delle migliaia di turisti già entrati nel clima d'incubo delle attese sui moli nei giorni del sollecone e con il rischio d'essere smistati su diverse navi a gruppi, in condizioni di fortuna. Infatti, considerato che era stata annunciata una precettazione d'un traghetto per il giorno 17, una delle ultime date cruciali della partenza, legata al decollo dei turisti dell'ultima parte dell'estate, il centralino di Genova ieri è stato preso d'assalto da parte di mezza Italia del Nord. Invece - annuncia un comunicato ufficiale della Tirrenia - i viaggi Cagliari-Genova del 17 e quello Genova-Cagliari del 18, che rischiavano d'essere cancellati, effettuati regolarmente, agli orari prestabiliti.

Insieme al collegamento con la Sardegna è stato ripristinato anche il collegamento regolare tra Napoli, la Calabria, la Sicilia e Malta. Ovviamente, pur tranquillizzando gli animi, le notizie di «restituzione» di unità già precettate non hanno del tutto allontanato ogni apprensione, perchè la situazione è ancora normalizzata e, nel corso di successivi rimpatri di Albanesi fuggiti e rastrellati in un secondo tempo, si temono nuove requisizioni straordinarie.

La direzione genovese della Tirrenia, ancora ieri, per tutta la giornata, ha cercato di tranquillizzare immigrati e turisti dopo che tra sabato e domenica, il terminal della Tirrenia e lo spiazzo di molo tra ponte dei Mille e ponte Andrea Doria, erano stati teatro d'una autentica bolgia. Erano saltati, per via delle precettazioni, numerosi viaggi, sia da Genova alla Sardegna, sia viceversa: non va dimenticato infatti che il Ferragosto coincide anche con il rientro di chi ha fatto le vacanze a partire dall'ultima settimana di luglio.

Migliaia di viaggiatori, alcuni in macchina, con piccoli natanti caricati ai rimorchi, molti in motociclette, numerosi - per lo più giovani e stranieri - a piedi con zaini, tende e bagagli sulle spalle hanno bivaccato, costretti dagli eventi, prendendo d'assalto il piccolo centro di ristoro della scalo. La direzione e gli impiegati delle biglietterie hanno dovuto compiere un faticoso tour de force sotto il caldo implacabile, alle prese con un pubblico innervosito, impaziente, (anche a ragione) e preoccupato perdere anche un giorno prezioso di vacanza. Per fortuna, nel corso d'una domenica concitata, mentre telefoni e fax bruciavano, si è riusciti a realizzare ben sei viaggi, quattro per Porto Torres e due per Olbia. I due ultimi traghetti, per Olbia e per Porto Torres, salpati a mezzanotte, gli ultimi turisti che, nel corso della giornata, stati distribuiti sulle diverse navi, recuperate in emergenza, e successivamente stati pazienza.

Solo dopo mezzanotte il piazzale illuminato dai riflettori è apparso come una sorta di campo di battaglia deserto, con un mare di rifiuti e di cartacce. Ieri, le partenze sono avvenute nella giusta scadenza e così dovrebbe essere per i prossimi giorni.

La vicenda della precettazione traghetti ha comunque riaperto, al di là dell'eccezionalità dell'«emergenza albanese», il discorso delle partenze scaglionate, che un po' tutte le agenzie turistiche raccomandano, considerato tra l'altro che chi si reca al mare nelle isole ha la fortuna di poter prolungare il tempo delle ferie, perchè la temperatura e il mare in Sardegna, e soprattutto in Sicilia, sono miti alla fine di settembre.

La stagione nelle isole dura quattro mesi. Questa osservazione si scontra con la condizione di massa di chi approfitta, per necessità, per le vacanze della chiusura degli stabilimenti nel Nord e di chi, avendo figli, deve attendere la chiusura delle scuole e rientrare per esami di riparazione, iscrizioni, ecc. Non è obiettivamente agevole imboccare il sentiero, solo teoricamente facile, delle «partenze intelligenti». Solo una minima parte della popolazione è in grado di effettuarle e in effetti si comporta così, almeno secondo le maggiori agenzie turistiche e di viaggi.

La direzione della Tirrenia - sia quella nazionale, sia l'ufficio di Genova - fa notare come, superati gli anni della disorganizzazione e le epoche degli scioperi selvaggi dei marittimi, da diverse stagioni le partenze si svolgono regolarmente, perchè ormai, essendo computerizzato il servizio, partenze e arrivi si svolgono con la massima puntualità e precisione.

Paolo Lingua

LITE TRA ALBANESI, UNO E' GRAVE

Un albanese 25 anni, Ajdini Rebani, è in fin vita al San Martino per una coltellata inferta da un connazionale, Jera Hasan, 27 anni, che è stato arrestato carabinieri poche ore dal fatto, avvenuto verso le 22 e di domenica. A quanto sembra la lite tra i due sarebbe sorta in seguito a una discussione su chi doveva «prendere il comando» su un gruppetto albanesi, profughi in Italia, che si ritrovano tutti i giorni davanti ai giardini della stazione Principe. Le prime «schermaglie» fra i due sono le 14 del pomeriggio domenica. Hasan si è avvicinato ai connazionali, ma è stato respinto da Rebani che aveva già assunto il ruolo capo fra i profughi. C'è stata una colluttazione e la sembrava che fosse finita lì. Alla sera Hasan è ritornato con un coltello intenzionato a mettere le cose in chiaro una volta per tutte e ha accoltellato all'addome Rebani. In base alle testimonianze raccolte tra gli altri albanesi, i carabinieri sono riusciti ad arrivare alla cattura di Hasan. [a. l.]

VENTIQUATTR'ORE

PORTO

Siglata la tregua tra Magnani e Batini

Ci sarà tregua sindacale in porto sino alla fine di agosto, poi il Cap, la Culmv e l'utenza privata riprenderanno la complessa trattativa sul del lavoro, sulle tariffe e sul ruolo che i diversi enti dovranno all'interno dello scalo. L'armistizio è deciso, dopo numerosi incontri nei giorni scorsi, tra il presidente del Cap, Rinaldo Magnani e il console della Culmv, Paride Batini.

TERRORISMO

La vedova Tuttobene: «Non andremo Cossiga»

Giuseppina Gilforto, vedova del colonnello dei carabinieri Tuttobene, ucciso dalle Br insieme al brigadiere Casu, responsabile per la Liguria dell'Associazione che raggruppa le famiglie delle vittime del terrorismo, ha fatto sapere che lei e molti iscritti alla sua associazione non si recheranno a incontrare il Capo dello Stato per discutere sulle possibilità concedere la grazia a Renato Curcio e ad altri terroristi. La vedova Tuttobene ha precisato che negli anni passati esponenti dell'Associazione avevano tentato invano di farsi dal presidente.

[illegible]

Le Fiamme gialle nei porti della Riviera

Controlli a tappeto di yacht e imbarcazioni di lusso ieri da parte degli uomini della Guardia Finanza nel Levante. In particolare sono stati setacciati i porticcioli Portofino, Santa Margherita e Rapallo. L'operazione delle Fiamme gialle rientra in una più vasta azione a livello regionale. Stamane il comando del gruppo genovese fornirà il consuntivo dell'operazione condotta i vip che frequentano le coste della Riviera.

[illegible]

Ruba una musicassetta, condannato a mesi

Per avere rubato un'auto una ta con incise canzoni del suo cantante preferito, un uomo di 31 , Ennio Paciti, ha patteggiato ieri mattina di fronte al pretore Marco Devoto, tre mesi reclusione. L'imputato, difeso dall'avvocato Stefano Pellegrini, stato arrestato, l'altro ieri, in Vernazza dopo avere aperto una «A112».

L'attuale questore di Savona, all'epoca del caso Sutter, commissario della Squadra mobile di Genova

«Bozano fu tradito dalla sua presunzione»

Parla il dottor Nicoliello: «Era convinto che nessuno lo avrebbe scoperto»

Mimmo Nicoliello

SAVONA. «A tradire Lorenzo Bozano fu la presunzione. Era sicuro che nessuno avrebbe potuto scoprire che era stato lui ad assassinare Milena Sutter». E' la convinzione di Mimmo Nicoliello, attuale questore di Savona e, all'epoca del delitto, nel 1971, commissario della Squadra mobile di Genova, insieme all'Arrigo Molinari, e agli ordini di Angelo Costa. «La soluzione del caso - dice il dottor Nicoliello - si deve al lavoro di équipe di tutti gli investigatori, che riuscirono a ricostruire il mosaico del delitto partendo da pochi tessellli».

Durante le indagini, Lorenzo Bozano ebbe dalla sua parte anche la fortuna. Ricorda il questore di Savona: «Pochi giorni dopo la scomparsa della ragazza giunse alla famiglia Sutter telefonata con la richiesta di riscatto di milioni. Il luogo concordato per la consegna del denaro era piazza Piccapietra. Il padre della ragazza, Arturo Sutter, si recò all'appuntamento, cui si presentò un uomo di mezz'età. Presa i soldi e promise che Milena sarebbe stata liberata il giorno dopo sulle alture di Voltri. L'uomo, però, si rivelò soltanto uno dei tanti sciacalli».

Lorenzo Bozano, dopo l'assoluzione nel processo di primo grado, spinse la sua presunzione fino alla sfida. «Non lo perdemmo d'occhio anche dopo la sua scarcerazione - il questore di Savona - e vedemmo aggirarsi provocatoria davanti a villa Sutter, in viale Mosto. L'assoluzione lo aveva convinto di raggiunto definitivamente l'impunità».

L'allora procuratore della Repubblica di Genova, Nicola Marvulli, comunque non ebbe mai dubbi sulla colpevolezza del «biondino della spider rossa». Sulle spalle di Bozano gravano troppi indizi. Il questore Nicoliello ricorda: «Nella sua abitazione trovammo il biglietto sul quale aveva scritto le tre soluzioni per disfarsi del cadavere di Milena Sutter: sotterrare, affondare, murare».

Il cadavere era stato gettato nelle acque di Priaruggia. Il porgetto di sotterrare la vittima fu abbandonato perchè, il giorno in cui Milena Sutter venne prelevata davanti alla scuola svizzera di Genova, Bozano fu visto dalla sua ex fidanzata mentre scavava una fossa, sul monte Fasce. Nella cosa del «biondino della spider rossa» la polizia sequestrò la sua muta da sub, ancora intrisa d'acqua.

Ancora Nicoliello: «La famiglia chiesta da Bozano alla famiglia Sutter per il rilascio di Milena era di 50 milioni. Troppo poco per una banda di professionisti. L'anno precedente, per il rilascio di Sergio Gadolla, stato chiesto un riscatto di 200 milioni. Un uomo biondo con la spider visto ripetutamente davanti alla scuola svizzera. Un quotidiano lo scrisse e battemmo questa pista».

Bozano, per evitare l'identificazione, commise imprudenze che si tradussero in gravi indizi nei suoi confronti. Andò dall'orefice, parrucchiere a Nervi, cambiò il taglio e il colore dei capelli e abbandonò la spider rossa ad Albaro.

Ricorda il questore Nicoliello: «Bozano fu arrestato in Francia e portato alla frontiera svizzera. Andai io stesso a prelevarlo a Domodossola. Cercò di convincermi della sua innocenza e assicurò che lo avrebbe dimostrato».

E' quello che Bozano tenta di fare anche in questi giorni, a vent'anni di distanza. Ma, sembra, senza successo.

Bruno Balbo

Il colpo a Busalla

Uno dei banditi ha tentato d'impiccarsi

GENOVA. Francesco Sedda, 36 anni, il bandito che il primo agosto scorso assalito Banca di Chiavari a Busalla, ha tentato di impiccarsi in carcere. E' stato salvato dagli infermieri del centro clinico di Marassi dove è ricoverato dal momento della cattura. Non è grave.

Il bandito tre anni fa, nel mese di febbaio, fu additato come il killer di San Valentino perché, insieme a Bartolomeo Gagliano, stato accusato di avere ucciso travestito. Poi fu scagionato dalla grave accusa, ma rientrò in carcere crimínale dove era stato mandato dopo una rapina avvenuta a Savona nel 1988. L'uomo, di recente, era stato giudicato guarito e fatto uscire. Appena fuori ha preso parte al colpo di Chiavari, insieme ad Antonino Ronca, pregiudicato napoletano, nel conflitto a fuoco con i carabinieri dopo la rapina.

[a. l.]

Tartarughe Ninja. Quattro giganteschi tartarughe umanoidi, esperte di arti marziali come gli antichi e temibili guerrieri Ninja, sono le protagoniste del film, adatto per tutte le età. Proiezioni alla sala «Ariston» di Sestri Levante.

Weekend con il morto. Andrew McCarthy e Catherine M. Stewart, con Jonathan Silverman (regia di Ted Kotcheff), sono i protagonisti della commedia ambientata a Hampton Bay. In cartellone all'«Augustus» di Rapallo e all'«Astor» di Chiavari.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita CHIUSURA ESTIVA

Pol. De CHIUSURA ESTIVA
Tel. 893 589

T. della Corte CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano CHIUSURA ESTIVA

In Sant'Agostino ESTIVA
Tel. 247.0793

Ariston 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel.
.: 17/18,50/20,40
22,40. Lire 10

2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549
Orario: 17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Augustus ESTIVA
Tel. 566.810
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Corallo 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 586.419
Orario: 16,30/18,50
20,30/22,30
Lire 10.000

Corallo 2 CHIUSURA
Tel. 585.419
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Grattacielo CHIUSURA ESTIVA
Tel.
Orario: 18,15/18,20
20,25/22,30
Lire

Instabile OGGI RIPOSO
Tel.
Or.: 21/22,40
Lire 9000/6000

Lux CHIUSURA ESTIVA
Tel. 561.691
Orario: 16,30/18,00/
20,30/22,30
Lire 10.000

Manin **Boom boom**
391.002
Orario: 16/18/
20,45/22,40
Lire 9000/5000
di Rosa Vergés Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna — Dopo molte delusioni d'amore, una ... geola si trasforma in ... Incontrerà ... originale e disilluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 **Commedia**

Nettuno **La notte dei morti viventi**
Orario: 21,30
Lire 5000/4000

Tel. 388.286 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Olimpia CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.415
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire

Orfeo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.849
Orario: 16,10/17,50
19,25/21/22,40
Lire 10.000

Palazzo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 555.512
Orario: 16/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000

Roseto **Mani Forbice**
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissimi coltelli! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Universale spettacolo CHIUSURA ESTIVA
1 - Tel. 582.461
Orario: 16/18,10/20,20
22,30 - L. 10.000

Universale CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - 582.461
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000

Universale CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000

Verdi CHIUSURA ESTIVA
Tel. 562.137
Orario: 17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000

Alcione CHIUSURA ESTIVA
Tel. 813.339

Centrale 1 **Voglie insaziabili una ... - Tormenti di bocche**
Tel. 580.050

Centrale 2 **I vizi transessuali**
Tel. 580.360

Chiabrera **Ragazze della**
Tel. 291.559

Cristallo CHIUSURA ESTIVA

Dioniso **Ancora di più**
Tel. 556.516

Eldorado **Baby figlia**

Lumiere CHIUSURA ESTIVA

Lang CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Tel. 300.038 CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire

San Siro CHIUSURA ESTIVA

Ambra CHIUSURA ESTIVA

Eden
Orario: 21,15
Lire 6000/4000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e il tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Centrale
Orario:
Inizio 16; ult. 22,20
Lire 7000
Robin Hood
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Augustus **Weekend con il morto**
Tel. 61.951
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kaser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32'

Astor **con il morto**
Tel. 309.685
Or.: 0/22,20
Lire 7000
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kaser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Tel.
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Cuttin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon **Come far carriera...**
Tel. 309.694
Or.: 16/22,20
Lire 7000

Inizio ore 21
ultimo 22,40
Lire 7000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 26' **Fantastico**

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: Balbi

COGOLETO
Conti: Colombo
LEVANTE
SORI: *Sori,* 18
CAMOGLI: , via della Repubblica 8
RECCO: *Sovio,* p.zza N. da Recco
SANTA *Brizzi Machi,* via Palestro 44
RAPALLO: *Montallegro,* via Libertà 108
ZOAGLI: *Valleva,* via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *S. Giovanni,* via S. Giovanni 1
LAVAGNA: *Rossi,* via Cavour 31
SESTRI *Ganino,* via XXV Aprile 94
MONEGLIA: *Marcovio,* via Longhi 65

OSPEDALI

SOCCORSO
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83 29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98 129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.69.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24 22. 30 96 55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 48.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.26.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.85 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AMT Genova: 59.97.21
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radio: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 28.92.85
Santa Margherita: 28.86.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77 11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.68
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.368
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre , Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì. Ternitba, via Campo, via Torlosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Ternitba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Torlosa, piazzale Ternitba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631

Sori: 70.05.40

Camogli: 77.07.25

Recco: 72.12.35

Santa Margherita: 28.241

Rapallo: 51.384

Zoagli: 25.90.02

30.46.41

Lavagna: 39.801

Levante: 41.332

Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

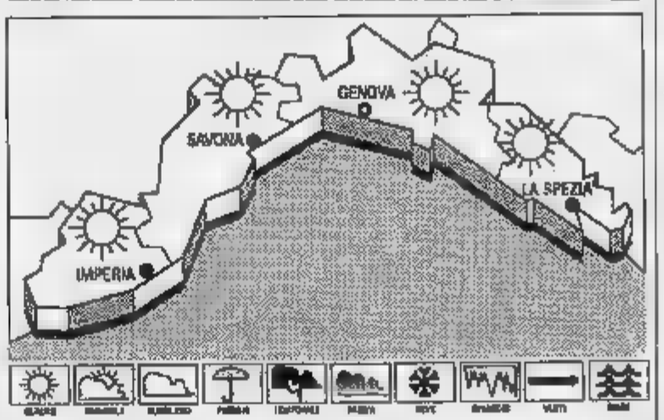
Genova: 26.74.51

Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.66.31 - 56.04.29 - 56.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento debole-moderato, mare calmo.
DI Temperatura del 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 10 km/h, leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	28	23
Savona		24
Imperia	28	23

IMPERIA
Max 28; min. 21.
Il Sole sorge 6,28 e tramonta alle 20,37. La Luna si leva alle 10,34 e cala alle 21,53 (fase crescente).

forniti . di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

GLI APPUNTAMENTI

FESTA
Salsicce a Villanoce

A Villanoce, il centro dell'entroterra chiavarese, oggi prosegue la festa villeggiante. Il programma prevede stand gastronomici distribuzione di salsiccia, carne sulla ciappa e canzoni folcloristiche alla sera.

COMMEMORAZIONE
Bogliasco festeggia S. Chiara

Comincia alle 8 con Messa, la festa celebrata a Bogliasco in onore di S. Chiara. Alle 10 benedizione delle focacce e distribuzione al pubblico. Alla sera appuntamento con la processione con i crocefissi della Confraternita, seguirà un concerto del corpo bandistico di Ceranesi.

Mobili e quadri a S. Margherita

Nelle sala congressi del Grand hotel Miramare e Santa Margherita, prosegue la nona edizione della mostra mercato dell'antiquariato con sculture, mobili e quadri. Fino al 25 agosto l'orario di visita dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24.

RECITAL
A Zoagli canta Franca Lai

Domani l'associazione Due Torri di Zoagli propone un incontro le tradizioni popolari e folcloristiche. Per l'occasione interverrà la cantante Franca Lai, con recital dal vivo sulla piazzetta del borgo marinaro. L'appuntamento è alle 21.

MOSTRA MERCATO
I prodotti artigianali

Mostra tipici prodotti artigianali del Golfo Paradiso e del suo entroterra da domani e per tre giorni, in piazza Nicoloso a Recco. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco e dal Comitato recchese. L'orario è, ininterrotto, dalle 18 alle 23.

STATO CIVILE

GENOVA, 12/8/91
Cassolino Ilaria, Costanza Daniel, Iannone Matteo, Nadali Lorenzo, Palma Mattia, Ravotti Simone Rossi Ester, Rosso Giulia, Settecerze Maria, Turrini Valentina, Ruffo Veronica, Lobrano Michele, Cardillo Flavia, Ganco Martina, Traverso Valentina.
MORTI: Balducci Salvatore 88 anni, Curioli 84, Caleri Eugenio 77, Caviglia Luigi 80, Forti Davide 80, Giuffrè Giuseppa 81, Guarnieri Marco 8, La Bianca Mariantonia 91, Malnardis Ines 86, Marinelli Fernando 77, Muraglia Ugo 64, Pellegrini Ettore 77.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Passa ai Comuni la delega a rilasciare le autorizzazioni paesistico-ambientali. La legge è stata approvata Consiglio regionale e ha ottenuto il benestare del governo. La nuova normativa conclude la prima fase del piano di pianificazione paesistica che la legge Galasso aveva demandato alle Regioni. E' prevista anche la creazione di un albo regionale di esperti di bellezze naturali.

CLUB E ASSOCIAZIONI

Golfo Paradiso
I corsi di canoa

Il club Golfo Paradiso di Recco ha aperto le iscrizioni ai di canoa. E' un'occasione offerta durante la piena stagione estiva per abbandonare le affollate spiagge di agosto e andare alla scoperta delle insenature frequentate dalla Riviera di Levante. Il terzo turno del corso di perfezionamento prosegue sino a fine agosto dalle 18 alle 20. Chi è interessato, può rivolgersi al negozio Giuse in via Roma a Recco.

PORTOFINESI
Monitor all'ospedale

Il comitato «Portofinesi» ospita di Lavagna ha donato alla divisione di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Lavagna, dove vengono curati molti dializzati delle Usl del comprensorio di Levante, una sofisticata apparecchiatura atta a ridurre i tempi della seduta di dialisi. Si tratta di un monitor «Gambro Ak-10 Hp» costato quaranta milioni, in grado di effettuare diverse prestazioni sanitarie.

SOCIETA' OPERAIA
Scorci di Sori

La Società operaia di mutuo soccorso di Sori, una delle più antiche nel Levante, presenta in questi giorni una mostra del pittore Gilberto Panetta e del ma Piero Vannoni di Siena. L'artista, che abita a Sori da oltre dieci anni, espone una ventina di tele che ritraggono scorci del borgo marinaro e dintorni. Da capo Pino, all'oratorio di S. Erasmo, alla passeggiata a mare, alle cose che portano alle frazioni. La tecnica usata da Panetta parte dal neo-impressionismo personalizzato. Della sua pittura, colpisce particolare. L'artista dipinge quasi sempre di notte, senza aver quasi bisogno di osservare dal vivo i paesaggi che ritrae.

ENTE FERROVIE
Il nuovo Fergenova

L'Ente ferrovie dello Stato, compartimento di Genova, ha pubblicato un nuovo numero del periodico «Fergenova». Il servizio apertura è dedicato al fenomeno dei pendolari, molto diffuso nella Riviera di Levante. Viene presentato anche il nuovo ufficio operativo per il trasporto locale e, in un'intervista, il responsabile del servizio spiega come verrà centralizzata l'attenzione sul fenomeno dei pendolari. In un altro articolo, c'è la presentazione raddoppio della linea Genova-Ventimiglia. In particolare, vengono sottolineate le caratteristiche del nuovo tracciato, che potranno favorire lo sviluppo di elevate velocità dei convogli. C'è, infine, anche un'interessante rubrica titolo «Curiosando in archivio».

La Goletta Verde della Lega per l'Ambiente è arrivata ieri a Genova

Inquinamento-record a Nervi

Situazione preoccupante anche a Cogoleto alla foce del torrente Arrestra e a Pegli dove Polcevera e Varenna si gettano in mare. Confermata sui fondali la presenza di un fitto strato di catrame

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La «Goletta Verde» della Lega Ambiente ha completato in questi giorni il controllo e l'esame dei campioni di tutta la Riviera di Ponente da Ventimiglia sino a Nervi.

I risultati dei prelievi sulle coste di Ponente erano già noti. Adesso, sono stati elaborati gli esiti dei prelievi da Savona a Genova. A Savona (torrente Lavagnestro) i coliformi totali (massimo consentito, mille per un cc d'acqua) erano 2300, ad Albisola (torrente Sansobbia) i «totali» erano 500 contro ben 100 coliformi fecali (massimo consentito appunto 100 per un cc d'acqua), a Celle 300 totali, a Varazze (torrente Teiro) 500 totali.

Entrando in provincia di Genova, la situazione si fa più preoccupante: a Cogoleto, all'altezza del torrente Arrestra, si toccano i 1800 coliformi totali, la quota è di 600, con però 70 coliformi fecali; a Voltri, alla foce del Cerusa, si toccano i 250 «totali», a Pegli alla foce del Varenna si balza a 2000 totali che diventano 15000 alla foce del Polcevera e con ben 250 coliformi fecali e 110 streptococchi (massimo tollerato 100 per un cc d'acqua); alla foce del Bisagno ci 2000 coliformi totali. A Nervi, un tempo piccolo paradiso balneare, si tocca invece un record preoccupante: 8 mila coliformi totali e 110 coliformi fecali, oltre che 100 streptococchi.

Gli osservatori della «Goletta Verde», tirando le somme dei controlli effettuati sia in Costa Azzurra, sia nel Ponente ligure, hanno ammesso che sia pure in una condizione generale non sostanzialmente modificata, i risultati di questa estate sul versante italiano sono lievemente migliori rispetto all'anno scorso. Ma commentano asciuttamente: «Il miglioramento, almeno per quel che riguarda la presenza di coliformi, di streptococchi e di salmonelle, casuale, forse determinato da una serie complessa di concause certo dalla nuova volontà dei pubblici amministratori, perchè non è stato fatto nulla per migliorare i sistemi di depurazione, anzi, si è una presenza sempre più vistosa e aggressiva di rifiuti d'ogni genere abbandonati in e sulle coste».

E allora? Le ipotesi è complesse e a volte contraddittorie: intanto si pensa che un certo tipo di inquinamento inorganico, chimico e industriale abbia provocato, lentamente, una diminuzione dell'inquinamento organico. Non solo: il «caso Ha» la presenza di idrocarburi sparsi sulla superficie e sui fondali, ha indubbiamente «disinfettato» e neutralizzato i coliformi. Inoltre, non va dimenticato il calo sempre più sensibile della popolazione residente, oltre che il calo delle presenze turistiche.

Una controprova - spiegano quelli della «Goletta Verde» - non solo a livello ligure, ma anche e soprattutto a livello nazionale, si alla fine dell'estate quando sarà completato il controllo delle foci dei cento maggiori corsi d'acqua italiani, ricettacoli e scarichi industriali. La Liguria è per adesso interessata a soli sei rivi: Roja, Nervia, Impero, Centa, Polcevera, Bisagno, cui va aggiunto, in condominio con la Toscana, il Magra. Solo dopo controlli «incrociati» tra l'inquinamento organico e quello chimico-industriale, si potranno azzardare ipotesi più concrete. Inoltre, sulla base del controllo tratto di mare che va da Andora a Genova, si sta avanzando un'ipotesi che è qualche cosa più d'un sospetto sulla presenza di residui, più o meno solidi, di idrocarburi in marem soprattutto sui fondali.

Si pensa infatti che molti armatori scorretti approfittato dei mesi di clima di emergenza, succeduti al disastro della «Haven», per lavare in aperto le loro cisterne, comportamento vietatissimo, ma purtroppo sovente disatteso dal cinismo di molte società e dalla scarsa deontologia professionale di molti comandanti. Nei giorni scorsi gli esperti della «Goletta Verde», avevano aperto dialogo con i pescatori di Varazze sulle «reti a strascico» che secondo gli ecologisti rovinano e distruggono i fondali. Così gli ambientalisti hanno partecipato con loro a una battuta di pesca al largo. Dopo una mezz'ora di «strascico» (del quale gli ecologisti hanno detto di «vergognarsi molto»), è è scoperto che i fondali tra Varazze e Arenzano letteralmente ricoperti da fitto strato di catrame, bitume e residui, più o meno consistenti, di idrocarburi. Nei prossimi giorni Goletta lo stato salute del mare che bagna i Golfi Paradiso e Tigullio.

[p. l.]

DALLA RIVIERA

Anche ieri una segnalazione dello squalo

Il Circomare di Santa Margherita, ieri non ha ricevuto segnalazioni di nuovi avvistamenti dello squalo che sembra ora scomparso dalle acque del Golfo del Tigullio. Gli uomini della Guardia costiera continuano però a sorvegliare la costa e il tratto di mare compreso tra Chiavari e Portofino, dove è stato segnalato l'esemplare. Il comandante raccomanda ancora prudenza ai bagnanti e suggerisce di non portarsi troppo al largo e di non usare canoe o tavole a vela nuotando con il moto di braccia e piedi. Sconsiglia, inoltre, di effettuare pesca subacquea che preveda «pasturazione».

Giovane sorpreso con la droga è denunciato

I carabinieri della compagnia di Sestri Levante hanno sorpreso l'altra notte sul lungomare di Moneglia Giuseppe Sansone, 21 anni, originario di Napoli, ma residente a Castiglione Chiavarese, quattro grammi di hashish e uno di cocaina. La droga era contenuta in due involucri. Il giovane è stato denunciato a piede libero.

Si ferma 24 ore la funivia di Montallegro

Oggi a Rapallo la funivia di Montallegro resterà chiusa per tutto il giorno a causa di alcuni lavori di manutenzione. Si tratta di opere ordinarie previste periodicamente e necessarie per la funzionalità dell'impianto che collega la città con la collina dove sorge il santuario. Domani il servizio riprenderà regolarmente con il consueto orario dalle 8 alle 12,20 e dalle 14,30 alle .

Finanziamento di milioni per la strada

Il Comune di Zoagli ha ottenuto finanziamento di 224 milioni di lire per proseguire i lavori di allargamento della vecchia strada mulattiera «Canevelli». Il Comune darà inizio alla gara d'appalto per i lavori che consentiranno di allargare fino a tre metri il stradale da rio Pastellino fino al viadotto dell'autostrada. Un passo in più, dunque, per la nuova arteria che parte dall'altezza del panificio sull'Aurelia e Zoagli e giunge in località Semorile.

Anziano al San Martino dopo caduta

E' morto ieri mattina al reparto di Rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova, dove, nella notte, era ricoverato in coma. Giuseppe De Martini, anni, residente a Lorsica, pensionato, era stato raccolto l'altra sera dai volontari della Croce Rossa che lo avevano trovato esanime sull'asfalto con una profonda ferita al capo. Il pensionato probabilmente è stato colto da improvviso malore ed è svenuto battendo testa.

Affiora la paura ad Albaro dopo il secondo episodio avvenuto nel giro di un mese

Caccia allo stupratore-acrobata

L'ultima aggressione, nella notte tra sabato e domenica, all'interno di un alloggio occupato da donna iraniana. Il maniaco ha abusato di lei davanti al figlio in lacrime. Si cerca un giovane di colore

GENOVA. «Sono terrorizzata a rimanere sola di notte nel mio appartamento. Mia madre da settimana è in campagna e io mi sono dovuta fermare in città per il lavoro. Forse andrò a dormire in albergo in attesa di partire per le ferie».

Anna Maria C. ha paura, come tante altre donne che vivono sole nel quartiere di Albaro. Teme che il violentatore-acrobata possa entrare nel suo appartamento arrampicandosi lungo il tubo del gas e saltando poi nel suo poggiolo. Anna Maria, una bella ragazza di 23 anni, abita in un elegante appartamento di via De Gasperi. Nella zona dove domenica scorsa, alle 4 del mattino, una donna iraniana di 44 anni, Aschari Rezaeim T.F., è stata violentata e picchiata, di fronte al figlioletto di 3 anni e da un giovane dalla pelle scura.

Il maniaco era riuscito a entrare nell'appartamento al secondo piano di via Tito Speri, traversa di via De Gasperi, sfruttando i ponteggi posti per il restauro del palazzo. E' il secondo drammatico caso che avviene nel quartiere di Albaro nel giro di un mese. «Sono davvero impaurita - continua Anna Maria - anche in ufficio scherzano sul fatto che io abiti proprio ad Albaro e i colleghi fanno battute di dubbio gusto. Ma quello che è successo alla donna iraniana è davvero spaventoso. Non è possibile che maniaco giri impunemente per le strade della città pronto a scalare i palazzi per violentare le donne. Da spranghero tutte le finestre, ma con questo caldo è proprio una tortura. Così, forse andrò a dormire in albergo».

Lo stupratore-acrobata è giovane dalla pelle scura e con i capelli neri e ricci. Un'infermiera della clinica «Ave Maria», che si trova a poca distanza dal palazzo di via Tito Speri dov'è avvenuta la violenza, l'ha visto fuggire dai ponteggi e scendere da una scaletta in legno lasciata appoggiata alle impalcature dagli operai. L'infermiera ha udito le invocazioni di aiuto della donna seviziata e si è affacciata alla finestra. Così ha potuto vedere il giovane dalla pelle scura mentre fuggiva. Indossava una maglietta gialla e pare fosse gli slip.

Era riuscito a entrare nell'appartamento attraverso la finestra del bagno. La donna e il bambino dormivano nello stesso letto. Il bruto si è denudato e si è gettato addosso all'iraniana. L'ha colpita selvaggiamente al volto. Poi ha abusato di lei, mentre il bambino piangeva disperato. Lo stesso individuo avrebbe picchiato e derubato un'anziana donna di anni in via Byron, ad Albaro, il 4 luglio o.

[a. l.]

UN ALTRO CASO A MOLASSANA

Uno giovane di 28 anni, M. U., originaria di Firenze, ma da alcuni anni residente in via Prè, ha denunciato ai carabinieri di essere picchiato e violentato da due zingari, nei pressi del campo nomadi di Molassana. I medici, però, sono scettici sul racconto fatto giovane dopo il ricovero. Una visita ginecologica eseguita al San Martino ha escluso la violenza sessuale. M. U. ha detto che domenica verso le 22 ha incontrato i due nomadi davanti a un bar di via Gramsci. L'hanno invitata a bere e quando lei ha cercato di allontanarsi l'hanno costretta a salire sulla loro auto. La ragazza, sempre secondo il suo racconto, li ha supplicati di lasciarla andare, ma i due hanno attraversato tutta la città fino ad arrivare nei pressi del campo nomadi di Molassana. Qui avrebbero fermato la macchina e M. U. sarebbe stata picchiata e violentata. Dopo lo stupro i due avrebbero fatto scendere la ragazza che, verso la mezzanotte, è riuscita a raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale San Martino. [a. l.]

Giovane di 23 anni asfissiato dal gas di scarico di un furgone

E' disoccupato, si uccide

La moglie è in attesa del primo figlio: «La mancanza di un posto di lavoro era diventa per lui un'ossessione». Il corpo sul molo Italsider a Sampierdarena

GENOVA. Disperato perché non trovava lavoro, un giovane di 23 anni si è ucciso con i gas di scarico di un furgone. E' questa l'unica spiegazione che i famigliari di Franco Gnutti, operaio meccanico, danno della loro caro. «La sua preoccupazione quella di trovare un'occupazione fissa. Per lui forse la mancanza di un posto di lavoro era diventata un'ossessione», dice la moglie Maria Rosa, 23 anni, in avanzato stato di gravidanza.

E' stata proprio lei a trovare il corpo del marito riverso sul volante del furgone posteggiato sul molo dell'Italsider a Sampierdarena. Franco si era allontanato dalla sua abitazione di via Certosa 4/18 sabato scorso. Non spiegato dove andava. Alla moglie soltanto detto che sarebbe tornato dopo un po'. E nient'altro. La mente del giovane era evidentemente sconvolta dall'idea di non sapere dare alla moglie e al bambino che per nascere tutta la sicurezza che un posto di lavoro fisso può offrire.

Gnutti deve avere girovagato parecchio per la città prima arrivare a Sampierdarena. In preda alla disperazione è diretto nell'officina del fratello maggiore, Raffaele, che cercato di aiutarlo dandogli del lavoro nella sua piccola impresa. Ma Franco non riuscito forse ambientarsi, desiderava costruire il proprio avvenire un lavoro che lo gratificasse.

Il giovane ha voluto togliersi la vita con il gas di scarico del furgone che era utilizzato dalla ditta del fratello per i trasporti del materiale. Il «Renault» era stato posteggiato davanti all'ingresso dell'officina. Non si con precisione a che ora Franco Gnutti ha raggiunto il molo dell'Italsider. E' probabile che il giovane disoccupato abbia raggiunto Sampierdarena nelle prime ore della notte di sabato . Ha, poi, utilizzato un tubo di gomma per raccordare lo scappamento del furgone con l'interno dell'abitacolo, facendolo passare dal finestrino abbassato solo di due dita. In questo modo l'ossido di carbonio che emette il motore ha riempito in breve tempo la cabina di guida e il giovane è deceduto. Il corpo è stato scoperto dai familiari che lo cercavano disperatamente per tutta la città alle 22,30 di domenica scorsa.

E' la moglie Maria Rosa che ha intravisto per prima il marito all'interno del furgone, quando con il cognato Raffaele Gnutti è giunta sul molo Italsider. La donna ha subito un fortissimo choc ed è stata da un violentissimo pianto.

Raffaele ha cercato di rianimare il fratello, ma Franco non dava più segni di vita. Non stato possibile chiamare subito un'ambulanza perché nella zone non c'è un telefono pubblico. Così Raffaele ha lasciato Maria Rosa accanto al corpo del marito ed è corso con la sua auto a chiamare soccorso. Poco dopo è giunta un'ambulanza della Croce d'oro di Sampierdarena. I militi si subito accorti che il giovane era già deceduto. [a. l.]

Ancora sconosciuta l'identità dell'uomo

Si getta in mare e muore a Chiavari

CHIAVARI bevuto l'ultima birra al bar dello stabilimento balneare «Bergamo» di via Preli a Chiavari. Poi non ha voluto ascoltare i consigli del bagnino e dei gestori che lo avevano visto ubriaco e farneticante. E' andato via, sul lungomare di corso Valparaiso. Ha camminato qualche metro fino alla spiaggia libera, che si trova alla fine del corso, verso Zoagli.

Forse non capiva che stava neppure in piedi, ma si è gettato lo stesso in acqua.

Dopo qualche minuto, gli altri bagnanti hanno visto un uomo riverso sulla schiena galleggiare.

Le onde hanno sballottato per pochi secondi, poi sono arrivati i soccorsi. Un bagnino e tre persone lo hanno trascinato a terra, cercando di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare.

L'uomo sulla quarantina, non aveva alcun documento. I carabinieri della compagnia di Chiavari per tutto il pomeriggio hanno cercato di risalire alla identità. Dalle testimonianze sembra ho sconosciuto abbia voluto togliersi la vita gettandosi in acqua, sebbene in stato di alterazione e ubriachezza. Le ricerche sull'identità dell'uomo sono nunqua vane. Le indagini proseguono stamane.

Il cadavere è stato trasportato dai volontari della Croce Rossa al pronto soccorso di Lavagna. Una purtroppo inutile. I sanitari hanno confermato che era già morto quando è arrivato sull'ambulanza.

Vicino a piazza dei Pescatori ieri pomeriggio molti commentavano l'episodio. C'è chi dice che l'uomo un accento piemontese. Altri dicono averlo sentito farneticare e balbettare qualcosa sui suoi genitori sepolti nel cimitero di Chiavari. Nessuno lo conosceva.

[f. gr.]

Aspre polemiche durante e dopo la Messa celebrata in occasione della ricorrenza della Madonna del mare

Il parroco di Zoagli: «Non devo chiedere scusa»

Ha rifiutato di leggere la preghiera del marinaio: «Per me è fascista»

Don Enrico Arado

ZOAGLI. Don Enrico Arado, parroco di Zoagli, è al centro di una polemica scoppiata durante la Messa celebrata durante la festa della Madonna del mare.

Don Enrico, di fronte a oltre duecento persone, aveva iniziato a recitare la preghiera del marinaio, il cui testo era stato consegnato all'ultimo to dai responsabili dell'Associazione Marinai d'Italia. E' una preghiera scritta il 23 febbraio 1902 dal poeta Antonio Fogazzaro e che parroco di Zoagli ha bollato come «fascista». Sull'episodio e sulla polemica che ha suscitato in tutto il Tigullio, ieri don Enrico non ha preso posizione. Neanche la diocesi di Chiavari, cui appartiene la parrocchia di Zoagli, ufficialmente commentato il suo rifiuto a proseguire nella lettura.

Subito dopo «l'incidente», le sue dichiarazioni erano state lapidarie: «Per tutto il corso della Messa ho parlato amore, di pace e di fratellanza tra gli uomini. Poi, qualcuno mi ha passato il testo della preghiera del marinaio. Non ho avuto il tempo di leggerla prima. Ma quando ho cominciato a leggerne il testo, ho capito che era in antitesi con quanto avevo appena predicato dal pulpito. Quando ho detto che non avevo intenzione di proseguire recitando preghiera fascista, c'è stato un attimo gelo tra i fedeli, ma in molti hanno applaudito le mie parole. Forse si è trattato un equivoco. Certo, non ho inteso offendere nessuno. Ma le scuse mi sembrano fuori luogo: ho la coscienza di prete e di fedele tranquilla».

Il tono della preghiera scritta da Fogazzaro appare retorico quando parla di di mare e di guerra, ufficiali e marinai d'Italia, da questa sacra nave armata della Patria, leviamo i cuori». E anche alla fine quando si conclude con «benedici nella cadente notte il riposo del popolo, benedici noi che, per esso, vegliamo in sul mare!».

Don Enrico è rimasto indignato e sorpreso da queste frasi e, quasi d'istinto, si è rifiutato di continuare. Ma la sua iniziativa non è piaciuta ad una parte di partecipanti e promotori della tradizionale festa mare, che avevano assistito alla Messa. Dopo un primo momento di imbarazzo e silenzio, alcuni degli organizzatori, quelli che fanno capo all'Associazione Marinai d'Italia, hanno protestato contro il comportamento parroco. Si sono armati di penna e hanno scritto una dura lettera al cardinale Giovanni Canestri e al sindaco di Zoagli, Agostino Santangelo. Tra i più indignati, il consigliere Msi, Francesco Casaretto, che da anni si occupa dell'organizzazione, insieme agli altri membri del comitato cittadino. E' gruppo di privati, dai pescasportivi, ai subacquei Mares Zoagli, che insieme agli operatori economici e turistici del borgo, da sei anni realizza la festa della Madonna del Mare riunendo a Zoagli duemila persone.

Dice il sindaco Agostino Santangelo: «Finora non ho to nessuna lettera di protesta da parte dell'Associazione marinai. Non ho intenzione l'episodio. La preghiera non la conoscevo neanche, ma di solito viene fatta leggere da un marinaio. Quest'anno non è stato così ed è stata data a don Enrico all'ultimo to, senza che avesse avuto il tempo controllarne prima il testo. Forse è stato soltanto disguido. Come sindaco, non mi sento responsabile. Forse è vicenda da ridimensionare, anche se ha suscitato polemiche».

Fabrizio

Contatti tra gli spacciatori della Riviera e la Val Bormida

Droga, un altro arresto

E' un ex barista di Celle Ligure, accusato dai carabinieri di aver fornito eroina all'imprenditore di Osiglia. L'inchiesta non è ancora conclusa

SAVONA. I carabinieri del reparto operativo di Savona sono risaliti ad un altro anello della catena degli spacciatori che rifornivano di droga la Valle Bormida e il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha firmato un ordine di custodia cautelare, per spaccio e detenzione di 40 grammi di eroina, a carico di Giobatta Parodi, 43 anni, abitante a Celle Ligure, in frazione Sanda.

L'uomo, gestore di un b■ a Celle Ligure, è stato arrestato all'alba di ieri dagli uomini del tenente Giordano e ■ maresciallo Sutera, nei pressi della ■ abitazione. E' ■ di avere fornito l'eroina sequestrata ad Angelo Genta, 41 ■ ni, l'imprenditore di Osiglia arrestato lo ■ luglio mentre rientrava a casa a bordo della sua auto, nel ■ cruscotto i carabinieri trovarono anche una pistola giocattolo.

Secondo indiscrezioni (gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo) esisterebbero le prove che Giobatta Parodi ha consegnato a Genta, ora agli arresti domiciliari, oltre 40 grammi di eroina. Impossibile sapere di che prove si tratta, ma sembra che i carabinieri siano riusciti a documentare gli incontri fra i due, che sarebbero stati confermati da appostamenti dei militari e da testimo-

Giobatta Parodi, a sinistra, accusato di aver fornito droga ad Angelo Genta

nianze raccolte nel «giro» ■ tossicomani.

Nel traffico di droga, eroina e cocaina, che ha interessato per mesi la Valle Bormida, in particolare Millesimo, sono coinvolti anche Enzo Castello, 37 anni, dipendente Enel, abitante a Savona in via Cimarosa 5, e Claudio Giacchello, di 28 anni, di Cosseria, ispettore commerciale di un'azienda ■ alimentari. Sono entrambi in carcere.

Giacchello, nella cui abitazione sono stati sequestrati alcuni grammi di cocaina e un bilancino, è stato arrestato nei primi giorni dello scorso luglio. Enzo Castello, invece, il 25 luglio, nel corso di un'operazione in cui sono stati impegnati decine di carabinieri che avevano posto in stato ■ assedio Millesimo, dove l'uomo si era recato dai genitori.

L'arresto di Giobatta Parodi conferma che la rete dello spaccio oltre la Valle Bormida avrebbe interessato anche il basso Piemonte e che ■ estremamente estesa. Sembra che il traffico si svolgesse lungo le direttive del triangolo Milano - Savona - Valle Bormida, ■ centri ■ spaccio a Savona ■ lungo i centri rivieraschi vicini ■ capoluogo. Celle Ligure sarebbe stato soltanto un punto di transito della droga.

Giobatta Parodi, secondo l'accusa sarebbe l'anello di raccordo fra i grossisti di droga e Angelo Genta. Resta da definire il ruolo preciso di Enzo Castello che, però, gli inquirenti ritengono estremamente rilevante per ■ serie di ragioni sulle quali mantengono un rigoroso riserbo. Il suo elevato tenore di vita, gli incontri con personaggi di grossa caratura nel traffico ■ stupefacenti i carabinieri ne avrebbero fornito le prove ai giudici) fanno ritenere che Enzo Castello tirasse le fila di buona parte del traffico di droga dalla Riviera alla Valle Bormida.

Giobatta Parodi ha già nominato due difensori di fiducia, Carlo Coniglio e Claudio Strinati. Per ■ momento ■ è stata ancora fissata la data del suo interrogatorio.

Bruno Balbo

NOTIZIE FLASH

DEGO

Il sindaco Sergio Gallo ha riottenuto la fiducia

Sergio Gallo non si dimetterà da sindaco. Durante il Consiglio comunale di domenica la maggioranza consiliare ha infatti ritirato la mozione di sfiducia nei ■oi confronti. Il clima dei lavori è stato più quello di una tregua che di ■ vera e propria pacificazione. La vicenda non mancherà ■ avere riperoussioni politiche, in quanto sembra difficile che l'attuale giunta possa durare a lungo a causa delle lacerazioni esistenti all'interno della maggioranza.

■ M.

Un incendio ha minacciato i faggi secolari di Prà Ellera

I vigili del fuoco ■ Cairo e la Guardia forestale sono stati impegnati per quasi cinque ore da un incendio boschivo in località Prà Ellera. Il tempestivo intervento dei pompieri ■ degli uomini della Forestale ha permesso ■i circoscrivere la zona dell'incendio, che minacciava alcuni boschi di faggi secolari. La presenza di sentieri in ■■ zona dove sorgono anche numerose abitazioni, ha agevolato il transito dei mezzi antincendio. Si tratta del primo intervento di grande impegno per i vigili del fuoco dopo l'incendio di Piana Crixia durante il quale è precipitato un Canadair.

ROCCHETTA

Dopo i murales la proposta di un originale «ecomuseo»

La Val Bormida potrebbe ospitare il primo «ecomuseo» italiano. La proposta è di Bruno Chiarlone, artista noto per le ■■ idee originali. Il paese, già caratterizzato dalla presenza dei murales, sembra la sede ideale per l'iniziativa, grazie a un territorio e a una cultura popolare intatti. ■ potrebbero salvaguardare gli aspetti più caratteristici del paesaggio, le tradizioni popolari, ■ modo di vivere e il dialetto. Nel mondo esistono già 70 musei simili.

CENGIO

Una strada per aggirare il passaggio a livello

Nei prossimi mesi ■ riproporrà il problema della tangenziale, un'opera richiesta ■■ anni, che permetterebbe di eliminare l'attraversamento del paese ■■ parte dei mezzi pesanti diretti verso l'Acna. Inoltre, la tangenziale consentirebbe di eliminare i disagi derivanti dal passaggio a livello della ferrovia Savona-Torino. Sono in corso contatti del Comune con i ministeri interessati.

Sospetti a Cengio per presunto sabotaggio in fabbrica

L'Acna: «Tutto regolare»

Ieri i dirigenti hanno ribadito al sindacato che la produzione rispetta le tabelle antinquinamento del Bormida. Proseguono i lavori per il Resol

CENGIO. Nella notte tra il 5 e il 6, poche ore prima che il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, effettuasse ■■ sopralluogo all'Acna, qualcuno avrebbe cercato di aprire ■■ chiusino all'interno della fabbrica, per far defluire nel Bormida acque provenienti direttamente dalla produzione. La notizia è coperta dal massimo riserbo, pare tuttavia che sia pronto un esposto da presentare alla magistratura.

L'episodio, se confermato, getterebbe una luce di preoccupazione e sospetto intorno a una questione che si trascina da anni e che negli ultimi tempi ha visto alzarsi di molto il tono della polemica e dello scontro tra esponenti liguri e piemontesi.

Ieri mattina due dei massimi dirigenti dell'Acna, Piergiorgio Nolasco, responsabile della produzione, e Aldo Curti, coordinatore dei servizi di ecologia e sicurezza, sono stati a colloquio con il procuratore Russo. Con loro l'avvocato Romeo Pastrenga, legale della fabbrica, e Manlio Pasqualini, componente l'ufficio legale della Enichem.

Potrebbe ■■■ ■■ conferma indiretta delle voci relative al tentativo di sabotaggio. Nolasco fa il limita a dire: «Abbiamo riferito al magistrato sullo stato di avanzamento dei lavori e sugli aspetti tecnici dei vari interventi in corso o in via di appalto. Abbiamo sottolineato inoltre che i lavori si svolgono in sintonia con le indicazioni del protocollo d'intesa sottoscritto con i vari ministeri interessati e che la situazione dei microinquinanti nel fiume ■ delle altre emissioni rimangono all'interno dei valori concordati con gli enti preposti ■ controlli».

Nel pomeriggio si è svolto un incontro tra dirigenti dell'azien■■ ■ i sindacalisti Franco Benasconi, Bartolo Berta, Pino Congiu e Renato Viazzi. Spiega Congiu: «Abbiamo avuto garanzie che non esistono problemi sul piano tecnico-scientifico. I valori dei microinquinanti rimangono al di sotto del limite massimo stabilito. Il sindacato avrà da oggi in tempo reale i dati delle analisi sugli scarichi nel Bormida».

L'Acna ha comunicato che sono in corso gli appalti per realizzare l'ultimo tratto della barriera di contenimento del percolato e che le scadenze saranno rispettate. Ai primi di settembre si svolgeranno a Roma incontri ritenuti decisivi con l'Enichem. I lavori per il Resol sono nel frattempo ripresi. Si sottolinea in fabbrica ■■■ qualunque possibilità di nuova chiusura sia ingiustificata, stante la situazione delle analisi sui microinquinanti.

Nessun problema, secondo l'Acna, anche per il circa mezzo chilo ■ giorno di sostanze inquinanti versato nel fiume durante la produzione. Il valore era stato concordato con i tecnici ministeriali e a suo tempo la fabbrica era stata autorizzata a scaricare mezzo chilo di tali sostanze ogni ora, mentre al ■■■ mento sono stati rilevati valori di questo tipo nell'arco delle ■■ ore.

Enrico Marchisio

Nella galleria ora si transita anche di notte

Tra un anno ad Altare la nuova tangenziale

ALTARE. Da qualche giorno è riaperta al traffico nelle ore notturne la galleria ■■ colle di Cadibona. Per tre mesi è stata chiusa al traffico ■ notte, causa lavori di manutenzione. Solo gli automobilisti pratici del posto hanno usato ■■ alternativa la strada delle Bocchetta. Un'arteria poco frequentata, che supera il colle di Cadibona con un tracciato a lato della Statale.

Molte volte gli abitanti delle case in prossimità della strada della Bocchetta si sono lamentati per il pericolo ■ il rumore causato da auto e moto, che usavano questa strada nelle ore notturne transitando ■■vente a velocità eccessiva. Ora il disagio dovrebbe essere solo un ricordo.

Nell'arco di un anno l'intera viabilità da e per Altare sarà radicalmente modificata. Sono ■■ avanzata fase di esecuzione i lavori della tangenziale, costo 48 miliardi, destinata a collegare la Statale 29 con la zona prossima allo svincolo autostradale.

Non sarà più necessario, cioè, percorrendo la Statale, transitare all'interno del paese ■ usare ■ galleria di Cadibona per raggiungere la Riviera o dirigersi in Val Bormida. I mezzi pesanti, in particolare, avranno l'obbligo di non attraversare Altare. La tangenziale sbuca, dopo un lungo tratto in galleria, a lato dello svincolo della Savona-Torino, proprio di fronte alla zona industriale di Altare.

Sarà anche possibile utilizzare il nuovo ponte, di imminente costruzione tra la zona industriale e la Provinciale per Mallare. Un semicerchio completo intorno al paese, dal quale ■■■ ■ prossimo trasferimento della Savam sarà eliminata completamente anche la presenza di industrie.

[e. m.]

Ieri nel Monferrato

I funerali del giovane annegato

SPIGNO MONFERRATO. Si sono svolti ieri alle 18 nella chiesa di S.Ambrogio i funerali ■ Gianpaolo Bovio, il venticinquenne trovato cadavere nel pomeriggio di venerdì in un laghetto di collina vicino a Spigno monferrato. A dare l'addio al giovane, oltre ai famigliari, si sono riuniti parenti, conoscenti e molti amici. La chiesa era stracolma di gente. Al rito funebre ha partecipato gente proveniente dai paesi del circondario, Mombaldone dove vive e lavora la sorella gemella Maria Franca, da Denice, Montechiaro e Piana Crixia, paese di provenienza del padre di Gianpaolo. Le «voci» che parlavano di un mistero sulla sua fine non hanno trovato riscontro. Gianpaolo Bovio, secondo quanto trapelato dall'autopsia, sarebbe morto per «annegamento rapido» dovuto forse ad una caduta accidentale. Il giovane non sapeva nuotare.

SUN CASINO
MONTE CARLO

SUN CASINO

C'erano una volta solo tre Casinò della Société des Bains de Mer ■ Monte Carlo e la scelta era facile.
Oggi lo è ancora di più, perchè tutti i Casinò di Monte Carlo sono della Société des Bains de Mer.

SUN CASINO l'ultimo nato in casa S.B.M.
ROULETTES AMERICAINES
BLACK JACK
CRAPS
SLOT MACHINES

SUN CASINO
HOTEL LOEWS - Avenue des Spélugues
Monte Carlo

Per informazioni:
Direzione Marketing Giochi SBM
Tel. 0033.93.50.69.31 (int. 2300 o 2429) o 0033.93.50.65.00

SBM MONTE-CARLO

E' scattato il piano per sistemare la zona e allontanare i nomadi da Sanremo

A Pian di Poma camper a numero chiuso

Potranno entrare nell'area solo i soci di organizzazioni sportive e turistiche. Gestione e proventi del posteggio affidato all'Aci, andranno all'Associazione famiglie di handicappati. Eliminati avvallamenti ed erbacce

L'area di Pian di Poma da parcheggio per i camper si è trasformata in un accampamento di nomadi: presto cambierà volto

SANREMO. Sarà l'Automobil club di Sanremo a gestire il parcheggio riservato ai camper a Pian di Poma, abbandonato al suo destino dallo 31 dicembre e, da mesi, utilizzato come accampamento dai nomadi. «E' l'unica soluzione per da una "impasse" che rischiava di pregiudicare l'immagine turistica di Sanremo» dicono gli assessori Carlo Conti e Ninetto Sindoni, incaricati dalla giunta a trovare un rimedio. Troppo tardi per indire una gara d'appalto e affidare la custodia a un privato: impossibile, alla vigilia di Ferragosto, trovare soluzione al contenzioso che oppone il Comune all'impresa che si era aggiudicata l'appalto per il 1991. «Non ci che a trattativa privata con un ente pubblico: il ricorso all'Aci ci è sembrata la formula ideale» aggiungono ancora Conti e Sindoni.

Un accordo a massime è stato raggiunto. Stasera è prevista riunione straordinaria del Consiglio di amministrazione dell'Automobil club, convocata dal presidente Nino Gramegna. All'ordine del giorno un solo argomento: la gestione dell'area di Pian di Poma.

Conti e Sindoni sono fiduciosi: «L'Aci ci ha assicurato un'ampia disponibilità» dicono. E aggiungono: «E' probabile che l'ente si è responsabilità della gestione che verrà poi curata altri».

Una formula identica a quella adottata per il parcheggio dell'ospedale. L'Automobil club, intestatario del contratto, ha affidato in subappalto la gestione della struttura all'Anffas, l'associazione famiglie di handicappati, che custodia e manutenzione dell'area, trattenendo per intero i quattrini versati dagli automobilisti per la sosta.

L'Aci è intestatario anche delle licenze dei parcheggi di piazza Mameli e di piazza Eroi sanremesi, ma anche in questo caso la gestione è affidata ad organismi assistenziali.

Ieri, intanto, dopo la delibera della giunta, il Comune è corso ai ripari eliminando le pozze d'acqua e le erbacce dal parcheggio dei camper. Una squadra operai, un potente decespugliatore, ha riportato al decoro le aiole, mentre la zona fangosa è stata bonificata una decina di metri cubi ghiaia. «E' solo un primo intervento» fanno ancora notare Conti e Sindoni. «Progetto camper» prevede lavori di manutenzione straordinaria che dovrebbero concludersi l'asfaltatura dell'area e la sistemazione definitiva degli impianti igienici.

Per risolvere il problema dei nomadi, probabilmente verrà adottato un accorgimento: l'accesso al recinto sarà autorizzato solo ai soci delle varie associazioni sportive e turistiche che raggruppano i camperisti italiani e stranieri. Senza tessera, niente ingresso.

La giunta dovrà rivedere anche i costi per la sosta giornaliera, aggiornati al 1990. Il Comune ha manifestato l'intenzione di mantenere dei prezzi politici, facendo però attenzione a porsi in concorrenza con il vicino Camping dei fiori. «In ogni caso, alla fine dell'anno, l'Automobil club ci dovrà un canone» dicono ancora Conti e Sindoni.

Molti camperisti, nei giorni scorsi, se ne sono andati Sanremo. Alcuni giurando che non vi avrebbero mai più fatto ritorno. Ieri l'area era affollata: camper, molte roulotte, qualche tenda. L'intervento delle squadre operai ha risollevato gli animi di quanti da anni soggiornano in città a bordo della loro a quattro ruote. Fino al 1989 hanno trovato ospitalità sul lungomare delle Nazioni, a due passi dalle spiagge. Un posto incantevole, inidoneo, però, a causa dell'assoluta assenza acqua e di servizi igienici. Poi, nella primavera 1989, allestita l'area di Pian di Poma. Doveva diventare un piccolo villaggio è invece si è trasformata in una «terra di

Gian Piero Moretti

DA MINIBUS AL

SANREMO. Finalmente accolte le richieste degli abitanti della circoscrizione Polo Nord, per un servizio di bus-navetta per il collegamento del quartiere con l'autostazione di piazza Colombo.

Da ieri è entrata in servizio la nuova tratta sulla quale opereranno i «Pollicino», particolari minibus derivati da furgonati Fiat, in grado di operare in strade strette e ripide con carico massimo di tredici passeggeri, tutti seduti. Il percorso, studiato dall'ufficio tecnico della Riviera Trasporti, l'azienda che gestisce i trasporti pubblici della provincia, si snoda attraverso direttrici ad alta affluenza. Si parte da piazza Colombo seguendo poi via Roma, corso Mombello, corso Matteotti, Inglesi, via Galilei, e si raggiunge via De Amicis, strada San Bartolomeo, Via Capinere per ridiscendere poi in via Galilei e seguire la linea Borgo, via Martiri, via Roma, Piazza Colombo.

Tempo medio di percorrenza: circa mezz'ora in cui vengono servite e «lontane» via Capinere e strada San Bartolomeo sia i quartieri ad alta densità abitativa come Borgo e Martiri.

«Il percorso entrato in vigore è quello definitivo. - dicono alla direzione dell'Rt -. Fino ad ora è stato comunque predisposto un orario sperimentale con tredici corse quotidiane in modo da coprire tutto l'arco della giornata». Ieri, giorno d'inaugurazione della linea, l'affluenza è stata discreta ma la gente comincia a domandarsi sarebbe meglio studiare i momenti della giornata in cui la richiesta da parte degli utenti è maggiore.

Ecco gli orari in vigore questo periodo: si parte con una prima corsa alle 7,10, le altre ogni ora dalle alle 12 e di seguito sempre ogni ora dalle 12,30 alle 19,30.

I «Pollicino» sembrano essere il mezzo di trasporto ideale per raggiungere le frazioni e le zone sulle alture Sanremo. Una mossa vincente che ha già conquistato la simpatia dei cittadini. Sul fronte dei costi, confermato il prezzo del biglietto di corsa urbana (da timbrare a bordo del minibus) a mille lire. Ogni ticket è comunque utilizzabile per un'ora. Da oggi inoltre raccomandato agli automobilisti di prestare attenzione, al «Polo Nord» incontra «Pollicino». **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

Aurelia bloccata mezz'ora per un incidente

Traffico bloccato per circa mezz'ora ieri pomeriggio sull'Aurelia a causa un incidente stradale all'altezza della Vesca, a levante della città. Una Fiat «Uno» targata Pavia, condotto da Matteo Piuma, 20 anni, si è capottata in mezzo alla strada forse a causa dell'elevata velocità. La giovane, trasportata all'ospedale dalla Croce Rossa, non ha riportato lesioni gravi. I sanitari le hanno riscontrato ferite volto e al torace guaribili in pochi giorni. Un altro incidente è accaduto poco dopo, verso le 18, in corso Garibaldi. Mario Magistri, 50 anni, residente a Sanremo in via Cavour 34, è andato sbattere con il suo motorino contro un filobus della Riviera trasporti. Magistri dopo l'urto è caduto fratturandosi una gamba. Mentre l'autista del pubblico frenava improvvisamente, uno dei passeggeri, Mario Toreno, 60 anni, sanremese, abitante in via Lamarmora 299, ha perso l'equilibrio cadendo nel corridoio del filobus e riportando alcune escoriazioni.

Le panchine non piacciono agli anziani

Panchine nuove ma scomode e inclinate in Palma, nella città vecchia. Come si vede nella foto, nei giorni scorsi la strada stata abbellita con nuovi arredi urbani. La gente e soprattutto molti anziani ha però fatto notare che i lavori di installazione hanno tenuto conto della pendenza di via Palma. «Le panchine risultano inclinate, scomode e anche insicure», dicono in molti.

PORTO

Furgone sfonda la ringhiera, donna cade sul molo

Incidente ieri nella zona del porto. Un furgoncino, con a bordo due giovani turisti, sbandato, forse a della rottura della coppa dell'olio, andando sbattere contro la ringhiera che dà sulla banchina pescatori. intervenuti i Vigili fuoco che hanno ripulito l'asfalto dall'olio e gli operai dell'ufficio viabilità che hanno provveduto a di balaustra, rimpiazzandolo con protezioni d'emergenza. L'incidente stato seguito da un altro episodio. Una donna, forse spinta dalle curiosità, si è sporta dalle ringhiera in un tratto dove era instabile è caduta sulla banchina sottostante. La donna è stata trasportata all'ospedale dove i sanitari hanno un trauma cranico.

ECOLOGIA

Tutti in barca per l'operazione «mare pulito»

Diportisti e pescatori insieme per ripulire il mare. E' successo domenica a Riva Ligure. Più di quaranta barche sono uscite dal porticciolo che ospita cabinati e piccoli gozzi da pesca per una vera operazione combinata «pulizia del mare». Con reti e retini state tirate a bordo e poi smaltite grandi quantità alghe, oggetti di plastica e lattine vuote.

Riaccesi i lampioni liberty restaurati a cura del Fai

I fasti della Belle Epoque sono tornati per una al casinò di Sanremo. Una folla gente emozionata ha assistito sabato sera alla cerimonia di «accensione» dei lampioni liberty ristrutturati a cura del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. I punti luce sono stati portati al loro antico splendore dall'opera di uno dei vecchi artigiani del ferro di Sanremo, Italo Pizza.

Sanremo, condannato a 6 mesi per favoreggiamento Salvatore Buccino di Napoli

Aiutò il killer di via Matteotti

Avrebbe spalleggiato Luigi Mosella nell'agguato in cui venne ferito alle gambe Umberto Trenta
Il feroce regolamento di conti sarebbe avvenuto per un debito di gioco di 140 mila lire

SANREMO. Sei mesi di reclusione e nessun beneficio. Sul banco degli imputati, ieri pomeriggio c'era Salvatore Buccino, 33 anni, Napoli. Impassibile, non ha battuto ciglio. La sentenza: colpevole di favoreggiamento. Avrebbe spalleggiato Luigi Mosella, 43 anni, napoletano anche lui, con precedenti per porto illegale di armi e gioco d'azzardo. Alle 16,30 sabato 27 luglio, Mosella avrebbe inseguito e ferito alle gambe con tre colpi pistola Umberto Trenta. Tre spari la spaventata di Matteotti. Un regolamento di conti maturato negli ambienti dei prestasoldi.

Buccino ha negato. Difeso dall'avvocato Bruno Di Giovanni, è dichiarato ad ogni addebito. Fino all'ultimo: «Io non lo bene. Non sapevo che Mosella fosse ricercato dalla polizia. Non mi ha mai parlato dei suoi affari». Eppure, nella rete degli inquirenti c'è finito anche lui. E per trambi sono scattate le manette, la notte di sabato scorso, quando gli agenti hanno bloccato i due pregiudicati napoletani nel centro di Bordighera.

E' il primo processo per l'agguato via Matteotti. Una «direttissima» presieduta dal giudice Roberto De Cesare, davanti al tribunale di Bordighera. Il pubblico ministero ha chiesto una condanna esemplare: un anno di reclusione senza alcun beneficio. Ma la sentenza ha dimezzato la pena. Oggi, sarà interrogato in Luigi Mosella. Poi, sarà la volta di un terzo personaggio, denunciato per favoreggiamento: l'uomo che avrebbe nascosto nella proprio abitazione di Bordighera il killer napoletano per due settimane. Gli inquirenti non ne lasciano trapelare il nome. tratterebbe del titolare di un bar di Sanremo.

Resta ancora una domanda. Che cosa ha fatto scattare il brutale regolamento conti, in pieno giorno, nell'affollata e centralissima via Matteotti? Già i primi passi delle indagini hanno accreditato la tesi del debito di gioco. Umberto Trenta, pregiudicato per spaccio e stupro, personaggio tra i più noti alle forze dell'ordine di Sanremo, è anche conosciuto come un giocatore «incallito». Dal suo passato, affiora una denuncia per gioco d'azzardo. Luigi Mosella, invece, compare nell'elenco dei prestasoldi. Residente a Napoli, senz'alcuna occupazione, frequentatore assiduo di Sanremo: avrebbe solidi legami col sottobosco rai che gravitano intorno alla da gioco. Quale sia stato il genere di rapporto fra i due napoletani, secondo gli investigatori non è difficile da intuire.

Lo sparatore Luigi Mosella mentre viene condotto in carcere

Tre proiettili per 140 mila lire. I carabinieri parlano di «cifra irrisoria»: debito di gioco che avrebbe provocato reazione di Luigi Mosella sarebbe addirittura inferiore alle 150 mila lire. E il fatto di sangue avrebbe una connotazione più inquietante. A pochi metri dalla giace davanti all'hotel Nazionale, si fa strada l'ombra di regolamento di conti «per ragioni d'onore».

Michele Policino

Con una lametta

Tentano di derubare un turista

SANREMO. Ladri e lametta in mezzo alla gente. E' successo sabato mattina durante il mercato di piazza Eroi, un appuntamento fisso per migliaia di turisti e villeggianti, extracomunitari, Ben Salah 26 anni, marocchino, e Azzouz Kamel, 41 anni, algerino, hanno rischiato linciati dalla folla inferocita dopo essere stati sorpresi mentre tentavano di derubare un turista tedesco del portafogli.

I due avevano cercato di mettere in pratica dei metodi più classici: una lametta da barba, del tipo usato per i rasoi di sicurezza, appoggiata delicatamente sulla tasca posteriore dei pantaloni, spinta casuale, e il borsellino cade direttamente nelle mani del borseggiatore. qualche andata per il verso giusto. I due, che da alcuni minuti avevano un atteggiamento sospetto, stati infatti notati da alcuni venditori ambulanti che hanno subito smascherati.

Salah e Kamel sono stati allora spintonati dalla gente e hanno rischiato di essere malmenati. Pochi minuti dopo, su segnalazione di alcuni passanti, è arrivata sul posto una volante della polizia e gli agenti hanno dovuto faticare per riuscire a liberare i due dalla folla che li aveva circondati. **[g. ga.]**

AGLI ARRESTI DOMICILIARI E' UCCISO DA UNA

Diego Toppino

Scatta nuovamente l'emergenza droga. Il numero morti 1991 raggiunge quota otto, uno al mese. Ieri pomeriggio nell'appartamento sulla via Aurelia (vicino all'ospedale Bussana) dove risiedeva con la madre, morto Diego Toppino, 32 anni, originario di Civitanova Eraclea da anni residente a Sanremo. Il referto del medico legale parla chiaramente overdose.

Toppino, forse in crisi di astinenza, si sarebbe infatti iniettato una dose massiccia di Antaxone, un farmaco specifico usato nelle terapie di disintossicazione.

E' stato trovato riverso sul pavimento della cucina; con la siringa ancora nel braccio. Il giovane era nella città dei fiori per essere stato più volte al centro di vari fatti di cronaca.

Nel 1976 era stato ferito una coltellata dal convivente della madre, negli Anni Ottanta seguite condanne per detenzione di sostanze stupefacenti e per furto.

Poi un episodio che aveva l'opinione pubblica, mettendo in luce alcuni degli aspetti più toccanti e drammatici del problema-droga: il 4 febbraio scorso, madre, disperata per i continui contatti che il figlio aveva con altri tossicodipendenti nonostante gli arresti domiciliari, andata dal magistrato per chiedere che fosse trasferito in carcere. Un gesto disperato quello compiuto dalla madre la speranza che il giovane riuscisse a uscire dalla spirale della droga.

Subito trasferito nel carcere di Santa Tecla dopo un po' di tempo Diego Toppino otteneva nuovamente il beneficio di scontare le pena tra le mura di casa. **[g. ga.]**

Primaria Azienda Editoriale

RICERCA

PERSONALE AUTOMUNITO

per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Sanremo.

Rivolgersi:

CO.DA. s.r.l.

Telefonare al 0184 61.333
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Si profila un intenso settembre musicale al Palazzetto dello sport di Genova

Apre Baccini, poi arriva Dalla

Il cantante genovese si esibirà il 4, quindi i Litfiba (sabato 7), l'autore di «Attenti al lupo» (mercoledì 11) e Raf (sabato 14). Il 20 è di scena Masini, per la prima volta nel capoluogo

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Le star del rock e della musica leggera, a settembre, anche [redacted] Ge[redacted] [redacted] danno appuntamento alla festa dell'Unità. Tra dibattiti [redacted] convegni all'ombra di querce di metallo e avveniristiche costruzioni di cubi bianchi che stanno sorgendo in piazzale Kennedy, molto spazio sarà dedicato allo spettacolo. Un cartellone ricco di appuntamenti, soprattutto musicali.

A occuparsene è stato chiamato ancora una volta il «promoter» genovese Vincenzo Spera, della Beabie. Per il momento, i concerti in programma [redacted] quattro, tutti allestiti al Palasport, [redacted] Francesco Baccini (mercoledì 4 settembre), i Litfiba (sabato 7 settembre), Lucio Dalla (mercoledì 11 settembre) [redacted] Raf (sabato 14 settembre).

Sempre al Palasport, ma la se[redacted] del 20 settembre e a' di fuori della festa dell'Unità, è in programma il primo e attesissimo concerto genovese di Marco Masini.

Lucio Dalla è tra i cantanti più attesi dal pubblico genovese

Di fronte al dubbio se la «festa» dovesse essere un avvenimento popolare con tanti spettacoli gratuiti [redacted] senza grossi nomi, oppure unire le due cose, i dirigenti [redacted] salita San Leonardo [redacted] hanno avuto esitazioni: si [redacted] grandi [redacted]rti, soprattutto [redacted] c'è bisogno di raccogliere molti fondi. Certo, non siamo a Bologna dove con Achille Occhetto ci saranno Sting, i Simple Minds, Lou Red, i Linving Colours e Francesco De Gregori, ma Genova si difenderà, promettono al pds.

Le scelte sembrano azzeccate. Vediamole da vicino, a cominciare da Francesco Baccini. Il cantautore genovese anticipa scintille. Dopo [redacted] polemiche esplose attorno al suo prossimo disco intitolato «Nomi e cognomi» («Baccini ha scritto una can[redacted] sullo scandalo del Festival di Sanremo», hanno rilanciato le agenzie, subito smentite dall'interessato), il musicista [redacted]n potrà fare a meno di chiarire la sua posizione. Lo farà, quasi certamente, presentando in anteprima, il brano-guida dell'ellepì, cioè «Giulio Andreotti». Un piccolo «scoop» che la grande festa nazionale [redacted] Bologna invidierà ai pidiessini della Lanterna. [redacted] chissà che non ci scappi una bella discussione, se il presidente del Consiglio dovesse rispondere a Francesco Baccini, dopo le tan[redacted] «esternazioni» estive che lo hanno chiamato in causa, l'ultima, quella di domenica [redacted] Cortina, nel faccia a faccia con il presidente Cossiga, durante la presentazione del libro «Il potere logora, ma è meglio tenerlo».

L'altro grosso appuntamento della festa provinciale dell'Unità è costituito dal concerto di Lucio Dalla, atteso anche allo stadio di Albenga mercoledì 21 agosto.

Dalla [redacted] concerto è l'evento musicale dell'estate, [redacted] ha dimostrato il debutto di Nettuno nelle scorse settimane. [redacted] cantautore bolognese ha dimostrato, [redacted] solito, [redacted] grande fiuto tornando [redacted] esibirsi dal vivo dopo il grande successo di «Attenti [redacted] lupo». Un pretesto, un «segnale forte» per riproporre al pubblico gran parte dei suoi successi vestiti con nuovi arrangiamenti. A Genova c'è solo da sperare che il Palasport sia all'altezza del concerto, che vengano operati opportuni accorgimenti per salvare l'audio della struttura, notoriamente disastrosa. L'idea degli organizzatori è quella di sistemare pannelli isolanti come era [redacted] fatto in occasione [redacted] concerto di Fabrizio De Andrè.

Diversi, ma non diametralmente opposti, i concerti dei Litfiba e di Raf. I primi sono la band italiana più amata dal gio[redacted], il rock del gruppo fiorentino [redacted] una contaminazione tra la musica mediterranea e le cose migliori che si ascoltano all'este[redacted]. I Litfiba sono un punto [redacted] riferimento preciso del rock europeo ed è facile ipotizzare un grande successo anche per il loro concerto genovese.

Infine Raf, ovvero la «selvaggeria» al maschile, il «bello e impossibile» della canzone italiana, l'autore amato dalle ragazzine che senza strafare incanta stadi e palasport, pur concedendosi pause sanremesi che ad altri artisti i fans [redacted] perdonano.

Poi, a festa finita, arriverà Masini, seconda data ligure dopo il concerto di Albenga. Anche nel capoluogo ligure Masini confer[redacted] - basta scorrere [redacted] vendite di «Malinconoia» - una popolarità costantemente in crescita, alimentata dai giovanissimi che amano alla follia questo musici[redacted] toscano che come Eros Ramazzotti ha saputo trovare il giusto equilibrio fra testi e musiche. Le prevendite dei biglietti (in media il prezzo oscilla [redacted] 25 mila alle 30 mila lire) sono già aperte.

Mauro Boccaccio

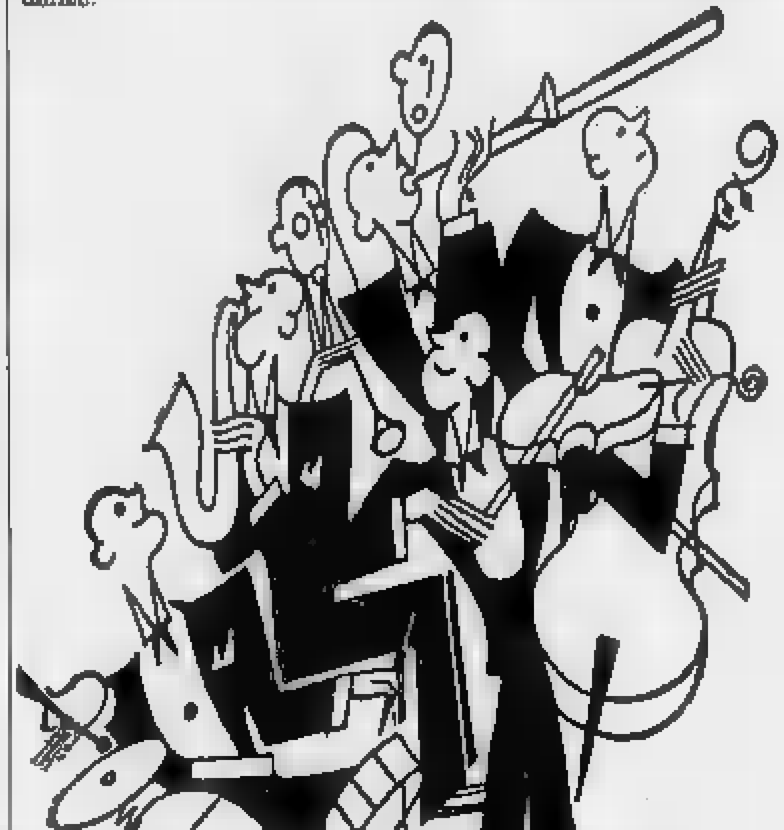
Caffè concerto all'Imperiale

A S. Margherita ecco gli Strauss

SANTA MARGHERITA. Notti di Ferragosto all'insegna dei ritmi cubani [redacted] del «caffè concerto» degli Strauss a Santa Margherita Ligure. Al Covo [redacted] Nord Est, mercoledì sera è annunciat[redacted] festa [redacted] i Tropicana de Cuba. Al grand hotel Imperiale, giovedì 15, riscopriranno i compositori minori dell'800 e la marcia di Radetzky con il gruppo cesenate «Caffè concerto Strauss».

Due spettacoli sostanzialmente diversi nel giro di ventiquattr'ore che confermano, però, come le notti più calde e più trasgressive dell'estate non vadano molto d'accordo con l'esibizione di questa o quella vedette della canzonetta, almeno nel Tigullio.

La serata all'hotel Imperiale avrà inizio alle 20,30 con un buffet a base di carne e pesce. Poi, verrà dato il via alle musiche e alle danze.



Il gruppo «Caffè concerto Strauss» [redacted] formato da [redacted] elementi che in due [redacted] di [redacted] presenteranno brani [redacted]e l'ouverture della «Gazza ladra» [redacted] Rossini, le «Danze Ungheresi» di Brahms, le «Variazioni» sulla quarta corda di Nicolò Paganini, valzer come il «Bel Danubio blu», una selezione [redacted] motivi [redacted] operetta, [redacted] potpourri di canzoni italiane, i ritmi magiari di Sarasate e brani jazz di Gershwin del film [redacted] americano [redacted] Parigi». Al termine del [redacted]certo l'originale band romagnola suonerà la marcia di Radetzky di Strauss padre che, [redacted]me avviene nel Capodanno viennese, sarà accompagnata dal ritmico battimani dei presenti sulla [redacted] dell'Imperiale.

Decisamente sudamericano il «taglio» della [redacted] con i Tropicana de Cuba al Covo di Nord Est, in sintonia cioè, con la moda del momento nelle discoteche di molte località turistiche italiane. Anche quest'anno i ritmi afro-cubani [redacted] spopolando sulle piste [redacted] ballo dell'estate, basti pensare [redacted] gettonatissimo «Macumba» di Matt Bianco.

Al gruppo cubano, ospite fisso della trasmissione televisiva di RaiUno «Viva Colombo», che nelle scorse settimane ha fatto una puntata anche all'Imperiale, non serviranno [redacted] consigli per animare [redacted] notte di Ferragosto nel locale di Punta Pedale. Anche al Covo, Cuba non sarà [redacted]te la mitica isola di provenienza della ballerina Marylin Goutierez e dei suoi compagni. E' previsto infatti un grande buffet con piatti tropicali ed ettolitri di sangria per riscaldare le danze fino alle fatidiche [redacted] improrogabili quattro del mattino, quando per convincere il pubblico ad uscire dal locale qualcuno non esita a [redacted] gli idranti.

Il Covo ha dunque fissato gli ultimi appuntamenti con i big della musica leggera [redacted] dopo Ferragosto. Domenica 18 [redacted] in programma il recital di Ornella Vanoni e tre giorni dopo, mercoledì 21 agosto, il concerto di Antonello Venditti.

La Vanoni, in procinto [redacted] allestire uno spettacolo teatrale dell'ex marito Lucio Ardenzi, si concederà [redacted] Santa Margherita, [redacted] cittadina [redacted] adozione, una delle [redacted] uscite estive dal «vivo». Per la cantante milanese, il Covo ha infatti rappresentato gli anni migliori [redacted] sua carriera e tornarvi è per lei una sorta di piacevole ritorno ai suoi vent'anni. Quest'anno Ornella Vanoni ha un motivo in più per p[redacted] qualche giorno [redacted] Tigullio: [redacted] ca[redacted] E se non la troverà qui punterà sulla Versilia, altra località a lei molto cara.

Grandissima attesa, [redacted]mpre al Covo, per il concerto di Antonello Venditti che si esibirà con il solo pianoforte, in edizione «one-man-band», ripetendo la fortunata esperienza di cinque anni fa. [m. b.]

[redacted], MUSICA, [redacted] E [redacted] IN RIVIERA

CHIAVARI
Carnevale e fuochi

Stasera Chiavari celebra il «Carnevale dell'estate». L'appuntamento, in costume balneare, [redacted] truccati da clown [redacted] da squali, [redacted] alle 21,30 in piazza Mazzini. Sono previsti premi per le più belle maschere e miss della Riviera. Alle 23,30 seguirà uno spettacolo pirotecnico.

S. STEFANO D'AVETO
Festa del villeggiante

Sul piazzale [redacted] località La Villa, sopra Santo Stefano d'Aveto, stasera prosegue la festa del villeggiante con apertura di stand gastronomici e bancarelle di merci varie. Dalle [redacted] sfileranno per le strade del paese i musicisti del corpo bandistico «Città [redacted] Santo Stefano d'Aveto». La festa proseguirà anche domani con l'esibizione dal vivo di un'orchestra di ballo liscio.

[redacted]
Gastronomia e ballo liscio

Dopo il successo della gimkana a cavallo domenica scorsa, la Pro loco di Rezzoaglio stasera organizza una festa dedicata [redacted] turisti della zona in località Cabanne d'Aveto. In programma musica [redacted] vivo con orchestra di ballo liscio e stand gastronomici [redacted] le carne in s'a ciappa.

NERVI
The Commitments al Roseto

Ghiotta anteprima cinematografica, questa sera, alle [redacted] 21,30, al Roseto di Nervi con il film «The Commitments» di Alan Parker, con Robert Arkins, Angeline Ball. L'ingresso per assistere allo spettacolo costa ottomila lire.

GENOVA
Due movie-movie al Lumière

La rassegna «Ridere d'agosto» presenta questa sera, alle ore 21, al cineclub «Lumière», due movie-movie degli Anni 60: «Se [redacted] avessi più te», con Gianni Morandi e «Riderà» («Cuore matto») con Little Tony. Ingres[redacted] lire 5 mila.

[redacted]
«Ultrà» di Tognazzi

Prosegue questa sera, alle ore 21, all'arena estiva Nettuno [redacted] Principe, la rassegna «Un mare di film», con la proiezione di «Ultrà» di Ricky Tognazzi. Ingresso lire [redacted] mila.

[redacted]
Il folclore di Sori

Spettacolo del gruppo folcloristico sorese dei «Fantaghirò», questa sera, alle [redacted] 21, all'ex campo sportivo [redacted] Mole. Il gruppo presenterà: «La Liguria è una femmina», nell'ambito della rassegna «Provincia Esta[redacted] 91». Ingresso libero.

[redacted]
La fortezza di vetro

Artisti vetrai all'opera questa [redacted] alle 21 sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di commercio [redacted] dai Comuni di Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese. Discoteca all'aperto con la «DJ Band» ai bagni «Torino» di Savona.

PIETRA LIGURE
Sagra con 250 mila ravioli

Oltre 250 mila ravioli costituiscono il piatto forte della sagra del «Nostralino» in programma [redacted] ad oggi, sul panoramico colle della Madonnina a Ranzi, frazione [redacted] Pietra Ligure. Vasto il menù, apertura stands alle 19. Ballo liscio e moderno con orchestra. «Sagra della lumaca» oggi e domani a Verezzi.

LOANO
Concerto di Ligabue

Concerto di Ligabue, cantautore emiliano emergente, questa sera alle 22 alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Il cantante presenterà il suo ultimo album «Ligabue». I biglietti [redacted] disponibili [redacted] botteghini a partire dalle venti. Sempre oggi a Loano serata danzante sul lungomare [redacted] «Mimmo's».

ALBENGA
Prevendite per Lucio Dalla

Sono in prevendita da alcuni giorni, in tutto il Ponente, i biglietti per il concerto di Lucio Dalla in programma il [redacted] agosto [redacted] stadio «Riva» di Albenga. Per il concerto, organizzato [redacted] Comune, Beable e Radio Onda Ligure, i biglietti costeranno 30 mila lire più i diritti di prevendita. E' [redacted] terzo concerto in programma allo stadio di Albenga dopo quello che ha inaugurato la tournée estiva di Fabrizio De André e del gruppo rock dei Litfiba.

[redacted]
Fabio Fazio e le teenager

Fabio Fazio presenta questa [redacted] presso parco San Rocco ad Alassio la finale regionale di miss «Teenager: ragazze spettacolo». Serata di selezioni di «Un'italiana per miss mondo» alla discoteca Jimmy'z. Miss «Boccaccio» nell'omonima discoteca.

SANREMO
All'Ariston Gaspare e Zuzzurro

Il grande cabaret, con le risate più spontanee è di scena [redacted] Teatro Ariston di corso Matteotti a Sanremo. «Gaspare e Zuzzurro», il popolare duo di comici di «Drive In» [redacted] «Emilio», propongono i brani più inediti [redacted] interessanti del loro repertorio. Prevendite al botteghino, per informazioni [redacted] prenotazioni telefonare al 50.60.60.

MENTONE
Suona il Trio Wanderer

Ancora [redacted] serata con il Festival [redacted] musica da [redacted] di Mentone. Questa sera alle ore 21 esibizione del «Trio Wanderer».

[redacted]
Mod[redacted] humour in strada

Moda e humour [redacted] Montecarlo. Questa sera alle [redacted] è in programma [redacted] sfilata umoristica per le vie del Principato [redacted] Monaco. Al termine serata dan[redacted] nella zona [redacted] porto.

CANNES
L'orchestra Glenn [redacted]

Ancora jazz in Costa Azzurra. Si esibisce questa sera alle 21 al T[redacted] del Mare di Cannes l'orchestra [redacted] prende il nome dal mito di molti jazzisti: Glenn Miller. In programma i brani degli esordi, [redacted] tutti «In the Mood».

[redacted]RA ALLE TELEVISIONI [redacted]

Canale 7
9 — Leonela, telenovela
10,05 Texas Kid, film
11,45 Special fantascienza
12,30 [redacted]
13 — L'albero [redacted] mele, telefilm
13,3[redacted] Fiore all'occhiello, spettacolo di varietà
14,15 Scarpette rosse, film
15,30 Cartoni animati
17 — Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19 — Replay
20 — Tg Liguria
20,30 Simbad il marinaio, film con D. Fairbanks, M. O'Hara
22 Motor shop
22,30 Il prezzo del potere, sceneggiato

Rete Azzurra
8,45 New medical laser
10 — Rubriche varie
18 — Mobilificio
20,30 [redacted] risott a la milanesa
22,15 Publivese

Telesanremo
11 — Market
11,30 Market
12 — Buon appetito
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Nozze d'odio, telenovela
14,30 [redacted]
17 — Market
18 — Nozze d'odio, telenovela
19 — Punto sera
19,30 L'albero delle mele, telefilm
20 — Buon appetito
20,30 Film
[redacted] Punto sera
23 — [redacted]

Telesetar
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 L'albero [redacted] mele, telefilm
14,30 Tv shop
19 — Samba[redacted]
19,30 Zoom, attualità
20 — Nozze d'odio, novela
21 — Parata dell'impossibile, film
22,30 Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Primantenna
8,30 Prima... mattina
10 — Le comiche di Charlot
10,30 Sol de Batey
11,30 Cartoni animati
12,30 Iron Man
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio [redacted] simpatia
16,30 Risate di Ferragosto
17,30 Cartoni animati
[redacted] Iron Man, [redacted]
19 — Tgu
[redacted] Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Sol de Batey, telenovela
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache piemontesi
23 — Vita della mia vita, miniserie
24 — Super jazz doc
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con...

Telecupole
8,30 Rosa de Lejos, telenovela
9,30 Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio
12,40 Documentario regionale
13,10 La suora e il selvaggio, tv movie
14,10 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
[redacted] Dimensi[redacted] Mediterraneo, documentario
21,30 Casa di bambola, prosa con Otta[redacted] Piccolo, Gianni Cavina, Sergio Rubini, Alberto Cracco. Regia [redacted] Gianni Serra
23,30 Amore dannato, sceneggiato

Telestar
7,35 Cappuccetto a pois, cartoni animati
8 — Fantasilandia
9,55 La spia del lago, film con Alan Ladd, Wanda Hendrix. Regia di Mitchell Leisen
[redacted] I gemelli Edison, situation [redacted]medy
12,20 La provinciale, telenovela
13,15 Tv flash
14,30 Il grande teatro [redacted], [redacted] film
15,50 Laverne & Shirley
16,15 Cartoni animati
17,10 Fantasilandia
17,55 I gemelli Edison, telefilm
18,45 Terre sconfinate
20,30 Fritto misto, programma comico-musicale Anni 60
22,15 Tg sera
22,50 Laverne & Shirley, telefilm
24 — Notturno Telestar

Tcs
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Tv market
19,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, telefilm
20,30 La autostoppista, film
22,25 Le altre notti, attualità
22,55 Catch, sport
23,25 Telefilm
0,25 Mod Squad, telefilm

Telegenova
7 — [redacted] animati: Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pan[redacted]o - Hurricane Polimar
11 — Shopping Center
18,30 Stazione di servizio, sceneggiato. Regia di Felice Farina
19,30 Tg notizie, informaz. quotidiana
20 — Flash regione, diretta Lega Antivi[redacted]
20,30 Telefilm
21,30 Incontro con... [redacted]
22,30 L'opinione, a cura di U. [redacted]
22,40 La vetrina del gioiello, a [redacted] della Bankoro

Telearcobaleno
9 — Teleclub
14 — Telefilm
18 — Teleromanzo
[redacted] Il cammino segreto
22,10 [redacted] si diverte

Sardegna [redacted]
8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Cartoni animati
13 — Millefeste, sagra
13,30 Cartone animato
14 — Sardegna giornale
[redacted] Innamorarsi, telenovela
15,30 Spazio commerciale
17,30 Cartone animato
18 — Sardegna giornale
18,50 Cartoni animati
19,30 Millefeste, sagra
20 — Cartoni animati
20,30 Sardegna giornale
21,20 [redacted] arcieri di Sherwood, film
23 — Sardegna giornale flash
23,10 La saetta nera, film
0,30 Sardegna giornale

L'[redacted] DI [redacted]

SANTA MARGHERITA. E' arrivata ieri nella Riviera [redacted] Levante una delle formazioni [redacted] camera più famose a livello m[redacted] l'Ensemble di Tokyo. Si tratta di un gruppo di quattro artisti, due uomini e due donne, che hanno scelto la Liguria come tappa di una loro lunga tournée all'estero.

Stasera saranno ospiti della «Società dei concerti degli amici della musica di Santa Margherita Ligure» che li hanno invitati per esibirsi in un concerto all'aperto nella cornice [redacted] villa Durazzo. L'ensemble suonerà musiche di Mozart, Beethoven e Dohnanyi. L'appuntamento è alle 21,30 ed entra [redacted] far parte della serie di concerti organizzati dalla Società nel parco sopra la cittadina della Riviera di Levante.

L'Ensemble of Tokyo terrà un altro recital domani [redacted]. Stavolta ospiti del Gruppo pro[redacted] musicale di Camogli. Lo scenario sarà sempre suggestivo, perché il palco sul quale si esibiranno i quattro musicisti giapponesi è stato allestito all'interno della chiesa dell'abbazia a San Fruttuoso di Camogli. L'appuntamento [redacted] ancora alle 21,30. C'è un servizio traghetto a disposizione, [redacted] parte da Santa Margherita [redacted] Camogli alle 20,30, [redacted] Genova alle 20, da Rapallo alle 21,15 e da Portofino alle 20,45.

Chang Kook Kim, Nobuko Ohbayashi, Sh[redacted] Mabuchi e Tomoya Kikuchi, sono artisti di grande talento che finora hanno tenuto numerosi concerti, [redacted] soltanto in Estremo Oriente. Kim, flautista, è nato a Osaka da genitori coreani. Da allievo all'università di Kobe, ha vinto il premio per la migliore composizione all'univerisità [redacted] Tokyo. E' entrato nel 1986 nell'ensemble e per alcuni anni [redacted] stato primo fl[redacted] alla Staat Opera di Hannover. Ohbayashi, violinista, è il leader del gruppo e ha meritato il premio sepciale al concorso intitolato [redacted] Paganini. Mabuchi, violinista, ha ottenuto [redacted] citazioni e premi in vari concorsi di musica da camera e il premio speciale al concorso Paolo Borciani per quartetti d'archi. Kikuchi, violoncellista, è libero docente all'università di Seitoku, ha inciso numerose registrazioni e dischi ed è stato premiato in diversi concorsi. [f. gr.]

Già di fronte due delle squadre più attese del Tigullio

Derby a Chiavari

Stasera alle 21 Entella-Samm: un'amichevole ricca di motivi e con qualche spunto polemico. Parlano Castelletti e Stoppino

CHIAVARI. Torna il calcio che conta. Non è ancora quello ve- di Coppa Italia e campionato, ma l'amichevole di stasera fra Entella e Samm (Comunale di via Gastaldi, ore 21) ha tutti i crismi dell'incontro che conta. Attesa e curiosità per la prima uscita ufficiale di due società che stan vivendo un'estate diametralmente opposta: ricca di colpi di [illegg.] acquisti) quella biancoceleste; travagliata fino all'accesso l'arancione.

Sbaglia chi pensa che la partita di stasera sia un incontro di routine, match qualunque da catalogare come semplice amichevole. Tanti, forse troppi, sono stati i collegamenti indiretti fra le due società: uno in particolare, i «dispetti» a vicenda. Ai primi tre colpi operati dal presidente Andreozzi e dal d.s. Pirroni (Celani, Formoso e Bernardi, contattati anche dalla Samm), sabato sera Schimmenti ha risposto con il mediano Fastine, seguito anche dall'Entella. 3-1 il parziale, si potrebbe dire, [illegg.] un discorso che interessa ai due allenatori.

Franco Castelletti e Gianfranco Stoppino hanno ben altri problemi cui pensare. Molti di più il secondo, ma qualcuno anche l'entellano, che ieri mattina si ritrova con un [illegg.] più a disposizione (Dimitri Agata, ex Levanto) e con un possibile secondo arrivo (il mediano Bertolini dall'Ortonovo).

«A questa squadra manca un forte mediano, comunque gli sforzi fatti dai dirigenti sono notevoli. Non voglio sembrare presuntuoso, ma questa Entella può benissimo lottare con le prime. L'ultimo arrivato, Agata, lo potrò utilizzare più avanti poichè ha una distorsione a un ginocchio. Domenica sono rientrati dalle ferie Silvestri e Formoso, stasera saranno presenti» afferma Castelletti.

Si parlava di problemi: se quelli di Castelletti sono di quasi abbondanza, quelli di Stoppino sono di altra natura. Partito Costantino (doppio scambio con l'Acqui), ma mancano sempre almeno un paio di giocatori. Tanti giovani e solo quattro della vecchia guardia (Righetti, D'Agostino, Biancato e Broso): «Due giocatori come minimo, per partire con qualche speranza di raggiungere la salvezza. Mi piacciono le sfide, anche impegnative: quella quest'anno sarà tale» esordisce Stoppino.

Uomini veri, che non si arrendono neppure di fronte alle tante partenze (Castagna, Della Latta, Conti, Gaspari, Guazzi, Maragliano, Suarato e Costantino gli elementi di spicco), ma anzi rilanciano: «Sinceramente non conoscevo tutti quei giovani che Schimmenti mi ha messo a disposizione. Ora, dopo averli visti all'opera per una settimana, posso dire che ce ne sono alcuni molto interessanti. Faccio un nome, Ruvo, solo perchè è un marcatore esterno ed è un ruolo scoperto. Antonaccio ha dimostrato di poter agire alle spalle delle punte, penso che aver confermato D'Agostino e Righetti sia già un successo».

Giancarlo Scartozzoni

E PER IL RAPALLO, LA CARRARESE

GROPPOLI. Il Rapallo sale e scende, ma solo geograficamente. Quando ha lasciato gli [illegg.] metri del ritiro di Montelungo per affrontare Pietrasanta, Prato e Aullese, i ruentini han fallito un colpo. Il tifoso bianconero è anzi salito sul tram dell'entusiasmo, con un pareggio a reti bianche in apertura, poi le vittorie Prato e Aullese (1-0 entrambe, gol Da Silva nella prima occasione e di Alessi nella seconda). E tutte con rivali di valore. Contro una meno quotata, la truppa di Casaretto ha giocato domenica (una rappresentativa di Promozione e Prima della zona), chiudendo un rotondo 6-0 (due reti Alessi e Devoto, una Cugusi e Scalzi).

Oggi alle 17 il Rapallo scenderà nuovamente da Montelungo per presentarsi a Groppoli, in provincia di Massa, avversaria la Carrarese di Gigi Simoni. Ecco il test più indicativo, alla vigilia del ritorno in sede. La giornata odierna vivrà di due momenti separati: prima il match la Carrarese, ultimo test per i toscani prima della Coppa Italia di C (domenica gli ex di Orrico saranno di [illegg.] a Pistoia), in serata primo bilancio bianconero, anche per sfoltire i ranghi. In squadra tutto funziona a meraviglia. Il pressing e la velocità le armi principali: la difesa non ha sbavature, l'incognita legata al ruolo di libero sembra risolta (Alessi e Da Silva in ballottaggio, sempre che non arrivi [illegg.] ruolo, via Juventus); il centrocampo è reparto forte della squadra con Scalzi e Dagnino a ragionare, Contini a correre; in attacco Di Maio, notoriamente egoista, ha trovato in Cugusi la spalla ideale, capace liberargli gli spazi, arretrando e portando via un paio di uomini. Tutte rose e fiori, quindi, finora. E clima molto tranquillo, ben lungi dall'atmosfera cupa dell'agosto 1990.

[g. s.]

Nuoto: al Foro Italico 21 medaglie per la Liguria

Tigullio in crisi

Solo il Levante non sorride ai Campionati italiani giovanili Genovesi ok: in primo piano Antonio Lucia e Valentina Cingi

GENOVA. L'asse vincente degli sport acquatici si sempre più spostando verso ponente. Il culmine è stato raggiunto con la Rari Nantes Savona nella pallanuoto, i risultati del nuoto, con i Campionati italiani giovanili di categoria conclusisi domenica a Roma, hanno confermato questo «trend». Nessun per i nuotatori del levante, addirittura nessun podio. Genova ed il ponente protagonisti con tutta una serie di medaglie, fra cui quattro d'oro.

La rassegna era riservata a Ragazzi (nati nel '76 e '77), Juniores ('74 e '75) e Cadetti ('72 e '73) in campo maschile; Ragazze ('77 e '78) Juniores ('75 e '76) e Cadette ('73 e '74) femminile. Due titoli italiani per Antonio Lucia della Rn Arenzano. Il portacolori biancoverde ha trionfato nei dorso, aggiudicandosi il successo sia nei 100 che nei cadetti una facilità irrisoria. I tempi confermano il valore di Lucia: 59"33 sulla distanza breve (nuovo record ligure assoluto, primato che resisteva dal lontano '83), 2'09"61 sul percorso più lungo. Oltre un secondo di vantaggio su Manuel Ferrigno nei 200, 84 centesimi il piemontese Davide Vigno nei 100. Per Lucia si quindi le porte per un futuro roseo, soprattutto se confermerà i progressi fatti registrare negli ultimi mesi.

Due titoli italiani anche per il nuoto genovese: con Valentina Cingi di Multedo 1930 negli 800 stile libero ragazze, e con la staffetta della Sturla nella 4×100 stile libero cadette. La Cingi ha fatto altro che confermare il successo dei campionati primaverili, realizzando anche un tempo molto interessante (9'01"87, oltre 11 secondi di vantaggio sulla siciliana Cinzia Ragusa, giunta seconda!). Per la nuotatrice del Multedo qualche recriminazione a posteriori per i due secondi posti ottenuti nei 400 crawl e nei 400 misti, in ambedue i casi nella scia delle vincitrici.

A livello numerico (ma solo numerico) le tre medaglie della Cingi sono state eguagliate da Christian D'Ambrosio negli juniores e da Elisa Casanova nelle cadette, entrambi sturlini, e da Paola Cavallino (Multedo 1930) nelle ragazze.

Nessun gradino più alto del podio, però, ma sette argenti (100 farfalla, 100 e 200 stile libero per D'Ambrosio; 200, 400 e 800 crawl per la Casanova; 200 misti per la Cavallino) e due bronzi (200 farfalla e 400 misti ancora per la Cavallino). A completare le medaglie raccolte nell'individuale da atleti liguri, solo quelle di bronzo Luca Baldini (Sturla) nei 1500 stile libero ragazzi, Stefano Diamante (Santa Clara) nei 200 farfalla juniores e Marina Morgavi (Sturla) nei 400 misti juniores. Rimangono le staffette, con ancora quattro medaglie, di cui tre conquistate dalle cadette della Sportiva Sturla. Oro nella 4×100 crawl (Zani, Morgavi, Tricarico e Casanova) nuovo primato assoluto ligure (4'04"32), argento nella 4×200 stile libero, e bronzo nella 4×100 mista. Ultima medaglia, un bronzo, per la 4×100 juniores della Rari Spezia (Borroni, Menoni, Salvini e Neri).

Nel complesso quindi 21 medaglie: nessuna per atleti e società della Riviera di Levante. Rimane questo «buco», rappresentato una riviera che ha sempre cercato di dare contributo tangibile al nuoto ligure, a livello nazionale, ma questa ha completamente mancato l'appuntamento.

Non è valida scusante dire che gli atleti del Tigullio erano una piccola minoranza rispetto a tutto il plotone della Liguria: nessuno si è avvicinato al podio, una rapida comparsa e poi il ritorno a casa. C'è comunque molta attesa per l'ultima «speranza»: Marco Formentini è impegnato oggi e domani a San Benedetto del Tronto nel meeting che oppone le Nazionali «B» di Italia e Germania (fino allo anno la sfida era contro la Ddr, ora riunificata). Il tecnico federale Piero Camarda ha riconosciuto le potenzialità Formentini, e lo schiererà al via nella gara dei 200 farfalle.

[g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

S. Salvatore conquista il Corteo dei Fieschi

LAVAGNA. Sarà il sestiere di San Salvatore ad aprire la sfilata in costume del Corteo dei Fieschi, nella notte di Ferragosto. L'ordine sfilata viene deciso in base ad una sfida calcistiva, e nella finalissima San Salvatore ha avuto ragione di Ripamare per 5-2 reti Boggiano e ciascuno Garibaldi e Piatronava per i vincitori; Biondi e Delfino a segno per gli sconfitti. Il terzo posto è andato al Borgo, che ha superato l'identico punteggio di 5-2 i rivali di Cavi.

Per lo Shotokan Uscio un '91 da incorniciare

USCIO. Cerimonia di chiusura stagione per la scuola karate Shotokan di Uscio. L'annata è stata ricca soddisfazioni per gli allievi di Giovanni Sanna, in particolare per la medaglia d'oro di Daniele Carbone ai Campionati italiani (secondi Antonio Sannino, Luca Terrile e Alberto Bacigalupo; terza Valentina Marrale). Poi tanti successi a livello interregionale con Alberto Dessalvi, Cristian Favilli e gli stessi Carbone, Sannino e Terrile.

Da sabato Coppa Italia Nessuna ligure al via

[illegg.]A. Anche il calcio femminile si rimette in movimento. Sabato prossimo inizierà la Coppa Italia, ma nessuna ligure sarà al via. La squadra più in alto, la Rossiglionese (serie B), ha già iniziato la preparazione in vista della «prima» di campionato, in programma l'8 settembre. Il torneo cadetto è suddiviso in due gironi, 16 le squadre per ogni gruppo, con tre retrocessioni in C. L'obiettivo delle genovesi è tranquilla salvezza grazie anche agli arrivi di Iraci, Bozano, Carbone, Laura, Musoas, Baldocchi e Bonaventura.

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920

Sanremo
Corso Imperatrice n° 3
Tel. 0184 - 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

ZYGO PARK
NICE COTE D'AZUR

la città dei divertimenti

Una giornata diversa, in tutta allegria, in un immenso parco, tra canti, balli, danza, tra clown e saltimbanchi. piscina onde taboga; gigante all'autoscontro; dal luna park al villaggio dei bimbi, piscina imbottita la nursery per bébé fino a anni. Un teatrino spettacoli continui, oppure il gran teatro 3000 posti e cinecon schermo a 180°. Tanti, divertimenti, un solo biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, 80F i ragazzi, e dalle ore 17 biglietto a (senza sconto). Parcheggio: 3000 posti; ristoranti, bar, snacks, tutto sul posto! Novità: Kart (privato) gli Zygo Kart e pista 4x4 per fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai sconto 10F biglietto d'ingresso valido per un massimo persone (40F). A presto!

ZYGO
autostrada: uscita

"La Stampa"
13 agosto 1991
sconto di 10F
persona
vale solo per oggi
fino a 4 persone (40F)

Informazioni SIP agli

Si informa che il giorno

14 AGOSTO

gli uffici commerciali
e gli sportelli di cassa
delle nostre Sedi,
in relazione
all'orario di lavoro
ridotto,
chiuderanno alle ore

10,30.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»

Via Paleocapa n. 22 - SAVONA

AVVISO DI GARA

Premesso che la precedente analoga gara è stata aggiudicata questa U.S.L. intende procedere all'appalto mediante gara licitazione privata per l'affidamento del servizio ritiro, trasporto, smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri prodotti e cumulati dall'Ospedale San Paolo di Savona, Valloria, comprendenti anche quelli dei presidi periferici della VII U.S.L.

La gara è riservata a Ditte specializzate nel settore che, in possesso delle prescritte autorizzazioni regionali, siano in grado di dare adeguate garanzie per l'adempimento del servizio richiesto.

Il valore presunto del contratto scaturente è di L. 800.000.000.

I quantitativi presunti sono pari a circa 200 contenitori da 40 litri al giorno. La quantificazione viene fatta in litri in chili.

L'aggiudicazione avverrà dell'art. 65 punto 2) lettera a) della L.R. 7/80 e cioè a chi avrà offerto il minor prezzo al litro fornitura dei contenitori.

Le domande partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire in plico chiuso perentoriamente entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso per posta a raccomandata al seguente indirizzo: «VII U.S.L. Ufficio protocollo - Via Paleocapa n. 22 - 17100 Savona».

Il plico dovrà all'esterno, oltre all'indirizzo del mittente la seguente dicitura: «Qualificazione per la licitazione privata servizi ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti speciali ospedalieri».

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione a pena di esclusione dalla gara:

1) Certificazione d'iscrizione alla CCIAA (Camera Commercio Industria Artigianato Agricoltura) non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando.
2) Dichiarazione sostitutiva in data non anteriore a tre mesi da quella pubblicazione del presente bando, rilasciata ai sensi della Legge 2.1.68 n. 15, dalla quale risulti che la Società e/o il suo legale rappresentante non si trovino in alcuna delle situazioni di cui all'art. 10 della L. 113/1981.
3) Fotocopie autentiche delle prescritte autorizzazioni regionali al ritiro, trasporto e conferimento in forno inceneritore di rifiuti speciali ospedalieri.
4) Fotocopie autenticate delle prescritte autorizzazioni regionali del forno inceneritore allo smaltimento dei rapporti convenzionali tra la ditta autorizzata al ritiro, trasporto ed il forno inceneritore dalla stessa utilizzato.

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione questa U.S.L.

Per ulteriori informazioni rivolgersi Servizio Affari Generali di questa U.S.L. - Telefono 019 83.121 int. 641.

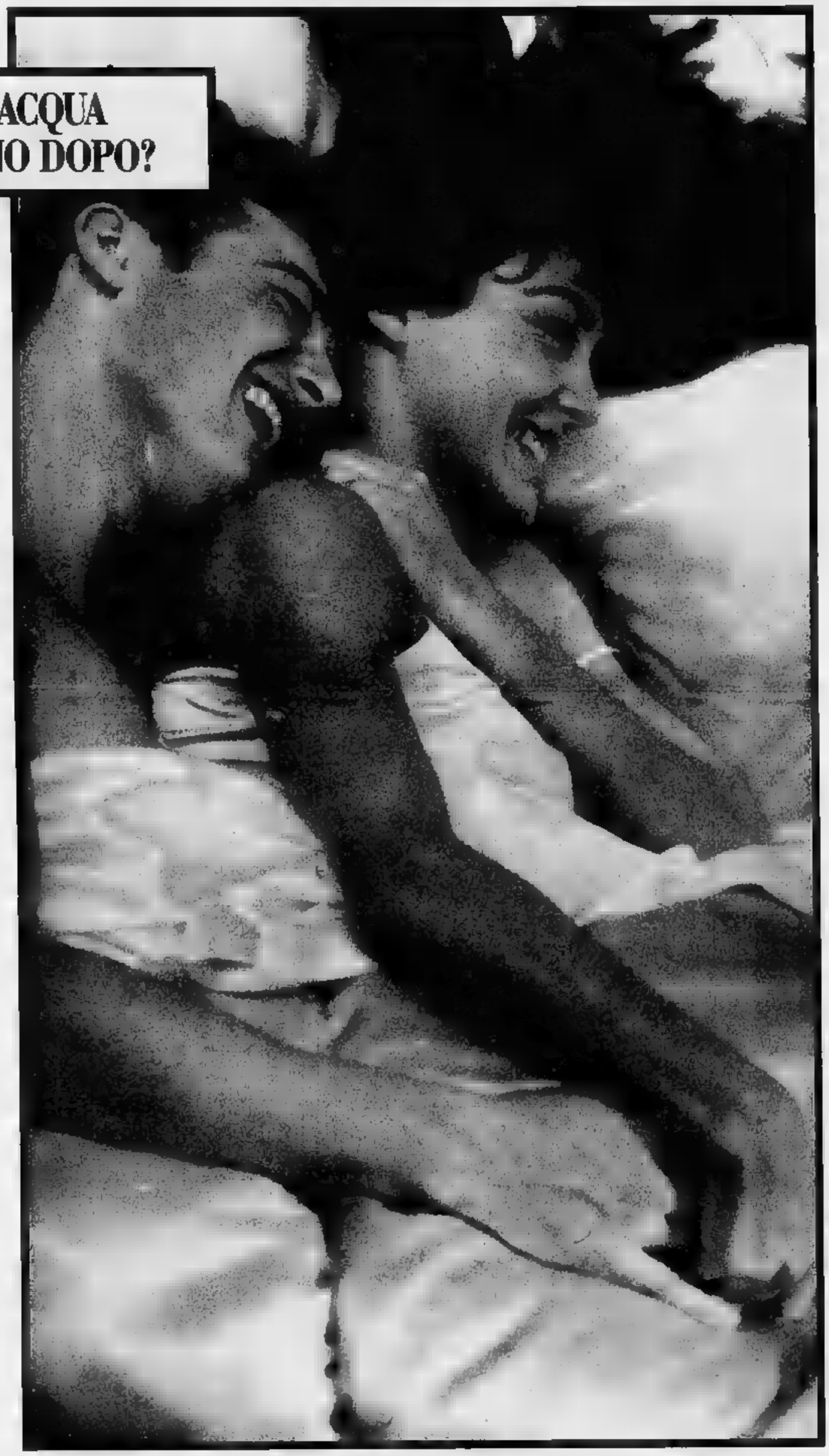
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. Paola Pistone

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Luciano Locci

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 13 Agosto 1991 n. 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

Onda Gioconda è arrivata

DOMENICA • SANREMO

nei Bagni **TAHITI - NETTUNO**

LUNEDÌ • ALBENGA

nei Bagni **ULISSE- DERNA**

A PAGINA 34

Un piano a Imperia

In provincia tremila furti in 7 mesi

Nel mirino soprattutto auto e alloggi. Il colpo più (300 milioni) è stato messo a segno nei giorni scorsi in via Battisti.

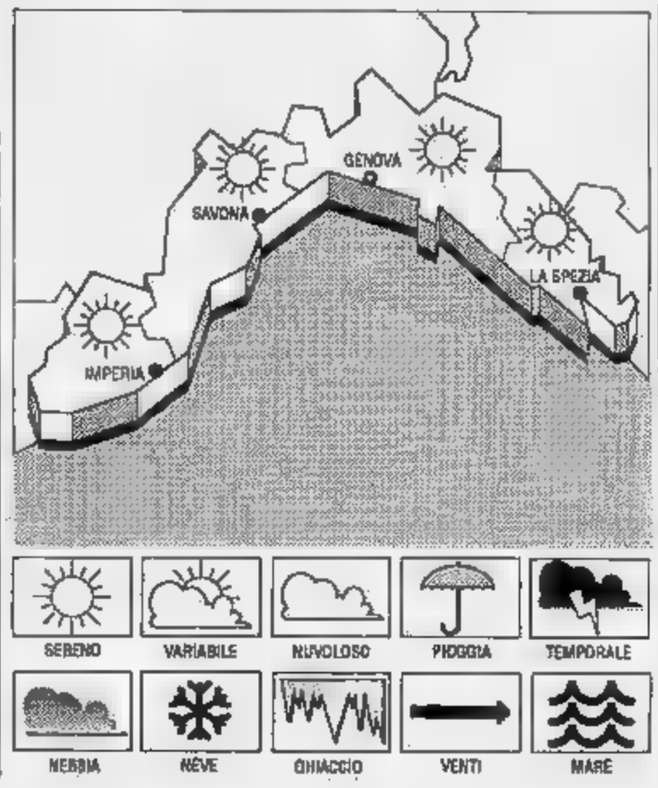
A PAGINA 34

Tragedia a Diano

Muore a 26 alla vigilia del matrimonio

Era un tecnico della Sip e avrebbe dovuto sposarsi sabato prossimo. Da due mesi era affetto da un male incurabile.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperature in lieve flessione, vento debole-moderato, mare calmo-leggermente mosso. **Tendenza per domani:** senza importanti variazioni salvo una lieve flessione della temperatura.

IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb e tendenza segnalata stazionaria.

DI IERI

	max	min
Genova	**26**	**23**
Savona	**29**	**24**
Imperia	**28**	**23**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **28**; min: **21**. Temperatura del mare **25**.

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,37. La **Luna** leva alle 10,34 e 21,53 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo vuole cancellare la bassa stagione

Hotel senza ferie

E' nata un'alleanza con il Comune e i sindacati
Mezzo miliardo per organizzare nuove manifestazioni

SANREMO. Hotel aperti a ottobre e novembre e negli altri periodi di bassa stagione. Il turismo (per tanti motivi rosso a Sanremo decide di fare qualcosa per migliorare l'immagine della città. I cartelli di «chiuso per ferie» - magari quando centinaia congressisti costretti a altrove una - è un buon biglietto da visita che nei periodi di bassa stagione, Sanremo intende voltare pagina e il punto di partenza è un'alleanza fra albergatori, Comune e sindacati.

Un'operazione da 500 milioni. La somma servirà a dar vita a due nuove manifestazioni in grado di movimentare la città e non lasciare «buchi» nel calendario di Sanremo. Due spettacoli di respiro internazionale, affidati alle riprese della Rai e riservati al periodo di maggiore flessione turistica, tra e dicembre. Da parte loro, gli albergatori sarebbero pronti a rinunciare alla chiusura stagionale: nuove attrazioni e hotel aperti tutto l'anno. non basta. Dal «vertice» di ieri emersi anche i colpevoli della crisi turistica. Cinque le cause di fondo: burocrazia, scarsa pulizia della città, prezzi alle stelle, un elenco di incompiute (le ultime attese ora si concentrano sul Palafestival), assenza di un piano regolatore.

Burocrazia. La proposta degli albergatori dovrà fare i conti con il grave malessere dell'amministrazione comunale. Lo ha detto, mezzi termini, lo sindaco, Onorato Lanza: «In questa città, qualunque iniziativa si voglia intraprendere finisce per scontrarsi mille correnti e mille opinioni. Alla fine, non si conclude nulla». Un esempio: si sono voluti cinque giorni per far rimuovere, dalla passeggiata di fronte a Portosole, un chiosco ambulante distrutto da un incendio. Per spostare un armadio dal primo al secondo piano una scuola, invece, è necessaria una gara d'appalto.

Sporcizia. Gli albergatori puntano il dito contro il molo porto vecchio, invaso dai rifiuti. Contro i sottopassaggi pedonali abbandonati ai vandali. Il sindaco lo ammette: «Sul fronte della pulizia, c'è un abisso da colmare». Risultato: dopo l'estate nascerà un Ufficio lamentele. Avrà il compito di raccogliere le proteste della gente.

Prezzi. Uno scoglio divide Comune e albergatori, ri-

Il sindaco Lanza visto da Ghiglione

cerca di un piano per il rilancio del turismo. Piero Orso, proprietario dell'hotel Astoria: «I nostri alberghi non sono più cari del resto d'Italia e della Costa Azzurra». Il sindaco: «Sanremo è una città impossibile. Troppo Non possiamo vincere la crisi, se non si frena questa corsa al rialzo dei prezzi». Salvatore Caronia, sindacalista: «Basta guardare i supermercati, che adeguano il listino ai diversi tipi di . Per Sanremo, è stato scelto il livello-prezzi più alto.

Il Palafestival. Per Onorato Lanza dovrà essere «centrale, polivalente e, soprattutto, di rapida realizzazione». Invece, la struttura, attesa da oltre 15 anni, rischia di entrare nel lungo elenco delle incompiute. Come pure il centro-congressi, le spiagge, l'Aurelia bis, i grandi parcheggi, la sede per l'orchestra e molte altre opere rimaste nel cassetto.

Il piano regolatore. Manca ancora uno strumento urbanistico capace programmare Sanremo turistica dei prossimi anni. La domanda degli albergatori: «Cosa deve fare, chi vuole investire in nuovi impianti?». Nessuna risposta.

Michele Policino

Etilometro, controlli anche all'uscita dalle discoteche

Il test del sabato sera

Fermate decine di persone: in nessun caso è stato riscontrato tasso di alcol superiore alla norma. Previste pene severe. Curiosità e commenti

Una turista è sottoposta al rigoroso test con l'etilometro (FOTO LAURO LAURA)

S. BARTOLOMEO AL MARE. Nuova notte controlli in Riviera con l'etilometro. agenti della polizia stradale hanno usato il nuovo strumento a loro disposizione per verificare il tasso di alcol nel sangue di de automobilisti. Ma in nessun caso sono stati presi provvedimenti.

Tutto è cominciato nella tarda serata di sabato lungo l'Aurelia, all'altezza di San Bartolomeo al Mare. I controlli scattati alle esatte, dopo una decina di minuti trascorsi dagli agenti Giovanni Pinto, Lorenzo Bracco e Cesario Valente a cari strumento, che dev'essere collegato con l'apparato elettrico dell'Alfa Romeo utilizzata dalla Polstrada. I preparativi hanno catturato l'attenzione di una piccola folla che si è radunata intorno all'apparecchiatura. E il capopattuglia Pinto ha risposto volentieri ai quesiti posti da passanti e conducenti di auto.

La prima persona a sottoporsi al test è stata Michela Sclausero, 29 anni, una turista di Udine che sta trascorrendo un periodo di vacanza in Riviera. Il risultato delle analisi conferma quello che lei stessa ha dichiarato: «Non ho ingerito alcuna bevanda alcolica». Sullo schermo appare infatti la parola «zero», che indica lo stato di sobrietà del guidatore (la denuncia scatta quando si supera il limite di 0,80 grammi di alcol per litro di sangue, che corrisponde a più di un litro vino a media gradazione e a due bicchieri di whisky).

A soffiare nel boccaglio monouso, che assicura il rispetto delle igieniche, è stato quindi Giancarlo Tartara, di Alessandria. L'uomo ha dovuto ripetere la prova perchè, la prima volta, ha soffiato in modo discontinuo. Risultato dell'analisi: 0,76, poco al di sotto del valore soglia stabilito dal ministero della Sanità. Afferma: «Ho appena bevuto un bicchiere di gin and tonic. Questa esperienza mi è servita per potermi regolare in futuro: quando dovrò recarmi a qualche festa sarò invitato a cena amici saprò quando sarà il momento di smetterea.

Tutti gli interpellati, comunque, sono apparsi concordi sulla necessità di valutare i riflessi degli automobilisti, soprattutto durante le notturne. Dice Marco Molinari, 27 anni, di Ciriè, in provincia di Torino (il valore registrato dall'etilometro, in questo è stato di 0,31): «Lo ritengo strumento valido per prevenire gli incidenti stradali. E' anche un monito rivolto a chi si mette alla guida della macchina in stato di ebbrezza. Ho affrontato l'esame con un po' di imbarazzo, non tanto perchè avevo bevuto litro bianco, quanto perchè era la prima volta che dovevo affrontare una prova del genere (finora, l'etilometro è entrato in funzione soltanto in dieci province)».

Tra gli automobilisti in regola, anche il dianese Piergiorgio Pasolino, residente in via Giolitte, che tornava da sagra. La percentuale di alcol è risultata di 0,48 grammi per litro.

L'utilità dell'apparecchio, che garantisce maggiore sicurezza lungo le strade, viene evidenziata anche dai sindacati di polizia. Dice Andrea Repetti, ispettore della Stradale e segretario provinciale del Siulp: «Sarebbero comunque necessarie alcune modifiche: la macchina dovrebbe essere di dimensioni inferiori, per poter trasportata anche dalle pattuglie in moto, dal momento che il fenomeno dell'etilismo non è limitato alle sole ore notturne. Inoltre, il periodo di attesa per l'utente che deve sostenere il test è troppo lungo e non consente di effettuare controlli a breve distanza di tempo. Di conseguenza, gli uomini incaricati devono concentrare la loro attenzione soltanto questo compito, venendo distolti dagli altri servizi».

Le verifiche sono proseguite fino a tarda, ma non sono stati presi provvedimenti: la prima «notte l'etilometro» è a mettere a punto i meccanismi e a sperimentare il nuovo rilevatore. prossime settimane, si passerà a seconda fase, con controlli a tappeto lungo tutto l'arco della provincia. Saranno in particolare presi di mira discoteche e locali pubblici, dove è più facile imbattersi in qualcuno che ha ecceduto nel consumo di bevande alcoliche.

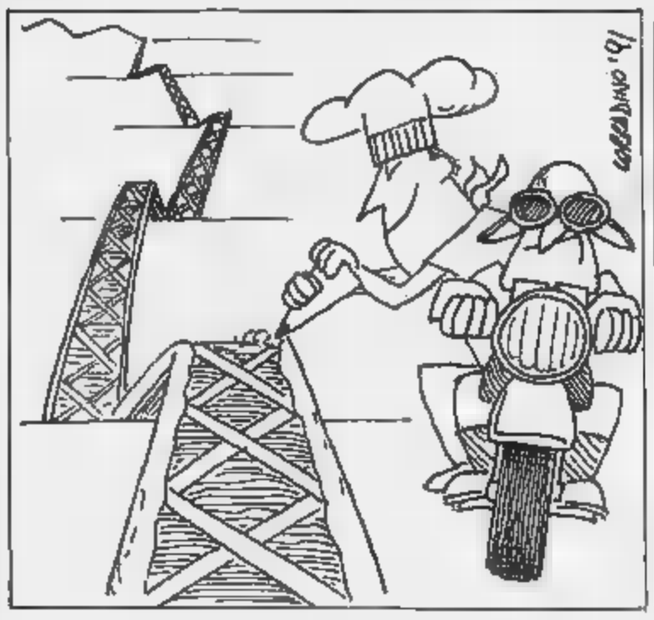
In questo caso, verrà invitato a servirsi di un taxi o a farsi riaccompagnare a casa, mentre la vettura verrà affidata al personale del soccorso Aci. Sarà quindi il pretore a stabilire l'entità della pena, che può comporare anche la sospensione della patente e la condanna a mesi di reclusione.

Maurizio Vezzaro

Evento da Guinness dei primati: finora il record apparteneva a Brindisi

Una torta lunga 420 metri

Sarà offerta questa sera a Bordighera in occasione della festa della Cri



BORDIGHERA. Crostata da Guinness dei primati per la Croce Rossa di Bordighera. Un'enorme torta, lunga metri, sfiderà l'attuale record mondiale, stabilito a Brindisi, dove i giudici avevano misurato una crostata di 392 metri.

Questa sera l'artigiano pugliese vedrà il suo record battuto dal maestro pasticcere Gianfranco Ratti, che ha sfornato una crostata che supera di circa trenta metri quella iscritta nel «Guinness». Un dolce veramente da record che tutti potranno ammirare sul lungomare Argentina dove alle sarà presentata e distribuita, in occasione dell'arrivo della 4° marcia in notturna della Cri.

L'associazione commercianti cittadina ha organizzato questa manifestazione per la raccolta di fondi da destinare alla realizzazione della nuova sede sociale della Cri.

Venti membri del sodalizio distribuiranno quattromila porzioni di crostata, accompagnate da bevande, alla simbolica cifra di duemila lire.

Cinque persone hanno lavorato per trentasei ore per la preparazione seicento chili di pastafrolla. Duecento chili di farina, centoventi di burro e margarina, centodieci di zucchero e quasi mille e 600 uova.

Da questa notte alle tre, invece, quindici addetti farciscono il tutto con un quintale crema pasticcera e cinquecento chili di frutta fresca, arrivati appositamente dalla piana di Albenga.

Alle 18 l'ultima fase: il trasferimento dal laboratorio di Vallecrosia alla zona del chiosco della musica, sulla passeggiata di Bordighera, con nevicata finale di quaranta chili di zucchero a velo.

Daniela Borghi

Anche a Imperia il piano del ministro Scotti per intensificare i controlli

Tremila furti in sette mesi

Nel mirino soprattutto auto e alloggi. Il colpo più ricco (300 milioni) è stato messo a segno nei giorni scorsi in via Battisti. Nuclei di intervento con la partecipazione dei vigili urbani

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

COSI' NEI PRIMI SETTE MESI

	PROVINCIA	IMPERIA
BORSEGGI	440	[redacted]
SCIPPI	[redacted]	4
FURTI IN NEGOZIO	[redacted]	80
FURTI [redacted] ALLOGGIO	548	160
FURTI DI AUTO	170	30
FURTI SU AUTO	700	150
FURTI SU CAMION	7	2
FURTI [redacted] TRENO	31	1
FURTI IN PUBBLICI UFFICI	15	7
FURTI VARI	815	182

Oltre tremila furti dall'inizio dell'anno: è il preoccupante bilancio di sette mesi [redacted] attività della cosiddetta microcriminalità in provincia. L'episodio più eclatante è avvenuto pochi giorni fa, in via Cesare Battisti, alla periferia di Oneglia: i ladri sono fuggiti con trecento milioni in preziosi, trafugati dall'appartamento di A. F., un assicuratore in pensione che alcuni anni fa si è trasferito a Oneglia, proveniente [redacted] Sanremo. Per il proprietario dell'abitazione, un doppio dispiacere: la casa era già stata presa [redacted] mira qualche giorno prima, con un bottino [redacted] una ventina di milioni. Imperia fa dunque i conti [redacted] un feno-[redacted] che diventa ogni giorno più preoccupante.

Il [redacted] piano per l'ordine pubblico, varato dal ministro degli Interni Vincenzo Scotti, interessa anche l'Imperiese. Nel capoluogo [redacted] previsti «punti mobili», nuclei di intervento formati da tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine, vigili urbani compresi, dislocati nelle [redacted] più a rischio. La città sarà suddivisa [redacted] tanti tasselli, che andranno a comporre una mappa dettagliata delle aree da pattugliare. Gioiellerie, banche, centrali dell'Enel, scuole e persino abitazioni di uomini politici [redacted] sorvegliate a fasi alterne [redacted] polizia e carabinieri, che eviteranno così di sovrapporre il lavoro di vigilanza. L'ottimismo del ministro Scotti, però, che prevede [redacted] maggiore controllo [redacted] territorio, si scontra [redacted] l'endemica carenza di uomini, denunciata a più riprese dai sindacati di polizia, che richiedono [redacted] tempo rinforzi.

Intanto si conoscono i primi dati provinciali (riferiti all'attività della polizia e quindi parziali rispetto alla globalità del problema), che arrivano fino al 31 luglio. Nella ipotetica «hit parade» della micro-delinquenza figurano ai primi posti i colpi su [redacted] in sosta, che raggiungono quota 326 (71 soltanto a Imperia). Una delle piaghe più diffuse e difficili da estirpare [redacted] rappresentata dai furti [redacted] appartamento, che superano i 250. Se, tuttavia, si prendessero in considerazione le denunce presentate a tutte le forze dell'ordine, il numero risulterebbe più che raddoppiato, con una media [redacted] un colpo ogni otto [redacted].

Un altro aspetto [redacted] valutare [redacted] attenzione sono le sparizioni di autovetture, che alimentano un mercato sommerso (ne [redacted] sparite oltre cento). [redacted] volte i veicoli trafugati vengono utilizzati per compiere rapine o attentati. Difficilmente si rie-[redacted] le macchine rubate, dal momento che, in molti casi, finiscono in altre regioni o addirittura all'estero. Ieri la polizia è riuscita a rintracciare due vetture di media cilindrata, abbandonate in zone isolate di Imperia. Una Fiat Uno con targa tedesca è stata ritrovata in frazione Clavi, mentre l'altra, una Volkswagen Golf immatricolata a Torino, [redacted] rimasta parcheggiata per un paio di giorni [redacted] lungomare Vespucci.

La controffensiva lanciata dal ministero dell'Interno, scattata proprio in questi giorni, e che preveda un intervento a ragnatela, dovrebbe arginare l'ondata di furti. [redacted] comunque le perplessità, legate all'attuazione del piano coordi-[redacted]. Affermano i rappresentanti [redacted] sindacato di categoria Siulp: «In teoria, [redacted] un ottimo progetto, che consente di sorvegliare il comprensorio in maniera approfondita. I problemi che si presentano sul lato pratico rischiano però di vanificare i buoni propositi: in [redacted] di emergenza, infatti, la mancan[redacted] di personale ci costringerebbe [redacted] lasciare sguarnite alcune [redacted] per concentrare l'attenzione sulle aree che richiedono interventi urgenti. Per poter seguire le direttive [redacted] ministero, dovremmo contare [redacted] almeno altri cinquanta uomini e disporre [redacted] minimo di due pattuglie per turno».

Aggiunge Antonio Pisanu, ispettore della squadra mobile di Imperia: «E' [redacted] la collaborazione dei cittadini, che spesso [redacted] segnalano episodi criminosi per una immotivata mancanza di fiducia: [redacted] denuncia va presentata in ogni caso».

Eppure, di fronte [redacted] dilagare della microcriminalità, le stesse forze dell'ordine vengono spesso assalite da [redacted] senso di impotenza. Il record dei furti spetta comunque a Sanremo: dall'inizio dell'estate i centralini dei carabinieri e del commissariato sono stati presi d'assalto. In un [redacted] vengono [redacted] a segno circa quattromila furti.

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

[redacted]

[redacted]

L'ultimo addio al carabiniere [redacted] in moto

Si [redacted] svolti ieri pomeriggio alle 15, nella basilica di San Maurizio, i funerali di Giulio Dall'Ara, il venticinquenne sottufficiale dei carabinieri morto sabato mattina in un incidente stradale in via Pirinoli (la sua Kawasaki 900 si [redacted] scontrata con un camion). Il sostituto procuratore della Repubblica, Giacomo Moraglia, [redacted] posto sotto sequestro i mezzi coinvolti nel sinistro, in attesa di nominare [redacted] perito che dovrà compiere ulteriori accertamenti.

[redacted]

Dal treno lanciano oggetti: [redacted] danneggiata

Teppisti in azione sul diretto Ventimiglia-Genova, che transitava lungo la spianata di Oneglia. [redacted] finestrino è volato il bracciolo di una poltroncina che ha infranto il vetro posteriore di una Renault 5 posteggiata nelle vicinanze.

La Polfer ha avviato una serie di indagini per cercare [redacted] risalire agli autori delle bravate, che hanno causato gravi danni all'interno degli scompartimenti.

OLIVICOLTURA

Allarme per il proliferare [redacted]

Allarme tra i produttori olivicoli delle province di Imperia e Savona, per il diffondersi della [redacted] olearia (dacus oleae). Dalle rilevazioni compiute nella prima settimana di agosto, [redacted] Ceneal, nell'Albenganese, e a Varigotti, nel Finalese, possono iniziare i trattamenti preventivi con esche, mentre si conferma il preallar[redacted] per le zone [redacted] Cervo, Boissano, Toirano e Pietra [redacted]gure, per gli oliveti compresi tra zero e 100 metri sul livello del mare.

DELITTO

Fra [redacted] mese reso noto l'esito dell'autopsia

Hanno imboccato una direzione precisa le indagini sulla morte dell'individuo rinvenuto a Cesio [redacted] settimana fa. Le ricerche sono circoscritte alla zona di Torino, dove ha sede la ditta Bambi, che ha confezionato la camicetta trovata accanto al cadavere. Intanto, il medico legale che ha compiuto l'autopsia, dottor Sergio Bistarini, [redacted] esaminando i dati in [redacted] possesso: fornirà un [redacted] definitivo fra circa un [redacted]. In [redacted] alle risultanze dei periti potranno [redacted] chiariti alcuni aspetti della vicenda che per il momento sono [redacted].

INCIDENTE

Turista [redacted] da un treno a Diano Marina

Viene urtata dal treno in partenza dalla stazione [redacted] Diano [redacted] e cade, procurandosi una ferita alla testa. E' la disavventura capita[redacted] a una turista torinese di 17 anni, che è ora ricoverata al reparto neurologia dell'ospedale imperiese, con una prognosi [redacted] 7 giorni.

LETTERE [redacted]

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [redacted] Sanremo, via Gioberti 47.

Bordighera [redacted] la città [redacted] puzza

Sono una turista che [redacted] la prima volta trascorre le vacanze a Bordighera. Mi avevano detto che la cittadina era pulita, ma quando [redacted] arrivata ho avuto tutt'altra impressione. L'od[redacted] che si respira nel centro [redacted] insopportabile, [redacted] tombini sono sporchi e l'acqua fetida [redacted] allagando parte della strada. Durante le ore più calde della giornata [redacted] quasi impossibile passeggiare in via Vittorio Ema[redacted]. Per andare al mare, in piazza Bengasi, la puzza è ancora più forte. Come è possibile che l'amministrazione non riesca a combattere i cattivi odori? Penso che basterebbe solo [redacted] maggiore e [redacted]più frequente pulizia. Nelle [redacted] più critiche si dovrebbe intervenire ogni [redacted]tina utilizzando l'autobotte per togliere ogni traccia e dare una rinfrescata alle strade.
Lettera firmata, Bordighera

In coda a Imperia sognando le ferie

Sono [redacted] rappresentante di prodotti alimentari [redacted] sono [redacted]to ad attraversare il centro di Imperia nelle [redacted] in cui il traffico [redacted] è più intenso. Si parla molto delle esigenze dei turisti, ma spesso non si considerano i disagi che sono costretti [redacted] sopportare tutti quelli che devono continuare [redacted] lavorare in [redacted] periodo solitamente riservato alle ferie. Ogni giorno, devo compiere giri viziosi alla disperata ricerca di un parcheggio, e spesso mi scontro [redacted] l'intransigenza dei vigili. Se [redacted] questo si aggiunge il supplizio dell'afa, la mia occupazione si trasforma in una vera e propria tortura. Imperia non è una città fatta a misura per i turisti, ma neppure per i lavoratori costretti a muoversi in auto.
Lettera firmata, Imperia

Se perde le spiagge [redacted] muore

Sono un lettore di Sanremo e vorrei porre l'attenzione su quello [redacted] per me è un grosso problema della città. Senza le [redacted] spiagge Sanremo è destina[redacted] al d[redacted] Da molto tempo [redacted] parla di progetti per un [redacted]mento totale del litorale. Le spiagge (soprattutto quelle li[redacted]ere) [redacted] ridotte, erose da[redacted] correnti e dalle mareggiate. Mancano anche le strutture di protezione che possano permettere di conservare, anche nei [redacted]i invernali, i lavori fatti durante l'estate.
Arturo Cassano, Sanremo

Dipendente della Sip di Sanremo ucciso da un tumore alla vigilia delle nozze

Tecnico di Diano muore [redacted] 26 anni

Il male [redacted] stato diagnosticato circa due mesi fa: avrebbe dovuto sposarsi sabato prossimo. Il lungo calvario per trovare una cura. Poi il decesso avvenuto ieri nella casa di via Generale Ardoino

Claudio Gorlero

DIANO MARINA. Doveva sposarsi sabato prossimo ma [redacted] male incurabile, galoppante, rilevato solo due mesi fa, [redacted] ha ucciso, nel fiore della [redacted] giovinezza, stroncando tutti i suoi sogni e le sue aspirazioni. Claudio Gorlero un tecnico della Sip [redacted] Sanremo, abitante [redacted] Diano Marina in via Generale Ardoino 129, è morto l'altro ieri lasciando nell'angoscia più profonda e nel dolore la [redacted] Carletta Tavella, il papà Emilio, il fratello Riccardo, e la fidanzata Paola Gazzano.

Nipote dell'ex consigliere comunale [redacted] Imperia professor Franco Gorlero, Claudio aveva compiuto [redacted] il 16 [redacted] Da tempo aveva intrecciato un rapporto sentimentale con la giovane laureata imperiese, e questo rapporto avrebbe dovuto presto essere coronato dal matrimonio. Era già tutto programmato. Tutto era pronto per [redacted] grande evento che avrebbe dovuto avvenire sabato prossimo. Ma un crudele destino ha brutalmente interrotto sogni [redacted] progetti. I funerali si terranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Diano Marina.

Claudio Gorlero non aveva mai avuto problemi [redacted] salute. Raccontano alcuni amici: «Sapiamo che aveva fatto tempo fa [redacted] analisi [redacted] sangue [redacted] non [redacted] trapelato nulla [redacted] preoccupante. Anzi sembravano perfette. Poi ha lamentato uno strano gonfiore all'addome. Una immediata visita medica ha consigliato analisi [redacted] esami molto più approfonditi. Il responso è stato agghiacciante. Per lui non c'era più nulla da fare. Si tratta di un male che quando colpisce i giovani [redacted] la [redacted] in tempi molto ristretti. Per la famiglia [redacted] iniziato il calvario delle angosce e delle pietose menzoghe per nascondere [redacted] la terribile verità. Per Claudio si è trattato [redacted] sofferenza immane.

Ogni tentativo per salvargli la vita è stato provato. Il giova[redacted] ricoverato [redacted] San Martino di Genova dove [redacted] rimasto sino a quando anche il più piccolo filo di speranza non si è interrotto. Poi quando i genitori hanno saputo che per lui le ore erano ormai contate hanno voluto che spirasse nel [redacted] letto, [redacted] le pareti della sua [redacted] che aveva amato profondamente.

Claudio era un buono nel senso più vero [redacted] termine. Un giovane all'antica. Simpatico, laborioso, serio. Amava frequentare ogni tanto gli ambienti dell'Azione cattolica dianese dove il fratello Riccardo aveva la sua cerchia di amici. Spesso interveniva per dare una mano ad organizzare tornei di calcio e per questo, e per la [redacted] intelligenza e la sua cordialità, [redacted] apprezzato da tutti.

Raccontano i giovani dell'Azione cattolica di Diano Marina: «La morte di Claudio ha lasciato un [redacted] che sarà difficilmente colmabile. Saremo vicini a suo fratello Riccardo. La sera del decesso siamo stati a recitare il rosario vicino alla sua salma. Nessuno è riuscito a trattenere le lacrime. Siamo ritornati a casa sconvolti. Non pare vero che una persona in perfette condizioni di salute, sportivo, brillante, senza problemi di nessun tipo, improvvisamente possa essere letteralmente stroncato da questa terribile malattia. Nessuno si dà pace. Tanto meno la sua fidanzata che non riesce ad accettare questa assurda realtà». [a. b.]

Da quattro giorni

A Pornassio frazioni senz'acqua

PORNASSIO. Gli abitanti di alcune frazioni di Pornassio [redacted] quattro giorni senz'acqua potabile. L'inconveniente [redacted] stato segnalato dal Comune attraverso diversi manifesti. Lamentano però i residenti: «In alcune zone [redacted] all'oscuro di tutto. In frazione San Luigi, ad esempio, [redacted] stato affisso alcun avviso, nonostante l'area ospiti il palazzo comunale».

Il problema si è verificato per [redacted] ricorso a pozzi situati vicino a Nava, che più facilmente [redacted] soggetti a inquinamento: il provvedimento [redacted] è reso [redacted]sario per l'aumento della richiesta di approvvigionamento idrico da parte di località, [redacted] Nava e Ponti, dove l'afflusso turistico è maggiore.

Un particolare curioso: a Villa, [redacted] delle frazioni colpite dall'improvvisa emergenza, ha sede uno stabilimento in cui viene imbottigliata l'acqua minerale [redacted] Vittoria (le fonti utilizzate si trovano comunque nel Comune di Montegrosso Pian Latte). [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

[redacted]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Capoville*, piazza Doria 33
Bordighera-Vallecrosia: *Zimirski*, [redacted] Col. Aprosio [redacted]
Camporosso: *Manassero*, [redacted] Vittorio [redacted] 62
Cervo-San [redacted] *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 15
Dolceacqua: *Barbieri*, [redacted] Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
[redacted] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Bixio [redacted]
Sanremo: *Dorzello*, piazza Eroi Sanremesi 3
[redacted] **Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour [redacted]
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a

[redacted]

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 4941 [redacted]
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia [redacted] (24 ore su 24): [redacted]. Distretto [redacted] 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61096 (9-12,30; 15-19).

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

[redacted]

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62382 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: [redacted]

[redacted]

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730, 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
[redacted] **Nervia:** 207840
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

[redacted]

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

[redacted]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[redacted]

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: 63493
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano [redacted] 495046
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 466426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

[redacted]

[redacted]CATI

LUNEDI' Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI' Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI' Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, [redacted] (Foce e Bussana)
GIOVEDI' Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI' S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[redacted]

[redacted] - 12 AGOSTO

NATI. A Imperia: Davide Gomez.
MORTI. A Imperia: Giovanni Di Blasio (80 anni); Roggelo Olivieri (87); Luigi Trincheri (88); Giulio Dall'Ara (25).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Fino a sabato, i buoni pasto per la mensa scolastica saranno messi in vendita presso l'ufficio Economato del palazzo comunale di Sanremo, [redacted] Cavallotti 59, a Sanremo. Intanto, per venire incontro [redacted] richieste espresse dagli abitanti della circoscrizione sanremese n. 3 (che comprende il quartiere Polo Nord), il Comune e la Riviera trasporti hanno istituito [redacted] servizio [redacted] minibus che permette [redacted] circonvallazione di via De Amicis. Le corse, istituite in via sperimentale, proseguiranno per tre mesi, anche per agevolare i turisti, particolarmente [redacted] in questo periodo. Si tratta di [redacted] servizio integrativo a quello già esistente in via De Amicis, via Capinera e [redacted] Bartolomeo. Le fermate aggiuntive sono contrassegnate da cartelli, e formano un percorso ad anello che parte dal capolinea di p[redacted] Colombo, per toccare altre strade molto frequentate, come via Roma, via Matteotti, corso Inglesi, via Galileo.

GLI [redacted]

RADIO
Il programma «Fatelo da voi»

Ogni giorno, dalle 13,30 alle 14,20, va in onda su Radio Capoberta la trasmissione «Fatelo da voi», condotta dal disc jockey Mimmo Alighieri. E' un programma basato sulle proposte degli ascoltatori, che segnalano le canzoni preferite e, a volte, prendono parte direttamente alla trasmissione. Le richieste, corredate da dediche e commenti, vanno inviate a Radio Capoberta, via Genova 54, Diano Marina. Sono in palio ricchi premi.

DISCOTECA
Gratis all'«Odeon»

La discoteca Odeon di via Matteotti 178, a Sanremo, [redacted] uno dei trenta locali selezionati in cui, a partire dai prossimi giorni, sarà possibile entrare gratis. L'opportunità è offerta ai lettori della rivista specializzata «Discoteca»: nel numero di agosto, [redacted] disponibile una [redacted] che dovrà [redacted] esibita all'entrata del locale da ballo. Per [redacted] volta, fino al [redacted] settembre, darà diritto all'ingresso gratuito. L'offerta non sarà valida il sabato.

CABARET
Beppe Grillo a Diano Marina

Sono aperte le prevendite [redacted] biglietti per l'esibizione del comico Beppe Grillo. Il simpatico artista genovese è atteso sabato [redacted] sul molo della chiesa di Diano Marina. La distribuzione si terrà alla discoteca Futura di Diano Borello, che organizza lo spettacolo, e all'Azienda di soggiorno di Diano: il prezzo è di 30 mila lire.

[redacted] BUDDISTI
Un corso [redacted] meditazione

Inizia oggi, alle 21, il corso di Dharma promosso dal Centro di studi buddisti «Kalachakra», che ha sede in via Romana 83, a Vallecrosia. Le lezioni saranno tenute dal Lama Ghesce C[redacted] Lodre Rinpoce, nato nel 1927 a Lhasa, [redacted] Tibet. Per maggiori informazioni si può contattare il responsabile del Centro, Sergio Orrao, allo 0184-22.00.22.

BALLO
Ai Piani il Festival del liscio

In frazione Piani, a Imperia, sta per prendere il via un'entusiasmante «quattro giorni» dedi[redacted] alla musica da ballo. Da domani fino [redacted] agosto, la quarta edizione del Festival del liscio vedrà alternarsi sul palco diverse orchestre romagnole, che porteranno una [redacted] d'allegria nel piccolo centro alle spalle di Porto Maurizio.

[redacted]
Sul Rocciamelone con il Cai

Riprenderà a fine [redacted] l'attività della sezione sanremese del Cai. Per l'ultimo [redacted] settimana di [redacted] è in programma un'escursi[redacted] di due giorni al monte Rocciamelone (m 3538), in Val Susa. Pernottamento al rifugio Casa D'Asti.

GITE
In barca nel golfo di [redacted]remo

Escursioni in motonave nel golfo di Sanremo. Navigazione sottocosta alla scoperta delle meraviglie del mare. La «Diana II» parte ogni giorno alle 10 e [redacted] dalla banchina davanti alla Capitaneria [redacted] porto. Per informazioni rivolgersi all'agenzia «Costa Azzurra» [redacted] piazza Battisti, tel. 0184/53.18.88.

E' scattato il piano per sistemare la zona e allontanare i nomadi da Sanremo

A Pian di Poma camper a numero chiuso

Potranno entrare nell'area solo i soci di organizzazioni sportive e turistiche. Gestione e proventi del posteggio affidato all'Aci, andranno all'Associazione famiglie di handicappati. Eliminati avvallamenti ed erbacce

L'area di Pian di Poma da parcheggio per i camper si è trasformata in un accampamento di nomadi: presto cambierà volto

SANREMO. Sarà l'Automobil club di Sanremo a gestire il parcheggio riservato ai camper a Pian di Poma, abbandonato al suo destino dallo scorso 31 dicembre e, a mesi, utilizzato come accampamento dai nomadi. «E' l'unica soluzione per uscire da una "impasse" che rischiava di pregiudicare l'immagine turistica di Sanremo» dicono gli assessori Carlo Conti e Ninetto Sindoni, incaricati dalla giunta di trovare un rimedio. Troppo tardi per indire una gara d'appalto e affidare la custodia a un privato; impossibile, alla vigilia di Ferragosto, trovare una soluzione al contenzioso che oppone il Comune all'impresa che si era aggiudicata l'appalto per il 1991. «Non ci restava che la trattativa privata con un ente pubblico: il ricorso all'Aci ci è sembrata la formula ideale» aggiungono ancora Conti e Sindoni.

Un accordo di massima è stato raggiunto. Stasera è prevista una riunione straordinaria del Consiglio di amministrazione dell'Automobil club, convocata dal presidente Nino Gramogna. All'ordine del giorno un solo argomento: la gestione dell'area di Pian di Poma.

Conti e Sindoni sono fiduciosi: «L'Aci ci ha assicurato un'ampia disponibilità» dicono. E aggiungono: «E' probabile che l'ente si assuma la responsabilità della gestione che verrà poi curata da altri».

Una formula identica a quella adottata per il parcheggio dell'ospedale. L'Automobil club, intestatario del contratto, ha affidato in subappalto la gestione della struttura all'Anffas, l'associazione famiglie di handicappati, che cura custodia e manutenzione dell'area, trattenendo per intero i quattrini versati dagli automobilisti per la sosta.

L'Aci è intestatario anche delle licenze dei parcheggi di piazza Mameli e di piazza Eroi sanremesi, ma anche in questo caso la gestione è affidata ad organismi assistenziali.

Ieri, intanto, dopo la delibera della giunta, il Comune è corso ai ripari eliminando le pozze d'acqua e le erbacce dal parcheggio dei camper. Una squadra di operai, con un potente decespugliatore, ha riportato al decoro le aiole, mentre la zona fangosa è stata bonificata con una decina di metri cubi di ghiaia. «E' solo il primo intervento» fanno ancora notare Conti e Sindoni: il «Progetto camper» prevede lavori di manutenzione straordinaria che dovrebbero concludersi con l'asfaltatura dell'area e la sistemazione definitiva degli impianti igienici.

Per risolvere il problema dei nomadi, probabilmente verrà adottato un accorgimento: l'accesso al recinto sarà autorizzato solo ai soci delle varie associazioni sportive e turistiche che raggruppano i camperisti italiani e stranieri. Senza tessera, niente ingresso.

La giunta dovrà rivedere anche i costi per la sosta giornaliera, aggiornati al 1988. Il Comune ha manifestato l'intenzione di ritoccare dei prezzi politici, facendo però attenzione a non porsi in concorrenza con il vicino Camping dei fiori. «In ogni caso, alla fine dell'anno, l'Automobil club ci dovrà versare un canone» dicono ancora Conti e Sindoni.

Molti camperisti, nei giorni scorsi, se ne sono andati da Sanremo. Alcuni giurando che non vi avrebbero mai più fatto ritorno. Ieri l'area era affollata: camper, molte roulotte, qualche tenda. L'intervento delle squadre ha operai ha risollevato gli animi di quanti da anni soggiornano in città a bordo della loro casa a quattro ruote. Fino al 1988 hanno trovato ospitalità sul lungomare delle Nazioni, a due passi dalle spiagge. Un posto incantevole, inidoneo, però, a causa dell'assoluta assenza di acqua e di servizi igienici. Poi, nella primavera del 1989, era stata allestita l'area di Pian di Poma. Doveva diventare un piccolo villaggio e invece si è trasformata in una «terra di nessuno».

Gian Piero Moretti

DA IERI MINIBUS AL LAVORO

SANREMO. Finalmente accolte le richieste degli abitanti della circoscrizione Polo Nord, per un servizio di bus-navetta per il collegamento del quartiere con l'autostazione di piazza Colombo.

Da ieri è entrata in servizio la nuova tratta sulla quale operano i «Pollicino», particolari minibus derivati da furgonati Fiat, in grado di operare in strade strette e ripide con un carico massimo di tredici passeggeri, tutti seduti. Il percorso, studiato dall'ufficio tecnico della Riviera Trasporti, l'azienda che gestisce i trasporti pubblici della provincia, si snoda attraverso direttrici ad alta affluenza. Si parte da piazza Colombo seguendo poi via Roma, corso Mombello, corso Matteotti, corso Inglesi, via Galilei, e si raggiunge via De Amicis, strada San Bartolomeo, Via Capinere per ridiscendere poi in via Galilei e seguire la linea Borgo, via Martiri, via Roma, Piazza Colombo.

Tempo medio di percorrenza: circa mezz'ora in cui vengono serviti sia le zone «lontane» di via Capinere e strada San Bartolomeo sia i quartieri ad alta densità abitativa come il Borgo e via Martiri.

«Il percorso entrato in vigore è quello definitivo, - dicono alla direzione dell'Rt -. Fino ad ora è stato comunque predisposto un orario sperimentale con tredici corse quotidiane in modo da coprire tutto l'arco della giornata». Ieri, giorno d'inaugurazione della nuova linea, l'affluenza è stata discreta ma la gente comincia a domandarsi se non sarebbe meglio studiare i momenti della giornata in cui la richiesta da parte degli utenti è maggiore.

Ecco gli orari in vigore in questo periodo: si parte con una prima corsa alle 7,10, le altre ogni ora dalle 8 alle 12 e seguito sempre ogni ora dalle 12,30 alle 19,30.

I «Pollicino» sembrano essere il mezzo di trasporto ideale per raggiungere le frazioni e le zone alture di Sanremo. Una vincente che ha già conquistato la simpatia dei cittadini. Sul fronte dei costi, confermato il prezzo del biglietto di urbana (da timbrare a bordo dei minibus) a mille lire. Ogni ticket è comunque utilizzabile per un'ora. Da oggi inoltre è raccomandato automobilisti di prestare attenzione, al «Polo Nord» si incontra «Pollicino». **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

TRAFFICO

Aurelia bloccata mezz'ora per incidente

Traffico bloccato per mezz'ora ieri pomeriggio sull'Aurelia a causa di un incidente stradale all'altezza della Vesca, a levante della città. Una Fiat «Uno» targata Pavia, condotta da Matteo Piuma, 20 anni, si è capottata in mezzo alla strada forse a causa dell'elevata velocità. La giovane, trasportata all'ospedale dalla Croce Rossa, non ha riportato lesioni gravi. I sanitari le hanno riscontrato ferite al volto e al torace guaribili in pochi giorni. Un altro incidente è accaduto poco dopo, verso le 18, in corso Garibaldi. Mario Magistri, 50 anni, residente a Sanremo in via Cavour 34, è andato a sbattere con il suo motorino contro un filobus della Riviera trasporti. Magistri dopo l'urto è caduto fratturandosi una gamba. Mentre l'autista del mezzo pubblico frenava improvvisamente, uno dei passeggeri, Mario Torano, 60 anni, abitante in via Lamarmora 299, ha perso l'equilibrio cadendo nel corridoio del filobus e riportando alcune escoriazioni.

PALMA

Le nuove panchine non piacciono agli anziani

Panchine nuove ma scomode e inclinate in via Palma, nella città vecchia. Come si vede nella foto, nei giorni scorsi la strada è stata abbellita con nuovi arredi urbani. La gente e soprattutto molti anziani ha però fatto notare che i lavori di installazione non hanno tenuto conto della pendenza di via Palma. «Le panchine risultano inclinate, scomode e anche insicure», dicono in molti.

PORTO

Furgone sfonda la ringhiera, donna cade sul molo

Incidente ieri nella darsena del porto. Un furgoncino, con a bordo due giovani turisti, è sbandato, forse a causa della rottura della coppa dell'olio, andando a sbattere contro la ringhiera che dà sulla banchina dei pescatori. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno ripulito l'asfalto dall'olio e gli operai dell'ufficio viabilità che hanno provveduto a rimuovere il tratto di balaustra, rimpiazzandolo con protezioni d'emergenza. L'incidente è stato seguito da un altro episodio. Una donna, forse spinta dalla curiosità, si è sporta dalla ringhiera in un tratto dove era instabile ed è caduta sulla banchina sottostante. La donna è stata trasportata all'ospedale dove i sanitari le hanno riscontrato un trauma cranico.

ECOLOGIA

Tutti in barca per l'operazione «mare pulito»

Diportisti e pescatori insieme per ripulire il mare. E' successo domenica scorsa a Riva Ligure. Più di quaranta barche sono uscite dal porticciolo che ospita cabinati e piccoli gozzi da pesca per una vera operazione combinata di «pulizia del mare». Con reti e retini sono state tirate a bordo e poi smaltite grandi quantità di alghe, oggetti di plastica e lattine vuote.

CASINO'

Riaccesi i lampioni liberty restaurati a cura del Fai

I fasti della Belle Epoque sono tornati per una sera al casinò di Sanremo. Una folla di gente emozionata ha assistito sabato sera alla cerimonia di «accensione» dei lampioni liberty ristrutturati a cura del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano. I punti luce sono stati portati al loro antico splendore dall'opera di uno dei vecchi artigiani del ferro di Sanremo, Italo Pizzo.

Sanremo, condannato a 6 mesi per favoreggiamento Salvatore Buccino di Napoli

Aiutò il killer di via Matteotti

Avrebbe spalleggiato Luigi Mosella nell'agguato in cui venne ferito alle gambe Umberto Trenta
Il feroce regolamento di conti sarebbe avvenuto per un debito di gioco di 140 mila lire

SANREMO. Sei mesi di reclusione e nessun beneficio. Sul banco degli imputati, ieri pomeriggio c'era Salvatore Buccino, 33 anni, di Napoli. Impassibile, non ha battuto ciglio. La sentenza: colpevole di favoreggiamento. Avrebbe spalleggiato Luigi Mosella, 43 anni, napoletano anche lui, con precedenti per porto illegale di armi e gioco d'azzardo. Alle 16,30 di sabato 27 luglio, Mosella avrebbe inseguito e ferito alle gambe con tre colpi di pistola Umberto Trenta. Tre spari tra la folla spaventata di via Matteotti. Un regolamento di conti maturato negli ambienti dei prestasoldi.

Buccino ha negato. Difeso dall'avvocato Bruno Di Giovanni, si è dichiarato estraneo ad ogni addebito. Fino all'ultimo: «Io so lo conosco bene. Non sapevo che Mosella fosse ricercato dalla polizia. Non mi ha mai parlato dei suoi affari». Eppure, nella rete degli inquirenti c'è finito anche lui. E per entrambi sono scattate le manette, la notte di sabato scorso, quando gli agenti hanno bloccato i due pregiudicati napoletani nel centro di Bordighera.

E' il primo processo per l'agguato di via Matteotti. Una «direttissima» presieduta dal giudice Roberto De Cesare, davanti al tribunale di Bordighera. Il pubblico ministero ha chiesto una condanna esemplare: un anno di reclusione senza alcun beneficio. Ma la sentenza ha dimezzato la pena. Oggi, sarà interrogato in carcere Luigi Mosella. Poi, sarà la volta di un terzo personaggio, denunciato per favoreggiamento: l'uomo che avrebbe nascosto nella propria abitazione di Bordighera il killer napoletano per due settimane. Gli inquirenti ne lasciano trapelare il nome. Si tratterebbe del titolare di un bar di Sanremo.

Lo sparatore Luigi Mosella mentre viene condotto in carcere

Resta ancora una domanda. Che cosa ha fatto scattare il brutale regolamento di conti, in pieno giorno, nell'affollata e centralissima via Matteotti? Già i primi passi delle indagini hanno accreditato la tesi del debito di gioco. Umberto Trenta, pregiudicato per spaccio e stupro, personaggio tra i più noti alle forze dell'ordine di Sanremo, è anche un giocatore «incallito». Dal suo passato, affiora una denuncia per gioco d'azzardo. Luigi Mosella, invece, compare nell'elenco dei prestasoldi. Residente a Napoli, senza una occupazione, frequentatore assiduo di Sanremo: avrebbe solidi legami col sottobosco di usurai che gravitano intorno alla casa da gioco. Quale sia stato il genere di rapporto fra i due napoletani, secondo gli investigatori non è difficile intuire.

Tre proiettili per 140 mila lire. I carabinieri parlano di «cifra irrisoria»: il debito di gioco che avrebbe provocato la reazione di Luigi Mosella sarebbe addirittura inferiore alle 150 mila lire. Il fatto di sangue avrebbe una connotazione più inquietante. A pochi metri dalla casa da gioco, davanti all'hotel Nazionale, si sfida l'ombra di un regolamento di conti «per ragioni d'onore».

Paolo Policino

Con una lametta

Tentano di derubare un turista

SANREMO. Ladri con la lametta in mezzo alla gente. E' successo sabato mattina durante il mercato di piazza Eroi, appuntamento fisso per migliaia di turisti e villeggianti. Due extracomunitari, Ben Salah di anni, marocchino, e Azzouz Kamel, 41 anni, algerino, hanno rischiato di essere linciati dalla folla inferocita dopo essere stati sorpresi mentre tentavano di derubare un turista tedesco del portafogli.

I due avevano cercato di mettere in pratica uno dei metodi più classici: una lametta da barba, del tipo usato per i rasoi di sicurezza, appoggiata delicatamente sulla tasca posteriore dei pantaloni, una spinta casuale, e il borsellino cade direttamente nelle mani del borseggiatore. Ma qualche cosa non è andata per il verso giusto. I due, che da alcuni avevano un atteggiamento sospetto, erano stati infatti notati da alcuni venditori ambulanti che li hanno subito smascherati.

Salah e Kamel sono stati allora spintonati dalla gente e hanno rischiato di essere malmenati. Pochi minuti dopo, su segnalazione di alcuni passanti, è arrivata sul posto una volante della polizia e gli agenti hanno dovuto faticare per riuscire a liberare i due dalla folla che li aveva circondati. **[g. ga.]**

AGLI ARRESTI DOMICILIARI E' UCCISO DA OVERDOSE

Diego Toppino

SANREMO. Scatta nuovamente l'emergenza droga, il numero dei morti nel 1991 raggiunge quota otto, uno al mese. Ieri pomeriggio nell'appartamento sulla via Aurelia (vicino all'ospedale di Bussana) dove risiedeva con la madre, è morto Diego Toppino, 32 anni, originario di Civitanova Eraclea da anni residente a Sanremo. Il referto del medico legale parla chiaramente di overdose.

Toppino, forse in crisi di astinenza, si sarebbe infatti iniettato una dose massiccia di Antaxone, un farmaco specifico usato nelle terapie di disintossicazione.

E' stato trovato riverso sul pavimento della cucina, con la siringa ancora nel braccio. Il giovane era noto nella città dei fiori per essere stato più volte al centro di vari fatti di cronaca.

Nel 1976 era stato ferito con una coltellata dal convivente della madre, negli Anni Ottanta erano seguite varie condanne per detenzione di sostanze stupefacenti e per furto.

Poi un episodio che aveva scosso l'opinione pubblica, mettendo in luce alcuni degli aspetti più toccanti e drammatici del problema-droga: il 4 febbraio scorso, una madre, disperata per i continui contatti che il figlio aveva con altri tossicodipendenti nonostante gli arresti domiciliari, era andata dal magistrato per chiedere che fosse trasferito in carcere. Un gesto disperato quello compiuto dalla madre con la speranza che il giovane riuscisse a uscire dalla spirale della droga.

Subito trasferito nel carcere di Santa Tecla dopo un po' di tempo Diego Toppino otteneva nuovamente il beneficio di scontare la pena tra le mura di casa. **[g. ga.]**

Primaria Azienda Editoriale
RICERCA
PERSONALE AUTOMUNITO
per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Sanremo.
Rivolgersi:
CO.DA. S.r.l.
Telefonare al 0184 61.333
dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Proteste per il volume troppo alto delle numerose orchestre all'aperto

Bordighera sceglie il silenzio

Contestati da abitanti e ospiti i piano-bar e le feste in piazza. In diverse occasioni chiesto l'intervento dei carabinieri. Il sindaco: «E' possibile fare turismo anche con la musica»

BORDIGHERA. La cittadina punta sulla musica o gli spettacoli o predilige il silenzio? Bordighera sembra non aver ancora scelto se investire sul turismo, con tutti gli aspetti che ne derivano, primo fra tutti l'inevitabile aumento di [illegible], o se preferisce continuare a vivere nelle vesti di tranquilla località balneare per un turismo prevalentemente familiare.

Il Comune ha varato un programma di manifestazioni estive che, nella possibilità economiche del Comune, sembra indirizzato verso un recupero dello spettacolo. Ma non tutti sono pronti ad apprezzare questo sforzo. Primo clamoroso esempio, la scarsa partecipazione ai pochi spettacoli e all'unico concerto. In secondo luogo, le proteste per tutto ciò che disturba la quiete serale. A scendere in campo sono gli abitanti e i turisti di via Vittorio Veneto che, come accade ogni estate, hanno contestato il volume degli amplificatori in occasione della Festa dell'Unità, che si è tenuta da mercoledì e domenica nei giardini Loewe.

«Oltre alla musica, quando ha luogo questa festa i rumori diventano insopportabili. Auto, motorette, confusione: tutti gli anni si ripetono le stesse cose. Gli impianti di amplificazione sono troppo potenti, perchè non fare queste manifestazioni in altre aree, come la spianata del capo?», sono le proteste dei condomini di via Vittorio Veneto. «Noi cerchiamo di limitare il disturbo abbassando il volume già alle 23,30», replicano gli organizzatori.

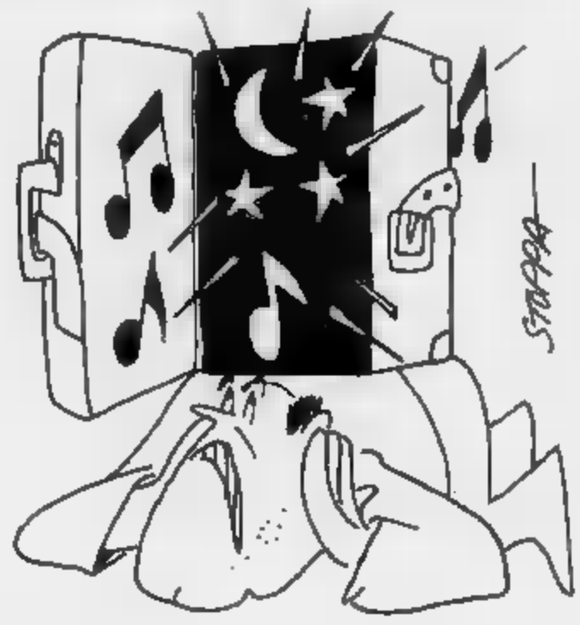
A favore del silenzio si schierati anche gli albergatori. Il presidente della categoria, Piero Sattanino, ha infatti inviato una lettera all'amministrazione per chiedere un'azione immediata per impedire i rumori e il prolungamento degli orari dei piano bar. «Quando restano aperti fino a notte fonda parecchi disagi alla clientela, contando che i locali che dispongono di piano bar si trovano, ironia della sorte, accanto ad alcune strutture ricettive», a quanto scritto nella lettera indirizzata a Palazzo Garnier.

Che i piano bar non avessero trovato ampi consensi all'interno della cittadina, era inevitabile. «E' difficile accontentare tutti, bisogna cercare di trovare un equilibrio tra chi vorrebbe a Bordighera mondana e chi viene, invece, per riposarsi. D'estate possono crearsi piccoli disagi, ma non dimentichiamoci che in città turistica. Anche nel passato c'erano locali che animavano le estive», ha detto il vicesindaco Ulderico Verrando. E ha aggiunto: «Evitare eccessi da una parte o dall'altra dipende dalla sensibilità degli operatori».

Dal giorno del cambio di gestione del Gran Caffè dei Fiori, in piazza stazione, in pieno centro, gli amanti del silenzio si sono scatenati contro i cantanti che, ogni sera, hanno iniziato ad esibirsi per i clienti che si accomodano nei tavolini fuori dal locale. Le basi delle canzoni sono registrate e diffuse da un amplificatore. I giovani interpreti si esibiscono con i successi di Eros Ramazzotti e diversi altri big italiani e stranieri. All'inizio, i provvedimenti le sette note della violenti: gavettoni di acqua sono piovuti dall'alto dell'edificio sui clienti seduti nel dehors. In seguito, le visite dei carabinieri si intensificate, richieste di qualche cittadino infastidito dalla musica. I titolari del Gran Caffè, però, non vogliono abbandonare il sistema del piano bar: «Abbiamo aperto con l'intenzione di fare buoni cocktail e musica», dicono. Fino alle 24, come prevede la concessione, possono suonare fuori il locale, e così fanno.

Sul problema interviene il sindaco Renata Olivo: «Bisogna tenere il volume giusto perchè la musica sia sentita dai clienti, e non esagerare. Bordighera è una città vivibile per tutti, nei limiti e nel rispetto delle regole. Anche per chi vuole riposarsi». Continua: «In un piano bar, si agisce discrezione, nessuno si lamenta se si resta a per mezz'ora in più».

Daniela Borghi



La Criminalpol sulle tracce del capo dell'organizzazione che ha legami con la mafia

Tratta dei turchi, affare da 8 miliardi

Da Ventimiglia sono transitati circa 1200 clandestini

VENTIMIGLIA. All'appello manca soltanto il capo: Ahmet Turak, funzionario di polizia di Istanbul, da anni titolare di un'agenzia di viaggi, di «Turak Turisma», specializzata nel traffico di manodopera clandestina, dal Kurdistan turco alla Costa Azzurra, via Ventimiglia. Turak è riuscito ancora una volta a farla franca. Il giudice istruttore di Nizza, François Boisseau, ha spiccato suoi confronti un ordine di cattura internazionale accusandolo di collegamenti la malavita turca e, soprattutto, con la mafia italiana.

Fra il e il '90, l'organizzazione, denominata «Topkapi», avrebbe trasferito oltre frontiera non meno di 1200 clandestini curdi che pagavano somme ingenti per poter lasciare la fame e la disperazione alla volta di un Paese dove li attendevano lavoro e sicurezza: la Francia. Ogni clandestino doveva circa 3 milioni e mezzo per un posto sul pullman della speranza. La prevedeva viaggio, vitto, alloggio, passeur. Partenza da Istanbul a bordo di uno dei sei torpedoni della «Turak Turisma»; soggiorno a Lubiana, in Jugoslavia, negli alberghi convenzionati con l'agenzia di viaggi turca di Ahmet Turak: Hotel Turiste, Parck Hotel e Belvan. A questo punto la parte più complessa del viaggio: il superamento della frontiera italo-jugoslava e Trieste. A piedi per le colline, accompagnati da gente del posto e da passeur turchi, sempre la paura di incappare in qualche pattuglia.

Da Trieste il viaggio proseguiva in treno in due direzioni: Milano e Como per i clandestini destinati al mercato delle braccia svizzero e tedesco; Ventimiglia per quelli che dovevano andare a lavorare nel Midi francese.

Il traffico è stato scoperto nello scorso di quando i gendarmi de L'Escarene, appena al di là del confine, avevano bloccato quaranta clandestini, tutti partiti una settimana prima da Vharto, villaggio del Kurdistan turco. I due passeur che li accompagnavano, Omer Tepe, 29 e Ahamet Caya, di 23, erano stati arrestati. Per ogni turco accompagnato dalla stazione ferroviaria di Ventimiglia a Nizza avevano pattuito 2000 franchi, 440 mila lire. Le indagini della Polizia frontiera francese portato alla scoperta un traffico ben maggiore di clandestini curdi: i quaranta non erano che la retroguardia di esercito stimato in non 1200 uomini. Troppi per pensare a episodi isolati. Il giudice Boisseau, nel corso della sua inchiesta, ha accertato collegamenti fra il clan turco capeggiato dall'insospettabile ex poliziotto diventato poi agente di viaggi e personaggi in odore di mafia che popolano il milieu Ventimiglia. In un'intervista a Le Monde, il magistrato ha accennato al colossale giro d'affari dell'industria dell'ospitalità clandestino, tra i 21 ed i 30 milioni di franchi, quasi 8 miliardi. «Un'industria - sostengono i francesi - che dà lavoro a circa persone, in Riviera e sulla Costa Azzurra».

Criminalpol da tempo tiene d'occhio la città di confine. In particolare l'attenzione è rivolta ai posti di frontiera e alle colline che fanno da spartiacque fra Italia e Francia.

[g. p. m.]

Incidente a Bordighera

Vigile sbanda con la moto e si ferisce

BORDIGHERA. Un sacco di spazzatura ha provocato la caduta di un vigile motociclista. Il fatto si è verificato domenica mattina, poco prima delle 8 in via Tumiati, proprio nel momento in cui tutte le forze dell'ordine erano occupate alla chiusura del traffico sull'Aurelia in occasione della «Giornata del Ribasso». Luciano Benedetti, 39 , residente a Sanremo, via San Bartolomeo, seguiva un motocarro utilizzato dalla ditta Ispa per la raccolta dei rifiuti urbani. Nell'affrontare la discesa di via Tumiati uno dei sacchi caricati oltre le sponde del del veicolo è rotolato in mezzo alla strada, finendo sotto la ruota anteriore della moto condotta dal vigile.

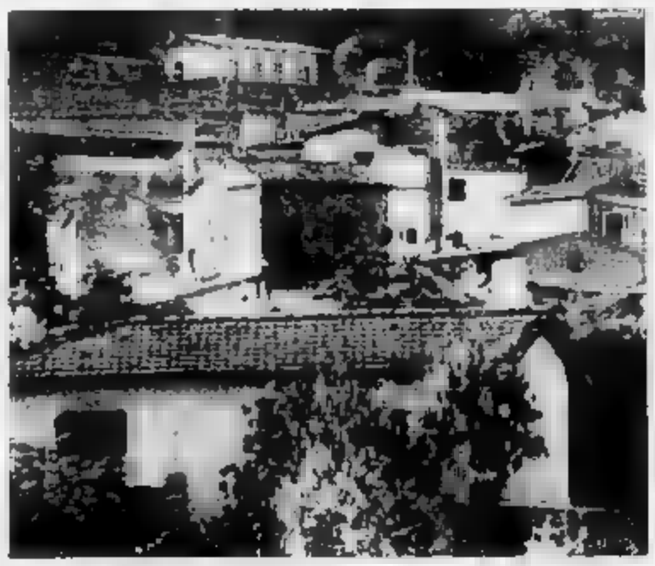
La caduta è stata inevitabile poichè il motociclista aveva già impostato la curva. I soccorsi da parte della Croce Rossa sono stati immediati, e Benedetti è stato accompagnato al pronto del Saint Charles, dove è stato trattenuto in osservazione. Le sue condizioni non sono gravi.

La diagnosi parla di trauma toracico e addominale, con escoriazioni a una gamba e ad un braccio. Il primo a giungere sul posto è stato il comandante dei vigili urbani, Guido Bonello, che ha avvisato i carabinieri, giunti poco dopo con una volante. I carabinieri di Bordighera hanno contestato un'infrazione per perdita di carico, segnalando l'incidente alla procura della Repubblica. I colleghi di Benedetti hanno provveduto, in seguito, a recuperare

Un intero quartiere contrario all'installazione di 40 pali elettrici

«No ai fili dell'alta tensione»

Contestato un progetto dell'Enel a Ventimiglia



La zona dove l'Enel dovrebbe installare i 40 pali dell'alta tensione (TEL. M. GATTI)

VENTIMIGLIA. Proteste nella zona dei Frati Maristi, tra le più panoramiche e dense di vegetazione dell'area comunale di Ventimiglia. Un gruppo di abitanti, oltre 500, sta battendosi contro la decisione dell'Enel di fare passare nella zona pali con di alta tensione che dovrebbero alimentare la sottostazione elettrica del futuro parco merci del Roja.

I portavoci del gruppo, Michele Morese, Antonino Corso e Salvatore Cittino, spiegano: «E' impensabile, anche se è un'opera di utilità pubblica, che il progetto venga attuato così è stato concepito. Ci sono diverse alternative che non creerebbero scempio all'ambiente e non farebbero correre rischi alla persone che abitano nella Siamo stati avvisati di questo intervento il 7 agosto, e ci è stato anche detto che l'Enel può, in qualsiasi momento, dare inizio ai lavori. Noi ci stiamo dando da fare in ogni modo. Abbiamo già chiesto ad alcuni legali come possiamo difenderci da questi prusi».

Secondo gli interessati, lo stesso Comune avrebbe dovuto far pressione perchè si escogitassero iniziative diverse. «Invece - continuano i portavoce - con una delibera del 17 aprile del 1990 è dato il benestare, senza minimamente opporsi o alternative. Solo l'architetto Riccardo Bosio, assessore all'Urbanistica, ha espresso parere negativo».

E ora succederà? Il sindaco Albino Ballestra è sospeso per una cerimonia commemorativa sull'eccidio nazifascista di italofrancesi. Nemmeno il vicesindaco, Paolo Barabaschi, è Ventimiglia. All'Ufficio tecnico comunale nessuno è stato in grado di fornire alcuna spiegazione, perchè il responsabile si trovava «ad una riunione importante».

Difficile dire, quindi, spesso accade nelle contese, se esista qualche responsabilità da parte di chi amministra. Insomma, chi ha o ragione. Concludono Morese, Corso e Cittino: «Abbiamo una documentazione particolareggiata danni che sarebbero subiti dalle persone a causa dei campi magnetici. Inoltre anche l'ambiente subirebbe danni gravi».

«E' un problema - continuano i portavoce - che deve essere risolto al più presto, visto che esistono alternative che consentirebbero sicurezza per tutti, ambiente compreso. Subiamo già lo scempio ambientale del parco merci Roja che ha buona parte del greto del fiume. E' vero che in bio abbiamo avuto l'ampliamento della strada, però abbiamo subito anche per lungo tempo polvere e transito di camion in continuazione».

[l. m.]

NOTIZIE FLASH

DENUNCIATI

Tenevano carabina e fucile nell'ex ristorante

Francesco Ammirati, 33 anni, di Montalto e Remo Moratorio, di 28, di Badalucco, stati denunciati dai carabinieri di Pigna per detenzione abusiva di armi. Una carabina Beretta e un fucile sovrapposto calibro 12, con 21 proiettili per ciascuna arma, sono stati rinvenuti durante una perquisizione all'interno dell'ex ristorante «Colle di Gouta», sopra Pigna. Le armi e il munizionamento sono sequestrate. I due le d abusivamente.

ECOLOGIA

Ecologisti contro i fuochi: «Spaventano i volatili»

Lamentele associazioni protezionistiche per i fuochi d'artificio in allestimento per la festa patronale di San Secondo, foce del Roja. Qui vivono specie di volatili. Il fatto poi, quando il agosto verranno effettuati i fuochi artificiali, procurerà vero panico. Ora democrazia proletaria, attraverso il suo consigliere Molinari, ha inviato un'interpellanza urgente al sindaco, affinché provveda di spostarli sul molo costruendo porto. «Lo spostamento - recita il d - oltre che essere necessario per le ragioni esposte, consentirebbe migliore visuale dei fuochi stessi».

PALIO

Sesto successo per il Cuventu

Il sestiere Cuventu ha vinto il Palio Marinaro, cioè «Carbasso», nella gara dei gozzi, svoltasi domenica nello specchio antistante la passeggiata di Marina Giuseppe. E' la sesta volta, dal 1976, che l'armo biancorosso si aggiudica l'ambito premio. Secondo il sestiere Burgu, Auriveu, quarto Marina, quinto Campu, ultimo Ci il percorso era i mila 200 metri. Una gara appassionante: gli equipaggi sono sempre stati tutti a distanza molto ravvicinata. Consuntivo buono anche per il Corteo storico, svoltosi nel pomeriggio alle 17 nella piazza della cattedrale. La premiazione è prevista mercoledì sera, nel corso della replica notturna, in piazza del Municipio. Per quanto riguarda la passeggiata notturna di sabato attraverso il borgo medioevale, con rappresentazione della scenaggiata in diversi punti del centro storico, «l'esperimento - secondo gli organizzatori - è stato valido».

[illegible]

Controlli della Finanza alla «Giornata del ribasso»

Controlli della Finanza, domenica, sulle bancarelle vendevano le merce in occasione della «Giornata commerciale del ribasso». Come era successo nel «Desbarotu» di Ventimiglia, la mancanza di rilascio scontrino fiscale ha fatto scattare il verbale della Finanza. L'ufficio iva invece ritiene che le vendite fuori dal negozio siano soggette a rilascio dello scontrino. Quindici i negozianti interessati. I vigili urbani, invece, hanno trovato bancarelle non muniti della speciale autorizzazione alla vendita del Comune. Cinque, invece i venditori ai quali è stata sequestrata la merce, da collane a tappeti, perchè non trovati in possesso dell'autorizzazione alla vendita. Fermato anche extracomunitario sprovvisto di foglio di soggiorno.

MERCATO

Bancarelle sul lungomare anche a Ferragosto

Il mercato del giovedì a Bordighera terrà anche il giorno di ferragosto. L'appuntamento con le bancarelle sul lungomare Argentina non salterà a causa della festività. Anche i negozi del centro, comprese le panetterie, resteranno aperti per tutta la mattinata.

CROCE ROSSA

Misurata la pressione a oltre 300 persone

In un giorno ha misurato la pressione del sangue a oltre persone. L'obiettore di coscienza Bruno Mentore, anni, medico di Genova, milite della Croce Rossa, in occasione della «Giornata commerciale del Ribasso», ha prestato servizio sull'ambulanza della Cri per dodici consecutive. Un servizio che sarà ripetuto.

[illegible]

Intervento dell'Ecoservizi all'incrocio di corso Italia

La ditte Ecoservizi di Sanremo è intervenuta ieri mattina per disotturare la fognaria che si intasata in corrispondenza dell'incrocio tra Italia e via Aurelia e nel vicolo accanto al negozio Libricart a Bordighera.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE!!

Trionfa a Sanremo «Belli e Snelli», l'esclusivo metodo di dimagrimento che permette di ritrovare rapidamente la linea senza pillole e sacrifici.

La sola promessa è la garanzia di i cuscinetti spariscono già alla prima seduta.

Il risultato che permette di perdere fino a un chilo a seduta è la conferma di un metodo di lavoro di una équipe vincente e affiatata che utilizza tecnica tutta naturale. Il segreto è nell'esperienza e nella professionalità di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.

«Belli e Snelli» ha la sua sede in Matteotti 194 a Sanremo. Dopo la presa di il personale nell'elegante sala d'aspetto passa nell'ufficio della dove direttamente Fiorella Arcoria e Rossana Bernardi occuparsi di voi. Una cosa è importante: perdete ogni timidezza e parlate con franchezza dei problemi di cellulite e grasso. Non c'è niente da vergognarsi, solo la certezza che ci si è rivolti nel posto giusto e alle persone più qualificate. Estate, tempo di mare e di sole, tempo di giochi e di lunghi periodi sulla spiaggia, perché coprirsi dai del sole un o con una maglietta quando un breve periodo di applicazioni e sedute con il metodo «Belli e Snelli» potrete affrontare la «prova bagnascuga» senza problemi? La grande novità è che «Belli e Snelli» sarà aperto per tutta l'estate con orario no-stop dalle 9 alle 20.

E' sempre possibile trovare il tempo per il trattamento in agli impegni della giornata, già con la prima applicazione ritroverete la tonicità del corpo e vi rivedrete rinati, meno appesantiti e un aspetto decisamente migliore.

Già moltissime persone, uomini e donne, hanno sperimentato con successo il metodo «Belli e Snelli» e il numero sta sempre crescendo, «dimagrire senza fatica e con la certezza di un ottimo risultato».

Ma in che cosa consiste il metodo «Belli e Snelli»? Rispondono alla domanda, con un sorriso eloquente che tradisce la soddisfazione per i ripetuti successi, Rossana Bernardi e Fiorella Arcodia: «Si tratta di una tecnica che impiega esclusivi prodotti e interamente naturale che applicati "ad hoc" permettono di ad eliminare grasso e cellulite. La équipe ha raggiunto un livello di preparazione molto efficiente e sa adattare il metodo alle esigenze di ogni singola persona. I clienti si troveranno a loro agio assistiti sotto il controllo di vere professioniste».

Che risultati si possono raggiungere? - «Dai ai dieci chili nelle donne e dai quattordici ai diciassette negli uomini solo - dice Fiorella Arcodia -. Chi si presenta al può già i risultati dalla prima seduta». Interviene a questo punto Rossana Bernardi: «La cosa particolare è che con "Belli e Snelli" non è necessario sottoporsi a ginnastica né dover sottostare a restrizioni alimentari. Il nostro obiettivo è riuscire a coniugare il cliente con il suo corpo. Ricreando un rapporto e di conseguenza anche con gli altri».

Queste poche righe vogliono essere solo il primo passo di una chiacchierata che può continuare nell'ufficio Direzione di «Belli e Snelli» la consulenza specifica e qualificata di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi.

Vincere i cuscinetti di grasso, il sovrappeso e la cellulite è diventato una abitudine per molte persone, potrebbe diventarlo anche per voi.

«Belli e Snelli» è un trattamento garantito per dimenticare i problemi di linea e di cellulite, specifico per non dipendere da una dieta rigorosa e per ritrovare l'armonia con il nostro corpo.

BELLI e SNELLI

SISTER'S BODY DIFFUSION

ORARIO NO-STOP 9 - 20

per consulto gratuito tel. 0184 577.281

MATTEOTTI 194 - SANREMO - TEL. FAX 577281

Il Principato si riconferma meta di vedettes internazionali

A Monaco parata di stelle

Notti sempre animate nelle vie di Montecarlo: discoteche, ristoranti, casinò
E non mancano le stelle dello spettacolo: Paul Anka, Donna Summer, Modugno

MONACO. Monaco by night con i suoi spettacoli, i suoi ristoranti, le discoteche. Molto traffico per la strade, tanti turisti in giro per il Principato. E' pieno il Café de Paris, gremita la piazza del Casinò. Insomma si viaggia a vele spiegate verso Ferragosto, per la più parte della gente in vacanza, momento culminante prima del grande rientro . Monaco si offre al pubblico con tutte le sue attrazioni. La Salle des Etoiles dello Sporting Club la sua passerella di vedettes.

La prossima star in cartellone Donna Summer, che da giovedì si esibirà per serate, a lunedì 19. Cena spettacolo costano franchi, solo consumazione 250, tranne, naturalmente, venerdì, di gala con fuochi d'artificio, 1100 franchi.

Consacrata negli Anni 70 come regina delle discoteche per i suoi grandi dance finiti ai vertici delle classifiche di vendita mondiali, la cantante di colore americana ha saputo mantenere intatta la gine, rinnovandosi ed adattandosi all'evoluzione musicale ed ai gusti del pubblico.

Ai nomi di grandi musicisti Giorgio Moroder e Pete Bellotte sono poi succeduti quelli di Quincy Jones e Stock, Aitken e Waterman. Il è rinnovato puntualmente

Donna Summer si esibirà da domani al 19 agosto allo Sporting di Montecarlo

chi assisterà allo show di Donna Summer avrà modo di ritrovare con musica tanti ricordi, ma anche saggiare le ultime produzioni.

Una notizia che deluderà probabilmente aspettative di molti è la rinuncia di Julio Iglesias ad esibirsi il 23 e il 24 e 25 di questo mese. Al posto ci sarà Paul Anka. Un altro forfait dopo quello di Johnny Dorelli, che atteso lo scorso weekend. Ci ha pensato Mister Volare a far dimenticare il collega italiano, regalando al pubblico dello Sporting tre serate ricche di emozioni e ricordi.

A differenza di venerdì la Salle des Etoiles era gremita di gente, quasi tutti italiani: in piedi ad applaudire il ritorno del grande artista italiano, che ha portato con la sua musica una parte di Italie in tutto mondo.

Anche sempre splendida Silvana Pampanini, ad un certo punto è salita sul palco per abbracciarlo, tra l'entusiasmo generale. Adriano Aragozzini, che ha in compagnia, era soddisfattissimo. «E' un fenomeno» ha ripetuto più volte.

Fra gli appuntamenti di prestigio di questi giorni nel Principato va ricordato lo spettacolo che per quattro serate, dal 15 al 18, verrà rappresentato sulle terrazze del casinò. In scena tutto il corpo di ballo Montecarlo. A partire dalle 21 Mozart la danze, dedicato al grande maestro nel bicentenario della sua scomparsa.

Venerdì sera, nelle vie di Monaco Ville, sulla Rocca, sfileranno ancora una volta i carri allegorici con in programme balli folkloristici. attende un tutto esaurito, prima di avviarsi verso la fine di un'estate che non stata tra più proficue per gli operatori monegaschi. E a fine stagione si tireranno le somme.

Andrea Munari

Gli investimenti superano i mille miliardi di lire

Una nuova autostrada

Stanno per partire i lavori di costruzione dell'Autoroute 8, un'alternativa alla vecchia Nizza-Marsiglia. Contrari i Verdi: «Rovina una zona incontaminata»

NIZZA. Gallerie lunghe fino quattro chilometri e viadotti di un chilometro e mezzo a un'altezza 100 metri. I progetti per le varianti all'«autoroute 8», quella del Dipartimento del Var, alle spalle di Nizza, prevedono finanziamenti per 1300 miliardi di lire.

«Provvedimenti necessari - dicono dall'Ente Autostrade francese -. Con realizzazione delle bretelle collegamento sarà possibile dividere in due il traffico per la Costa Azzurra. Sulle vecchia strada sarà convogliato in questo modo il flusso turistico e quello per le città litorale. Per raggiungere invece Lione e la di Marsiglia, auto e camion avranno a disposizione un'altra strada».

Il progetto, ancora in fase definizione, ha provocato l'immediata reazione di ecologisti e ambientalisti. «Il Dipartimento del Var è uno dei più importanti e incontaminati per quanto riguarda fauna e flora - sostengono i Verdi -. C'è inoltre un altro fattore, quello di una pericolosa convivenza tra l'autostrada e le rotabili dell'entroterra, della zona collinare a ridosso Nizza.

Attualmente due progetti. Il primo prevede una variante più lontana dalla con l'utilizzo di viadotti e gallerie. Lo svincolo, questo è già deciso, sorgerà all'altezza de La Turbie e di Cap d'Ail, nell'immediato entroterra del Principato di Monaco. Questa, è chiamata anche la «variante delle gallerie». I tunnel dovrebbero sorgere alle pendici dei monti Chauve e Macaron con un'uscita poco dopo l'abitato di Cantaron. Intanto è stato definito anche il raccordo il vecchio tratto autostrecche avverrà comunque in prossimità della riva destra del Var.

L'alternativa è una bretelle più Sud con meno gallerie ma più viadotti. Da Cantaron a Saint Isidore attraverso due nuovi caselli a Saint André e nel vallone de La Madeline.

Intanto, in tutti i paesi della zona continuano a svolgersi assemblee di cittadini per parlare del futuro dei paesi con l'arrivo delle automobili forse anche turisti. Una cosa è l'autostrada «bis» permetterà anche un collegamento migliore della zona industriale di Nizza, diminuirà carico di traffi sulla costiera permetterà anche una migliore viabilità per raggiungimento della parte occidentale della Costa Azzurra.

Alle opposizioni degli ecologisti l'Ente Autostrade risponde ribadendo che l'A8 «bis» sarà più sicura dell'attuale. E'infatti importante che al traffico pesante, tir e autoarticolati in transito, sia evitata la lunga ripida discesa che porta a Nizza. «Capiamo benissimo l'importanza della nuova bretella - dicono i Verdi - ma vogliamo delle garanzie sul rispetto dell'ambiente».

Intanto i progetti sono ultimati. Si aspetta il parere definitivo della commissione ministriale di controllo. Il via ai lavori non dovrebbe comunque essere troppo lontano. **[g. ga.]**

NOTIZIE FLASH

TENDA

Quattro nuove cartine delle Alpi Marittime

L'Istituto Geografico Nazionale ha pubblicato, in collaborazione con il Consiglio Generale, quattro nuove cartine turistiche e sportive delle Alpi Marittime. «A cavallo, dalla Costa Azzurra alle Alpi d'Azur» presenta tutti gli itinerari equestri del dipartimento, le descrizioni dei percorsi, valutazione delle difficoltà degli orari. Stesso cosa per le scalate, l'alpinismo e il canyoning, con la sta e la presentazione luoghi, il loro grado di difficoltà e gli indirizzi utili di guide alpine e alberghi.

Un grave calo di turisti durante la guerra del Golfo

La guerra del Golgo ha fatto cadere l'andamento turistico globale sulla Costa Azzurra durante il primo trimestre '91. In compenso, non ha scoraggiato i tedeschi e gli italiani, secondo le statistiche del Comitato regionale Turismo. Le basse presenze nel dei primi tre mesi ha raggiunto l'11,1 per cento in rapporto allo stesso periodo del '90. A titolo indicativo, il numero di americani e di canadesi diminuito della metà.

Ai semafori delle più note località molti giovani pronti a pulire i parabrezza per pochi franchi

E gli studenti scoprono il mestiere di lavavetri

Uno stratagemma per allungare il soggiorno in Costa Azzurra

MENTONE. L'estate offre diverse possibilità di lavoro per i giovani studenti o disoccupati della Costa Azzurra. L'assunzione per la bella stagione in un bar, in qualità di cameriere, o l'impiego commessa in negozio sono classiche soluzioni per arrotondare mensile dei genitori lavorando tra un anno scolastico e un altro.

Ma non solo le uniche. Nuove alternative stanno facendo strada tra i più intraprendenti ragazzi la vicina Francia. L'impiego più inedito dell'estate '91 quello di lavaparabrezza. L'esempio degli immigrati polacchi a Roma è stato determinante per i giovani Costa Azzurra con voglia di guadagnare: perché non riproporre servizio che presente ad ogni semaforo della capitale italiana agli incroci delle località francesi?

Il lavaparabrezza offre numerosi vantaggi: indipendenza lavoro, e cioè poter scegliere quando, dove per quanto tempo operare durante la giornata, il costo minimo dell'attrezzatura e il fatto, indifferente, di appostarsi agli incrocistradali compagnia di uno più amici, trascorrendo le ore lavorative insieme.

Tra i lati negativi, invece, c'è il caldo, a volte infernale, che si deve sopportare e l'eventualità di non trovare clienti disponibili al lavaggio del vetro. A differenza degli extracomunitari nelle metropoli, i giovani studenti della Costa Azzurra non sono invadenti, e se l'automobilista non le il parabrezza pulito non insistono più di tanto.

Di solito lavorano in coppia: uno tratta con il cliente offrendo il servizio, spruzza l'acqua sul vetro e pulisce con spugna, secondo, pronto dall'altra parte del parabrezza, completa il servizio passando l'apposito tergicristallo.

Gli incassi, a fine giornata, si dividono equamente tra i colleghi di lavoro. Il loro importo dipende dalle lavorative, dal traffico di della giornata e dalla generosità degli automobilisti, che di solito offrono dai cinque ai dieci franchi a lavaggio, e volte il compenso tocca anche cifre molto più alte.

Ma il «lavaparabrezza» non è il solo mestiere nuovo. Ce n'è anche un altro: quello del venditore ambulante sulle spiagge. Chi sceglie questa attività ha in comune con il lavaparabrezza la giovane età, dai ai anni, la voglia di guadagnare per comprarsi la moto o per andare in ferie in tenda e il fatto esercitare un lavoro «in nero». Ma indipendentemente dalla scelta di lavoro tutti incontrano poi la sera, sui lungomare, per divertirsi con gli skateboard. **[d. b.]**

SUN CASINO MONTE CARLO

SUN CASINO

C'erano una volta solo tre Casinò della Société des Bains de Mer Monte Carlo e la scelta era facile.
Oggi lo è ancora di più, perchè tutti i Casinò di Monte Carlo sono della Société des Bains de Mer.

SUN CASINO l'ultimo nato in casa S.B.M.

ROULETTES AMERICAINES
BLACK JACK
CRAPS
SLOT MACHINES

SUN CASINO
HOTEL LOEWS - Avenue des Spélugues
Monte Carlo

Per informazioni:
Direzione Marketing Giochi SBM
Tel. 0033.93.50.69.31 (int. 2300 o 2429) o 0033.93.50.65.00

SBM MONTE-CARLO

A Pieve di Teco stasera si festeggiano i vincitori del «Premio Flamalgal»

Paganini e Montale per il Festival

Le note del compositore [redacted] i versi del poeta sono stati scelti per fare da cornice all'assegnazione del riconoscimento. Recital dell'attore Franco Carli, al violino Mario Trabucco dell'Opera di Genova

[redacted] DI [redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Le note di Paganini e i versi [redacted] Montale, due l[redacted]uri illustri, riecheggeranno questa sera alle 19 nell'austera cornice [redacted] Chiostro degli Agostiniani [redacted] Pieve di Teco, per festeggiare i vincitori del Premio Flamalgal '91, che la Provincia di Imperia ha istituito nell'ambito del Festival delle Alpi Marittime: personaggi della cultura o dello sport, come lo scrittore Francesco Biamonti, lo studioso di lingua e letteratura italo-francese Robert Giannoni e l'olimpionico di marcia a Mosca Maurizio Damilano.

Da cornice alla cerimonia, significativo dell'unità etnica, culturale e linguistica di Imperia, Cuneo [redacted] Nizza, anche un po' di teatro [redacted] di musica classica. L'attore Franco Carli, oltre a presentare la serata, reciterà brani [redacted] Boine e dei poeti Mario [redacted] Angiolo Silvio Novaro. Per rendere omaggio al francese Giannoni declamerà liriche di Paul Valéry, mentre a Biamonti, autore di «Vento largo», dedicherà una pagina tratta [redacted] primo romanzo, «L'angelo [redacted] Avrigue», [redacted] all'atleta Damilano uno spezzone [redacted]l'Iliade, la [redacted] in cui Achille è in corsa [redacted] Ulisse.

Nicolò Paganini [redacted] una caricatura di Bruno

Il celebre sketch di Achille Campanile su Nicolò Paganini, interpretato da Carli, introdurrà il successivo concerto: Mario Trabucco, primo violino dell'Orchestra del «Carlo Felice» di Genova, eseguirà due Capricci, poi, insieme a José Scanu, presenterà due sonate per violino [redacted] chitarra, tratte appunto dal Cantone di Paganini. Un degno suggello, per questo Premio Flamalgal (ispirato all'antico nome del Colle dei Signori, significa passo verso la Gallia), [redacted] nuova istituzione, [redacted] che si propone di onorare ogni anno personalità del vasto territorio.

Archiviati anche gli ultimi due appuntamenti, uno con l'eccellente chitarrista Aldo Minella, che nel raccolto Chiostro dei Cappuccini ha entusiasmato [redacted] pubblico, e l'altro in decentra[redacted] a Ormea, con l'omaggio a Mascagni nella sala polivalente «Società», inaugurata per l'occasione, la quarta edizione del Festival delle Alpi Marittime veleggia felicemente verso la conclusione, affidata, com'era già accaduto [redacted] anno [redacted] il Coro del Patriarcato di Mosca, a un grande complesso musicale che giunge dall'Est.

E' l'Orchestra Filarmonica di Stato di Bacau, in Romania, che il 15 agosto, com'è tradizione, suonerà alle [redacted] nella Collegiata di San Giovanni Battista. Diretta da Ovidiu Balan, che nel '75 ha ricevuto il premio dei critici [redacted]sicali romeni per la magistrale interpretazione della [redacted] Sinfonia di Beethoven, eseguirà la famosa Sinfonia «Italiana» [redacted] Mendelssohn, la Sinfonia «Jupiter», uno dei capolavori di Mozart, e tre Corali di Bach.

E' stato un crescendo di interesse, per una [redacted] che spazia ormai ben oltre la Valle Arroscia («Il messaggio principale? Esprimere con forza la voglia di uscire dal decadimento dell'entroterra», afferma il sindaco Luciano Brunengo) e si lascia alle spalle anche successi [redacted] il quartetto di Tullio [redacted] Piscopo, l'Histoire du Soldat di Stravinskij proposta al Forte Napoleonico di Nava dai Solisti dell'Arena di Verona e il Teatro della Tosse con «Il meglio di futile a dilettevole».

Stefano Delfino

VINO E POESIA

PONTEDASSIO. Dopo i versi patriottici, ecco quelli sugli animali. Sulla piazza di Pontedassio, questa sera (ore 21,30), prosegue il mini-ciclo [redacted] «Vino [redacted] poesia», presentato dal Teatro della Tosse di Genova.

Titolo della serata: «I versi degli animali», ovvero «Gli animali in poesia e poesia degli animali». E' una carrellata di brani che partono dall'Ottocento [redacted] Strindberg, passando a inizio secolo con Giovanni Pascoli per giungere all'attualissimo Stefano Benni, dopo Edoardo Firpo, Gianni Rodari, Gunther Grass.

Dice il regista Tonino Conte: «Gli animali ci insegn[redacted] a meditare, [redacted] ridendoci [redacted] po' su». E' un mondo rustico, che [redacted] di campagna, quello rievocato a Pontedassio: [redacted] perché al pubblico, seduto a tavolino, al lume di candela, saranno offerti vino bianco fresco e focaccia. Gli interpreti [redacted] Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Giulia Dal Monte, Pietro Fabbri, Mario Marchi, Veronica Rocca, Vanni Valenza, accompagnati da Gianni Bonanno al saxofono e Ruggero Licata alla chitarra. Scene [redacted] costumi sono di Bruno Cereseto. [s. d.]

[redacted] AL [redacted]

[redacted]
Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire [redacted]
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Dante — Or.: 20/22,30 Lire 7000/4000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[redacted]
Capitol — Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
Pretty wo[redacted] — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cerri — Tel. Orario: Lire
CHIUSO PER FERIE

Giardino (estivo) — [redacted]io: spett. unico 21 Lire 5000
Bella, [redacted]... e dice [redacted] — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla. [redacted] quattro volte! N.V. 1h 57' **Comm[redacted]**

[redacted]
Corallo (estivo) — Orario: [redacted] Lire 5000
[redacted]ekend con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[redacted] (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[redacted]
Olimpia — Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/4000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[redacted] — Orario: 21,30 Lire 4500/4000/3000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [redacted]

[redacted]
Dianese — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/4000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già [redacted] pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Pergola — (estivo) Orario: 21 [redacted]
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[redacted]
Smera[redacted] — (estivo) Orario: 21 Lire 5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. [redacted]* — Sei episodi comici in cui due attori [redacted] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... [redacted]. V. 1h 30' **Comico**

[redacted] — (estivo) Tel. 0183/400[redacted] Orario: 21,30 Lire 50[redacted] 3000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Paso e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted]
Ariston — Tel. 0184/506.060 [redacted] 21,30
Spettacolo di cabaret: Zuzzurro e Gaspare

Centrale — Tel. 507.070 Or.: 19/22 Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowall, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [redacted]

Sanremese — Tel. 507.070 [redacted]: 16/ultimo 22,30 Rass. «Cinema giovane» Lire 6000
La [redacted] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Orfeo — Tel. 82.333 Orario: 16/ultimo 22,30 Rass. «Migliori film» Lire 6000
Brian di [redacted] — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 16/ultimo 22,30 Lire 9000/rid. 5000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: 21/23 Lire 7000/5000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. [redacted] V. 2h 05' **Commedia**

SAVONA

[redacted]
Arena Don Bosco — Tel. [redacted] Orario: 21 spett. [redacted] 4000/1500
Asterix e la pozione magica — *di Pino Van Lamsweerde (Francia)* — Per aiutare un villaggio cinto [redacted] dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Colombo — Tel. 540.263 Orario: 20,30/22,30 Ult. spett. Lire 9000
[redacted] in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tener[redacted] N.V. 1h 37' **Commedia**

Capitol — [redacted]. 641.060 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Un poliziotto alle [redacted] — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire [redacted]
Ritorno a laguna [redacted]

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 Lire 7000/4000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted]
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15 ult. spett. 22,30 Lire 8000/5000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Arena Ondina — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It.-Fr. '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni [redacted] V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[redacted]
Loanese — Tel. 669.961 Or. 19,30/22,30 Lire 7000/5000
Anche i cani vanno in Paradiso

Giar. del principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. [redacted] V. 2h **Cartoni animati**

[redacted] E [redacted] GLI [redacted] IN [redacted]

SPOTORNO
Concerto e fuochi artificiali

Concerto per flauto questa sera nella chiesa parrocchiale (ore 21). Seguirà il tradizionale spettacolo [redacted] fuochi artificiali sul molo [redacted] lungomare.

BORDIGHERA
La sagra del pesce

Feste e sagre a Bordighera. Sulla rotonda di Capo Ampelio, alle 20,30, degustazione di pesce per la festa dei «Cannellanti». La serata è organizzata dall'associazione [redacted] scociu autu». Sempre q[redacted] sera alle 21, quarta edizione della marcia notturna «Passeggiando sotto le stelle» organizzata dalla Croce Rossa. Continua la rassegna «Cinema Agosto»: all'«Olimpia» di via Cad[redacted] si proietta la pellicola di Walt Disney «La Sirenetta».

[redacted]
Ligabue «Ai Pozzi»

Concerto [redacted] Ligabue, cantautore emiliano emergente, questa sera alle 22 alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Il cantante presenterà il suo ultimo album «Ligabue». I biglietti saranno disponibili ai botteghini [redacted] partire delle venti. Sempre oggi a Loano [redacted] danzante sul lungomare con «Mimmo's».

[redacted]
Prevendita per Lucio Dalla

Sono in prevendita da alcuni giorni, in tutto il Ponente, i biglietti per il concerto di Lucio Dalla in programma il 21 ago[redacted] allo stadio «Riva» di Albenga. Per il concerto, organizzato da Comune, Beable e Radio Onda Ligure, i bi[redacted] costeranno 30 mila lire più i diritti [redacted] prevendita.

[redacted]
Fabio Fazio e le teenager

Fabio Fazio presenta questa [redacted]ra presso parco San Rocco ad Alassio la finale regionale di miss «Teenager: ragazze spettacolo». Serata [redacted] selezioni di «Un'italiana per miss mondo» alla discoteca Jimmy'z. Miss «Boccaccio» nell'omonima discoteca.

DIANO MARINA
Una serata hawaiana

Serata hawaiana al dancing Belle Epoque [redacted] via Agnese 3, a Diano Marina. All'interno del colorato locale notturno, [redacted] ricostruita l'atmosfera delle incantevoli isole [redacted] Tropici [redacted] anche l'abbigliamento dei partecipanti alla festa sarà in [redacted] Verranno serviti dissetanti cocktail tropicali e [redacted] danzerà [redacted] ritmo della musica esotica. Ingresso gratuito per le rappresentanti del gentil sesso. Il torinese Ivaldo Marceca, un giovane tastierista che ha da poco inciso un album, tiene sempre banco al Valorie club di via Generale Ardoino, [redacted] Diano Marina. In repertorio, ben 3000 pezzi di tutti i generi, dal blues, al rock, [redacted] scaletta figurano anche brani di noti cantautori italiani.

IMPERIA
Festa in discoteca

Alla discoteca Ritual [redacted] via Rambaldo, a Porto Maurizio, proseguono le feste [redacted] tema, ispirate all'estate. Il barman Marco preparerà cocktail e long drink per tutti i gusti. Gli appuntamenti con il divertimento proseguiranno per tutta l'estate, ogni martedì, giovedì [redacted] venerdì.

ARMA DI TAGGIA
Carnevale tropicale

Tropical Carnaval ad Arma di Taggia. Alle 21, gruppi in maschera con costumi ispirati a Brasile, Polinesia, Messico e altre località esotiche si daranno convegno in piazza Marinelle. Alle 21,30, partirà un grande corteo, che si snoderà per le vie della città fino a raggiungere l'area ex camping. Seguiranno le esibizioni dei concorrenti e le premiazioni. E' prevista l'elezione della «Reginetta» del Carnevale estivo e [redacted] Mister «Tipo da spiaggia». Per gli amanti della musica dal vivo, un indirizzo utile è quello del Queen's club, in via San Giuseppe, ad Arma di Taggia. Il protagonista delle serate del caratteristico [redacted] locale è sempre l'esperto chitarrista Gianni Berlanda, che alterna pezzi di Bruce Springsteen, Dire Straits e Sting [redacted] successi di Lucio Dalla e altri celebrati artisti italiani. Le esibizioni hanno inizio alle 22.

SANREMO
[redacted]'Ariston Gaspare [redacted]

Il grande cabaret, con le risate più spontanee [redacted] di [redacted] al Teatro Ariston [redacted] corso Matteotti a Sanremo. «Gaspare [redacted] Zuzzurro», il popolare duo [redacted] comici di «Drive In» [redacted] «Emilio», propongono i brani più inediti e interessanti del loro repertorio. Prevendite al botteghino, per informazioni e prenotazioni telefonare al [redacted]

OSPEDALETTI
Le musiche di Mascagni

Musica classica [redacted] Ospedaletti. Le sette note sono [redacted] scena all'auditorium del Parco Villetta. L'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Lorenzo Parigi, si esibisce in un recital [redacted] musiche di Mascagni.

ISOLABONA
Concerto di chitarra

Appuntamenti nell'entroterra. A Isolabona concerto del chitarrista Sandro Volta che si esibirà nella piazza del paese alle 21,30. Serata danzante con degustazione enogastronomica a Pigna, in Val Nervia.

MENTONE
Suona il Trio Wanderer

Ancora [redacted] Festival della musica da camera di Mentone. Questa sera alle ore 21 esibizione del «Trio Wanderer».

MONTECARLO
Moda e humour in strada

[redacted] e humour a Montecarlo. Questa sera alle 21 è in programma [redacted] sfilata umoristica per le vie del Principato di Monaco. Al termine [redacted] danzante nella zona del porto.

CANNES
L'orchestra Glenn Miller

Ancora jazz in Costa Azzurra. Si esibisce questa sera alle 21 al Teatro del Mare di Cannes l'orchestra che prende il nome [redacted] mito di molti jazzisti: Glenn Miller. In programma i brani degli esordi, su tutti «In the Mood».

STASERA ALLE [redacted] LOCALI

[redacted] 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Texas Kid**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,15 **Scarpette rosse**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **R[redacted]**
20 — **Tg Liguria**
20,30 [redacted] **Il marinaio**, film [redacted] D. Fairbanks, M. O'Hara
22 — **Motor shop**
22,30 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto [redacted]**
23 — **Film**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
10 — **Rubriche varie**
18 — **Mobilificio**
20,30 **Un risott a la milanesa**
22,15 **Publivese**

Telesanremo

11 — **Market**
11,30 **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
17 — **Market**

Telesetar

12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Parata dell'impossibile**, film
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Le comiche di Charlot**
10,30 **Sol de Batey**
11,30 **Cartoni animati**
12,30 **Iron Man**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Risate di Ferragosto**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, miniserie
24 — **Super jazz doc**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole

[redacted] **Rosa de Lejos**, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **Documentario regionale**
13,10 **La suora e il selvaggio**, tv movie
14,10 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 [redacted] **di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Dimensione Mediterraneo**, documentario
21,30 [redacted]**a di bambola**, prosa con Ottavia Piccolo, Gianni Cavina, Sergio Rubini, Alberto Cracco. Regia di Gianni Serra
23,30 [redacted] **dannato**, sceneggiato

Telestar

7,35 **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
8 — **Fantasilandia**
8,55 **La spia del lago**, film con Alan Ladd, Wanda Hendrix. Regia di Mitchell Leisen
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 [redacted] **provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,50 **Laverne & Shirley**
16,15 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **I gemelli Edison**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Fritto misto**, programma [redacted] musicale Anni 50
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Notturno Telestar**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
16,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Le autostoppiste**, film
22,25 **Le altre notti**, attualità
22,55 **Catch**, sport
23,25 [redacted]
0,25 [redacted] **Squad**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni [redacted] Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiabe russe - Il mago pancione - Hurricane** [redacted]
11 — **Shopping Center**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato [redacted]. Regia di Felice Farina
19,30 [redacted] **notizie**, informaz. quotidiana
20 — **Flash regione**, [redacted] Lega Antivivisezione
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con... Castellaneta**
22,30 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
22,40 **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro

Telearcobaleno

8 — **Teleclub**
14 — **Telefilm**
19 — **Teleromanzo**
20,45 **Il cammino segreto**
22,10 **Balla si diverte**

Sardegna [redacted]

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagre
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millefeste**, sagre
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Gli arcieri di Sherwood**, film
23 — **Sardegna giornale flash**
23,10 **La saetta nera**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Di fronte due delle formazioni più attese del Ponente

Per test un derby

Taggia: domani alle 19,30 amichevole Argentina-Imperia 87
Grande attesa sul conto delle squadre di Pisano ■ Bencardino

ARMA DI TAGGIA. Domani ■ra (ore 19,30) ■ vecchio campo ■ Taggia ospiterà la prima vera sfide stagionale ■■ calcio provinciale: di fronte la nuova Argentina ■ l'ambiziosa Imperia 87 di Alfredo Bancardino. Match amichevole, d'accordo, ma test significativo.

Per l'Argentina di Adriano Pi■■ sarà la prima ■■■■■ ■ scoprire ■ carte sul nuovo look del dopo-fusione. Il mister ■■ con i piedi di piombo. Le scelte definitive ■■■ le ha ancora fatte, anche se la Coppa Italia (esordio il ■■ agosto contro il Ligorna) darà le prime indicazioni definitive. Il tecnico può contare su Minori, Negro, Nocera, Iannello, Ierace; Russo, Lanteri e Crescente (tutti ex Argentina), su Bellone, Tirone, Arnaldi, Cristiano, Panizzi, Minici e Di Clemente (ex Taggese), su Sabatini (rientrato dal Sanremo 80), Sammassimo (rientrato ■■ Ventimiglia) ■ ■■ giovanissimi (Molinaro, Fagioli ■ Menzione).

Un gruppo che sta crescendo. Sabato, in un'amichevole contro i «cuginì» dell'Armataggia di Pino Fichera, la squadra ■ è mossa bene: «Sono soddisfatto. Specie del primo tempo. Bisogna però acquisire ancora la mentalità giusta», dice il tecnico. Dalla formazione che schiererà domani sera con l'Imperia 87 si potrà avere qualche indicazione in più su una formazione titolare alla quale sembra ancora mancare un centrocampista: potrebbe arrivare ■■ fuori o recuperando qualcuno dei giocatori in sospeso (Sabatucci, Pinto o Cino: quest'ultimo ora si allena agli ordini di Pisano in attesa di decidere).

L'Imperia 87 ■ Bencardino ■■■ un test molto valido. Tra i nerazzurri ci sono due ex importanti ■■■■ Fabio Ferrari ■■ Argentina) e Ozenda (ex Taggese). Ancora ■ sospeso la questione-Calzia. La Sanremese vorrebbe ■ difensore; l'Imperia, in cambio, avrebbe chiesto ■■■■ese e Collavecchio più il prestito di un terzo atleta. Una trattativa difficile, che comunque dovrebbe sbloccarsi in un modo o nell'altro, nel giro di poche ore. Prima dell'amichevole che vedrà opposte, sabato ■ «Ciccione» (20,45) la stessa Imperia e la Sanremese. Un altro appuntamento molto atteso.

I biancazzurri sabato han vinto l'amichevole contro la Carlin's Boys che disputerà il Torneo internazionale: 5-0 ■■■ reti di Teneggi, Bertoni, Caruso, Simondo e un autogol. A ■■■■ il bomber Spateri, che ha però colpito due pali e una traversa. Nella fila matuziane ha giocato Cantore, ex difensore della vecchia Sanremese, di Albenga e Pianese. Se l'ingaggio di Calzia saltasse, potrebbe arrivare lui in biancazzurro. Dopo il match di sabato s■■ ■ Sanremese partirà per una settimana ■ ritiro. Sede probabile (verrà definita nelle prossi■■ ore) il campo di Voltaggio, ■■■ albergo a Fraconalto. Un'altra spruzzata ■ nostalgia: ■ quel ritiro le vecchia S■■■■■■ era andata per ben tre volte agli ordini di Fontana, Denova e Rondanini.

Bruno Monticone

IL MONACO COLLEZIONA PRIMATI

■■■■■■ Per il Monaco un piccolo record: i ■■■ cinque successi consecutivi nelle prime cinque giornate del massimo campionato francese hanno eguagliato la performance che, nella stagione 1983-84, riuscì al Bordeaux. La squadra dalla Gironda, anche allora, vinse tutti e cinque i match iniziali del torneo. Nessun'altra formazione, ■■ ■■■■■ campionati dalla storia ■■ calcio transalpino, ■ mai riuscita a far meglio.

I cinque «pieni» consecutivi, ovviamente, valgono al Monaco l'indiscussa leadership in classifica. La squadra di Wenger è in testa alla graduatoria ■ punteggio pieno ■ ■■■ ■■ due lunghezze di vantaggio sui campioni di Francia del Marsiglia e sul sorprendente Metz, la squadra dell'ex fiorentino Kubik. I marsigliesi, bloccati in casa sullo 0-0 da un buon Paris-Saint-Germain (che ha appena ingaggiato il brasiliano Valdo del Benfica dopo il fallimento della trattativa per Michael Laudrup con il Barcellona), non sembrano, per ora, ■■ grado di reggere il ritmo monegasco.

Sabato sera il Monaco, in ■■ «Louis II» insolitamente affollato — circa 15.000 spettatori, fra cui moltissimi italiani, davvero tanti per un match di campionato da queste parti — ha superato il Lione di misura (1-0). Ma il dominio di gioco è stato ben più netto ■ quanto non dica il risultato. Il gol della vittoria dopo tre minuti, ad opera del solito Weah. Il bomber liberiano, al suo sesto successo ■■ personale in 540' di gioco, guida la classifica cannonieri del tor■■■ La partita con ■ Lione ■ servita anche per festeggiare il portiere Jean-Luc Ettori, giunto alla 500ª partita in maglia bianco■■■■■ esordì nel Monaco nel '76, da allora ha quasi sempre giocato. A premiarlo è stato il principe Alberto.

(b. m.)

Importanti manifestazioni nel cuore dell'estate

Bocce d'agosto

La «Rosa d'Oro» di Imperia e la «Coppa Città di Ventimiglia» in primo piano. Di buon livello la «Targa d'Argento» a Finale

IMPERIA. Ricchissimo Ferragosto di gare per i bocciati liguri e per i molti villeggianti piemontesi che si trovano ■■ zona: ■■■ importanti competizioni nello spazio di soli quattro giorni, con la cornice di altre 2-3 manifestazioni che richiameranno sui campi rivieraschi il meglio dei bocciati di ogni categoria.

In primissimo piano la ventiduesima «Rosa d'Oro», organizzata dalla Bocciofila Comunale Imperiese, quest'anno particolarmente ricca di premi, tra cui spiccano le due rose d'oro, artistici gioielli a spilla con foglia in oro bianco e con pavé di brillanti del peso di 0,20 carati, del valore di 2 milioni, che andranno alla prima coppia classificata insieme al trofeo con un'altra rosa d'oro ■ 16 grammi; due rose del valore di 1 milione ■ 300 mila lire per i perdenti la finale; ciondoli d'oro fino alla sedicesima formazione classificata, ■ inoltre ■■ ulteriore rimborso spese di 100 mila lire per le prime otto coppie.

Il via alla competizione, arbitro il fossanese Sergio Dalmasso, alle 14,30 di domani; si gio■■ ad eliminazione diretta, ai 13 punti ■ ad orario (2 ore per partita). L'incontro di finale è previsto per le 17 di giovedì; solo nel caso si superassero ■ 128 squadre iscritte la finale avrà luogo alle 21, sempre di giovedì. Formazioni ammesse: A-D, B-C e inferiori; è d'obbligo la divisa sociale completa. Al via ovviamente in massa gli specialisti locali. ■ ■■■■■■■ dall'Armese di capitan Anfossi.

Per gli eliminati da questa gara, immediata possibilità ■ riscatto con la quarantesima «Targa d'Argento» a Finale Ligure, gara a terne (B-B-C e inferiori) che inizia alle 14,30 di giovedì per concludersi il giorno dopo. Medaglie d'oro da 40, 32 e 28 mm per le prime quattro ■■■ classificate, ■■ la possibilità ■ altre 12 medaglie da 21 mm, se verranno superate le 40 formazioni ■ via.

Anfossi (Armese), visto da Ghi■■■ne

Penalizzata l'anno scorso dalla concomitanza di una gara nazionale a Pinerolo e dalla collocazione a fine mese, ■ «Coppa Città di Ventimiglia», giunta alla cinquantesima edizione, ha ottenuto quest'anno un giusto riconoscimento, che lo compete per il carattere di internazionalità e per il notevole montepremi ■ cui è dotata. In regione Peglia arriveranno in g■■■ numero i «big» ■■■ A (la gara è senza vincolo di società e di categoria, ■ terne, e inizia sabato alle 14) e insieme a loro ■ meglio ■ bocciismo ligure e piemontese, rappresentato dai molti villeggianti che trascorrono le ■■■■ nel Ponente.

Parecchie le squadre dal vicino Principato di Monaco e da Nizza, che han già dato la loro adesione. Nell'ultima edizione i piemontesi sbancarono Ventimiglia, conquistando il succes■■ con l'astigiano Andreoli (con Fassone e Finello), che batté i braidesi Caviglia, Gianotto e Zunino; soltanto terza la Ventimigliese ■■■ Bianchi, Gerbaudo, Novaro alla pari con la Roverino Ventimiglia (Anfosso, Bonati, Palmero).

En-plein piemontese, intanto, alla ■■■■■■■ Palma d'Oro di Loano, 78 coppie in gara, arbitro il ■■■■■■■ Morel. Han vinto Manzo-Ariatello (Boccia Carmagnola) che ■■ finale si sono imposti 13-5 a Broccardo-Gonella (Nucetto); distro di loro Cavallo-Michela (Avvenire S. Paolo Torino), Baldo-Gallo (due torinesi con la maglia della Loanese), Roasio-Martinotti (Armese), Bersaglio-Graziano (Fortino Torino), Ceriaro-Lanteri e Bertolino-Pertusio (Loanese).

Secondo prestigioso ■■■■■■■ per ■ pietrese Giorgio Ponizza, che dopo essersi imposto nel Città di Loano ha vinto anche il «Trofeo Beiso Litto» a Spotorno, gareggiando per la Finalese-Bar Paradiso insieme a Montaldo, Velizzone sr. e al torinese Vacca. Posto d'onore, come a Loano, per il savonese Chiesa (con Scorsa, Trezza, Costantino); alle loro spalle Bianchi, Pessano, Nigro, Veraldi (Familiare Savona) e Cappato, Pignone, Taliano, Turrini (Vadese-Banca Popolare di Novara).

Guido Tolazzi

SPORTFLASH

BEACH VOLLEY

Imperiesi in trionfo a Borgo Prino

IMPERIA. Trionfo imperiese nell'ultima fase del 5° torneo internazionale, che in una settimana ■■ attirato migliaia di spettatori alla spiaggia di Borgo Prino. Il torneo maschile 2x2 Leo Jeans Cup ha visto vincere Enotarpi-Lepre tra gli Amatori, mentre al■■ due «glorie» locali, Privitera ■ De Angeli, ■ ■■■ aggiudicato il trofeo assoluto. Negli Esordienti primi Recchia ■ Massiniani, di S. Lorenzo. La terna Pelosi-Devale-Niggi è giunta prima nel torneo femminile 3x3 «Coiffeur et beauté».

CICLISMO

Manglaviti e Lanteri campioni liguri su pista

SANREMO. Due titoli liguri per la Sanremese. Li hanno conquistati Daniele Manglaviti ■ Silva■■ Lanteri ai campionati ■■ pista del «Carlini» di Genova. Manglaviti si ■ imposto nella velocità, Lanteri nell'inseguimento.

L'arbitro Luci dirigerà la finale del «Carlin's»

SANREMO. ■■■ l'arbitro fiorentino Luci (che recentemente ha diretto l'amichevole Padova-Juve) ad arbitrare ■ finalissi■■ del 34° torneo internazionale per ragazzi dalla Carlin's. Il match, che sarà trasmesso in diretta tv da Rai3, sarà disputato sabato 24 alle 17.

Il primo settembre supersialom al «Langan»

MOLINI DI TRIORA. Si svolgerà domenica 1° settembre la Molini ■ Triora-Colle Langan, gara in salita di supersialom valida per il campionato italia■■. Si snoderà su un percorso di circa 3,5 km, su strade solitamente percorse dal rally di Sanremo. La gara sarà l'ottava prova del campionato tricolore che vede provvisoriamente in testa ■ genovese Herbert Rossi.

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920

Sanremo
Corso Imperatrice nº 3
Tel. 0184 - 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR

la città dei divertimenti

■■■ giornata diversa, in tutta allegria, in un ■■■■so parco, ■■ canti, balli, danze, tra ■■■■ e saltimbanchi. Dalla piscina ad onde al taboga; dalla ruota gigante all'autoscontro; dal luna park al villaggio dei bimbi, con piscina imbottita e la nursery per bébé fino a 4 ■■■. Un teatrino ■■■ spettacoli continui, oppure ■ gran teatro con ■■■■ posti o un cinema con schermo ■ 180°. Tanti, tanti divertimenti, ■■ ■■■ biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, ■■■ i ragazzi, e ■■■ ■■ 17 biglietto unico a 50F (senza sconto). Parcheggio: 3000 posti; ristoranti, bar, snacks, ■■■■ sul posto! ■■■■: Go Kart (privato) con ■■ Zygo Kart e pista ■■■ per fuoristrada (lungo, ponti su tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso ■■■■ per un massimo di 4 persone (40F). A presto!

ZYGO PARC ■■■■
■■■■■■ ■■■ casello
■■■ ■■■ ■■■■

"La Stampa"
■■ 13 agosto 1991
sconto di 10F
a persona
vale solo per oggi
fino a 4 persone (40F)

informazioni SIP agli utenti

Si informa che il giorno

14 AGOSTO

gli uffici commerciali
e gli sportelli di cassa
delle nostre Sedi,
in relazione
all'orario di lavoro
ridotto,
chiuderanno alle ore

10,30.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»

Via Paleocapa n. 22 - SAVONA

AVVISO DI GARA

Premesso che ■ precedente analoga gara non ■ stata aggiudicata questa U.S.L. intende procedere all'appalto mediante gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio ■ ritiro, trasporto, smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri prodotti ■ cumulati dall'Ospedale San Paolo di Savona, Valloria, comprendenti anche quelli dei presidi periferici della VII U.S.L.

La gara ■ riservata a Ditte specializzate nel settore che, in possesso delle prescritte autorizzazioni regionali, siano in grado di dare adeguate garanzie per l'adempimento del servizio richiesto.

Il valore presunto del contratto scaturente è ■ L. 800.000.000.

I quantitativi presunti ■■■■ pari a circa 200 contenitori da 40 litri ■ giorno. La quantificazione viene fatta in litri e non in chili.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 65 punto 2) lettera a) della L.R. 7/80 e cioè a chi avrà offerto il minor prezzo ■ litro con o ■■■■ fornitura dei contenitori.

Le domande di partecipazione, redatte ■ carta legale, dovranno pervenire in plico chiuso perentoriamente entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso per posta a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: «VII U.S.L. Ufficio protocollo - Via Paleocapa n. 22 - 17100 Savona».

Il plico dovrà ■■■■ all'esterno, oltre all'indirizzo del mittente la seguente dicitu■■ «Qualificazione per la licitazione privata servizi ■ ritiro, trasporto ■ smaltimento rifiuti speciali ospedalieri».

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata ■ seguente documentazione a pena di esclusione dalla gara:

1) Certificazione d'iscrizione alla CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) ■■■ anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando.
2) Dichiarazione sostitutiva in data non anteriore a tre ■■■ da quella ■ pubblicazione del presente bando, rilasciata ai sensi della Legge 2.1.68 n. 15, ■■■■ quale risulti che ■ Società e/o il ■■■ legale rappresentante non si trovino in al■■■■ delle situazioni di ■■ all'art. 10 della L. 113/1981.
3) Fotocopie autentiche delle prescritte autorizzazioni regionali al ritiro, trasporto ■ conferimento in forno inceneritore di rifiuti speciali ospedalieri.
4) Fotocopie autenticate delle prescritte autorizzazioni regionali del forno inceneritore allo smaltimento e dei rapporti convenzionali tra la ditta autorizzata ■ ritiro, trasporto ed il forno inceneritore dalla stessa utilizzato.

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione di questa U.S.L.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Affari Generali di questa U.S.L. - Telefono 019 83.121 Int. 641.

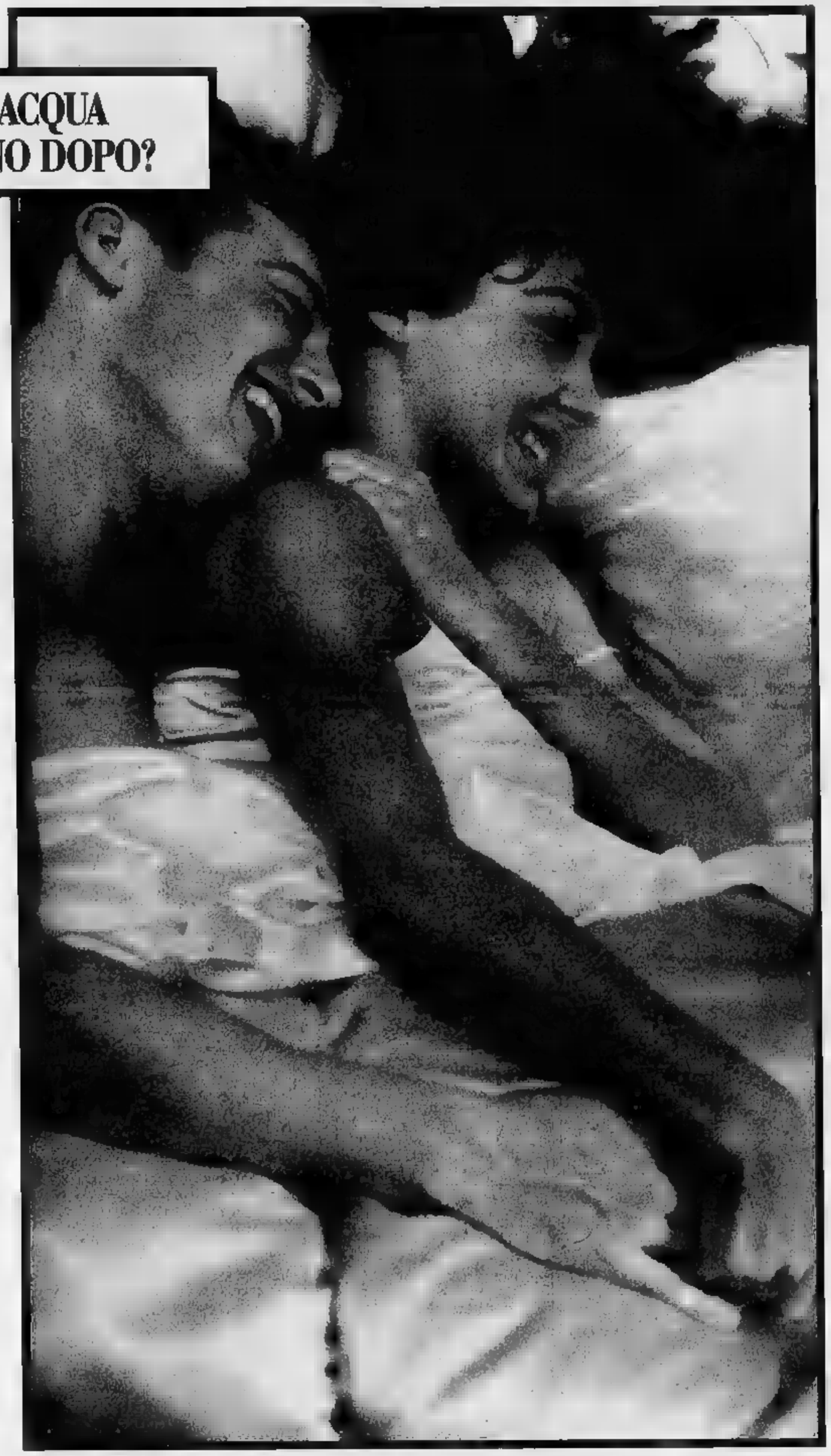
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. Paola Pistone

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Luciano Locci

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 13 Agosto 1991 w 33

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed i più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

Onda Gioconda è arrivata

DOMENICA ■ SANREMO

nei Bagni **TAHITI - NETTUNO**

LUNEDÌ ■ ALBENGA

nei Bagni **MIRAMARE ULISSE-** [illegible]

onda gioconda

[illegible] oggi, dove sarà?

A PAGINA 36

Malavita scatenata

Due rapine a Cerisola-Nord ■ Pietra Ligure

Banditi in azione sull'Autofiori, al distributore Esso di Cerisola-Nord e all'agenzia della Carisa di Varigotti. Bottino ingente.

A PAGINA 37

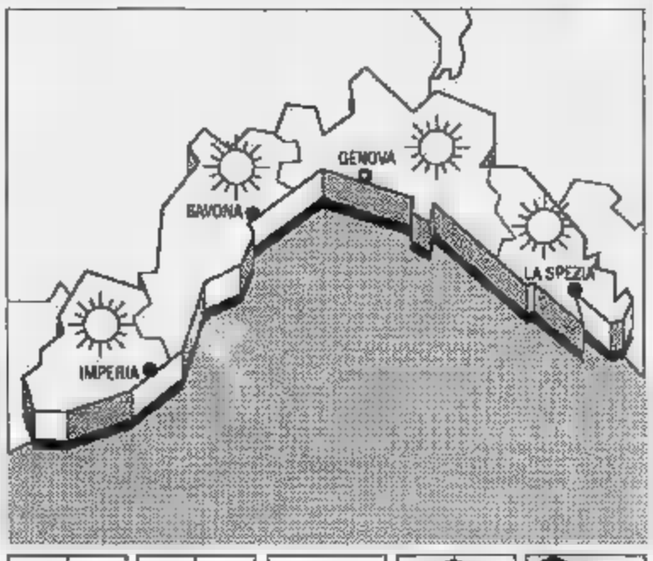
Droga in Valbormida

Barista di Celle arrestato dai carabinieri

Ancora sviluppi nell'inchiesta sul traffico di cocaina in Valbormida. I carabinieri [illegible] altri spacciatori.

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: [illegible] poco nuvoloso, temperature in lieve flessione, vento debole-moderato, mare calmo-leggermente mosso. **Tendenza per domani:** senza importanti variazioni salvo una lieve flessione della temperatura.

RILEVAZIONI ■ IERI. Temperatu[illegible] C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb e tendenza segnalata sta[illegible].

TEMPERATURE ■ IERI

	max	min
Genova	28	23
Savona	29	24
Imperia	■	23

■ ANNO ■■ ■ IMPERIA
Max: **28**; min: **21**. Temperatura del mare **25**.

Il **Sole** [illegible] alle 6,26 e tramonta alle 20,37. La **Luna** si levò alle 10,34 e cala [illegible] 21,53 (fase crescente).

I dati sono [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■ Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Agosto è il mese preferito dai commercianti per le ferie

Savona chiude bottega

In molti quartieri periferici sorgono già problemi di approvvigionamento
Serrande abbassate per alimentari, bar, latterie e tabaccherie. I commenti

SAVONA. La città è in ferie. Serrande abbassate, bar chiusi, strade e parcheggi deserti. Sabato scorso le ultime partenze e da [illegible]gi per chi [illegible] in città scatta l'emergenza.

Impossibile, [illegible] da copione, trovare anche un idraulico, un elettricista o un meccanico. Difficile fare la spesa nei soliti negozi, o far colazione al bar sotto casa. Ben che vada si è quasi sempre costretti a cambiare abitudini.

«Sino a lunedì prossimo tarrano chiuso più delle metà degli esecizi commerciali del capoluogo — spiega il segretario della Confesercenti, Umberto Torcello —. Del resto, più del cinquanta per cento dei savonesi sono in vacanza e il volume degli affari in questo perio[illegible] è solito diminuisce in misura considerevole».

Purtroppo [illegible] ha avuto esito la richiesta dell'assessore comunale al Commercio, Osvaldo Armollino, [illegible] organizzare un calendario delle ferie. La categoria, così come ha fatto per la chiusure serale protratta sino alle 23, è [illegible] sorda all'invito.

«Per quest'anno [illegible] ci siamo riusciti — sostiene Umberto Torcello — ma può darsi che se ne riparli con più calma il prossimo anno». E speriamo, stavolta, con risultati davvero concreti.

Buona parte dei commercianti savonesi ha lasciato la città da qualche giorno, affiggendo alla [illegible] un cartello che suona quasi uno sberleffo per chi resta. «Siamo chiusi. E tanti saluti», si legge sulla serranda [illegible] un negozio del centro.

Tanti disagi per chi deve fare acquisti, soprattutto per i generi alimentari. Il problema è maggiormente sentito, naturalmente, nei quartieri periferici, dove la presenza dei negozi è piuttosto ridotta rispetto alle altre zone. [illegible] anche il centro cittadino appare abbondantemen[illegible] sguarnito.

«Non è facile procurarsi [illegible] provviste in questi giorni — dice Maria Bottero, pensionata —. Spesso sono costretta a cambiare quartiere e alla mia età il disagio è comprensibile». Ma per l'Associazione [illegible]cianti del capoluogo i servizi essenziali risultano garantiti: «Al massimo si tratta di dover cambiare negozio per qualche giorno — precisa la presidente dell'Ascom, Elvira Pocci — ma non si creano sicuramente casi di emergenza».

Dalla chiusure si salva solo la cosiddetta zona del litorale, la cosidetta «Savona mare», da corso Vittorio Veneto a [illegible] Colombo e via Gramsci. La vicinanza degli stabilimenti balneari a una certa p[illegible] di turisti fa sì che anche il giorno di Ferragosto si possano trovare aperti panetterie, tabaccai, negozi di generi alimentari e di [illegible]o sportivo.

Ma in questi giorni diventa difficile persino prendere [illegible] caffè. Almeno il 40 per cento degli esercizi pubblici ha chiu[illegible] sabato [illegible] e per il giorno di Ferragosto si salveranno solo [illegible] trentina di bar sugli [illegible] 270 aperti normalmente in città.

Nelle vie del centro i bar aperti a Ferragosto [illegible] quasi una rarità. Al Barolo Chi[illegible] in via Paleocapa, comunque, non rinunciano a tenere aperto almeno per mezza gior[illegible] «E' una tradizione — afferma il titolare, Giorgio Adalberti —. Sono [illegible] lavoriamo la mattina di Ferragosto e anche quest'anno non mancheremo certamente all'appuntamento».

Aperto anche il bar gelateria «Golden» di via don Bosco: [illegible] chiudiamo anche [illegible] sarebbe un guaio — dice Delfina Clausi —. Da parecchi giorni in città si vedono solo serrande abbassate, invece cre[illegible] che sia giusto offrire un servizio per quelli che restano in cit[illegible] e per i turisti che ancora vengono in va[illegible] a Savona».

Per la verità non sono molti, i turisti. Vagano per le strade deserte del capoluogo, tra i vicoli del centro storico con lo sguardo incredulo e un po' cotti dal sole, alla ricerca [illegible] un improbabile negozio in cui fare gli acquisti da esibire agli [illegible]ci al ritorno a casa.

Tre le farmacie aperte: Busi, in via Luigi Corsi; Internazionale, in via Paleocapa; Mongrifone, in via Minzoni. [illegible] undici, invece, i distributori di benzina che garantiscono il servizio: Agip di piazza Diaz, Agip di via Carissimo & Crotti, Esso del lungomare Giacomo Matteotti, Esso di [illegible] Nizza, Fina di corso Ricci, Ip sull'Aurelia, Ip di via Stalingrado, Mobil di via Torino, Api di corso Ricci, Montesheil [illegible] corso Mazzini. Mal che vada si può sempre andare alla ricerca di un negozio aperto in Riviera.

Ermanno Branca

FARMACIE	APERTE 3 SU 25
TABACCAI	APERTI 5 SU 65
PANETTERIE	APERTE 6 SU 56
BAR	APERTI 34 SU 275
BENZINAI	APERTI 11 SU 39
RISTORANTI	APERTI [illegible] SU 84
MECCANICI	COMPLETAMENTE CHIUSI
ELETTRAUTO	COMPLETAMENTE CHIUSI
IDRAULICI	COMPLETAMENTE CHIUSI

Autostrada bloccata ad Albisola

Camion si ribalta

Portava ceneri dell'Enel. Corsie invase dalle scorie
Intervento di polizia, carabinieri e vigili del fuoco

ALBISOLA S. L'autostrada Genova-Ventimiglia [illegible] rimasta chiusa al traffico per circa un'ora per il ribaltamento di un autoarticolato che trasportava le ceneri dello stabilimento Enel. L'incidente [illegible] è verificato ieri poco dopo le 13, in direzio[illegible] Genova, all'altezza dello svincolo [illegible] Albisola Superiore. Il conducente ha perso il controllo del pesante camion che ha travolto il guard-rail spartitraffico, rovesciandosi su un fianco. Nell'urto, si è staccata anche una [illegible] con le scorie dell'Enel [illegible] altre [illegible] rimaste danneggiate. Illeso il conducente. Sull'incidente [illegible] intervenuti carabinieri, Stradale, Croce Verde e i vigili d[illegible] fuoco che sono stati impegnati [illegible] alle 18 per sgombrare la coltre di ceneri che si era rovesciata dal [illegible]. L'autostrada è rimasta chiusa per [illegible] 40 minuti. Sulla Genova-Ventimiglia si sono formate lunghe code che hanno causato anche tamponamenti con alcuni feriti lievi. Solo dopo le 19,30 la situazione è tornata alla normalità. **[e. b.]**

Il Tir ha divelto il guard-rail e ha invaso le corsie della Genova-Ventimiglia

L'attuale questore di Savona, all'epoca del caso Sutter, era commissario della Squadra mobile di Genova

«Bozano fu tradito dalla sua presunzione»

Parla il dottor Nicoliello: «Era convinto che nessuno lo avrebbe scoperto»

Il dottor Mimmo Nicoliello

SAVONA. «A tradire Lorenzo Bozano fu la presunzione. Era sicuro che nessuno avrebbe potuto scoprire che era stato lui ad [illegible] Milena Sutter». E' la convinzione di Mimmo Nicoliello, attuale questore di Savona e, all'epoca del delitto, nel 1971, commissario della Squadra mobile [illegible] Genova, insieme ad Arrigo Molinari, agli ordini [illegible] Angelo Costa. «La soluzione del caso - dice il dottor Nicoliello - si deve [illegible] lavoro di équipe di tutti gli investigatori, che riuscirono a ricostruire il [illegible]saico [illegible] delitto partendo da pochi tasselli».

Durante le indagini, Lorenzo Bozano ebbe dalla sua parte anche la fortuna. Ricorda il questore di Savona: «Pochi giorni dopo [illegible] scomparsa della ragazza, giunse alla famiglia Sutter una telefonata con la richiesta di un riscatto di 20 milioni. Il luogo concordato per la consegna del denaro era piazza Piccapietra. Il padre della ragazza, Arturo Sutter, si recò all'appuntamento, cui si presentò un uomo [illegible] mezz'età. Prese i soldi [illegible] promise che Milena sarebbe [illegible] liberata il giorno dopo sulle alture di Voltri. L'uomo, però, si rivelò soltanto uno dei tanti sciacalli».

Lorenzo Bozano, dopo l'assoluzione nel processo di primo grado, spinse la sua presunzione fino alla sfida. «Non lo perdemmo d'occhio anche dopo la [illegible] scarcerazione - racconta il questore [illegible] Savona - e lo vedemmo aggirarsi con aria provocatoria davanti a villa Sutter, in viale Mosto. L'assoluzione lo aveva convinto [illegible] avere raggiunto definitivamente l'impunità».

L'allora procuratore della Repubblica di Genova, Nicola Marvulli, comunque non ebbe mai dubbi sulla colpevolezza del «biondino della spider rossa». Sulle spalle di Bozano gravavano troppi indizi. Il questore Nicoliello ricorda: «Nella [illegible] abitazione trovammo il biglietto sul quale aveva scritto le tre soluzioni per disfarsi del cadavere di Milena Sutter: sotterrare, affondare, murare».

Il cadavere era stato gettato nelle acque di Priaruggia. Il porgetto [illegible] sotterrare la vittima fu abbandonato perchè, il giorno in cui Milena Sutter venne prelevata davanti alla scuola svizzera di Genova, Bozano fu visto dalla sua ex fidanzata mentre scavava [illegible] fossa, sul monte Fasce. Nella casa del «biondino della spider [illegible] [illegible] polizia sequestrò la sua muta da sub, [illegible] intrisa d'acqua.

Ancora Nicoliello: «La somma [illegible] chiesta da Bozano alla famiglia Sutter per il rilascio di Mi[illegible] [illegible] di [illegible] milioni. Troppo poco per una banda di profes[illegible]. L'anno precedente, per il rilascio di Sergio Gadolla, era stato chiesto un riscatto di 200 milioni. Un uomo biondo con la spider rossa era stato visto ripetutamente davanti alla scuola svizzera. Un quotidiano lo scrisse e battemmo questa pi[illegible].

Bozano, per evitare l'identificazione, commise imprudenza che si tradussero in gravi indizi nei suoi confronti. Andò dallo zio, parrucchiere a Nervi, cambiò il taglio e il colore dei capelli e abbandonò la spider rossa ad Albaro».

Ricorda ancora il questore Nicoliello: «Bozano fu arrestato in Francia e portato alla frontiera svizzera. Andai lo stesso a prelevarlo a Domodossola. Cercò di convincermi della sua innocenza e assicurò che avrebbe dimostrato».

E' quello che Bozano tenta di fare anche [illegible] questi giorni, a vent'anni di distanza. Ma, sembra, senza successo.

Bruno Balbo

La strada interquartieri unirà Legino con l'Oltreletimbro

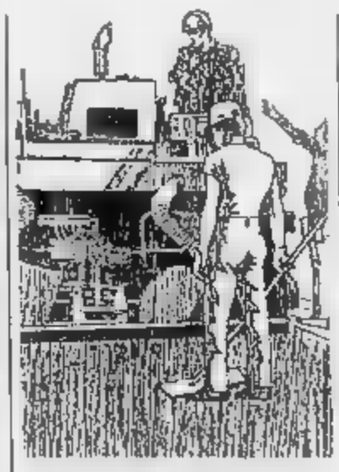
Nata la via Stalingrado bis

Ultimati i lavori, giorni l'apertura al traffico. Era attesa da dieci anni
Qualche problema di sicurezza agli incroci. Il parere della Circoscrizione

SAVONA. La nuova strada interquartieri è pronta per l'inaugurazione. Sono stati ultimati i lavori e ora si attende solo il parere dell'ufficio tecnico comunale per l'agibilità alla «bretella» che mette in comunicazione zona «167» Legino con il quartiere di piazzale Moroni e via Vittime di Brescia, dietro la stazione Mongrifone. Un collegamento importante, atteso da circa 10 anni.Il progetto della strada interquartiere, infatti, venne approvato all'inizio degli Anni 80, ma rimase a lungo nel cassetto per difficoltà burocratiche.

Il tracciato originario prevedeva un collegamento fra le colline di Legino e piazzale Moroni, attraverso le aree di pertidella caserma Bligny. Ma le autorità militari per lungo tempo si sono opposte. E così il Comune ha elaborato un secondo progetto, che tuttavia prevedeva la demolizione dei muri delle caratteristiche «crose» di Legino. Solo l'anno scorso si è arrivati a una soluzione intermedia. Nel frattempo il Comune aveva realizzato il primo lotto di lavori, quello da via Nostra Signora del Monte a via Bresciana, unendo le prime due zone «167» di Legino.

Il tratto più importante, invece, che unisce via Bresciana a via Cadorna, si è concluso solo la scorsa settimana. Il tracciato è piuttosto ripido, ma la carreggiata ampia dovrebbe offrire sufficienti garanzie di sicurezza. Con l'apertura al traffico della «bretella», per Legino verranno a crearsi nuovi problemi di viabilità. La strada interquartieri, infatti, all'altezza della caserma Bligny, incrocia via Chiabrera e via Cadorna, due strade che sopportano già un notevole flusso di auto.



«Abbiamo chiesto garanzie per la sicurezza dell'incrocio — dice il presidente della Circoscrizione, Dante Biale — le maggiori preoccupazioni sono per i pedoni. La strada sbocca a pochi metri dalla piscina e a breve distanza dai giardini Marabotto». [e. b.]

A ZINOLA SALME IN LISTA D'ATTESA

SAVONA. Manca il personale, code anche al cimitero. A Zinola, fra mancate assunzioni, ferie e malattie sono in servizio solo 11 dipendenti su 21. Una grave carenza che, oltre a oberare di lavoro necrofori e operai, finisce per provocare ritardi anche nello svolgimento delle mansioni più urgenti e delicate.

La pianta organica del Comune prevede per Zinola addetti, un numero esiguo considerate le dimensioni ormai raggiunte dal cimitero, più che raddoppiato dopo gli ultimi lavori. Ma fra gli addetti, solo 15 sono effettivi, gli altri 6 dipendenti non sono mai entrati in servizio per la legge che ha previsto il blocco totale delle assunzioni.

Numerosi e frequenti anche gli infortuni. In questi giorni appunto in servizio solo 10 dei «cimiteriali». Tre, infatti, sono in malattia per gravi infortuni e due in ferie.

In queste condizioni, malgrado l'impegno dei dipendenti, è difficile garantire un servizio efficiente. Ogni giorno, infatti, sono necessari e necrofori. Altri 3 si delle esumazioni delle salme. Ogni mattina, infatti, viene effettuato il trasferimento tre salme dalle terra ai colombari. Altri tre dipendenti sono impegnati dalle cremazioni, una pratica che si sta diffondendo sempre più in provincia di Savona. E proprio a Zinola, infatti, è in funzione l'unico forno atorio esistente fra Varazze e Ventimiglia.

queste condizioni, diventa quasi inevitabile che talvolta si verifichino ritardi, anche nelle sepolture, con le comprensibili lamentele dei parenti. Ma la carenza di personale si riflette anche sulle condizioni generali del cimitero, negli ultimi tempi curato. Ora per cercare di correre ai ripari il Comune sembra intenzionato ad affidare pulizia di vialetti e corridoi una ditta specializzata. Una spesa indispensabile, visto che i dipendenti riescono a garantire i servizi essenziali. L'affidarsi una ditta pulizie, diventerebbe comunque necessario in vista di un ulteriore ampliamento del cimitero, previsto dal Comune. Entro quest'anno, infatti, la giunta dovrà finanziarie la costruzione di altri colombari per un ammontare di miliardi e 700 milioni. E la spesa già stata inserita fra le priorità.

[e. b.]

L'ESPERTO

A chi telefonare con sicurezza quando un bosco sta bruciando?

UNA nota sindacale della Cgil-Funzione pubblica e del Coordinamento dei Vigili del fuoco di Roma stigmatizza la campagna in atto promossa dal ministero dell'Agricoltura e Foreste per pubblicizzare l'istituzione del «numeverde», destinato ad avvertire direttamente il Corpo forestale dello Stato in di incendio di bosco.

«E' inutile, dannoso e confonde la gente — si afferma, tra l'altro, nella nota — perché esistono già, e da tempo, altri nutelefonici per il soccorso e per la segnalazione degli incendi, quali il "115" dei Vigili del fuoco, il "112" dei carabinieri, il "113" della polizia di Stato».

Una situazione, come si può notare, di autentica conflittualità tra organizzazioni di ministeri diversi. Di questo passo, però, si corre il rischio, sempre meno ipotetico, che l'elenco dei numeri utili per segnalare un incendio diventi ogni giorno più lungo e, aggiungo io, sempre più incomprensibile per qualsiasi cittadino.

Se si svolgesse un'indagine tra la gente per stabilire il numero telefonico di soccorso più conosciuto, quasi tutti indiche-

rebbero il "113". Chi lo compone sa anche che può rivolgersi alla polizia per altri servizi come, ad esempio, la richiesta di intervento per incidenti stradali, incendi, alluvioni, l'invio di autoambulanze, ecc.

Perché alla sala operativa della questura è sufficiente, in pochi attimi, smistare la richiesta all'ente interessato: Vigili del fuoco, carabinieri, Guardia di finanza, centralino ambulanze. E in questo modo il cittadino, componendo un unico numero telefonico, riesce a parlare con la struttura direttamente interessata.

Ma nello scenario dei numeri telefonici di soccorso, oltre a quello «verde» già citato (1678/63134, per l'esattezza), un nuovo numero viene in questi giorni pubblicizzato a livello esclusivamente regionale. E' il «numero verdissimo» 1678/07047, che consente di segnalare incendi boschivi da ogni angolo della Liguria.

Siamo ormai di fronte a un autentico mare di numeri telefonici e con sirene di ogni tipo che invocano «Chiama me». E in questo contesto la critica sindacale dei Vigili del fuoco mi pare più che fondata. Anche perché ancora oggi nel bosco che brucia non sono chiare le linee di prevenzione e le competenze del soccorso.

Viene da chiedersi, se per il Corpo forestale dello Stato non era più semplice collegarsi al "113" come tutti gli enti di soccorso. Insomma, un collegamento diretto con il numero telefonico più conosciuto. Che se realizzato nel 1975, dopo l'entrata in vigore della legge nº 47, avrebbe forse evitato difficoltà al cittadino e agli stessi Vigili del fuoco.

Michele Costantini

LETTERE AL GIORNALE

Savona, una petizione per la spiaggia libera

Nato a Savona, vivo e lavoro a Novara circa anni, frequento assiduamente la mia città d'origine perché qui abitano i miei genitori e perché vi trascorro le vacanze. Da circa anni ho intrapreso una «battaglia» nei confronti degli ex bagni Comunali di via Cimarosa.

Finalmente, dallo scorso anno, l'area ex bagni Comunali è stata assegnata al circolo Arci. Il fatto è stato di grande sollievo ed infatti gli assegnatari hanno svolto una grande opera di bonifica riportando la spiaggia situazione de-. Voglio sorvolare sul dibattito tenuto alla presenza di amministratori locali, da alcuni componenti dell'organizzazione «Goletta Verde» al circolo Arci.

Dopo decennio incuria, parlare di ambiente proprio via Cimarosa mi è parpersino ridicolo. Mi preme invece soffermarmi un altro fatto, quello della futura soppressione della spiaggia libera compresa fra il circolo Arci e i bagni Barbadoro.

Questo piccolo lembo di spiaggia dovrebbe essere assegnato fra breve proprio circolo Arci privando gli abitanti del quartiere S. Michele e i bagnanti dell'unico spazio non assoggettato a pagamento per l'accesso. Voglio sottolineare ancora la stima nei confronti dell'Arci, tuttavia non è moralmente giusta la logica di «privatizzare» a ogni costo come non è giusto rinnegare anni di tradizione «sfrattando» pugno di vecchi pescatori e le loro barche, con l'avallo, pare, del Comune. E' in atto una raccolta di firme: nell'ultimo week-end ha fruttato adesioni.

Flavio Beltrami, Novara

Gli ecchi alle lapidi Caduti

Le lapidi che ricordano i Caduti partigiani di Pian dei Corsi, di Orco Feglio e di Calizzano da tempo oggetto di raid vandalici, opera di ignoti, «armati» di martelli e vernice. Chi commette queste azioni ignobili, non ha nessun onore e dirittura militare. Queste azioni offendono, al contempo, anche i Caduti dell'esercito della Repubblica sociale italiana. Chi non rispetta le lapidi, il sacrificio del sangue, è un vile che offende tutti gli ideali di civiltà.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Il racconto dei giovani partecipanti «Bellezze al bagno»

Varazze, successo in tv

Per soli 2 punti la squadra non parteciperà alla finalissima di Canale 5
«Una delusione, visti da vicino, Gigi e Andrea». Sono nati anche dei flirt

VARAZZE. I 15 atleti di Varazze che sabato scorso si sono aggiudicati il primo posto, con punti, «Bellezze al bagno», i «Giochi frontiere» di rlusconi in onda al sabato su Canale presentati da Claudio Lippi, non disputeranno la finalissima.

Nelle eliminatorie, infatti, sono stati superati, per soli due punti, da Massa Carrara, un'altra squadra con colori italiani decisa ad aggiudicarsi contro il resto d'Europa il premio che si disputa all'«Acquafun» Riccione.

Ma pur un po' amaro in bocca, i giovani, capitanati dal savonese Stefano D'Andrea, sono soddisfatti dell'esperienza televisiva che si è con nuove amicizie e qualche flirt gli tedeschi, spagnoli e francesi. «E' stata una bellissima avventura - dice Guido Ferrari, 21 anni, perito orefice - soprattutto perché ci ha dato l'opportunità di fare amicizia con gli stranieri. Alcuni di noi, addirittura, trascorreranno le vacanze in Francia per rivedere le ragazze che hanno conosciuto a Riccione».

E, sentimenti a parte, sembra che il periodo in cui sono state registrate le puntate andato onda il 29 giugno e il 10 agosto, non abbia lasciato agli atleti varazzini un attimo di tregua. «Siamo stati a Rimini dal 12 al giugno e l'atmosfera, durante le registrazioni, tesissima - ricorda Laura Vallino, 18 anni, studentessa -. Fino a un attimo prima sapevamo cosa ci avrebbero fatto fare perché i tecnici dovevano pro- le luci, i suoni, i balletti e i costumi: bastava un piccolo intoppo, ed erano ore di ritardo nelle quali noi, comunque, dovevamo essere a disposizione. Insomma - conclude Vallino - eravamo all'Acquafun e potevamo neppure fare un tuffo. Una volta riusciti a scappare e abbiamo fatto i matti sugli scivoli».

Il Comune, dopo il successo ottenuto nelle prime puntate, sembra intenzionato a riorganizzare la squadra anche per il prossimo anno. E' stata, infatti, l'amministrazione varazzina, su richiesta dell'assessore al Turismo Giuseppe Torelli che ha accompagnato a Riccione la squadra, a contattare i 15 atleti tra i giovani del paese che praticano assiduamente sport e a fare le selezioni nella piscina olimpica scoperta di Colombo a Savona dove, tra l'altro, la squadra si è allenata prima degli incontri romagnoli.

L'idea era quella di unire l'utile al dilettevole: consentire ai giovani di fare un'esperienza televisiva e agli amministratori di diffondere, attraverso Canale 5, il nome di Varazze.

Un'ultima curiosità riguarda l'impatto dei giovani con i «divi» della televisione. Sembra che Claudio Lippi abbia superato la prova simpatia insieme alla cantante e ballerina Sabina Stilo (i due ogni tanto incitavano la squadra e scambiavano quattro chiacchiere i ragazzi). Un disastro invece per Gigi e Andrea che, a quanto dicono gli atleti di Varazze, «da vicino sono molto meno simpatici che in televisione». [a. z.]

NOTIZIE FLASH

Serve sangue per l'ex segretario della Cisl

Da circa un mese Luciano Palli, 61 anni, per lungo mpo segretario provinciale della Cisl, è ricoverato al S. Corona per delle emorragie interne è stato sottoposto a cinque interventi chirurgici, l'ultimo la notte. Sono necessarie continue trasfusioni di sangue di tipo «zero negativo». I d possono presentarsi al Centro trasfusionale del S. Corona ogni giorno dalle alle 12.

EMERG A ACQUA

Rubinetti ancora secco d'Invrea

E' sempre critica la situazione dell'approvvigionamento idrico nelle zone alte dei Piani d'Invrea. Numerose chiamate sono arrivate all'acquedotto di Savona che però ha riscontrato che le vasche del serbatoio che serve la sono piene.

Il problema è quindi legato alla rete, gestita privatamente, dalle società «Le Piscine» Montesignano spa, collegata all'acquedotto savonese.

Confermato l'arresto dei fratelli Mammoliti

I fratelli Michele e Angelo Mammoliti, 27 e 25 anni, di Savona, sono stati bloccati dalla mobile per rapina avvenuta ai danni commerciante in via Albenga.

Il giudice ha confermato l'arresto, l'avvocato difensore, Luciano Chiarenza, è deciso a dare battaglia: i due fratelli avrebbero un alibi per l'ora della rapina. Ingente il bottino, composto da orologi, anelli e denaro.

Aveva mezzo chilo di eroina: a giudizio

Leonardo Macciardi, 24 anni, via Comotto, Savona, è stato rinviato a giudizio per detenzione di sostanze stupefacenti a fini spaccio. ciardi era stato arrestato dal nucleo di polizia giudiziaria perchè trovato in possesso di grammi di eroina e 40 di hashish. Nella sua abitazione i carabinieri avevano rinvenuto l'attrezzatura necessaria per la preparazione delle dosi eroina.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 65 344
Laigueglia: 49 231
Ceriale: 90 105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Busi*, via Corsi 69, tel. 824 919 *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel 822.624 *Mongrifone*, via Minzoni 24, tel. 805.895.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, via Martin, tel. 51.701.
Albisola Marina: *Fontana*, Bigliati 24, 481 616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502 650
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 83, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel 601.703
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 6
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758 936
Millesimo: *Sarotti*, piazza Italia 45, tel. 565.850
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Bartano 17, tel. 724 107
Spotorno: *Cimiti*, piazza Colombo 1, tel 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 52, tel 880 184
Varazze: *Comunale*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 97.160

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 63121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo
Distretto di 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto Arenzano 9127305
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni le 16 alle 18, t. 812.550.

SEGNALAZIONE

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503624
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51255
Cairo: 500555
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52027
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albisola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

Corso Vittorio Veneto (telefono 824735). Orario: 9/12, 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore. **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

LUNEDI' 12 AGOSTO
NATI. Simone Brunetto, Stefano Santucci.
MORTI. Teresa Schiellino, anni, via Romagnoli, Savona, trasporto diretto a Zinola 11, Alba Zancan, anni, via Falletti. Funerali questa mattina alle nella chiesa dei Salesiani, in via don Bosco. Maria Botta, anni, piazzSantuario, trasporto al cimitero di San Bernardo Valle alle 9,55. Maria Bruna Pescetto, anni. Funerali alle 9 chiesa di Santa Maria Rosello alla Villetta.
Giovanni Stefanelli e Enza Piccinino.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. SAVONA. Il provveditorato agli studi ha pubblicato graduatorie definitive per gli insegnanti della scuola materna. L'elenco dei nomi è affisso all'Albo nell'ufficio via Trilussa. Altre copie verranno inviate alle sedi dei distretti scolastici provinciali. La scorsa settimana ha preso il via il cantiere-scuola dell'Ufficio ambiente del Comune. Sono impegnati cinque giovani alla pulizia boschi e sentieri per prevenzione degli incendi. Il corso è diretto dal geometra Michele Costantini, ufficiale dei vigili fuoco Savona.

GALLERIE E MOSTRE

ANTIQUARIATO
Bancarelle ad Albenga

Ritorna il tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato ad Albenga. Le bancarelle saranno in centro dal 15 al 18 agosto.

Natale a Ferragosto

«Può Natale a Ferragosto» questo il titolo della mostra-ricostruzione una di Natale di fine '800 in programma da domani all'8 settembre nella sala «Amici dell'arte» in via Pareto a Noli (orario: 17,30-22,30). Mostra dell'artigianato nel centro storico.

ARTE
Mostre nella sala consiliare

Dal 16 al agosto, nell'Auditorium della sala consiliare Celle Ligure, Bruna Magi e Giorgio Laveri presentano «Cineramica», 20 film proposti in ceramica che saranno presentati tutti i giorni dalle 18,30 23. Tra questi: «Delitto in cineceramica: chi ha ucciso il professor Sgarbi?». Sempre nella sala consiliare

FESTA
I fuochi artificiali

Fuochi artificiali e festa dell'Assunta giovedì a Varazze. Lo spet dei f d'artificio avrà inizio alle 22,30 da Molo Teiro. Seguirà la tradizionale processione con i Cristi delle Confraternite.

HOBBY
Trofeo di dama

«Primo Trofeo dama Città Borghetto S. Spirito» domenica 18 agosto nel palazzetto dello sport di via Trilussa. La gara è aperta a tutti i giocatori con il tesserino Fid. Per informazioni e iscrizioni telefonare al «GM Ciro Fierro» 019/800.137. Domani sera nell'area della palestra «Borghetto sotto le stelle» musica e animazione. L'ingresso al palazzetto dello sport è gratuito.

In piscina con la moto

Importante appuntamento con il «Trial indoor internazionale» domani a Caliazzano con inizio alle 21.

Saranno gara alcuni dei migliori piloti della specialità. Al termine della è previsto uno spettacolare tuffo in piscina le

BENEFICENZA
Due serate per la Croce

Sarà devoluto alla Croce Bianca l'incasso «Ferragosto Garlendese» in programma il 15 e il 16. In calendario gastronomia, serate danzanti e una gara ciclistica per ragazzi. Il 16 Garlenda festeggia anche la festa patronale di San Rocco.

I biglietti per Lucio Dalla

Sono in prevendita da alcuni giorni, tutto il Ponente, i biglietti che costeranno 30 mila lire (più i diritti prevendita) per il concerto di Lucio Dalla in programma il 21 agosto allo stadio «Riva» di Albenga.

Soccorsi difficili al Malpasso e sull'Autofiori in seguito al caos per il ponte di Ferragosto

Tre ambulanze bloccate dal traffico

Per fortuna i feriti a bordo non erano gravi. I medici intrappolati sull'Aurelia tra le auto parcheggiate
I treni da Torino presi d'assalto da centinaia di giovani pendolari controllati all'arrivo dalla polizia

FINALE L. Tre autoambulanze, fra domenica pomeriggio e ieri mattina, hanno rischiato di restare imbottigliate nel traffico al Malpasso e sull'Autostrada dei fiori all'altezza di Orco Feglino. Per fortuna i tre incidenti, che hanno determinato l'intervento delle pubbliche assistenze, non erano dei più gravi. Non si potrà però far sempre affidamento sulla buona sorte. Le conseguenze potevano essere ben diverse se c'erano persone in pericolo di vita da soccorrere.

Quella di domenica è stata un'altra giornata campale al Malpasso fra Varigotti e Noli. Nel pomeriggio, in tre momenti, la via Aurelia si è bloccata. L'intervento di otto pattuglie della polizia di Savona, Albenga e Finale Ligure, ha in parte mitigato i disagi. Tante le proteste per l'indisciplina degli automobilisti. Pesanti ritardi anche per i pullman di linea.

Un'autoambulanza in transito, con un ferito non grave a bordo, è rimasta bloccata dalla colonna di auto. La polizia ha fatto intervenire un carro attrezzi. Quasi 30 auto sono state portate via. Una cinquantina i verbali, da 50 mila lire, fatti dalla polizia. Alla sanzione si devono aggiungere 120-150 mila lire per l'intervento dei carro attrezzi. Dicono alla Polstrada di Finale: «E' stata veramente una domenica difficile. Molte auto sono posteggiate in curva. Diventa problematico passare con la macchina. I rischi maggiori ci sono per i mezzi dei Vigili del fuoco o le autoambulanze».

A complicare la già precaria situazione al Malpasso c'è il semaforo, in funzione 24 ore su 24 che gestisce il senso alternato, e che determina la formazione di lunghe code di auto in entrambi i sensi di marcia. L'invasione dei turisti è stata massiccia. Come spesso avviene di domenica sono state divelte le transenne che bloccano l'accesso al posteggio del Malpasso. Alcuni camper hanno trasformato questa zona in una «bidonville». Malgrado le grosse difficoltà che ci sono per raggiungere questo tratto di costa ligure, il numero di persone che sceglie il Malpasso per un tuffo in mare non accenna a diminuire. Si prevedono altri disagi per Ferragosto e per il prossimo fine settimana.

Altri due incidenti si sono verificati ieri mattina, fra le 8,15 e le 9, sull'Autostrada dei fiori (corsia Francia) all'imbocco e dentro la galleria «Orco» di Feglino. Due tamponamenti hanno bloccato l'autostrada per oltre un'ora. Le autoambulanze sono arrivate con grande fatica e i feriti. Dicono alla Croce Bianca di Spotorno: «Per fortuna i feriti non presentavano lesioni gravi. Abbiamo trovato difficoltà a raggiungere il luogo degli incidenti. Molta gente non cede la strada con prontezza appena sente le sirene».

Il problema più evidente è che in questo tratto l'autostrada ha la corsia d'emergenza. Le gallerie, soprattutto, è difficile per i mezzi di soccorso procedere. Quest'ultimo fine settimana ha riproposto in tutta la sua drammaticità l'insufficienza della rete stradale nel Finalese. I percorsi alternativi sono quasi inesistenti e comunque non è consigliabile deviarvi il grande flusso dei veicoli. L'autostrada, anche con il traffico nella norma, si blocca ad ogni tamponamento. L'Aurelia è oramai un percorso a ostacoli. Fra Spotorno e Finale Ligure i rallentamenti sono frequenti anche in condizione di traffico appena superiore al normale.

Pesanti disagi si verificano anche, in tutti i weekend, fra Pietra Ligure e Borghetto. In questo caso sono i semaforti a bloccare il traffico oltre il necessario. Secondo la polizia stradale, sino a inizio settembre la situazione è destinata a restare a rischio. Grossi problemi sono previsti il 18, il 25 e il 31 agosto e il 1° settembre, giorni in cui ci sarà il controesodo. Dal pomeriggio l'Aurelia e l'Autofiori saranno sotto pressione. Che siano il caos viario e la difficoltà a raggiungere il mare alcune delle cause del calo di presenze turistiche registrato in Riviera?

Augusto Rembado

CONTROLLI TRA ANDORA E SPOTORNO

Sulle strade savonesi è arrivato l'etilometro

Da sabato l'etilometro è in funzione nel Savonese. La polizia stradale ha pattugliato a lungo l'Aurelia, fra Andora e Spotorno, controllando decine di automobilisti. I conducenti che risultano positivi rischiano la sospensione della patente fino a 3 mesi, l'arresto e una multa da 200 a 500 mila lire

ALASSIO. Una domenica pomeriggio in treno, tra le migliaia di persone che settimanalmente fanno la spola tra Torino-Porta Nuova e la Riviera. Sono le 18,30 di domenica quando arrivano dei «treni delle vacanze» fermi, con un po' di ritardo, in stazione ad Alassio. In teoria non dovrebbe esserci un grande numero di passeggeri. «I treni dei pendolari dal mare sono pieni in giugno e luglio. In agosto anche i giovani scelgono vacanze più lunghe», spiega uno dei ferrovieri in servizio. In teoria. E questo valeva per gli altri anni. In questa strana estate 1991 il pendolarismo continua anche ad agosto.

In stazione sono almeno mille i giovani, zaino e sacco a pelo, che aspettano il treno. Rossi, quasi spellati per il sole preso e con gli occhi pesti per la notte trascorsa in bianco o quasi. Gran parte sono stati controllati, all'arrivo o durante lo poche ore in spiaggia, da carabinieri e polizia.

Trovare un posto a sedere nelle carrozze è relativamente facile. Ci sono anche scompartimenti liberi che vengono subito occupati da intere compagnie. I posti vengono tenuti anche per gli amici che tardano a salire. Dagli zaini saltano fuori lattine di birra, di vino bianco, sicuramente caldo, panini. Per arrivare a Torino sono necessarie 4 ore e decine di fermate.

La prima ad Albenga. Mischiati ad altri 200 giovani salgono alcuni passeggeri sulla quarantina. «Sono venuto a trovare la famiglia per il fine settimana e torno a casa. Non mi entusiasma usare questo treno, ma è l'unico sistema. Con la macchina si spende troppo. Questa però è l'ultima volta. Mercoledì torno in auto per prendere mia moglie e mia figlia, non ho più voglia di fare un altro viaggio in mezzo a tutti questi scalmanati», spiega un signore dai capelli brizzolati.

Negli scompartimenti le voci si alzano. Qualcuno intona canti accompagnato da una chitarra. Canzoni di Ligabue, Masini e dell'intramontabile Battisti, cantate da giovani che tradiscono un'anima romantica nonostante minacciose magliette nere con teschi e tibie incrociate. Sono questi i terribili teppisti che ogni settimana sfasciano le carrozze e danneggiano panchine e arredi urbani in Riviera?

«Presi uno per uno saranno anche bravi ragazzi. Insieme, però, si scatenano», risponde uno dei controllori. E aggiunge: «Noi proviamo a timbrare i biglietti, ma è pericoloso. A volte, oltre a viaggiare senza biglietto, ci aggrediscono. Quando arriviamo in stazione le carrozze sono sfasciate, hanno danni per milioni». Forse è per questo che i vagoni vengono ripuliti alla meglio e sembrano degni più di un paese del Terzo Mondo che di un paese che si avvicina ai collegamenti ad alta velocità.

Il locale ferma a Loano. Salgono ancora un centinaio di giovani. Da uno scompartimento esce l'odore acre di uno spinello sfuggito ai controlli delle forze dell'ordine. Spostarsi da un vagone all'altro è praticamente impossibile. I pendolari, terminati i posti a sedere, hanno occupato i corridoi. Gli agenti della Polizia ferroviaria, a fatica, passano da un vagone all'altro cercando di evitare che un litigio e la stanchezza degeneri in teppismo. Un lavoro faticoso che diventa ancora più duro quando a Savona salgono altri giovani. Il treno è stipato all'inverosimile ma, da adesso in poi, comincerà a svuotarsi.

Un fenomeno, quello del pendolarismo, che non accenna a diminuire. Giovani e meno giovani, a differenza degli altri anni, continuano a frequentare la Riviera solo nel fine settimana. Oltre ai treni, infatti, domenica sono state prese d'assalto anche le autostrade e, soprattutto, le strade alternative. La Statale Albenga-Garessio-Ceva, domenica dalle 19 alle 22, era un unico serpente di auto che tornavano in Piemonte. Chilometri di coda per una giornata al mare. Le previsioni dicono che sarà così anche per Ferragosto e per il prossimo fine settimana.

Stefano Pezzini

Resi noti i risultati degli esami eseguiti dalla «Goletta verde» su campioni d'acqua da Savona a Genova

Fiumi meno sporchi, ma resta allarme rosso

Il record dell'inquinamento organico è a Nervi. Gli ambientalisti accusano: «Non si è fatto nulla per migliorare gli impianti di depurazione. Tra Varazze e Arenzano i fondali risultano ricoperti da un fitto strato di catrame e da residui di idrocarburi»

GENOVA. La «Goletta Verde» della Lega Ambiente ha reso noti i risultati degli esami eseguiti sui campioni d'acqua da Savona a Genova. A Savona (torrente Lavanestra) i coliformi totali (massimo consentito, mille per un centilitro cubo d'acqua) erano 2300, ad Albisola (torrente Sansobbia) i «totali» 500 contro ben 100 coliformi fecali, i batteri di origine organica, (massimo consentito appunto 100 per cc d'acqua), a Celle 300 totali, a Varazze (torrente Teiro) 500 totali. Entrando in provincia di Genova, la situazione si fa più preoccupante: a Cogoleto, all'altezza del torrente Arrestra si toccano i 1800 coliformi totali, una quota che scende a 500 alla foce del torrente Lerone, che pure è il raccoglitore dei rifiuti della Stoppani. Ad Arenzano la quota è di 500, con però 70 coliformi fecali, a Voltri, alla foce del Cerusa, si toccano i 250 «totali», a Pegli alla foce del Varenna si balza a 2000 totali che diventano 15.000 alla foce del Polcevera e con ben 250 coliformi fecali e 110 streptococchi (massimo tollerato 100 per un cc d'acqua); alla foce del Bisagno ci sono 2000 coliformi totali. A Nervi, un tempo piccolo paradiso balneare, si tocca invece un record preoccupante: 8 mila coliformi totali e 110 coliformi fecali, oltre a 100 streptococchi. Gli osservatori della «Goletta Verde», tirando la somma dei controlli effettuati sia in Costa Azzurra sia nel Ponente ligure, hanno ammesso che, sia pure in condizione generale non sostanzialmente modificata, i risultati di questa sono sul versante italiano sono lievemente migliori rispetto all'anno scorso. Commentano con toni asciutti: «Il miglioramento, almeno per quel che riguarda la presenza di coliformi, di streptococchi e di salmonelle, appare casuale, forse determinanto da una serie complessa di concause, non certo dalla buona volontà dei pubblici amministratori, perché non è stato fatto nulla per migliorare i sistemi di depurazione, anzi, si nota una presenza sempre più vistosa e "aggressiva" di rifiuti d'ogni genere abbandonati in mare e sulla costa.

Inoltre, si sta avanzando un'ipotesi sulla presenza di residui, più o meno solidi, di idrocarburi in mare, soprattutto sui fondali. Si pensa infatti che molti armatori scorretti abbiano approfittato dell'emergenza del dopo Haven per lavare in mare le cisterne.

Nei giorni scorsi, gli esperti della «Goletta Verde» hanno aperto anche un dialogo con i pescatori di Varazze sull'impiego delle cosiddette «reti a strascico», che secondo gli ecologisti rovinano e distruggono i fondali, e hanno partecipato una battuta di pesca al largo. Dopo mezz'ora di «strascico», effettuati dei prelievi, è stato scoperto che i fondali tra Varazze e Arenzano sono ricoperti da un fitto strato di catrame, bitume e residui di idrocarburi. In pratica, il mare, in superficie limpido, sta morendo in profondità.

Paolo Lingua

I DATI DELL'INQUINAMENTO

ANDORA (torrente Merula)	1800	10
LAIGUEGLIA	3900	0
ALASSIO	[illegible]	10
ALBENGA (Centa)	12000	200
BORGHETTO	1500	0
PIETRA LIGURE (torrente Maremola)	10000	700
BORGIO VEREZZI	3500	20
FINALE LIGURE (torrente Pora)	1000	10
SAVONA (torrente Lavanestra)	2300	0

La prima cifra indica i «coliformi totali», massimo tollerato per legge 1000 per un cc d'acqua; la seconda i «coliformi fecali», massimo tollerato 100 per un cc d'acqua.

Tutti gli altri centri della provincia di Savona sono al disotto dei valori massimi consentiti dalla legge, perciò in regola.

Si sono impossessati di una «lancia» sulla spiaggia di Savona, inseguiti dagli agenti della Polmare

Rubano una barca, bloccati nella notte

«Bravata» di tre romeni alla loro prima vacanza all'estero

SAVONA. Si è conclusa in ospedale e, successivamente, al commissariato della Polmare la gita notturna in mare di tre romeni, che avevano rubato una «lancia» sulla spiaggia dei bagni Savona, di cui è titolare Antonio Cirone.

I tre, denunciati per furto, sono Pietro Bodiu, Adrian Nastase, entrambi di 18 anni, e Ciprian Jaita, di 23. Erano giunti da pochi giorni in riviera per una breve vacanza. La prima, all'estero, della loro vita.

I tre, alle 23 e 30 di domenica, hanno calato in mare la «lancia» lasciata sulla spiaggia dal proprietario e si sono diretti al largo, ignorando l'invito a ritornare a riva degli uomini della Polmare.

Gli agenti non avevano a disposizione la loro motovedetta. Hanno avvisato la Capitaneria di porto e si è iniziata la caccia ai fuggiaschi.

La motovedetta «C.P. 236» della Guardia costiera, al comando del capo Luigi Zipo, ha intercettato il natante rubato al largo del porto di Savona. Era passata da poco la mezzanotte. I tre romeni che, secondo gli uomini della capitaneria di porto avevano ecceduto nel bere, sicuri di essere sfuggiti alle ricerche, avevano smesso di remare e lasciavano andare alla deriva il natante.

All'arrivo della motovedetta, Adrian Nastase si è gettato in mare. Gli uomini della Capitaneria di porto sono riusciti a riportarlo a bordo. I suoi compagni non hanno opposto resistenza.

Mezz'ora dopo, la motovedetta ha attraccato alla banchina di lungomare Matteotti. Qui era in attesa un'ambulanza della Croce bianca che, scortata dagli agenti della Polmare, ha accompagnato i tre romeni all'ospedale, dove sono stati medicati e dimessi. **(b. b.)**

CADAVERE NEL POZZO, SI INDAGA

QUILIANO. Il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti ha chiesto l'autopsia per Dino Marenco, il pensionato di 68 anni trovato morto sabato mattina in una vasca per l'irrigazione a Termi, una frazione di Quiliano. In base ai primi accertamenti, Marenco sarebbe deceduto per cause accidentali, cadendo dentro un recipiente di cemento che serviva per annaffiare l'orto. Ma gli inquirenti seguono anche altre ipotesi. Marenco, che da anni abitava in una cascina di Termi con la convivente Ida Bonifacino, era scomparso da casa mercoledì scorso poco dopo le 18,30. Per due giorni le ricerche dei carabinieri di Quiliano sono state infruttuose poi, grazie all'impiego delle unità cinofile, il ritrovamento.

Sulla vicenda restano alcuni punti oscuri, che potranno essere completamente chiariti solo dopo che il medico legale renderà noti i risultati dell'autopsia. Secondo le testimonianze raccolte ascoltando i vicini di casa del pensionato, infatti, il cadavere di Marenco sarebbe comparso nella cisterna soltanto sabato mattina. In precedenza alcuni contadini avrebbero però attinto l'acqua dal recipiente di cemento, che è profondo appena settanta centimetri, senza notare il corpo del pensionato. Un particolare che ha fatto riflettere gli investigatori. Nel denunciare la scomparsa dell'uomo ai carabinieri, inoltre, la convivente aveva espresso il timore che Marenco fosse rimasto vittima di vendette e vecchi rancori. **(e. b.)**

Intanto si indaga per scoprire i complici di Bua (un etto di droga in casa)

Arrestato con 7 grammi di eroina

Aspettava i «clienti» sull'argine del fiume

QUILIANO. Un altro arresto per droga, dopo quello di Giampiero Bua, bloccato nella sua abitazione di Stella San Martino, dove la polizia ha sequestrato un etto di droga e 8 milioni di lire.

A finire con le manette ai polsi è stato Paolo Olivieri, 28 anni, abitante in via Di Vittorio a Valleggia. I carabinieri lo hanno sorpreso sul tratto dell'argine del fiume Quiliano, che costeggia la XXV Aprile, con circa 7 grammi di eroina. Probabilmente, era in attesa di tossicomani ai quali doveva fornire la dose giornaliera.

Intanto gli uomini della sezione narcotici della Squadra mobile di Savona proseguono le indagini per identificare i probabili complici di Giampiero Bua e, soprattutto, i grossisti dai quali si riforniva di eroina e cocaina. A carico della convivente di Bua, Ilona Minetti, presente al momento dell'irruzione della polizia nella loro abitazione, non è stato mosso alcun addebito.

La donna ha sostenuto di essere completamente all'oscuro del traffico di cui era al corrente il convivente.

Giampiero Bua ha confermato le affermazioni della convivente. Prima dell'arresto, però, gli agenti del commissario Valerio Saitta hanno notato parecchie auto, anche con targhe non liguri, fermarsi davanti all'abitazione della coppia e ripartire dopo pochi minuti. Una circostanza che li induce a verificare ulteriormente le affermazioni di Ilona Minetti.

I 10 milioni sotterrati da Giampiero Bua, secondo gli inquirenti, sarebbero proventi dello spaccio di eroina e cocaina dei due giorni precedenti l'arresto, in cui le banche erano chiuse. Si pensa che l'arrestato fosse al centro di un giro di traffico di droga. **(b. b.)**

Giampiero Bua

Due assalti in poche ore sull'Autofiori e ad un'agenzia della Carisa

Rapine a Ceriale e Varigotti

Il gestore della «Esso» aggredito e derubato dell'incasso del fine settimana, 28 milioni
Più consistente il bottino in banca, vittima giorni fa di altro «colpo»: supera gli 80 milioni

FINALE L. Ancora doppie rapina ieri mattina in Riviera. La prima a Ceriale, alle 13, sull'area di servizio «Ceriale Nord», lungo l'Autostrada dei Fiori in direzione Francia, ha fruttato 28 milioni, l'intero incasso del fine settimana del distributore «Esso». La seconda, alle 14,50, è conclusa con un bottino di milioni ed è stata messa a segno all'agenzia di Varigotti della Cassa di Risparmio. La banca già stata presa di mira due settimane fa.

A Ceriale i banditi hanno agito a viso scoperto. A bordo una Fiat 128 blu targata Torino hanno aspettato che Vincenzo Langellotto, 60 anni, abitante a Ceriale in via Magnone, titolare della stazione di servizio, uscisse, attraverso il cancello girevole, sul piazzale dove aveva parcheggiato la sua auto. Doveva andare in banca a depositare l'incasso del fine settimana.

Langellotto è stato affrontato da tre uomini, uno armato di pistola, che lo hanno affrontato e, dopo avergli dato un pugno in faccia, sono impossessati della borsa con denaro. I sono fuggiti per le strade interne e hanno abbandonato la borsa, vuota, nella zona di Peagna. Langellotto ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Albenga. Ne avrà per una ventina di giorni.

La seconda rapina alle 14,50 a Varigotti, in piazza del Sole. Due uomini, viso camuffato baffi e barbe posticce e con in testa pesanti passamontagna, sono entrati nell'agenzia della Carisa armati di e una pistola. Il metal detector non ha funzionato, segno che le armi erano finte o che erano trattate uno speciale spray usato dai terroristi.

Una volta all'interno si fatti consegnare il denaro, milioni, e sono poi fuggiti a bordo di una Vespa. Lo scooter, rubato a Spotorno tre giorni fa, un passamontagna a un guanto sono stati poi trovati dagli stigatori sulla strada che porta alla frazione di Isasco. Nessuno, lungo la via Aurelia, si è accorto di stava succedendo all'interno della banca. Nemmeno una pattuglia della questura, che si trovava poco tano, si conto che in atto una rapina.

Secondo assalto in pochi giorni per l'agenzia di Varigotti della Carisa

Augusto Rembado

CACCIA ALL'UOMO IN ELICOTTERO

Caccia agli uomini che ieri pomeriggio hanno so a segno due colpi milionari in Riviera. Per catturare i rapinatori di Varigotti stato anche chiesto aiuto alle unità cinofile di Volpiano. L'elicottero dei carabinieri è atterrato alle 17,30 sul campo sportivo di Finale e i cani sono stati portati subito sull'altopiano delle Manie. Dal passamontagna rinvenuto a Isasco gli investigatori sperano che il fiuto dei cani li porti al nascondiglio dei banditi. Sempre non siano fuggiti in auto.

In questo caso l'Aurelia, l'Autostrada dei Fiori, le strade verso il Piemonte sono state ai controlli e posti di blocco nei tentativo, sino ad ora vano, di bloccare i rapinatori. Non solo quelli di Varigotti ma anche quelli Ceriale. Polizia, carabinieri, Vigili urbani hanno dato vita ad un fitta rete ma i banditi non sono stati individuati.

«E' probabile che si tratti persone che hanno una base in . Dopo le rapine si sono nascosti in qualche appartamento e asp momenti più tranquilli per allontanarsi», spiegano gli investigatori. Che si tratti di persone arrivate da fuori sembra sicuro, almeno nel caso di Ceriale. «Hanno agito a volto scoperto, sicuri di non essere riconosciuti. Con ogni probabilità avevano in zona un basista, qualcuno che sce le abitudini del gestore e sa che ogni lunedì alle 13 l'incasso del fine settimana per depositarlo in banca». Un complice che non ha partecipato all'aggressione ma che può avere avuto un ruolo importante. I banditi, infatti, sono fuggiti per le strade interne della frazione cerialese Peagna, un dedalo che può utilizzato solo da qualcuno che conosce bene la zona.

Diversa la dinamica della pina di Varigotti. I banditi, in questo caso, hanno agito camuffandosi il volto. «Ma non è detto che siano del posto. Potrebbero essere persone che in Riviera mimetizzavano da turisti o pregiudicati», spiegano gli investigatori. Di certo ci sono le testimonianze dei tre funzionari Cassa Risparmio: «Rispetto ai rapinatori di due settimane quelli di ieri erano molto più nervosi e cattivi. Non ci hanno fatto del male ma, a differenza dell'altra volta, abbiamo avuto molta più paura». [s. p.]

NOTIZIE FLASH

FINALE

«Colpo» da 300 milioni, indagini ancora a vuoto

Le indagini per identificare i ladri che sabato hanno rubato gioielli e preziosi per 300 milioni a Teresa Filippini, anni, abitante a Genova in via Bari, in vacanza a Varigotti in via Orti 1, continuano sosta. I ladri hanno approfittato dell'assenza della donna per impossessarsi di anelli e pietre preziose.

ALBENGA

sicuro strada per Lusignano

Il tratto strada tra Albenga e Lusignano dove due settimane fa è stata distrutta in incidente la famiglia Bersano verrà reso più sicuro. La Provincia ha promesso due interventi. Il primo quello di dotare il tratto di misuratori elettronici della velocità, infine sarà abbassato il pericoloso dosso e dovuto il tracciato.

PIETRA LIGURE

Sagra Ranzi al buio per un black

Sembrava di essere allo stadio, sabato sera Ranzi, frazione di Pietra, per «sagra del nostralino». Migliaia di persone hanno invaso la collina alla caccia dei prelibati ravioli. A complicare c'è stato un guasto all'acquedotto comunale un black alle linee Enel, a mezzanotte, che ha lasciato al buio tutto l'entroterra.

BORGHETTO

Esposto sindaco per musica troppo

Un esposto stato inviato, da un privato, al sindaco di Borghetto per le manifestazioni musicali serali che darebbero fastidio. I disagi ci sarebbero per le feste musicali al campo sportivo e nell'area della palestra Borghetto. Il Comune adottato, o fatto adottare, una serie di accorgimenti per ridurre al minimo i rumori.

PIETRA LIGURE

Dai rubinetti acqua rossastra

Per alcune ore, fra domenica e lunedì in molte zone di Pietra Ligure dai ribinetto è uscita acqua color marrone. L'inconveniente è stato determinato dal blocco di uno stagione di pompaggio per un black out elettrico. Per alcuni minuti pompe hanno aspirato acqua mista a terriccio. Numerose le proteste.

[illegible]

Allarme gli agricoltori per la olearia

Allarme tra i produttori delle province di Imperia e Savona, per il diffondersi della mosca olearia (dacus olese). Dalle rilevazioni compiute nell'Albenganese, a Varigotti, possono iniziare i trattamenti con esche. Preallarme per Cervo, Boissano e Toirano, per uliveti compresi tra zero e 100 metri sul livello del mare.

La droga arrivava dal Brasile e veniva venduta in Riviera

In carcere per la cocaina

L'ultimo arrestato (il sesto) è un giovane incensurato di Pietra Ligure, assiduo frequentatore di bar e discoteche. I carabinieri: «In vista altri sviluppi»

PIETRA LIGURE Giulio Quinland, 27 anni, abitante a Pietra Ligure via Rocca Crovara, stato arrestato dai carabinieri reparto operativo di Savona.

Sarebbe implicato, secondo le accuse, nel traffico di cocaina tra il Brasile e la Riviera che ha già portato, la settimana scorsa, all'arresto di quattro persone a Loano e Borgio Verezzi.

L'arresto di Giulio Quinland avvenuto domenica mattina all'alba. I carabinieri hanno alla porta del giovane con un ordine carcerazione firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi, il magistrato che sta occupandosi traffico di cocaina.

Gli elementi che lo hanno spinto a far arrestare il giovane sarebbero emersi durante le indagini seguenti alla cattura di Fulvio Meregalli, 38 anni, della moglie Anna Maria Erasmo, 35 anni, residenti Porto Seguo Bahia, in Brasile, Maurizio Barbarossa, 31 anni e Salvatore Illiano, 19 anni, abitanti a Borgio Verezzi in via Bottasano 14.

Giulio Quinland, 27 anni

Fulvio Meregalli e Anna Maria Erasmo, secondo le accuse, avrebbero portato, a più riprese, cocaina dal Brasile. Maurizio Barbarossa e Salvatore Illiano, invece, si sarebbero incaricati di vendere la cocaina Riviera. Giulio Quinland, secondo le indagini, avrebbe svolto il ruolo di spacciatore al dettaglio tra gli acquirenti Pietra Ligure.

arresto, quello di Giulio Quinland, che ha sorpreso Pietra Ligure. Il ragazzo, infatti, descritto come un giovane riservato, senza compagnie fisse, un buon lavoratore che collabora con il padre nella conduzione di un laboratorio artigianale di falegnameria.

Un ragazzo a posto senza comportamenti o frequentazioni che facessero sospettare risvolti nascosti. Nessuna spesa eccessiva, nessuna auto sa, nulla che potesse destare sospetti.

Giulio Quinland però molto conosciuto a Pietra Ligure. Abitualmente frequenta alcuni locali pubblici e, secondo gli investigatori, il suo girare da un bar all'altro serviva proprio per contattare e smerciare la cocaina fornita dai quattro arrestati nei giorni scorsi. Gli investigatori, infatti, avrebbero acquisito elementi per ritenere che il giovane lavorasse direttamente sia per la coppia brasiliana sia per quella di Borgio Verezzi.

L'operazione per stroncare il traffico di cocaina tra Brasile e Riviera non è ancora terminata. Gli investigatori stanno cercando di identificare i clienti degli arrestati. Altre persone, infatti, sarebbero coinvolte nell'organizzazione che importava e smerciava cocaina.

L'indagine, cominciata fa, aveva preso le mosse da un'informazione arrivata ai carabinieri. Il mercato della coca, una droga che si sta diffondendo in Riviera, riceveva forti quantità di stupefacente ogni tre mesi. Un periodo tempo che corrispondeva con le visite che Meregalli e moglie facevano una parente abitante a Pietra Ligure.

I carabinieri Savona hanno cominciato a controllare discretamente i viaggi che la coppia faceva in Italia. Un lavoro difficile.

Meregalli e la moglie, infatti, cambiavano scalo e rotta ad ogni viaggio per non destare sospetti e arrivavano a Pietra Ligure in auto o in treno. Tutte precauzioni che, però, sono ad evitare l'incriminazione. Adesso in carcere sono finite persone. Ma la lista è destinata ad aumentare. [s. p.]

Sono stati allontanati dalla proprietaria

Ceriale, handicappati non «graditi» al bar

CERIALE. Vietato ai portatori handicap. E' successo l'altra sera a Ceriale, in affollato dancing bar sul lungomare. Tra i clienti anche tre giovani handicappati Varese, in carrozzella, accompagnati altrettanti sociali. Non volevano nulla di strano, solo fermarsi qualche minuto, bere una bevanda e guardare la gente che ballava. Non è stato possibile.

«Una ragazza, probabilmente la proprietaria, ci ha detto esplicitamente di andarcene ma ha cominciato a dire che dove ci eravamo seduti andava bene, che le carrozzelle intralciavano, potevamo metterci fuori dalla sala da ballo, l'unica parte del locale dove si può stare seduti. Il di voce seccato, volutamente stizzito in modo che capissimo che non eravamo graditi», raccontano le assistenti sociali. E aggiungono: «A quel punto abbiamo deciso di andarcene, prima di aver fatto presente che saremo andate a denunciare quanto avvenuto ai carabinieri».

La denuncia è stata ancora presentata ma le assistenti sociali sono determinate a informare del fatto le forze dell'ordine. «Non è giusto che avvengano simili episodi di intolleranza. In questo poi, si è trattato di un comportamento rivoltante. Non hanno detto esplicitamente il perché dei loro modi ma si capiva da lontano che eravamo clienti sgraditi perché giovani in carrozzella.

«Evidentemente i portatori handicap sono persone di serie B, cittadini che disturbano il clima estivo. Per fortuna non tutti i gestori di Ceriale la pensano come quelli di quel bar sul lungomare», concludono amareggiate le assistenti sociali.

[s. p.]

CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA
azienda speciale

COMUNE DI SAVONA — COMUNE DI ALTARE
Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria

REGIONE LIGURIA

LA FORTEZZA di VETRO

MOSTRE

VIAGGIO INTORNO AL VETRO
Escursione nel tempo e nello spazio con i maestri di Altare

IL PRISMA DELLA CREATIVITA'
Le varie sfaccettature della creatività degli artigiani

IL GENIO TRASPARENTE
Gli artisti interpretano il vetro

RIFLESSI FANTASTICO
I giovani il vetro, importante compagno della quotidianità

IL VETRO CHE VERRA'
Una panoramica sulla produzione del vetro: industrie vetrarie della Val Bormida

LE NICCHIE DELLE CANNONIERE
Artigianato tipico valtellinese
Artigianato di Villingen - Shenningen
Artigianato Mariupol

PAROLE TRASPARENTI
Convegni, tavole rotonde e dibattiti

agosto ore 21
Presentazione del progetto «Città del vetro» di Altare, a dell'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria e del Comune di Altare

settembre - ore 21
«Vetro e vetrai di Altare, dalle origini alla cooperativa di produzione», dell'Istituto per lo Studio del Vetro - Comune di Altare

settembre - 21
«Artigianato del vetro nel Savonese: elementi di storia e cultura», a cura di Confartigianato e CNA

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI COLLATERALI

3 agosto ore *Inaugurazione Concerto per ed orchestra presentato dall'Associazione Savonese Musica da Camera Artigiani soffiatori - Suonatori di campanelle*

agosto ore 21 *«Gli elementi» spettacolo di danza della «Coreodanza» di Joelle Barcella di Savona Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

6 agosto *Gruppo folcloristico «A lanterna» di Licata (Agrigento) - Canti e danze popolari siciliani - a cura del Comune di Savona e del sodalizio siculo-savonese «L. Pirandello»*

7 agosto *Concerto: Orchestra da Camera di Savona*

8 agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

9 agosto ore 21 *Spettacolo di danza moderna dello «Zenith Club» di Savona Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

10 agosto ore 21 *Rassegna di danza classica a cura «Centro Danza» Lorella Brondo di Cairo Montenotte Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città Savona*

11 agosto ore 21 *Spettacolo di danza moderna e jazz a cura del «Centro Studi Danza» di Finale Ligure Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

12-13-14 agosto *Musica diffusa e artigiani vetrai*

15 agosto ore 21,30 *«Forte» testi di Enrico Vaime con Fabio Fazio e Lamberto Petrecca, serata a invito organizzata dall'Unione Industriali Savona e dalle Aziende del vetro*

16 agosto *Musica diffusa e artigiani vetrai*

17 agosto ore 21 *Gruppo «Polyteupon», concerto di musica barocca tedesca Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

18-19 agosto *Musica diffusa e artigiani vetrai*

20 agosto ore 21 *Convegno*

agosto ore 21 *«Serata in Rosso e Nero» spettacolo di danza del Gruppo «Palcoscenico» della scuola «Studio-danza» di Giovanna Badano di Varazze Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città Savona*

22 agosto ore 21 *«Diamanti» spettacolo teatrale a della compagnia «Gli Zanni» Atelier 2 T S*

23-24 agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

25 agosto ore 21 *«Laboratorio sperimentale di danza» - incontro tra tecniche diverse (classica-afro-jazz) con lo Studio Genesi di Savona*

agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

29 agosto ore 21 *Gruppo Tripla Concordia, concerto di musica barocca francese Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

30 agosto ore 21 *«Rassegna Coreografica Ligure» a del «Centro Danza Savona» Alessandra Schiripa*

31 agosto 1-2 settembre *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

3 settembre ore 18 *Convegno*

4 settembre *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

5 settembre ore 21 *Gruppo cameristico «Corelli», concerto di musica barocca italiana Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

6 settembre ore 21 *Convegno*

7 settembre *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

spuntini e lauti: **Radio Riviera Music - Savona**

Tutte le sere gli intervenuti potranno gustare le specialità gastronomiche della Val Bormida proposte dalle Associazioni Pro Loco valbormidesi presso il ristorante *Osteria della Valle al Vetro* e specialità gastronomiche liguri presso *Vetro & Soda*, ristorante dell'Albergo della Gioventù.

Contatti tra gli spacciatori della Riviera e la Val Bormida

Droga, un altro arresto

E' un ex barista di Celle Ligure, accusato dai carabinieri di aver fornito eroina all'imprenditore di Osiglia. L'inchiesta non è ancora conclusa

SAVONA. I carabinieri del reparto operativo di Savona sono risaliti ad un altro anello della catena degli spacciatori che rifornivano di droga la Valle Bormida e il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha firmato un ordine di custodia cautelare, per spaccio e detenzione di 40 grammi di eroina, a carico di Giobatta Parodi, 43 anni, abitante a Celle Ligure, in frazione Sanda.

L'uomo, ex gestore di un bar a Celle Ligure, è stato arrestato all'alba di ieri dagli uomini del tenente Giordano e del maresciallo Sutera, nei pressi della sua abitazione. E' accusato di avere fornito l'eroina sequestrato ad Angelo Genta, 41 anni, l'imprenditore di Osiglia arrestato lo luglio mentre rientrava a bordo della sua auto, nel cui cruscotto i carabinieri trovarono anche una pistola giocattolo.

Secondo indiscrezioni (gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo) esisterebbero le prove che Giobatta Parodi ha consegnato a Genta, ora agli arresti domiciliari, oltre grammi di eroina. Impossibile sapere di che prova si tratta, sembra che i carabinieri siano a documentare gli incontri fra i due, che sarebbero stati confermati da appostamenti dei militari e da testimo-

Giobatta Parodi, a sinistra, accusato di aver fornito droga ad Angelo Genta

nianze raccolte nel «giro» dei tossicomani.

Il traffico di droga, eroina e cocaina, che ha interessato per mesi la Valle Bormida, in particolare Millesimo, coinvolti anche Castello, 37 anni, dipendente Enel, abitante a Savona in via Cimarosa 5, a Claudio Giacchello, di 28 anni, di Cosseria, ispettore commerciale di un'azienda di alimentari. Sono entrambi in

Giacchello, nella cui abitazione sono stati sequestrati alcuni grammi di cocaina e un bilancino, è stato arrestato nei primi giorni dello scorso luglio. Enzo Castello, invece, il luglio, nel corso di un'operazione in cui stati impegnati decine di carabinieri che avevano posto in stato di assedio Millesimo, dove l'uomo si era recato dai genitori.

L'arresto di Giobatta Parodi conferma che la rete dello spaccio oltre la Valle Bormida avrebbe interessato anche il basso Piemonte e che era estremamente estesa. Sembra che il traffico si svolgesse lungo le direttive del triangolo Milano - Savona - Valle Bormida, con di spaccio a Savona e lungo i centri rivieraschi vicini al capoluogo. Celle Ligure sarebbe soltanto un punto di transito della droga.

Giobatta Parodi, secondo l'accusa sarebbe l'anello di raccordo fra i grossisti di droga e Angelo Genta. Resta da definire il ruolo preciso di Enzo Castello che, però, gli inquirenti ritengono estremamente rilevante per una serie di ragioni sulle quali mantengono un rigoroso riserbo. Il suo elevato tenore di vita, gli incontri con personaggi di grossa caratura nel traffico di stupefacenti (i carabinieri fornito le prove ai giudici) fanno ritenere che Enzo Castello tirasse le fila di buona parte del traffico di droga dalla Riviera alla Valle Bormida.

Giobatta Parodi ha già nominato due difensori di fiducia, Carlo Coniglio e Claudio Strinati. Per il momento non è stata ancora fissata la data del interrogatorio.

Ezio Balbo

NOTIZIE FLASH

DEGO

Il sindaco Sergio Gallo ha riottenuto la fiducia

Sergio Gallo non si dimetterà da sindaco. Durante il Consiglio comunale di domenica la maggioranza consiliare ha infatti ritirato la di sfiducia nei suoi confronti. Il clima dei lavori è stato più quello di una tregua che di una vera e propria pacificazione. La vicenda non mancherà di avere ripercussioni politiche, in quanto sembra difficile che l'attuale giunta possa durare a lungo a delle lacerazioni esistenti all'interno della maggioranza.

M.

Un incendio ha minacciato i faggi secolari di Prà Ellera

I vigili del fuoco di Cairo e la Guardia forestale sono stati impegnati per cinque ore da un incendio boschivo in località Prà Ellera. Il tempestivo intervento dei pompieri e degli uomini della Forestale ha permesso di circoscrivere la zona dell'incendio, che ha colpito alcuni boschi di faggi secolari. La presenza di sentieri e una dove sorgono anche numerose abitazioni, ha agevolato il transito dei mezzi antincendio. Si tratta del primo intervento di grande impegno per i vigili del fuoco dopo l'incendio di Piana Crixia durante il quale è precipitato un Canadair.

ROCCHETTA

Dopo i murales la proposta di un originale

La Val Bormida potrebbe ospitare il primo «ecomuseo» italiano. La proposta è di Bruno Chiarlone, artista noto per le sue idee originali. Il paese, già caratterizzato dalla presenza dei murales, sembra la sede ideale per l'iniziativa, grazie a un territorio e una cultura popolare intatti. Si potrebbero salvaguardare gli aspetti più caratteristici del paesaggio, le tradizioni popolari, il modo di vivere e il dialetto. Nel mondo esistono già 70 musei simili.

CENGIO

Una strada per il passaggio a livello

Nei prossimi mesi si riproporrà il problema della tangenziale, un'opera richiesta da anni, che permetterebbe di eliminare l'attraversamento del paese da parte dei mezzi pesanti diretti verso l'Acna. Inoltre, la tangenziale consentirebbe di eliminare i disagi derivanti dal passaggio a livello della ferrovia Savona-Torino. Sono in corso contatti del Comune con i ministeri interessati.

Sospetti a Cengio per presunto sabotaggio in fabbrica

L'Acna: «Tutto regolare»

Ieri i dirigenti hanno ribadito al sindacato che la produzione rispetta le tabelle antinquinamento del Bormida. Proseguono i lavori per il Resol

CENGIO. Nella notte tra il 5 e il 6, poche ore prima che il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, effettuasse un sopralluogo all'Acna, qualcuno avrebbe cercato di aprire un chiusino all'interno della fabbrica, per far defluire nel Bormida acque provenienti direttamente dalla produzione. La notizia è coperta dal massimo riserbo, tuttavia che sia pronto un esposto da presentare alla magistratura.

L'episodio, se confermato, getterebbe una luce di preoccupazione e sospetto intorno a una questione che si trascina da anni e che negli ultimi tempi ha visto elevarsi molto il tono della polemica e dello scontro tra esponenti liguri e piemontesi.

Ieri mattina due dei massimi dirigenti dell'Acna, Piergiorgio Nolasco, responsabile della produzione, e Aldo Curti, coordinatore dei servizi di ecologia e sicurezza, sono stati a colloquio con il procuratore Russo. Con loro l'avvocato Romeo Pastrengo, legale della fabbrica, e Manlio Pasqualini, componente l'ufficio legale della Enichem.

Potrebbe una conferma indiretta delle voci relative al tentativo di sabotaggio. Nolasco si limita a dire: «Abbiamo riferito al magistrato sullo stato di avanzamento dei lavori e gli aspetti tecnici dei veri interventi in corso e in via di appalto. Abbiamo sottolineato inoltre che i lavori si svolgono in sintonia con le indicazioni del protocollo d'intesa sottoscritto i vari ministeri interessati e che la situazione dei microinquinanti nel fiume e delle altre omissioni rimangono all'interno dei valori concordati con gli enti preposti ai controlli».

Nel pomeriggio si è svolto un incontro tra dirigenti dell'azienda e i sindacalisti Franco Benasconi, Bartolo Berta, Pino Congiu e Renato Viazzi. Spiega Congiu: «Abbiamo avuto garanzie che non esistono problemi sul piano tecnico-scientifico. I valori dei microinquinanti rimangono al di sotto del limite massimo stabilito. Il sindacato avrà da oggi in tempo reale i dati delle analisi sugli scarichi nel Bormida».

L'Acna comunicato che sono in corso gli appalti per realizzare l'ultimo tratto della barriera di contenimento percolato e che le scadenze no rispettate. Ai primi di settembre si svolgeranno a incontri ritenuti decisivi con l'Enichem. I lavori per il Resol sono nel frattempo ripresi. Si sottolinea in fabbrica qualunque possibilità di nuova chiusura sia ingiustificata, stante la situazione della analisi sui microinquinanti.

Nessun problema, secondo l'Acna, anche per il circa chilo al giorno di inquinanti versato nel fiume durante la produzione. Il valore era stato concordato con i tecnici ministeriali e a suo tempo la fabbrica era stata autorizzata a scaricare mezzo chilo di tali stanze ogni mentre al momento sono stati rilevati valori di questo tipo nell'arco delle 24 ore.

Enrico Marchisio

Nella galleria si transita anche notte

Tra un anno ad Altare la nuova tangenziale

ALTARE. Da qualche giorno è riaperta il traffico nelle ore notturne la galleria colle di Cadibona. Per tre mesi è stata chiusa al traffico notte, causa lavori di manutenzione. Solo gli automobilisti pratici posto hanno usato in alternativa la strada Bocchetta. Un'arteria poco frequentata, che supera il colle di Cadibona con un tracciato a lato della Statale.

Molte volte gli abitanti delle in prossimità della strada della Bocchetta si sono lamentati per il pericolo e il rumore causato da auto e moto, che questa strada nelle ore notturne transitando sovente a velocità eccessiva. Ora il disagio dovrebbe essere solo un ricordo.

Nell'arco di un anno l'intera viabilità e Altare sarà radicalmente modificata. Sono in avanzata fase esecuzione i lavori della tangenziale, 48 miliardi, destinate a collegare la Statale 29 con la zona prossima allo svincolo autostradale.

Non sarà più necessario, cioè, percorrendo la Statale, transitare all'interno del paese e usare la galleria di Cadibona per raggiungere la Riviera o dirigersi in Val Bormida. I mezzi pesanti, in particolare, avranno l'obbligo di non attraversare Altare. La tangenziale sbuca, dopo un lungo tratto in galleria, a lato dello svincolo della Savona-Torino, proprio di fronte alla industriale di Altare.

Sarà anche possibile utilizzare il nuovo ponte, di imminente costruzione tra la zona industriale e la Provinciale per Mallare. Un semicerchio completo intorno al paese, il quale il prossimo trasferimento della Savam sarà eliminata completamente anche la presenza di industrie.

[e. m.]

Ieri nel Monferrato

I funerali del giovane annegato

MONFERRATO. sono svolti ieri alle 18 nella chiesa di S.Ambrogio i funerali Gianpaolo Bovio, il ventiquenne trovato cadavere pomeriggio di venerdì in un laghetto di collina a Spigno monferrato. A dare l'addio giovane, oltre ai famigliari, sono riuniti parenti, conoscenti e molti amici. La chiesa era stracolma di gente. Al rito funebre ha partecipato gente proveniente dai paesi del circondario, Mombaldone dove vive e lavora la sorella gemella Maria Franca, da Denice, Montechiaro e Piana Crixia, paese di provenienza del padre di Gianpaolo. «voci» che parlavano di un mistero sulla sua fine non hanno trovato riscontro. Gianpaolo Bovio, secondo quanto trapelato dall'autopsia, sarebbe morto per «annegamento rapido» dovuto forse una caduta accidentale. Il giovane non sapeva nuotare.

SUN CASINO
MONTE CARLO

SUN CASINO

C'erano una volta solo tre Casinò della Société des Bains de Mer a Monte Carlo e la scelta era facile.
Oggi lo è ancora di più, perchè tutti i Casinò di Monte Carlo sono della Société des Bains de Mer.

SUN CASINO l'ultimo nato in casa S.B.M.
ROULETTES AMERICAINES
BLACK JACK
CRAPS
SLOT MACHINES

SUN CASINO
HOTEL LOEWS - Avenue des Spélugues
Monte Carlo

Per informazioni:
Direzione Marketing Giochi SBM
Tel. 0033.93.50.69.31 (int. 2300 e 2429) o 0033.93.50.65.00

SBM
MONTE CARLO

Si è conclusa domenica sera la 25ª stagione teatrale di Borgio Verezzi

E' stato un Festival da record

Tre prime nazionali e venti repliche hanno sancito il successo della rassegna nazionale di prosa
Per l'ultimo spettacolo trecento persone in lista d'attesa. La giuria popolare ha premiato Maria Paiato

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

Cala il sipario sull'edizione dei record: mai così tante prime nazionali (tre), così tante repliche (venti) e così tanti spettatori (oltre 10 mila, le presenze complessive in piazza Sant'Agostino), in una serie impressionante di pienoni da «tutto esaurito». Borgio Verezzi ha festeggiato le nozze d'argento con il teatro nel modo migliore, con una rassegna sontuosa e scintillante, che l'interesse della critica e la forte affluenza di pubblico hanno meritatamente premiato.

E' stato un crescendo rossiniano: per lo spettacolo conclusivo, «La dodicesima notte» di Shakespeare, nella curiosa versione circense di Jerome Savary, l'ultima sera trecento persone erano in lista d'attesa nella vana speranza che si liberasse all'improvviso qualche posto. «Se non ci fossero stati problemi di date, avremmo potuto tranquillamente reggere una replica in più, com'era già avvenuto, a grande richiesta, per il "Sogno di mezza estate", con la regia di Bolognini», osservano gli organizzatori.

La gente ha preso d'assalto la scenografica piazzetta, cuore di ragnatela di millenari carrugi», per celebrare, ancora una volta, il rito magico del teatro d'estate, sotto le stelle. Sono state freticolosamente aggiunte sedie in più, sono stati occupati i muretti e si sono riempiti i balconi e i tetti (che non sono tetti, ma terrazzini cotti e ingobbiti dal sole», scriveva il poeta Camillo Sbarbaro), affacciati sul sagrato della Chiesetta di Sant'Agostino. Sembrava di essere tornati indietro nel tempo, al momento di maggior splendore di una rassegna nata per fare proposte nuove.

Il sindaco Enrico Rembado, che assieme a Giovanni Bono, commissario dell'Ept Savona e presidente del Comitato per le celebrazioni del anniversario, ha guidato la complesse organizzazione, è stanco, ma soddisfatto: «E' stata una stagione che ha dato eccellenti risultati. Tenuto conto anche delle tre serate fuori programma della Casina di Plauto, ha offerto, in meno un mese, cartellone che ben pochi teatri sono in grado di riescono a presentare in un anno. Diventa sempre più faticoso, tener dietro a una manifestazione così impegnativa».

Sul palcoscenico incantato, tra attori e registi sono sfilati grossi nomi della prosa italiana. E, in parte Shakespeare, che riscuote sempre un elevato indice di gradimento, è piaciuta la novità «Il giorno della civetta», dalla quale si sprigionavano cupi bagliori di mafia. E' salita quassù, dove aveva conosciuto i primi brividi di successo quindici anni fa nel «Pericle, principe di Tiro», anche Elisabetta Pozzi, a ritirare il prestigioso Premio Veretium. Un solo neo: il recital di Andrea Jonasson, nella serata inaugurale, ha avuto una accoglienza fredda.

Fra iniziative collaterali il Premio Provincia Savona per il miglior interprete non protagonista: la giuria popolare ha indicato a grande maggioranza l'attrice Maria Paiato, che impersona Elena nel «Sogno di una notte d'estate» diretto da Ugo Bolognini. I giudizi espressi le hanno riconosciuto «doti di versatilità, simpatia e gioiosa spontaneità, accompagnate ad una naturale verve comica».

Stefano Delfino

LELE LUZZATI

BORGIO VEREZZI. La stagione di prosa è finita, resta a Verezzi una raffinata appendice teatrale: al Mulino, in via alla Cava, splendida posizione panoramica sul golfo sino a Capo Mele, in esposizione le opere di Emanuela Luzzati. La mostra, a cura della Galleria d'Arte «Il Vicolo» di Genova, si intitola significativamente «Voulez jouer avec moi?», come la commedia di Marcel Achard, di cui Luzzati aveva realizzato le scenografie, e resterà aperta al pubblico sino al 25 agosto, dalle 20,30 a mezzanotte.

Nei locali del Mulino si incontra una sintesi scelta della poliedrica e copiosa produzione di Luzzati, scenografo e costumista, illustratore e ceramista: incisioni, serigrafie, teatrini e «collages», pezzi ormai rari, perché l'autore, stretto nella morsa di mille impegni, quasi non trova più il tempo di realizzarne altri.

E' una galleria popolata dei lievi e geniali personaggi sgorgati dall'inesauribile fantasia di questo grande artista, festeggiato a Verezzi in occasione del 70° compleanno con il dono di un mulino d'argento.

[s. d.]

CABARET, MUSICA, DANZE E TEATRO: ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

ALBISSOLA MARE
Suona il Brand news friends

Concerto del «Brand news friends», gruppo savonese, alle 22,30 allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. In programma rock, blues e covers.

ALBISSOLA SUPERIORE
Film per ragazzi

«Il Baby Puffo» è il titolo del film in programmazione questa sera al cinema «Leone» di via Colombo ad Albisola Superiore. Unico spettacolo alle 21.

SASSELLO
Caccia al tesoro

Concerto, per pianoforte e violino, con Marco Cecchinelli e Andrea Cardinale, anche a Sassello presso la chiesa di San Rocco (ore 21). Nel pomeriggio caccia al tesoro con giochi in piazza. In palio per tutti ricchi premi.

SAVONA
La fornace di vetro

Artisti vetrai all'opera questa sera alle 21 sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza Vetro» organizzata Camera di commercio e comuni di Savona e Altare. Tutte la sera gastronomia tipica valbormidese. Discoteca all'aperto con la «DJ Band» ai bagni «Torino» di Savona.

ALTARE
La notte dei poeti

«La poesia poeti», poesie inedite di poeti altaresi in piazza Bertolotti alle 21. Sempre in Val Bormida Festival dell'Unità a Millesimo, con gastronomia e ballo e gara in bicicletta per bambini al campo sportivo di Osiglia (ore 15).

CAIRO MONTENOTTE
Ballo liscio e revival

Proseguono i festeggiamenti dell'agosto cairese in località Tecchio con gastronomia, pizzeria, birreria. Questa sera dalle 21 ballo liscio e revival con il gruppo «I Brav'oms».

FINALE LIGURE
I flauti in chiesa

Flauti questa sera nella parrocchiale dell'Annunziata di Spotorno con inizio alle 21. Seguirà il tradizionale spettacolo di fuochi artificiali sul molo del lungomare.

FINALE LIGURE
Giochi in piscina

«Chi cerca lo squalo trova scubas». E' questo il titolo dei giochi in piscina organizzati, sino al 18 agosto, dalla discoteca «Sporting club» di località San Bernardino a Finale Ligure. La festa è ispirata alle psicosi dello squalo dopo i recenti avvistamenti nel mare del Tigullio. Il titolare del locale, Fabrizio Fasciolo, nasconderà nel locale una pinna: chi la troverà vincerà l'orologio di moda tra i giovani. Finale pensa anche alla cultura: è in programma alle 21,30 nella chiesa parrocchiale di Finalpia concerto d'organo del maestro Luigi Sessa.

CALICE LIGURE
Notti di follia nei boschi

«Ferragosto a Carbuta, 6 giorni e 6 notti di follia nei boschi dell'entroterra». E' questo lo slogan-invito della sagra gastronomica in programma sino al 16 agosto a Carbuta, frazione di Calice Ligure, località a 5 chilometri nell'entroterra di Finale, in una delle zone più verdi della Liguria.

PIETRA LIGURE
Sagra con 250 mila ravioli

Oltre 250 mila ravioli costituiranno il piatto forte della sagra del «Nostralino» in programma sino ad oggi, sul panoramico colle Madonnina a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Vasto il menù, apertura stands alle 19. Ballo liscio e moderno con orchestre. «Sagra delle lumache» e domani a Verezzi.

LOANO
Concerto di Ligabue

Concerto di Ligabue, cantautore emiliano emergente, questa sera alle 22 alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. Il presenterà il suo ultimo album «Ligabue». I biglietti disponibili ai botteghini a partire dalle 20. Sempre oggi a Loano serata danzante sul lungomare con «Mimmo's».

BORGHETTO S. SPIRITO
Il Festival dell'Unità

Proseguono ad Albenga e Borghetto S. Spirito i festival dell'Unità. Le due rassegne propongono gastronomia con ristorantino «tutto pesce», musica e ballo e giochi. Al Festival viale Olimpio ad Albenga lotteria primo una «Alfa 33». A Borghetto ballo liscio con i «Circo».

ALBENGA
Si sfeggiano le miss

«Gran Baldoria» con giochi, musica e allegria alla piscina comunale Albenga. In serata concorso selezione per miss Italia. Saranno scelte miss Albenga e miss Sorriso. Concerto della banda «G. Verdi» in piazza S. Michele 21.

CISANO SUL NEVA
Gastronomia e danze

«Mezzagosto a Cisano», appuntamento con la buona cucina, sino al 15 agosto a Cisano sul Neva nell'entroterra Albenga. In tutte le feste gastronomiche è previsto lo spazio per il ballo gratuito.

ALASSIO
Fabio Fazio e teenager

Fazio presenta questa sera presso parco San Rocco ad Alassio la finale regionale di «Miss teenager: ragazze spettacolo». Serata di selezione di «Un'italiana per Miss Mondo» alla discoteca Jimmy'z. Miss «Boccaccio» nell'omonima discoteca.

ANDORA
Concerto jazz in chiesa

Concerto jazz per percussioni, tromba e pianoforte questa sera nella chiesa dei Santi Giacomo e Filippo di Andora. Suoneranno i Phoebus Quartet: Roberto Musso (basso), Stefano Maccagno (piano), Claudio Saveriano (batteria) e Alberto Mandarini (tromba). Il quartetto si esibirà in alcune improvvisazioni. Sempre ad Andora è in programma nella discoteca «Metu di Notte» l'elezione di «Miss modella per il cinema 1991».

STASERA AL CINEMA

Arena Don Bosco
Tel. 6840825
Orario: 21 spett. unico
Lire 4000/1500
Attenti al [adro]
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowall, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia nica e spericolata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Diana
Tel. 825.714
Or.: 16,30; 18
18,30; 21; 22,30
Lire 6000/6000
Dieci piccoli indiani
di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Gene (G.B. 1966) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto... Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30'

Eldorado
Or.: 16,30; 18,30
20,30; 22,30
Lire 6000/6000
Sua maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia resta un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Jolly
Tel. 880.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30 ult. spett.
Donne profondamente erotiche

Arena Don Bosco
Tel. 6840825
Orario: 21 spett. unico
Lire 4000/1500
Asterix e la pozione magica
di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Colombo
Orario: 20,30/22,30
Ult. spett. Lire 6000
Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in fotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Capitol
Tel. 641.060
Or.: 20,30/22,30
Lire
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare insegnante di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett.
festivi dalle 16
Lire 6000/6000
Ritorno a laguna blu

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Astor
Tel. 50.897
Or.: 18,30/22,30 ult. spett.
festivi dalle 16,30
Lire 7000/4000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Vittoria
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/3000
Teneramente in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in fotta con il mondo che lo circonda fugge una insieme alla piccola figlia e cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Astra
Orario: 21,30
Lire 7000/5000
Anche i cani vanno in Paradiso

Arena Giardino
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, sbb. a «Pap'occhio guardiano dell'oro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Cello Pieni
Orario: 21,30
Spettacolo unico
Lire 7000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ondina
Tel. 592.200
Or.: 20,15 ult. spett. 22,30
Lire 6000/5000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un clinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h54' **Comm. drammat.**

Arena
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/5000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua istitutrice a prostituta amatissima nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 55' **Erotico**

Tel. 659.961
Or: 19,30/22,30
Lire 7000/5000
Anche i cani vanno in Paradiso

Gior. del principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000
Fantasia
produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi e cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h
Cartoni animati

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,30/22,30
Lire
Ritorno a laguna blu

Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Corallo
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'

King
Orario: 21,30
Spettacolo unico
Lire 7000/4000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15'

Ariston
Orario: 21
Lire 6000/4000
Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Stoll, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la speranza che il più noti intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'

Astro
Orario: 21
Lire 6000/4000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Arena D. Bosco
Orario: 21,15
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Orario: 15/21,10/22,40
Lire 6000/5000
Oscar

Verdi 2
Tel. 97.249
Orario: 21,30/22,50
Oscar

Roma
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000
Le comiche
di M. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in del si ritrovano nel mondo di oggi come imbranchini meccanici, sosia di impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
8 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Texas Kid**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,15 **Scarpette rosse**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Specta! fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Simbad il marinaio**, film con D. Fairbanks, M. O'Hara
22 — **Motor shop**
Il prezzo del potere, sceneggiato

Rete Azzurra
8,45 **New medical team**
10 — **Rubriche varie**
18 — **Mobilificio**
20,30 **Un risotto a la milanese**
22,15 **Pubblivesa**

Telesanremo
11 — **Market**
11,30 **Martini**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30
17 —
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
23 — **Film**

Telesetar
12,10 **Nozze d'odio**, novela
18 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero della mela**, telefilm
14,30 **Tv shop**
16 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Parola dell'impossibile**, film
22,30 **Tv shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Le comiche di Charlot**
10,30 **Sol de Betsy**
11,30 **Cartoni animati**
12,30 **Iron Man**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Risate di Ferragosto**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Ygg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de Betsy**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, miniserie
24 — **Super jazz doc**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **Documentario regionale**
13,10 **La suora e il selvaggio**, tv movie
14,10 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Dimensione Mediterraneo**, documentario
21,30 **Casa di bambola**, prosa con Ottavia Piccolo, Gianni Cavina, Sergio Rubini, Alberto Cracco. Regia Gianni Serra
Amore dannato, sceneggiato

Telestar
7,35 **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
8 — **Fantasilandia**
9,55 **La spia del lago**, film con Alan Ladd, Wanda Hendrix. Regia di Mitchell Leisen
11,50 **I gemelli Edison**, situation comedy
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
15,50 **Laverne & Shirley**
16,15 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **I gemelli Edison**, telefilm
18,45 **Terra sconfinata**
20,30 **Fritto misto**, comico-musicale Anni 60
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Notturno Telestar**

Tcs
— **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **La autostoppista**, film
22,25 **Le altre notti**, attualità
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Telefilm**
0,25 **Mod Squad**, telefilm

Telegen
7 — **Cartoni animati: Danguard - I piccoli furfanti - Re Artù - Angie Girl - Fiaba russa - Il mago pancione - Hurricane Polimar**
11 — **Shopping Center**
19,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato. Regia di Felice Farina
19,30 **Tg notizie**, informaz. quotidiana
20 — **Flash regione**, diretta Lega Antivivisezione
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con... Castellaneta**
22,30 **L'opinione**, a cura di U. Bassi
22,40 **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro

Telearcobaleno
9 — **Telefilm**
14 — **Telefilm**
18 — **Telaromanza**
20,45 **Il cammino segreto**
22,10 **Balla si diverte**

Sardegna
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millefeste**, sagra
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Gli arcieri di Sherwood**, film
23 — **Sardegna giornale flash**
23,10 **La vacca nera**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Stasera Orcino presenta la nuova squadra ai tifosi

Ecco il Savona

Alle 20,15 esordio interno dei biancoblù dopo la bella prova contro il Pavia: al Bacigalupo arriva la quotata Alessandria

SAVONA. Debutto casalingo del Savona stasera al Bacigalupo (ore 20,15) l'Alessandria. La truppa di Corrado Orcino, reduce dal ritiro di Narzole e dalla prima amichevole di Cinzano contro il Pavia, avrà così l'occasione di salutare un pubblico che, galvanizzato dagli splendidi successi della Rari, attende adesso anche dal calcio altre soddisfazioni.

Le premesse sono buone: contro la compagine lombarda di Giusy Achilli i biancoblù han disputato buona prestazione, considerando la preparazione atletica non ancora meglio e il fatto che è giocato con una temperatura torrida. Buona la prova dei nuovi acquisti Peselli e Benedetti, che rileva Pietro Arcuri, d.s. della società di Piazza Diaz: «I due non han certo deluso la aspettative. Del resto sono giocatori d'esperienza, che han ben poco da dimostrare. Peselli, reduce da splendidi campionati Cecina, Fiorenzuola e Pistoiese, è una punta in grado di segnare molti gol nel prossimo Interregionale. Quanto a Benedetti, che già mostra la sua classe, penso sia stato un autentico colpo g.... A parte loro, i complimenti estesi all'intera squadra, che ha giocato alla pari con una rivale di C1».

La presenza nuovi gioielli del Savona sarà dunque l'elemento principale per accorrere al Bacigalupo anche vista l'imminenza del Ferragosto, non c'è da attendersi il tutto esaurito. A questo proposito Arcuri: «Non ci aspettiamo un grande afflusso pubblico, visto che molti han lasciato Savona per i luoghi di villeggiatura. Ma è anche giusto sottolineare che l'Alessandria è avversario di gran richiamo, soprattutto per i tifosi più anziani, che ricordano ancora gli epici e talvolta spigolosi duelli degli Anni 60 e 70. In quei tempi la partita i grigi era la più attesa della stagione e la rivalità saliva alle stelle. Sono contento che, dopo tanti anni, si possa riproporre questo scontro».

I piemontesi, diretti da Sabadini, alla prima uscita stagionale dopo la promozione in C1 e sono intenzionati a collaudare la squadra-tipo in vista della Coppa Italia, nella quale dovranno vedersela con Arezzo e Siena. Capitano squadra (i grigi compiranno 80 anni il 18 febbraio '92) Galparoli, ex Udinese, altri elementi interessanti sono Briata e Mariani. Il Savona scenderà in campo con la formazione Cinzano, senza Morazzi che ha lasciato il ritiro di Narzole dopo alcuni dissidi con la dirigenza («Per noi il discorso lui chiuso», ha affermato categoricamente Arcuri alla domanda se ci fosse la possibilità di un rientro del giocatore). La probabile formazione: Viviani; Carbiolzi; Mozzone, Capurro, Benedetti; Canu, Bocchi, Gatti, Barozzi, Peselli. Numerose le sostituzioni previste nella ripresa da entrambe le squadre, impegnate a preparare il primo impegno Coppa Italia del agosto.

Guglielmo Oliveto

IN SERIE B CENGIO SOGNA

Domani alle 16 Pirero e Taggese si giocano a Cuneo l'ingresso alle finali nello spareggio con la Cortemiliese di Dogliotti. Pirero è stato sconfitto dalla sfortuna, prima che dagli avversari, sabato a Mondovì. perso 11-4 con Tonello, si è infortunato alla gamba destra a causa della momentanea mancanza di luce, stava battendo un pallone. Per questo Tonello ha vinto senza grossi problemi, lasciando alle incertezze dello spareggio i liguri e la quadretta Dogliotti: chi sarà la sesta finalista? Risultati nella norma per gli altri incontri, del resto i giochi erano già fatti. Non stupisce la vittoria su Berruti per 11-4, o la sconfitta di Balocco con Bellanti per 11-7. Da sottolineare invece la bella prova Novaro con Dodo Rosso. E' stato sconfitto 8-11, ma ha giocato bene ha messo spesso in difficoltà un Rosso che non sembra in momento troppo felice. Mercoledì, alla fine dell'incontro Cuneo, sorteggio per il calendario del playout. Una decisione determinata dall'infortunio occorso Alcardi. Il sorteggio avvantaggerà di fatto potrà giocare contro la Canalese orfana per almeno due-tre incontri del suo capitano, ma sarà solo la sorte a decidere chi potrà partire questa agevolazione.

Tra i cadetti ancora un grandissimo Roberto Ghibaudo. La Spec ha battuto 11-8 Vacchetto: Ghibaudo è confermato irresistibile, a Cengio ormai si respira aria di scudetto. Tra gli avversari si resta in attesa prova di orgoglio della Bormidese di Navoni e dell'Imperiese di Sciorella. Domani sera si gioca Bormida il confronto tra Navoni e Sciorella, e Pieve Teco l'incontro tra il capolista Ghibaudo e Baria. Un'occasione soprattutto per verificare le ultime possibilità di riscatto degli imperiesi. **(a. m.)**

Pallanuoto: se non arriva il russo c'è una «pista» che porta in Croazia

I «gemelli» della Rari

Averaimo e Ferretti compagni di stanza in Nazionale: scatenati e in grande forma verso gli Europei. Il presidente Gervasio attende dall'Urss il «sì» per Apanasjenko

SAVONA. I «gemelli» biancorossi della Nazionale sono una delle coppie più eterogenee immaginabili: Gianni Averaimo e Massimiliano Ferretti, erano i due vertici della Rari, il portiere e il centroboa. Stanno per affrontare Europeo che, stando alle premesse, potrebbe esser ricco di soddisfazioni. Quasi ancora legati alle goliardate del dopo-scudetto, Massimiliano e Gianni, compagni di stanza, debuttano con una battutaccia del romano: «Tranquilli, i capelli mi stanno ricrescendo e vista d'occhio. Anzi, ho già superato Gianni. Che, così a occhio, mi sembra sia come settimana fa...».

Ferretti sta vivendo probabilmente più bello della sua carriera, che onta dei soli 25 anni del giocatore è già ricca di affermazioni ma anche di trasferimenti. Quasi a sottolinearne lo stato grazia, i 5 gol segnati domenica in amichevole alla Germania, battuta 14-12 al culmine dello «stage» del Foro Italico.

Una marcatura l'ha realizzata anche in azzurro, Sandro Bovo, mentre Averaimo è rimasto a guardare. Dice Gianni: avuto problemino al mignolo della mano sinistra. Roba da poco, è già tutto posto. Per combinazione, colpo letteralmente dalla parte opposta a quello che mi crisi due o tre mesi fa».

Già, il «famoso» malanno al pollice della mano destra. Come va? Averaimo: «Per fortuna, nel delle ultime partite della stagione non ho avuto alcun problema. cercato anche stare attento. Ora vado agli Europei, poi mi farò di nuovo visitare dal professor Mantero. Se va tutto bene, ok. Altrimenti mi farò operare subito, in da poi pronto a fine ottobre per la Coppa Campioni, e a novembre per il via al campionato».

Gervasio visto da Ghiglione

Del resto, il portiere benissimo che ad Atene avrà poche occasioni per «rischiare» il pollice: «Rudic non mi ha detto nulla, però ho già capito benissimo che mi accomoderò in panca. Non c'è problema. Attolico è bravo e merita di andare in comunque io mi sento pronto, se per caso il tecnico volesse utilizzarmi».

Chi di sicuro farà invece gli straordinari Ferretti. Fin da sabato, quando alle l'Italia debutterà affrontando l'Ungheria, l'avversario sicuramente più pericoloso del girone eliminatorio. «Ma attenti alla Cecoslovacchia: potrebbe rappresentare delle sorprese del torneo» fa notare Massimiliano. Nessuna chance invece per la Turchia, quarta poco incomoda della prima fase.

Ancora Ferretti: «Sento dire in giro che la Jugoslavia è a pezzi, che i suoi gravi problemi la impediranno di emergere. Io ci andrei cauto. Al di là di senza certamente pesanti, gli slavi saranno certamente in grado di mettere in acqua una formazione competitiva al massimo. Loro e noi, più Ungheria e Spagna, potremmo essere le autentiche candidate al podio».

E l'Unione Sovietica? Ancora il centroboa: «Si presenta nuovamente molto rinnovata, ma ho visto che di recente si è espressa su ottimi livelli. Ha un nuovo centroboa, può puntare anche lei allo medaglie». Ferretti inoltre non crede che i tempi di minuti favoriscano l'Italia: «Chi è preparato fisicamente e atleti poderosi farà presto a mettersi al passo. E noi non siamo, complessivamente, di certo tra coloro che hanno maggiore potenza».

Mentre i suoi due «gioielli» vanno in vasca ad Atene, il presidente Gervasio è intanto in attesa di novità sulla trattativa Apanasjenko. Tra qualche giorno dovrebbe esserci una prima risposta, da parte Federazione russa, alla proposta della Rari. E intanto si fanno largo altre ipotesi di campagna acquisti: il giovane Ghibellini seguito anche dal Recco, l'imminente accordo con la Mameli per la definitiva acquisizione di Bovo, una «pista croata» che, se fallisse l'arrivo di Apanasjenko, potrebbe portare a Vasovic o a Bukic. **(r. bg.)**

SPORTFLASH

BOCCE

Ecco i vincitori di Loano e Spotorno

LOANO. En-plein piemontese alla XX Palma d'Oro: han vinto Manzo-Ariatello (Boccia Carmagnola) su Broccardo-Gonella (Nucetto), Cavallo-Michela (Avvenire Paolo, Baldo-Gallo (torinesi con maglia della Loanese). Altra bella affermazione del pietrese Panizza (con Montaldo, Vacca, V. Velizzone) al «Beiso Litto» Spotorno. Ancora secondo il sav Chiesa Scorsa, Trezza, Costantino.

CICLISMO

Tutti i risultati del fine settimana

SAVONA. Ad Altare si è il Trofeo . Elena di mountain bike, vinto negli junior da Simone Ravera (Castello). Nei Veterani primo Claudio Baldi (Prefumo). I cicloamatori al 7° Slam del Crono Ferrarassa a Borgio. e veterani ha vinto Minetti (Mastroianni). Nei gentlemen supergentlemen si è imposto Lombardi (Conad). Infine tra debuttanti, cadetti e junior ha vinto Anselmi (Conad).

NUOTO

Agli italiani l'Amatori sfiora 5 volte il podio

SAVONA. Buoni risultati per i savonesi agli Italiani giovanili a Roma. Il portacolori dell'Amatori Paolo Ghiglione ha ottenuto il quarto posto nei 400 misti e il quinto nei Christian Pierucci quarto nei 200 rana cadetti. Lucia Tenda quinta nei 200 farfalla e nei 400 misti.

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
Sanremo
Corso Imperatrice nº 3
Tel. 0184 - 578.169
CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
la città dei divertimenti
Una giornata diversa, tutta allegria, in un immenso parco, tra canti, balli, danze, tra clown e saltimbanchi. piscina onde tobaga; dalla ruota gigante all'autoscontro; luna park al villaggio bimbi, con piscina inabissima e nursery per bébé fino a 4 anni. Un teatrino con spettacoli continui, oppure il gran teatro con 3000 posti cinema schermo a 180°. Tanti, tanti divertimenti, un solo biglietto d'ingresso: 110F gli adulti, 80F i ragazzi, e dalle ore 17 biglietto unico a 50F (senza sconto). Parcheggio: 3000 posti; ristoranti, bar, snacks, tutto sul posto! Novità: Go Kart (privato) con gli Zygo Kart e pista 4x4 per fuoristrada (fango, ponti su tronchi, acc.).
Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40F). presto!
NIZZA uscita casello
"La Stampa"
dal agosto 1991
di 10F
a persona
vale solo
fino a 4 persone (40F)

informazioni SIP agli utenti
Si informa che il giorno
14 AGOSTO
gli uffici commerciali
e gli sportelli di cassa
delle nostre Sedi,
in relazione
all'orario di lavoro
ridotto,
chiuderanno alle ore
10,30.
SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»

Via Paleocapa n. 22 - SAVONA

AVVISO DI GARA

Premesso che la precedente analoga gara non è stata aggiudicata questa U.S.L. intende procedere all'appalto mediante gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio di ritiro, trasporto, smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri prodotti e cumulati dall'Ospedale San Paolo Savona, Valloria, comprendenti anche quelli dei presidi periferici della VII U.S.L.

La gara è riservata a Ditte specializzate nel settore che, in possesso delle prescritte autorizzazioni regionali, siano in grado dare adeguate garanzie per l'adempimento del servizio richiesto.

Il valore presunto del contratto scaturente di L. 800.000.000.

I quantitativi presunti sono pari circa contenitori da 40 litri al giorno. La quantificazione viene fatta in litri e non in chili.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. punto 2) lettera a) della L.R. 7/80 e cioè a chi avrà offerto il minor prezzo al litro con o senza fornitura dei contenitori.

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire in plico chiuso perentoriamente entro 15 giorni data pubblicazione presente avviso per posta a mezzo raccomandata seguente indirizzo: «VII U.S.L. Ufficio protocollo - Via Paleocapa n. - 17100 Savona».

Il plico dovrà recare all'esterno, oltre all'indirizzo mittente la seguente dicitura: «Qualificazione per la licitazione privata servizi di ritiro, trasporto smaltimento rifiuti speciali ospedalieri».

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione a pena esclusione dalla gara:

1) Certificazione d'iscrizione alla CCIAA (Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione presente bando.
2) Dichiarazione sostitutiva in data non anteriore tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando, rilasciata ai sensi della Legge 2.1.68 n. 15, dalla quale risulti che la Società e/o il suo legale rappresentante non si trovino in alcuna delle situazioni di all'art. 10 della L. 113/1981.
3) Fotocopie autentiche delle prescritte autorizzazioni regionali al ritiro, trasporto e conferimento in forno inceneritore di rifiuti speciali ospedalieri.
4) Fotocopie autenticate delle prescritte autorizzazioni regionali del forno inceneritore allo smaltimento rapporti convenzionali tra la ditta autorizzata ritiro, trasporto ed il forno inceneritore dalla stessa utilizzato.

La richiesta di partecipazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione di questa U.S.L.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Affari Generali di questa U.S.L. - Telefono 019 83.121 int. 641.

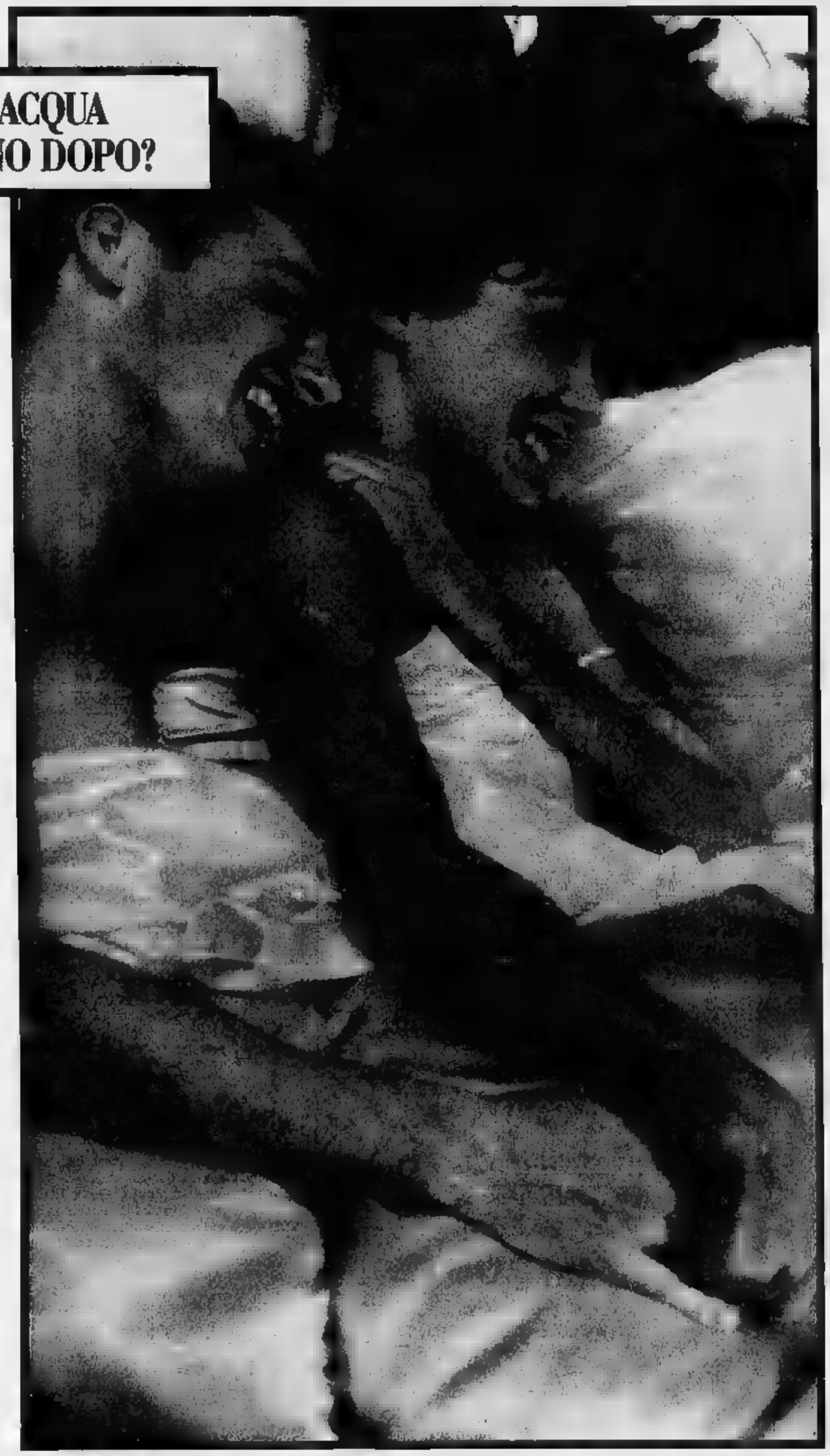
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. Paola Pistone

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dr. Luciano Locci

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

BARNELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?



L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

COIFFEUR LEI E LUI
APERTO TUTTO AGOSTO
— orario continuato —
NOVARA - c.so della Vittoria 2/B
TEL. 0321 25.746

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 13 Agosto 1991 — 33

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COIFFEUR LEI E LUI
APERTO TUTTO AGOSTO
— orario continuato —
NOVARA - c.so della Vittoria 2/B
TEL. 0321 25.746

A PAGINA 34

Valle Cannobina

Ennesimo incidente in montagna

Una ragazza svizzera è morta precipitando per settanta metri mentre era impegnata in un'improvvisata escursione.

A PAGINA 34

Novara

Morto giovane talassemico

Simone Melis è venerdì notte al Maggiore a causa di uno scompenso cardiaco. I funerali si sono svolti ieri.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Notte di jazz sul Lago Maggiore

La «New Forties Big Band» è di scena stasera all'Isola Pescatori, in provincia di Novara, con un repertorio Anni Trenta e Quaranta. Domenica si passa al blues. SERVIZIO DI Mauro Rampinini A PAGINA 38

A PAGINA 35

A Mergozzo

Sfida calcistica tra parroci e sindaci

Si disputerà questa sera alle 21 la quinta sfida tra la formazione dei «Peponi» e quella dei «Don Camillo».

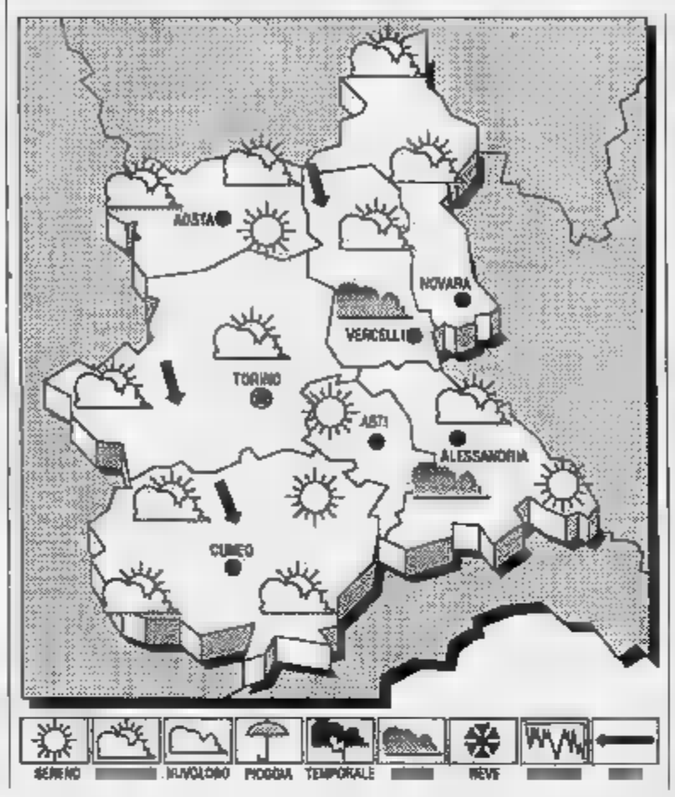
A PAGINA 39

Hockey Novara

Licenziato l'allenatore Cardoso

I giocatori contestano il presidente e decidono l'esonero dell'allenatore Cardoso, peraltro già in tempo riconfermato.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una circolazione di aria umida e instabile sul Mediterraneo centrale tende ad attenuarsi e a dirigersi verso Levante. Sulla penisola situazione di alta pressione in leggera flessione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, locali addensamenti pomeridiani sulla zona montuosa dove non si esclude qualche piovasco. In mattinata, foschie e locali banchi di nebbia sulla Val Padana occidentale.

TENDENZA DEL TEMPO. Miglioramento delle condizioni meteorologiche a partire dalle zone più occidentali; la possibilità di temporali è limitata alle zone appenniniche centro-meridionali dove le temperature caleranno.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 28; min: 17; media: 22

Max: 30; min: 16; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 33	Asti 34
Alessandria 33	Aosta 30
Cuneo 30	Vercelli 32

Il sole sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,40. La Luna si leva alle 10,36 e cala alle 21,55.

Salta l'incontro per decidere confini e capoluogo

Provincia, nuovo stop

Il confronto di ieri rinviato su richiesta degli amministratori di Verbania. Restano da sciogliere i nodi più complessi

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua ad essere rinviato il confronto fra i maggiori Comuni dell'alto Novarese sui confini e il capoluogo della futura provincia del Nord. Argomenti spinosissimi, sui quali rischia di naufragare il progetto di autonomia amministrativa del Verbano-Cusio-Ossola, la «provincia vagheggiata fin dagli Anni Cinquanta. La riunione fra i sindaci e gli amministratori dei sette Comuni dell'alto Novarese oltre cinquemila abitanti (Cannobio, Domodossola, Gravellona Toce, Omegna, Stresa, Verbania e Villadossola), che potrebbe risultare finalmente decisiva per le sorti della futura provincia, era stata convocata nel capoluogo ossolano il 5 agosto. La Regione sta infatti attendendo indicazioni precise dall'alto Novarese: lo stesso aveva agli enti locali, Enrico Nerviani, aveva parlato per primo di una «pausa di approfondimento». Ma questa attesa non potrà durare all'infinito: il parere della giunta regionale sulla nuova provincia è legato a precise scadenze.

La riunione del 5 agosto era slittata alla settimana successiva perché il nuovo sindaco di Omegna, Antonio Quaretta, era stato eletto da poco e aveva ancora prestato giuramento.

Anche l'appuntamento di ieri è però «saltato», sembra su richiesta degli amministratori di Verbania. Un rinvio che la lunga sulle difficoltà che si stanno incontrando per sciogliere i grossi nodi ancora sul tappeto.

D'altra parte, i margini per una trattativa sembrano piuttosto ristretti. Il sindaco e gli amministratori di Domodossola sono vincolati a una mozione approvata quasi all'unanimità dal Consiglio comunale che rivendica l'affiancamento a Verbania come secondo capoluogo della futura provincia. Domodossola aveva aderito genericamente alla provincia del Nord ma non aveva mai accettato che il capoluogo fosse Verbania.

Ma la questione doppio capoluogo non è più solo rivendicazione di campanile, proprio in questi giorni sui tavoli del ministero dell'Interno e della Regione Piemonte stanno arrivando a raffica delibere votate dalle comunità e dai Comuni ossolani che chiedono per Domodossola un ruolo adeguato nella futura provincia.

Per il doppio capoluogo si sono già pronunciati ufficialmente la comunità della val d'Ossola, la più grande del Piemonte con diciotto Comuni e oltre cinquantamila abitanti, la comunità montana della valle Vigezzo e quella dell'Antigorio e Formazza. Delibere analoghe sono inoltre state votate dai Comuni di Crevoladossola, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Bannio Anzino, Calasca Castiglione, Piedimulera, S. Maria Maggiore. Nei documenti votati dalle comunità e dai Comuni ossolani si legge che la proposta del doppio capoluogo viene avanzata «per non ostacolare la costituenda provincia dell'alto Novarese». L'indicazione principale sarebbe invece quella di Domodossola capoluogo anche se si riconosce che nell'alto Novarese sola «dominante» sul resto del territorio e non come principale polo di attrazione.

Adriano Valli

Svolta nelle indagini per la sparatoria alla discoteca «Meridiana» di Novara

Arrestato presunto killer

Bloccato dalla polizia in Lecce. E' un carrozziere del Varesotto. Presto il riconoscimento delle vittime. Avrebbe fatto fuoco per vendicare un amico picchiato

NOVARA. A due settimane dalla sparatoria alla discoteca «Meridiana», sono stati arrestati dalla polizia due giovani del Varesotto.

Silvano Giordano, carrozziere di 24 anni da Solbiate Olona è indicato come uno dei due responsabili del triplice tentato omicidio. Pasquale Pignataro, anni di Fagnano Olona, è stato invece arrestato perchè, nel corso di una serie di perquisizioni, trovato in possesso di una pistola «Valter» calibro 7,65 con la matricola abrasa. Giordano è noto per una serie di precedenti denunce che vanno dall'associazione per delinquere al traffico d'armi, dalla rissa all'oltraggio. Nei suoi confronti il giudice per le indagini preliminari di Novara, Isabella Diani, ha emesso un provvedimento di carcerazione cautelare.

E' stato bloccato in provincia di Lecce dove si era recato, in vacanza, qualche giorno, con la moglie. In giornata dovrebbe arrivare a Novara per essere interrogato.

Le indagini, dopo la sanguinosa sparatoria di domenica 28 luglio, sono state coordinate dal dirigente della mobile Lo- Suraci. Avrebbero consentito di appurare che il ferimento di Moreno Gallina, Mauro Bianchi e Davide Viana, tre giovani buttafuori di Novara, non era originato da una rissa iniziata quella sera in discoteca e proseguita poi all'esterno.

La polizia ha accertato invece che qualche sera prima, i tre giovani avevano avuto un diverbio con i componenti di una compagnia del Varesotto. Ci sarebbero state anche delle percosse e proprio gli ospiti ebbero la peggio. Quell'episodio avrebbe fatto scattare la vendetta consumata qualche giorno dopo.

Contro i buttafuori sono stati esplosi almeno colpi con due calibro nove, da parte di due giovani di nero. I killer volevano dare una lezione ai rivali. Se avessero voluto ucciderli potevano farlo avendo sparato da distanza ravvicinata. Come si ricorderà, meno Gallina e Bianchi riportarono le ferite gravi, il Viana fu dimesso il giorno dopo. Ormai anche Bianchi ha già lasciato l'ospedale. Guarirà in due mesi. I medici hanno sciolto la prognosi anche per Gallina che resta ricoverato perchè un proiettile gli ha trapassato il torace sfiorandogli il cuore. Lui si poteva morire. E' stato fortunato. Dovrebbe guarire in un paio di mesi. Nei prossimi giorni si procederà ad un riconoscimento dell'arrestato da parte delle vittime. [r. a.]

Massimo Gallina, il più grave dei tre feriti, è ancora ricoverato in ospedale

LA TRAGEDIA DI OMEGNA

«Potevo aiutarli, non li ho capiti»

Roberto Margaroni ricorda commosso i genitori. Ha che andrà a vivere con la nonna paterna, Gina. Questo pomeriggio ad Omegna si svolgono i funerali. SERVIZIO A PAGINA 39

A Serravalle, una è in gravi condizioni

Due donne di Arona ferite in un incidente

SERRAVALLE. Due donne di Arona sono rimaste ferite, una in modo grave, in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla Borgomanero-Serravalle. Anna Morello, anni, via Ponzone 5, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Biella. Si sospettano una lesione alla milza ed esiste per lei il pericolo di un'emorragia interna. Viaggiava sul sedile a fianco di Carmela Flores, 49 anni, pure lei di Arona che era alla guida della sua «Ford Fiesta».

L'auto percorreva una strada comunale che si immette sulla Borgomanero-Serravalle quando per cause ancora in via di accertamento, l'utilitaria si è scontrata con una «Bmw» guidata da Rodolfo Tapella, 43 anni di Lonate Pozzolo (Varese) al cui fianco era seduta la moglie Lucia Negretto.

Lo scontro è stato molto violento ed Anna Morello è rimasta intrappolata nell'abitacolo.

Sono intervenuti i volontari della Cri di Borgosesia ed i vigili del fuoco di Varallo con due squadre, insieme ai carabinieri ed all'equipe dell'elisoccorso.

I feriti sono stati soccorsi ed avviati all'ospedale di Borgosesia. Qui le condizioni di Anna Morello sono apparse subito preoccupanti. Aveva riportato fratture alle gambe e c'era il sospetto di un'emorragia interna per possibile lesione alla milza.

Gli esami hanno confermato purtroppo previsioni più negative ed allora in è stata trasferita in elicottero all'ospedale di Biella dove i medici l'hanno sottoposta ad un intervento chirurgico riservandosi la prognosi.

Carmela Flores lamenta alcune fratture costali ed è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni. I coniugi Tapella se la cavaranno in pochi giorni.

[r. a.]

La Succursale FIAT di Novara non va in vacanza.
Gli uffici commerciali e l'officina rimangono a Vostra completa disposizione per tutta l'estate!

FIAT
SUCCURSALE DI NOVARA
VIALE GIULIO CESARE 211
...e mi ha preso male.

Alla Spett.le Clientela della Succursale FIAT di Novara

Dopo la sciagura in valle Cannobina, parlano gli uomini del Soccorso

«Troppi inesperti in montagna»

Raccomandano la massima prudenza in questo periodo di grande affollamento. La vittima, una giovane svizzera, apparteneva alla comunità terapeutica all'alpe Bognago di Orasso

Le squadre di soccorso impegnate domenica in valle Cannobina per recuperare la giovane svizzera precipitata in un burrone

CANNOBIO. [redacted] comunità terapeutica dei fratelli Cristoph e Stephan Kocker nell'alpeggio [redacted] Bognago, a 40 minuti di cammino da Orasso (in Valle Cannobina) è in lutto. La tragica morte di Sybille Caroline Amstutz, 26 anni, da Belp, nel cantone di Berna, ha lasciato nel dolore i suoi componenti: una quindicina di giovani che col sostegno [redacted] alcuni assistenti si curano coltivando i campi e dedicandosi [redacted] bestiame. La comunità è riuscita ad inserirsi [redacted] traumi tra i valligiani. Era stata colpita il 19 aprile scorso da un improvviso incendio che aveva distrutto l'edificio centrale. I giovani lo hanno in parte ricostruito.

«Sybille - ricorda Stephan Kocher - era arrivata [redacted] Bognago [redacted] tre mesi. Svolgeva i compiti che ognuno, [redacted] turno, si vede [redacted]gnare: la preparazione d[redacted] pasti, la cura del bestiame, la coltivazioni degli [redacted]. Sabato pomeriggio era uscita per una escursione con altri due nostri ospiti: Vincenzo Nolfo e [redacted] Bannwart. A sera quando nessuno dei tre è rientrato abbiamo cominciato a temere una disgrazia. Alcuni dei sentieri che [redacted] l'alpeggio sono resi pericolosi dalla fitta vegetazione. Sybille, Renè e Vincenzo stavano percorrendo un sentiero. Sovrasta [redacted] un'altezza fra i settanta e i cento metri il la[redacted] s[redacted] del greto [redacted] un [redacted] d'acqua. La ragazza, scivolando, [redacted] piombata [redacted] metri più sotto morendo sul colpo».

I [redacted] due amici [redacted] sono precipitati fin sul greto. Bannwart ha tentato di rianimare la giovane. Poi resosi conto che per la ragazza [redacted] ogni [redacted] era inutile, ha cercato di risalire con l'amico. Era ormai notte. Dopo un bivacco all'addiaccio, fatto giorno hanno cercato di scendere [redacted] valle. Stavano attraversando a guado una delle forre poco sotto Orasso, quando le squadre di soccorso li hanno intercettati e recuperati.

Appena dato l'allarme, erano state infatti mobilitate (anche perché [redacted] temeva una sciagura di più grandi dimensioni) le squadre del soccorso alpino della Guardia di finanza, della Valgrande [redacted] della valle Vigezzo, [redacted] vigili del fuoco di Verbania; la squadra specializzata [redacted] interventi in montagna della Cri di Baveno [redacted] i carabinieri. Già prima [redacted] delle otto del mattino [redacted] do[redacted] era intervenuto anche un velivolo dell'elisoccorso partito [redacted] Vogogna. Era proprio l'equipaggio dell'elicottero ad avvi[redacted] [redacted] localizzare, verso il mezzogiorno, il corpo [redacted] ragazza, molto più a monte rispetto [redacted] punto segnalato dai due giovani.

Tre uomini della squadra di [redacted] valle Vigezzo scendevano sul greto. Assicurato su di una barella, il corpo della giovane elvetica veniva recuperato dal velivolo che lo depositava sul piccolo campo sportivo [redacted] Orasso. Subito dopo un'ambulanza della Cri di Cannobio lo trasferiva all'obitorio cannobiese.

La salma dovrebbe essere traslata nella località [redacted] residenza [redacted] Sybille in mattinata.

Molti dei sentieri che attraver[redacted] la Valle Cannobina sono pericolosi. Lo afferma anche Guido Concina, l'appuntato del soccor[redacted] alpino della Guardia [redacted] finanza, che ha coordinato [redacted] sabato sera al mezzogiorno di domenica le operazioni di ricerca. «Purtroppo - aggiunge - in molti vengono in montagna con troppa sufficienza. Sono inutili gli appelli e le raccomandazioni che periodicamente diffondiamo. Troviamo gente che si avventura con [redacted]pe da tennis fin sui ghiacciai. Così la morte [redacted] veramente dietro l'angolo». [a. c.]

[redacted] AL [redacted]

Piano del traffico, verifica in autunno

Al rientro dalle vacanze ho notato i lavori effettuati davanti alla stazione ferroviaria per canalizzare il traffico e, soprattutto, [redacted] sosta degli autobus e delle auto. Senz'altro un'iniziativa encomiabile. [redacted] vorrei esternare un dubbio: ricordando gli ingorghi che si creavano nei mesi primaverili mi chiedo [redacted] succederà [redacted] che lo spazio è stato ulteriormente ristretto. Penso in particolare a quando, nei [redacted] invernali, la nebbia e il freddo impediranno l'uso di biciclette [redacted] motorini che hanno l'indubbio pregio [redacted] snellire [redacted] sveltire il traffico cittadino. Inoltre [redacted] insoluto il problema dei parcheggi. Dopo oltre cinque [redacted] [redacted] «rodaggio» del piano del traffico le promesse di nuovi posti auto, coperti o scoperti, non sono state mantenute, [redacted] comunque, [redacted] mio avviso, sono state mantenute solo parzialmente in [redacted] insoddisfacente. E tra qualche mese sarà autunno e le biciclette ver[redacted] ritirate in cantina, [redacted] succederà allora al traffico cittadino?

Antonio Remondina, Novara

[redacted] animali, [redacted] problema

Alcune sere fa, scendendo lungo la statale 33 del Sempione, nel tratto tra i paesi [redacted] Varzo [redacted] Crevoladossola, si è presentata ai miei occhi una brutta scena che poteva [redacted] evitata, sì, senz'altro evitata, ma che rimane così, come triste ricordo di realtà, sinonimo di incuria, [redacted] disattenzione, direi [redacted] più, [redacted] disaffezione verso [redacted] nostro habitat.

[redacted] dunque che ai miei occhi si può presentare una scena s[redacted]e e, [redacted] questa, molte altre piccole o grandi, ma pur sempre degne di attenzione vi[redacted] che la [redacted] è [redacted] cosa [redacted], anche se questo [redacted] lo vogliamo proprio capire. Ancora una volta la società superveloce, superinformatizzata, post-atomica, si [redacted] scontrata con la natura che [redacted] sempre quella che paga le conseguenze dei nostri errori, senza dimenticare che anche noi siamo, prima che dottori, prima che avvocati, prima che edonisti, parte [redacted] essa.

Così riversi ai bordi della strada, orribilmente colpiti a morte, stavano [redacted] giovane [redacted] ed a una ventina di metri, il suo piccolo di non più di [redacted] mesi.

Loro unica colpa quella di volersi abbeverare nel greto del torrente, [redacted] che per loro sfortuna si trova oltre la strada, [redacted] dovevano per forza attraversare per dissetarsi. La stra[redacted] dove [redacted] a 100-200 km all'ora la vita e la morte dell'homo sapiens; homo sapiens che a volte f[redacted] finta di non sapere, di [redacted] che quello è un punto [redacted] passaggio per gli animali selvatici [redacted] predisponendo adeguate misure, adeguate soluzioni alla loro inevitabile sorte, oltre all'indubbio pericolo per gli automobilisti.

Non ci vorrebbe molto per creare un sottopasso, delle pro[redacted] laterali, perché i cartelli stradali servono a [redacted] poco. Ma forse la Svizzera che pur dista solo dieci chilometri, è molto, molto più lontana.

Una piccola storia, ma che può far pensare, che ci può far ragionare [redacted] delle domande che affliggono la [redacted] società. Per questo ho sentito il bisogno, appena giunto a casa, di scrivere questa lettera, per testimoniare [redacted] vita [redacted] valore che essa ha per tutti, [redacted] quanto sia importante per persone civili, umane, per potersi chiamare [redacted] uomini, difenderla in ogni sua forma, anche sensibilizzando chi forse [redacted] solo distratto o non ha tempo per pensarvici.

A. B., Domodossola

Un «grazie» a Premeno

[redacted] stato nei giorni scorsi, con la mia famiglia, a Premeno, sulle colline [redacted] Verbania, [redacted] sono rimasto sorpreso dall'accoglienza che il Comune [redacted] la pro Loco riservano a chi decide [redacted] trascorrere una settimana, un giorno, o solo qualche ora, nel Comune.

I quarantamila metri di parco di Villa Bernocchi sono pieni di giochi per i bambini, e la villa stessa ospita intrattenimenti musicali, manifestazioni culturali gratuite. E tutto grazie ad un'organizzazione efficiente, alla pulizia e ordine ineccepibili, alla completa disponibilità del personale che informa sui divertimenti e manifestazioni, cercando [redacted] capire le esigenze dell'interlocutore. Grazie, Premeno!

D. B., Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 [redacted] facilitarne la pubblicazione, si consiglia [redacted] non [redacted] le trenta righe di testo. Il mittente è pregato [redacted] apporre l'indirizzo [redacted] un recapito telefonico per [redacted] eventuale riscontro.

[redacted] FLASH

[redacted]

Ferita nell'auto fuori strada

Perde il controllo della sua auto e finisce contro un muretto. Maria Dolore Matto, 34 anni, residente a Lonate Pozzolo, [redacted] provincia [redacted] Varese, domenica pomeriggio era diretta ad Arona quando [redacted] finita fuori strada con la sua «Y 10» ed è andata a sbattere contro un muretto. Nell'impatto, la donna ha riportato [redacted] frattura [redacted] setto nasale, della tibia destra [redacted] diverse escoriazioni. Guarirà in due mesi.

NOVARA

Grave lutto in [redacted] del senatore Masciadri

E' morta ieri nella sua abitazione [redacted] via Scagliosi, Renata Milanesi Masciadri, di [redacted] anni, moglie [redacted] senatore socialista Cornelio Masciadri. La donna era affetta da [redacted] da un male incurabile. I funerali si terranno oggi alle 10,45 nella chiesa della Madonna Pellegrina. La salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Casaleggio.

[redacted]IA

Sarà ristrutturato il settore trasporti dell'Aspan

Si [redacted] finalmente risolta la questione sulla ristrutturazione del set[redacted] dei trasporti pubblici dell'Aspan. Verrà attuata gradualmente con il trasferimento, previsto nella seconda metà di settembre, [redacted] sede [redacted] dei [redacted] nelle nuove strutture di via Olanda [redacted]. E' stata decisa inoltre la riduzione [redacted] ottantotto a ottantadue [redacted] posti in organico [redacted] una nuova regolamentazione delle progressioni [redacted] carriera.

PR[redacted]

Contestata la sicurezza del poligono [redacted] tiro

Il consigliere del gruppo msi, Marco Zacchera, ha presentato un'interrogazione in consiglio regionale in merito all'utilizzo del poligono di tiro militare di Cuzzago, nel comune di Premosello Chiovenda. Secondo Zacchera il poligono, vicino alla zona industriale di Premosello e a diverse vie d' comunicazione, non è mai stato dotato [redacted] adeguate misure [redacted] sicurezza.

Novara, giovane talassemico stroncato da crisi cardiaca

Muore [redacted] soli 20 anni

La sua vita un'odissea segnata da continue trasfusioni e controlli medici
I funerali del ragazzo si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di S. Agabio

Simone Melis

NOVARA. Nell'appartamento di via della Riotta 80, [redacted] foto di Simone [redacted] sparse sul tavolo [redacted] i suoi amici le osservano con gli occhi pieni [redacted] lacrime. La rassegnazione traspare dai volti di Francesco [redacted] Bibiana Melis, i genitori di Simone, 20 anni, talassemico, deceduto all'ospedale Maggiore nella notte di venerdì per uno scompenso cardiaco. I suoi funerali si sono svolti ieri.

«Talassemia major» - [redacted] come «anemia mediterranea» - è la malattia che ha vinto la resistenza, il coraggio di un ventenne, cosciente fino all'ultimo delle [redacted] condizioni. Quella di Simone [redacted] la storia della lunga convivenza [redacted] una malattia che lo ha obbligato, sin dalla nascita, ad [redacted] trasfusione ogni venti giorni, [redacted] controlli ripetuti periodicamente nel reparto di pediatria dell'ospedale Maggiore. «La sua voglia [redacted] vivere era grande - dicono i genitori - [redacted] pensava mai alla malattia. Anzi, era alla ricerca di un lavoro».

Mercoledì scorso, un acuto dolore aveva convinto Simone a recarsi con la madre all'ospedale, dove i sanitari [redacted] decisero il ricovero: «Non riusciva [redacted] respirare - ricorda la donna - ed era [redacted] trasportato dapprima in cardiologia e poi [redacted] Unità [redacted]ronarica, dove è morto».

Fino all'ultimo Bibiana Melis [redacted] ha assistito, straziata dalle invocazioni di aiuto del figlio. «Ho molta riconoscenza per i sanitari - dice - che lo hanno sempre seguito con assiduità». Probabilmente è stato l'accumulo di ferro, determinato dalle continue trasfusioni, a minare il suo fisico.

«La morte - dice Alessandro Belotti, [redacted] medico che seguiva Simone - è spesso dovuta in questi casi ad una serie di complicazioni proprie [redacted]a malattia. Oltre alle trasfusioni e all'infusione notturna, che [redacted] ad eliminare l'eccesso [redacted] ferro, per la talassemia [redacted] è [redacted] ancora trovato [redacted] rimedio definitivo. In pediatria sono in cura 20 ragazzi talassemici, il più piccolo ha dieci anni. Ciò significa che la malattia sta scomparendo». Nella [redacted] di S. Agabio rimane Deborah, ventiduenne, talassemica come il fratello. [redacted] della malattia [redacted] giovane non ha paura.

Cristina Meneghini

LA FOTO DEI RICORDI

Gli storici burchielli nel porto di Intra

All'inizio [redacted] secolo nel porticciolo di Intra [redacted] attraccati i burchielli, le piccole barche per la navigazione e la pesca [redacted] laghi e fiumi. Tra le vele delle imbarcazioni spicca [redacted] «colona dul port», l'antico simbolo della città.

(DALL'ARCHIVIO CARLO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
[redacted]. Vittoria 2, [redacted] p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
[redacted] via Ferraris 13, tel [redacted] / 43.702
Verbania: via De [redacted] 57, tel 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero [redacted] un gettone): [redacted]

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità [redacted] boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 45.800
[redacted]
Oleggio: [redacted]
Omegna: 0323 / 61.800 - 63.669
[redacted] **Toce:** [redacted] / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
[redacted] 0323 / [redacted] - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.544
[redacted] (Pall.): [redacted] / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.796
Baveno: 62.062
Cannobio: 71.265
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
[redacted] (Intra): 56.63.13
[redacted]rbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
[redacted] **Maria Maggiore:** 94.263
[redacted]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.297
Omegna: 0323 / 61.268
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.568
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e [redacted] 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.268

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.883

[redacted]
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Vescovile*, piazza delle Erbe. [redacted] 8,45 alle 20,15: *Comunale*, vill. Dalmazia.
PROVINCIA
Arona: Arrigotti; **V. Pombia:** Fanchini; **Oleggio:** Marzonzelli; **Momo:** Baguzzi; **Borgomanero:** Ruva; **S. Maurizio d'Opaglio:** Comunale; **Verbania (Trobaso):** Sironi; **Stresa:** Polisseni; **Cannobio:** Catalucci; **M. Visconti:** Vicari; **Varzo:** Folghera; **Villette:** Omodei; **Villadossola:** Simonetta; **P. Vergonte:** Giusti; **Baceno:** Marinone; **Omegna:** Lepidari; **Grignasco:** Borsa.

[redacted]

[redacted]

NATI. Simone Tedesco, Biella; Ma[redacted] Galvani, Castelletto Ticino; Michael Bovolenta, via Laurana 7; Marina Cibin, Trecate; Thomas Rossari, Vaprio d'Agogna; Andrea Bardelli, [redacted] Milano 64. [redacted] Rioli, via Boves 31; Daniele Argentieri, via Rosselli 24; Andrea Lentini, [redacted] Ballario 12; Fabrizio Bragagioli, Casali[redacted], [redacted] Bordonaro, Casalbeltrame; [redacted] Bolani, [redacted] della Vittoria [redacted].

MORTI. [redacted] Curino, (1902), via Ravenna 21; Silvana Dallaminola, (1938), via dei Mille 22; Aldo De Vecchi, (1932), [redacted] 13; Angela Ridone, (1911), via Megolo 10; Francesco Bodo, (1915), via Orligara 13; Cesarina Visconti, (1937), via Locchi [redacted].
[redacted] Raffa, (1903), [redacted] Lazzarino 10; Ezio Brignoni, (1932), corso della Vittoria 67; Mario Cavagna, (1915), via Perazzi 43; Fogato Adriano, (1909), via Emanuelli 15; Carolina Botta, (1905), via Lazzarino 10; Giovanna Aquilante, (1932), via Gra[redacted] 2; Pietro Rinunzio, (1936), via Boffalora 13.

[redacted] Giulio Menia, agente di p.s., via De Cristoforis 10, e Alessandra Armano, impiegata, via Orelli [redacted] Angelo Merlino, impiegato, via [redacted] 9, e Laura Zanetta, [redacted]in[redacted] corso [redacted] 18. Giovanni Turco, dirigente, corso Vercelli 55/I, [redacted] Sommo, impiegata, [redacted] Vercelli 55/I; Daniele Spalenza, autotrasportatore, [redacted] Lualdi 30 e Giovanna Bertolotti, biologa, Trecate; Marco Marchioni, medico, via Gorizia 19 e Isabella Prinetti, medico, via [redacted] Marchi 6; Antonino Tomaselio, commesso, via Tadini 18 e Edmea Migliarini, casalinga, [redacted] Tadini 18. Alfonso Amato, operaio, via Magnani Ricotti 17 e Rossella Rinaldi, operaia, via Foscolo 11; Pierluigi Curini, impiegato, via Piccini 1 e Patrizia Zocchi, impiegata, corso Risorgimento 123. Gianni Lorenzini, rappresentante, [redacted] e Enrica Brustia, impiegata, via Pontida 4,

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori del Tribunale di Verbania partecipa la scomparsa della signora
Elisabetta Guala ved. Frattini
madre del collega avv. Giovanni Frattini, segretario dell'Ordine.
— Verbania, 12 agosto 1991.

Dopo una lunga vita cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Caletti
di anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Irma Frattini, i figli Franco con la moglie Rosina Bonini, Marisa col marito Gian Piero Lorenzini, gli affezionati nipoti, Mauro con Rosaria, Marco, Cristina con Fabrizio, Monica con Michele, il fratello Mario, la cognata, cugini, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Tencognino 14. La liturgia sarà celebrata in basilica San Giuliano.
— Gozzano (Novara), 11 agosto 1991.

Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Socialisti del Comune di Novara partecipano con fraterno cordoglio al lutto del compagno Senatore Cornelio Masciadri per la perdita della moglie
Renata Milanesi Masciadri
— Novara, 12 agosto 1991.

Roberto Margaroni parla dei genitori che si sono uccisi venerdì scorso

«Con [redacted] si confidavano»

«Avrei potuto aiutarli. Voglio ricordarli da vivi, sereni almeno in apparenza». Il giovane non tornerà più [redacted] vivere nella casa paterna. Starà con la nonna. Oggi si svolgono i funerali

OMEGNA. Si svolgeranno questo pomeriggio alle 15 i funerali di Renato Margaroni e Rosa Maria Bosio, i coniugi protagonisti dell'omicidio-suicidio dello scorso venerdì, nell'ufficio del loro negozio di colori e vernici di via Citterio 3.

Il corteo funebre partirà dall'ospedale dove ieri pomeriggio il medico legale dottor Puntoni ha effettuato le perizie necroscopiche, disposte dalla magistratura verbanese. Nella cappella, ieri sera, è stato recitato il rosario con l'intervento del parroco don Giovanni Zolla.

Omegna [redacted] ancora scossa dalla drammaticità di un fatto imprevedibile, sopratutto per quanti, e sono davvero molti, conoscevano da anni la coppia.

Sulla strada che sale a Cireggio, in una piccola villetta con giardino, abita l'anziana madre di Renato Margaroni. Si chiama Gina, [redacted] 86 anni, portati molto bene, e dimostra di avere anche un carattere molto forte. E' lei che si [redacted] subito offerta di ospitare [redacted] il nipote, rimasto orfano in modo tanto drammatico.

Dice la donna «Se mio figlio e mia nuora si fossero confidati, oggi f[redacted] non saremmo qui a piangerli. Hanno invece taciuto con tutti: c[redacted] me, col loro unico figlio, coi fratelli. Avevo visto mio figlio Renato solo pochi giorni prima. Alle mie domande di vecchia mamma aveva risposto che la vita si è fatta difficile per tutti. Che aveva qualche problema, ma era contento perchè il figlio aveva trovato un lavoro. Invece...»

Accanto alla nonna, Roberto appare lucido, quanto pensoso e rassegnato. Ripete: «Sono arrivato a casa venerdì [redacted] tarda sera. I[redacted] di papà e mamma ho trovato la loro lettera. Avevo ancora [redacted] speranza, e sono corso in ospedale, [redacted] loro non [redacted] stati ricoverati. Allora con quel messaggio in mano sono andato dai carabinieri. [redacted] hanno detto di attendere e[redacted] andati al negozio. Non hanno voluto che vedessi i loro corpi. Di questo sono loro grato. Così, i miei genitori, me li ricorderò da vivi: sereni almeno in apparenza. Come li avevo salutati partendo per quei pochi giorni al mare. Ma perchè non mi han[redacted] detto nulla dei loro probemi, delle loro angoscia?».

Aggiunge che lui in quell'alloggio [redacted] terzo piano di via Novara 22, dove aveva trascorso molti giorni sereni; dove [redacted] rimasti tanti ricordi, non si sente di tornare a vivere. Resterà [redacted] la nonna. «Anche perchè - aggiunge - adesso ho veramen[redacted] bisogno anche [redacted] di avere qualcuno vicino». Mentre ci congediamo arrivano gli amici [redacted] famiglia. «Ma i nostri abbracci e la nostra solidarietà - dice una delle visitatrici - [redacted] tano ben poco. Un dramma come quello che ha coinvolto Roberto e Maria [redacted] e [redacted] loro famiglie è di quelli che nessuna parola [redacted] nessuno solidarietà possono confortare».

Anche la sorella maggiore [redacted] Margaroni, Enrica, che gestisce col marito Osvaldo Goretti il negozio di alimentari di via Verta, sempre ad Omegna, non riesce a darsi pace, e a trovare una giustificazione al patto di morte dei due parenti.

«Avranno anche avuto qualche problema economico e di salute, ma [redacted] lo hanno dato [redacted] vedere. Non ne hanno mai parlato [redacted] noi». E ricorda [redacted] le lacrime agli occhi, che la cognata aveva da poco lasciato l'ospedale dopo una breve degenza e l'infarto che aveva colpito il cognato, qualche [redacted] fa.

«Dovete crederci - dicono ed una sola voce moglie e marito - che non riusciamo ancora oggi a capacitarci di come due persone, per altro profondamente cristiane come loro, abbiano potuto meditare ed attuare quello sconvolgente piano [redacted] morte. Forse a farli decidere [redacted] stata l'assenza del figlio, in breve vacanza [redacted] Liguria. Si fossero confidati con noi, [redacted] espresso qualche preoccupazione, avremmo potuto essere loro vicini. Invece si sono tenuti tutto dentro. Hanno continuato a rodersi, maturando la decisione [redacted] togliersi [redacted] vita».

Antonio Costantini

Roberto Margaroni consolato da [redacted] parente [redacted] gli [redacted] fatto visita ad Omegna

[redacted]

[redacted]

Furto di sculture e quadri alla sala Missoni

Furto [redacted] sculture, quadri [redacted] capi di merceria per un ammontare di cinquanta milioni alla sala mostra Missoni. L'altra [redacted] ignoti so[redacted] entrati nella sala dell'espositore Giuseppe Casiraghi all'asilo infantile [redacted] via Rossetti Valentini, [redacted] hanno rubato 4 sculture in bronzo, 4 quadri di autori contemporanei [redacted] alcuni capi di merceria firmati Missoni.

[redacted] SOTTO

Trovata [redacted] bomba [redacted] mano della seconda guerra

Mentre [redacted] lavorando alla ristrutturazione di [redacted] stabile di sua proprietà scopre una bomba a mano della seconda guerra mondiale. Il residuato bellico, [redacted] ordigno tipo [redacted] MK2, è stato trovato l'altra mattina da Ruggero Giacomelli, di 41 anni, che ha immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri di Torino che h[redacted] fatto poi brillare la bomba in località Monello.

VIGEVANO

Avvicendamento ai vertici del commissariato

Giorgio Pedone, da 14 anni dirigente del commissariato di pubbli[redacted] sicurezza, lascia la città e dalla prossima settimana prenderà servizio a Trieste. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina in una conferenza stampa. «Vigevano - ha detto il dirigente [redacted] commissariato - mi ha dato tanto in gratificazioni, affetti, riconoscimenti, ma anch'io le ho dato tutto ciò che potevo [redacted] credo di conseguire al mio [redacted] ufficio [redacted] un bilancio positivo».

[redacted]

Sarà [redacted]iù veloce la Locarno-Domodossola

Durerà 10 minuti in meno il percorso ferroviario Locarno-Domodossola, che [redacted] un'ora e [redacted] minuti scenderà [redacted] un'ora [redacted] 33. Lo ha comunicato la direzione della Fart, una compagnia privata di ferrovie [redacted] autotrasporti regionali ticinesi, che preannuncia un programma di lavori concordati [redacted] la Ferrovia Sub Alpina della Valle Vigezzo. L'entrata in servizio nell'estate 1992 di nuove motrici articolate dovrebbe consentire una prima riduzione della durata del tragitto già dal prossimo anno.

[redacted]

Aperte le iscrizioni ai corsi professionali

Sono aperte le iscrizioni ai corsi regionali di formazione professionale per conseguire le qualifiche di impiantista civile [redacted] industriale, addetto alle vendite e vetrinista. Per assumere informazioni [redacted] procedere alle iscrizioni è necessario rivolgersi alla segreteria del centro di formazione professionale, Itis Cobianchi in piazza martiri di Trarego.

Questa sera [redacted] Bracchio di Mergozzo la tradizionale sfida fra parroci [redacted] sindaci

Ancora Peppone [redacted] don Camillo

Gli amministratori pubblici continuano a fare pretattica e nascondono la loro formazione ai preti. L'ultimo confronto, l'anno scorso, finì in parità e il verbanese don Egidio Borella fu il goleador

MERGOZZO. Quinta sfida calcistica stasera alle 18 sul campe[redacted] di Bracchio - frazione collinare di Mergozzo - tra Peppone e don Camillo, [redacted] le squadre formate dai parroci e dai sindaci del Verbano, Cusio ed Ossola.

In origine la partita metteva di fronte la rappresentativa dei parroci, allenata e guidata [redacted] don Giuseppe Ruffini, parroco di Bracchio, agli [redacted]ministrato[redacted] «di sinistra» di Mergozzo.

Col tempo le amministrazioni [redacted] cambiato, e adesso a sfidare i parroci [redacted]o i sindaci e gli amministratori di alcuni fra i comuni dell'ex area comprensoriale.

Dice don Giuseppe Ruffini, noto anche per la sua partecipazione a gare automobilistiche di cross: «La nostra formazione è già stata decisa, e io non [redacted] faccio misteri [redacted]n nessuno.

«Lo stesso non si può dire per i sindaci, anzi, pare che [redacted] proprio loro a fare pretattica: tant'è vero che anche in queste ultime ore non [redacted]i è stato possibile incontrare il sindaco di Anzola d'Ossola, Gianni Monti, che, nella sua qualità di responsabile tecnico, avrebbe dovuto comunicarmi la loro formazione, per consentirmi di renderla pubblica.

«Mi è solo giunta qualche vo[redacted] che parla di una presenza in squadra di sindaci e amministratori di Bèe, Gravellona, Mergozzo, Miazzina, Ornavasso».

Sui preliminari però anche don Ruffini [redacted] si sbottona. Lui ama i colpi a sorpresa: come quello di calore sul campetto bracchiese da un elicottero mentre sta ancora allontanandosi un temporalone estivo, o di arrivare a bordo [redacted] una torpedo da collezione.

Quello che ha studiato [redacted] preparato per la partita di stasera è comunque rigorosamente «top secret».

Dall'altra parte è nascosta da cortine fumogene la «entrata» degli amministratori comunali.

Nelle passate edizioni la fortuna ha sempre arriso ai parroci.

Solo lo [redacted] si finì con [redacted] clamoroso sette a sette, propiziato dalle molte reti segnate da don Egidio Borella, [redacted]to per l'occasione quale novello Maradona.

Si giocherà come sempre nella formazione a sette elementi. Don Ruffini, nella [redacted] qualità di direttore sportivo, allenatore e capitano ha già convocato i «suoi». Sono: Dino Campiotti, insegnante di psicologia, novarese; Rino Geddo, di Bèe; Pietro Minoretti, di Cireggio; Beppe Volpati, di Oltrefiume; Brunello Floriani, di Varallo Sesia; Claudio Vezzani, di Cardezza; Adriano Miazza, di Omegna; Arialdo De Agostini, di Verbania; Giorgio Bonomi, di Villadossola; Egidio Borella, di Verbania.

Ci sarà logicamente anche lui: don Giuseppe Ruffini, il «Don Camillo» di Bracchio di Mergozzo. [a. c.]

ARONA, 30 [redacted] LIBERTY PER LA [redacted] DC

ARONA. Trentasei panchine stile Liberty e tanti ringraziamenti per l'ospitalità. Firmato democrazia cristiana, sezione di Roma. Le panchine [redacted] collocate sui giardini di corso Repubblica e forse anche in piazza del Popolo, il salotto della città. Non si [redacted] ancora se il Comune di Arona vorrà apporvi delle targhette. Antonio Bertinotti, sindaco socialista, e Pietro Cataldo, leader democristiano, [redacted] hanno finora parlato. Però sarebbe bello, per i fruitori futuri, sapere che in quella panchina sedette Andreotti [redacted] in quell'altra De Mita.

Le trentasei panchine, con [redacted] senza dedica, arriveranno comunque e saranno il «compen[redacted] che spetterà al Comune di Arona per avere accettato di ospitare la grande kermesse in programma tra [redacted] me[redacted] in riva [redacted] lago Maggiore.

Panchine a parte, questa Fe[redacted] nazionale dell'amicizia costituirà un business turistico senza pari, non solo per Arona, ma per tutto il Lago Maggiore.

[redacted] sta già lavorando alacremente in più punti della città. A fianco della stazione ferroviaria, per esempio, l'ex area della dogana sarà completamente smantellata: via anche le rotaie e sui circa [redacted] mila metri quadrati saranno realizzati parcheggi per almeno mille auto.

Il progetto del sindaco Berti[redacted] è ambizioso: [redacted] quell'area dovrebbe [redacted] trasferito [redacted] mercato del martedì. Per il resto, sembra [redacted] sarà poco da «mungere».

[redacted] dc romana ha assicurato [redacted] a giochi fatti, cioè dopo [redacted] gran polverone, lascerà le cose esattamente come le [redacted] trovate.

Piuttosto [redacted] gli stessi amministratori aronesi che vorrebbero sfruttare la situazione. Per esempio troverai sistemata la zona di via Crosa, quella [redacted] fantomatico centro sportivo, dalle parti di Mercurago. Qui verrebbe creato [redacted] megaposteggio da collegarsi con il centro della città mediante [redacted] servizio [redacted] bus. Ovviamente solo per il periodo della Festa.

Altre [redacted] rimesse [redacted] ordine lungo [redacted] Europa, dove decine di migliaia di ospiti prenderanno d'assalto la città. Si parla di un'Arona chiusa al traffico per una settimana. Ma nessuno riesce ad immaginare [redacted] potrà accadere in periferia. Nei pressi della Navigazio[redacted] sarà realizzata una piattaforma galleggiante. Il lago sarà sfruttato al meglio. I vip della dc, per esempio, non viaggeranno [redacted] su terra, [redacted] raggiungeranno i loro alberghi in aliscafo. Andreotti - questa [redacted] una primizia - alloggerà a Villa Carlotta di Belgirate. [a. b.]

Carenza idrica [redacted] Veruno, sos dal consorzio dell'Alta Meja

Acqua, lotta [redacted] sprechi

Il sindaco Pastore: «Andremo a cercare tutti coloro che [redacted] troppo». Già emanate ordinanze e distribuiti volantini per sensibilizzare la gente

VERUNO. Il Consorzio dell'Acquedotto dell'Alta Meja ha dato il «via» a una grande campagna contro gli spreconi. Una lotta senza quartiere nei confronti di chi, nelle maniere più diverse, spreca un bene [redacted] prima necessità come l'acqua. E questo [redacted] il ben che [redacted] motivo. «Stiamo conducendo una battaglia a fondo», dichiara Gualtiero Pastore, sindaco [redacted] Veruno e presidente di diritto del consorzio che fa capo a questo Comune [redacted] che comprende anche Agrate Conturbia, Bogogno, Comignago e relative frazioni: «Andremo a cercarli tutti, gli scialatori, partendo da quelli della seconda [redacted] che, volendo trovare il prato sempre verde, hanno [redacted] dei veri impianti per lo sperpero dell'acqua potabile: alludo a quei sofisticati congegni automatici per l'annaffiamento, l'irrigazione [redacted] la subirrigazione del prato all'inglese».

Continua il geometra Pastore: «Non voglio [redacted] il [redacted]inistro Formica della situazione, ma posso assicurare che porteremo avanti l'operazione come si deve. Il principio che l'acqua dall'acquedotto pubblico va usata solo per scopi alimentari, igienici e domestici deve entrare nella testa di tutti. Perciò, non solo abbiamo emesso ordi[redacted] e distribuito volantini nelle cassette delle lettere: ma prenderemo [redacted] altre iniziative. Soprattutto, stiamo effettuando una lunga [redacted] minuziosa [redacted] di controlli più che rigidi».

Davvero l'Acquedotto dell'Alta Meja è povero d'acqua? «L'acqua c'è - risponde Pastore - anche se la rete [redacted] ormai vecchiotta [redacted] in ogni caso non adeguata agli attuali imprevedibili maxiconsumi. [redacted] pensare che l'acquedotto venne costruito [redacted] nel 1970 per settecento utenti, mentre ora siano 2216». Come dire oltre tre volte di più.

«Le carenze d'acqua - continua il presidente - si hanno tuttavia solo d'estate, [redacted] periodi di ma[redacted]ior uso dell'acqua potabile per fini impropri. Se l'acqua venisse impiegata in modo corretto, basterebbe per tutti. Per questo, noi ci battiamo contro l'inutile dispersione, ma combattiamo in pari tempo anche su altri fronti».

L'anno scorso, il consorzio ha messo [redacted] punto un progetto che prevede la [redacted] di quattro miliardi per un complesso di importanti opere da realizzare in diversi lotti.

«L'acqua [redacted] certamente - assicura Pastore che oltre tutto [redacted] tecnico - piuttosto, corriamo un serio pericolo d'inquinamento delle fonti a causa dei Comuni di Oleggio Castello e di Paruzzaro, i quali con grande disinvoltura scari[redacted] le loro fogne nel Rio Rese che sfiora regione Boscarolo, vale [redacted] dire il luogo dove i nostri Comuni [redacted]o ad attingere».

[redacted] I quattro Comuni del consorzio non hanno protestato per questa situazione oltre che assurda assai pericolosa? «Certo, abbiamo reagito, [redacted] continuiamo [redacted] farlo. Ma, almeno fino [redacted] questo momento, non abbiamo ottenuto [redacted] risulta[redacted] apprezzabili».

Chissà, forse un giorno le proteste del comprensorio della Meja verranno accolte, [redacted] allora [redacted] i guai per i paesi a monte.

Nell'attesa - che tutti si au[redacted] non eccessivamente lunga - Pastore vuole ridurre gli sprechi. E con due calcoli precisi va a fare i conti in tasca... o meglio, nel rubinetto, dei consumatori di acqua potabile.

«Consumiamo 450 litri di acqua al giorno pro capite, quando [redacted] media [redacted] dovrebbe aggirare sui 250, massimo 270. E' tempo di imparare a risparmiare».

Parole sante, che andrebbero forse ascoltate anche in alto lo[redacted].

Francesco Allegra

[redacted] CON [redacted]

VERBANIA. Aumenta la carenza di acqua potabile. Ne sono complici la massiccia presenza di villeggianti in tutti i centri della fascia collinare, [redacted] gran caldo persistente [redacted], nonostante varie ordinanze [redacted]ei sindaci lo vietino, l'eccessivo utilizzo dell'acqua per innaffiare orti, giardini, praticelli all'inglese, per alimentare le molte piscine private, per lavare autovetture.

Già dalla fine dello scorso luglio le autobotti dei vigili del fuoco e della protezione civile erano [redacted] chiamate per «riboccare» le vasche di accumulo dell'acquedotto di Bèe, Vignone [redacted] sporadicamente anche di Ba[redacted].

Da sabato sono comparse anche nella frazione collinare stresiana di Magognino.

Ieri pomeriggio l'emergenza acqua si [redacted] estesa anche ai comuni di Premeno e di Arizzano, due località in cui, [redacted] succede anche a Bèe [redacted] Vignone, da alcuni anni per quasi tutto il [redacted] di agosto la popolazione raddoppia.

Le autobotti [redacted] vigili del fuoco hanno raggiunto ieri [redacted] anche la cima del colle del Monterosso, dove si è reso necessario alimentare soprattutto le [redacted] di una grossa azienda agrituristica che possiede anche numerosi capi di bestiame.

Non ci [redacted] al momento, particolari problemi per Verbania città, anche se nelle ore [redacted] maggior consumo l'acqua scarseggia a Righino e a Trobaso.

E' comunque in vigore l'ordinanza del sindaco Zani che vieta l'uso di acqua potabile per scopi non strettamente indispensabili dalle [redacted] del mattino alle 21. E c'è anche un richiamo a non usare gli idranti per scopi diversi da quelli loro assegnati. [a. c.]

«St. Creek» lo trovi a
VERBANIA Pallanza
via Castelli 11 0323/556317
Abbigliamento Donna
St. Creek®
A grande richiesta continuano i SALDI per tutto agosto
C'est Chic
EFF. COM. LEGGE 80

Nuovi problemi per l'imprenditore marchigiano, presidente del Casale

Bocci, un impero in difficoltà

Una delle aziende del gruppo, la Saf (82 dipendenti) di Robella d'Asti, dichiarata fallita dal tribunale. Industriale braidese interessato all'acquisto. Situazione di crisi in Val Cerrina

ROBELLA. Una ditta astigiana gruppo che capo a Sergio Bocci (presidente del Casale calcio) stata dichiarata fallita dal tribunale di Asti.

La Saf, fabbrica di «Sistemi automazioni flessibili», con sede e stabilimento a Robella, confini tra le province di Asti e Alessandria, sulla statale della Val Cerrina, fino a poco tempo fa dava lavoro a 115 persone, in gran parte tecnici ad alta specializzazione. Attualmente i dipendenti rimasti sono . Gli altri, dopo le prime avvisaglie di crisi, hanno già trovato altrove una nuova sistemazione.

Sergio Bocci, industriale di San Benedetto del Tronto personaggio molto noto nel mondo sportivo monferrino e piemontese (dopo aver rilevato, qualche anno fa, la gestione della società nerostellata iscritta al campionato di serie C1), non è riuscito a mantenere in vita l'azienda che acquistò nell'86 l'intenzione di rilanciarla.

«Porterò la SAF ad la ditta leader del settore della produzione dei sistemi di movimentazione per macchine industriali» annunciato all'indomani dell'acquisto dello stabilimento. Sembrava l'avvio di una nuova fase di espansione per ditta astigiana.

Dopo qualche anno, però, la situazione delle altre 12 aziende del gruppo è improvvisamente peggiorata, accumulando in poco tempo deficit complessivo di circa 50 miliardi. Così Bocci ha dovuto rivedere i programmi iniziali ed ha messo in vendita la l'imprenditore marchigiano aveva preso contatti industrie del settore tra cui la Piaggio, del gruppo Fiat. le trattative si sono interrotte.

Era comunque intenzione generale fare ogni sforzo per salvare l'azienda: tutti concordavano sulla validità produttiva e la professionalità dei dipendenti, formati in parte da giovani tecnici altamente qualificati. Da aprile la situazione è nuovamente peggiorata, la sospensione degli stipendi. Il 24 maggio i dipendenti della Saf avevano dichiarato lo stato agitazione entrando in assemblea permanente ed occupando lo stabilimento. S'iniziò una serie incontri fra maestranze, sindacalisti, proprietà e anche rappresentanti di Provincia e Regione, allo scopo di sbloccare la situazione.

E' emersa la grave posizione debitoria dell'intero gruppo, con la conseguente richiesta fallimento per lo stabilimento astigiano: una soluzione che avrebbe permesso l'accesso alla cassa integrazione speciale ed il passaggio dell'azienda ad un'altra proprietà.

Si è così giunti all'ultimo atto, al Tribunale di Asti, presenti Sergio Bocci e l'ingegner William Bonanini, amministratore unico. E' stato presentato un piano per la liquidazione della società. Contemporaneamente l'ingegner Giovanni Bruno rappresentante di un importante gruppo industriale di interessato all'acquisto, ha proposto di rilevare lo stabilimento. Dopo una breve discussione in camera consiglio il giudice ha decretato il fallimento. La Saf, al termine della procedura fallimentare, potrebbe avere dunque nuovo proprietario, rappresentato dal gruppo di Bra. Nel periodo di transizione i dipendenti usufruiranno della integrazione speciale.

Particolarmente difficoltosa si prospetta però l'eventuale sistemazione della mano d'opera in esubero attualmente in forza alla SAF. L'ingegner Bruno, a nome del gruppo braidese, ha già annunciato che l'azienda riaprirà a ranghi ridotti. Solo in un futuro, più meno lontano, e per ora comunque non definito, potrà puntare nuovi ampliamenti.

Si spera di superare in questo modo una vicenda particolarmente grave per la Val Cerrina, dove la situazione occupazionale si presenta favorevole.

Anche alla Patelec di Cerrina, azienda leader nel settore dei cavi, c'è aria crisi: direzione ha inviato ai dipendenti una quindicina di lettere con l'annuncio integrazione al rientro dalle ferie.

Mario Giunipero

«MA IO RESTO»

Dopo fallimento della Saf di Robella d'Asti, Sergio Bocci ha un motivo in più per rinunciare alla presidenza Casale. Quando, nel giugno dell'87, l'imprenditore marchigiano aveva acquistato il club nerostellato da Giancarlo Cerutti, forte impero di aziende nel Nord Italia.

Ora le sue roccaforti si stanno sgretolando: il gruppo, che comprende anche una tivù privata e il Casale, accusa un deficit di decine miliardi ed in amministrazione controllata.

Si riducono quindi, considerevolmente, gli interessi economici di Bocci in Piemonte: uno dei motivi (forse il più importante), che lo aveva spinto assumere la gestione del Casale. Proprio il club calcistico di via Treviglio è quindi destinato a diventare l'ultimo avamposto di un impero in fallimento: l'aria crisi già avvertita a maggio, quando qualche giocatore aveva denunciato mancato pagamento degli stipendi, e con l'iscrizione extremis nerostellati al campionato.

E' il tribunale di Ascoli che occupa della procedura di amministrazione controllata: e il Casale, che fa capo per il per cento alla Zincoindustria, anche a causa delle ferie negli uffici giudiziari non si può vendere metà settembre.

Interessata all'acquisto del club nerostellato la finanziaria torinese Ifip di Massimo Sanson, che si presentato ai tifosi con ambiziosi programmi di scalata alla B in tre stagioni, autorevoli amicizie in serie A e prevedibili rinforzi in fatto di calciatori.

Ma la trattativa, il 31 luglio so, si interrotta: «Per non possiamo acquistare il Casale - dice Sanson -, vedremo se, il 15 settembre, esisteranno ancora le condizioni favorevoli per un accordo». Non è escluso che in questa stagione la Ifip si proponga solo come sponsor per poi assumere il comando del Casale nel campionato '92/93.

L'industriale marchigiano Sergio Bocci, presidente della società calcistica nerostellata. A sinistra una vedita Saf di Robella, dichiarata fallita dal tribunale di Asti

Per ora, Sergio Bocci è deciso a restare: «Voglio vandere club nerostellato - dice - non regalarlo». Ma i programmi sono modesti (non soldi per comprare calciatori»), ha già fatto scattare la testazione dei tifosi.

Ora il presidente viene accusato di voler allestire squadra di ragazzi già condannata alla retrocessione di far pugni con i suoi stessi principi. Bocci è sempre stato il portavoce della sportiva, sia in campo che nella gestione dello «Il penso al prossimo campionato - ha sempre predicato -, lo faccio con una mentalità vincente non per fallire». l'allenatore Baveni è costretto a far salti mortali per trovare undici giocatori da utilizzare nelle amichevoli, disputate quasi in sordina, senza arbitraggi ufficiali.

fronte degli ingaggi nessuna novità: i problemi cominciano mercoledì 21 agosto, quando Casale sarà ospite l'Alessandria per il primo derby di Coppa Italia.

«Non so di che cosa accusato - dice Bocci -. Il bilancio del Casale uno dei migliori di tutta la serie C1. Ho intenzione di rafforzare la squadra con qualche giocatore prestito. Inoltre so poter mister Baveni: è un tecnico capace di trarre il meglio da qualsiasi squadra». Bocci, insomma, fa scudo con l'allenatore e coi buoni risultati degli ultimi campionati: un'eventuale conferma verrà solo dalla squadra.

Il test per misurare l'alcol nel sangue sarà presto in dotazione alla Polstrada

Gli etilometri sulle strade del rientro

Gli agenti: «Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima»
Gli automobilisti che risultano positivi all'esame rischiano forti multe e la sospensione della patente

Il brindisi di addio alle vacanze potrebbe costar caro a chi ha in programma rientro volante della propria . Anche sulle strade del Piemonte sono infatti in arrivo gli «etilometri»: strumenti per misurare la quantità di alcol presente nell'organismo, da decenni sono in uso in Europa.

Previsti dal codice della strada, che sta per entrare in vigore dopo molti ripensamenti e parecchie incertezze, tra pochi giorni gli etilometri faranno parte del «corredo» delle pattuglie impegnate nel servizio di controllo traffico e verranno usati per accertare lo stato di ebbrezza conducenti «sospetti», che, se risulteranno oltre i limiti, rischieranno una forte multa e la sospensione della patente.

I primi a ricevere da Roma i «palloncini» dovrebbero essere i distaccamenti di polizia stradale della regione (24 in Piemonte, uno in Valle d'Aosta). «L'arrivo degli etilometri imminente - confermano al compartimento Torino -. Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima. In tempo quindi per far fronte con uno strumento indubbiamente efficace alla grande ondata del rientro dalle ferie».

Gli automobilisti (e i camionisti), che rinunciare al «bicchierino» sono quindi avvertiti: da dopo Ferragosto mettersi al volante senza aver dato tempo all'organismo smaltire l'alcol ingerito sarà pericoloso non solo per la propria e l'altrui incolumità, ma anche per le proprie tasche. Come da sempre è nel resto d'Europa, dove sono in vigore - e vengono inflessibilmente applicate - norme severissime. In Germania, ad esempio, con 0,8 grammi di alcol per litro di sangue (l'equivalente di una bottiglia di vino a 12 gradi o di pasto whisky), si rischiano ammende con sei zeri, fino a quattro anni e il ritiro della patente da mesi a 5 anni.

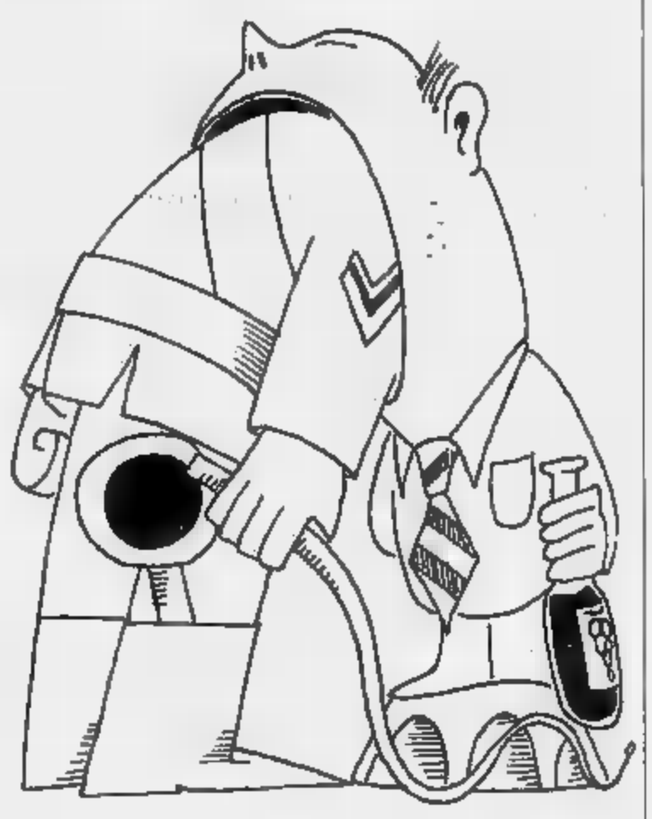
Servirà deterrente, l'introduzione del «palloncino» sulle strade italiane? «Pensiamo proprio sì - rispondono gli agenti in servizio sulla Torino-Savona -. In ogni caso, l'etilometro ci aiuterà svolgere meglio i nostri compiti, prevenendo più efficace una causa importante dei comportamenti scorretti che osservano sulle strade e sulle autostrade».

Le guide in stato di ebbrezza (da alcol, anche da assunzione di sostanze stupefacenti) senz'altro, soprattutto nelle ore uscita dai bar e dalle discoteche, fonte pericolo, che o contribuisce a causare incidenti anche molto gravi. finora colpirla è stato difficile: lo stato di confusione mentale da cui deriverebbe l'inidoneità alla guida dev'essere accertato da un medico, la legge (è un principio costituzionale), vieta di sottoporre ad accertamenti sanitari chi non sia consenziente.

«Capita così di portare al pronto di un ospedale persone chiaramente fuori sé, ma ferme nel rifiuto farsi visitare - osservano gli agenti della polizia stradale -. Succede per i tossicodipendenti succede per gli ubriachi. Con l'etilometro, che non è uno strumento di controllo sanitario che ogni pattuglia sarà autorizzata ad usare, per i bevitori problema dovrebbe essere superato».

E per gli eroinomani? E' dell'altro ieri la notizia del tossicodipendente bloccato dalla Polstrada di Cherasco nei pressi del casello di Marene, sulla Torino-Savona al di un «Fiorino» rubato, mettendo a repentaglio con la sua marcia a zig zag la vita degli utenti della strada. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» Bra, l'uomo - un milanese di anni - denunciato per «guida in stato di ebbrezza da assunzione sostanze stupefacenti», il che dovrebbe comportare il ritiro della patente. la versione antidroga del «palloncino» non esiste ancora.

Grazia Novellini



Un suggestivo angolo del centro storico della cittadina cuneese

La contessa Paola Gambara nel '500 si schierò con il popolo oppresso dalle angherie del marito Ludovico Antonio

Una donna sfidò i potenti per difendere Bene Vagienna

In quegli anni la città era in balia di eserciti stranieri e feudatari corrotti

BENE VAGIENNA. Il 24 gennaio 1515 moriva Bene Vagienna la Paola Gambara Costa e il 14 agosto 1845 la nobildonna veniva fatta beata da Papa Gregorio XVI. Due avvenimenti che i fedeli benesi celebrano ogni anno nella piccola chiesa dei francescani, davanti all'urna che custodisce i resti della loro «buona signora».

Paola Gambara, di famiglia bresciana, arrivò a Bene Vagienna nel 1486 sposa, appena tredicenne, di Ludovico Antonio Costa dei conti della Trinità, feudatario degli Acaja e signore dell'importante centro della pianura Donna profondamente religiosa e dotata di grande spirito carità, si scontrò subito con il marito, cinico e autoritario. Lottò sino all'ultimo per frenare ambizioni Ludovico Antonio, disposto pur di soddisfare la sua sete di potere. schierò apertamente il popolo incoraggiandolo a difendere i diritti e le libertà precedentemente conquistati.

Morì giovane, a 42 anni, e per i benesi divenne il simbolo della sfida alla prepotenza della signoria dei Costa, la paladina dei deboli e degli oppressi. Una breve esistenza che, tuttavia, lasciò una grande traccia i numerosi documenti in cui la storia Bene Vagienna si intreccia con le opere e con l'eredità morale della «nobile e buona signora».

Il '500 fu un secolo facile per Bene Vagienna in balia dispotismo e dei giochi politici dei Costa; dominata per quasi un trentennio dalla Francia; assediata dagli spagnoli; trasformata da uno dei Costa, Gian Luigi, da borgo fervido in una fortezza. Per sfuggire alle incursioni delle squadre armate mercenarie e degli eserciti francesi e spagnoli, se ne andò in quel periodo, nel 1562, anche figlio più illustre Bene Vagienna, lo scrittore politico Giovanni Botero.

Com'era la Bene Vagienna del '500? Una cittadina molto attiva e già di una certa importanza. I documenti conservati offrono il quadro di una comunità divisa sul sociale e urbanistico; un agglomerato medioevale povero altro rinascimentale ricco. Nei vicoli dei quartieri medioevali, in case a un solo piano, parte in legno e parte in mattoni, vivevano i contadini; l'arredamento poverissimo, per l'acqua c'erano i quattro pozzi dei quartieri. Sulla piazza Comune e sulle tre vie principali si affacciavano, invece, i palazzi rinascimentali. Due società estranee l'una all'altra, due mondi lontani legati solo dalle convenzioni e dai bisogni di ogni giorno.

«La sontuosità delle dimore e la vistosità dei consumi di lusso delle famiglie signorili contrastava il livello di pura sussistenze delle famiglie artigiane e contadine - ha scritto di recente in una sua ricostruzione storica del '500 il benese Tommaso Salzotti - le due società si contrapponevano non soltanto nelle facciate delle case e nei livelli di vita; sulla massa della popolazione, cui era negato dall'organizzazione ogni accesso alla cultura, emergeva una cerchia ristretta intellettuali».

Separate nelle condizioni materiali di vita, le due classi sociali Vagienna erano però unite nei vizi, dalla passione per il gioco d'azzardo, dalle superstizione. Di temperamento forte, inquieto, litigioso e polemico, gente dava parecchio lavoro alla giustizia.

Il compito di sedare le contese, oltre che al podestà e al giudice, incombeva anche al clero che però, in quel periodo, si preoccupava soprattutto di favorire la conversione dei primi nuclei di ebrei in arrivo dalla Francia e dalla Spagna e di arginare l'eresia protestante.

Vagienna non era però una comunità di soli viziosi, signori prepotenti e di poveri rassegnati: pur nei periodi più difficili, mezzo alle scorrerie degli eserciti in guerra, nelle campagne e nelle botteghe artigiane si lavorava, i comunerci con i centri vicini continuavano e con la venuta delle famiglie ebree anche a Bene Vagienna, come Cherasco e a Mondovì, nascevano prime fabbriche tessili. La popolazione sopportava con dignità rischi e sacrifici mai rinunciare alla dei diritti conquistati nei secoli precedenti, idealmente guidata dall'esempio di Paola Gambara Costa, la contessa che aveva avuto il coraggio sfidare suo secolo.

Marchiaro

Per «Notturni sul lago», all'Isola Pescatori suona la New Forties Big Band

Serenate jazz, poi è blues

Stasera il complesso propone una carrellata di brani a partire dagli Anni 30 e 40. Domenica prossima l'appuntamento nella località novarese è con il quintetto milanese di Fabio Treves

CAMBIA ritmo l'estate stresiana. Dopo «Stresa Folk '91», archiviata con un buon [illegible] di pubblico (circa duemila i biglietti venduti), approda questa sera all'Isola Pescatori «Notturni sul lago», due appuntamenti con il jazz e il blues, oggi e domenica 18, organizzati dal Comune, in collaborazione [illegible] l'Associazione Albergatori di Stresa.

Apre la mini-rassegna, alle 21,15, «Moonlight serenade», della «New Forties Big [illegible]», formazione jazzistica di diciannove elementi nata e cresciuta nel multiforme mondo musicale milanese.

La band meneghina, raccolta attorno al clarinettista Roberto Meroni, è attiva [illegible] 10 anni, nonostante sia composta da musicisti [illegible] giovani. La solida preparazione, frutto di una dura «gavetta» in complessi jazzistici del capoluogo lombardo e della regolare frequenza in scuole specializzate, consente alla «New Forties Big Band» di ripercorrere interi decenni di produzione musicale. Dal periodo d'oro degli Anni 30 e 40, quando a dettare il rit[illegible] erano i vari Glenn Miller, Duke Ellington, Count Basie, Woody Hermann, Artie Show, Ginny e Tommy Dorsey agli arrangiamenti più recenti di Stan Kenton, Sammy Nistico, Quincy Jones.

Critici [illegible] estimatori della «band» milanese sottolineano, come caratteristica peculiare del gruppo, il multiforme «background» musicale. I jazzisti in dirittura d'arrivo all'Isola Pescatori non si limiterebbero, infatti, a ripercorrere i collaudati sentieri del jazz «bianco» ma rivisiterebbero anche i classici blues con una sofisticatissima tecnica interpretativa. Anziché studiare le partiture dei motivi inseriti nel loro repertorio, riascoltano le incisioni storiche dei «grandi» del genere con l'intento di ricreare gusto, colore, «sound», delle big band a stelle e strisce.

Fra i brani in cartellone questa sera figurano alcune pietre miliari della storia del genere. Da «Sofisticated Lady» e «Take the a train» di Duke Ellington a «Moonlight serenade», «Pensilvanya [illegible] five thousand», «Katanooga Chouchou» di Glenn Miller. E ancora, da «April in Paris» di Count Basie a «Swinging the blues» a «Thouse on parade» di Woody Hermann a «Song of India» di Tommy Dorsey, a «Beghin the beguin» di H. Artie Show.

Al clarinetto, come s'è detto, il leader del gruppo, Roberto Meroni. Lo affiancano Tim Caldart (voce), Sandro Di Pisa alla chitarra, Gabriella Fossati alla tastiere. Cinque i sassofonisti: Marco Gatti, che al sax alterna il clarinetto; Fabio Sarati, Marcello Noia, Martin Pinkpanchar, Daniele Cervellati. Quattro le trombe: Umberto Marcandalli, Alberto Mandarini, Sergio Orlandi, Andrea Romano. Quattro i tromboni: Luca Begonia, Gianfranco Marches, Sandro Vettorello, Pasquale Giorgio.

Chiusura alla grande, domenica 18, [illegible] la «Treves Blues Band», il collaudatissimo quintetto milanese guidato del musicista Fabio Treves, la più nota formazione del genere italiana. Tanto nota [illegible] rendere quasi superflua qualsiasi presentazione, Treves è maturato nel post '68 meneghino: presenza fissa nel circuito delle osterie «alternative» lungo il Naviglio, profeta del blues metropolitano Anni 70, con i ritmi [illegible] «black music» americana ha cercato di rappresentare l'emarginazione sociale di una generazione, utilizzando [illegible] musica per interpretare la realtà, componendo anche in proprio. Fabio Treves è sopravvissuto al dissolvimento del «movimento» Anni 70 non solo milanese, del quale è stato uno dei leader musicali, rimanendo ragionevolmente coerente ai propri ideali giovanili. Sul piano artistico s'è aperto alla collaborazione con quanto [illegible] meno convenzionale anima il panorama musicale italiano. Ha collaborato, ad esempio, ad «Oracolo», l'ultimo lp di Pierangelo Bertoli.

Gli ingressi: 20 mila lire, (ogni singolo spettacolo), per le poltroncine numerate, 15 mila per i posti normali, comprensivi [illegible] trasbordo sull'isola. Le prevendite sono in corso pres[illegible] Underground (Borgomanero), Club Del Disco (Arona), «Oscar Bolongaro RadioTv», «Ottica Velati», «Ciack Video» (Stresa), Motoscafisti Servizio Pubblico (Verbania Fallanza), Disco Center (Omegna), Discaio (Domodossola). Inoltre dalle 19 di questa sera e [illegible] domenica sono aperte le biglietterie del Consorzio Motoscafisti del Lago Maggiore di piazza Marconi e del Lido di Carciano (stazione funivia del Mottarone).

Mauro Rampinini

In [illegible] libro la vita dell'artista piemontese, da trasportatore di ghiaia a grande tenore drammatico

Tamagno: primo, indimenticabile Otello

Ricco di aneddoti il volume di Mario Ruberi: l'esordio con un «si naturale» a sorpresa su cui costruì la sua carriera, il «Requiem» dedicato alla madre

E tu come sei pallida / e stanca e bella e muta / pia creatura / [illegible] sotto maligna stella». Otello invoca il nome di Desdemona ormai senza vita, da lui stesso uccisa, vittima della [illegible] gelosia e del perfido Jago. Alla memoria non può che tornare, allora, il nome di un tenore dalla [illegible] unica, prorompente, irripetibile. La [illegible] che faceva tintinnare i lampadari, come [illegible] gli anziani melomani, la voce che saettava nell'aria acuti possenti: Francesco Tamagno. Un mito, che nell'era di Pavarotti è quasi dimenticato. Quasi. Se non fosse per un libro stampato nelle Scuole officine serali di Torino, che Mario Ruberi, un imprenditore patito del[illegible] lirica, dedica [illegible] affetto al più fenomenale dei tenori, la cui celebrità fu offuscata soltanto da Enrico Caruso. Ecco perché il libro «Francesco Tamagno - Otello fu...» ha un merito sottile: ri[illegible] un grande cantante, il primo Otello della storia.

Fortunatamente di Francesco Tamagno restano [illegible] alcuni esemplari di dischi gracchianti, con la famosa etichetta della «Voce del padrone».

Il libro di Mario Ruberi ha però altri pregi: [illegible] scovare, per esempio, nella vita di quel giovanotto figlio di un oste, proprietario della bettola «Al [illegible]tauro», sulla strada Torino-Milano, aneddoti [illegible] una realtà vissuta fra stenti e difficoltà finanziarie. L'osteria non dava un gran reddito, e Francesco s'improvvisò trasportatore [illegible] ghiaia.

Come tutti gli artisti degni [illegible] questo [illegible] Tamagno dopo gli studi al liceo Musicale di Torino [illegible] i debutti [illegible] comprimario ne «La colpa del Cuore» [illegible] Francesco Cortese (1871-72) s'inventò un colpo di teatro: nel giorno del debutto al Regio, nel «Poliuto» di Donizetti, sostituisce un sol con un «si naturale lunghissimo, che inonda il teatro come una mareggiata», scrive Ruberi. Quel «Diiio» così possente strappa applausi a non finire e Tamagno costruisce su quella nota la sua fortuna.

In pieno clima risorgimentale gli acuti di Tamagno diventano «grido di battaglia». [illegible] 1870 [illegible] '80 sarà il re incontrastato dei tenori drammatici. Il battesimo alla Scala nel dicembre del '77 lo consacra tenore del secolo.

Tamagno soltanto durante la carriera perfeziona la sua [illegible]sione e raggiunge [illegible] prima impensabili, ma non si trasforma in divo. Anzi, torna sovente [illegible] Torino, ritrova gli amici d'un tempo, gioca con loro a tarocchi.

E che fosse un uomo semplice, [illegible] sentimentale anche se all'apparenza rude, lo si capì chiaramente ai funerali della madre che amò teneramente. Volle [illegible] il «Requiem», ma l'emozione [illegible] fece crollare svenuto.

Ecco chi era Francesco Tamagno. Un uomo dalle grandi [illegible] umane. La sua vita, purtroppo fu breve. Morì nella sua Villa di Varese a soli 55 anni, il 31 agosto 1905. La [illegible] salma fu imbalsamata e traslata nel mausoleo faraonico che egli stesso volle farsi costruire nel Cimitero generale di Torino. Un'idea che gli era venuta assistendo alla prima dell'Aida al Cairo.

Armando Caruso

Nella stampa, Francesco Tamagno e la scena finale dell'Otello

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

IVREA
Il discusso Portaborse

Il film di Daniele Luchetti è protagonista stasera alla rassegna «Ivrea Estate '91», in piazza Ottinetti nel cortile del Museo Civico. L'appuntamento è alle 21,30. «Il portaborse», interpretato da Nanni Moretti, Silvio Orlando [illegible] Angela Finocchiaro, ha fatto discutere per il duro attacco al malcostume politico nazionale. Biglietti 6 mila lire, ridotti 4 mila.

[illegible]
Antologia del piano bar

Al «Piano Bar Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) stasera musica dal vivo con il pianista Zaza [illegible] Rimini. Presenterà il suo repertorio di classici della [illegible] leggera italiana.

[illegible]
Recital di poesie

Stasera all'asilo infantile (via Sempione), Bruna Vero e Giuliano Ladolfi proporranno [illegible] recital [illegible] poesie dal titolo «L'uomo, il tempo e la natura». L'appuntamento è per le 21.

MACUGNAGA
Canzoni d'autore

Al bar «Flora» (piazza del Municipio 9) serata musicale dal vi[illegible] [illegible] il gruppo varesino «R.P.». In programma brani di cantautori italiani.

[illegible]
Musica sulla terrazza

Consueto appuntamento [illegible] il piano bar stasera sulla terrazza panoramica dell'«Hotel Atlantic» (corso della Repubblica 124). Si esibirà il musicista Antonio Dago.

SOMMA LOMBARDO
Pagine di Mozart e Puccini

Stasera alle 21, sotto il tendone delle feste, si terrà il [illegible]o del duo Carlo Perego, al piano, e Alberto Fraschina, tenore. In programma brani di Donizetti, Mozart, Puccini, Cilea, Bellini, Stradella e [illegible] Curtis.

MONTE CHIAPPO
Pifferi e fisarmoniche

Musica [illegible] danze popolari con i pifferi [illegible] le fisarmoniche oggi pomeriggio sulla vetta del Monte Chiappo, 1700 metri, al confine tra le province di Pavia, Alessandria e Piacenza. Prima dello spettacolo, alle 13, pranzo tipico con polenta e frittura a cura della Pro loco. La vetta del Chiappo [illegible] servita dalla seggiovia in partenza dal villaggio turistico [illegible] Pian [illegible] Poggio.

MILANO
Violini tzigani al «Castello»

Stasera al Castello Sforzesco, in piazza del Cannone, dalle 21,30 si esibirà il gruppo del violinista Ferenc Santa, Gipsy Band. Proporrà un repertorio di musiche tzigane e folkloristiche. L'ingresso è libero.

MILANO
Il liscio si balla nel Parco

Al Parco di Trenno (zona S. Siro) serata dedicata al liscio, con l'orchestra «Musical 2000». L'appuntamento è alle 21.

[illegible]
In visita guidata

Parte domani alle 9, dal palazzo Brera, una visita guidata [illegible] città; oggetto del tour saranno i «Corti[illegible] di Brera».

MILANO
Grande jazz

Riprende domani la rassegna «Agosto jazz è Milano» in piazza S. Stefano. Ad esibirsi saranno due quartetti: il «Giulio Visibelli Group» alle 21,30. Alle 22,15 toccherà al «Claudio Angeleri Quartet».

[illegible]
Rassegna internazionale

Nuovo appuntamento in piazza Grande [illegible] la 44ª edizione del festival internazionale del film; in programma stasera alle 21,30 il film [illegible] Jacques Rivette, «La belle noiseuse».

LOCARNO
Un drink sul lago

Il milanese Piero Vidale si esibisce [illegible] [illegible] piano bar [illegible]: drinks e cocktail fino all'alba accompagnati dai maggiori successi internazionali.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
[illegible] **400** c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condiz. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[illegible]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gioto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO [illegible] FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	[illegible] Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Montafieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal [illegible] Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 31	[illegible] Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Lee [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 [illegible] Pomba 7	[illegible] **(Puttana)** Vi, 18. Aria condizion. Or.: [illegible]5,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**U[illegible]va allegra... ma [illegible] troppo** Col. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible],35; 22,30.
Nuovo Odeon via Vecelzio 8	CHIUSO PER [illegible]
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO [illegible]
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO [illegible] FERIE
[illegible]**posi** v. XX Settembre 15	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico, lire [illegible].
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta s. Collocasco 12	**Attenti [illegible]** Or.: 20,30; 22,[illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	[illegible]**arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-12/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991 Bigl. T.S.T. via Roma [illegible]
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 6ª Stage internazionale di danza. [illegible] [illegible] (8-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. [illegible]. ore 10/12,30; 15/16,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Sorriere**, telefilm
1 — **Night movies**, [illegible]

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**
20,30 **Di[illegible] M[illegible]**
21,30 [illegible] **di bambola**, prosa

Videogruppo
19 — [illegible]d
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
23,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Primantenna Supersix
10 — **Le comiche di Charlot**, *L[illegible] dell'oro*
10,30 **Risate di Formagosto**, *Stanlio e Ollio allegri passeggeri*
15,30 **Uomo Ragno**, [illegible]
19 — **TGG special**
20,30 **Julio Iglesias**, concerto (1ª parte)
21,15 **Vita della mia vita**
22,15 **Superjazz Doc**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Vesi temi testimonianze**
23,20 **Tg sera**
23,25 **Martedì sport**

Telecity
20,30 **Le autostoppiste**, film
22,30 **Le altre notti**, telefilm
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Quinta [illegible]
17 — **Dori[illegible]**, cartoni
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 [illegible]**on anno 2000**, film
24 — **I battaglieri del Volga**, film

Telebielia
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**

G.R.P.
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
21,30 **Il giardino di Allah**, film
22,45 **Codice d'onore**, film
24 — **Omicidi in videotape**, film
1,20 **Il postino [illegible] sempre due volte**, film

Telesubalpina
17 — **Processo alla giustizia**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietre vive: «Architettura nel 3° mondo»**
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Squadra emergenza**

[illegible]
19 — **La banda dei [illegible]**, [illegible]
19,30 **Gente e paesi**
0,15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte
[illegible] — **Cartoni junior**
22,05 **Informe 7**, notiziario
23 — **Al diavolo [illegible] celebrità**, film

Videonovara
18 — **Stazione di servizio**, telefilm
18,40 **Il tuttomusica**
20,30 **Dimensione Mediterraneo**

Vco
19,30 **Vco notizie**
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
22,30 **Vco notizie**
23 — **Prova: Casa di bambola**

Alttalia Tv
18,30 **Arte e natura**, documentario
19,15 **News**, edizione notte
20,15 **Anonima ricatti**, film
22 — **News**, edizione notte

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono ca[illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Per le manifestazioni d'agosto nel capoluogo del Vergante arriva Tony Dallara

Il re degli urlatori in piazza a Massino

L'interprete di «Bambina bambina» si esibirà domani sera. Per oggi, dalle 21, concerto di Luciano Tajoli
Dopo tanta musica, giovedì la festa si chiude [redacted] concorso gastronomico che premierà il miglior dolce

Tony Dallara in una foto degli Anni '60 durante una trasmissione radiofonica

MASSINO VISCONTI. Musica revival nel Vergante. Tony Dallara, il [redacted] degli urlatori, sarà protagonista domani sera alle 21 della tradizionale «festa d'agosto», organizzata dal Gruppo amici dell'estate massinese. Con lui si potranno riascoltare i grandi successi degli Anni Sessanta, da «Come prima», «Ti dirò», «Ghiaccio bollente», «Romantica», con la quale vinse il Festival [redacted] Sanremo nel 1960) e la famosissima «Bambina bambina».

Dallara, nativo di Campobasso, ma milanese di adozione e carriera, come Tajoli, che si esibisce stasera, salì al [redacted] nel 1958 [redacted] «I Campioni», di[redacted] cui per la prima volta proponeva il g[redacted] «urlato», sull'onda degli statunitensi «Platters».

E per qualche [redacted]o la possente voce di Dallara diventò [redacted] simbolo dell'Italia canora, [redacted] alle tendenze della musica internazionale.

Quando altri stili e mode iniziarono ad offuscare [redacted] genere «urlato», [redacted] si rivolse alla sua seconda passione, la pittura, spintovi [redacted] illustri artisti, come Remo Brindisi, Renato Guttuso, Enrico Baj e di [redacted] profondo conoscitore.

Ora, uscito dai «circuiti» canori nazionali, Tony Dallara continua ad esibirsi nei teatri e nelle piazze, entusiasmando come sempre quel pubblico che, dopo averne fatto un autentico idolo, non lo ha più dimenticato [redacted] torna volentieri ad ascoltarlo ed applaudirlo [redacted] tutte le piazze d'Italia.

Per Dallara, la «puntata» novarese non è [redacted] in provincia il cantante conserva molti amici, soprattutto [redacted] Soizago, dove ritorna ogni [redacted] in occasione della sagra della mela, [redacted] dove non è raro trovarlo durante le [redacted] estive.

Per Tony Dallara, [redacted] concerto sarà anche l'occasione per incontrare Luciano Lutring, che da qualche [redacted] risiede nel comune, anch'egli affermato pittore. Del paese, Lutring, fine paesaggista, ha ritratto spesso il fascino singolare: balconcini in ferro battuto, davanzali fioriti, lo stupendo colle di San Salvatore, il campanile pendente.

Ma la voglia di revival troverà anche nello spettacolo di stasera, sempre ad ingresso gratuito, [redacted] grande interprete: sul palco allestito nella piazza principale [redacted] attesa un'altra «ugola d'oro», quella di Luciano Tajoli, l'intramontabile artista che festeggia [redacted] anni di carriera e che nella serata massinese sarà accompagnato dal suo complesso. Nato nel 1920, Tajoli [redacted] cantato per almeno tre generazioni, incidendo centinaia [redacted] dischi e portando la «canzone italiana» in tutto il mondo, durante [redacted] tournée [redacted] hanno confermato anche all'estero il successo [redacted] cantante.

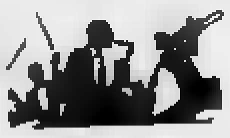
Resta uno dei grandissimi della cosiddetta [redacted] all'italiana, accanto [redacted] "regina" Nilla Pizzi e [redacted] Giorgio Consolini, artisti [redacted] continuano a riscuotere enorme [redacted] durante questi concerti. Il suo nome [redacted] stato spesso affiancato a quello di Claudio Villa per bravura e popolarità. I «revival» di Tajoli fanno sempre registrare massic[redacted] afflussi di pubblico, e sarà così anche in questa occasione.

Questa sera, sulla piazza di Massino Visconti, il cantante riproporrà i suoi più celebri «cavalli di battaglia» come «Rosso di sera», «Borgo antico», «Credimi», «Al di là», brano che gli valse la vittoria al Festival di Sanremo nel 1961, e molti altri motivi. Dotato di una [redacted] calda e potente, Luciano Tajoli rimane il capostipite delle me[redacted] all'italiana, il grande interprete della tradizione melodica che [redacted] ha uguali nel mondo. La conclusione delle manifestazioni è prevista per Ferragosto, con [redacted] gastronomica «I dolci delle massinesi».

[redacted]

[redacted]

a cura di Roberto Lodigiani

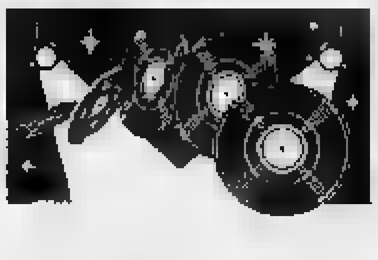


MACUGNAGA
Musica live al «Flora»

Settimana di musica dal vivo quella in programma al «piano bar Flora» di piazza Municipio 9. Ad esibirsi, [redacted] questa sera fino a domenica, sarà il duo varesino «R.P.». I musicisti, nella sala-palcoscenico da [redacted] posti a sedere, proporranno un repertorio di canzoni di cantautori italiani e stranieri alternandole ad alcune scenette di cabaret. Per coloro che invece non gradissero la musica live è possibi[redacted] gustare le specialità del locale nel pratico dehors esterno. L'appuntamento è fissato per [redacted] 22 con ingresso libero.

MERGOZZO
Tastiere al «Memphis»

Domani sera al «Bar Memphis» (via Pallanza 7) serata di introduzione ai festeggiamenti [redacted] Ferragosto con il musicista novarese Claudio. L'artista facendo uso di tastiere, chitarra e ba[redacted] preregistrate eseguirà parte del suo repertorio di musica italiana con qualche puntata anche al revival. Il locale oltre [redacted] normale servizio [redacted] bar-paninoteca accontenta anche i clienti più sofisticati mettendo a disposizione una fornitissima gelateria-spaghetteria; [redacted] inoltre possibile acquistare [redacted] prevendita i biglietti per i concerti [redacted] Francesco Baccini del 31 agosto prossimo [redacted] Stresa (28 mila lire) [redacted] quello dei Nomadi del [redacted] settembre (22 mila e [redacted]0 lire). Con la musica dal vivo s'i[redacted] alle 21,30.



PALLANZA
Fa Sol Band in tour

Continua il tour della «Fa Sol Blue Band». Il gruppo novarese formato da Sanny Greco alla chitarra, Roberto Pastori al basso [redacted] voce, [redacted] Ticozzelli alla batteria, Marco Cavalli tastiere [redacted] voce, Gigio Fasoli voce leader, recentemente ha debuttato sul mercato discografico con un album a 33 giri dal titolo «Tempo Totale». I fans li potranno ascoltare [redacted] due distinti appuntamenti. Domani dalle 21,30 si esibiranno sul lungolago di Pallanza [redacted] accoppiata con un altro gruppo locale, i «Martiniques», [redacted] per il giorno di Ferragosto, [redacted] 21, sono attesi [redacted] concerto in piazza a Quarna Sotto. In programma brani [redacted] cantautori italiani, proposti [redacted] arrangiamenti «riveduti e corretti» in chiave rock moderna.

[redacted]
Danze brasiliane

Serata di animazione qu[redacted] in programma per domani sera al[redacted] discoteca «Mirage» (via Baracca 18). Musica d[redacted] vivo con Ernesto Macario e la [redacted] orchestra spettacolo. Alle [redacted] per festeggiare il Ferragosto faranno la loro comparsa sei ballerine brasiliane abbigliate con costumi originali [redacted] carnevale di Rio de Janeiro. La performance comprende l'esecuzione della classica samba ed altri balli sudamericani. L'apertura [redacted] giardino estivo rende possibile le danze anche all'aperto. S'inizia alle 22.

[redacted]
Balli e tuffi

Alla discoteca «Nautilus» di Cardano al Campo (via Giovanni XXIII) per la serata di Ferragosto sono in programma danze assortite sulle tre piste [redacted] ballo: si spazierà dal liscio all'house-techno, al revival Anni 60-70. Il locale prevede anche l'apertura notturna delle cinque piscine. L'appuntamento è per [redacted] 21.

[redacted]

[redacted]O
Tra folclore e storia

Nuovo incontro alla Residenza del Pascià organizzato dal «club house». Stasera alle 21 Nicola Ballestrazzi affronterà due temi: «Folclore nel Sud-Est della Cina Imjao» e «Filatelia e storia [redacted] divagazioni [redacted] spigolature».

GOZZANO
Festa di [redacted] Rocco

[redacted] aprono domani [redacted] alle 20,30 [redacted] un concerto di musica leggera i tradizionali festeggiamenti patronali di San Roc[redacted]

[redacted]
Dibattito sulla natura

«L'uomo, il tempo e la natura» [redacted] il tema dell'incontro-dibattito che si terrà stasera [redacted] locali dell'asilo: l'iniziativa è curata da Giuliano Ladolfi e Bruna Vero. S'inizia [redacted] 21.

[redacted]
Una rassegna [redacted] luna park

Prosegue nella [redacted] medievale la mostra «Giostre, cavalli [redacted] zucchero filato», ispirata al mondo del luna park. Sono esposti i quadri di Alberto Clementoni [redacted] Giorgio Rava, e le giostre-carillon di Goffredo Colombani. La rassegna [redacted] aperta fino al 16 agosto dalle 16,30 alle 19 e dalle 21 alle 23.

NOVARA
Prevendite per Gianna Nannini

Il tour estivo di Gianna Nannini approderà lunedì [redacted] allo [redacted]dio [redacted] via Alcarotti, mentre Lucio Dalla [redacted] esibirà sabato 7 settembre: le prevendite (costo del biglietto 30 mila più [redacted] mila) sono in [redacted] in tutta la provincia.

[redacted]
Un pomeriggio... dolce

«Peccati [redacted] gola», ovvero la sagra [redacted] dolce che si tiene oggi [redacted] Vezzo, al centro sportivo. Dalle [redacted] potranno assaggiare torte [redacted] stuzzichini.

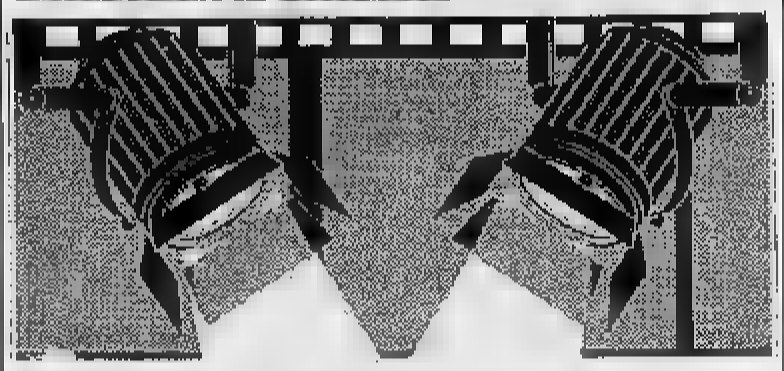
BOGNANCO
Gastronomia [redacted] «Rubino»

Al dancing Rubino, [redacted] dello spumante e del parmigiano: si balla con Doriano [redacted] il suo gruppo. Ingresso e consumazione 10 mila lire.

[redacted]
L'arte di Corrado Bonomi

Quadri dipinti sugli orari ferroviari, taniche di plastica [redacted] sculture: all'arte singolare [redacted] novarese Corrado Bonomi è dedicata la mostra allestita [redacted] parco di villa Bernocchi.

[redacted] AL [redacted]



[redacted] **Eldorado** Tel. 24.158 Or.: 20,25/22 Lire 9000/6000	**Whore (Puttana)** [redacted] *Ken Russell con* [redacted] *Russell, A. Fargas, B. Moulon (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**
Faraggiana Tel. 27.678 mart. (gr. L. 7000/5000 Lire 9000/6000	In caso [redacted] pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto [redacted] Broletto
Broletto Cine all'aperto Lire [redacted]000[redacted] Inizio ore 21,25	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr.,* [redacted] *Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e [redacted] novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia utilizza nel Laos nel 1969. N.V. 1h 45' **Commedia**
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Inizio [redacted] 20/22 [redacted] 8000/6000	**Indio 2 la rivolta**
Nuovo Tel. 61.741 Or.: 20,15/22,15 Lire [redacted]	**[redacted]** *di J. Zucker con P. Swayze,* [redacted] *Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma. Invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia**
Piccolo Tel. 61.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica [redacted] passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V.M. [redacted]
[redacted] **Cine 1** MULTISALA - Tel. [redacted] Or.: 20,30/22,30 L. 8000/4000	Sala 1: **Weekend con il morto** Sala 2: [redacted] **ho perso l'aereo**
[redacted] **Vi**[redacted] Orario: 20; 22 Lire [redacted]	**Cronache bestiali d'Italia**
[redacted] **A. S. M**[redacted]**rita** Tel. 470.22 Orario: 21,15 Lire 5000/4000	**Giorni di tuono** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa* [redacted] — [redacted] spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche dove scegliere [redacted] l'amore o la carriera. N.V. 1h 45' **Avventura**
[redacted] **Sociale (Intra)** Tel. 44.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	[redacted] II

Una storia inquietante, senza tempo. Una straordinaria interpretazione di GIULIANA DE SIO

PIETRO e MARIO BREGNI presentano [redacted] CARLO LIZZANI
CATTIVA
GIULIANA DE SIO JULIAN SANDS
e con ERLAND JOSEPHSON

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti: [redacted]

[redacted] v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo

[redacted] c. [redacted] Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio [redacted]. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

[redacted] v. Filodrammatici 1. Riposo.

[redacted] **PARENTI** v. P. Lombardo 14. [redacted].

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

[redacted] p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA COMMENDA v. [redacted] Reggio 5. Ri[redacted]

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA [redacted] c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile [redacted]. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

[redacted] v. Pastrengo [redacted]. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASC[redacted] c. V. Emanuele 30. [redacted]**i innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ANTEO - Chiusura estiva.

[redacted] 1 - Riposo.

APOLLO gall. [redacted] Cristoforis. **Fuga dal paradiso**. Fantastico. N.V. Or.: 20,10; 22,30

[redacted]**RCOBA**[redacted]**NO** v.[redacted] Tunisia [redacted]. Chiusura estiva.

ARISTON gall. del Corso. [redacted] **la corruzione**. Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

[redacted] v. San Pietro all'Orto. [redacted] **(Puttana)**. Erotico. V.M. 18. Or.: 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so [redacted] Emanuele 11. Chiusura estiva.

CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura estiva

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo**. Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [redacted] **ed io**. Dram[redacted]. N.V. Or.: 20,30; 22,40

[redacted] v.le M. Nero 84. [redacted] **boom**. Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22,30

CORSO gall. [redacted] Corso. Chiusura estiva

CORALLO Lgo C. dei Servi. **Il portabor**[redacted]. Grottesco. N.V. Or.: 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] gall. [redacted] Corso. [redacted] **col lupi**. Avventura. N.V. Or.: 21

[redacted] corso Vercelli 16. [redacted] estiva

MANZONI v. Manzoni 40. Chiusura [redacted] restauri

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Chiusura [redacted]

MIGNON gall. del Corso. [redacted] **felici a Clichy**. Commedia drammatica. V.M. 14. Or.: 20,15; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura [redacted]

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale**. V.M. 14. Or.: [redacted]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

[redacted] 2 v. S. Radegonda 8. **Pa**[redacted] **a Beverly Hills**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

[redacted] **SALA 3** v. [redacted] Radego[redacted] 8. [redacted] Fantastico. [redacted]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted]

[redacted] **SALA 4** v. S. Radegonda 8. **Amleto**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; [redacted]

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Co**[redacted] **è difficile farsi ammazzare**. N.V. [redacted].: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. [redacted]**ntz e Gu**[redacted] **sono morti**. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

[redacted] **SALA 8** v. S. Radegonda 8. **Al diavolo il paradiso**. Comm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40

[redacted] v.le Zugna 50. Chiusura [redacted]

PAS[redacted] c. V. Emanuele 28. **Aquila nera**. Avventura. [redacted]. 18. Or.: 20,40; [redacted]

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura [redacted]

PRESIDENT Lgo Augusto 1. [redacted] **doppia** [redacted] Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. [redacted] Aires 39. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura [redacted] restauri.

CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura [redacted] restauri.

Hockey, colpo di scena in casa azzurra durante la campagna acquisti

Licenziato Cardoso

L'allontanamento del trainer portoghese provocato da un gruppo di giocatori
Non si sa nulla sul sostituto. C'è chi fa il nome di Mino Battistella

L'allenatore dell'Hockey Novara Jaimé Cardoso è stato licenziato. La notizia, che mette in subbuglio l'ambiente hockeistico novarese, rappresenta un vero e proprio fulmine a ciel sereno: il trainer portoghese è infatti stato il primo ad essere riconfermato al termine della disastrosa stagione passata. La società è quindi esclusa ogni sua responsabilità.

La vita di un allenatore è fatta di questo cose ed è sempre lui a pagare gli insuccessi della squadre. La regola è questa, anche nel caso dell'Hockey Novara la regola è stata diversa. Qui le scelte erano già state fatte: i bilanci delle ultime tre negative stagioni hanno chiaramente dimostrato cosa non aveva funzionato: i giocatori. Per questo il presidente subito dopo la sconfitta di Lisbona in Coppa delle Coppe aveva denunciato lo scarso impegno dei giocatori affermando che così non era da cambiare». Erano intervenuti i tifosi e il direttore sportivo Marcos Mocchetto è costretto a rassegnare le dimissioni.

Alcuni giocatori sembravano definitivamente cancellati dalla squadra. Qualche giocatore ha «pagato» mentre altri si sono presi la rivincita su tutto e tutti. Non solo sono stati riconfermati ma hanno preteso la «testa» dell'allenatore. In pratica quanto era già avvenuto nei confronti del tecnico portoghese Antonio Livramento e di Gianni Massari commissario unico della nazionale italiana.

La storia è presto fatta ed è legata ai giocatori Enrico Bernardini e Roberto Crudeli, i due messi subito sul banco dal presidente Luciano Ubezio nella sua «requisitoria» al termine della stagione. Allora era già stata proposta la nuova formazione rimasta, purtroppo, solo sulla carta.

Appena i giocatori sono stati confermati è scoppiata la «rivolta» nei confronti dell'allenatore. «O noi o lui - hanno chiesto detto i giocatori - perché siamo stufi di perdere». A questo punto era logico attendersi un'altrettanto chiara risposta da parte dei massimi dirigenti l'Hockey Novara: un secco rifiuto alle assurde pretese di quei giocatori che non erano stati capaci dei risultati anche con allenatori di grande prestigio. Invece ieri pomeriggio con una telefonata Jaimé Cardoso è stato informato che non è più l'allenatore dell'Hockey Novara. La notizia è stata ufficializzata dal vicepresidente, Mauro Bressa, neanche di persona come avviene di regole anche nel non sempre chiaro ambiente sportivo.

Jaimé Cardoso, visto da Ghiglione, è l'allenatore dell'Hockey Novara licenziato ieri. E' stato invece confermato Roberto Crudeli, nella foto accanto

Lo stesso dirigente non ha voluto, o voluto, dire il nome del nuovo tecnico. In città circola con insistenza quello di Alessandro Bersi e, timidamente, quello di Mino Battistella. Jaimé Cardoso, già informato, guarda caso, che i giocatori si sono schierando contro di lui dall'ex direttore sportivo Mocchetto, ha chiesto un incontro con i dirigenti, non per contestare, ma per fare chiarezza sui comportamenti. «Questa volta non mi sono bene che siano i giocatori a decidere la mia posizione. Fino ora mi sono interessato della nuova formazione - precisa - che avrebbe potuto essere migliore senza l'intervento di qualche dirigente che ha interessi diversi da quelli sociali. Comunque questa volta starò zitto. E' ora di guardare dentro la società, fare chiarezza su tutto. Non ho nulla da rimproverarmi e per questo - conclude Cardoso - voglio andare sino in fondo. I tifosi devono sapere come stanno le cose. Cosa è avvenuto ieri e l'altro ieri. Perché la squadra in questi ultimi anni non ha vinto».

E quindi polemica. I tifosi si sono detti dispiaciuti per come è stato «liquidato» l'allenatore. Qualcuno si è chiesto: «Dove sono finite le promesse del presidente Ubezio? Voleva far piazza pulita ed alla fine tutto è rimasto come prima».

Luca Lazzarini

Nel ritiro di Gattico i novaresi al lavoro da una settimana

Lo Sparta cresce

Domenica ha impegnato a fondo il Varese che milita in C2
Oggi nuova verifica, questa volta contro il forte Casale di C1

NOVARA 3 a 0 allo Sparta; 3-0 al Bellinzago: il Varese - che sta preparandosi alla C2 in quel di Arona (né più e né meno che il Novara) - sta «esaminando» le squadre novaresi di Interregionale. In effetti entrambi i risultati (giovedì scorso col Bellinzago; domenica a Bogogno lo Sparta) maturati nella seconda parte delle gare. I primi tempi avevano visto bellinzaghesi e spartani reggere bene l'urto delle squadra varesina che oltre ad essere di una categoria superiore ha anche più giorni di preparazione al suo attivo. In entrambe le gare, infatti, i primi 45' si erano chiusi sullo 0-0.

«Ma se c'è una cosa che al momento non interessa - dice l'allenatore spartano Livio Manzin - è proprio il risultato. Quella di domenica a Bogogno era la nostra prima uscita e debbo dire che la squadra ha retto bene. Sono soddisfatto dai risultati della prima settimana di preparazione».

Nel ritiro di Gattico - con allenamenti a Bogogno - il mister della squadra spartana ha già fatto un quadro della situazione: «Sì, credo di poter dire che questa squadra ha le carte in regola per fare bene. Qualche correttivo, comunque, ci vuole. D'altra parte il ritiro e la prima parte della preparazione servono proprio a questo: verificare la situazione e stabilire l'eventuale necessità di ritocchi».

Domenica lo Sparta ha affrontato il Varese in questa formazione iniziale: Nasuelli; Milani, Valentino; Tamborini, Vavassori, Paladin; Delli Carri, Spagnuolo, Magnifico, Masuero, Cortivo. Ad inizio di ripresa sono entrati Rotolo (per Vavassori) e Stefano (per Magnifico). Poi, dopo un'ora di gioco, Manzin ha cominciato il turbillon dei cambi anche per dare respiro ai titolari.

La presenza di Paladin in campo non significa che «dibero» ha già firmato per la squadra del presidente Tarantola. Non - dice Manzin - è uno dei nostri ed è questa una delle cose che spero il presidente chiarisca al suo ritorno. Subito dopo Ferragosto dovremo cominciare a lavorare con la formazione-base e sapere su chi dovrò fare affidamento».

L'assenza di Luciano Foti è invece giustificata da guai fisici. La mezzala l'anno scorso nel Bellinzago si era procurato un guaio al ginocchio con interessamento al menisco. Dopo pochi giorni di preparazione è stato costretto a sottoporsi ad intervento chirurgico. «Subito dopo Ferragosto - dice l'allenatore Manzin - sarà nuovamente con noi e, stando ai medici, sarà disponibile all'inizio di settembre».

Luciano Foti il giocatore, passato allo Sparta, è stato operato al menisco

Livio Manzin coi suoi 36 anni è uno degli allenatori più giovani dell'Interregionale. L'anno scorso è stato la «rivelazione» della categoria alla guida del Giaveno. «Qui le cose sono ben diverse - dice - e non è stato difficile rendermene conto. Spero tuttavia di far bene. Il campionato di Interregionale ormai lo conosco: tutto si può dire, meno che sia facile».

Lo Sparta gioca oggi, sempre a Bogogno, un'altra amichevole di lusso contro il Casale. Domani giornata di lavoro pieno, poi la breve vacanza di Ferragosto. Il 17 gli allenamenti riprenderanno in via Alcarotti.

[m. s.]

Podismo, l'impiegata non ottiene il permesso di correre

Fermata dal direttore

Resta in banca mentre le sue avversarie si contendono la Varallo-Rimella
Ma c'è in atto una serie di interventi autorevoli per rimuovere il «veto»

PELLA. Niente corsa, la podista resta in banca. Carmen Scardini ha lungamente implorato il suo direttore affinché le concedesse un permesso speciale, ma non c'è stato niente da fare. Mercoledì si lavora, altro che andare a correre.

Chi è Carmen Scardini? Per chi segue le vicende del podismo novarese da una decina di anni, quello di Carmen è un nome famoso. Tesserata per la «Cecca» di Borgomanero di Luciano Bedoni, Carmen è una delle «big» della provincia e senz'altro la numero uno nelle gare difficili, quelle che non finiscono mai e che spesso si avventurano lungo strade e mulattiere. Carmen ha 27 anni, abita a Borgomanero, in via Caneto, ed è impiegata all'Alzo, nell'agenzia della Cariplo di cui è direttore Giovanni Rossi, di Fontaneto d'Agogna.

Domenica scorsa la Scardini ha vinto la quarta tappa del Giro podistico della Valsesia, staccando tutte le avversarie nella Sabbia-Salaro, una arrampicata che fino a qualche tempo fa veniva fatta in azione solo... capre e stambecchi.

Domani è invece in calendario la Varallo-Rimella, 23 chilometri con salita finale. Per Carmen, che già aveva dominato l'edizione dello scorso anno, ha chiesto al suo direttore un giorno di libertà per poter gareggiare. Nessun regalo speciale, solo un anticipo di ferie. Ma non c'è stato niente da fare. E' vero che in questo periodo il lavoro è un poco ridotto, ma sono che le ferie siano toccate, per diritto, alla impiegata con più anzianità di servizio. Per la bella e scattante Scardini, dunque, niente corsa, ma una grigia giornata in ufficio con le mente rivolta ai tornanti della Valsesia e alle avversarie che, così liberatesi della scomoda presenza della rivale, avranno una avversaria in meno.

Carmen Scardini, sulla destra, con l'altra podista novarese Gisella Campolo

A questo punto, però, sono entrati in azione gli amici podisti della Carmen, i quali sono fermamente intenzionati a perorare la causa sfortunata impiegata. «La Carmen - dicono - deve assolutamente ottenere una giornata di ferie. Può rivincere la e anche la classifica finale, visto che l'ultima prova si correrà domenica a Carcoforo. Noi speriamo che il ragionier Rossi trovi il modo per lasciarla libera. Ci sono banche che sarebbero orgogliosissime e si farebbero in quattro per avere una loro rappresentante vincitrice di corse così impegnative».

Oltre alla «Cecca» di Borgomanero, si stanno battendo a favore della Scardini molti podisti del G.S. Paruzzaro e della Zucchetti di Gozzano. Certo non c'è molto tempo da perdere. Ma tutti sperano che il ragionier Rossi possa firmare un permesso speciale entro questa sera.

Carmen, da parte sua, ha promesso che recupererà poi con gli straordinari la giornata di lavoro perduta. E a questo punto non rimane che sperare in un ripensamento del direttore.

Sandro

SPORTFLASH

NAUTICO

Ad Omegna nazionale e novarese

Domenica ad Omegna, al lago della terza prova del campionato italiano, il direttore agonistico della nazionale italiana Adriano Schranz e l'allenatore Maurizio Grillo hanno diramato le convocazioni per i campionato europei in programma sabato e domenica prossimi in Georgia. La nazionale sarà composta quasi tutta da novaresi. Sei gli sciatori: Andrea Alessi, Patrizio Buzzotta Fabrizio Ciapponi, Cristian Rampanelli e Marina Mosti (tutti della provincia di Novara' oltre a Lara Tognole di Bologna. Molti i titoli tricolori conquistati dagli sciatori novaresi: Marina Mostri fra le juniores ha vinto nelle quattro specialità. Elisabetta Galli di Omegna si è imposta in combinata e salto fra le Under 21 così come ha fatto Andrea Piller e Maurirlo Vecchi (combinata e figure) entrambi di Omegna. Massimo Sonzogni di Borgomanero ha vinto il titolo dello slalom così Roberto Mazzola fra i veterani. Nella classifica combinata per società il tiolo è andato allo club Omegna.

SCI ALPINO

parallelo a Druogno

Con inizio alle 10, il giorno Ferragosto sui campi in località Baitina, è in programma una gara di slalom parallelo di sci aperto a tutte le categorie dai 15 ai anni, femminili e maschili. Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato per la serata di domani presso l'albergo «Boschetto» in via Pasquaro a Druogno.

CALCIO

Terroni, acquisto per l'Arona Calcio

Adriano Terroni torna all'Arona. L'ex promessa del calcio novarese, in passato ha già vestito le maglie di Omegna, Imperia, Montevarchi, Meina e della stessa Arona, è stato nuovamente tesserato dalla società di Pippo Resta. Lo stesso Terroni era al Borgomanero, ma poi aveva dovuto interrompere l'attività per impegni di lavoro. Terroni è il terzo acquisto dell'Arona dopo quelli di Zanetti e Vigliotti.

VELA

Quindicesima tappa del Giro d'Italia

La barca «Gorizia» dello skipper Mauro Pelaschier, si è aggiudicata la quindicesima tappa del giro d'Italia in barca a vela, da Ancona a Cervia di 75 miglia. Ha preceduto di mezzora l'imbarcazione «Genova». In ottava posizione è invece classificata «Rivoli», attualmente leader dalla classifica generale.

HOCKEY

Bruno riconfermato alla presidenza

Antonio Bruno è stato riconfermato all'unanimità alla presidenza della polisportiva Cannobiese. Vice-presidenti sono stati eletti Mario Filippi Farmar e Enrico Fioravanti. Direttore sportivo è stato Virginio Cantoni; segretaria Chiara Rech.

TENNIS

A Verbania Memorial Giancarlo Porini

Sui campi del tennis club «famiglia studenti» in gli incontri nazionale di tennis riservato alla categoria non classificati «memorial Giancarlo Porini». Le finali previste per il settembre.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura R.G.E.

Promossa Roma con avv. Binda contro **CRESPI Eligio.** Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza 28/1/1991 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di **CRESPI Eligio:** Comune Stresa via Selva Lunga. Appartamento piano composto due camere, soggiorno, bagno cucina, ingresso balcone sito piano nel condominio «Le Terrazze» (NCT sotto foglio mapp. 564/559/53).

- Detto appartamento è descritto all'NCEU del Comune di Stresa alla partita 2407 al fg. 20 mapp. sub 19 - via Selva Lunga - piano 6° - cat. A/2 - classe 3, vani 5 - RC 1900.
- L'autorimessa è descritta come segue: fg. 20 - mapp. 533 - sub 6 via Selva Lunga - PT - C/6 - classe mq. 14.00 - RC 238.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 18/10/1991 ore 11,00 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo Base: L. 180.000.000;
2) Offerta in aumento inferiore a L.
3) Cauzione e Fondo Spese misura, rispettivamente, del del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità versamento per Cauzione e Fondo Spese consistono nel deposito Cancelleria entro le 13.00 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della ma indicata precedente n. 3;
5) Saldo prezzo giorni aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 18/7/91

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 116/84 R. Gen. promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino, l'avv. Giovanni Fraitini contro e **BALASSO Silvana.**

Il dott.ssa Verga con ordinanza 30-1-1991 ha disposto la vendita all'incanto del seguente bene immobile per l'udienza del 4 dicembre 1991, ore 10,30:

In Comune di Armeno, frazione Lucinago: terreno della superficie catastale di mq 1.800, censito al C.T. con parte del mappale 42 del fg. 8, entrostante fabbricato. Trattasi di una costruzione a villetta composta di piano seminterrato, piano terra, piano sarda per complessivi mq 120.

Condizioni di

1) Prezzo base ribassato L. 80.000.000.
2) Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.
3) 10% a fondo spese 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria con due assegni intestati alla sa, domanda in carta legale, entro ore 13 del giorno precedente la vendita.
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni Cancelleria.

Verbania, luglio 1991.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici ■ facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
V. Duchessa Jolanda 20 - t. (0161) 53.754/62.592
BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 13 Agosto 1991 w 33
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ANGOLO BLU
PIONEER
E' NATA
UNA NUOVA GENERAZIONE
HI-FI VIDEO CAR-STEREO
A VERCELLI
C.SO PRESTINARI 72
TEL. FAX 0161 52679

A PAGINA 34

Animali abbandonati

A Vercelli intervengono i pompieri

Molte le chiamate per cani, gatti e canarini che i padroni nella fretta di partire per il mare dimenticano a casa.

A PAGINA 34

A Serravalle

Quattro feriti per un incidente stradale

Una donna di Arona è stata portata con l'elicottero all'ospedale di Biella. Per i medici la prognosi è riservata.

* * *

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Notte di jazz sul Lago Maggiore

La «New Forties Big Band» di scena all'Isola Pescatori, in provincia di Novara, con un repertorio Anni Trenta e Quaranta. Domenica si passa al blues. SERVIZIO DI Mauro Rampinini A PAGINA 38

A PAGINA 38

A San Sebastiano

Zip Fastener, rock e blues a Biella Estate

Si esibirà stasera al chiostro la band biellese nata dalle ceneri dei gloriosi «Uh». In scaletta brani dei Blues Brothers.

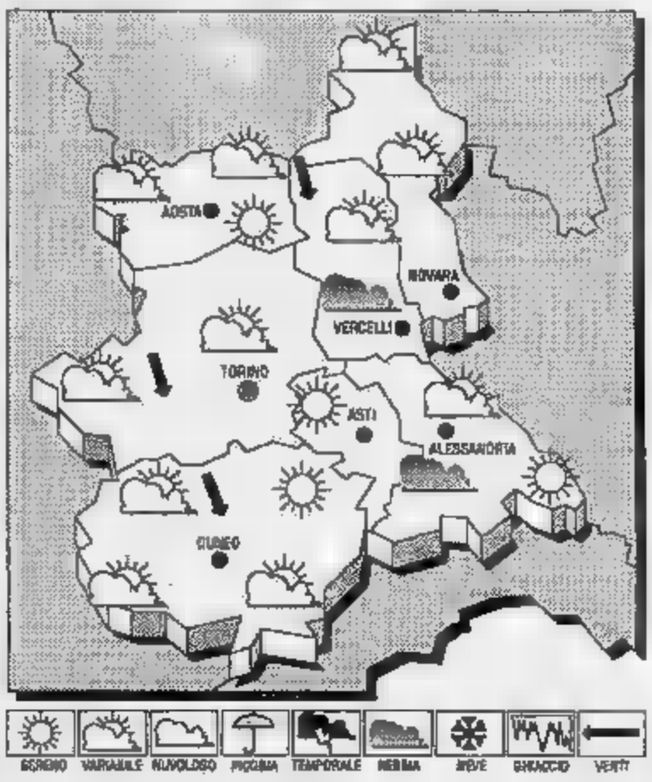
A PAGINA 39

Hockey

L'Amatori si è rafforzata senza trainer

Ieri mattina al Palazzetto nel rione Isola i giallorossi hanno ripreso gli allenamenti. Presto arriverà il nuovo tecnico.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. circolazione di aria umida e instabile sul Mediterraneo centrale tende ad attenuarsi e a dirigersi verso Levante. Sulla penisola situazione di pressione in leggera flessione.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente poco nuvoloso, salvo locali addensamenti pomeridiani sulla montuosa dove non si esclude qualche piovasco. In mattinata, foschia e locali banchi di nebbia sulla Val Padana occidentale.

TENDENZA DEL TEMPO. Miglioramento delle condizioni meteorologiche a partire dalle zone più occidentali; la possibilità di temporali è limitata alle zone appenniniche centro-meridionali dove le temperature caleranno.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 32; min: 19; media: 24

UN ANNO FA
Max: 28; min: 16; media: 21

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 33	Novara 28
Alessandria 33	Aosta 30
Cuneo 30	Asti 34

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,40. La **Luna** si leva alle 10,36 e cala alle 21,55.

E' sempre più probabile una nuova maggioranza

Provincia, si cambia

Pds, socialisti, verdi, socialdemocratici e pli vicini ad una intesa. Elvo Tempia candidato numero uno alla presidenza

VERCELLI. Ha davvero la contate la giusta provinciale guidata da Antonino Filiberti e sorretta da una coalizione di pentapartito. Almeno questa la sensazione che si registra sempre maggiore insistenza fa qualche giorno a queste parte.

Così nelle ultime ore si notevolmente moltiplicate le possibilità che l'alleanza cinque venga sostituita una maggioranza definita «di sinistra, laica ed ambientalista» composta democratici sinistra, socialisti, verdi, socialdemocratici e liberali.

Anche se non ufficialmente, è già stato indicato nuovo presidente: a meno colpi di scena dell'ultima ora, compreso quello di un ennesimo cambio della situazione, a presiederne l'alleanza quasi sicuramente Elvo Tempia, ex deputato e da circa quarant'anni sui banchi della Sala della Tarsia. L'esponente partito democratico sinistra tra l'altro è già stato vice dell'esecutivo provinciale nel quinquennio '75-'80, al tempo della giunta presieduta dal socialista Giuseppe Ferraris.

Il «ribaltone» insomma è quasi pronto e da un paio di settimane si susseguono a cadenza ravvicinata gli incontri tra le delegazioni dei partiti che dovrebbero costituire la nuova maggioranza. Ieri sera ad esempio era in programma nuova riunione con l'intervento dei segretari provinciali, ma è slittato perchè alcuni protagonisti si trovano in vacanza. La data per questa assemblea non è ancora stata aggiornata, ma è facile prevedere che il vertice si terrà dopo Ferragosto.

In ogni caso tra ieri sera e oggi il calendario ha previsto paio di riunioni delle delegazioni con lo scopo di trovare un ulteriore accomodamento su alcuni temi di fondamentale importanza per il nuovo programma.

Un altro elemento certo è che nuova maggioranza, se riuscirà ad essere varata, non comprenderà il partito repubblicano: con un comunicato congiunto due segreterie provinciali di Vercelli e di Biella del pri senza troppe perifrasi hanno detto non essere interessato a entrare coalizioni che non siano di pentapartito. «Preferiamo le elezioni anticipate a qualsiasi soluzione alternativa» hanno lasciato intendere gli esponenti repubblicani.

è anche un momento particolare e ufficialmente rilascia dichiarazioni per compromettere questa fase delicata della trattativa». I componenti delle delegazioni che hanno partecipato agli incontri preferiscono evitare ogni anticipazione e non oltre una assicurazione sulle «ampie e significative convergenze riscontrate anche sui problemi ambientali nel programma in elaborazione». Proprio la questione ambiente sarebbe stata indicata uno dei «modi strategici dell'accordo».

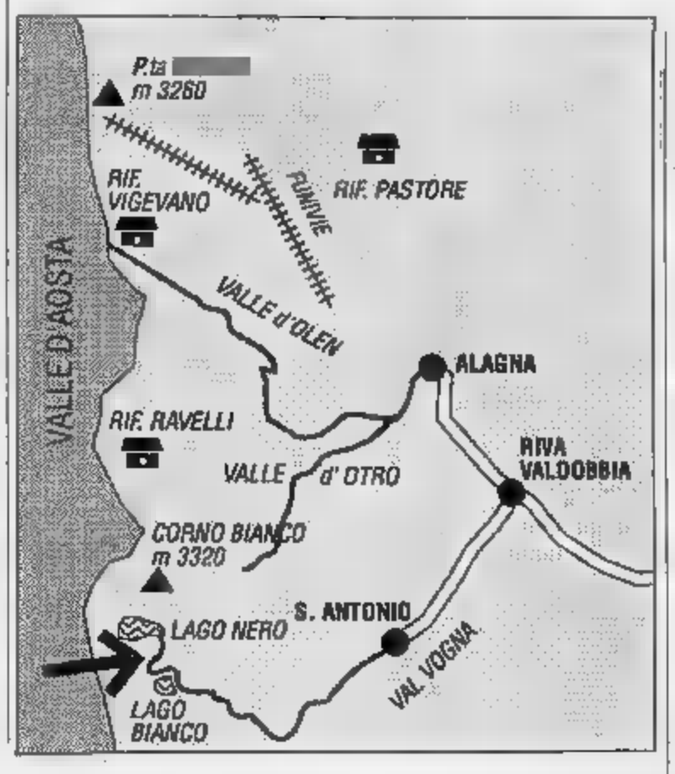
L'unico a fare qualche dichiarazione è Andrea Cisnetti, portavoce del Coordinamento provinciale dei Verdi. «Dopo la defezione Pri - dice - le trattative proseguono nella massima riservatezza.

Gli scogli più difficili da superare sono la discarica di Alice Castello e lo smaltimento dei rifiuti. [r. s.]

I pastori della Valsesia sul piede di guerra per un incidente sugli alpeggi

Strage di pecore a Riva

I cani lasciati liberi da alcuni turisti hanno ucciso 14 ovini. Adesso i mandriani minacciano ritorsioni. Il sindaco: «La tensione è alta e temiamo il peggio»



RIVA VALDOBBIA. E' un piccolo centro di abitanti che d'estate, in questo periodo, arriva a ospitare fino a 7 mila turisti. Ora Riva Valdobbia vive momenti tensione dopo che i cani proprio di alcuni villeggianti, alta montagna, hanno provocato una strage di pecore, uccidendone 14 causando ai pastori un danno che si aggira intorno ai milioni. La tensione si è subito acuita e adesso i margari minacciano: «Se si ripeteranno simili episodi faremo giustizia da soli».

Non sono rimasti molti a portare le greggi in montagna, in questa dell'Alta Valsesia, alle porte della Val Vogna. Quei pochi che non hanno preferito abbandonare una vita di sacrifici per scendere a valle e trovare altre attività, salgono agli alpeggi in primavera inoltrata e lasciano le pecore sui pianori, a brucare l'erba. Passano a controllarle margari ogni due o tre giorni, abbandonando le baite dove vivono con le mandrie di mucche.

Tra loro e i turisti, quelli che in montagna ci vanno per diletto, corre buon sangue. I villeggianti visti con i forestieri che sporcano, fanno chiasso e rovinano l'ambiente. Ora, però, la diffidenza si trasformata in tensione, dopo che Duilio Vaira, Albino Iachetti e Wilmo Negro, tre pastori che in un vallone sotto il Corno bianco, hanno trovato morte, domenica pomeriggio, 14 delle loro pecore.

Gli animali si trovavano nella zona compresa tra i laghi Nero e Bianco, ai monti al di sopra di Riva Valdobbia. Durante la mattinata molti turisti, alcuni accompagnati dai cani, sono saliti lungo la mulattiera che dalla frazione di Sant'Antonio conduce all'altoplano compreso tra i due specchi d'acqua. Qui, forse senza rendersi conto del pericolo, qualcuno ha liberato i cani, quasi certamente dei pastori tedeschi e dei mastini, e in breve è accaduto il peggio.

La piccola muta è imbattuta nel gregge e, seguendo il proprio istinto, ha iniziato a inseguire le pecore. Gli ovini, spaventati, sono fuggiti ovunque: molti sono precipitati dai dirupi della zona, altri sono annegati nei laghi e due, su cui erano evidenti i morsi dei cani, sono morti per la paura.

Racconta il sindaco di Riva Valdobbia, Giovanni Severina: «I pastori mi hanno telefonato da un rifugio. Erano disperati, ma tempo stesso inferociti. Non possiamo dar loro torto. Per questa gente le pecore sono una delle principali fonti di sostentamento, sia per la lana che producono, sia per la possibilità di allevarle e avere degli agnelli che forniscono una carne ricercata. Il danno che hanno subito sui magri bilanci. Tutto per l'imprudenza dei turisti».

Aggiunge il primo cittadino: «Avevamo cercato di sensibilizzare la gente e avvisarla del pericolo. In questi giorni, infatti, abbiamo notato che molti nostri villeggianti erano arrivati in paese con pastori tedeschi, mastini, dobermann e altri animali di "da guardia". Sappiamo che c'è l'abitudine portarli a spasso e di lasciarli lungo i sentieri, e questo ci spaventa da sempre. I timori maggiori per i bambini: un gruppo di ragazzini a passeggio per la valle, e imbatte in un cane di aggressiva, si può impaurire. In un attimo rischia di scoppiare una tragedia».

L'amministrazione di Riva Valdobbia aveva disposto cartelli che invitavano a tenere gli animali al guinzaglio. Ma evidentemente non sono serviti. «Ora abbiamo avvisato i carabinieri e guardia di finanza di Alagna - dice il sindaco che ieri ha convocato un piccolo "summit" in municipio -. Inoltre fotocopieremo l'articolo che apparirà su "La Stampa" e lo esporremo all'inizio di tutti i sentieri, avvertimento».

Ma i pastori non si accontentano delle iniziative del Comune. Ieri nei rifugi della zona non si parlava d'altro e molti minacciavano ritorsioni. «Se troveremo dei cani non legati al guinzaglio lungo i nostri sentieri, staremo ad aspettare che ci ammazzino le bestie», dicevano.

Replica Giovanni Severina: «Spero che la nostra gente perda la calma, non posso garantirlo. Non sono in grado di escludere che si arrivi ad atti vandalici di rappresaglia: la situazione è particolarmente tesa. Qui molti, in passato, sono stati danneggiati dai turisti. Due fa una mucca aveva trovato un sacchetto rifiuti abbandonato in montagna. Aveva mangiato il contenuto e linguetta di una lattina le aveva tagliato lo stomaco. Il mandriano stato costretto ad abbatterla, dopo averla vista soffrire in modo straziante. Nessuno lo ha rimborsato, così come accadrà ai pastori che hanno perso 14 pecore».

Cesare Maia

Pensionato di 79

Vercelli, annega nella Sesia

Il corpo di un pensionato, Giuseppe Scavardone, 79 anni è stato ripescato domenica nelle acque del Sesia a Vercelli. I primi accertamenti hanno escluso l'ipotesi del suicidio mentre prende sempre più consistenza la tesi di un incidente.

Domenica il pensionato, ospite della di riposo, avrebbe manifestato ad amico l'intenzione andare al Sesia per trovare refrigerio al caldo. Dopo essersi spogliato, si è avventurato sull'argine fiume. Un malore o uno scivolone accidentale ha fatto perdere l'equilibrio all'uomo che è caduto in acqua. E' stato un pescatore a individuarne il corpo e dare l'allarme.

Domani si svolgeranno a Brusnengo i funerali di Paolo Marangoni, il ragazzo annegato venerdì nelle acque del lago di Tenno, in Trentino, dove trovava in vacanza con gli amici.

SERVIZI A PAGINA 35

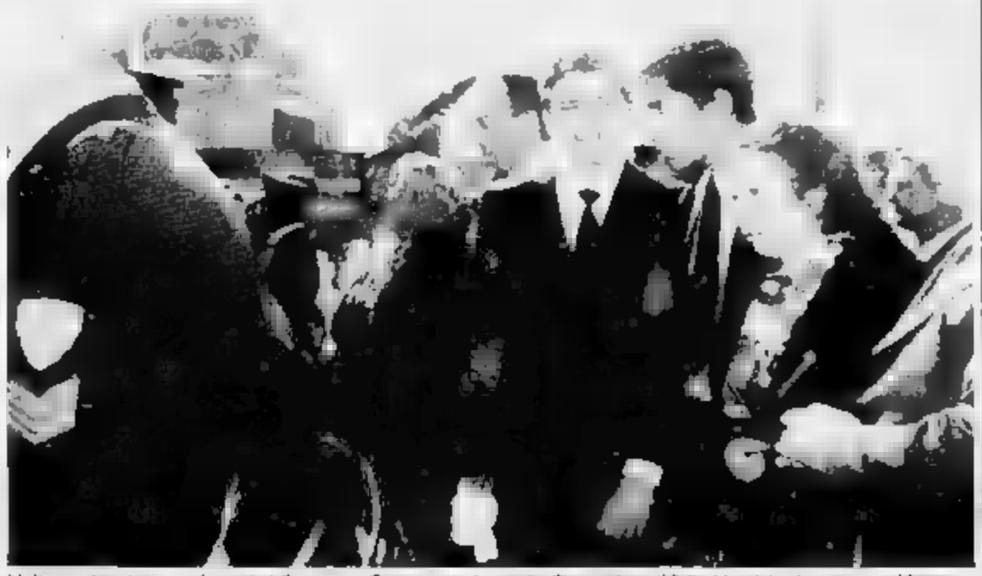
Biella, intervista vedova del vicequestore Cusano, ucciso dalle Brigate

«Curcio deve rimanere in prigione»

La donna contraria a concedere la grazia ai terroristi

BIELLA. Il fronte dei «no» alla grazia a Renato Curcio, l'ideologo fondatore delle Brigate rosse, tocca anche Biella. A 15 dall'assassinio del vice questore Francesco Cusano, la vedova, Giuseppina Porcaro, ha accettato uscire dal riserbo che era imposta. In toccante intervento spiega come non potrà mai perdonare gli assassini di suo marito e il senso profonda ingiustizia che l'ha pervasa quando ha saputo che uno loro era tornato in libertà.

Ora fronte all'ipotesi che l'ispiratore morale, il mandante di tanti efferati omicidi quello di cui fu vittima marito, possa uscire dal carcere, Giuseppina Porcaro ribadisce il suo fer al provvedimento e si augura che il Capo dello Stato ascolti e tenga nella dovuta considerazione l'appello dei parenti delle vittime delle Brigate rosse.



Un'immagine ripresa ai funerali di Francesco Cusano, con la moglie Giuseppina e il figlio Maurizio che seguono il feretro

Vercelli, i vigili del fuoco alle prese con numerose richieste d'aiuto

Animali abbandonati, è allarme

Dieci uomini mobilitati per recuperare [redacted] gabbia di canarini e salvare una coppia di uccellini lasciata in un alloggio. Molti i vercellesi che partono per le vacanze «dimenticando» cani e gatti in [redacted]

VERCELLI. Due automezzi dei vigili [redacted] fuoco e una pattuglia della polizia lanciate a tutta velocità nell'afa agostana di una città semi deserta. In un appartamento ci sono due canarini abbandonati, i padroni sono in vacanza e nessuno può entrare nell'appartamento chiuso.

L'intervento non crea naturalmente nessun problema. Con l'indispensabile autorizzazione degli agenti della polizia, i vigili aprono una finestra e [redacted] cuperano la gabbietta. Consegnano ad un vicino i canarini e li salvano dalla distrazione di una famiglia fremente di raggiungere le spiagge.

Il caso non è isolato. Durante il periodo estivo sono numerose le richieste di intervento per salvare gli animali abbandonati negli appartamenti chiusi che, angosciati dalla solitudine e attanagliati dai morsi della fame, cominciano a lamentarsi. Agli sfortunati vicini non resta che telefonare ai vigili del fuoco.

«Gli interventi di questo tipo - spiega un funzionario - aumentano moltissimo nella stagione estiva. In generale si tratta di cani, gatti e canarini che salviamo e affidiamo ai vicini o [redacted] canile». Rischi? «Direi di no, a meno che ci si trovi alle prese con [redacted] cane davvero [redacted] limiti della sopportazione. Allora qualche morso può arrivare».

Ma la disattenzione estiva non si limita all'abbandono degli animali. Spesso i vigili devo[redacted] intervenire per chiudere rubinetti aperti che rischiano di allagare interi palazzi oppure per rimuovere cibi dimenticati che ammorbano l'aria in tutto il condominio.

Infine in caserma arrivano gli stessi proprietari degli appartamenti che, tra sdraio ed ombrelloni, hanno smarrito le chiavi di casa e sono costretti a ricorrere alla scala dei vigili del fuoco. Il vetro infranto della finestra servirà a ricordare che le vacanze sono davvero finite. E, magari, a fare un pochino di attenzione il prossimo anno.

Stefano [redacted]

Vigili del fuoco in azione. Le chiamate d'estate si intensificano

12 [redacted]

Li chiamano da sentinelle dell'esodo» per la loro costante presenza, anche per soccorrere l'automobilista in difficoltà, quando la marea di vacanzieri prende d'assalto strade ed autostrade. Sono gli agenti della polizia stradale impegnati in questi giorni come non mai du[redacted] l'anno.

In provincia ogni giorno si alternano 12 pattuglie che fanno capo al comando provinciale di Vercelli e ai distaccamenti [redacted] Biella, Varallo e Villarboit. Sotto pressione sono specialmente queste ultime: due squadre (una per carreggiata) pattugliano incessantemente l'autostrada Torino-Milano, da Settimo Torinese alla barriera della Chisolfa, cioè una delle arterie più importanti d'Italia.

Il bilancio al termine delle grandi partenze [redacted] positivo. «Sulle vie di comunicazione della provincia e sull'autostrada tutto si è svolto, e si sta svolgendo, in perfetta regolarità [redacted] incidenti gravi o code» spiegano al comando confermando un'impressione che [redacted] tutti: un agosto tranquillo come quello che si sta vivendo oggi non è facile da trovare nel passato.

Anche in [redacted] panorama abba[redacted] rilassato non mancano gli automobilisti indisciplinati. La pattuglia che ha in dotazione l'autovelox rileva [redacted] media di circa [redacted] infrazioni ai limiti di velocità ogni giorno. La temutissima apparecchiatura in questi giorni si sta muovendo da un capo all'altro della provincia. Fino all'anno scorso era posizionata in alcuni punti fissi che in pochissimo tempo gli automobilisti e[redacted] scoperto passandosi la voce. In questi giorni invece le [redacted] per i controlli cambiano molto velocemente [redacted] i verbali non mancano mai.

Il futuro prossimo è rappresentato dal giorno di Ferragosto, quando chi è rimasto a casa corre a Viverone o in Valsesia. Come tutti gli anni per gli agenti della Polstrada il giorno festivo [redacted] eccellenza dell'estate passerà sulle strade in motocicletta o vici[redacted] alle auto di servizio «ma non ci preoccupiamo: il traffico aumenterà di poco e non sarà difficile tenerlo sotto controllo».

Poi le prossime due domeniche che segneranno il momento del controesodo. Solo allora [redacted] molti agenti inizierà finalmente il periodo delle proprie ferie.

[f. co.]

[redacted]

Chi deve pagare i palazzi scrostati?

Ho letto con attenzione [redacted] «La Stampa», l'articolo che riguardava il restauro delle facciate delle abitazioni del centro storico, e vorrei fare alcune rifl[redacted]sioni. Innanzitutto vorrei sottolineare che il Comune [redacted] bene a salvaguardare gli edifici antichi della città. Ma non mi sembra certo questo il modo migliore.

L'assessore Varnero spiega [redacted] chi [redacted] tinteggerà i muri esterni troverà gli operai del municipio che eseg[redacted] le opere e il costo verrà «caricato» nella cartella delle imposte. Ma visto che le case del centro, si dice, sono patrimonio di tutti, che i biellesi [redacted] contenti di poter fare la proverbiale «vasca» in via Italia ammirando i palazzi ben tenuti, la comunità potrebbe contribuire [redacted] loro manutenzione.

Anche perché non [redacted] riamente chi abita in queste zone [redacted] ricco da potersi permettere chissà quali sforzi economici.

Non chiedo, [redacted] ovvio, che l'amministrazione paghi gli interventi, ma almeno che si faccia ricorso a quei mutui agevolati di cui [redacted] era tanto parlato tempo fa (e [redacted] cui non si è più saputo nulla) e a qualche altra facilitazione. [redacted] sostanza, prima di ricorrere alle maniere forti, con tutti indiscriminatamente, mi [redacted] che sarebbe opportuno studiare soluzioni che vadano bene a tutti.

Mario Pierobon, Biella

[redacted] dei teppisti

Sembra che non siano poi così pochi quelli che in questo ago[redacted] di vacanze sono rimasti a Biella. E, [redacted] questi, alcuni pare che vogliano farsi notare in modo particolare. Parlo [redacted] qualche gruppuscolo [redacted] teppisti (presumo giovani), che in questo periodo sta creando danni in giro per la città.

Ho letto sul giornale dell'episodio accaduto in via Crosa, dove sul portone di un condominio sono stati versati 30 litri di vernice. Ma altri fatti del genere sono successi in questo pe[redacted]o: per esempio ho sap[redacted] da un mio amico che abita in via Repubblica che l'altra sera per qualche minuto le finestre della strada sono [redacted] bersagliate da un fitto lancio di uova. Senza contare gli specchi all'angolo delle strade troppo spesso [redacted] frantumi o i segnali di divieto [redacted] sosta o [redacted] «senso unico» trafugati da chissà chi.

A questi «soliti ignoti» vorrei ricordare che forse ci sono passatempi meno costosi [redacted] più edificanti per le sere d'estate. Mentre [redacted] forze dell'ordine [redacted] dire che, anche se sono molti i lavori [redacted] svolgere in questo periodo, un più costante lavoro di pattugliamento delle vie del centro potrebbe prevenire molti guai.

Lettera firmata, Biella

[redacted]raffico e ingorghi in via Pietro Micca

Risiedo in via Pietro Micca e sono esasperato da una situazione [redacted] insostenibile. La strada è veramente troppo intasata [redacted] non esistono momenti della giornata in cui [redacted] traffico [redacted] ridotto. La percorrono auto, convogliate da tutte le trasversali della parte alta della città, motocicli e mezzi pesanti che sostano poi in piazza del mercato. In questi ultimi giorni inoltre anche i camion e le ruspe che lavorano a Biella sono costretti a immettersi sulla strada perché non esistono altre vie di scorrimento [redacted] attraversamento della città.

E tutto perché l'«intoccabile» Tecne ha ideato un piano del traffico [redacted] eccezionale: si eliminano le vie al centro e si raccoglie tutto il traffico in via Pietro Micca e via Repubblica. E noi residenti sulla strada sia[redacted] costretti a convivere con una realtà [redacted]: l'inquinamento acustico ed atmosferico è elevatissimo, tremano i vetri al passaggio dei mezzi durante le ore di punta e attraversare la strada a piedi, anche sulle stri[redacted] pedonali, [redacted] ormai impossibile.

Lettera firmata, Biella

Una sola farmacia aperta di domenica

[redacted] tanti problemi che incontriamo noi anziani uno non [redacted] solo estivo, quello della farmacia di turno festivo. Domenica scorsa avevo bisogno di una medicina: per fortuna non era urgente, ma ho dovuto aspettare fino a ieri. Mio figlio è in vacanza con la famiglia, io ormai ho [redacted] certa età. Dai Cappuccini, dove abito, mi è stato infatti impossibile arrivare fino a Porta Torino.

Come leggo che succede a Biella, non sarebbe possibile [redacted] due farmacie aperte, una [redacted] centro (dove, se non si ha fretta, si riesce almeno ad arri[redacted] con l'autobus) [redacted] una in periferia?

Lettera firmata, Vercelli

IN BREVE

STRONA

Pensionato si ferisce con un fucile da caccia

Un pensionato di 78 anni, Sandro Boero, residente a Strona, si è ferito accidentalmente ad una gamba con un fucile da caccia. L'altro giorno l'uomo stava pulendo l'arma quando gli è partito [redacted] colpo. E' stato giudicato guaribile in venti giorni.

[redacted]

Giovane [redacted] con due grammi d'eroina

I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Renna, 28 anni, di Vercelli, per possesso di sostanze stupefacenti. Il giovane è [redacted] fermato durante [redacted] normale controllo [redacted] indosso po[redacted] più di due grammi di eroina.

CAVAGLIA'

La giostra di Caroselli per la Lega tumori

Questa sera a partire dalle 20,30 la giostra «mister Paolino» di Devinci Caroselli «girerà» in favore della sezione vercellese della Lega per la lot[redacted] contro i tumori. Spunto per quest'ennesima serata benefica del giostraio canavesano è [redacted] «Festa dei giovani» che si ripete da [redacted] cinquecento anni a Cavaglià nel periodo del ferragosto.

Ieri pomeriggio grave incidente per il mancato rispetto di una precedenza

Scontro a Serravalle, 4 feriti

Una donna di Arona trasportata in elicottero all'ospedale [redacted] Biella in serata è stata sottoposta a un delicato intervento. La prognosi è riservata. Guariranno in pochi giorni le altre persone coinvolte

SERRAVALLE. Quattro feriti ieri nel tardo pomeriggio sulla strada per Borgomanero: uno, in gravissime condizioni, in serata è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Biella per [redacted] sottoposto a un deli[redacted] intervento chirurgico.

Una Ford Fiesta guidata da Carmela Fleres, [redacted] anni, abitante ad Arona, stava percorrendo la strada comunale che immette sulla Borgomanero-Serravalle. Sul sedile accanto alla guidatrice sedeva Anna Morello, [redacted] anni, pure residente nella cittadina lacuale.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, la vettura si è immessa sulla statale mentre verso Serravalle stava [redacted] sopraggiungendo [redacted] Bmw guidata da Rodolfo Tapella, 43 anni, di Lonate Pozzolo, e al cui fianco era seduta la moglie, Lucia Negretto.

Lo scontro è stato violentissimo e Anna [redacted] è rimasta intrappolata tra le lamiere della Fiesta. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti che hanno avvisato la Croce rossa di Borgosesia. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Varallo con due squadre, i carabinieri e l'elisoccorso.

Ma in un primo momento l'utilizzo del velivolo [redacted] l'équipe medica di rianimazione [redacted] sembrato superfluo. I feriti sono stati liberati dagli abitacoli delle [redacted] e avviati all'ospedale [redacted] Borgosesia. Ma le condizioni di Anna Morello sono apparse subito preoccupanti: aveva riportato numerose fratture agli arti inferiori e in più, secondo i medici, vi era il sospetto di un'emorragia interna per una possibile lesione alla milza.

La donna è stata sottoposta ad una serie di esami che hanno confermato l'ipotesi più negativa e in serata Anna Morello è stata [redacted] elicottero all'ospedale degli Infermi di Biella dove è stata operata. La prognosi [redacted] riservata.

Carmela Fleres [redacted] lamenta alcune fratture costali ed è stata giudicata guaribile in 20 giorni, mentre i coniugi Tapella [redacted] la caveranno in pochi giorni.

[m. al.]

AUTO [redacted]

VERCELLI. L'unico incidente registrato nell'ultima settimana [redacted] domenica sera alle 11 e solo per un caso non ha [redacted] drammatiche. Un'auto è sbandata finendo su un viale che fino a qualche minuto prima era affollato [redacted] gente che si godeva il fresco: per i tre occupanti solo ferite non gravi.

Gennaro D'Alfo, [redacted] anni, abitante [redacted] Milano, era al volante [redacted] propria [redacted] 33. Sul sedile vicino era seduta la moglie, Margherita Rosetta, [redacted] anni; dietro Irma Bonarolo, 67 anni, [redacted] Tronzano. Nello svoltare da piazza Pajetta in largo D'Azzo, di f[redacted] alla filiale della Cassa di Risparmio di Biella, l'uomo ha perso il controllo della guida senza aver neppure il tempo di frenare, forse sorpreso dalla curva molto secca. L'auto ha superato [redacted] scalino del marciapiede attraversando il viale, in quel [redacted] deserto, per finire la propria [redacted] albero.

I feriti [redacted] stati soccorsi da alcuni passanti [redacted] dai clienti [redacted] un bar vicino che hanno chiesto l'intervento della polizia stradale e dei vigili del fuoco in quanto non si riusciva ad aprire le portiere deformate dall'urto. La più grave [redacted] Margherita Rosetta che guarirà in due mesi dalle fratture e ferite riportate. Gli altri due occupanti dell'Alfa [redacted] stati solo medicati al pronto soccorso del Sant'Andrea: Gennaro D'Alfo e Irma Bonarolo guariranno in una decina di giorni.

Un altro incidente che avrebbe potuto a[redacted] conseguenze molto gravi [redacted] avvenuto ieri sera ad Andorno. Francesca [redacted]nello, [redacted] anni, di Biella, è stata investita da un motorino mentre attraversava la strada a piedi. La donna nella caduta si è fratturata un braccio, illeso il motociclista.

[r. s.]

[redacted] CIVILE

VERCELLI

MORTI. Patrizia Bottazzi, 33 [redacted] pensionata; Armando Armignago, 83 anni, pensionato; Giuseppe Pagliaccino, 88 anni, pensionato; Pietro Pavesi,. 50 anni, operaio; Italo Garella, 61 anni, pensionato; Maria Luigia Vola, 82 anni, pensionata; Caterina Brusa, 91 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Nicola Morello, [redacted] anni, coltivatore diretto con Lidia Mansutti, 28 anni, impiegata.

[redacted]

[redacted] Severino Mighela, 90 anni, pensionato; [redacted] Villa, 85 anni, pensionata; Volo Camillo Mariscotti, 86 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Renato Bellusti, [redacted] anni, impiegato, [redacted] Luisella Givonetti, 30 [redacted], impiegata.

[redacted]

[redacted]

Ieri i funerali [redacted] maestro Albricci

Si sono svolti ieri in città i funerali del maestro di musica Carlo Albricci, deceduto l'altro giorno all'età di 86 anni. Albricci era stato per lungo tempo direttore della banda dell'Ospizio di Vercelli, oltre che insegnante nello stesso istituto e suonatore di cornetta in molte orchestre di musica operistica e leggera.

VA' PENSIERO

Il municipio di Occhieppo Superiore

La fotografia è del 1925 e vede un gruppo di abitanti in posa davanti al palazzo comunale di Occhieppo Superiore (ARCHIVIO IL PANA)

Durante il ventennio fascista ci si preoccupò di «italianizzare» tutti i [redacted] stranieri: esempi classici di questo andazzo rimangono «San Vincenzo» per Saint-Vincent e «Salice d'Ulzio» per Sauze d'Oulx. Non fece eccezione neppure il ridente paesino di Villeneuve [redacted] in questa cartolina, spedita nel 1939 da Occhieppo Superiore ad un soldato della 24ª Compagnia del Battaglione «Val d'Orco», era diventato «Villanuova Baltea».

Le origini di Occhieppo Superiore risalgono almeno [redacted] Medioevo, quan[redacted] era feudo dei Vescovi di Vercelli che vi fecero costruire addirittura due castelli a difesa del territorio contro i Comuni partigiani dell'imperatore Federico Barbarossa.

Successivamente il paese, che ha dato i natali all'architetto Carlo Bernardo Mosca (1792-1867), venne infeudato ai Bondonni, ai Dal Pozzo, agli Avogadro ed infine agli Arborio di Gattinara. La torre di un castello è ora inglobata nel campanile della parrocchiale.

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
[redacted] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e [redacted] (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato [redacted] (0161) 250.100

CARAB[redacted]

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; [redacted] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.286; **Borgov[redacted]:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; [redacted] **to:** (015) [redacted] **Crevacuore:** (015) 788.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle** [redacted] (015) 702.600; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.478; **Villarboit:** (0161) 854.125; **Biella:** (015) 22.628; **Varallo:** (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

[redacted] SOCCORSO [redacted]

Per piccoli animali: dalle [redacted] del prefestivo fino alle 8 [redacted] postfestivo (notturni e festivo infrasettimanale compresi): [redacted] 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 49.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.46[redacted]; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) [redacted] **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA [redacted]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.846/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200, **Trino:** (0161) 829.585

FARMACIE

[redacted]

La farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. (0161) 392.070

Grignasco (No): [redacted] *Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295 e *Dott.ssa Graziella* [redacted] *Togna*, [redacted] Ivrea 61, tel. (015) 401.681.
Borgosesia: [redacted] *Valerna Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910.
Sagliano [redacted] *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480
Mongrando: *Dr. Federico Baraglotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, [redacted] Provinciale 76, [redacted] (0161) [redacted] (turno sussidiario festivo di domenica 18 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Valle San Nicolao *dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138.
Crevacuore [redacted] *Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 788.229.
Vigliano *dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031.
Scopello: *dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.
Varallo: *dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

Biella, 15 anni fa i terroristi uccisero il vice questore Cusano

«NON PERDONO LE BR»

Niente grazia per i brigatisti: la vedova chiede il ritorno in carcere degli assassini del marito

BIELLA. «Concedere la grazia a Curcio per me è un'ingiustizia. Anzi dovrebbero rimettere in galera anche quelli che hanno ucciso mio marito e che invece hanno già ottenuto la libertà».

Sono trascorsi anni da quel primo settembre del 1976, quando il vice questore di Biella, Francesco Cusano, cadde sotto il fuoco delle Brigate rosse, ma la moglie, Giuseppina Porcaro, ha perdonato. Chiusa nel suo dolore, sopportato grande dignità, ora mentre l'Italia discute e si interroga sull'opportunità di un gesto di clemenza per il capo delle «Br», la vedova del vice questore ha accettato di uscire dal riserbo che si era imposta. «Non posso perdonare», dice al telefono quasi in un sussurro. Ma poi la voce si accalora, aumenta di tono, quasi diventa un grido: «Mio marito era buono e onesto. Ha sempre fatto anche più del suo dovere e me l'hanno ucciso in un modo così barbaro. No, non voglio perdonare. Il tempo passa, la vita continua, la ferita nell'animo si rimargina né guarirà mai perché sento che tutto quello che è accaduto è profondamente ingiusto».

Mancavano 10 minuti alle 20, quella sera del 1° settembre del '76, e Francesco Cusano, 50 anni, come faceva spesso, uscendo dall'ufficio era andato a piedi verso i giardini pubblici Zumaglini. Con la scusa di prendere un aperitivo al bar di via La Marmora, teneva sotto controllo la situazione in città.

Con lui c'era l'appuntato Primo Anceschi. E fu così che il funzionario non sfuggì la 131 posteggiata di fronte al viale. A bordo due personaggi che il suo istinto gli suggerì di controllare. Erano Lauro Azzolini e Calogero Diana, due tra gli elementi più pericolosi della colonna milanese delle «Br», che viaggiavano con documenti falsi. Ma quella patente intestata a Francesco Callipo (Azzolini) e quella carta d'identità con il nome di Paolo Sica (Diana) insospettirono il funzionario che li invitò a seguirlo in commissariato.

La reazione di Azzolini e Diana fu fulminea: estrassero le pistole e spararono a bruciapelo contro il vice questore che quando intuì il pericolo riuscì con una spinta ad allontanare Anceschi dalla linea di tiro. Poi, cadde a terra ferito e morto, fulminato da raffica di colpi al petto.

Quella scena raccontata già mille volte è ancora vivissima nella memoria di Giuseppina Porcaro. «Eppure Azzolini è già libero - aggiunge fuga, quasi per ricacciare indietro l'ondata di dolore che sta per travolgerla -. Di Diana non più nulla. Ma l'altro è fuori, l'ho saputo dalla televisione. E non è giusto. Ora vorrebbero concedere la grazia a Curcio che è stato l'ispiratore di quell'ideologia farneticante, il mandante, il responsabile morale di tanti omicidi come quello di mio marito. No, non sono d'accordo».

La commozione l'assale, le lacrime incrinano la voce: «Senta, mi scusi, ma ora devo riattaccare. Sto per piangere. Se questi giorni... Tra poco sarà il quindicesimo anniversario... Speriamo che il Capo dello Stato ascolti le parole dell'Associazione dei familiari delle vittime del terrorismo».

Maurizio Altissi

Il vicequestore Francesco Cusano ucciso il primo settembre dalle Br

C'E' DA SALVARE

Corso Libertà, la storia di Vercelli nei secoli

MOLTI edifici di corso Libertà in questi anni sono stati restaurati, ma la maggior parte ancora oggi presenta muri sbrecciati, intonaci scalfiti, persiane contorte e tetti che ogni tanto lasciano cadere pezzi di cornicione o tegole sui passanti.

Eppure corso Libertà ha una ricchezza artistica, storica e decorativa notevole: quasi l'aspetto trasandato quasi tutti i palazzi presentano stupendi balconi in ferro battuto opera di veri maestri del settore come i Rossi, il Gattoni di origine valsesiana ed il biellese Barba Taragni. Molte ringhiere risalgono al '700, altre all'800; più numerose sono quelle di stile Liberty e Art Decò.

Di origine antica - si va dal 1500 sino al '900 - sono gli stucchi, a volte semplici festoni altre ricercatissimi motivi floreali che riempiono medaglioni, mani e lunette poste in prevalenza sulle facciate al primo e secondo piano. Abilissimo in questo particolare arte fu il Reffinengo, insegnante all'Istituto di Belle Arti, che lavorò anche al Cremlino. Non vanno dimenticate le lavorazioni e rilievo dei portoni risalenti alle epoche Barocche, Neoclassiche, Primo e Secondo Impero.

Per dare il giusto «taglio» ai restauri è importante conoscere la storia di corso Libertà la cui denominazione ed il suo aspetto è il risultato di successive modificazioni avvenute nei secoli. Nel periodo medioevale detta «Strada» per la parte che andava da Porta Torino sino a Rialto e l'altra sino a Porta Milano veniva detta «Borgo». 1852 fu dedicato a Carlo Alberto e più tardi, nel 1883, la Commissione di Pubblico Ornato stabilì che ne venisse «raddrizzato» il percorso eliminando il doppio gomito all'altezza di Rialto con l'abbattimento di alcuni edifici e l'arretramento di altri. 1943 divenne corso Repubblica ed il 25 aprile del 1945 fu definitivamente corso Libertà.

Sul si affacciano edifici di estrema importanza storica ed artistica; la chiesa barocca di San Giuseppe, ormai da anni in attesa di restauri e le affiancatissime San Salvatore e San Lorenzo. Importante e ricca d'arte la chiesa di San Giuliano, mentre stupenda esecuzione del Vittone è la chiesa di Santa Chiara, oggi auditorium comunale che nella parte posteriore, la manica del Galletti, andrebbe recuperata. Di rilievo poi i palazzi nobiliari dei Centori e dei Tizzoni e quindi alcune fiorenti locande come l'Albergo della Posta dove nel 1751 soggiornò Carlo Goldoni. Molte le strutture di grande importanza per l'economia cittadina come la Zecca, nella zona di fronte a San Salvatore, nonché la dogana, a Porta Milano, attiva sino alla costruzione della ferrovia Vercelli-Novara nel 1865.

Serena Lesle

Vercelli, il corpo ritrovato vicino al ponte vecchio sulla Sesia. Aveva 79 anni

Pensionato annega nel fiume

L'uomo che calzava scarpe con suole di cuoio quasi certamente è scivolato un sasso finendo in acqua. Non si esclude l'ipotesi di un malore. Da parecchio tempo era ospite della casa di riposo

VERCELLI. E' di un anziano pensionato il cadavere ripescato nel tardo pomeriggio di domenica nella Sesia: lo ha identificato la squadra mobile di Vercelli. Si chiamava Giuseppe Scavardone, aveva anni, scapolo, originario di Torino, si poi trasferito a Vercelli e da parecchio tempo ospite della Casa di riposo per anziani di piazza Mazzini 16.

I primi accertamenti della polizia hanno escluso l'ipotesi del suicidio: le morte considerate più probabili al momento sono un improvviso malore o un incidente, soprattutto perché il pensionato avrebbe mai manifestato propositi di togliersi la vita.

Inoltre pare che prima uscire dalla Casa di riposo, nel primo pomeriggio domenica, avesse confidato ad un amico l'intenzione andare al fiume per rinfrescarsi o avesse invitato ad accompagnarlo: la polizia considererebbe molto attendibile questa testimonianza perché effettivamente la giornata di domenica stata caniculare, caldo per giunta insopportabile a causa di un'altissima percentuale di umidità.

Secondo la ricostruzione degli agenti, Giuseppe Scavardone nel primo pomeriggio di domenica era uscito dall'istituto che lo ospitava per un poco di refrigerio all'aria. In bicicletta aveva raggiunto il ponte vecchio della Sesia e qui si era spogliato pressoché interamente, conservando solamente le calze e le scarpe la suola di cuoio.

Aveva risolto il problema della mancanza del costume bagno con un espediente abbastanza singolare: aveva tagliato gli angoli di un sacchetto di plastica e se lo era infilato come fosse un paio di calzoncini. Aveva invece tenuto le scarpe e probabilmente sono state proprio loro a tradirlo.

Da questo punto in avanti la ricostruzione prosegue solo per induzione. E' probabile che Giuseppe Scavardone abbia cercato di guadare il fiume e di avvicinarsi all'acqua per rinfrescarsi le suole di cuoio delle scarpe sarebbero scivolate su una pietra viscida e il pensionato dopo aver perso l'equilibrio sarebbe caduto nell'acque senza potersi rialzare.

Non si esclude comunque l'ipotesi del malore.

Un pescatore milanese, Feruccio Favaro, 67 anni, di Sovero, che stava pescando vicino al ponte, lo aveva visto spogliarsi e sul momento vi aveva fatto caso ma dopo pochi minuti aveva visto il corpo senza vita pensionato. **(r. s.)**

Giuseppe Scavardone è annegato

DOMANI I FUNERALI DEL GIOVANE

si svolgeranno probabilmente domani pomeriggio alle 17 i funerali di Paolo Marangoni, l'operaio di 21 anni annegato venerdì scorso nel lago Tenno, appena sopra Riva del Garda, dove si trovava in vacanza con un gruppo di amici. La data precisa delle esequie non è stata confermata a causa della particolare situazione venutasi a creare: la salma del ragazzo si trova ancora nell'obitorio di Riva del Garda, dove è stata trasportata dopo il tragico ritrovamento; a vegliarla ci sono i genitori, partiti immediatamente per il Trentino dove li attendevano i cinque coetanei del figlio, che hanno deciso di restare accanto a Paolo fino all'ultimo.

Per volontà della famiglia la salma del giovane verrà trasportata direttamente in Trentino alla chiesa di Brusnengo, dove avrà luogo la cerimonia funebre; Paolo verrà sepolto nel cimitero del paese.

La notizia della tragedia ha scosso gli abitanti del piccolo centro biellese: «Era un ragazzo tranquillo - raccontano i conoscenti -, aveva da poco finito il servizio militare e stava lavorando alla Filatura di Brusnengo. Non resta altro che aiutare i genitori a superare questo colpo durissimo». Paolo Marangoni era infatti figlio unico e risiedeva in località Caracoto con i genitori: la madre, Anna Conto, 51 anni, casalinga e il padre Desiderio, anni, muratore.

Il giovane era annegato nel piccolo lago di Tenno durante un'escursione con gli amici: Paolo si era allontanato da solo per fare il bagno e è stato probabilmente risucchiato da un mulinello; soltanto il giorno seguente, dopo lunghe ricerche, il corpo è stato ripescato dai sommozzatori dei carabinieri. **(l. pro.)**

TIR RUBATO, TROVATO IL PROPRIETARIO DEL RAME

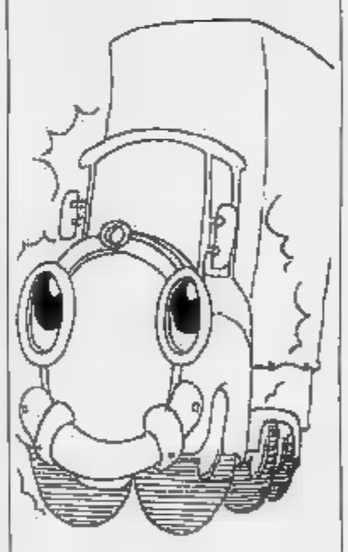
BIELLA. Era stato rubato a una ditta di Borgaro Torinese il rame ritrovato su un Tir, che era a sua volta stato trafugato a Sandigliano. La segnalazione della polizia ha consentito di individuare il proprietario, Sergio Rolle, titolare della fonderia Nuova Aiemme. L'uomo aveva segnalato alle forze dell'ordine il furto, ma non aveva ancora presentato denuncia.

Il mezzo pesante era stato rubato nel magazzino di Candido Bergadano, 37 anni, di Sandigliano. Racconta l'autotrasportatore: «Erano passate da poco le cinque quando una persona che abita vicino alla rimessa mi ha telefonato dicendo: "E' uscito un camion pochi minuti fa dal suo garage. Volevo essere sicuro che fosse tutto in regola". Ma l'autista aveva consegne in programma, così ho capito subito che mi avevano rubato il Tir».

L'uomo ha immediatamente avvisato la polizia. Ma quando stava ormai perdendo ogni speranza di recuperare il mezzo è arrivata la segnalazione della stradale: il camion era stato ritrovato a Lodi, sulla tangenziale per Milano con due gomme scoppiate a causa del carico eccessivo. Sul cassone dei Fiat 130 infatti i ladri avevano stivato diversi quintali di lingotti di rame per un valore superiore ai 100 milioni.

Erano subito iniziate le ricerche per stabilire a chi appartenesse il metallo. Le forze dell'ordine sono così riuscite a risalire a una segnalazione giunta ai carabinieri di Borgaro. Il titolare della fonderia Nuova Aiemme aveva avvisato che dalla sua azienda era stato rubato rame. Sergio Rolle non aveva però ancora presentato una denuncia formale perché, a causa della chiusura per ferie, disponeva del personale necessario per compiere l'inventario. L'imprenditore è stato subito avvisato dalla polizia e, in breve, si è messo in contatto con Candido Bergadano.

Racconta il camionista: «Ci siamo sentiti telefonicamente e lui, visto che ormai il metallo si trova sul mio camion, mi ha chiesto se potevo trasportargliclo a Borgaro. Ci siamo accordati e appena possibile partiremo insieme per Lodi con due gomme nuove per sostituire quelle scoppiate. Poi, completata la "consegna" riporterò a casa il mio Tir». **(c. ma.)**



A Vercelli agricoltori, aziende private e associazioni di volontari hanno pulito gli argini del fiume

E sulle rive della Sesia sono tornati gli aironi

Tolte tonnellate di rifiuti sono ricomparsi gli animali

Una delle discariche pulite sulla Sesia

VERCELLI. C'è vanta un lago, chi esibisce una montagna, abbiamo un fiume che non mai stato bello adesso.

La Sesia «ritrovata» è il gioiello che l'assessorato all'Ecologia e Ambiente restituisce ai vercellesi dopo alcuni mesi di lavoro intelligente.

«Le rive del fiume, i boschi erano discariche a cielo aperto - fa notare l'assessore Arrigo Danieli -. Oggi, dopo le grandi pulizie, ritornano a nidificare i fagiani e rinverdiscono pioppi e salici». Costo dell'operazione: un pugno di cartelli di divieto di transito e tanta buona volontà. La volontà di ditte, di associazioni e di agricoltori che hanno deciso di dare una mano all'assessore col pollice «verde» e ai suoi vigili, Teresio Bolloguerdie e Carlo Onorato.

Continua Danieli: «L'ordinanza di vietare l'accesso alle auto entro gli argini della Sesia è nata per impedire alla gente di liberarsi di ogni tipo di rifiuto, scaricandolo comodamente vicino all'acqua».

Piazzati i cartelli di divieto di transito, restavano da portar via tonnellate di rifiuti sparpagliati su un'area di diversi chilometri quadrati. E allora come nei film western sono arrivati i «buoni» che, gratis, hanno fatto piazza pulita di ogni schifezza. La ditta Giachino di Vercelli e l'azienda Pavan, la Società Canottieri delle Sesia, l'associazione Alpini, gli agricoltori di Castelmerlino, meriterebbero l'iscrizione d'ufficio al Wwf.

Ora dall'alto del ponte che va a Borgovercelli, lo sguardo abbraccia boschi a perdita d'occhio e non è raro vedere aironi e anatre dissetarsi nelle acque del fiume, finalmente lasciate al loro naturale silenzio.

Ma non tutti sono contenti. I pescatori per primi perché non possono più raggiungere lucci e cavedani direttamente dal fuoristrada. L'assessore, comprensivo, dice: «Siamo d'accordo con la Federazione pesca di concedere permessi speciali di transito sugli argini durante le gare. Inoltre abbiamo predisposto sulle due rive la bellezza di dieci parcheggi, a cui si può accedere in macchina proprio per favorire gli sportivi che amano camminare». E chi deve sbarazzarsi di mobili e vecchie televisioni come se la caverà?

L'assessore assicura che, primo in Piemonte, il Comune di Vercelli può smaltire rifiuti per tutti i gusti. «Da settembre entrerà in funzione anche deposito per pneumatici usati, presso l'inceneritore». Non solo, con il consenso dell'Amnu, i vercellesi potranno disfarsi dei «barlafus» depositandoli di fianco ai cassonetti. Tutto pur di salvare quel poco di natura che circonda la città.

Donata Belossi

CHIUSO IL LUNEDI'

LA BALENA BIANCA®

SETTIMANA
delle ARAGOSTE vive
e degli ASTICI vivi

Aragoste L. 80.000 al Kg.
Astici L. 33.000 al Kg.

L'assortimento, la qualità
i prezzi e soprattutto l'igiene

APERTI TUTTO AGOSTO

VIGLIANO - Via Milano 614 - Tel. 811.564

Dott.
CROES JOHANNES
Medico Dentista
Riceve tutto
AGOSTO
Via Oldoni 14 - Vercelli
Tel. 0161 54.488

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono

Nuovi problemi per l'imprenditore marchigiano, presidente del Casale

Bocci, un impero in difficoltà

Una delle aziende del gruppo, la Saf (82 dipendenti) di Robella d'Asti, dichiarata fallita dal tribunale. Industriale braidese interessato all'acquisto. Situazione di crisi in Val Cerrina

Una ditta astigiana del gruppo che fa capo a Sergio Bocci (presidente del Casale calcio) è stata dichiarata fallita dal tribunale di Asti.

La Saf, fabbrica di «Sistemi automazioni flessibili», con sede a stabilimento a Robella, ai confini tra le province di Asti e Alessandria, sulla statale della Val Cerrina, fino a poco tempo fa dava lavoro a 115 persone, in gran parte tecnici ad alta specializzazione. Attualmente i dipendenti rimasti sono 82. Gli altri, dopo le prime avvisaglie di crisi, hanno già trovato altrove una sistemazione.

Sergio Bocci, industriale di San Benedetto del Tronto e personaggio molto noto nel mondo sportivo monferrino e piemontese (dopo aver rilevato, qualche anno fa, la gestione della società nerostellata iscritta al campionato di serie C1), non è riuscito a mantenere in vita l'azienda che acquistò nell'86 con l'intenzione di rilanciarla.

«Porterò la SAF ad essere la ditta leader della produzione dei movimentazione macchine industriali» aveva annunciato all'indomani dell'acquisto dello stabilimento. Sembrava l'avvio di una nuova fase di espansione per la ditta astigiana.

Dopo qualche però, la situazione delle altre 12 aziende del gruppo è improvvisamente peggiorata, accumulando in poco tempo un deficit complessivo di circa 50 miliardi. Così Bocci ha dovuto rivedere i suoi programmi iniziali ed ha messo in vendita la Saf: l'imprenditore marchigiano aveva preso contatti con industrie del settore tra cui la Piaggio, del gruppo Fiat. Ma le trattative si sono interrotte.

Era comunque intenzione generale fare ogni sforzo per salvare l'azienda: tutti concordano sulla sua validità produttiva e la professionalità dei dipendenti, formati in gran parte da giovani tecnici altamente qualificati. Da aprile la situazione è nuovamente peggiorata, con la sospensione degli stipendi. Il 24 maggio i dipendenti della Saf avevano dichiarato lo stato di agitazione entrando in assemblea permanente ed occupando lo stabilimento. S'iniziò una serie di incontri fra maestranze, sindacalisti, la proprietà e anche rappresentanti di Provincia e Regione, allo scopo di sbloccare la situazione.

E' emersa la grave posizione debitoria dell'intero gruppo, con la conseguente richiesta di fallimento per lo stabilimento astigiano: una soluzione che avrebbe permesso l'accesso alla cassa integrazione speciale ed il passaggio dell'azienda ad un'altra proprietà.

Si è così giunti all'ultimo atto, al Tribunale di Asti, presenti Sergio Bocci e l'ingegner William Bonanini, amministratore unico. E' stato presentato un piano per la liquidazione della società. Contemporaneamente l'ingegner Giovanni Bruno rappresentante di un importante gruppo industriale di Bra interessato all'acquisto, ha proposto di rilevare lo stabilimento. Dopo una breve discussione in camera di consiglio il giudice ha decretato il fallimento. La Saf, al termine della procedura fallimentare, potrebbe avere dunque un nuovo proprietario, rappresentato dal gruppo di Bra. Nel periodo di transizione i dipendenti usufruiranno della integrazione speciale.

Particolarmente difficoltosa si prospetta però l'eventuale sistemazione della mano d'opera in esubero attualmente in forza alla SAF. L'ingegner Bruno, a nome del gruppo braidese, ha già annunciato che l'azienda riaprirà i ranghi ridotti. Solo in un futuro, più o meno lontano, e per ora comunque non definito, si potrà puntare a nuovi ampliamenti.

Si spera di superare in questo modo una vicenda particolarmente grave per la Val Cerrina, dove la situazione occupazionale non si presenta favorevole.

Anche alla Petalec di Cerrina, azienda leader nel settore dei cavi, c'è aria di crisi: la direzione ha inviato ai dipendenti una quindicina di lettere l'annuncio integrazione al rientro dalle ferie.

Mario Giampero

-MARIO BIANCO-

Dopo il fallimento della Saf di Robella d'Asti, Sergio Bocci ha un motivo in più per rinunciare alla presidenza del Casale. Quando, nel giugno dell'87, l'imprenditore marchigiano aveva acquistato il club nerostellato da Giancarlo Cerutti, aveva un forte impero di aziende nel Nord Italia.

Ora le sue roccaforti si stanno sgretolando: il gruppo, che comprende anche una tivù privata e il Casale, accusa un deficit di decine miliardi ed è in amministrazione controllata.

Si riducono quindi, considerevolmente, gli interessi economici di Bocci in Piemonte: uno dei motivi (forse il più importante), che lo aveva spinto ad assumere la gestione del Casale. Proprio il club calcistico di via Treviri è quindi destinato a diventare l'ultimo avamposto di un impero in fallimento: l'aria di crisi è già avvertita a maggio, quando qualche giocatore aveva denunciato il mancato pagamento degli stipendi, e con l'iscrizione in extremis dei nerostellati al campionato.

E' il tribunale di Ascoli che si occupa della procedura di amministrazione controllata: e il Casale, che fa capo per il 97 per cento alla Zincoindustria, anche a causa delle ferie negli uffici giudiziari non si può vendere a metà settembre.

Interessata all'acquisto del nerostellato è la finanziaria torinese Ifip di Massimo Sanson, che si è presentata ai tifosi con ambiziosi programmi di scalata alla A in tre stagioni, autorevoli amicizie in A e prevedibili rinforzi in fatto di calciatori.

Ma la trattativa, il 31 luglio scorso, si è interrotta: «Per ora non possiamo acquistare il Casale - dice -, vedremo se, il 15 settembre, esisteranno le condizioni favorevoli per un accordo». Non è escluso che in questa stagione la Ifip si proponga solo come sponsor per poi il comando del nel campionato '92/'93.

L'industriale marchigiano Sergio Bocci, presidente della società calcistica nerostellata. A sinistra una veduta della Saf di Robella, dichiarata fallita dal tribunale di Asti

Per ora, Sergio Bocci è deciso a restare: «Voglio vendere il club nerostellato - dice - non regalarlo». Ma i suoi programmi sono modesti («non ho soldi per comprare calciatori»), e ha già fatto scattare la contestazione dei tifosi.

Ora il presidente viene accusato di voler allestire una squadra di ragazzi già condannata alla retrocessione e di far a pugni con i stessi principi. Bocci è sempre stato il portavoce della sportiva, sia in campo che nella gestione della società: «Se penso al prossimo campionato - ha sempre predicato -, lo faccio con mentalità vincente e per fallire». Ma l'allenatore Baveni è costretto a far salti mortali per trovare undici giocatori da utilizzare nelle amichevoli, disputate quasi in sordina, senza arbitraggi ufficiali.

Sul fronte degli ingaggi nessuna novità: i problemi cominceranno da mercoledì 21 agosto, quando a Casale sarà ospite l'Alessandria per il primo derby di Coppa Italia.

«Non so di che cosa sono accusato - dice Bocci -. Il bilancio del Casale è uno dei migliori di serie C1. Intenzione è rafforzare la squadra con qualche giocatore in prestito. Inoltre so di poter contare su mister Baveni: è un tecnico in pace di trarre il meglio da qualsiasi squadra». Bocci, insomma, si fa scudo con l'allenatore e coi buoni risultati degli ultimi campionati: un'eventuale conferma verrà solo dalla squadra.

Il test per misurare l'alcol nel sangue sarà presto in dotazione alla Polstrada

Gli etilometri sulle strade del rientro

Gli agenti: «Forse li avremo già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima»
Gli automobilisti che risultano positivi all'esame rischiano forti multe e la sospensione della patente

Il brindisi di alle vacanze potrebbe costar caro a chi ha in programma il rientro al volante della propria . Anche sulle strade del Piemonte sono infatti in arrivo gli «etilometri»: strumenti per misurare la quantità di alcol presente nell'organismo, da decenni in uso in Europa.

Previsti dal nuovo codice della strada, che sta per entrare in vigore dopo molti ripensamenti e parecchie incertezze, tra pochi giorni gli etilometri faranno parte «corredo» delle pattuglie impegnate nel servizio di controllo del traffico e verranno usati per accertare lo stato di ebbrezza dei conducenti «sospetti», che, se risulteranno oltre i limiti, rischieranno una forte multa e la sospensione della patente.

I primi a ricevere da Roma i «palloncini» dovrebbero i 25 distaccamenti di polizia stradale della regione (24 in Piemonte, uno in Valle d'Aosta). «L'arrivo degli etilometri è imminente - confermano al compartimento di Torino -. Forse li già alla fine di questa settimana, al più tardi la prossima. In tempo quindi per far fronte con uno strumento indubbiamente efficace alla grande ondata di rientro dalle ferie».

Gli automobilisti e i camionisti, che non hanno rinunciare al «bicchierino» sono quindi avvertiti: da dopo Ferragosto mettersi al volante senza dato tempo all'organismo di smaltire l'alcol ingerito sarà pericoloso non solo per la propria e l'altrui incolumità, anche per le proprie tasche. Come sempre e nel d'Europa, dove in vigore - e vengono inflessibilmente applicate - norme severissime. In Germania, ad esempio, con 0,8 grammi di alcol per litro di sangue (l'equivalente di una bottiglia di vino a 12 gradi e di un paio di whisky), si rischiano ammende con sei zeri, fino a quattro e il ritiro della patente da 3 mesi a 5 anni.

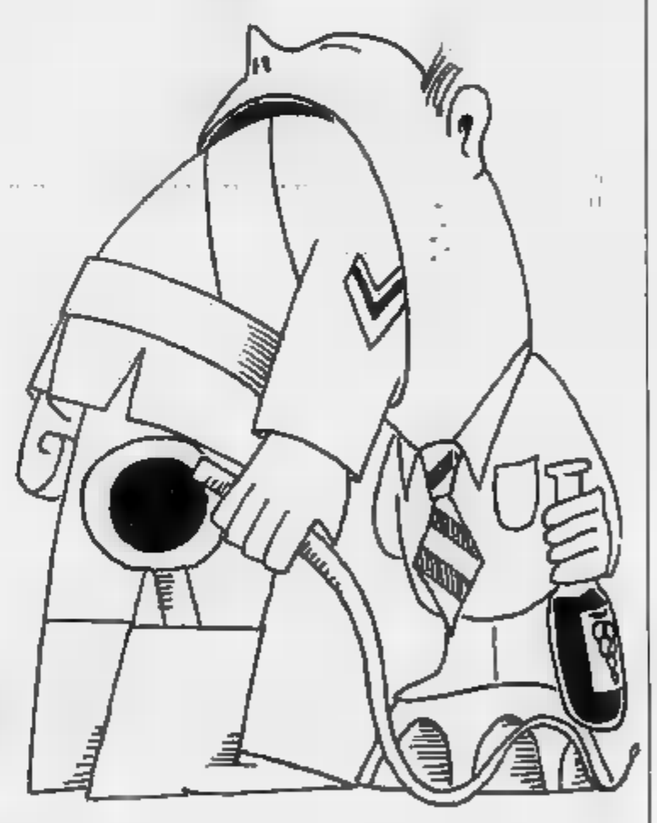
Servirà deterrente, l'introduzione del «palloncino» sulle strade italiane? «Pensiamo proprio - rispondono gli agenti in servizio sulla Torino-Savona -. In ogni caso, l'etilometro ci aiuterà a svolgere meglio i nostri compiti, permettendo in maniera più efficace causa importante dei portamenti scorretti che si sulle strade e sulle tostrade».

La guida in ebbrezza (da alcol, ma anche da assunzione di sostanze stupefacenti) è senz'altro, soprattutto nelle di uscita dai bar e dalle discoteche, fonte di pericolo, che causa o contribuisce a causare incidenti anche molto gravi. Ma finora colpirla è stato difficile: lo di confusione mentale da cui deriverebbe l'inidoneità alla guida dev'essere accertato da un medico, e la legge (è un principio costituzionale), vieta di sottoporre ad accertamenti sanitari chi non è consenziente.

«Capita di portare al pronto soccorso di un ospedale persone chiaramente fuori di sé, ma ferme nel rifiuto di farsi visitare - osservano gli agenti della polizia stradale -. Succede per i tossicodipendenti e succede gli ubriachi. Con l'etilometro, che non è uno strumento di controllo sanitario e che ogni pattuglia sarà autorizzata ad usare, per i bevitori il problema dovrebbe essere superato».

E per gli erinomani? E' dell'altro ieri la notizia del tossicodipendente bloccato dalla Polstrada di Cherasco nei pressi del casello di Marene, mentre vagava sulla Torino-Savona al volante di un «Fiorino» rubato, mettendo a repentaglio con le marcia a zig zag la vita degli utenti della strada. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito» di Bra, l'uomo - un milanese di 38 anni - è stato denunciato per «guida in stato di ebbrezza da assunzione di sostanze stupefacenti», il che dovrebbe comportare il ritiro della patente. Ma la versione antidroga del «palloncino» non esiste ancora.

Grazia



Un suggestivo angolo del centro storico della cittadina cuneese

La contessa Paola Gambara nel '500 si schierò con il popolo oppresso dalle angherie del marito Ludovico Antonio

Una donna sfidò i potenti per difendere Bene Vagienna

In quegli anni la città era in balia di eserciti stranieri e feudatari corrotti

VAGIENNA. Il 24 gennaio 1515 a Bene Vagienna la contessa Paola Gambara Costa e il 14 agosto 1845 la nobildonna veniva fatta beata da Papa Gregorio XVI. Due avvenimenti che i fedali benesi celebrano ogni anno nella piccola chiesa dei francescani, davanti all'urna che custodisce i resti della loro «buona signora».

Paola Gambara, famiglia bresciana, arrivò a Bene Vagienna nel 1486 sposa, appena tredicenne, di Ludovico Antonio Costa dei conti della Trinità, feudatario degli Acaja e signore dell'importante centro della pianura cuneese. Donna profondamente religiosa e dotata di grande spirito di carità, si scontrò subito il marito, e autoritario. Lottò sino all'ultimo per frenare le ambizioni di Ludovico Antonio, disposto a tutto pur di soddisfare la sua sete di potere. Si schierò apertamente con il popolo incoraggiandolo a difendere i diritti e le libertà precedentemente conquistati.

Morì giovane, a 42 anni, e per i benesi divenne il simbolo della sfida alla prepotenza della signoria dei Costa, la paladina dei deboli e degli oppressi. Una breve esistenza che, tuttavia, lasciò una grande traccia come attestano i numerosi documenti in cui la storia di Bene Vagienna si intreccia con le opere e l'eredità morale della sua «nobile e buona signora».

Il '500 non fu un secolo facile per Bene Vagienna in balia del dispotismo e dei giochi politici dei Costa; dominata per quasi un trentennio dalla Francia; assediata dagli spagnoli; trasformata da dei Costa, Gian Luigi, da borgo fervido in una fortezza. Per sfuggire alle incursioni delle squadre armate mercenarie e degli eserciti francesi e spagnoli, ne andò in quel periodo, nel 1552, anche il figlio più illustre di Bene Vagienna, lo scrittore politico Giovanni Botero.

Com'era la Vagienna del '500? Una cittadina molto attiva e già di una certa importanza. I documenti conservati offrono il quadro di una comunità divisa sul piano sociale e urbanistico: un agglomerato medioevale povero e un altro rinascimentale ricco. vicoli dei quartieri medioevali, in case a un solo piano, parte in legno e parte in mattoni, vivevano i contadini; l'arredamento era poverissimo, per l'acqua c'erano i quattro pozzi dei quartieri. Sulla piazza Comune e sulle tre vie principali si affacciavano, invece, i palazzi rinascimentali. Due società estranee l'una all'altra, due mondi lontani legati solo dalle convenzioni e dai bisogni di ogni giorno.

«La sontuosità delle dimore e la vistosità dei consumi di lusso delle famiglie signorili contrastava con il livello di pure sussistenza delle famiglie artigiane e contadine - ha scritto di recente una sua ricostruzione storica del '500 il benese Tommaso Salzotti - le due società si contrapponevano non soltanto nelle facciate delle case e nei livelli di vita; sulla massa popolazione, cui era dall'organizzazione sociale ogni accesso alla cultura, una cerchia ristretta di intellettuali».

Separate nelle condizioni materiali di vita, le due classi sociali di Bene Vagienna erano però unite nei vizi, dalla passione per il gioco d'azzardo, dalla superstizione. Il temperamento forte, inquieto, litigioso e polemico, la gente dava parecchio lavoro alla giustizia.

Il compito di sedare le contese, oltre che il podestà e il giudice, incombeva anche al clero che però, in quel periodo, si preoccupava soprattutto di favorire la conversione dei primi nuclei di ebrei in arrivo dalla Francia e dalla Spagna e di arginare l'eresia protestante.

Bene Vagienna non era però una comunità soli viziosi, signori prepotenti e poveri rassegnati: pur nei periodi più difficili, in mezzo alle scorrerie degli eserciti in guerra, nelle campagne e nelle botteghe artigiane si lavorava, i commerci con i centri vicini continuavano e con la venuta famiglie ebree anche a Bene Vagienna, a Cherasco e a Mondovì, nascevano le prime fabbriche tessili. La popolazione sopportava dignità rischi e sacrifici senza mai rinunciare diritti conquistati nei secoli precedenti, idealmente guidata dall'esempio di Paola Gambara Costa, la che ebbe avuto il coraggio di sfidare il suo secolo.

Bruno

Per «Notturni sul lago», all'Isola Pescatori suona la New Forties Big Band

Serenate jazz, poi è blues

Stasera il complesso propone una carrellata di brani a partire dagli Anni 30 e 40. Domenica prossima l'appuntamento nella località novarese è con il quintetto milanese di Fabio Treves

CAMBIA ritmo l'estate stresiana. Dopo «Stresa Polk '91», archiviata con un buon successo di pubblico (circa duemila i biglietti venduti), approda questa sera all'Isola Pescatori «Notturni sul lago», due appuntamenti con il jazz e il blues, oggi e domenica 18, organizzati dal Comune, in collaborazione con l'Associazione Albergatori di Stresa.

Apre la mini-rassegna, alle 21,15, «Moonlight serenades», della «New Forties Big Band», formazione jazzistica di diciannove elementi nata e cresciuta nel multiforme mondo musicale milanese.

La band meneghina, raccolta attorno al clarinettista Roberto Meroni, è attiva da 10 anni, nonostante sia composta da musicisti ancora giovani. La solida preparazione, frutto di una dura «gavetta» in complessi jazzistici del capoluogo lombardo e delle regolare frequenza in scuole specializzate, consente alla «New Forties Big Band» di ripercorrere interi decenni di produzione musicale. Dal periodo d'oro degli Anni 30 e 40, quando a dettare il ritmo erano i vari Glenn Miller, Duke Ellington, Count Basie, Woody Hermann, Artie Show, Ginny e Tommy Dorsey agli arrangiamenti più recenti di Stan Kenton, Sammy Nistico, Quincy Jones.

Critici ed estimatori della «band» milanese sottolineano, come caratteristica peculiare del gruppo, il multiforme «background» musicale. I jazzisti in dirittura d'arrivo all'Isola Pescatori non si limiterebbero, infatti, a ripercorrere i collaudati sentieri del jazz «bianco» ma rivisiterebbero anche i classici blues con una sofisticatissima tecnica interpretativa. Anziché studiare le partiture dei motivi inseriti nel loro repertorio, riascoltano le incisioni storiche dei «grandi» del genere con l'intento di ricreare gusto, colore, «sound», delle big band a stelle e strisce.

Fra i brani in cartellone questa sera figurano alcune pietre miliari della storia del genere. Da «Sofisticated Lady» e «Take the a train» di Duke Ellington a «Moonlight serenade», «Pennsilvanya six five thousand», «Katanooga Chouchou» di Glenn Miller. E ancora, da «April in Paris» di Count Basie a «Swinging the blues» e «Thouse on parade» di Woody Hermann a «Song of India» di Tommy Dorsey, e «Begin the beguine» di H. Artie Show.

Al clarinetto, come s'è detto, il leader del gruppo, Roberto Meroni. Lo affiancano Tim Calderi (voce), Sandro Di Pisa alla chitarra, Gabriella Fossati alla tastiera. Cinque i sassofonisti: Marco Gatti, che al sax alterna il clarinetto; Fabio Sarati, Marcello Noia, Martin Pinkpoucher, Daniele Cervellati. Quattro le trombe: Umberto Marcandalli, Alberto Monderini, Sergio Orlandi, Andrea Romano. Quattro i tromboni: Luca Begonia, Gianfranco Marches, Sandro Vattorello, Pasquale Giorgio.

Chiusura alla grande, domenica 18, con le «Treves Blues Band», il collaudatissimo quintetto milanese guidato dal musicista Fabio Treves, la più nota formazione del genere italiana. Tanto nota da rendere quasi superflua qualsiasi presentazione. Treves è maturato nel post '68 meneghino: presenza fissa nel circuito delle osterie «alternative» lungo il Naviglio, profeta del blues metropolitano Anni 70, con i ritmi della «black music» americana ha cercato di rappresentare l'emarginazione sociale di una generazione, utilizzando la musica per interpretare la realtà, componendo anche in proprio. Fabio Treves è sopravvissuto al dissolvimento del «movimento» Anni 70 non solo milanese, del quale è stato uno dei leader musicali, rimanendo ragionevolmente coerente ai propri ideali giovanili. Sul piano artistico s'è aperto alla collaborazione con quanto di meno convenzionale anima il panorama musicale italiano. Ha collaborato, ad esempio, ad «Oracoli», l'ultimo lp di Pierangelo Bertoli.

Gli ingressi: 20 mila lire, (ogni singolo spettacolo), per le poltroncine numerate, 15 mila per i posti normali, comprensive del trasbordo sull'isola. Le prevendite sono in corso presso: Underground (Borgomanero), Club Del Disco (Arona), «Oscar Bolongaro RadioTv», «Ottica Velati», «Ciack Video» (Stresa), Motoscafisti Servizio Pubblico (Verbania Pallanza), Disco Center (Omegna), Discaio (Domodossola). Inoltre dalle 19 di questa sera e di domenica sono aperte le biglietterie del Consorzio Motoscafisti del Lago Maggiore di piazza Marconi e del Lido di Carciano (stazione funivia del Mottarone).

Mauro Rampinini

LE SERATE IN PIEMONTE

IVREA
Il discusso Portaborse

Il film di Daniele Luchetti è protagonista stasera alla rassegna «Ivrea Estate '91», in piazza Ottinetti nel cortile del Museo Civico. L'appuntamento è alle 21,30. «Il portaborse», interpretato da Nanni Moretti, Silvio Orlando e Angela Finocchiaro, ha fatto discutere per il duro attacco al malcostume politico nazionale. Biglietti 6 mila lire, ridotti 4 mila.

SCOPELLO
Pagine di Mozart e Puccini

Stasera alle 21, sotto il tendone delle feste, si terrà il concerto del duo Carlo Perego, al piano, e Alberto Fraschina, tenore. In programma brani di Donizetti, Mozart, Puccini, Cilea, Bellini, Stradella e De Curtis.

FOBELLO
Quiz e giochi in piazza

Si chiama «Fobello quiz» lo spettacolo organizzato dalla Pro loco stasera in piazza, con inizio alle 21. Giochi, quiz, prove di abilità e domande trabocchetto sulla storia del paese.

SCOPA
Serata danzante

Sera riservata alle danze nel centro turistico della Val Sesia. Dal valzer alle mazurke, dallo standard al lento, dalla lambada al «tago-mago». Si balla in piazza con inizio alle 21.

GRESSONEY
Dedicato ai Beatles

Stasera alle 21, nel parco Fonti San Bernardo, i grandi successi dei Beatles saranno proposti dal complesso i «Cavern».

SANFRONT
Folklore piemontese

Appuntamento all'insegna del folklore stasera a Sanfront. Si esibiranno i «Centavino», che proporranno alcuni famosi brani piemontesi, alle 21 sulla piazza del paese.

MONTE CHIAPPO
Pifferi e fisarmoniche

Musica e danze popolari con i pifferi e le fisarmoniche oggi pomeriggio sulla vetta del Monte Chiappo, 1700 metri. E' la cima che segna il confine interregionale tra le province di Pavia, Alessandria e Piacenza. Poco più a Sud s'inizia il territorio della provincia di Genova. La vetta del Chiappo è servita dalla seggiovia in partenza dal villaggio di Pian del Poggio.

MACUGNAGA
Canzoni d'autore

Al bar «Flora» (piazza del Municipio 9) serata musicale dal vivo con il gruppo varesino «R.P.». In programma brani di cantautori italiani.

BORELLA
Caffè concerto

Prosegue stasera, sulla pista Belvedere, «Caffè concerto». A partire dalle 21,30 sarà di scena il complesso astigiano dei «Rubacuori», che accompagnerà le danze e le attrazioni presentate da Meo Cavallero. Giochi, cabaret, spaghettate e grigliate completano il programma della serata.

MONTECHIARO
Musica nel dehors

Serata di piano bar al ristorante Motta in regione Reale. Nel dehors del locale si esibirà il duo musicale «Frankie e Jackie», con musiche di cantautori italiani e americani.

CASTAGNOLE LANZE
Sfida fra orchestre

La festa dei borghi San Grato e Convento Tinella di Castagnole Lanze prosegue stasera con il concorso dedicato alle orchestre di liscio. Alle 21 si esibirà il complesso «Il rubacuori». Alla 23,30 il tradizionale spettacolo pirotecnico.

MOMBARUZZO
Fuochi artificiali

Stasera alle 22 i festeggiamenti patronali di Mombaruzzo offrono uno spettacolo pirotecnico nella zona di via Acqui. Domani sera nella chiesa parrocchiale si terrà un concerto con il tenore Luigi Zavanone e il pianista Piero Gazzano. Ingresso libero.

In un libro la vita dell'artista piemontese, da trasportatore di ghiaia a grande tenore drammatico

Tamagno: primo, indimenticabile Otello

Ricco di aneddoti il volume di Mario Ruberi: l'esordio con un «si naturale» a sorpresa su cui costruì la sua carriera, il «Requiem» dedicato alla madre

E tu come sei pallida / e stanca e bella e muta / pia creatura / nata sotto maligna stella». Otello invoca il nome di Desdemona ormai senza vita, da lui stesso uccisa, vittima della sua gelosia e del perfido Jago. Alla memoria non può che tornare, allora, il nome di un tenore dalla voce unica, prorompente, irripetibile. La voce che faceva tintinnare i lampadari, come raccontano gli anziani melomani, la voce che sfottava nell'aria acuti possenti: Francesco Tamagno. Un mito, che nell'era di Pavarotti è quasi dimenticato. Quasi. Se non fosse per un libro stampato nelle Scuole officine serali di Torino, che Mario Ruberi, un imprenditore petito della lirica, dedica con affetto al più fenomenale dei tenori, la cui celebrità fu offuscata soltanto da Enrico Caruso. Ecco perché il libro «Francesco Tamagno - Otello fu...» ha un merito sottile: riscopre un grande cantante, il primo Otello della storia.

Fortunatamente di Francesco Tamagno restano ancora alcuni esemplari di dischi gracchianti, con la famosa etichetta della «Voce del padrone».

Il libro di Mario Ruberi ha però altri pregi: di scovare, per esempio, nella vita di quel giovanotto figlio di un oste, proprietario della bettola «Al contuuro», sulla strada Torino-Milano, aneddoti e una realtà vissuta fra stenti e difficoltà finanziarie. L'osteria non dava un gran reddito, e Francesco s'improvvisò trasportatore di ghiaia.

Come tutti gli artisti degni di questo nome, Tamagno dopo gli studi al liceo Musicale di Torino ed i debutti come comprimario ne «La colpa del Cuore» di Francesco Cortese (1871-72) s'inventò un colpo di teatro: nel giorno del debutto al Regio, nel «Poliuto» di Donizetti, sostituisce un sol con un «si naturale lunghissimo, che inonda il teatro come una mareggiata», scrive Ruberi. Quel «Dilio» così possente strappa applausi a non finire e Tamagno costruisce su quella nota la sua fortuna.

In pieno clima risorgimentale gli acuti di Tamagno diventano «grido di battaglia». Dal 1870 al '90 sarà il re incontrastato dei tenori drammatici. Il battesimo alla Scala nel dicembre del '77 lo consacra tenore del secolo.

Tamagno soltanto durante la carriera perfeziona la sua emissione e raggiunge vette prima impensabili, ma non si trasforma in divo. Anzi, torna sovente a Torino, ritrova gli amici d'un tempo, gioca con loro a tarocchi.

E che fosse un animo semplice, un sentimentale anche se all'apparenza rude, lo si capì chiaramente ai funerali della madre che amò teneramente. Volle cantare il «Requiem», ma l'emozione lo fece crollare svenuto.

Ecco chi era Francesco Tamagno. Un uomo dalle grandi doti umane. La sua vita, purtroppo fu breve. Morì nella sua Villa di Varese a soli 55 anni, il 31 agosto 1905. La sua salma fu imbalsamata e trasiata nel mausoleo faraonico che egli stesso volle farsi costruire nel Cimitero generale di Torino. Un'idea che gli era venuta assistendo alla prima dell'Aida al Cairo.

Armando Caruso

Nella stampa, Francesco Tamagno e la scena finale dell'Otello

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rosencrantz e Guildenstern...** Aria condiz. Non vist. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Donnazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gotto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Montebello 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Boccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venaria 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 16	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Prezzo unico. Ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collegno 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage Internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole
16,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **Casa di bambole**, prosa

Videogruppo
18 — **Dick van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Sinfonia di morte**, film
0,15 **Notturno**

Telecity
17,15 **Supersette cartoni**
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Le autostoppiste**, film
22,30 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Catch**, sport
23,20 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
10 — **Le comiche di Charlot**
10,30 **Ritratti di Ferragosto**
14 — **Star bizzar**, Cartoon
14,30 **Supermusic**
15,30 **Uomo Ragno**, cartoon
16,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Julio Iglesias**, concerto (1ª parte)
21,15 **Vita della mia vita**
22,15 **Superjazz Doc**

Erreuno Tv
16,55 **Tg flash**
18 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
20,30 **Tg sera**
23,25 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **Captain Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Kosmos anno 2000**, film
24 — **I bellalbari del Volga**, film

Telebiella
18,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **Sei pallottole per sei carogne**
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriera**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

G.R.P.
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Il giardino di Allah**, film
23,45 **Codice d'onore**, film
24 — **Omicidi in videotape**, film
1,20 **Il postino suona sempre due volte**, film

Telesubalpina
17 — **Processo alla giustizia**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietre vive: «Architetture nel 3° mondo»**
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
21,30 **Squadra emergenza**
22,30 **Sangue sulla Luna**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoli**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Gara insogna**, trial world
23 — **Al diavolo la celebrità**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera dalle 21,45 al chiostro concerto di rhythm'n blues con la band biellese

Zip Fastener sul palco a San Sebastiano

Il gruppo è nato dalle ceneri degli «Uh»: il cantante e il batterista facevano parte del vecchio complesso e il chitarrista ha studiato musica negli Stati Uniti. Sempre oggi, folklore bulgaro a San Giovanni d'Andorno

Illustrazione tratta da «Il libro della musica»

BIELLA. Le Cerniere Lampo giocano in casa. Questa sera, la band biellese «Zip Fastener» presenta un concerto di rhythm and blues ad «Estate 91», nel chiostro di San Sebastiano, in via Ferrero. Inizio alle 21,45.

E' «sounds» tutto confezionato da musicisti che sono sulla scena da molto tempo anche se questa etichetta curiosa della chiusura lampo (in inglese: zip fastener) esiste solo da un anno circa.

Leader della band, sono il chitarrista Emanuele Fizzotti e il vocalist Attilio Gili, già cantante degli «Uh», formazione storica del centro laniero che verso la fine degli Anni Sessanta ebbe un buon successo a livello nazionale. La banda rock incise alcuni quarantacinque giri (fu un buon hit la canzone «Un lago blu»), e un ellepì. Gli «Uh» lavorarono in programmi radio e fecero da supporter al tour italiano di «The Animals».

Gili ha ripreso il microfono, con lo stesso entusiasmo di quegli anni in cui gli «Uh» rocheggiavano, rimaneggiando cover di Elvis, dei Beatles, dei Doors e delle Pietre Rotolanti.

Aggiornato il repertorio, pur non dimenticando gli insegnamenti di Otis Redding e di James Brown, si sono messi a far concerto nei circuiti dei rock-café e delle birrerie dove si fa musica dal vivo.

Questa sera quindi rimangono a suonare nella loro città, presentando arrangiamenti e cover da Chuck Berry alle canzoni dei Blues Brothers, un buon dosaggio rhythm, soul-rock, e sfumature di funky.

Ecco la formazione del gruppo. Attilio Gili, voce, Ivo Ramella alla batteria (già degli «Uh», come Gili), Marco Laurora al sax, Roberto Bertola al basso, Emanuele Fizzotti alla chitarra, Efrem Urro ed Enrico Maron Pot alle tastiere.

Fizzotti ha fatto gavetta negli States, studiando al «Guitar institute of technology» di Hollywood ed ora oltre a suonare, insegna tecnica della chitarra.

E' lui che racconta la storia recente del gruppo: «In un primo momento gli "Zip" si chiamarono "Blind Pig Blues Band" poi l'anno scorso cambiammo parere sul nome e venne fuori per caso l'idea ad Attilio Gili, la cerniera lampo».

Programmi per il futuro immediato? E' il saxofonista Marco Laurora a rispondere: «Qualche idea c'è. Credo che presto o tardi registreremo un "demo". L'autunno comunque si presenta denso di serate dal vivo, considerando le richieste che abbiamo in questo periodo».

Quindi gli «Zip Fastener» sono pronti a partire «on the road» attraverso percorsi per tanta altra musica dal vivo, nei locali sorti come funghi nella provincia piemontese. Rock bar, birrerie, jazz and grill, per gli adepti della musica dal vivo. Ma prima c'è in programma una partecipazione «Zip», il 21 di questo mese al Festival Blues di Sanremo.

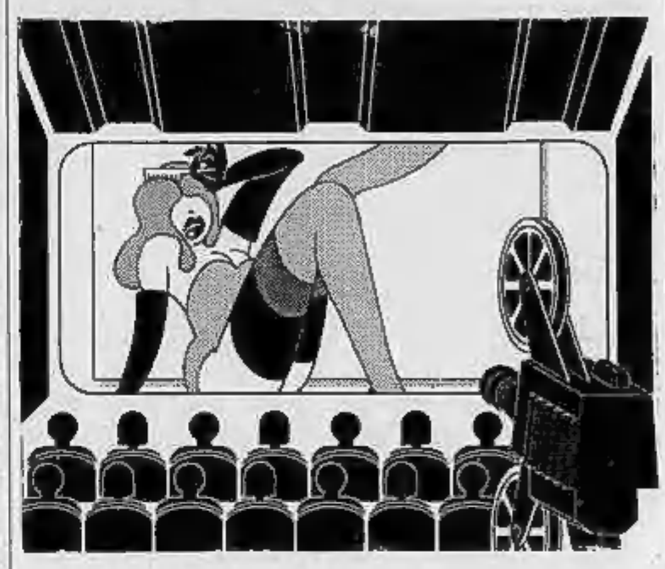
Dal rock al folk dell'Est. Sempre nel Biellese, questa volta per gli amanti del folklore, c'è un altro appuntamento, stasera. Al santuario di San Giovanni d'Andorno (Campiglia Cervo), alle 21,30 inizierà un concerto di musica tradizionale bulgara, in programma per la rassegna «La Val an musica», organizzata dalla comunità montana «La Bursch».

Si esibiranno le giovani sorelle Bisserov (Ljubimka, Mitra e Neda), che da una decina d'anni girano il mondo, dal Canada alla Norvegia, dalla Svezia all'Olanda, per interpretare le melodie popolari dei villaggi di montagna del distretto bulgaro di Pirin. Tematiche a testimonianza dei riti quotidiani: il matrimonio, l'amore, le feste, il lavoro di vendemmia.

Da undici anni Ljubimka e Mitra fanno parte dello «State Ensemble for songs and dances Philip Koutev». Le sorelle Bisserov, di solito si esibiscono anche in danze, accompagnate da un trio di musicisti che suonano strumenti come il rebec, il flauto, il mandolino, la cornamusa e la tarambouka. Le artiste bulgare hanno inciso alcuni dischi. Un grosso spazio è stato riservato alle tre sorelle dalla radio e dalla televisione bulgara, nei cui studi hanno registrato più di cento canzoni.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra
Inf. tel. 215.018
Or.: 22 spett. unico
Lire 8.000

Glory - Uomini di gloria
di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 Guerra Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' **Drammatico**

GATTINARA
Italia
Inf. orari tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 5000/7000

Film vietato ai minori di anni 18

BIELLA
C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 10.000

Zip Fastener in «Rythm and Blues»

VARALLO
Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.258
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

IL PORTABORSE

KEVIN COSTNER
BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI presentano
una produzione di GIANNI MINERVINI
MEDITERRANEO
DIEGO ABATANTUONO CLAUDIO BIGAGLI
GIUSEPPE CEDERNA CLAUDIO BISIO GIGIO ALBERTI
UGO CONTI MEMO DINI VASCO MIRANDOLA
LUIGI MONTINI IRENE GRAZIOLI ANTONIO CATANIA e con VANNA BARBA
regia di GABRIELE SALVATORES
prodotto da
GIANNI MINERVINI e MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
per PENTA FILM e A.M.A. FILM

DOVE ANDIAMO

Moda e danza a Cavaglià

A Cavaglià, per la festa dei Giovani, questa sera è in programma la terza edizione della sfilata «Giovani e moda». E' previsto anche un intermezzo della scuola di danza di Cavaglià diretta da Daniela Tonso.

Le «disco» in liscio a Ferragosto

Tra le proposte ferragostane all'insegna del liscio nelle discoteche della provincia di Vercelli, il «Globo» di Borgovercelli giovedì propone l'orchestra di Stefano Frigerio e venerdì sera il gruppo di Titti Bianchi. Al «Caravel» di Cossato giovedì suoneranno Mauro e i Monelli e venerdì l'orchestra Borruto. Al «Faro» di Brusnengo giovedì ballo liscio sotto le stelle con Vito Valente.

Ferragosto al cinema

Queste sono le pellicole in cartellone per le rassegne «E...state con noi» all'arena del cinema Astra a Vercelli e per «Biella estate 91» che si svolge nel chiostro di San Sebastiano e per «Un'estate al cinema» al Sottoriva di Varallo. A Vercelli, con inizio alle 22, domani sera: «Volere Volare», giovedì 15: «Sentì chi parla 2», venerdì 16: «Linea mortale». Le proiezioni in caso di cattivo tempo vengono spostate all'interno dell'Astra. A Biella, con inizio alle 21,45 domani e giovedì: «Mamma, ho perso l'aereo», venerdì «Nato il 4 luglio». In caso di cattivo tempo i film saranno proiettati al cinema Mazzini. A Varallo, con inizio alle 20,30, domani e giovedì «Balla coi lupi», venerdì «Italia-Germania 4 a 3», doppio spettacolo.

Allegria con giochi a Cervarolo

Domani a Cervarolo, in Valsesia, alle 21, serata danzante con Fabrizio e Cristina. Il ballo sarà anticipato al pomeriggio da una festa con giochi e merenda: protagonisti i bambini villeggianti e quelli che vivono nella località valligiana non ancora partiti per le vacanze.

Altre feste in Valsesia

Questa sera c'è in programma a Scopa il gran ballo in piazza, giovedì le danze si terranno a Scopello (prenotazione tavoli alla Pro loco). E sempre per Ferragosto, giovedì a Civiasco ci sarà la tradizionale sagra dei canestrini.

Magia stasera a Rastiglione

Questa sera in frazione Rastiglione di Valduggia alle 21, si svolgerà una serata dedicata ai bambini. A stupire i piccoli spettatori sarà il mago Gino Moggio.

Gli organi storici in concerto

Per la rassegna «Festival degli organi storici» ecco i prossimi concerti: giovedì a Rossa, nella chiesa parrocchiale, con l'organista Mario Duella; a Crevola, venerdì, nella chiesa parrocchiale, si esibirà l'organista francese Lucienne Antonini.

GLI APPUNTAMENTI

VIVERONE
Il lago a nuoto

E' in programma domani, nel calendario delle manifestazioni del «Ferragosto viveronese 1991», la traversata a nuoto del lago. Partenza ore 16 dal camping «Plein Soleil» di Anzasco, con arrivo al «Club Lac et Soleil». La gara è aperta a tutte le «classi». Iscrizioni al «Club Lac et Soleil».

ALAGNA
In montagna con il Cai

Una suggestive notte in montagna, a stretto contatto con la natura. E' la «Magica notte di San Lorenzo» con i pastori dell'Alpe Campo. L'escursione è organizzata per domani dalla sottosezione del Cai di Alagna.

ALBANO
A piedi nel parco

L'associazione sportiva di Albano e il Parco delle Lame del Sesia organizzano per venerdì l'ottava camminata a passo libero, aperta a tutti. Il percorso per gli adulti è di 7 chilometri circa, il percorso per gli under (fino alla classe 1977), due chilometri circa. Partenza dei giovani alle 17,45, tempo massimo quarantacinque minuti. Partenza degli adulti alle 18,30 (tempo massimo un'ora e trenta minuti). Il ritrovo è in piazza Roma ad Albano. Iscrizione quattromila lire. Premio di partecipazione un chilogrammo di riso per tutti. Premi ai gruppi numerosi, individuali maschili e femminili. Piastrine d'oro per i primi classificati nelle categorie: classi dal 1963-1946, dal 1945-1937 e classi 1936 o precedenti. La camminata si svolgerà con qualunque tempo. Per informazioni 0161.73159 e 0161.73113.

POSTUA
In volo sulla valle

Fra le iniziative di Ferragosto realizzate dalla Pro loco a Postua, c'è questa di oggi: la possibilità di effettuare un giro della valle in elicottero.

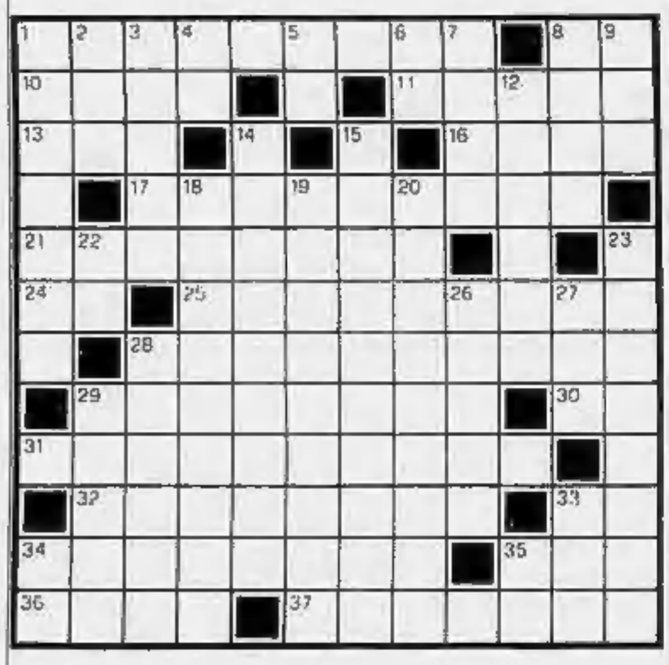
RIVA VALDOBBIA
Torneo di scacchi

Nel paese Valsesiano, si svolgerà un torneo di scacchi. L'appuntamento è per sabato e domenica nei locali della Società di Mutuo Soccorso.

BOCCIOLETO
I carabinieri e Leale

A Boccioleto continua al palazzo municipale la mostra «I carabinieri... e altro» del pittore vercellese Francesco Leale. Orari: tutti i giorni 20,30-22,30, sabato e domenica 10-12 e 18-22.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Un celebre cardinale francese. **8.** Iniziali di Ponchielli. **10.** Miscredente, senza Dio. **11.** Il copricapo forense. **13.** Isola del Mare d'Irlanda. **16.** Locali... inutili. **17.** Dicesi di un caldo torrido. **21.** Brutale, bestiale, crudelissimo. **24.** Preposizione articolata. **25.** Il nostro «qui pro quo». **28.** Un piatto per convalescenti. **29.** Altissimo funzionario. **30.** Conto Corrente. **31.** Ridotti molto male, con danni assai gravi. **32.** Misure di superficie. **33.** Il titolo accademico (abbr.). **34.** Lo sono le strutture... essenziali. **35.** Titolo ecclesiastico (abbr.). **36.** Pianta dai semi amarissimi. **37.** Vi nacque Napoleone (j = i).

VERTICALI: 1. Il digiuno islamico. **2.** Era «così» per i Latini. **3.** Spiccioli americani. **4.** Idrogeno e ossigeno. **5.** Articolo e nota musicale. **6.** Congiunzione telegrafica. **7.** Prodotti del pollaio. **8.** Foruncolosi giovanile. **9.** In seguito, quindi. **12.** Antico popolo della Mesopotamia. **14.** Un tifoso della «Lupa» capitolina. **15.** Vittime di calamità naturali. **18.** Lo è il blu. **19.** La Terra Promessa. **20.** Opposta, avversa. **22.** Articolo maschile. **23.** Mucchio disordinato e eterogeneo. **26.** Ottimi pesci d'acqua dolce. **27.** Una sigla societaria. **28.** Indigente, poverissimo. **29.** La figlia di re Saul. **33.** Soggiornavano sull'Olimpo. **34.** Palermo sulle targhe. **35.** Iniziali della Carrà.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

C	A	V	O	U	R	■	R	I	■	M	I
■	S	A	C	R	I	P	A	N	T	E	■
R	■	N	A	■	S	U	B	O	D	L	A
U	S	O	■	P	E	L	D	O	L	O	■
H	B	■	P	E	N	T	O	L	E	■	N
R	I	V	E	S	T	I	M	E	N	T	O
■	L	A	N	C	I	N	A	N	T	E	■
V	E	R	S	A	M	E	N	T	I	■	O
A	N	D	A	R	E	■	I	N	T	E	■
■	C	A	R	E	N	Z	E	■	O	I	L
F	O	R	E	S	T	E	■	U	■	R	O
S	■	■	■	E	I	N	S	T	E	I	N

Si è rivelata convincente la due giorni calcistica della Pro Vercelli

Tre passi verso la forma

Utili indicazioni per Sacco dalle gare con la Nazionale Under 17 e la Primavera della Juve
Con i bianconeri in evidenza la coppia di centrocampo Tasca-Bollini e la punta Della Pina

L'ennesimo autogol della società

I vecchi meriti sportivi hanno riportato la Pro in Interregionale ma la promozione «a tavolino» invece di alimentare un nuovo rapporto tra la società e l'informazione, ovvero tra il club e i propri tifosi, lo ha addirittura ridotto al lumicino.

Elenchi sbagliati con i nomi dei giocatori in prova, silenzio assoluto sull'amichevole con il Casale a Dormelletto e soprattutto sugli ultimi arrivati (addirittura è stato negato che a Macugnaga avrebbero provato alcuni atleti scesi poi regolarmente in campo), nessuna comunicazione sui movimenti, imprecise notizie sull'inizio della partita con la Juventus, falsa comunicazione sulla gara tra allievi e Under 18 del club bianconero (non si è disputata): questi gli ultimi autogol messi a segno dalla Pro nei riguardi degli sportivi.

Insomma, vista la considerazione in cui è tenuta la tifoseria in questo momento, non ci stupiremmo se in campionato al Robbiano si giocherà a porte chiuse in modo da tener nascosti al pubblico anche i risultati.

Roberto Eynard

VERCELLI. Pro-Juventus 3-0: tranquilli non si tratta dell'ultimo film di fantascienza «ideato» da Steven Spielberg in programma a settembre nelle migliori sale, neppure un'allucinazione collettiva che, causata dal caldo, ha colpito i trecento aficionados presenti al «Robbiano». L'undici di Sacco si è effettivamente «sbarazzato» della Juventus, peccato sia stato tralasciato soltanto un piccolissimo dettaglio: i bianconeri scesi sul rettangolo di gioco altri non erano che i giovani più promettenti del vivaio juventino.

Juventus «A» o la Primavera di Cuccureddu i bianchi, questa è la cosa più importante, sono riusciti a divertire i tifosi che, pur di non mancare al «vernissage» casalingo della Pro, hanno interrotto momentaneamente le proprie vacanze. E la squadra di Sacco non ha deluso le aspettative anche se, ovviamente, per valutare l'effettiva potenzialità della nuova Pro sarà necessario attendere test più significativi, contro formazioni maggiormente avvezze al clima «caliente» dei tornei «minori». In questo senso andranno valutate le imminenti sfide contro Solbiatese e Albese, prima degli impegni ufficiali di Coppa con Valenzana e Ivrea.

Dopo le scarne informazioni trapelate sull'1-1 di Macugnaga con la Nazionale Under 17 c'era molta curiosità per vedere all'opera gli «acquisti dell'ultima ora» come il libero lecchese Davide Piagni e il bomber ligure Della Pina, proveniente dal Bozzano, unica formazione dell'Interregionale toscana in grado l'anno scorso di reggere il passo della lanciatissima Pistoiese. Proprio Luciano Della Pina, classe '67, ha favorevolmente

Tasca (a sinistra) e Bollini (al centro) in azione con la Juve Primavera: il duo ha già raggiunto un buon grado di forma (foto Cerri)

impressionato supporters e tecnici realizzando un rete di pregevole fattura (splendido nell'occasione l'assist di Garzonio), creando lo scompiglio nella sin troppo «allegra» difesa bianconera ed evidenziando una discreta intesa con i compagni di reparto.

Le altre note liete arrivano dalla difesa dove l'imponente Giovannico e Fiorasi si sono confermati marcatori implacabili, il tutto coadiuvato da un discreto pacchetto centrale dove la grinta di un ritrovato Mattavelli e gli sganciamenti di Tasca e Rastello garantiscono un'adeguata copertura.

Buone, ma questo non rappresenta una sorpresa, le prove di Bollini, Garzonio e Beccari, sicuro nelle rare occasioni in cui le maglie difensive dei bianchi si sono «allantate». Da rivedere Alloni, giunto da pochi giorni alla corte di Sacco, in evidenza in due ottimi calci piazzati ma ancora alla ricerca della miglior intesa con i compagni.

«Due match nel giro di ventiquattr'ore sono serviti soprattutto ad amalgamare il gruppo e affinare schemi in vista del campionato - commenta Sacco -. In questo le gare con gli "azzurrini" e la Juve mi hanno fornito indicazioni utilissime».

Soddisfatto della prova anche l'estremo difensore Beccari, «promosso» capitano: «In queste settimane di ritiro abbiamo lavorato parecchio, sia dal punto di vista fisico che tattico e, tra di noi, c'è già una buona intesa. Almeno per questi primi test amichevoli non mi sono cimentato in grandi interventi, la difesa mi sembra già ben registrata anche se, naturalmente, gli impegni più difficili devono ancora arrivare». Anche le statistiche arrivano a conferma delle parole di Beccari: sinora le uniche reti incassate dai bianchi (tre) sono giunte solo su calci di punizione.

Piermario Ferraro

AMATORI, E' BARSI L'ALLENATORE

VERCELLI. Ancora orfana del nuovo tecnico l'Amatori ha ripreso ieri mattina gli allenamenti agli ordini del preparatore atletico Giovanni Cerro. La situazione sul fronte del tecnico, come hanno precisato i dirigenti gialloverdi, dovrebbe risolversi nel giro di pochissime ore e, quasi sicuramente, alla guida della squadra sarà chiamato Alessandro Barsi che, non avendo raggiunto l'accordo con il Viareggio, si è detto disposto a ritornare a Vercelli.

L'ingaggio di Barsi risolverebbe due problemi: oltre a svolgere funzioni da trainer, l'atleta toscano rappresenterà in pista quel «centro» da tanto tempo cercato in casa gialloverde, la cui assenza, l'anno scorso, costò l'eliminazione dai play out. Ma accanto al nome di Barsi, la cui venuta all'Amatori è data quasi per certa, si fanno i nomi di Checco Marchesini e Jaime Cardoso, il tecnico del Novara in odore di epurazione.

Sul versante dei giocatori c'è da registrare l'acquisto in via definitiva dell'attaccante argentino Osvaldo Raed e di Simone Volpe, portiere dell'Hockey Viareggio di 20 anni, con trascorsi in A2 col Correggio.

I giocatori attualmente a disposizione di Cerro sono i portieri Volpe e Guanziroli, i difensori Arlone e Bosio a cui si aggiungerà sicuramente Belbruno e, forse Barsi nonché gli attaccanti Raed, che raggiungerà la squadra il 20, Francazio, Costanzo, Santangelo, Kalik, Milani.

Discorso ancora aperto per quanto concerne Espinoza, dato inizialmente per partente che invece, con tutta probabilità, finirà col rimanere: dovrebbe infatti essere lui il secondo straniero della formazione se, com'è probabile, l'Amatori ingaggerà Barsi.

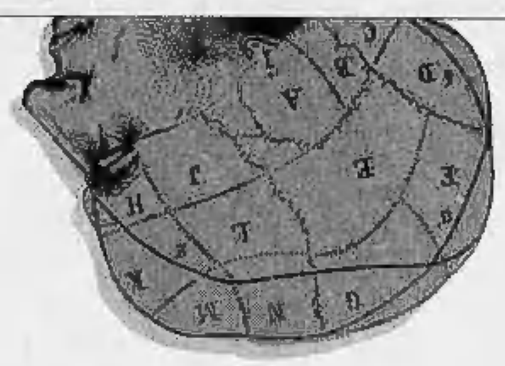
Il presidente Tommaso Diglio ha spiegato la politica condotta dalla sua società in questi ultimi anni: «Il nostro principale obiettivo è quello di allestire una squadra competitiva cercando nel contempo di contenere al massimo le spese; quest'anno crediamo d'aver operato per il meglio e, ultimato il "tassello-allenatore" potremo ritenerci soddisfatti».

Sul traguardo primario da centrare il presidente non ha avuto un attimo di esitazione: «Punteremo alla promozione, anche se il nuovo torneo sarà più difficile di quello passato, perché molte squadre si battono per la promozione in A1, ad iniziare da Granata Lodi, Hockey Monza e Castiglione, le tre formazioni appena retrocesse».

Proprio contro i bianconeri lodigiani l'Amatori disputerà la partita inaugurale del campionato in calendario al PalaIsola, il 14 settembre. E nelle tre successive partite, l'Amatori affronterà avversari come l'ambizioso Centro Ebolitano Salerno, Hockey Monza e Sandrigo. Qualche preoccupazione sul fronte degli sponsor: «La Polioli e la Calor Service hanno tolto il loro abbinamento pubblicitario - prosegue Tommaso Diglio - per questo stiamo valutando la possibilità di altre importanti sponsorizzazioni. Nessun problema con Sa.Car, Limoter e Cassa di Risparmio».

Il portiere Volpe visto da Leale

Francesco Leale



A VERCELLI ABBIAMO 4 FACOLTA':
□ INGEGNERIA
□ LETTERE E FILOSOFIA
□ DI RAFFORZARE L'ECONOMIA DELLA CITTA'
□ DI ASPETTARE COME SEMPRE UN ALTRO TRENO

Università vuol dire migliaia di ragazzi che ogni giorno mangiano, bevono e comprano il giornale.

Ragazzi che cercano alloggio e vogliono divertirsi in città.

Ragazzi che diventano parte di noi.

Università vuol dire centinaia di docenti che si legano a Vercelli e ci vengono a stare con la famiglia.

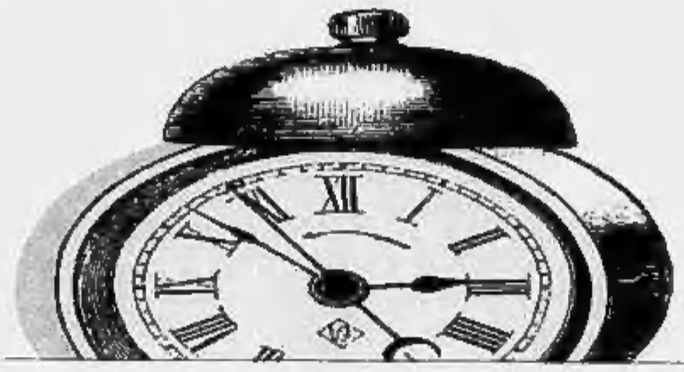
Gente che ci aiuta a crescere, non solo culturalmente.

Gente che vogliamo avere tra noi.

Università vuol dire che finalmente Vercelli migliora e diventa fabbrica di cultura e talenti.

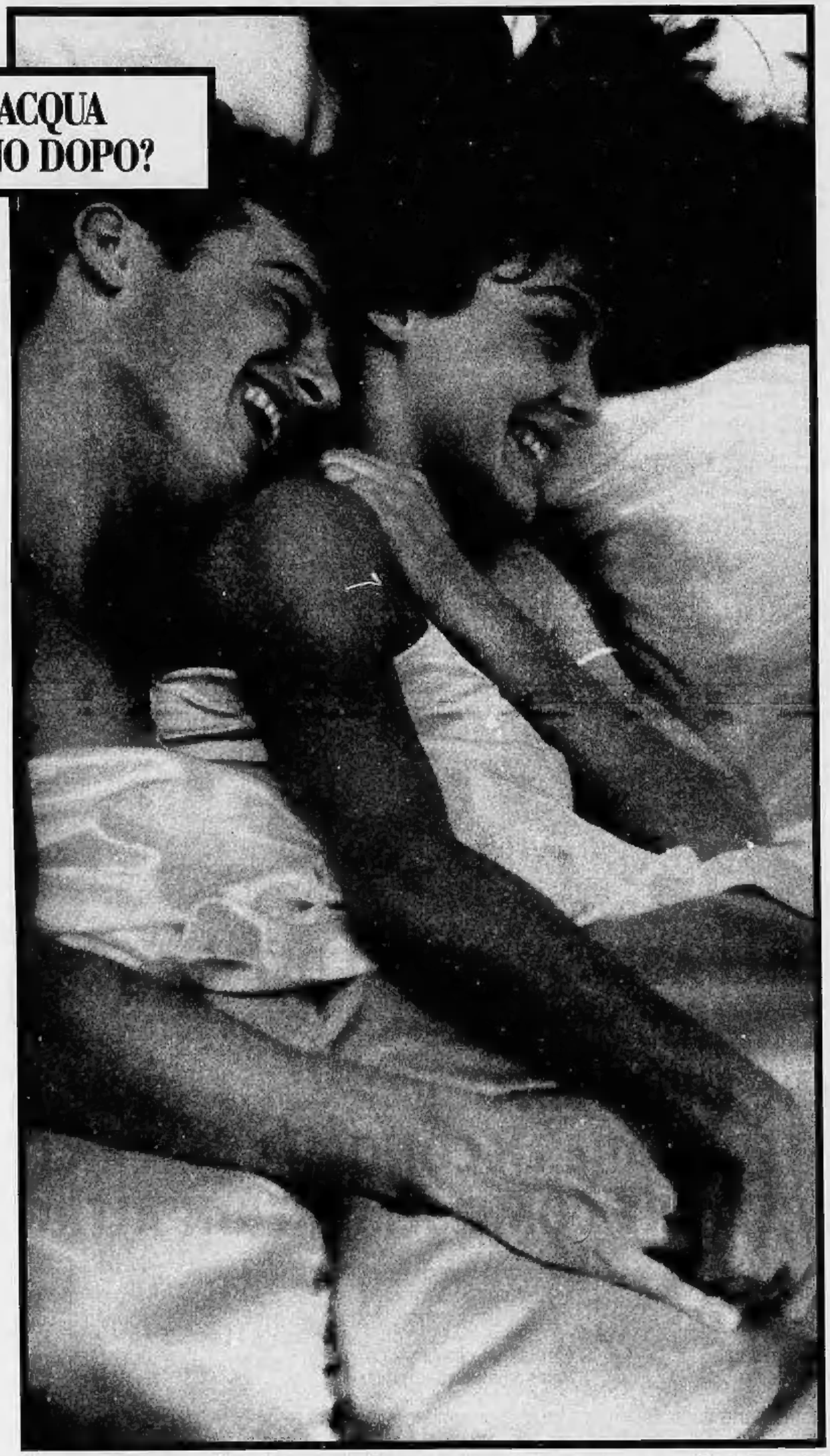
Ora non verranno più a Vercelli per caso.

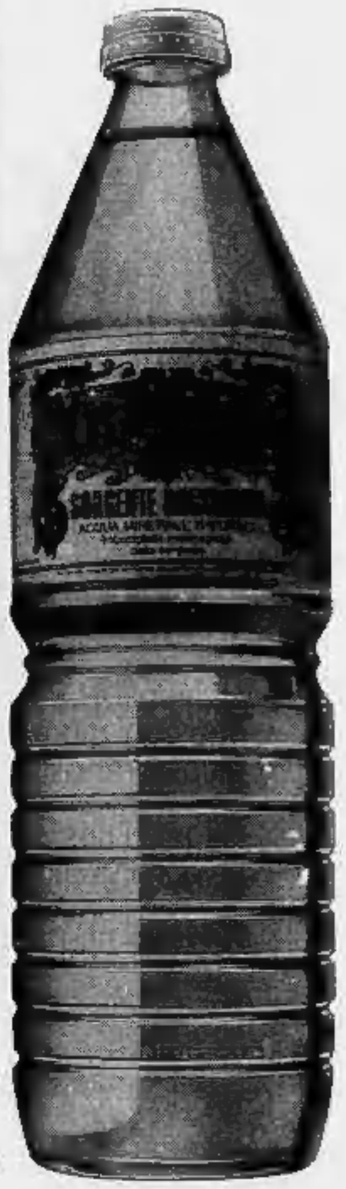
Ora, ci verranno a cercare.



BARBELLA GAGLIARDI SAFFRIO

QUALE ACQUA IL MATTINO DOPO?





L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.